REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 16 maggio 2017 **Anno XLVIII - N. 46**

Mira (Ve), Villa Ruzzini Grimani Swift.
Sulla riva sinistra del Naviglio del Brenta, a Mira, si trova Villa Ruzzini Grimani Swift. La villa, di origine seicentesca, fu costruita su un impianto preesistente. L'aspetto attuale è ottocentesco, come attestano le decorazioni della facciata di gusto neo-gotico e la loggia. Il corpo centrale è completato da due ali laterali più basse. L'oratorio, adiacente alla villa, su cui compare una lapide datata 1834, fu fatto erigere probabilmente dalla nobildonna veneziana Marina Donà Grimani.

(Foto Anna Pauletto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **46** del 21 aprile 2017
Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione. 1
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

n. **39** del 02 maggio 2017
Autorizzazione al trasferimento definitivo di attività già autorizzate presso il nuovo "Edificio Nord Outpatient Clinico" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI di Verona) con sede a Verona in Piazzale L.A. Scuro n. 10. L.R. 22/02 s.m.i. e dgr 3148/2007. 3
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA

n. **17** del 06 marzo 2017
Partecipazione regionale al workshop con operatori turistici a Mosca in programma il 13 marzo 2017. CIG Z411DAC2C7. 22
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **21** del 20 marzo 2017
Impegno di spesa per la partecipazione regionale alle iniziative internazionali "Motor Bike" in collaborazione con VeronaFiere S.p.A. CIG 7019413AD8. D.G.R. n. 127 del 7/02/2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 24
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **229** del 05 aprile 2017
Progetto Erasmus "Forma il Tuo fuTuro! increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy" in breve FITT - DGR 1205 del 15/09/2015 come modificata con DGR 2024 del 23/12/2015. Missione a Bruxelles del 15-16 marzo 2017 per partecipazione della Regione Veneto alla conferenza di fine progetto. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 26
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **159** del 02 maggio 2017
L.R. 3/2009, art. 25 e DGR n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i. Accoglimento domanda di accreditamento dell'ente ERGON-SRL (codice fiscale 04602310288, codice di accreditamento L240) per l'erogazione dei servizi per il lavoro nel territorio regionale e iscrizione all'Elenco regionale dell'elenco degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro. 27
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **98** del 02 maggio 2017
Restituzione deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione demaniale per l'occupazione di specchio acqueo, comprensivo dell'ingombro di natanti e dell'area golenale pertinenziale di servizio, da destinare a piarda per il carico e scarico, deposito provvisorio di materiali, in sinistra del tronco comune ai fiumi Brenta e Bacchiglione, in località Cà Pasqua - Brondolo, in Comune di Chioggia (VE). Pratica n. 1489C 29
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **145** del 07 aprile 2017
Ditta P.B.C. Cave Marmi di Benetti Attilio e C. s.n.c. - Cava di marmo denominata "PROVALO" e sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR) - D.G.R. di autorizzazione n.2213 del 09.08.2005. Proroga dei termini per la conclusione dei lavori di coltivazione e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. L.R. 44/82 - D.Lgs. 42/2004. 30
[Difesa del suolo]

n. **146** del 07 aprile 2017
Ditta Savoia Giulio - Cava di marmo denominata "QUARI" e sita in Comune di S.Ambrogio Valpolicella (VR) - D.G.R. di autorizzazione n.6197 del 27.11.1979. Proroga dei termini per la conclusione dei lavori di coltivazione e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. L.R. 44/82 - D.Lgs. 42/2004. 31
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO

n. **38** del 05 aprile 2017
Rilascio concessione del Demanio Idrico. Concessione di superficie del demanio idrico di terreni golenali ad uso agricolo di mq. 22.033; vecchio alveo fiume Tagliamento. Comune di San Michele al Tagliamento. Ditta Impresa Agricola Anastasia Floranna con sede in San Michele al Tagliamento (VE) Via Santa Sabata, 4. Pratica n. N16_00077 32
[Acque]

n. **39** del 06 aprile 2017
Rilascio concessione del Demanio Idrico. Rinnovo di concessione idraulica per l'attraversamento del Livenza in loc. VIII Presa del Comune di Caorle con idrocondotta d'acciaio DN 1275 mm (già D.M.A. 3271/40 del 30.05.89-ex art. 89/09 S. Donà). Comune di Caorle. Ditta Azienda Servizi Integrati S.p.A. A.S.I. S.p.A. con sede in S. Donà di Piave (VE) Via N. Sauro, 21. Pratica n. X87_002283. 34
[Acque]

n. **42** del 19 aprile 2017
Ditta Daniele Martin (omissis), Richiesta di concessione per un'area di totali 813,00 mq con annesso capanno in canna palustre di 50,00 mq sito in via dei Casoni a Falconera di Caorle. Comune di Caorle, (pratica n° X13_000178). Rilascio di concessione del demanio idrico 36
[Acque]

n. **44** del 20 aprile 2017
Accordo di programma del 23-12-2010 tra Regione Veneto e MATTM. Lavori di sostituzione delle paratoie della briglia di Stra e opere occorrenti alla sicurezza idraulica secondo stralcio. LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LE OPERE OCCORRENTI ALLA SICUREZZA IDRAULICA -I0284.G Importo complessivo di gara: euro 149.971,00. CUP: H89H12000200002 - CIG: 7004428CD4 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE. 37
[Difesa del suolo]

n. **47** del 21 aprile 2017
CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE Progetto per "lavori urgenti e indifferibili di consolidamento e di ripristino degli arredi idraulici dissestati dalle notevoli avversità atmosferiche dell'inverno 2009, lungo vari tratti della rete scolante di bonifica in gestione. Lavori di completamento n.3". Approvazione progetto. Importo Euro 47.445,06. 39
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **167** del 24 aprile 2017
Art. 29 L.R 23/02/2016, n. 7 D.G.R 10/10/2016 n. 1555. Lavori di sistemazione delle opere idrauliche di prima difesa a mare nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO). Importo complessivo euro 220.000,00. Affidamento incarico rilievi topografici. Importo netto incarico euro 2.837,33. CUP: H34H16000650002. CIG: Z971E48F72. 42
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **168** del 24 aprile 2017
Art. n. 29 L.R. n. 7 del 23.02.2016 e D.G.R. n.1555 del 10.10.2016. Lavori di sistemazione delle chiaviche ubicate sull'argine di prima difesa a mare. Ripristino della chiavica " Cannelle che scola" e tratto arginale limitrofo in comune di Rosolina. Importo complessivo euro 500.000,00 - Affidamento incarico lavori topografici. Importo netto incarico euro 2.285,63. C.U.P. H94H16000260002. CIG Z321E 48FAD. 44
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **169** del 24 aprile 2017
Art. n. 29 L.R. n. 7 del 23.02.2016 e D.G.R. n.1555 del 10.10.2016. Lavori di rimozione e smaltimento del materiale depositatosi sulle pertinenze arginali di prima difesa a mare Comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle (RO). Importo complessivo euro 300.000,00. Affidamento incarico lavori topografici. Importo netto incarico euro 2.325,03. CUP H24H15000400002. CIG Z491E48FFE. 46
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **177** del 03 maggio 2017
D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Lavori di sistemazione delle opere idrauliche di prima difesa a mare nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO). Importo complessivo euro 220.000,00. Affidamento diretto del service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri, alla soc. Officine Informatiche di Gino Trentin & C snc.di Pordenone. Importo: euro 2.830,00 IVA esclusa CUP H34H16000650002 CIG: Z7F1E6C39C. 48
[Difesa del suolo]

n. **178** del 03 maggio 2017
Concessione demaniale marittima per la realizzazione di una banchina di alaggio destinata alla pesca professionale ed a servizio dell'attività di acquacoltura nel tratto nord-est dell'argine di 1^ difesa a mare, in corrispondenza dello stante 41 della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle (RO). 50
[Acque]

n. **179** del 03 maggio 2017
R.D. 523/1904 Rinnovo concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra del fiume Canalbianco in località Cengiaretto del Comune di Adria (RO) (Pratica n° CB_RA00128) Ditta: MICHIELETTI LUCIANO - ADRIA (RO). 51
[Acque]

n. **180** del 03 maggio 2017
Rinnovo della concessione di derivazione alla Società Recuperi Servizi e Ricambi Srl di l/s 0,025 medi, di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 1 mappale 365 del Comune di Castelguglielmo (Ro) - per uso Igienico e assimilato. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. - Pos. n. 409/V. 53
[Acque]

n. **181** del 03 maggio 2017
Rinnovo alla Società Eredi di Amos Bortolin della concessione di derivazione di moduli medi 0.0059 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 6 mappale 30 del Comune di Castelguglielmo (Ro), ad uso Irriguo - Pos. n. 414/1. 55
[Acque]

n. **182** del 03 maggio 2017
Concessione idraulica demaniale per un passo carraio di civile abitazione primo accesso ed uno pedonale in sx Canalbianco st 69-70 - Comune di Castelguglielmo e San Bellino (RO). (Pratica n° CB_RA00307) Sig.ri PAVAN GREGORIO - FRANCESCHETTI LUCINA - PAVAN GIACOMO. 56
[Acque]

n. **183** del 03 maggio 2017
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione di derivazione di mod. 0,0616 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 28 mapp. 49 in loc. Chiaroni nel Comune di San Martino di Venezze ad uso antincendio ed irrigazione giardino Pos. 295V/1. 58
[Acque]

n. **187** del 04 maggio 2017
R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 16/A in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 0 e 8 di Ha 5.11.07 in comune di Ariano nel Polesine (RO). Pratica: PO_SF00115 Ditta: Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia Badia Polesine (RO). 60
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **115** del 27 marzo 2017
Rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'esecuzione di un intervento di pulizia delle pertinenze idrauliche in sx del fiume Adige, nel tratto compreso tra il ponte Catena ed il ponte Scaligero in Comune di Verona. Ditta Ferrari Alfonso, residente in Verona in Via Fontanelle Duomo n. 4. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88 - pratica n. 10973 cartella archivio n. 839 62
[Acque]

n. **117** del 31 marzo 2017
Concessione idraulica per l'uso temporaneo di aree demaniali da utilizzarsi nel contesto di una gara ciclistica prevista per il giorno 2 aprile 2017 denominata "Gran Fondo città di Garda". Uso temporaneo di un tratto del torrente Gusa ricadente nel Comune di Garda. Ditta Cavalieri Maurilio - R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88 Pratica n. 10794 cartella archivio n. 811. 64
[Acque]

n. **128** del 05 aprile 2017
Affidamento e aprofessionista di incarico servizi di ingegneria per n sviluppo di un modello informatizzato ai fini della gestione della rete idrografica montana. Progetto di ristrutturazione dei muri di presidio arginale del Progno di Mezzane (VR). Dott. For. De Luca Alberto - CIG ZCE175E8D7. Importo progetto euro 400.000,00 - CUP h42E16000190001 - Codice PT VR00333 - Importo del contratto euro 14.768,00. 66
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **150** del 26 aprile 2017
Concessione sul demanio idrico per il taglio piante nate spontaneamente su deposito alluvionale in destra del fiume Adige, a fronte del Lungadige Donatelli, in Comune di Verona. Ditta: Immobiliare Lucia s.a.s. di Mercanti Ugo e C. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10980. 80
[Acque]

n. **152** del 26 aprile 2017
Rilascio di concessione idraulica sul demanio idrico inerente l'acquisto, con asporto, di materiale inerte ubicato lungo l'argine del torrente "Alpone" in località Villanova del Comune di San Bonifacio (VR). Richiedente: Società Maxi Di - s.r.l. - Belfiore (VR). L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. 82
[Acque]

n. **155** del 28 aprile 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Salizzole località Domizeti mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso igienico assimilato. Concessionario: Fagnani Filippo - Pratica D/12534. 84
[Acque]

n. **159** del 28 aprile 2017
Concessione sul demanio idrico per il taglio e la raccolta di legname lungo il fiume Adige nei comuni di Zevio, Roverchiara, Angiari e Legnago (VR). Ditta: Zanoncello Graziano e Fiorini Mattia. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10977 86
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **183** del 28 aprile 2017
D.G.R. n° 658 in data 27/04/2015 e n. 766 in data 14/05/2015 Decreto n. 181 in data 26/05/2015 Decreto n. 261 in data 03/08/2015. Lavori di manutenzione ordinaria nei fiumi Bacchiglione, Retrone ed Astichello mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature in Comune di Caldogno e Vicenza. C.U.P.: H73G15000200002 C.I.G.: 643237756B Approvazione atti di contabilita' finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori. 88
[Difesa del suolo]

n. **184** del 28 aprile 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0125 da falda sotterranea in Comune di SOSSANO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1571/BA. 91
[Acque]

n. **185** del 02 maggio 2017
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 720 del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 92
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **186** del 02 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00057 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.881/TE. 93
[Acque]

n. **187** del 02 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00100 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.643/TE. 94
[Acque]

n. **188** del 02 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01000 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso zootecnico ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1176/TE. 95
[Acque]

n. **189** del 02 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.015 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. DECRETO DI RETTIFICA Pratica n.1272/TE. 96
[Acque]

n. **190** del 02 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01930 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.713/TE. 97
[Acque]

n. **191** del 02 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.030 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.632/AG. 98
[Acque]

n. **192** del 02 maggio 2017
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00160 da falda sotterranea in Comune di SAN GERMANO DEI BERICI (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1704/BA. 99
[Acque]

n. **193** del 02 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00500 da falda sotterranea in Comune di MONTORSO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.325/CH. 100
[Acque]

n. **194** del 02 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00500 da falda sotterranea in Comune di ISOLA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.368/LE. 101
[Acque]

n. **195** del 02 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02500 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.389/TE. 102
[Acque]

n. **196** del 02 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00580 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.559/TE. 103
[Acque]

n. **197** del 02 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00500 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.794/BA. 104
[Acque]

n. **198** del 02 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01350 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.902/TE. 105
[Acque]

n. **199** del 02 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01900 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.909/TE. 106
[Acque]

n. **200** del 02 maggio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02000 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.910/TE. 107
[Acque]

n. **201** del 04 maggio 2017
D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Progetto 1321 del 27/11/2016 "Lavori di ripresa saltuaria di tratti in frana, pulizia e manutenzione ordinaria dell'alveo dei corsi d'acqua torrente Chiampo e Agno-Guà a ponte Guà di Montecchio Maggiore". Importo complessivo di progetto Euro 300.000,00. Affidamento diretto del service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri alla soc. Officine Informatiche di Gino Trentin & C snc. di Pordenone. Importo: euro 2.830,00 oltre IVA. CUP: H23G16000280002. CIG: Z571E5C1C0. 108
[Difesa del suolo]

n. **202** del 04 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per mantenimento di un ponte-passerella sul F. Bacchiglione, immediatamente a monte della confluenza con il F. Retrone, in comune di Vicenza. Ditta: SVILUPPO COTOROSSI SPA. Pratica n° 16_18983. 110
[Acque]

n. **203** del 04 maggio 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamenti con linea elettrica MT in cavo interrato del T. Posina e affluente dx T. Astico, parallelismo sx T. Astico nei comuni di Velo d'Astico loc. Seghe e Arsiero (Pratica 1244VI). Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA. Pratica n° 16_19049. 112
[Acque]

n. **204** del 04 maggio 2017
CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA. Lavori urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza del corpo arginale dello scolo Ferrara in Comune di Arcugnano (VI) Codice Rendis VI047A/10. Importo complessivo euro 500.000,00=. CUP B16B14000050002. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. 114
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **83** del 02 maggio 2017
Ottaviani Giorgia - Accertamento carattere di non boscosità DGR n. 1319 del 25/07/2013 117
[Foreste ed economia montana]

n. **85** del 02 maggio 2017
Analisi idrologica e indicazioni progettuali per realizzazione di una briglia selettiva da imputare sul Fondo Spese Generali necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nel cantiere forestale in loc. Ex Fabbrica Saccardo, Torrente Valle dell'Orco, comune di Schio, progetto 24/17 Dott. For. Enrico Pozza, via Franco, 4 36076 Recoaro Terme (VI) partita IVA: 03815140243 importo iva esclusa euro 4.590,00 CIG: Z1D1E48909 120
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **86** del 02 maggio 2017
Affidamento del servizio di trasporto di terre e rocce da scavo fino al 31/12/2017 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza nella zona dell'Altopiano di Asiago - Ditta GIANESINI NICOLO' & Figli snc di Gianesini Antonio & C., Via Manzoni n. 13, 36032 Gallio (VI) partita IVA: 02513470241 importo massimo euro 2.600,00 CIG: Z651E1C8DB 122
[Consulenze e incarichi professionali]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **153** del 28 aprile 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di bonimo Rita per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 24 mappale n. 9) in Comune di San Bonifacio in località Villabella ad uso irriguo. Pratica n. D/12724. 124
[Acque]

n. **154** del 28 aprile 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Ambrosi Mosè per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 21 mappale n. 12) in comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella in località Campagnon ad uso irriguo antibrina. Pratica n. D/12654. 125
[Acque]

n. **157** del 28 aprile 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Berzacola Giampietro per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 21 mappale n. 7) in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella in località Campagnon ad uso irriguo di soccorso ed antibrina. Pratica n. D/12714. 126
[Acque]

n. **158** del 28 aprile 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Spada Angelo per autorizzazione alla riattivazione di pozzo esistente per derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea (foglio 16 mappale n. 176) in comune di Cazzano di Tramigna in Via Don Minzoni ad uso irriguo di soccorso. Pratica n. D/12707. 127
[Acque]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **12** del 02 marzo 2017
Sig.ra Isabella Dotto: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Fratelli d'Italia - AN - Movimento per la cultura rurale. 128
[Consiglio regionale]

n. **13** del 07 marzo 2017
Assegnazione spazi ai gruppi consiliari (L.r. n. 56/1984, articolo 2): aggiornamento distribuzione risorse logistiche. 129
[Consiglio regionale]

n. **14** del 07 marzo 2017
Rendicontazione delle spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della X legislatura per l'anno 2016. 130
[Consiglio regionale]

n. **15** del 07 marzo 2017
Definizione e ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari in attuazione degli articoli 47 e 51 della lr 53/2012. Rideterminazione a seguito della costituzione di un nuovo gruppo consiliare 132
[Consiglio regionale]

n. **16** del 07 marzo 2017
Contributo dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 della lr 56/84. Aggiornamento con decorrenza marzo 2017. 135
[Consiglio regionale]

n. **17** del 14 marzo 2017
Dott. Francesco Centamore, dipendente a tempo indeterminato - categoria D1, posizione economica D2 - della Giunta regionale del Veneto: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Misto, in qualità di responsabile. 137
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **18** del 14 marzo 2017
Sig. Matteo Spigolon, dipendente a tempo indeterminato - categoria C, posizione economica C1 - del comune di Legnago: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Siamo Veneto. 138
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **19** del 14 marzo 2017
Spesa per il personale dei gruppi consiliari lr 53/2012 e spese per il funzionamento dei gruppi lr 56/84. Attuazione delle disposizione di cui all'art. 103 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30. 139
[Consiglio regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **476** del 14 aprile 2017
Attribuzione alle Aree regionali del budget per lavoro straordinario anno 2017. 148
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **477** del 14 aprile 2017
Attribuzione alle Aree regionali del budget per trasferte anno 2017. 151
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **479** del 14 aprile 2017
Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 a seguito dell'approvazione della L.R. 06.04.2017 n. 9 (provvedimento di variazione n. BIL004) // LEGGI REGIONALI 154
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **480** del 14 aprile 2017
Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL018). 166
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **481** del 14 aprile 2017
Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL023). 172
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **482** del 14 aprile 2017
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 176
[Affari legali e contenzioso]

n. **483** del 14 aprile 2017
N. 14 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 177
[Affari legali e contenzioso]

n. **484** del 14 aprile 2017
Non costituzione in giudizio in numero 4 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. 178
[Agricoltura]

n. **485** del 14 aprile 2017
Assemblea della società Rocca di Monselice S.r.l. del 21 aprile 2017 alle ore 11.00. 179
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **486** del 14 aprile 2017
Assemblea straordinaria della Veneto Promozione S.c.p.A. del 20 aprile 2017 alle ore 12.30 e approvazione modifiche statutarie di cui alla DGR n. 126/CR del 23/12/2016. Art. 5, comma 6, della L.R. n. 33/2004. 184
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **487** del 14 aprile 2017
Villa Contarini, Piazzola sul Brenta (PD). Aggiornamento accordo programmatico ai sensi dell'art. 40, D.Lgs. 42/2004, per la realizzazione di interventi conservativi urgenti ed indifferibili. 186
[Demanio e patrimonio]

n. **488** del 14 aprile 2017
Istituzione Tavolo Tecnico per l'Assistenza Integrativa Regionale (AIR) Diabete. 194
[Sanità e igiene pubblica]

n. **489** del 14 aprile 2017
Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Autorizzazione alla cessione in permuta al Comune di Chioggia di terreni di proprietà (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 15/CR del 28.02.2017 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007). 197
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **490** del 14 aprile 2017
Ratifica Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 04.04.2017: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario. Disposizione del Direttore n. 37 del 13.03.2017 "Modifica al Piano di Valorizzazione di cui alla L.R. 7/2011 ed al Progetto di Piano Industriale dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario". 201
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **493** del 14 aprile 2017
Iniziative in materia faunistico-venatoria. Concessione di contributo regionale (art. 1, comma 2 della L.R. 50/1993). 202
[Caccia e pesca]

n. **495** del 14 aprile 2017
Manifestazione fieristica: "ABILMENTE AUTUNNO - La festa della creatività" - 22^ edizione anno 2018 - Vicenza (VI) 18 ottobre 2018 - 21 ottobre 2018. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 205
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **496** del 14 aprile 2017
Manifestazione fieristica: "ABILMENTE PRIMAVERA - La festa della creatività" 21^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 22 marzo 2018 - 25 marzo 2018. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 207
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **497** del 14 aprile 2017
Manifestazione fieristica: "PESCARE SHOW - Salone Internazionale della Pesca Sportiva" - 19^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 24 febbraio 2018 - 26 febbraio 2018. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 209
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **498** del 14 aprile 2017
Manifestazione fieristica: "T.GOLD - International Jewellery Technology Show" - 41^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 19 gennaio 2018 - 24 gennaio 2018. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 211
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **499** del 14 aprile 2017
Manifestazione fieristica: "VICENZAORO January - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria e pietre preziose" - 122^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 19 gennaio 2018 - 24 gennaio 2018. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 213
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **500** del 14 aprile 2017
Manifestazione fieristica: "VICENZAORO September - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria e pietre preziose" - 123^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 22 settembre 2018 - 26 settembre 2018. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 215
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **501** del 14 aprile 2017
Iniziative di sensibilizzazione ambientale da finanziare con le quote derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112. 217
[Ambiente e beni ambientali]

n. **502** del 14 aprile 2017
Protezione Civile. Attuazione Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11. Convenzione operativa tra la Regione del Veneto e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. 220
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **504** del 14 aprile 2017
Rilascio del rinnovo di accreditamento al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Don Gino Ceccon", via Alemagna, 79 fraz. S. Croce del Lago, Alpago (BL) - Parrocchia di S. Lucia V. M., Piazza Beato Fra' Claudio 13, Santa Lucia di Piave (TV) C.F. e P. Iva 1969410263 (L.R. n. 22/2002). 228
[Servizi sociali]

n. **505** del 14 aprile 2017
Rilascio del rinnovo di accreditamento al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Istituto Palazzolo", via Capitano Alessio, 9 Rosà (VI) - Istituto delle Suore delle Poverelle Istituto Palazzolo, via Capitano Alessio, 9 Rosà (VI) C.F. e P. Iva 533470167 (L.R. n. 22/2002). 231
[Servizi sociali]

n. **506** del 14 aprile 2017
Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto (P.C.R. n. 55 del 10.07.2013). Interventi di manutenzione straordinaria, di nuova costruzione, acquisto e recupero di nuovi alloggi anche nell'ambito dei "programmi complessi", realizzati dalle ATER del Veneto. Avvio della ricognizione delle nuove esigenze per l'aggiornamento dei programmi di finanziamento e individuazione di nuovi termini per l'avvio delle opere finanziate. 234
[Edilizia abitativa]

n. **508** del 14 aprile 2017
Progetto "Buy Veneto 2017". 16° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto. Venezia, 9-11 ottobre 2017. Piano Turistico annuale 2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e D.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017. 239
[Turismo]

n. **509** del 14 aprile 2017
Adesione alla Rete Europea NECSTouR - Network of European Competitive and Sustaina-ble Tourism Regions - Quota associativa anno 2017. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. 254
[Turismo]

n. **511** del 14 aprile 2017
Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2017. Terzo programma di riparto . (L.R. n. 27/2003, art. 50). 257
[Opere e lavori pubblici]

n. **513** del 14 aprile 2017
Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Bassano del Grappa (Vicenza) per la definizione e realizzazione del progetto denominato Operaestate Festival Veneto. Legge regionale 22 febbraio 1999 n. 7, art. 51. 312
[Cultura e beni culturali]

n. **514** del 14 aprile 2017
Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Noale (Venezia) per la definizione e realizzazione del progetto denominato Lancerotto, il ritorno di un protagonista Mostra e catalogo - Villa Pisani-Museo Nazionale, Stra (Ve). Legge regionale 22 febbraio 1999 n. 7, art. 51. 319
[Cultura e beni culturali]

n. **517** del 14 aprile 2017
Interventi regionali in materia di impiantistica sportiva. Provvedimenti. (LL.RR.: 05/04/1993, n.12 - 28/01/2000, n.5, art.91 - 7/11/2003 n.27, art.53, c.7 - 03/02/2006 n. 2, art.28). 325
[Sport e tempo libero]

n. **518** del 14 aprile 2017
Proroga comando part-time presso il Commissario Delegato per l'emergenza nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo Villesse-Gorizia, del dirigente Arch. Vincenzo FABRIS. 342
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **519** del 14 aprile 2017
Dott. Riccardo De Gobbi - Dirigente. Attivazione posizione di distacco presso Avepa in attuazione della D.G.R. n. 226 del 28 febbraio 2017. 344
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **520** del 14 aprile 2017
N. 6 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 346
[Affari legali e contenzioso]

n. **521** del 14 aprile 2017
POR FESR 2014-2020. Deliberazione n. 226 del 28 febbraio 2017. Assegnazione all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura di personale regionale per lo svolgimento dell'attività di Organismo Intermedio. 347
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **522** del 14 aprile 2017
IPAB "Benedetto Albertini" di Isola della Scala (VR). Incarico Commissario straordinario regionale. Articolo 12 L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982 e articolo 3 L.R. n. 23 del 16 agosto 2007. 352
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **523** del 14 aprile 2017
Rilascio del rinnovo di accreditamento del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo S. Antonio", Piazza Chiesa, 20 Fonzaso (BL) - Opera Parrocchiale "Casa di Riposo S. Antonio", Piazza Chiesa, 20 Fonzaso (BL) C.F. e P. Iva 00210180253 (L.R. n. 22/2002). 354
[Servizi sociali]

n. **524** del 14 aprile 2017
Rilascio del rinnovo di accreditamento al Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanni Botton", via Spessa, 27 Carmignano di Brenta (PD) - Fondazione Opera Immacolata Concezione, via Toblino, 53 Padova (PD) C.F. e P. Iva 00682190285. (L.R. n. 22/2002). 357
[Servizi sociali]

n. **525** del 14 aprile 2017
Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla società cooperativa sociale "Vallorgana" Onlus, via Sant'Antonio 1 - Castelcucco TV (C.F./P.Iva 02318370265), per il centro diurno per persone con disabilità "Andrea Serena", via Sant'Antonio 1 - Castelcucco TV. (L.R. n. 22/2002). 360
[Servizi sociali]

n. **526** del 14 aprile 2017
Rilascio del rinnovo di accreditamento istituzionale del Centro Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti di minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale ed annesso centro diurno "Villa delle Magnolie" via Giovanni XXIII - Monastier TV - Società SOGEDIN S.p.A. - Centro Servizi agli Anziani "Villa delle Magnolie" via Giovanni XXIII - Monastier TV (C.F. e P.Iva 00404370264). (L.R. n. 22/2002). 363
[Servizi sociali]

n. **527** del 14 aprile 2017
Rilascio del rinnovo di accreditamento al cooperativa sociale Onlus La Rete, via della Repubblica 243/A - Treviso (C.F./P.Iva 03953530262), per la Comunità Alloggio per disabili "Casa Maria Adelaide Da Sacco", via Paludotti n. 33 - Vidor TV. (L.R. n. 22/2002). 366
[Servizi sociali]

n. **529** del 14 aprile 2017
Realizzazione di un presidio ambientale presso l'azienda Fonderia Anselmi s.p.a. in liquidazione e concordato preventivo. 369
[Ambiente e beni ambientali]

n. **530** del 14 aprile 2017
Valutazione dell'attività svolta nell'anno 2016 dai Segretari Generali della Programmazione succedutisi e del Segretario della Giunta Regionale. 371
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **531** del 28 aprile 2017
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. Ricognizione delle candidature regionali al primo pacchetto di bandi per la selezione delle proposte progettuali ricadenti nella tipologia "Standard plus". 373
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **534** del 28 aprile 2017
Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. b), D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL020). 381
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **538** del 28 aprile 2017
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti la Corte d'Appello di Venezia - RG n. 528/2017. 387
[Affari legali e contenzioso]

n. **539** del 28 aprile 2017
Autorizzazione ad accettare la rinuncia al procedimento R.G. n. 5088/13 avanti il Tribunale di Venezia. 388
[Affari legali e contenzioso]

n. **540** del 28 aprile 2017
Autorizzazione alla prosecuzione del giudizio (R.G. 1496/2016) di opposizione alla stima dell'indennità di espropriazione ex art. 54, comma 1 D.P.R. 327/2001 promosso avanti la Corte d'Appello di Venezia. 389
[Affari legali e contenzioso]

n. **541** del 28 aprile 2017
N. 13 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 390
[Affari legali e contenzioso]

n. **542** del 28 aprile 2017
Ratifica DPGR n. 43 del 11.04.2017 relativa ad autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa. 391
[Affari legali e contenzioso]

n. **543** del 28 aprile 2017
Assemblea della società Immobiliare Marco Polo s.r.l. del 2 maggio 2017 alle ore 14.30. 392
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **544** del 28 aprile 2017
Assemblea ordinaria della società Veneto Sviluppo S.p.A. del 4 maggio 2017 alle ore 9.30. 397
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **545** del 28 aprile 2017
Assemblea dei Soci di Veronafiere S.p.A. del 3 maggio 2017 alle ore 17.00. 405
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **546** del 28 aprile 2017
Assemblea ordinaria della Veneto Promozione S.c.p.A. del 4 maggio 2017 alle ore 12.30. 407
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **548** del 28 aprile 2017
Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione denominata: "Associazione C.A.P.P.A. (Centro Associativo Protezione Piccoli Animali)", con sede a S. Giovanni Lupatoto (VR), Via Roma n.36, per il triennio 2017-2020, ai sensi dell'art. 9, della L.R. n.60/1993. 411
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **550** del 28 aprile 2017
Integrazione dell'accreditamento istituzionale alla casa di cura accreditata "Centro medico di foniatria srl Casa di cura Trieste" con sede operativa in via Bergamo, 10 Padova limitatamente al rilascio della diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA con termine al 30.6.2017. DGR n. 2315 del 9 dicembre 2014. 413
[Sanità e igiene pubblica]

n. **551** del 28 aprile 2017
Integrazione dell'accreditamento istituzionale alla struttura già accreditata per altre funzioni "Centro Diagnostico Veneto s.r.l. - C.D.V." con sede operativa in via Sette, 56 Caldogno (VI) per neuropsichiatria infantile limitatamente al rilascio della diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA con termine al 30.6.2017. DGR n. 2315 del 9 dicembre 2014. 416
[Sanità e igiene pubblica]

n. **552** del 28 aprile 2017
L'Eco Papa Giovanni XXIII^ Società Cooperativa Sociale: rinnovo accreditamento istituzionale per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso le seguenti unità d'offerta per persone con patologia psichiatrica: Centro Diurno Modulo A Capacità recettiva n.20 utenti Centro Diurno Modulo B Capacità recettiva n.20 utenti siti a Montecchio Maggiore - Via Tecchio n.93. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 419
[Sanità e igiene pubblica]

n. **554** del 28 aprile 2017
Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto - Estate 2017. 422
[Sanità e igiene pubblica]

n. **555** del 28 aprile 2017
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale a Mano Amica Società Cooperativa Sociale Onlus per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per soggetti con patologie psichiatriche: Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "Spazio Libero" Modulo ad Attività Assistenziale Intermedia sede operativa di Thiene (VI), Via Masere n.23/A capacità recettiva pari a n. 12 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 434
[Sanità e igiene pubblica]

n. **556** del 28 aprile 2017
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la sede operativa di Conegliano (TV) Via Confalonieri nn.56/58 - Gruppo Appartamento Protetto, per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.4 posti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m. 437
[Sanità e igiene pubblica]

n. **557** del 28 aprile 2017
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. a R.L. per la sede operativa di Corezzola (PD), Via Lovo n.15, Comunità Alloggio - Modulo di Base - per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo, per una capacità recettiva pari a n.6 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 440
[Sanità e igiene pubblica]

n. **558** del 28 aprile 2017
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per pazienti adulti con problematiche di salute mentale: Gruppo Appartamento Protetto denominato "Passo Di Riva" sito a Dueville (VI) loc. Passo di Riva - Strada Marosticana n.314, capacità recettiva pari a n.3 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 443
[Sanità e igiene pubblica]

n. **559** del 28 aprile 2017
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale a R.L. Onlus Giovani Amici Veronesi per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per persone con problematiche psichiatriche: Comunità Alloggio denominata "Castagnè", Modulo di Base sita a Mezzane di Sotto (VR) loc. Castagnè - Via Della Torre n.16 capacità recettiva pari a n.10 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 446
[Sanità e igiene pubblica]

n. **560** del 28 aprile 2017
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Entropia per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per pazienti con problematiche psichiatriche: Gruppo Appartamento Protetto denominato "Magnolia" sede operativa di Schio (VI), Via Venezia n.43 capacità recettiva pari a n.4 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i. 449
[Sanità e igiene pubblica]

n. **562** del 28 aprile 2017
Contratti di formazione specialistica aggiuntivi per medici specializzandi delle Scuole di specializzazione afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia delle Università degli Studi di PADOVA e di VERONA - Anno Accademico 2016/2017. Decreto Legislativo n. 368/99 s.m.i.. L.R. n. 9 del 14 maggio 2013. 452
[Sanità e igiene pubblica]

n. **563** del 28 aprile 2017
Presa d'atto di subentro di Azienda Zero a Regione nei rapporti giuridici previsti da contratti e convenzioni- Art. 32, comma 3, L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016. 458
[Sanità e igiene pubblica]

n. **567** del 28 aprile 2017
Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020). Approvazione progetto integrato LIFE 15 IPE 013 "PREPAIR". 460
[Ambiente e beni ambientali]

n. **568** del 28 aprile 2017
Ditta C.G.A. S.c.a.r.l. Programma dei lavori di coltivazione del comparto estrattivo delle cave di argilla per laterizi di Isola Vicentina (VI) in variante alle autorizzazioni di cui alle DD.G.R. n. 981 del 18.06.2013, n. 1768 del 03.10.2013, n. 1769 del 03.10.2013, n. 539 del 15.04.2014, n. 1762 del 29.09.2014, n. 1883 del 14.10.2014, n. 2119 del 10.11.2014 e n. 291 del 10.03.2015 finalizzato alla rideterminazione dei depositi cauzionali in un'unica garanzia. (L.R. 44/1982 - D.G.R. 652/2007). 485
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **569** del 28 aprile 2017
Misure di sostegno a favore delle Associazioni di volontariato previste dalla Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, art. 62. Annualità 2017 - definizione dei criteri e modalità di accesso. 490
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **570** del 28 aprile 2017
Approvazione riparto contributi anno 2017. L.R. 23.12.1994, n. 73 "Promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto". 492
[Relazioni internazionali]

n. **572** del 28 aprile 2017
Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) del Comune di Concordia Sagittaria (VE). Deliberazione di Giunta regionale del 15 novembre 2016, n. 110/CR. Art. 65, comma 2, l.r. n. 11/2001. 508
[Edilizia abitativa]

n. **581** del 28 aprile 2017
Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO.). Approvazione della procedura per l'apposizione del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario. 512
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **584** del 28 aprile 2017
Riconoscimento della Organizzazione di Gestione della Destinazione denominata "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo". Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 9 e deliberazioni n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017. 518
[Turismo]

n. **585** del 28 aprile 2017
Programmazione interventi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali nell'ambito delle risorse stanziate nel bilancio di previsione 2017-2019, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento". 522
[Trasporti e viabilità]

n. **587** del 28 aprile 2017
Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Provvedimenti (L.R. n. 2/2006 art. 9, L.R. n. 27/2003 art. 50 e L.R. n. 11/2010 art. 3). 525
[Edilizia abitativa]

n. **588** del 28 aprile 2017
Approvazione Piano esecutivo annuale per lo sport 2017. Art. 7, comma 2, L.R. 8/2015. "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva". Deliberazione n. 34/CR del 6 aprile 2017. 531
[Sport e tempo libero]

n. **589** del 28 aprile 2017
Dichiarazione dell'interesse locale delle raccolte e collezioni del Museo di Storia della Fisica dell'Università degli Studi di Padova. Legge regionale n. 50 del 5 settembre 1984 "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale", art. 9. 535
[Cultura e beni culturali]

n. **590** del 28 aprile 2017
Partecipazione alla Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto: previsione di impegno del contributo annuo per il funzionamento e per la gestione. Esercizio finanziario 2017. Legge regionale 16.02.2010, n. 11, art. 42. 537
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **592** del 28 aprile 2017
Attuazione DGR n. 1839 del 25/11/2016. Convenzione Quadro tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova per la coprogettazione di iniziative di ricerca/sperimentazione volte al miglioramento dell'erogazione dei servizi internet al territorio nell'interazione tra Pubblica Amministrazione e privati, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990. Approvazione schema Accordo Operativo. 539
[Informatica]

n. **594** del 28 aprile 2017
Autorizzazione all'esercizio delle facoltà di cui al protocollo sullo statuto della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa pregiudiziale C29/17 instaurata a seguito dell'ordinanza di rinvio disposta dal Consiglio di Stato n. 5373/2016 a seguito del ricorso proposto da Novartis Farma S.p.a. contro l'Agenzia Italiana del Farmaco - AIFA, Ministero della Salute Regione del Veneto e Regione Emila Romagna. 540
[Affari legali e contenzioso]

n. **595** del 28 aprile 2017
Autorizzazione all'adesione al Contratto Quadro OPA siglato da Consip Spa con la ditta Fastweb Spa per l'erogazione dei servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività-SPC di cui al D.Lgs. n. 82 del 07/05/2005 (SPC2). CIG del Contratto Quadro n. 5133642F61. 541
[Informatica]

n. **596** del 28 aprile 2017
Procedura ad evidenza pubblica ex D.Lgs n. 50/2016 per l'affidamento del "Servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto", n. d'ordine: TLC 1/2017. Autorizzazione. Affidamento dello svolgimento della procedura di gara alla Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV, quale Centrale di Acquisti per la Regione del Veneto - C.R.A.V. istituita con D.G.R. n. 2626 del 29.12.2014. 542
[Informatica]

n. **597** del 28 aprile 2017
Erogatori ospedalieri privati accreditati: criteri e determinazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività per il triennio 2017-2019 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto ed aggiornamento dello schema tipo di accordo contrattuale. D.Lgs n. 502/1992, artt. 8 quinques e sexies, L.R. 16 agosto 2002, n. 22, art. 17, comma 3. 548
[Sanità e igiene pubblica]

n. **600** del 08 maggio 2017
Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione. 563
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 344837)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 46 del 21 aprile 2017

Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/valsartan (Entresto - Registered) indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si individuano i Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/ valsartan (Entresto - Registered) indicato per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica, come da determina AIFA n. 223 del 7.2.2017 (G.U. n. 47 del 25.2.2017).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 18.6.2013, n. 952 "Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), tra gli altri, il compito di esprimere "pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con Piano Terapeutico/nota AIFA o di ambito specialistico" stabilendo altresì che le determinazioni della CTRF, valutate efficacia e sostenibilità economica delle stesse, siano recepite con provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la D.G.R. 19.11.2013, n. 2122 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la determina AIFA n. 223 del 7.2.2017 (G.U. n. 47 del 25.2.2017) relativa alla classificazione del medicinale per uso umano sacubitril/ valsartan (Entresto - Registered), indicato in pazienti adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con ridotta frazione di eiezione - classificato in classe di rimborsabilità A/ PHT, su prescrizione medica limitativa vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: cardiologo, internista (RRL). La prescrizione a carico SSN deve avvenire da parte di centri specificatamente individuati dalle Regioni, previa compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'Agenzia, piattaforma web, all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, in data 16.3.2017;

decreta

1. di incaricare i Direttori Generali di ciascuna Azienda ULSS, Azienda Ospedaliera e i Direttori Sanitari degli Ospedali privati accreditati, di individuare e comunicare all'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici della Regione del Veneto, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R., l'elenco delle UOC di Cardiologia e delle UOC di Medicina dotate di una attività ambulatoriale dedicata, da autorizzare alla prescrizione del farmaco sacubitril/ valsartan (Entresto - Registered) per l'indicazione in oggetto;
2. di stabilire che i Direttori delle singole Unità Operative incluse nell'elenco di cui al punto 1, dovranno a loro volta comunicare alla propria Direzione Sanitaria i nominativi dei medici specialisti operanti al loro interno che, sulla base dell'expertise, saranno autorizzati alla prescrizione del farmaco sacubitril/ valsartan (Entresto - Registered);

3. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri individuati come al punto 1 dovrà essere effettuata sulla base di un Piano Terapeutico web-based disponibile nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo www.agenziafarmaco.gov.it/registri/ ;
4. di incaricare i Direttori Generali di ogni Azienda ULSS di istituire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto un team multidisciplinare che comprenda le proprie Unità Operative autorizzate alla prescrizione - ai sensi del punto 1 - e, qualora insistano sul territorio di competenza, le Unità Operative delle Aziende Ospedaliere e degli Ospedali privati accreditati, assicurando la presenza dei seguenti professionisti: geriatra, cardiologo, internista, medico della Direzione Sanitaria, farmacista, rappresentante del controllo di gestione, medico di medicina generale, con documentata esperienza in tema di gestione dello scompenso cardiaco. Il coordinatore del Team multidisciplinare (cardiologo o internista) dovrà essere formalmente nominato dall'Azienda Sanitaria;
5. di stabilire che il team multidisciplinare avrà il compito di monitorare il numero di pazienti in trattamento verificando il rispetto dei criteri di arruolamento indicati dai Registri AIFA e ulteriori eventuali indicazioni regionali, analizzare i casi di sospensione e abbandono alla terapia, monitorare le complicanze e le reazioni avverse, garantire che le unità operative autorizzate alla prescrizione si facciano carico in stretta collaborazione con i medici di medicina generale anche del follow-up del paziente, curare la formazione dei prescrittori e l'educazione dei pazienti, monitorare la spesa farmaceutica;
6. di stabilire che l'istituzione del team multidisciplinare e la nomina del Coordinatore di cui al punto 4 dovranno essere formalmente comunicate all'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici della Regione Veneto;
7. di demandare alla Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;
10. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

(Codice interno: 344646)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n. 39 del 02 maggio 2017

Autorizzazione al trasferimento definitivo di attività già autorizzate presso il nuovo "Edificio Nord Outpatient Clinico" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI di Verona) con sede a Verona in Piazzale L.A. Scuro n. 10. L.R. 22/02 s.m.i. e dgr 3148/2007.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione al trasferimento definitivo di attività sanitarie già autorizzate con Decreto n. 47 del 7.8.2009 del Segretario Regionale della Sanità e Sociale, svolte presso le sedi operative dell'AOUI di Verona di Borgo Trento a Verona in Piazzale Stefani n. 1 e di Borgo Roma a Verona in Piazzale L. A. Scuro 10, presso il nuovo "Edificio Nord Outpatient Clinico" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona ubicato nella sede operativa di Verona Borgo Roma a Verona in Piazzale L. A. Scuro 10. Decreto del Segretario Regionale per la Sanità e Sociale n. 47 del 7.8.2009 di autorizzazione all'esercizio. Istanza di autorizzazione al trasferimento con nota loro prot. n.156244 del 20.4.2017. Nulla osta al trasferimento della Sezione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive con nota prot. reg. 151360 del 14.4.2017. Dichiarazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona loro prot. n. 156244 del 20.4.2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la dgr 3148/07 ha integrato il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie, definendo le specifiche procedure e tempistiche per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture già in funzione che provvedono ad attuare ampliamenti strutturali e trasferimenti in altra sede, ivi comprese le trasformazioni funzionali e il cambio d'uso;
- in particolare l'Allegato D, lett. A, della citata dgr 3148/07, disciplina le procedure e termini per il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento definitivo di parte di una struttura già in funzione;
- con nota loro prot. n. 156244 del 20.4.2017, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona ha presentato domanda di autorizzazione al trasferimento definitivo presso il nuovo "Edificio Nord Outpatient Clinico" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona nella sede operativa di Verona in Piazzale L.A. Scuro n. 10, delle attività sanitarie come da **Allegato A**;
- in allegato alla succitata domanda di autorizzazione al trasferimento, è stato presentato l'attestato di agibilità della struttura ai sensi dell'art 25, comma 4, della LR n. 27/2003;
- la Struttura di Progetto Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura con nota prot. reg. 151360 del 14.4.2017 ha rilasciato il nulla osta al trasferimento nel nuovo "Edificio Nord Outpatient Clinico"di attività autorizzate e attualmente svolte in altre sedi dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona subordinatamente:
- "allo svolgimento delle verifiche e dei collaudi a pieno carico di tutti gli impianti fissi e delle apparecchiature elettromedicali, prima dell'accesso dei fruitori dei servizi"
- il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona con nota loro prot. n156244 del 20.4.2017 ha trasmesso l'autocertificazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dichiarando che il nuovo "Edificio Nord Outpatient Clinico" ubicato presso la sede Borgo Roma di Verona in Piazzale L. A. Scuro 10 risponde ai requisiti previsti dalle vigenti normative per lo svolgimento delle attività sanitarie che vi saranno trasferite come da documentazione agli atti.

RITENUTO

- che sussistono le condizioni richieste dalla DGR 3148/2007 per il rilascio dell'autorizzazione al trasferimento definitivo nel nuovo "Edificio Nord Outpatient Clinico" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona presso la sede a Verona in Piazzale L. A. Scuro 10, delle attività di cui all'**Allegato A.**

RICHIAMATO

- quanto disposto dalla citata dgr 3148/2007, secondo cui il trasferimento dell'attività sanitaria deve avvenire entro i termini decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente provvedimento.

VISTI

la lr 22/02 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 3 e 4;

vista la dgr 2501/2004;

vista la dgr 3148/2007;

decreta

1. di autorizzare il trasferimento definitivo, delle attività sanitarie come da **Allegato A** parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni di cui in premessa, presso il nuovo "Edificio Nord Outpatient Clinico" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Borgo Roma di Verona in Piazzale L. A. Scuro 10;
2. di disporre che l' Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona dovrà trasmettere alla Regione del Veneto quanto richiesto dalla Struttura di Progetto grandi strutture ospedaliere e di cura con nota prot. reg. . 151360 del 14.4.2017;
3. di disporre che l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, concluso il trasferimento dell'attività sanitaria nei termini previsti dalla DGR 3148/2007 decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente provvedimento, dia avvio al procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione all'esercizio;
4. di disporre la trasmissione del presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Monica Troiani

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017 pag. 1 /17

REGIONE DEL VENETO

ELENCO UNITA' di OFFERTA oggetto di trasferimento presso
il nuovo EDIFICIO NORD - OUTPATIENT CLINICO
c/o Ospedale AOUI VR "Borgo Roma" Piazzale L.A. Scuro, 10 - 37134 Verona

Situazione Attuale

Codice Univoco AReA	Unità Organizzativa	Denominazione	Tipo Udo	Ospedale	Indirizzo	Civico	Comune	Cap	Provincia	Edificio	Blocco	Piano	Branche	Discipline
10.320.-94924	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA SO OCULISTICA E DAY SURGERY	REPARTO OPERATORIO 10.320. REP.OPER	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	LATO ADIGE	RIALZATO		
10.210.-96062	Allergologia	MDA AMBULATORIO ALLERGOLOGIA	DAY HOSPITAL 10.210. DH	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	LATO MAMELI	SEMINTERRATO		(Descr: MEDICINA GENERALE, Codice: 26)
10.210.-69784	Oncologia	MDA DEGENZE 3 SUD ONCOLOGIA	DAY HOSPITAL 10.210. DH	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	EDIFICIO SUD		3		(Descr: ONCOLOGIA, Codice: 64)
10.210.-11819	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO AREA MEDICO GERIATRICA	DAY HOSPITAL 10.210. DH	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	LATO ADIGE	5		(Descr: DERMATOLOGIA, Codice: 52)
10.100.-00355	Psichiatria	MDA DEGENZE PSICHIATRIA	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	MONOBLOCCO	LOTTO A	1	(40, Psichiatria)	

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017

10.200.-00399	Ematologia	MDA DEGENZE 8A EMATOLOGIA E CTMO	DEGENZA 10.200. DEG	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	MONOBLOCCO	LOTTO A	8		(Descr: EMATOLOGIA, Codice: 18)
10.210.-14393	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA DAY SERVICE POLISPECIALISTICO	DAY HOSPITAL 10.210. DH	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	EDIFICIO SUD		1		(Descr: MEDICINA GENERALE, Codice: 26) (Descr: REUMATOLOGIA, Codice: 71)
10.190.-22532	DAI di Neuroscienze	MDA DAY SURGERY OCULISTICHE	DAY SURGERY 10.190. D.SRG	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	LATO ADIGE	RIALZATO		(Descr: OCULISTICA, Codice: 34)
10.190.-16661	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA DAY SERVICE POLISPECIALISTICO	DAY SURGERY 10.190. D.SRG	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	EDIFICIO SUD		1		(Descr: GASTROENTEROLOGIA, Codice: 58)
10.320.-01722	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA SO BLOCCO OPERATORIO CENTRALE	REPARTO OPERATORIO 10.320. REP.OPER	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	MONOBLOCCO	LOTTO A	SEMINTERRATO		
10.210.-01070	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO AREA MEDICO GERIATRICA	DAY HOSPITAL 10.210. DH	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	LATO ADIGE	4		(Descr: REUMATOLOGIA, Codice: 71)

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017 pag. 3 /17

10.190.-16676	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA DAY SURGERY POLISPECIALISTICO	DAY SURGERY 10.190. D.SRG	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	MONOBLOCCO	LOTTO B	1		(Descr: CHIRURGIA GENERALE, Codice: 09) (Descr: CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE, Codice: 10) (Descr: CHIRURGIA PEDIATRICA, Codice: 11) (Descr: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
20.50.-68191	Psichiatria	MDA DEGENZE PSICHIATRIA	DAY HOSPITAL OSPEDALIERO 20.50. SM.DHO	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	MONOBLOCCO	LOTTO A	1		(Descr: PSICHIATRIA, Codice: 40)
10.210.-92226	Ematologia	MDA AMBULATORIO EMATOLOGIA E CTMO BR	DAY HOSPITAL 10.210. DH	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO G	RIALZATO		(Descr: EMATOLOGIA, Codice: 18)
10.100.-62929	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO AREA MEDICO GERIATRICA ECOGRAFICO	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	LATO ADIGE	5	(52, Dermosifilopatia)	
10.100.-32977	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 82	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO G	RIALZATO	(spe16, Medicina interna)	
10.100.-85635	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 66	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO G	RIALZATO	(spe01, Allergologia e immunologia clinica)(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)(spe16, Medicina interna)	

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017 pag. 4 /17

10.100.-46737	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 65	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO G	RIALZATO	(spe01, Allergologia e immunologia clinica)(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)(spe16, Medicina interna)	
10.100.-37125	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 63	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO G	RIALZATO	(spe01, Allergologia e immunologia clinica)(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)(spe16, Medicina interna)	
10.100.-94685	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 62	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO G	RIALZATO	(spe01, Allergologia e immunologia clinica)(0, Altro)(52, Dermosifilopatia)(spe16, Medicina interna)(70, Radioterapia)	
10.100.-03491	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 60	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO G	RIALZATO	(spe16, Medicina interna)	
10.100.-90403	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 59	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO G	RIALZATO	(spe08, Ematologia)(spe16, Medicina interna)	
10.100.-98659	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 58	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO G	RIALZATO	(spe16, Medicina interna)	

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017

10.100.-31111	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 55	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO G	RIALZATO	(spe16, Medicina interna)(68, Pneumologia)	
10.100.-60775	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO AREA MEDICO GERIATRICA ECOGRAFICO	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	LATO ADIGE	4	(spe23, Reumatologia)	
10.100.-60087	Cardiologia	MDA AMBULATORIO CARDIOLOGIA BR ECOGRAFICO	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	MONOBLOCCO	LOTTO A	RIALZATO	(8, Cardiologia)	
10.10.-98714	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 45	AMBULATORIO CHIRURGICO 10.10. AMB.CH	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	AREA 1	1	(9, Chirurgia generale)(14, Chirurgia vascolare - angiologia)	
10.100.-19891	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 18 - 24	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	AREA 1	1	(32, Neurologia)(spe20, Neuropsichiatria infantile)(36, Ortopedia e traumatologia)	
10.100.-31995	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 47-49-50	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	AREA 1	1	(36, Ortopedia e traumatologia)	

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017 pag. 6 /17

10.100.-49930	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 25-27	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	AREA 1	1	(38, Otorinolaringoiatra)	
10.100.-23573	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 42	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	AREA 1	1	(9, Chirurgia generale)(14, Chirurgia vascolare - angiologia)	
10.100.-02179	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 37-38-39	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	AREA 1	1	(34, Oculistica)	
10.100.-63010	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 3	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	PIASTRA SERVIZI	1	(82, Anestesia)	
10.100.-73354	Reumatologia	MDA AMBULATORIO REUMATOLOGIA ECOGRAFICO	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	MONOBLOCCO	LOTTO A	2	(spe23, Reumatologia)	
10.100.-07009	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO AREA MEDICO GERIATRICA_AMB 17-18-24	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	LATO ADIGE	4	(spe23, Reumatologia)	

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017

10.100.-97968	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO AREA MEDICO GERIATRICA_AMB 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	LATO MAMELI	5	(52, Dermosifilopatia)	
10.20.-06842	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA SO OCULISTICA E DAY SURGERY	AMBULATORIO CHIRURGICO CON SALA CHIRURGICA 10.20. AMB.CH.SO	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	LATO ADIGE	RIALZATO	(34, Oculistica)	
10.100.-92337	Cardiologia	MDA AMBULATORIO CARDIOLOGIA BT	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	SPINA LATO ADIGE	PADIGLIONE 1	-1	(8, Cardiologia)	
10.10.-28492	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO	AMBULATORIO CHIRURGICO 10.10. AMB.CH	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA		1	(0, Altro)(spe08, Ematologia)	
10.100.-22927	Reumatologia	MDA AMBULATORIO REUMATOLOGIA	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	MONOBLOCCO	LOTTO A	2	(spe23, Reumatologia)	
10.100.-88137	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 5-6	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	PIASTRA SERVIZI	1	(9, Chirurgia generale)(spe06, Chirurgia pediatrica)(56, Medicina fisica e riabilitazione - recupero e riabilitazione funzionale dei motulesi e neurolesi)	

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017

10.100.-10344	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 1 - 3	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	PIASTRA SERVIZI	1	(43, Urologia)	
10.100.-11012	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA DAY SERVICE POLISPECIALISTICO_AMB 4	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	EDIFICIO SUD		1	(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)	
10.100.-34685	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA DAY SERVICE POLISPECIALISTICO_AMB 7	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	EDIFICIO SUD		1	(spe23, Reumatologia)	
10.100.-95169	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA DAY SERVICE POLISPECIALISTICO_AMB 1-2-3	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	EDIFICIO SUD		1	(spe16, Medicina interna)	
10.10.-31866	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA DAY SERVICE POLISPECIALISTICO_AMB 54	AMBULATORIO CHIRURGICO 10.10. AMB.CH	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO G	RIALZATO	(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)(spe16, Medicina interna)(spe23, Reumatologia)	
10.100.-81535	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 12-14-15	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	AREA 1	1	(36, Ortopedia e traumatologia)	

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017

10.10.-42476	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO	AMBULATORIO CHIRURGICO 10.10. AMB.CH	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO G	RIALZATO	(9, Chirurgia generale)(spe06, Chirurgia pediatrica)(spe08, Ematologia)(spe16, Medicina interna)(36, Ortopedia e traumatologia)(spe21, Pediatria)	
10.100.-11941	Cardiologia	MDA AMBULATORIO CARDIOLOGIA BR	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	MONOBLOCCO	LOTTO A	1	(8, Cardiologia)	
10.100.-46849	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA DAY SERVICE POLISPECIALISTICO_AMB 5	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	EDIFICIO SUD		1	(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)(spe16, Medicina interna)(spe23, Reumatologia)	
10.100.-36740	Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo	MDA AMBULATORIO ENDOCRINOLOGIA, DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO BR	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	EDIFICIO SUD		1	(19, Endocrinologia)	
10.10.-69876	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA DAY SERVICE POLISPECIALISTICO	AMBULATORIO CHIRURGICO 10.10. AMB.CH	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	EDIFICIO SUD		1	(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)(spe16, Medicina interna)	

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017 pag. 10 /17

10.100.-37505	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO AREA MEDICO GERIATRICA	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	LATO ADIGE	5	(52, Dermosifilopatia)	
10.100.-97579	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 10	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	AREA 1	1	(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)	
10.100.-57470	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 56-57-58	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	AREA 1	1	(68, Pneumologia)	
10.100.-19729	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 17-21-22	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	AREA 1	1	(32, Neurologia)	
10.100.-86266	DAI di Neuroscienze	MDA DAY SURGERY OCULISTICHE	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	CORPO B	-1	(34, Oculistica)	

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017 pag. 11 /17

10.100.-08346	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	AREA 2	1	(spe01, Allergologia e immunologia clinica)(82, Anestesia)(9, Chirurgia generale)(spe06, Chirurgia pediatrica)(52, Dermosifilopatia)(spe08, Ematologia)(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)(spe16, Medicina interna)(32, Neurologia)(spe20, Neuropsichiatria infantile)(34, Oculistica)(36, Ortopedia e traumatologia)(37, Ostetricia e ginecologia)(38, Otorinolaringoiatra)(spe21, Pediatria)(70, Radioterapia)(spe23, Reumatologia)(43, Urologia)(3, Laboratorio)	

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017 pag. 12 /17

10.10.-20068	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO	AMBULATORIO CHIRURGICO 10.10. AMB.CH	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA		1	(spe01, Allergologia e immunologia clinica)(82, Anestesia)(9, Chirurgia generale)(spe05, Chirurgia maxillo facciale)(spe06, Chirurgia pediatrica)(14, Chirurgia vascolare - angiologia)(spe08, Ematologia)(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)(spe16, Medicina interna)(32, Neurologia)(34, Oculistica)(35, Odontostomatologia chirurgia maxillo facciale)(36, Ortopedia e traumatologia)(37, Ostetricia e ginecologia)(38, Otorinolaringoiatra)(spe21, Pediatria)(43, Urologia)	
20.10.-63099	Psichiatria	MDA AMBULATORIO SALUTE MENTALE	CENTRO SALUTE MENTALE 20.10. SM.CSM	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO E-F	SEMINTERRATO		
10.130.-82485	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO	AMBULATORIO MEDICINA DELLO SPORT 3 liv. 10.130. AMB.SPO3	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO G	RIALZATO	(spe14, Medicina dello sport)	

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017

10.100.-23991	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO_AMB 30-35	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	AREA 1	1	(38, Otorinolaringoiatra)	
10.10.-14701	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO AREA MEDICO GERIATRICA	AMBULATORIO CHIRURGICO 10.10. AMB.CH	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	LATO MAMELI	5	(52, Dermosifilopatia)	
10.100.-77789	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO AREA MEDICO GERIATRICA	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	LATO ADIGE	4	(spe23, Reumatologia)	
10.100.-87640	Psichiatria	MDA AMBULATORIO SALUTE MENTALE	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO E-F	SEMINTERRATO	(40, Psichiatria)	
10.10.-12695	Neurologia B	MDA AMBULATORIO NEUROLOGIA BR	AMBULATORIO CHIRURGICO 10.10. AMB.CH	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	MONOBLOCCO	LOTTO A	7	(32, Neurologia)	
10.100.-36981	Neurologia B	MDA SERVIZIO NEUROFISIOPATOLOGIA	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	MONOBLOCCO	LOTTO A	7	(32, Neurologia)	
10.100.-32947	Neurologia B	MDA AMBULATORIO NEUROLOGIA BR	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	MONOBLOCCO	LOTTO A	7	(32, Neurologia)	

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017 pag. 14 /17

10.100.-62199	Medicina Generale e Malattie Aterotrombotiche e Degenerative	MDA AMBULATORIO FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO E-F	SEMINTERRATO	(spe16, Medicina interna)(68, Pneumologia)	
10.20.-41493	Gastroenterologia B	MDA ENDOSCOPIA DIGESTIVA	AMBULATORIO CHIRURGICO CON SALA CHIRURGICA 10.20. AMB.CH.SO	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO E1	2	(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)	
10.100.-67683	Gastroenterologia B	MDA AMBULATORIO FIOSOPATOLOGIA DIGESTIVA	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO E1	2	(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)	
10.100.-44762	Ematologia	MDA AMBULATORIO EMATOLOGIA BR	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA SERVIZI	CORPO G	RIALZATO	(spe08, Ematologia)	
10.100.-24930	Oncologia	MDA AMBULATORIO ONCOLOGIA BR	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	EDIFICIO SUD		3	(64, Oncologia)	
10.280.-74631	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA DAY SERVICE POLISPECIALISTICO	POLIAMBULATORIO 10.280. POLIAMB	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	EDIFICIO SUD		1		

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017

10.100.-35178	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA DAY SERVICE POLISPECIALISTICO	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	EDIFICIO SUD		1	(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)(spe16, Medicina interna)(spe23, Reumatologia)	
10.280.-83559	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO	POLIAMBULATORIO 10.280. POLIAMB	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA		1		
10.10.-40115	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO	AMBULATORIO CHIRURGICO 10.10. AMB.CH	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA		1	(spe01, Allergologia e immunologia clinica)(82, Anestesia)(9, Chirurgia generale)(spe06, Chirurgia pediatrica)(spe08, Ematologia)(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)(spe16, Medicina interna)(32, Neurologia)(36, Ortopedia e traumatologia)(37, Ostetricia e ginecologia)(38, Otorinolaringoiatra)(spe21, Pediatria)(43, Urologia)	

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017 pag. 16 /17

10.100.-06034	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA	AREA 1	1	(spe01, Allergologia e immunologia clinica)(82, Anestesia)(9, Chirurgia generale)(spe06, Chirurgia pediatrica)(52, Dermosifilopatia)(spe08, Ematologia)(58, Gastroenterologia-chirurgia ed endoscopia digestiva)(spe16, Medicina interna)(32, Neurologia)(spe20, Neuropsichiatria infantile)(34, Oculistica)(36, Ortopedia e traumatologia)(37, Ostetricia e ginecologia)(38, Otorinolaringoiatra)(spe21, Pediatria)(70, Radioterapia)(spe23, Reumatologia)(43, Urologia)(3, Laboratorio)	
10.210.-62023	Neurologia B	MDA AMBULATORIO NEUROLOGIA BR	DAY HOSPITAL 10.210. DH	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	MONOBLOCCO	LOTTO A	7		(Descr: NEUROLOGIA, Codice: 32)
10.100.-76922	DAI di Neuroscienze	MDA DAY SURGERY OCULISTICHE	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	CORPO B	2	(34, Oculistica)	

Allegato A al decreto n. 039 del 02/05/2017

10.100.-07993	Allergologia	MDA AMBULATORIO ALLERGOLOGIA	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Trento"	Piazzale Stefani	1	VERONA	37126	VR	GERIATRICO	LATO MAMELI	SEMINTERRATO	(spe01, Allergologia e immunologia clinica)	
10.100.-47202	Direzione Medica Ospedaliera per la Gestione e l'Organizzazione Ospedaliera	MDA AMBULATORIO POLISPECIALISTICO	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	PIASTRA ODONTOIATRICA		1	(32, Neurologia)(spe23, Reumatologia)	
10.100.-24286	Reumatologia	MDA AMBULATORIO REUMATOLOGIA	AMBULATORIO SPECIALISTICO 10.100. AMB.SPEC	Ospedale AOUI VR "Borgo Roma"	Piazzale L.A. Scuro	10	VERONA	37134	VR	MONOBLOCCO	LOTTO A	2	(spe23, Reumatologia)	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA

(Codice interno: 344838)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 17 del 06 marzo 2017

Partecipazione regionale al workshop con operatori turistici a Mosca in programma il 13 marzo 2017. CIG Z411DAC2C7.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Trattasi della partecipazione alla edizione di Mosca dell' "I.W. by Comitel" organizzato a Mosca con gli operatori turistici russi, alla vigilia della MITT 2017. Importo impegnato euro 30.500,00. Documenti agli atti: offerta Comitel & Partners srl - prot. 28826 del 24/01/2017.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" la quale prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che, con provvedimento n. 70 del 27 gennaio 2017, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2017;

PREMESSO che con provvedimento n. 127 del 7/02/2017, è stata approvata la presenza regionale all'edizione di Mosca dell' "I.W. by Comitel", un work shop che si svolgerà alla vigilia della MITT 2017 e che coinvolgerà 300 agenti di viaggio russi oltre alla stampa specializzata russa;

PREMESSO che con la suindicata DGR n. 127/2017, viene autorizzato il Direttore della unità organizzativa Promozione turistica della Direzione Promozione Economica e internazionalizzazione ad adottare i necessari atti di impegno, nei limiti del budget complessivo per le attività a Mosca di Euro 30.500,00 (IVA e ogni altro onere incluso);

PREMESSO che l'organizzazione della manifestazione è gestita in esclusiva da Comitel & Partners s.r.l. C.F. 06843511004, e che si è reso pertanto necessario richiedere a tale soggetto un preventivo per l'acquisizione degli spazi allestiti, per la presentazione di 20 operatori turistici veneti, per le attività di informazione agli operatori russi e per la realizzazione di una agenda di appuntamenti con circa 300 operatori russi;

PRESO ATTO che per i servizi sopra descritti Comitel & Partners s.r.l. ha presentato un preventivo di spesa che ammonta a complessivi euro 30.500,00 IVA compresa;

RITENUTO di provvedere all'impegno di spesa di euro 30.500,00 a favore di Comitel & Partners srl, C.F 06843511004, - CIG Z411DAC2C7 al capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la legge regionale 32/2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

decreta

1. di impegnare a favore della Ditta Comitel & Partners srl C.F. 06843511004 giusta nota prot. 28826 del 24/01/2017, CIG Z411DAC2C7, l'importo di euro 30.500,00 comprensivo di iva per la presenza regionale all'edizione di Mosca dell "I.W. by Comitel", che si svolgerà il 13 marzo 2017;
2. di impegnare l'importo complessivo di Euro 30.500,00, che costituisce debito commerciale, sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (L.R. n. 11/2013)" articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'importo di cui al punto 1 verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione entro 30 giorni dalla conclusine dell'iniziativa di regolare fattura e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011 notificando il presente provvedimento a "Comitel & Partners srl" - PEC: comitelpartners@postcert.it;
9. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 344839)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 21 del 20 marzo 2017

Impegno di spesa per la partecipazione regionale alle iniziative internazionali "Motor Bike" in collaborazione con VeronaFiere S.p.A. CIG 7019413AD8. D.G.R. n. 127 del 7/02/2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 65.000,00 a favore di VeronaFiere S.p.A. per la partecipazione regionale, in collaborazione con la stessa società, alle iniziative internazionali "Motor Bike": 1) Motor Bike Expo Verona; 2) Custom Show Emirates AbuDabi; 3) European BiKe Festival Saint Tropez; 4) Cafe Racer Festival Parigi; 5) European Bike Week Faaker See (Austria); 6) Glemseck 101 Stoccarda. Documenti agli atti: offerta di Veronafiere di S.p.A. del 23/11/2016 prot. R.V. n. 458761 del 24/11/2016.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" la quale prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO CHE, con provvedimento n. 70 del 27 gennaio 2017, la Giunta regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale di Promozione Turistica anno 2017;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 127 del 7/02/2017, è stata approvata la presenza regionale in collaborazione con VeronaFiere S.p.A. alle seguenti iniziative internazionali 2017 "Motor Bike": 1) Motor Bike Expo - Verona; 2) Custom Show Emirates -AbuDabi; 3) European BiKe Festival - Saint Tropez; 4) Cafe Racer Festival - Parigi; 5) European Bike Week - Faaker See (Austria); 6) Glemseck 101 - Stoccarda;

PREMESSO CHE con la suindicata D.G.R. n. 127/2017, viene autorizzato il Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ad adottare i necessari atti di impegno, nei limiti del budget complessivo, per le attività indicate di Euro 65.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso);

PREMESSO CHE l'organizzazione della presenza come "Motor Bike", all'interno delle manifestazioni internazionali sopra indicate, è gestita in esclusiva da VeronaFiere S.p.A. (C.F. 00233750231), e che si è reso pertanto necessario richiedere a tale soggetto - ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), punto 3, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - un preventivo per l'acquisizione degli spazi allestiti, per la presentazione delle offerte turistiche venete legate al mototurismo e per le attività di informazione agli operatori delle varie manifestazioni;

PRESO ATTO CHE per i servizi sopra descritti Veronafiere S.p.A. ha presentato un preventivo di spesa con nota del 23/11/2016 (prot. R.V. n. 458761 del 24/11/2016) che ammonta a complessivi Euro 65.000,00 (IVA compresa);

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno di spesa di Euro 65.000,00 a favore di Veronafiere S.p.A. (C.F. 00233750231) - CIG 7019413AD8 - sul capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013 con oggetto "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale n. 32/2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1075 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

decreta

1. di impegnare a favore di VeronaFiere S.p.A. (C.F. 00233750231) - giusta nota del 23/11/2016 (prot. R.V. n. 458761 del 24/11/2016) - CIG 7019413AD8, esclusivista per le attività richieste ai sensi dell'art.63, comma 2, lettera b) punto 3 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, l'importo di Euro 65.000,00 (IVA inclusa) per la presenza regionale all'interno di "Motor Bike" alle seguenti manifestazioni del 2017: 1) Motor Bike Expo - Verona; 2) Custom Show Emirates -AbuDabi; 3) European BiKe Festival - Saint Tropez; 4) Cafe Racer Festival - Parigi; 5) European Bike Week - Faaker See (Austria); 6) Glemseck 101 - Stoccarda;
2. di imputare l'importo complessivo di Euro 65.000,00, di cui al punto 1) sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (L.R. n. 11/2013)" articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'importo di cui al punto 2) è una spesa di natura commerciale;
4. di stabilire che l'importo di cui al punto 2) verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura, entro il 30 settembre 2017, a conclusione delle iniziative, e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011 notificando il presente provvedimento a VeronaFiere S.p.A. con sede in V.le del Lavoro, 8 - Verona - PEC: mail@pec.veronafiere.it ;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 344645)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 229 del 05 aprile 2017

Progetto Erasmus "Forma il Tuo fuTuro! increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy" in breve FITT - DGR 1205 del 15/09/2015 come modificata con DGR 2024 del 23/12/2015. Missione a Bruxelles del 15-16 marzo 2017 per partecipazione della Regione Veneto alla conferenza di fine progetto. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'assunzione degli impegni di spesa a copertura delle spese per missione relative al Progetto Erasmus + "Forma il Tuo fuTuro! increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy" e inerenti alla partecipazione della Regione del Veneto alla conferenza finale.

Il Direttore generale

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di procedere all'assunzione di obbligazioni e alla correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 610,27, a favore di Regent International s.r.l., C.F. 01262990581, P.I. 00979301009, a carico del capitolo 103331 "*Realizzazione del progetto europeo "Forma il tuo futuro! Increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in italy" (agreement tra la regione veneto e Eacea 20/11/2014, n. 557161) - spese per servizi"*, Art. 026 "*Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta*", c.p.c./SIOPE U.1.03.02.02.001 "*Rimborso per viaggio e trasloco*" Bilancio Regionale di Previsione 2017/2019, esercizio di imputazione 2017, che presenta la sufficiente disponibilità;
3. di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:
    - Euro 610,27 imputati all'esercizio 2017, a valere sul capitolo 100778 "*Assegnazione da Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA) per la realizzazione del progetto europeo "Forma il tuo futuro! Increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy*", c.p.c. All.to 6/1 D.lgs 118/2011 e s.m.i./SIOPE E.2.01.05.01.999 "Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea", a carico della Commissione Europea anagrafica reg.le 00154874;
4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi spettanti al beneficiario;
5. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio, e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, hanno natura commerciale e scadono integralmente nell'esercizio 2017;
7. di dare atto che le predette spese di viaggio e soggiorno per la partecipazione a incontri di progetto, pur rientrando nella fattispecie di cui all'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010, non sono soggette alle limitazioni di cui alla LR 1/2011, in quanto sostenute dalla Regione nell'ambito di un progetto interamente finanziato dall'Unione Europea e dallo Stato.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
9. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 344757)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 159 del 02 maggio 2017

L.R. 3/2009, art. 25 e DGR n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i. Accoglimento domanda di accreditamento dell'ente ERGON-SRL (codice fiscale 04602310288, codice di accreditamento L240) per l'erogazione dei servizi per il lavoro nel territorio regionale e iscrizione all'Elenco regionale dell'elenco degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'accreditamento dell'ente ERGON-SRL all'erogazione dei servizi per il lavoro nel territorio regionale ed iscrizione all'Elenco regionale dell'elenco degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro. Istanza telematica n. 3726 del 03/04/2017 e sue successive integrazioni.

Il Direttore

- Visto il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;

- Vista la legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2238 del 20 dicembre 2011 (come modificata dalla DGR n. 1656 del 21 ottobre 2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)" che ha approvato il sistema di accreditamento a regime per lo svolgimento dei servizi per il lavoro nel territorio della regione Veneto e le relative procedure e requisiti per detto accreditamento;

- Visto il Decreto del Direttore Regionale n. 219 del 29 febbraio 2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accreditamento ai servizi per il lavoro;

- Visto il DDR n. 192 del 30 maggio 2016 che, adottato ai sensi della DGR 2120/2015, ha stabilito quale requisito di accreditamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti inerenti la compliance ex D.Lgs. n.231/2001;

- Premesso che ai sensi del DDR n.164 del 16 aprile 2015 la nuova procedura di accreditamento prevede l'inoltro della domanda per via telematica;

- Vista la domanda di accreditamento presentata da ERGON-SRL (codice fiscale 04602310288, codice di accreditamento L240) avente sede legale in Padova (PD) con numero di riferimento 3726 del 03/04/2017 e successive integrazioni del 13/04/2017;

- Ritenuto di accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la domanda di accreditamento presentata dall'ente;

- Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;

- Viste le DDGR n. 2238/2011 e n. 1656/2016;

- Visti i DDDR n. 219/2012, n. 164/2015 e n. 192/2016;

decreta

1. di accreditare l'ente ERGON-SRL (codice fiscale 04602310288, codice di accreditamento L240) avente sede legale in Padova (PD) e di iscriverlo all'Elenco regionale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro con validità triennale a partire dalla data del presente provvedimento, fatti salvi gli adempimenti previsti dall'art.6 DGR n.2238/2011 circa il mantenimento dei requisiti con verifica da parte dell'Ufficio competente;
2. di fare obbligo al nuovo Operatore accreditato per i servizi per il lavoro di trasmettere istanza di variazione alla domanda di accreditamento ogni qual volta i dati siano variati rispetto a quelli precedentemente comunicati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 344717)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 98 del 02 maggio 2017

Restituzione deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione demaniale per l'occupazione di specchio acqueo, comprensivo dell'ingombro di natanti e dell'area golenale pertinenziale di servizio, da destinare a piarda per il carico e scarico, deposito provvisorio di materiali, in sinistra del tronco comune ai fiumi Brenta e Bacchiglione, in località Cà Pasqua - Brondolo, in Comune di Chioggia (VE). Pratica n. 1489C

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento decreta la liquidazione a valere sul capitolo di uscita 102327 della somma versata a fronte del deposito cauzionale a seguito della cessazione della concessione per rinuncia, richiesta dalla Ditta O.M.T. S.r.l. di Trebaseleghe, con nota pervenuta in data 31.01.2017

Il Direttore

VISTO il disciplinare Rep. n. 12 del 22.04.2014, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rovigo il 22.04.2014 al n. 1905 Serie 3 e il relativo decreto n. 102 del 24.04.2014 con cui è stata rilasciata la concessione demaniale descritta in oggetto;

VISTA che con decreto n. 94 del 27.04.2017 è stata assentita la cessazione della concessione in oggetto richiesta dalla Ditta O.M.T. S.r.l. di Trebaseleghe con l'istanza pervenuta allo scrivente in data 31.01.2017;

PREMESSO che con la cessazione della concessione è prevista la restituzione del deposito cauzionale, versato all'atto della sottoscrizione del disciplinare, da parte della Ditta O.M.T. S.r.l. di Trebaseleghe (P.IVA 04603810286) con sede in Via Dante Alighieri, 23 - Trebaseleghe (PD) - Anagrafica n. 00158252 - di Euro 1.593,19 (millecinquecentonovantatre/19) costituito con reversale n. 28929/2015 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 26904/2015 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;
VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;
VISTA la L. R. 30.12.2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";
VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2017";
VISTA la L.R. 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017 - 2019";
VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017 - 2019";
VISTI il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26/07/2016;
VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016

decreta

1. di liquidare alla Ditta O.M.T. S.r.l. di Trebaseleghe (P. IVA 04603810286) con sede in Via Dante Alighieri, 23 - Trebaseleghe (PD) - Anagrafica n. 00158252, la somma di Euro 1.593,19 (millecinquecentonovantatre/19) a valere sull'impegno n. 26904/2015 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;
2. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
3. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 344618)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 145 del 07 aprile 2017

Ditta P.B.C. Cave Marmi di Benetti Attilio e C. s.n.c. - Cava di marmo denominata "PROVALO" e sita in Comune di S.Anna d'Alfaedo (VR) - D.G.R. di autorizzazione n.2213 del 09.08.2005. Proroga dei termini per la conclusione dei lavori di coltivazione e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. L.R. 44/82 - D.Lgs. 42/2004.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Si tratta della proroga dei termini per la conclusione dei lavori di coltivazione e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la cava di marmo denominata "PROVALO" e sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (VR).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prorogare fino al 31.12.2021 alla ditta P.B.C. Cave Marmi di Benetti Attilio e C. s.n.c., con sede in via G. Pascoli n. 13/A, S. Pietro in Cariano (VR), per i motivi di cui premessa, il termine di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2213 del 09.08.2005 e riguardante la conclusione dei lavori di coltivazione della cava di marmo denominata "PROVALO" e sita in Comune di S. Anna d'Alfaedo (VR);
2. di autorizzare alla medesima, sotto il profilo del vincolo paesaggistico ambientale, la prosecuzione dei lavori di coltivazione della cava, dando atto che i medesimi risultano compatibili con il vincolo ambientale e paesaggistico di cui al D.lgs. 42/2004 esistente sull'area di cava;
3. di stabilire che, ai sensi del D.lgs. 42/2004, l'autorizzazione ambientale paesaggistica è efficace per un periodo di 5 anni dalla data del presente provvedimento e comunque valida fino alla scadenza dell'autorizzazione;
4. di fare obbligo alla ditta di attivarsi al fine di dare idoneo sviluppo ai lavori di ricomposizione ambientale rispettando la temporalità di cui al precedente punto n. 1);
5. di fare obbligo alla ditta di osservare tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 2213 del 09.08.2005, non in contrasto con quelle stabilite dal presente decreto;
6. di determinare le spese di istruttoria della domanda in Euro 100,00 (cento/00);
7. di fare obbligo alla ditta P.B.C. Cave Marmi di Benetti Attilio e C. s.n.c., prima della consegna o notifica del presente provvedimento, di versare la somma di cui sopra alla Tesoreria Regionale, tramite il c.c. bancario IT41V0200802017000100537110 di Unicredit S.p.a ovvero tramite il c/c postale n. 10264307, intestati a Regione del Veneto - Servizio di Tesoreria;
8. di disporre l'invio del presente decreto al Comune di S. Anna di Alfaedo, alla Provincia di Verona, alla Direzione Operativa - U.O. Forestale Ovest, nonché di pubblicarlo per estratto sul B.U.R. del Veneto;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Marco Puiatti

(Codice interno: 344619)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 146 del 07 aprile 2017

Ditta Savoia Giulio - Cava di marmo denominata "QUARI" e sita in Comune di S.Ambrogio Valpolicella (VR) - D.G.R. di autorizzazione n.6197 del 27.11.1979. Proroga dei termini per la conclusione dei lavori di coltivazione e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. L.R. 44/82 - D.Lgs. 42/2004.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Si tratta della proroga dei termini per la conclusione dei lavori di coltivazione e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la cava di marmo denominata "QUARI" e sita in Comune di S. Ambrogio Valpolicella (VR).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prorogare fino al 31.12.2021 alla ditta Savoia Giulio, con sede in via del Mercato n. 3, Domegliara (VR), per i motivi di cui premessa, il termine di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 6197 del 27.11.1979 e riguardante la conclusione dei lavori di coltivazione della cava di marmo denominata "QUARI" e sita in Comune di S. Ambrogio Valpolicella (VR);
2. di autorizzare alla medesima, sotto il profilo del vincolo paesaggistico ambientale, la prosecuzione dei lavori di coltivazione della cava, dando atto che i medesimi risultano compatibili con il vincolo ambientale e paesaggistico di cui al D.lgs. 42/2004 esistente sull'area di cava;
3. di stabilire che, ai sensi del D.lgs. 42/2004, l'autorizzazione ambientale paesaggistica è efficace per un periodo di 5 anni dalla data del presente provvedimento e comunque valida fino alla scadenza dell'autorizzazione;
4. di fare obbligo alla ditta di attivarsi al fine di dare idoneo sviluppo ai lavori di coltivazione rispettando la temporalità di cui al precedente punto n. 1), con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale che dovranno trovare completamento quanto prima almeno sulle aree giacimentologicamente esaurite non più funzionali all'attività estrattiva;
5. di fare obbligo alla ditta di osservare tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 6197 del 27.11.1979, non in contrasto con quelle stabilite dal presente decreto;
6. di determinare le spese di istruttoria della domanda in Euro 100,00 (cento/00);
7. di fare obbligo alla ditta Savoia Giulio, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, di versare la somma di cui sopra alla Tesoreria Regionale, tramite il c.c. bancario IT41V0200802017000100537110 di Unicredit S.p.a ovvero tramite il c/c postale n. 10264307, intestati a Regione del Veneto - Servizio di Tesoreria;
8. di disporre l'invio del presente decreto al Comune di S. Ambrogio Valpolicella, alla Provincia di Verona, alla Direzione Operativa - U.O. Forestale Ovest, nonché di pubblicarlo per estratto sul B.U.R. del Veneto;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO

(Codice interno: 344830)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 38 del 05 aprile 2017

Rilascio concessione del Demanio Idrico. Concessione di superficie del demanio idrico di terreni golenali ad uso agricolo di mq. 22.033; vecchio alveo fiume Tagliamento. Comune di San Michele al Tagliamento. Ditta Impresa Agricola Anastasia Floranna con sede in San Michele al Tagliamento (VE) Via Santa Sabata, 4. Pratica n. N16_00077
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio temporaneo di concessione idraulica per l'occupazione di un'area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.10.2016 con cui la Ditta Impresa Agricola Anastasia Floranna ha chiesto la concessione di superficie del demanio idrico di terreni golenali ad uso agricolo di mq. 22.033; vecchio alveo fiume Tagliamento, comune di San Michele al Tagliamento, individuata con pratica n N16_00077;

VISTO il voto n. 117 del 21.10.2016 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'U.O. Genio Civile Litorale Veneto ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la Ditta Impresa Agricola Anastasia Floranna, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 1.167,67 (millecentosessantasette/67) in data 03.12.2016 con bollettino postale nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Impresa Agricola Anastasia Floranna ha sottoscritto il Disciplinare n. 2107 di rep. in data 03.04.2017, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 1.094,22 (millenovantaquattro/22), pari alla rata del canone per l'anno 2017 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta IMPRESA AGRICOLA ANASTASIA FLORANNA con sede in San Michele al Tagliamento (VE) Via Santa Sabata, 4, P.I.: 02295010272, la concessione di superficie del demanio idrico di terreni golenali ad uso agricolo di mq. 22.033; vecchio alveo fiume Tagliamento, comune di San Michele al Tagliamento, sulla base del Disciplinare n. 2107 di rep. in data 03.04.2017;

ART. 2 - La concessione ha durata di 10 (dieci) anni, a partire dal 01.01.2017;

ART. 3 - L'importo del deposito cauzionale pari al canone annuale relativo alla concessione di cui al presente decreto stabilito in Euro 1.167,67 (millecentosessantasette/67) ed effettuato in data 03.12.2016 con bollettino postale, da imputare sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi - P.d.C. V° livello 9.02.04.01.001";

ART. 4 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella

sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 344831)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 39 del 06 aprile 2017

Rilascio concessione del Demanio Idrico. Rinnovo di concessione idraulica per l'attraversamento del Livenza in loc. VIII Presa del Comune di Caorle con idrocondotta d'acciaio DN 1275 mm (già D.M.A. 3271/40 del 30.05.89-ex art. 89/09 S. Donà). Comune di Caorle. Ditta Azienda Servizi Integrati S.p.A. A.S.I. S.p.A. con sede in S. Donà di Piave (VE) Via N. Sauro, 21. Pratica n. X87_002283.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede al rilascio temporaneo di concessione idraulica per l'occupazione di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.03.2016 con cui la Ditta Azienda Servizi Integrati S.p.A. - A.S.I. S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. X87_002283 già rilasciata con Disciplinare del Magistrato alle Acque n. 16202 del 31.03.1989 e Decreto del Magistrato alle Acque n. 3271/40 del 30.05.1989, per l'attraversamento del Livenza in loc. VIII Presa del Comune di Caorle con idrocondotta d'acciaio DN 1275 mm;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto rilasciato il 07.03.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche 1 Uff 3 Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che la Ditta Azienda Servizi Integrati S.p.A. - A.S.I. S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di Euro 603,57 (seicentotre/57) in data 02.11.2016 con bonifico bancario c/o Banca Intesa San Paolo S.p.A., nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Azienda Servizi Integrati S.p.A. - A.S.I. S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2108 di rep. in data 04.04.2017, avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 605,06 (seicentocinque/06), pari alla rata del canone per l'anno 2016 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Azienda Servizi Integrati S.p.A. - A.S.I. S.p.A. con sede in S. Donà di Piave (VE) Via N. Sauro, 21, C.F./P.I.: 00203920277, la concessione del demanio idrico di rinnovo al l'attraversamento del Livenza in loc. VIII Presa del Comune di Caorle con idrocondotta d'acciaio DN 1275 mm (già D.M.A. 3271/40 del 30.05.89-ex art. 89/09 S. Donà) sulla base del Disciplinare n. 2108 di rep. in data 04.04.2017;

ART. 2 - La concessione ha durata di 10 (dieci) anni, a partire dal 01.01.2017;

ART. 3 - L'importo del deposito cauzionale pari al canone annuale relativo alla concessione di cui al presente decreto stabilito in Euro 603,57 (seicentotre/57) ed effettuato in data 04.11.2016 con bonifico bancario da imputare sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi - P.d.C. V° livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

ART. 4 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Adriano Camuffo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 344832)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 42 del 19 aprile 2017

Ditta Daniele Martin (omissis), Richiesta di concessione per un'area di totali 813,00 mq con annesso capanno in canna palustre di 50,00 mq sito in via dei Casoni a Falconera di Caorle. Comune di Caorle, (pratica n° X13_000178). Rilascio di concessione del demanio idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio nuova concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Daniele Martin.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.04.2013 con cui la ditta Daniele Martin ha chiesto la concessione sul demanio idrico, per un casone da pesca lungo argine del Fiume Nicesolo nel Comune di Caorle Fg. 34 Mapp. 1119 porzione.

VISTO il voto n. 178 in data 21.04.2014 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'Ufficio del Genio Civile Litorale Veneto ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la ditta Daniele Martin ha sottoscritto il Disciplinare n. 2109 di rep. in data 18.04.2017 avendo altresì provveduto a versare l'importo pari a Euro 793,53 relativo alla rata per l'anno 2016 salvo conguaglio e a costituire la cauzione definitiva dell'importo di Euro 793,53;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Daniele Martin (*omissis*), la concessione del demanio idrico di un casone da pesca lungo argine del Fiume Nicesolo nel Comune di Caorle Fg. 34 Mapp. 1119 porzione.

ART. 2 - Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo del Genio Civile di Venezia.

ART. 3 - La concessione ha durata di 10 (dieci) anni, a partire dal 19.04.2017.

ART. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 344833)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 44 del 20 aprile 2017

Accordo di programma del 23-12-2010 tra Regione Veneto e MATTM. Lavori di sostituzione delle paratoie della briglia di Stra e opere occorrenti alla sicurezza idraulica secondo stralcio. LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LE OPERE OCCORRENTI ALLA SICUREZZA IDRAULICA -I0284.G Importo complessivo di gara: euro 149.971,00. CUP: H89H12000200002 - CIG: 7004428CD4 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento aggiudica definitivamente all'impresa CO.GE.AD. srl con sede in Via G. Rossini, 33 - Taglio di Po (RO) i lavori oggetto della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando del 14/03/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DDR n. 14 del 02/02/2017; lettera di invito a procedura negoziata prot. 93407 del 7 marzo 2017; verbale di gara del 14/03/2017; proposta di aggiudicazione del 20/03/2017; documentazione relativa alle verifiche effettuate in capo all'impresa aggiudicataria.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 14 del 02/02/2017 della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto con il quale è stato approvato il progetto esecutivo indicato in oggetto e relativo al completamento delle opere occorrenti per la sicurezza idraulica riguardanti la difesa della sponda sinistra del fiume Brenta e il disboscamento delle scarpate arginali;

VISTO che l'importo complessivo dei lavori è stato fissato in euro 149.971,00 dei quali euro 146.971,00 soggetto a ribasso ed euro 3.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

VISTO che per l'esecuzione di detti lavori la UO Genio Civile Litorale Veneto con nota prot. 93407 del 7 marzo 2017 ha invitato n. 5 operatori economici ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 2, lett. b) del Dlgs 50/2016;

VISTO il verbale di gara redatto in data 14/03/2017 con il quale, in applicazione del criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, del Dlgs 50/2016, i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'impresa CO.GE.AD. srl con sede in Via G. Rossini, 33 - Taglio di Po (RO), c.f. - p.iva 00973170293, che ha offerto il ribasso del 6,215% per l'importo di euro 137.836,75 (oneri esclusi);

VISTA la proposta di aggiudicazione pubblicata sul sito Committente in data 20/03/2017, e l'art. 32, comma 7 del Dlgs n. 50/2016 che subordina l'efficacia della proposta alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario in sede di presentazione della documentazione amministrativa;

CONSIDERATO che sono stati verificati, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale dichiarati dall'impresa CO.GE.AD. srl in sede di gara;

VISTO il Dlgs n. 50/2016

decreta

1. di aggiudicare in via definitiva l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto a favore dell'impresa CO.GE.AD. srl con sede in Via G. Rossini, 33 - Taglio di Po (RO), c.f. - p.iva 00973170293;
2. di dare atto che i lavori vengono aggiudicati per un importo complessivo di euro 140.836,75 (iva esclusa), corrispondente al ribasso del 6,215 % per l'importo offerto di euro 137.836,75, cui si sommano gli oneri per la sicurezza di euro 3.000,00;
3. di dare atto che le risorse finanziarie sono state individuate con Decreto n. 28 del 4 giugno 2013 del Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto e che con nota del medesimo Commissario prot. 408252 del 20 ottobre 2016 è stato autorizzato l'utilizzo del ribasso d'asta nell'ambito del progetto principale relativo alla sostituzione delle paratoie della traversa di Stra;
4. di stabilire che il contratto d'appalto con l'aggiudicatario verrà stipulato mediante scrittura privata;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 33/2013;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 344836)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 47 del 21 aprile 2017

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE Progetto per "lavori urgenti e indifferibili di consolidamento e di ripristino degli arredi idraulici dissestati dalle notevoli avversità atmosferiche dell'inverno 2009, lungo vari tratti della rete scolante di bonifica in gestione. Lavori di completamento n.3". Approvazione progetto. Importo Euro 47.445,06.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione, in linea tecnica ed economica del progetto ai sensi della LR 27/2003, del D.Lgs. n.50/1016 e del DPR 207/2010

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. è approvato nell'importo di Euro 47.445,06, il progetto per "lavori urgenti e indifferibili di consolidamento e di ripristino degli arredi idraulici dissestati dalle notevoli avversità atmosferiche dell'inverno 2009, lungo vari tratti della rete scolante di bonifica in gestione. Lavori di completamento n.3";
3. la proroga per gli adempimenti amministrativi entro il 15 dicembre 2017, sarà disposta con successivo provvedimento della Difesa del Suolo;
4. il presente decreto sarà pubblicato per "estratto" nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Adriano Camuffo

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Commissione Tecnica Regionale Decentrata
L.R. 7 novembre 2003 n. 27, art. 15
V E N E Z I A

Adunanza del 24 marzo 2017 voto n. 24 *Pag. n. 1*

Oggetto: CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE
Progetto per "lavori urgenti e indifferibili di consolidamento e di ripristino degli arredi idraulici dissestati dalle notevoli avversità atmosferiche dell'inverno 2009, lungo vari tratti della rete scolante di bonifica in gestione. Lavori di completamento n.3". Approvazione progetto e proroga termini. Importo Euro 47.445,06.

LA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE DECENTRATA

PREMESSO che:
Il progetto è definito come "lavori di completamento n.3", di un precedente progetto già approvato, ed è costituito da ulteriori interventi di ripristino spondale in amministrazione diretta, con personale e mezzi propri del Consorzio sulle sponde del collettore demaniale Fossa del Palo, in comune di Campagna Lupia, in località Lughetto, per un estensione di 725 metri, con la posa di materiale lapideo nella misura stimata di 1,30 mc/m.l .

Le condizioni economiche sono definite nell'importo di Euro 47,445,06 (comprensivo di IVA), che deriva dal ribasso d'asta e dall'aggiustamento delle "somme a disposizione dell'amministrazione" del progetto per "lavori urgenti e indifferibili di consolidamento e di ripristino degli arredi idraulici dissestati dalle notevoli avversità atmosferiche dell'inverno 2009, lungo vari tratti della rete scolante di bonifica in gestione" già finanziato dalla Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura con decreto n. 36 del 17-02-2010 e poi modificato con perizia di variante approvata con Decreto della Direzione Difesa del Suolo n.264 del 5-08-2015.

L'autorizzazione per il riutilizzo delle economie è stata definita con Decreto della Sezione Difesa del suolo n.314 del 19-12-2016.

CONSIDERATO che:
Le quantità e i prezzi sono riferiti al "prezziario regionale e risultano comunque in linea con prezzi di mercato;

L'intervento è condotto in amministrazione diretta, con personale e mezzi propri del Consorzio ed è stato autorizzato con apposito Decreto della Sezione Difesa del suolo.

ESAMINATA la **documentazione tecnica**;

ASCOLTATO **l'istruttore architetto Leonardo Hackl ed il relatore del Consorzio di bonifica ing. Michele Caffini**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Commissione Tecnica Regionale Decentrata
L.R. 7 novembre 2003 n. 27, art. 15
V E N E Z I A

Adunanza del 24 marzo 2017 voto n. 24 *Pag. n. 2*

VISTO :
- **il Decreto Legislativo 21 aprile 1998 n.112**
- **il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50**
- **il Regolamento D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207**
- **la L.R. 8 maggio 2009 n.12**
- **la L.R. 7 novembre 2003 n.27.**

ACCERTATO la **regolarità degli atti presentati**.

questa Commissione
ALL'UNANIMITÀ ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
Riguardo

l'approvazione del progetto per "lavori urgenti e indifferibili di consolidamento e di ripristino degli arredi idraulici dissestati dalle notevoli avversità atmosferiche dell'inverno 2009, lungo vari tratti della rete scolante di bonifica in gestione". Lavori di completamento n.3. Importo Euro 47.445,06.

la proroga per gli adempimenti amministrativi entro il 15 dicembre 2017.

IL PRESIDENTE
dott. ing. Adriano Camuffo

Sono vistati n.5 documenti allegati

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 344648)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 167 del 24 aprile 2017

Art. 29 L.R 23/02/2016, n. 7 D.G.R 10/10/2016 n. 1555. Lavori di sistemazione delle opere idrauliche di prima difesa a mare nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO). Importo complessivo euro 220.000,00. Affidamento incarico rilievi topografici. Importo netto incarico euro 2.837,33. CUP: H34H16000650002. CIG: Z971E48F72.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si affida l'incarico professionale per la realizzazione di rilievi topografici sugli argini a mare ricadenti nel Comune di Porto Viro. - D.G.R n. 1555 del 10/10/2016; - DGRV n. 1555 del 10.10.2016; - D.D. n. 135 del 12.10.2016; - Voto CTRD n. 96 del 14.10.2016; - Decreto di approvazione del progetto esecutivo n. 186 del 22/11/2016.

Il Direttore

PREMESSO:

CHE l'U.O Genio Civile di Rovigo ha predisposto il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche di prima difesa a mare nei Comuni di Rosolina e Porto Viro" per l'importo complessivo di Euro 220.000,00, nel quale è stato previsto, tra le somme a disposizione per l'Amministrazione, l'importo di Euro 5.350,00 per la realizzazione di rilievi topografici;

CHE con decreto n. 186 del 22.11.2016 il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo ha approvato il progetto esecutivo sopracitato;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di affidare ad una ditta esterna l'incarico per l'esecuzione di rilievi topografici, previa richiesta e valutazione di tre preventivi;

VISTA la nota n.138607 del 6/04/2017con la quale sono stati chiesti i preventivi per l'espletamento del sopra indicato incarico, rispettivamente allo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE), al Geom. Gian Paolo Soncin di Porto Tolle (RO), e al geom. Mauro Zambon di Porto Viro (RO), in possesso delle professionalità richieste;

VISTE le offerte pervenute entro il termine stabilito delle ore 10 del giorno 10.04.2017 e precisamente:

N°	NOMINATIVO	DATA offerta	IMPORTO offerta Oneri previdenziali e fiscali inclusi
1	Studio Guzzo Pietro e Nicola	10/04/2017	Euro 3.600,00
2	Geom. Gian Paolo Soncin	10/04/2017	Euro 4.791,72
3	Geom. Mauro Zambon	Non pervenuta	Euro //

ACCERTATO che l'offerta più conveniente risulta quella formulata dallo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE) - Via XXV Aprile 4/B - che ha quantificato in Euro 3.600,00 l'importo complessivo dell'incarico in oggetto (comprensivo degli oneri previdenziali e fiscali);

ACCERTATO che lo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE) Via XXV Aprile 4/B, è una ditta inserita nell'elenco dei "Consulenti e prestatori di servizi della Regione del Veneto" ed ha manifestato la piena disponibilità ad avviare immediatamente le procedure per il perfezionamento del rapporto contrattuale con l'Amministrazione Regionale ed ad iniziare immediatamente i lavori;

CONSIDERATO che l'importo del suddetto incarico è inferiore alla soglia stabilita dalla normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, e in particolare dall'art. 31 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATA la congruità del prezzo della prestazione professionale offerta

RITENUTO di affidare allo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE) - Via XXV Aprile 4/B, l'incarico professionale per la realizzazione di rilievi topografici nell'ambito dei "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche di prima difesa a mare nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO)", per l'importo complessivo di Euro 3.600,00, così articolato:

- onorario comprensivo di spese	Euro	2.837,33
- CNPAIA (4% su 2.837,33)	Euro	113,49
	Euro	**2.950,82**
- I.V.A. (22% su Euro 2.950,82)	Euro	649,18
- **Sommano**	Euro	**3.600,00**

CONSIDERATO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto trova copertura con fondi stanziati con DGR n.1555 del 10/10/2016 e che sono in fase d'impegno presso la Direzione Bilancio e Ragioneria;

Vista la L.R. 29.11.2001 n. 39;

Visto il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50;

Vista la D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006;

Vista la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014;

decreta

Art. 1 - di affidare l'incarico professionale riguardante le attività topografiche previste nell'ambito dei "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche di prima difesa a mare nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO) ", allo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE) - Via XXV Aprile 4/B;

Art. 2- di quantificare in Euro 3.600,00 l'importo complessivo per le attività sopracitate (di cui Euro 2.837,33 per onorario, Euro 113,49 per oneri previdenziali ed Euro 649,18 per IVA al 22%);

Art. 3 - di formalizzare l'incarico e le modalità di erogazione del corrispettivo economico con successiva stipulazione di contratto di prestazione d'opera, ai sensi del D. Lgs. 50/2016;

Art. 4 - la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto troverà copertura con i fondi stanziati con DGR n.1555 del 10/10/2016;

Art. 5 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Art. 6 - Il presente provvedimento sarà pubblicato - in versione integrale - nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 344649)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 168 del 24 aprile 2017

Art. n. 29 L.R. n. 7 del 23.02.2016 e D.G.R. n.1555 del 10.10.2016. Lavori di sistemazione delle chiaviche ubicate sull'argine di prima difesa a mare. Ripristino della chiavica " Cannelle che scola" e tratto arginale limitrofo in comune di Rosolina. Importo complessivo euro 500.000,00 - Affidamento incarico lavori topografici. Importo netto incarico euro 2.285,63. C.U.P. H94H16000260002. CIG Z321E 48FAD.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si affida l'incarico professionale per la realizzazione di rilievi topografici sugli argini a mare ricadenti nel Comune di Porto Tolle. - DGRV n. 1555 del 10.10.2016; - D.D. n. 136 del 12.10.2016; - Voto CTRD n. 97 del 14.10.2016. - Decreto approvazione progetto esecutivo n. 181 del 17/11/2016.

Il Direttore

PREMESSO:

CHE l'U.O Genio Civile di Rovigo ha predisposto il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di sistemazione delle chiaviche ubicate sull'argine di prima difesa a mare. Ripristino della chiavica " Cannelle che scola" e tratto arginale limitrofo in comune di Rosolina" per l'importo complessivo Euro 500.000,00, nel quale è stato previsto, tra le somme a disposizione per l'Amministrazione, l'importo di Euro 6.900,00, per rilievi, indagini statiche, monitoraggio ambientale, ecc;

CHE con decreto n. 181 del 17/11/2016 il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo ha approvato il progetto esecutivo sopracitato;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di affidare ad una ditta esterna l'incarico per l'esecuzione di rilievi topografici, previa richiesta e valutazione di tre preventivi;

VISTA la nota n.138607 del 6/04/2017 con la quale sono stati chiesti i preventivi per l'espletamento del sopra indicato incarico, rispettivamente allo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE), al Geom. Gian Paolo Soncin di Porto Tolle (RO), e al geom. Mauro Zambon di Porto Viro (RO), in possesso delle professionalità richieste;

VISTE le offerte pervenute entro il termine stabilito delle ore 10 del giorno 10.04.2017 e precisamente:

N°	NOMINATIVO	DATA offerta	IMPORTO offerta Oneri previdenziali e fiscali inclusi
1	Studio Guzzo Pietro e Nicola	10/04/2017	Euro 2.900,00
2	Geom. Gian Paolo Soncin	10/04/2017	Euro 3.685,28
3	Geom. Mauro Zambon	Non pervenuta	Euro //

ACCERTATO che l'offerta più conveniente risulta quella formulata dallo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE) - Via XXV Aprile 4/B - che ha quantificato in Euro 2.900,00 l'importo complessivo dell'incarico in oggetto (comprensivo degli oneri previdenziali e fiscali);

ACCERTATO che lo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE) Via XXV Aprile 4/B, è una ditta inserita nell'elenco dei "Consulenti e prestatori di servizi della Regione del Veneto" ed ha manifestato la piena disponibilità ad avviare immediatamente le procedure per il perfezionamento del rapporto contrattuale con l'Amministrazione Regionale ed ad iniziare immediatamente i lavori;

CONSIDERATO che l'importo del suddetto incarico è inferiore alla soglia stabilita dalla normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, e in particolare dall'art. 31 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATA la congruità del prezzo della prestazione professionale offerta

RITENUTO di affidare allo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE) - Via XXV Aprile 4/B, l'incarico professionale per la realizzazione di rilievi topografici nell'ambito dei "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche di prima difesa a mare nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO)", per l'importo complessivo di Euro 3.600,00, così articolato:

- onorario comprensivo di spese	Euro	2.285,63
- CNPAIA (4% su 2.285,63)	Euro	91,42
	Euro	**2.377,05**
- I.V.A. (22% su Euro 2.377,05)	Euro	522,95
- **Sommano**	**Euro**	**2.900,00**

CONSIDERATO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto trova copertura con fondi stanziati con DGR n.1555 del 10/10/2016 e che sono in fase d'impegno presso la Direzione Bilancio e Ragioneria;

Vista la L.R. 29.11.2001 n. 39;

Visto il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50;

Vista la D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006;

Vista la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014;

decreta

Art. 1 - di affidare l'incarico professionale riguardante le attività topografiche previste nell'ambito del progetto dei "Lavori di sistemazione delle chiaviche ubicate sull'argine di prima difesa a mare. Ripristino della chiavica " Cannelle che scola" e tratto arginale limitrofo in comune di Rosolina", allo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE) - Via XXV Aprile 4/B;

Art. 2 - di quantificare in Euro. 2.900,00 l'importo complessivo per le attività sopracitate (di cui

Euro 2.377,05 per onorario, Euro 91,42 per oneri previdenziali ed Euro 522,95 per IVA al 22%);

Art. 3 - di formalizzare l'incarico e le modalità di erogazione del corrispettivo economico con successiva stipulazione di contratto di prestazione d'opera, ai sensi del D. Lgs. 50/2016;

Art. 4 - la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto troverà copertura con i fondi stanziati con DGR n.1555 del 10/10/2016;

Art. 5 - il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Art. 6 - Il presente provvedimento sarà pubblicato - in versione integrale - nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 344650)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 169 del 24 aprile 2017

Art. n. 29 L.R. n. 7 del 23.02.2016 e D.G.R. n.1555 del 10.10.2016. Lavori di rimozione e smaltimento del materiale depositatosi sulle pertinenze arginali di prima difesa a mare Comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle (RO). Importo complessivo euro 300.000,00. Affidamento incarico lavori topografici. Importo netto incarico euro 2.325,03. CUP H24H15000400002. CIG Z491E48FFE.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si affida l'incarico professionale per la realizzazione di rilievi topografici sugli argini a mare ricadenti nel Comune di Porto Tolle. - DGRV n. 1555 del 10.10.2016; - D.D. n. 305 del 22.06.2015; - Voto CTRD n. 54 del 03.07.2015; - Decreto approvazione progetto esecutivo n. 199 del 28/11/2016.

Il Direttore

PREMESSO:

CHE l'U.O Genio Civile di Rovigo ha predisposto il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di rimozione e smaltimento del materiale depositatosi sulle pertinenze arginali di prima difesa a mare - Comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle (RO)", per l'importo complessivo Euro 300.000,00, nel quale è stato previsto, tra le somme a disposizione per l'Amministrazione, l'importo di Euro 52.350,20, per rilievi, indagini statiche, monitoraggio ambientale, ecc;

CHE con decreto n. 199 del 28/11/2016 il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo ha approvato il progetto esecutivo sopracitato;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di affidare ad una ditta esterna l'incarico per l'esecuzione di rilievi topografici, previa richiesta e valutazione di tre preventivi;

VISTA la nota n.138607 del 6/04/2017con la quale sono stati chiesti i preventivi per l'espletamento del sopra indicato incarico, rispettivamente allo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE), al Geom. Gian Paolo Soncin di Porto Tolle (RO), e al geom. Mauro Zambon di Porto Viro (RO), in possesso delle professionalità richieste;

VISTE le offerte pervenute entro il termine stabilito delle ore 10 del giorno 10.04.2017 e precisamente:

N°	NOMINATIVO	DATA offerta	IMPORTO offerta Oneri previdenziali e fiscali inclusi
1	Studio Guzzo Pietro e Nicola	10/04/2017	Euro 2.950,00
2	Geom. Gian Paolo Soncin	10/04/2017	Euro 3.793,31
3	Geom. Mauro Zambon	Non pervenuta	----------

ACCERTATO che l'offerta più conveniente risulta quella formulata dallo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE) - Via XXV Aprile 4/B - che ha quantificato in Euro 2.950,00 l'importo complessivo dell'incarico in oggetto (comprensivo degli oneri previdenziali e fiscali);

ACCERTATO che lo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE) Via XXV Aprile 4/B, è una ditta inserita nell'elenco dei "Consulenti e prestatori di servizi della Regione del Veneto" ed ha manifestato la piena disponibilità ad avviare immediatamente le procedure per il perfezionamento del rapporto contrattuale con l'Amministrazione Regionale ed ad iniziare immediatamente i lavori;

CONSIDERATO che l'importo del suddetto incarico è inferiore alla soglia stabilita dalla normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, e in particolare dall'art. 31 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATA la congruità del prezzo della prestazione professionale offerta

RITENUTO di affidare allo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE) - Via XXV Aprile 4/B, l'incarico professionale per la realizzazione di rilievi topografici nell'ambito dei "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche di prima difesa a mare nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO)", per l'importo complessivo di Euro 3.600,00, così articolato:

- onorario comprensivo di spese	Euro	2.325,03
- CNPAIA (4% su 2.325,03)	Euro	93,00
	Euro	**2.418,03**
- I.V.A. (22% su Euro **2.418,03**)	Euro	531,97
- Sommano	Euro	**2.950,00**

CONSIDERATO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto trova copertura con fondi stanziati con DGR n.1555 del 10/10/2016 e che sono in fase d'impegno presso la Direzione Bilancio e Ragioneria;

Vista la L.R. 29.11.2001 n. 39;

Visto il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50;

Vista la D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006;

Vista la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014;

decreta

Art. 1 - di affidare l'incarico professionale riguardante le attività topografiche previste nell'ambito dei "Lavori di sistemazione delle opere idrauliche di prima difesa a mare nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO) ", allo Studio Guzzo Pietro e Nicola di Quarto D'Altino (VE) - Via XXV Aprile 4/B;

Art. 2 - di quantificare in Euro. 2.950,00 l'importo complessivo per le attività sopracitate (di cui Euro 2.325,03 per onorario, Euro 93,00 per oneri previdenziali ed Euro 531,97 per IVA al 22%);

Art. 3 - di formalizzare l'incarico e le modalità di erogazione del corrispettivo economico con successiva stipulazione di contratto di prestazione d'opera, ai sensi del D. Lgs. 50/2016;

Art. 4 - la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto troverà copertura con i fondi stanziati con DGR n.1555 del 10/10/2016;

Art. 5 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Art. 6 - Il presente provvedimento sarà pubblicato - in versione integrale - nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 344844)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 177 del 03 maggio 2017

D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Lavori di sistemazione delle opere idrauliche di prima difesa a mare nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO). Importo complessivo euro 220.000,00. Affidamento diretto del service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri, alla soc. Officine Informatiche di Gino Trentin & C snc.di Pordenone. Importo: euro 2.830,00 IVA esclusa CUP H34H16000650002 CIG: Z7F1E6C39C.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si affida il service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri mediante affidamento diretto secondo quanto disposto dal decr. Leg.vo 18.4.2016, n.50 , art. 32 comma 2, lett.a).

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1555 in data 10/10/2016, modificata con deliberazione n. 2191 in data 23/12/2016, la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30, tratto dal capitolo di spesa n. 102715 al finanziamento di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale;

PREMESSO che con decreto n. 117 in data 29/12/2016 il Direttore della Direzione Operativa, a seguito dell'indizione delle relative gare d'appalto, ha disposto la prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715 per 60 interventi programmati con le delibere n. 1555/2016 e n. 2191/2016, di importo complessivo pari ad Euro 15.028.027,30, riepilogati nell'allegato A al medesimo decreto.

PREMESSO che l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nell'elenco degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale finanziati con D.G.R. n. 1555/2016, modificata con D.G.R. n. 2191/2016 e nell'elenco degli interventi riepilogati nel decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa, con un importo prenotato, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2032/2017 capitolo n. 102715, pari ad Euro 220.000,00;

VISTO il Decreto n. 186 del 22.11.2016 che approva il progetto di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che nel quadro economico di progetto è prevista la voce per: "Service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri";

CONSIDERATO che è stata acquistata di recente la licenza software del programma GLP fornito dalla società Officine Informatiche di Trentin Gino & C snc via Cappuccini 56H 33710 Pordenone PN, P.IVA:01240560936, da parte della Direzione ICT, che consente le attività di coordinamento per il supporto alla progettazione, l'affidamento lavori, la contabilizzazione e la rendicontazione finale;

PRESO ATTO altresì che il programma è già presente nel server del CED regionale e che occorre provvedere alla diffusione a tutte le U.O. Genio Civile attraverso l'installazione, l'implementazione la manutenzione e la formazione del personale adibito all'utilizzo del medesimo;

CONSIDERATO che tali attività possono essere svolte unicamente dal fornitore del prodotto software : società Officine Informatiche di Trentin Gino & C snc via Cappuccini 56H 33710 Pordenone durante il periodo di durata della licenza ;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATA la necessità urgente di provvedere alla conclusione di un contratto di servizi che preveda l'installazione, la manutenzione e la formazione del personale adibito all'utilizzo del software della licenza annua, adottabile da tutte le U.O. coordinate dalla Direzione Operativa, ed estendibile per consultazioni anche alle Strutture regionali di controllo.

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTA la Dgr.n.2401 del 27.11.2012;

VISTO il Dlgs. N.50 del 18.04.2016;

VISTO l'Ordine Diretto d'Acquisto n.3608556 in MEPA del 10.04.2017

decreta

Art. 1 - Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2 - Di disporre l'affidamento diretto, mediante utilizzo del Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art.36, comma 2, del dlgs. 18.04.2016, n.50 del service per "Supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri", alla società Officine Informatiche di Trentin Gino & C snc via Cappuccini 56H 33710 Pordenone PN, P.IVA:01240560936, che in quanto fornitore del prodotto è l'unico soggetto competente a svolgere tale servizio.

Art. 3 - Di determinare in Euro 2.830,00, l'importo contrattuale a cui andrà aggiunta l'IVA di legge.

Art. 4 - Di disporre che l'importo troverà copertura sulla prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715, disposta con decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa.

Art. 5 - Di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

Art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Art. 7 - Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 344845)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 178 del 03 maggio 2017

Concessione demaniale marittima per la realizzazione di una banchina di alaggio destinata alla pesca professionale ed a servizio dell'attività di acquacoltura nel tratto nord-est dell'argine di 1^ difesa a mare, in corrispondenza dello stante 41 della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale marittima di cui all'oggetto, richiesta in data 02.11.2016 dalla Cooperativa Pescatori Delta Padano, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36 del Codice della Navigazione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza del 02.11.2016; Disciplinare n. 4477 del 13.04.2017.

Il Direttore

Visto il D.Lgs. n. 112/98;
Visto l'art. 10 della Legge n. 88/2001;
Vista la D.G.R. n. 454/02;
Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione;

Vista l'istanza presentata in data 02.11.2016 dalla Cooperativa Pescatori Delta Padano con sede legale in località Scardovari n. 168 del Comune di Porto Tolle (Ro);

Visto il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia con nota n. 3206 del 06.02.2017;
Visto il parere espresso dal Comune di Porto Tolle con nota n. 2533 del 09.02.2017;
Visto il parere espresso dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con nota n. 6718/RU del 13.03.2017;
Visto il parere espresso dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po con nota n. 996 del 18.01.2017;
Visto il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. con voto n. 18 del 24.02.2017;

Visto il disciplinare n. 4477 di rep. sottoscritto in data 13.04.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione demaniale marittima:

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Cooperativa Pescatori Delta Padano (c.f. n.00041880295) con sede legale località Scardovari n.168 nel Comune di Porto Tolle (Ro) la concessione demaniale marittima, per la realizzazione di una banchina di alaggio destinata alla pesca professionale ed a servizio dell'attività di acquacoltura nel tratto nord-est dell'argine di 1^ difesa a mare in corrispondenza dello stante 41 della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle (Ro);
2. Di accordare la presente concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 4477 di rep. sottoscritto in data 13.04.2017 e verso il pagamento del canone annuo, salvo conguaglio, di Euro 349,30 (Euro trecentoquarantanove/30) calcolato per l'anno 2017 ai sensi dell'art. 39 del Codice della Navigazione da adeguarsi per le annualità successive ai sensi della Legge n. 494 del 04.12.1993;
3. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 344846)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 179 del 03 maggio 2017

R.D. 523/1904 Rinnovo concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra del fiume Canalbianco in località Cengiaretto del Comune di Adria (RO) (Pratica n° CB_RA00128) Ditta: MICHIELETTI LUCIANO - ADRIA (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Michieletti Luciano della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 17.02.2017 Prot. n. 67085; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 27.02.2017 Disciplinare n. 4480 del 20.04.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.02.2017 con la quale la Ditta MICHIELETTI LUCIANO (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra del fiume Canalbianco in località Cengiaretto del Comune di Adria (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 27.02.2017;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 20.04.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta MICHIELETTI LUCIANO (omissis) il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra del fiume Canalbianco in località Cengiaretto del Comune di Adria (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.04.2017 iscritto al n. 4480 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 344847)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 180 del 03 maggio 2017

Rinnovo della concessione di derivazione alla Società Recuperi Servizi e Ricambi Srl di l/s 0,025 medi, di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 1 mappale 365 del Comune di Castelguglielmo (Ro) - per uso Igienico e assimilato. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. - Pos. n. 409/V.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 1 mappale 365 del Comune di Castelguglielmo (Ro), ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i, e alla regolarizzazione contabile del deposito cauzionale costituito nei modi e forme di legge, mediante accertamento sul capito di entrata in partite di giro e contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza visita locale n. 37842del 31/01/2017. Disciplinare n. 4483 del 21/04/2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 19/12/2016 della Società Recuperi Servizi e Ricambi Srl, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare da falda sotterranea l/s 0,025 medi di acqua pubblica per mezzo di un pozzo ubicato presso al fg. 1 mappale 365 del Comune di Castelguglielmo (Ro) ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la Società Recuperi Servizi e Ricambi Srl ha costituito cauzione nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4483 sottoscritto in data 21/04/2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTO il T.U. n. 1775 dell'11.12.1933;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Società Recuperi Servizi e Ricambi Srl (P.I. n. 04425790237) con sede in Castelguglielmo (Ro), Via Perarolo 509, - Anagrafica n. 166329 - il diritto di derivare l/s 0,025 medi e l/s massimi 0,15 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 1 mappale 365 del Comune di Castelguglielmo (Ro) - per lavaggio piazzali e pneumatici degli automezzi in uscita dai piazzali - uso Igienico e assimilato;

2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare sottoscritto in data 21/04/2017, n. 4483 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 2061/2006, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 130,78, versata in data 13/04/2017 con bonifico bancario della Cassa di Risparmio del Veneto sul c/c Unicredit Banca Spa n. 100543833 - bolletta 16307, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

4 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 344848)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 181 del 03 maggio 2017

Rinnovo alla Società Eredi di Amos Bortolin della concessione di derivazione di moduli medi 0.0059 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 6 mappale 30 del Comune di Castelguglielmo (Ro), ad uso Irriguo - Pos. n. 414/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene rinnovata, alla Società Eredi di Amos Bortolin, la concessione di derivare mod. medi 0.0059 di acqua pubblica dalla falda sotterranea, per mezzo di un pozzo al fg. 6 mappale 30 del Comune di Castelguglielmo (Ro), ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4482 del 21/04/2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 5/12/2016 dalla Società Eredi di Amos Bortolin, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare mod. medi 0.0059 di acqua pubblica dalla falda sotterranea, al fg. 6 mappale 30 del Comune di Castelguglielmo (Ro), ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte né osservazioni né opposizioni;

CONSIDERATO che la Società Eredi di Amos Bortolin ha costituito in data 17/11/2009 cauzione nei modi e forme di legge per un importo di euro 22,24, che risulta congruo anche per questa concessione;

VISTO il disciplinare n. 4482 sottoscritto in data 21/04/2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

VISTI il D.Lgs n. 112/98, la LR. n. 11/01;

VISTE le DD.GG.RR n. 1511/2008 e n. 2059/2016;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovata la concessione alla Società Eredi di Amos Bortolin (P.I. n. 01359950290) con sede legale a Costa di Rovigo, Via Dante 99/2, il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea al foglio 6 mappale 30 nel Comune di Castelguglielmo (Ro), in misura non superiore a moduli medi 0.0059, fermo restando la portata massima di moduli 0.0354, ad uso Irriguo. L'acqua verrà utilizzata per irrigare Ha 07.40.00 di terreno a coltivazione noceto da frutto.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21/04/2017, n. 4482 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 calcolato per l'anno 2017, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 344849)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 182 del 03 maggio 2017

Concessione idraulica demaniale per un passo carraio di civile abitazione primo accesso ed uno pedonale in sx Canalbianco st 69-70 - Comune di Castelguglielmo e San Bellino (RO). (Pratica n° CB_RA00307) Sig.ri PAVAN GREGORIO - FRANCESCHETTI LUCINA - PAVAN GIACOMO.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, per anni 10 ai Sig.ri PAVAN GREGORIO, FRANCESCHETTI LUCINA e PAVAN GIACOMO la concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 25.05.2016 prot. nr. 205254; Nulla-osta tecnico del 24.10.2016 e del 28.03.2017 - Ufficio OO.II. fiume Canalbianco; Disciplinare nr. 4475 del 07.04.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 25.05.2016 con la quale i Sig.ri Pavan Gregorio (omissis), Franceschetti Lucina (omissis) e Pavan Giacomo (omissis) hanno chiesto la concessione demaniale idraulica per un passo carraio di civile abitazione primo accesso ed uno pedonale in sx Canalbianco st 69-70 - Comune di Castelguglielmo e San Bellino (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 24.10.2016;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 85 nell'adunanza del 14.10.2016;

VISTO che in data 07.04.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede ai Sig.ri Pavan Gregorio (omissis), Franceschetti Lucina (omissis) e Pavan Giacomo (omissis), la concessione demaniale idraulica per un passo carraio di civile abitazione primo accesso ed uno pedonale in sx Canalbianco st 69-70 - Comune di Castelguglielmo e San Bellino (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 07.04.2017 iscritto al nr. 4475 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà

assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 344850)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 183 del 03 maggio 2017

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione di derivazione di mod. 0,0616 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 28 mapp. 49 in loc. Chiaroni nel Comune di San Martino di Venezze ad uso antincendio ed irrigazione giardino Pos. 295V/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dal Comune di San Martino di Venezze.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dal Comune di San Martino di Venezze(C.F. 80001690298), anagrafica 00036229, con sede a San Martino di Venezze Piazza Aldo Moro n. 1, a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale 2015/012889D nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 10864/2015 di Euro 129,19 (centoventinove/19);

VISTA la nota in data 17.12.2015 prot. n. 9179 con la quale il Comune di San Martino ha chiesto lo svincolo del deposito cauzionale precitato a seguito della vendita dell'immobile servito dalla derivazione in oggetto alla società Brianza Plastica S.p.A;

CONSIDERATO che la società Brianza Plastica S.p.A. a seguito della richiesta di subentro nell'uso della concessione in argomento ha versato una nuova cauzione ed è stata riconosciuta titolare della concessione di derivazione in argomento giusto decreto n. 107 del 23.3.2017 di subentro e contestuale accertamento del deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto di procedere alla restituzione del citato deposito cauzionale;;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la D.G.R. del 7.2.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019"

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016 n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017"

VISTO il T.U. n. 1775 dell'11.12.1933;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016 n. 31 "Legge di stabilità regionale 2017"

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;

2 - di liquidare al Comune di San Martino di Venezze (C.F. 80001690298), anagrafica 00036229, con sede a San Martino di Venezze (RO), Piazza Aldo Moro n. 1, la somma di Euro 129,19 (centoventinove/19), a valere sull'impegno 10864/2015 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 -;

3 - di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 344851)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 187 del 04 maggio 2017

R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 16/A in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 0 e 8 di Ha 5.11.07 in comune di Ariano nel Polesine (RO). Pratica: PO_SF00115 Ditta: Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia Badia Polesine (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 21.02.2017 dall'Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Pareri: - Nulla-osta tecnico dell'A.i.Po del 07.12.2016 Prot.n. 30418; Verbale di aggiudicazione in data 10.03.2017 in seguito a sorteggio pubblico in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico del 25.01.2017 pubblicato nel BURV n. 14 del 03.02.2017; Disciplinare n. 4487 del 03.05.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.02.2017 con la quale l'Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia (omissis) e P.IVA 04706280288) con sede in Via Arzarin di Mezzo, 1731 - Frazione di Villafora - 45021 Badia Polesine (RO), ha chiesto la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 16/A in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 0 e 8 di Ha 5.11.07 in comune di Ariano nel Polesine (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 30418 del 07.12.2016;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 14 del 03.02.2017 sono pervenute n. 9 richieste di partecipazione (giovane imprenditore agricolo);

VISTO che in data 10.03.2017 alle ore 12.00 si è proceduto all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico al 1° estratto e quindi all'Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia con sede a Badia Polesine (RO) della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 03.05.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr n. 108 del 07 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede all'Azienda Agricola La Villa di Morandi Sofia (omissis) e P.IVA 04706280288) con sede in Via Arzarin di Mezzo, 1731 - Frazione di Villafora - 45021 Badia Polesine (RO) la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio prodotti erbosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 16/A in dx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 0 e 8 di Ha 5.11.07 in comune di Ariano nel Polesine (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 03.05.2017 iscritto al n. 4487 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo a base d'asta è stabilito in Euro 158,53 (centocinquantotto/53) come previsto all'art. 11 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 158,53, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00161739), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019.

5 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

6 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

8 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 344758)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 115 del 27 marzo 2017

Rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'esecuzione di un intervento di pulizia delle pertinenze idrauliche in sx del fiume Adige, nel tratto compreso tra il ponte Catena ed il ponte Scaligero in Comune di Verona. Ditta Ferrari Alfonso, residente in Verona in Via Fontanelle Duomo n. 4. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88 - pratica n. 10973 cartella archivio n. 839

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. n. 94664 del 8.3.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 08/03/2017, pervenuta con protocollo regionale n. 94664 del 08/03/2017, la ditta Ferrari Alfonso, residente in Verona in via Fontanelle Duomo n. 4, ha chiesto l'autorizzazione per un intervento di pulizia delle pertinenze idrauliche in sx del fiume Adige, nel tratto compreso tra il ponte Catena ed il ponte Scaligero in Comune di Verona, previsto per la domenica 02 aprile 2017;

RITENUTO che tale intervento torna a vantaggio del decoro urbano a tutela e salvaguardia dell'igiene pubblica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523/1904, per le motivazioni addotte in premessa, la Ditta Ferrari Alfonso residente in Verona in Via Fontanelle Duomo n. 4, ad eseguire l'intervento di pulizia delle pertinenze idrauliche che per il giorno fissatil il 02/04/2017, a propria cura e spese, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- rispettare la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523/1904;
- esibire il presente decreto su richiesta del personale idraulico del Genio Civile di Verona.

3 - Di stabilire che il presente provvedimento scadrà entro 30 giorni decorrenti dalla data della sua registrazione: entro tale data l'intervento di pulizia in argomento dovrà essere completamente ultimato. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta la proroga prima della scadenza de citato provvedimento, pena la decadenza dello stesso;

4 - Che qualsiasi danno che si dovesse cagionare a cose e persone nell'esercizio del presente decreto, dovrà essere riparato o risarcito da codesta ditta richiedente a proprio carico, sollevando quest'amministrazione ed i funzionari dipendenti da ogni e qualsiasi responsabilità civile e/o penale al riguardo;

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 344759)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 117 del 31 marzo 2017

Concessione idraulica per l'uso temporaneo di aree demaniali da utilizzarsi nel contesto di una gara ciclistica prevista per il giorno 2 aprile 2017 denominata "Gran Fondo città di Garda". Uso temporaneo di un tratto del torrente Gusa ricadente nel Comune di Garda. Ditta Cavalieri Maurilio - R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88 Pratica n. 10794 cartella archivio n. 811.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza prot. n. 110407 del 17.3.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota pervenuta con protocollo regionale n° 110407 del 17.3.2017, la ditta Cavalieri Maurilio, residente a San Giorgio in Salici (VR) in via Via Belvedere n° 51, ha chiesto la concessione idraulica per uso temporaneo di un'area demaniale da utilizzarsi nel contesto di una gara ciclistica prevista per il giorno 02 aprile 2017;

RITENUTO che tale manifestazione non compromette le funzionalità idrauliche del corso d'acqua (torrente Gusa) interessato da detta manifestazione in programma;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n° 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n° 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n° 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n° 54/2012, art. 18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n° 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n° 54/2012, art. 18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di concedere temporaneamente, ai sensi del R.D. n° 523/1904 e per le motivazioni addotte in premessa, alla Ditta Cavalieri Maurilio, residente a San Giorgio in Salici (VR) in via Via Belvedere n° 51, le aree riportate negli elaborati allegati all'istanza, allo scopo di permettere lo svolgimento della manifestazione denominata "Gran fondo città di Garda" fissata per il giorno 02.4.2017, a propria cura e spese e nel rispetto delle seguenti condizioni:
    - ♦ nell'ipotesi in cui, nella giornata della prevista manifestazione, imperversassero condizioni climatiche avverse con contestuale scorrimento d'acqua in alveo l'attività in programma dovrà essere annullata o rimandata dandone comunicazione all'Ufficio concedente;
    - ♦ al termine della manifestazione la Ditta richiedente dovrà a propria cura e spese provvedere prontamente alla rimozione delle opere provvisorie installate nell'alveo (2 scivoli in legno e una doppia rampa);

- dovrà comunque essere garantito l'accesso, alle aree di propria competenza, al personale ed ai mezzi della Unità Organizzativa Genio civile Verona;
- rispettare la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n° 523/1904;
- esibire il presente decreto su richiesta del personale idraulico del Genio Civile di Verona.

3. Di stabilire che il presente provvedimento è valevole per lo svolgimento della manifestazione denominata "Gran fondo città di Garda" fissata per il giorno 02.4.2017. Nel caso in cui fosse necessario rimandare lo svolgimento della detta manifestazione ad altra data dovrà essere richiesta proroga all'ufficio del Genio civile di Verona entro 30 gg. Dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dello stesso;
4. Che qualsiasi danno che si dovesse cagionare a cose e persone nell'esercizio della presente decreto, dovrà essere riparato o risarcito da codesta ditta richiedente a proprio carico, sollevando quest'Amministrazione ed i funzionari dipendenti da ogni e qualsiasi responsabilità civile e/o penale al riguardo;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n° 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs n° 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione della manifestazione in argomento.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 344760)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 128 del 05 aprile 2017

Affidamento e aprofessionista di incarico servizi di ingegneria per n sviluppo di un modello informatizzato ai fini della gestione della rete idrografica montana. Progetto di ristrutturazione dei muri di presidio arginale del Progno di Mezzane (VR). Dott. For. De Luca Alberto - CIG ZCE175E8D7. Importo progetto euro 400.000,00 - CUP h42E16000190001 - Codice PT VR00333 - Importo del contratto euro 14.768,00.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Richiesta n.395594 del 02/10/2015 e offerta protocollo n. 402304 del 06/10/2015 - Decreto di individuazione n. 45 del 21/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO:

- L'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona ha predisposto il progetto per gli interventi di ristrutturazione dei muri di presidio arginale del Progno di Mezzane nel Comune di Mezzane di sotto (VR) per un importo di Euro 400.000,00.

- Tale progetto rientra tra gli interventi urgenti e prioritari compresi nell'elenco annuale 2016 per l'attuazione del piano triennale 2016-2018, con codice PT VR00333, codice piano interventi 1031;

- Per la successiva gestione e controllo delle opere da realizzare con il suddetto progetto è necessario implementare un modello idrologico di individuazione automatica delle informazioni territoriali a fini idrogeologici e di difesa del suolo;

- Risulta quindi necessario e conveniente per la pubblica amministrazione esportare il modello esistente, programmato all'interno dell'ambiente GIS "ESRI ArcView 3.x", con licenza a pagamento non più supportata dal sistema operativo "Windows 7", su una piattaforma 'Open Sourcè "QGIS 2.8" che non richiede rilascio od acquisto di licenze software;

- Per la realizzazione del suddetto servizio di ingegneria è necessario avvalersi della collaborazione di professionisti esterni di elevata professionalità ai quali affidare tale incarico, per il coordinamento scientifico per lo sviluppo del software, in quanto l'Ufficio non ha in organico figure professionali aventi le specifiche competenze occorrenti;

- Il Prof. Ing. Vincenzo D'Agostino dell'Università di Padova ha già sviluppato nel 2007 un modello informatizzato per l'individuazione automatica delle informazioni territoriali a fini idrogeologici e di difesa del suolo, elaborando un software applicativo all'interno dell'ambiente GIS "ESRI ArcView 3.3", nell'ambito di una convenzione tra la Regione Veneto - ex Direzione Foreste ed Economia Montana e il TeSAF - Dipartimento Territorio e Sistemi agro-forestali dell'Università di Padova.

RITENUTO:

- di avvalersi pertanto della professionalità e competenza del Prof. Vincenzo D'Agostino per l'implementazione del modello da lui predisposto con i dati relativi al bacino del Progno di Mezzane al fine di predisporre il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto indicato.

CONSIDERATO CHE:

- Per lo sviluppo del software il Prof D'Agostino ha indicato espressamente l'opportunità di avvalersi del Dr. For Alberto De Luca in considerazione della sua specifica esperienza professionale maturata in lavori analoghi, per l'inserimento dei dati e la predisposizione del report dei risultati relativi al calcolo idrologico semidistribuito delle portate e dei volumi di massima piena, eventuale ricalibrazione idrologica, redazione di un manuale d'uso e di una giornata dimostrativa e di docenza.

- Con decreto n. 45 del 21/01/2016 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona che ha individuato nel Dr. For. Alberto De Luca il professionista esterno al quale affidare l'incarico propedeutico alla redazione del progetto di ristrutturazione dei muri di presidio arginale del Progno di Mezzane (VR) per un importo di Euro 4.500,00;

- L'incarico professionale trova copertura con le risorse economiche disposte con decreto n. 9 della Sezione Sicurezza e Qualità, contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013, per il completamento degli interventi

ricompresi nei Piani del Commissario Delegato OPCM 3906/2010 e individuati nella DGR 1861/2015/2014, ai sensi della OCDPC n. 43/2013;

- Con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 sono state impartite le disposizioni per il definitivo subentro della Regione del Veneto alla gestione della Contabilità Speciale n. 5458, con trasferimento delle risorse nel bilancio regionale;

- Dalle verifiche effettuate ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs 50/2016 non sono emersi ostacoli che impediscono di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

VISTO:

- Il D.Lgs n. 50 del 18.04.2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"

- Il D.P.R. n. 207 del 2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»

- La legge n. 190 del 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

- La DGR n. 1036 del 2015 di approvazione del "Protocollo di Legalità sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale in data 07.09.2015"

- La L.R. n. 27 del 2003 "Disposizioni Generali in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"

- La L.R. n. 39 del 2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione".

decreta

1 - Di affidare al Dr. For. Alberto De Luca, nato a Palmanova (UD) il 15/04/1976 - (*omissis*) P.IVA 02833390301, residente a Pavia di Udine, via del Molino n. 28 (UD), ai fini della gestione e controllo degli interventi di ristrutturazione dei muri di presidio arginale del Progno di Mezzane (VR), l'attività di sviluppo del modello geospaziale-idrologico, calcolo idrologico semi-distribuito delle portate e dei volumi idrici di massima piena, eventuale ricalibrazione idrologica del modello, redazione di un manuale d'uso e di una giornata dimostrativa e di docenza presso la nostra sede su installazione, utilizzo e manutenzione del software.

2 - La spesa stabilita per l'incarico di cui al punto 1) risulta di **Euro 14.768,00** al netto di oneri previdenziali del 4% per Euro 568,00, non assoggettato ad IVA né a ritenuta d'acconto in quanto servizio fornito in regime dei minimi.

3 - Di dare atto che la spesa prevista per il presente incarico professionale trova copertura con il decreto n. 9 della Sezione Sicurezza e Qualità, contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013, per il completamento degli interventi ricompresi nei Piani del Commissario Delegato OPCM 3906/2010 e individuati nella DGR 1861/2015, ai sensi della OCDPC n. 43/2013.

4 - Di rinviare le modalità di pagamento delle competenze, relative all'affidamento di cui al punto 1), alle disposizioni che seguiranno per gli effetti dell'applicazione della D.G.R. n. 6 del 10/01/2017.

5 - Di autorizzare la stipula della convenzione/contratto con il professionista di cui al punto 1) del presente provvedimento secondo lo schema allegato (**Allegato A**) contenente tutte le clausole e condizioni dell'affidamento in oggetto .

6 - Di inviare il presente provvedimento al professionista incaricato, alla Direzione Operativa e alla Struttura di Progetto Post Emergenze.

7 - Di sostituire l'Allegato E) del decreto n. 45 del 21/01/2016 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona di individuazione del professionista, con il suddetto schema di convenzione/contratto (**Allegato A**).

8 - Di stabilire che al presente affidamento verrà applicato il protocollo di legalità approvato con DGR del 07/09/2015 n. 1036.

9 - Di dare atto che il curriculum professionale e l'offerta sono allegati al decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 45 del 21/01/2016 e che detto decreto è stato già oggetto di pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33.

10 - Di stabilire che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs n. 104 del 06/07/2010 e L. n. 1034 del 06/12/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

11 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013, n. 677.

Marco Dorigo

ALLEGATO A) AL DECRETO N. 198 DEL 5 APR. 2017

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

Unità Organizzativa Genio Civile di Verona

Oggetto: Contratto di affidamento incarico professionale per attività di sviluppo del modello geospaziale-idrologico relativo alla rete idrografica montana di competenza regionale per l'individuazione automatica delle informazioni territoriali a fini idrogeologici e di difesa del suolo, relativo a servizi di ingegneria propedeutici alla realizzazione del progetto di ristrutturazione dei muri di presidio arginale del Progno di Mezzane (VR), rientrante tra gli interventi urgenti e prioritari compresi nell'elenco annuale 2016 per l'attuazione del piano triennale 2016-2018, con codice PT VR00333, codice piano interventi 1031.

Importo progetto € 600.000,00 – CUP H41E1600019001. Importo dell'incarico € **14.768,00** - CIG ZCE175E8D7

Professionista incaricato: Dr. For. Alberto De Luca C.F. DLCLRT76D15G284D - P.IVA 02833390301

PREMESSO:

- che con decreto **n. 45 del 21 gennaio 2016** la Sezione Bacino Idrografico Adige – Sezione di Verona ha individuato nel Dr. For. Alberto De Luca, nato a Palmanova (UD) il 15/04/1976 (C.F. DLCLRT76D15G284D - P.IVA 02833390301), residente a Pavia di Udine via del Molino, 28 (UD), per l'incarico per la programmazione informatica relativa allo sviluppo di un modello geospaziale-idrologico propedeutico alla redazione del progetto di ristrutturazione dei muri di presidio arginale del Progno di Mezzane (VR), progetto compreso nell'elenco annuale 2016 per l'attuazione del piano triennale 2016-2018, con codice PT VR00333, codice piano interventi 1031;
- che la spesa prevista per il presente incarico professionale trova copertura con il

decreto n. 9 della Sezione Sicurezza e Qualità, contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013, per il completamento degli interventi ricompresi nei Piani del Commissario Delegato OPCM 3906/2010 e individuati nella DGR 1861/2015/2014, ai sensi della OCDPC n. 43/2013;

- che le verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 hanno avuto esito positivo;

- che con decreto **n.** _____ **del** _____ la Unità Organizzativa Genio Civile di Verona ha affidato al Dr. For. Alberto De Luca l'incarico di cui trattasi;

- che a seguito della D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 avente per oggetto "Organizzazione amministrativa della giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, la Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona ha assunto la seguente denominazione: Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

TUTTO CIO' PREMESSO TRA

- ing. Marco Dorigo, Direttore della Unità Organizzativa Genio civile Verona in rappresentanza della Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in 30123 Venezia, Dorsoduro 3901, - codice fiscale: 80007580279, che nel contesto dell'atto potrà essere indicato anche quale "Soggetto attuatore";

E

- il Dr. For. Alberto De Luca, nato a Palmanova (UD) il 15/04/1976 (C.F. DLCLRT76D15G284D - P.IVA 02833390301), esperto di sistemi informativi territoriali - sviluppatore di software GIS, residente a Pavia di Udine via del Molino, 28 (UD), che nel presente atto è individuato come "il professionista incaricato".

art. 1 – VALIDITA' DELLE PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

art. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente contratto di appalto è disciplinato dalle seguenti disposizioni:

1 - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture." (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

2 - Decreto Ministeriale 02/12/2016, n. 263 "Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. (17G00022) (GU Serie Generale n.36 del 13-2-2017";

3 - L.R. 07.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale per le costruzioni in zone classificate sismiche";

4 - Protocollo di legalità, approvato con DGR 1036/2015 e sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale in data 07.09.2015, ai fini della prevenzioni dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;

5 - altre norme vigenti in quanto applicabili al rapporto nonché alla documentazione di gara.

ARTICOLO 3 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il presente contratto regola l'affidamento dell'incarico professionale ai sensi dell'art. 46 del D.lgs 50/2016, "Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria".

2. L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente contratto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Direttore del Genio civile di Verona.

3. Il Professionista incaricato si impegna ad eseguire l'incarico come dettagliatamente indicato al successivo **articolo 4);** tuttavia, egli potrà avvalersi di altri collaboratori, fermo restando la propria responsabilità personale e generale.

4. Dette collaborazioni dovranno avvenire sotto la piena responsabilità del Professionista incaricato e, comunque, non dovranno determinare aumento delle pattuizioni economiche contenute nel presente contratto.

ARTICOLO 4 – OGGETTO DELL'INCARICO

1. L'attività oggetto dell'incarico, come precisato nell'offerta cumulativa tecnico-economica pervenuta con protocollo n. 402304 del 07.10.15 **(allegato 1)**, riguarda:

a) attività di sviluppo del modello geospaziale-idrologico, calcolo idrologico semi-distribuito delle portate e dei volumi idrici di massima piena sulla piattaforma 'Open Source' "QGIS 2.8" per il trattamento automatico delle informazioni; tale modello dovrà essere in grado di operare, senza richiedere rilascio od acquisto di licenze software, su sistemi operativi Windows, Mac OS X, Linux (versioni dei sistemi operativi per i quali è disponibile una versione di QGIS 2.8).

Il nuovo modello dovrà fornire le seguenti prestazioni:

- estrazione automatica delle informazioni morfometriche del bacino idrografico di interesse fino alla scala di 0.1 km^2;
- produzione di figure e tabelle tematiche sulla morfometria del bacino secondo le

modalità che sono già in uso sull'applicativo attuale;

- produzione di figure e tabelle tematiche sulle caratteristiche idrologiche del bacino (mappa della permeabilità e del CN) secondo le modalità che sono già in uso sull'applicativo attuale;

- calcolo idrologico semi-distribuito delle portate e dei volumi idrici di massima piena con tempi di ritorno di 2, 5, 10, 30, 100, 200, 300 anni per precipitazione di intensità costante e durata individuata dal programma come critica;

- calcolo idrologico delle portate di piena con tempi di ritorno di 2, 5, 10, 30, 100, 200, 300 anni per precipitazione di intensità variabile nel tempo (p.e. blocchi alterni) e durata individuata dal programma come critica.

- eventuale ricalibrazione idrologica del modello per alcune delle aree che nell'applicativo attuale hanno manifestato una tendenza alla sovrastima o sottostima dei deflussi di piena.

b) redazione di un manuale d'uso e di una giornata dimostrativa e di docenza presso la nostra sede su installazione, utilizzo e manutenzione del software.

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

1. Per lo svolgimento dell'incarico, il Professionista incaricato si dovrà rapportare con il funzionario individuato nella persona del Dr De Giuli Alessandro dell'Unità Organizzativa Forestale Verona.

2. In relazione all'attività di cui all'articolo 4) il Professionista dovrà produrre gli elaborati in forma digitale su supporto informatico e un manuale esplicativo in forma cartacea.

ARTICOLO 6 – COLLABORAZIONE TRA LE PARTI

1. Allo scopo di facilitare lo svolgimento dell'incarico, la Unità Organizzativa Genio Civile di Verona si impegna a mettere a disposizione del Professionista incaricato la

documentazione in suo possesso, necessaria allo svolgimento delle prestazioni: sarà cura del medesimo Professionista chiedere ed ottenere le eventuali autorizzazioni di legge per l'espletamento dell'attività pattuita.

ARTICOLO 7 – DURATA DELL'INCARICO

1. La prestazione decorre dalla data di affidamento dell'incarico e cesserà ad ultimazione di tutte le attività comprese nell'incarico da espletarsi entro 3 mesi, fatti salvi eventuali ulteriori interventi di miglioria e/o adeguamento concordati.

ARTICOLO 8 – RITARDI E PENALI

1. Per ogni giorno di ritardo, rispetto al termine di cui al precedente articolo, sarà applicata una penale pari all'uno per mille dell'importo contrattuale.

2. La penale non potrà, comunque, superare complessivamente il 10% dell'importo contrattuale.

3. Nel caso in cui il ritardo ecceda il termine fissato, la Regione Veneto, senza obbligo di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di dichiararsi libera da ogni impegno verso il Professionista incaricato, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi od indennizzi, sia per onorari, sia per rimborsi spese.

ARTICOLO 9 – PROPRIETA' DEGLI ATTI

1. Tutta la documentazione prodotta ai sensi del presente contratto, dopo che sarà stato pagato il relativo compenso al Professionista, resta di proprietà piena ed assoluta della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona che si riserva la facoltà di introdurre in essa tutte le variazioni che ritenesse necessarie senza che il Professionista incaricato possa opporre obiezione alcuna.

ARTICOLO 10 - IMPORTO DEL CONTRATTO

1. Il compenso spettante per l'attività oggetto del presente contratto è fissato in € **14.768,00**=, comprensivo di oneri previdenziali 4% e non assoggettato a I.V.A. né a

ritenuta d'acconto, come meglio specificato nell'offerta pervenuta con protocollo n. 402304/2015 allegata al presente atto (**allegato 1**).

ARTICOLO 11 - LIQUIDAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico incaricato che attesta la regolare esecuzione.

2. Tale compenso sarà corrisposto in un'unica soluzione al termine di tutte le attività previste nell'incarico, previo presentazione di regolare nota spese.

3. Prima dell'emissione della nota competenze di prestazione occasionale dovrà inviare alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona la distinta delle prestazioni effettuate. La nota competenze potrà essere emessa dal consulente solo dopo l'accertamento della regolarità delle prestazioni e dei relativi importi esposti nella suddetta distinta, con le modalità sopra indicate.

4. Sulla nota competenze dovranno essere indicati: l'oggetto dell'incarico, il CUP H41E1600019001, il CIG ZCE175E8D7, il Codice univoco dell'Ufficio **PD8I3P** , copertura finanziaria con il decreto n. 9 della Sezione Sicurezza e Qualità, contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013.

ARTICOLO 12 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente alla prestazione affidata ed alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa, sono devolute all'Autorità Giurisdizionale competente, con esclusione del ricorso al giudizio arbitrale.

2. A tal fine, il Foro competente è quello di Venezia.

3. In pendenza di giudizio, il professionista incaricato non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dal presente contratto.

ARTICOLO 13 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Con la firma del presente Atto, le parti si danno reciproca autorizzazione al trattamento dei dati personali nei modi previsti dal Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e nei limiti necessari all'espletamento dell'incarico affidato e dei conseguenti adempimenti amministrativi e contabili.

2. Le Parti danno atto, altresì, che il presente incarico professionale rientra negli obblighi di pubblicità previsti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 130 e dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3. Il Professionista incaricato dà atto di aver preso visione dell'informativa per l'utenza esterna, di cui all'art. 13 del già citato Decreto Legislativo n. 196/2003.

4. La Unità Organizzariva Genio Civile di Verona informa che il titolare del trattamento è la Giunta Regionale del Veneto con sede a Venezia, Dorsoduro 3901 e che, relativamente agli adempimenti inerenti all'Atto, responsabile del trattamento è il Direttore della Unità Organizzariva Genio Civile di Verona.

ARTICOLO 14 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi della legge 13 agosto 2010 n. 136, articolo 3, il Professionista incaricato si assume l'obbligo della tracciabilità dei pagamenti conseguenti al presente contratto.

2. Di conseguenza, tutti i pagamenti conseguenti al presente contratto verranno eseguiti tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche.

3. Il Professionista incaricato si impegna a comunicare a questa sede della Unità Organizzariva Genio Civile di Verona – Piazzale Cadorna 2 Verona, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto.

4. Il presente contratto è risolto di diritto con la sola comunicazione al Professionista incaricato nel caso in cui il Professionista stesso effettui pagamenti senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge n. 136 del 2010.

ARTICOLO 15 – CESSIONE DEI CREDITI

1. L'eventuale cessione dei crediti derivanti dal presente contratto è disciplinata dall'articolo 117 del decreto legislativo 2006, n. 163.

2. La notificazione del contratto di cessione del credito deve essere fatta presso la sede della Regione Veneto - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, cap. 30123– Venezia.

3. Questa Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona accetterà le eventuali cessioni dei crediti conseguenti al seguente contratto entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notificazione dell'atto di cessione, a condizione che siano integralmente rispettate le norme dichiarate nel citato articolo 117 del Dd.lgs n. 163 del 2006 e che non vi ostino ragioni di pubblico interesse o di contrasto alla criminalità organizzata, o contestazioni riguardanti l'esecuzione del presente contratto.

ARTICOLO 16 – ATTUAZIONE PROTOCOLLO DI LEGALITA'

a) Le parti danno atto che al presente contratto si applica il Protocollo di Legalità della Regione del Veneto e, conseguentemente, l'impresa appaltatrice si impegna al rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nel predetto Protocollo.

b) Il presente contratto è risolto immediatamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 94, D.Lgs. 06.09.2011, n. 159. In tale caso sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una

penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

c) Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, nel caso di omessa comunicazione alla Stazione appaltante e alle competenti autorità dei tentativi di pressione criminale.

ARTICOLO 17 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente contratto è stipulato nella forma della scrittura privata con firma digitale ai sensi dell'art. 11, comma 13 del CCP approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come sostituto dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito nella legge 17 dicembre 2012 n. 221.

2. Tutte le spese del presente atto e da esso derivanti sono a carico del professionista incaricato.

3. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i.

4. Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, recante il Codice di protezione dei dati personali, le Parti dichiarano che i dati personali contenuti nel presente contratto saranno oggetto di trattamento solamente per quanto strettamente necessario all'esecuzione del contratto stesso. La Regione del Veneto inoltre potrà ulteriormente disporre dei dati personali e secondo quanto stabilito nel Titolo III, Capo II, del predetto decreto legislativo n. 196/2003.

Entro i suddetti limiti le Parti si forniscono reciproca autorizzazione al trattamento dei dati.

Il Direttore Unità Organizzariva Genio Civile di Verona:

Dott. Ing. Marco Dorigo

Il Professionista Incaricato

Dott. For. Alberto De Luca

il Dott. For. Alberto De Luca accetta esplicitamente le condizioni contenute negli articoli: ARTICOLO 8 – RITARDI E PENALI, ARTICOLO 9 – PROPRIETA' DEGLI ATTI, ARTICOLO 12 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE, ARTICOLO 17 – DISPOSIZIONI FINALI, e le approva con la stessa unica firma digitale dell'intero contratto , ai sensi degll'articolo 1341 del Codice civile.

Il Professionista incaricato

Dott. For. Alberto De Luca

(Codice interno: 344761)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 150 del 26 aprile 2017

Concessione sul demanio idrico per il taglio piante nate spontaneamente su deposito alluvionale in destra del fiume Adige, a fronte del Lungadige Donatelli, in Comune di Verona. Ditta: Immobiliare Lucia s.a.s. di Mercanti Ugo e C. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10980.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine consentire il taglio piante lungo il fiume Adige nel Comune di Verona. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 139 143 del 6.4.2017; nulla osta idraulico del responsabile Opere idrauliche 2 - Ufficio 2; Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14/5/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 06/04/2017 la ditta Immobiliare Lucia S.a.s. di Mercanti Ugo e C., in persona dell'Amministratore unico ing. Mercanti Ugo, ha chiesto la concessione idraulica per il taglio di piante nate spontaneamente su deposito alluvionale in destra del fiume Adige, a fronte del Lungadige Donatelli, in Comune di Verona;

RITENUTO che tale attività non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO inoltre che il legname ricavato non abbia alcun valore commerciale e che detta raccolta di materiale vegetale, flottante in caso di piena, torni a vantaggio della sicurezza idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla ditta Immobiliare Lucia S.a.s. di Mercanti Ugo e C., in persona dell'Amministratore unico ing. Mercanti Ugo (*omissis*), il taglio di piante nate spontaneamente su deposito alluvionale in destra del fiume Adige, a fronte del Lungadige Donatelli, in Comune di Verona.

3 - Le attività di cui al punto 2) dovranno essere eseguite con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

A. raccogliere e smaltire, a cura e spese del richiedente, rami, tronchi e rifiuti prodotti dalle operazioni di taglio;
B. evitare perdite accidentali di combustibile e/od olio minerale sul greto del fiume;
C. acquisire eventuali autorizzazioni ambientali e/o paesaggistiche.

3 - Le attività di cui ai precedenti punti 2) e 3) dovranno essere condotte dal concessionario nel rispetto dell'ambiente, con l'osservanza, tra l'altro delle norme sulla sicurezza, con particolare riferimento al Decreto Legislativo n. 81/2008 e ss. mm. ed ii. e delle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, nonché di altre leggi e regolamenti di polizia idraulica.

4 - Al termine dei lavori, il concessionario dovrà ripristinare lo stato dei luoghi eventualmente danneggiato dal passaggio dei mezzi di trasporto.

5 - Restano a carico del concessionario tutti i rischi e gli oneri per l'accesso ai luoghi e per il caricamento del legname.

6 - La Regione Veneto rimane sollevata da ogni responsabilità civile per danni a terzi, che si potranno verificare durante o in conseguenza delle operazioni di prelievo, restando in capo ai concessionari ogni responsabilità in merito.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990, si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 344854)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 152 del 26 aprile 2017

Rilascio di concessione idraulica sul demanio idrico inerente l'acquisto, con asporto, di materiale inerte ubicato lungo l'argine del torrente "Alpone" in località Villanova del Comune di San Bonifacio (VR). Richiedente: Società Maxi Di - s.r.l. - Belfiore (VR). L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali atti dell'istruttoria: Avviso pubblico emesso in data 30.6.2016; Verbale di gara deserta del 4.10.2016; Domanda di interesse datata 10.11.2016; pervenuta in data 10.11.2016 - prot. n. 437573; Disciplinre n. 146313 del 12.4.2017; Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs n. 53/2013 art. 23.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Durante l'evento calamitoso del maggio 2013 l'Unita Organizzativa del Genio Civile di Verona ha depositato a ridosso dell'argine in destra idraulica del torrente "*Alpone*" del materiale inerte proveniente dall'alveo demaniale quale rinforzo arginale in attesa di realizzare opere per il consolidamento e l'eliminazione di filtrazioni d'acqua dal torrente;
- il materiale è andato ad occupare il terreno di proprietà della società Maxi Di - S.r.l. ubicato in località Villanova - San Bonifacio - (VR), ed identificato al N.C.U. in foglio 22° - mappali n° 25 - 27 - 574;
- le suddette opere di consolidamento dell'argine sono state eseguite e stante il tempo trascorso il materiale depositato può essere rimosso; ciò in considerazione che è venuta meno la sua originaria funzione di contenimento dei moti di filtrazione che avrebbero potuto indebolire la nuova struttura non ancora ben consolidata;
- il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, in data 30/06/2016, ha emesso un avviso pubblico per la manifestazione di interesse all'acquisto con asporto di materiale inerte costituito da ghiaia, sabbie e parte in limi provenienti dagli scavi in alveo del torrente "*Alpone*", a seguito dell'evento calamitoso del maggio 2013, ubicato in località Villanova del Comune di San Bonifacio. Il quantitativo di materiale inerte oggetto di vendita e da asportare risulta essere di circa mc 19.000 ed il prezzo a base d'asta è stimato a corpo in Euro 0,50 a mc come stabilito nella relazione geoambientale a firma del dott. Geol. Giuseppe Franco Darteni datata 16/06/2015;
- l'avviso è stato pubblicato sia all'albo pretorio del Comune di San Bonifacio sia sul sito Web "*Bandi, avvisi e concorsi*" della Regione del Veneto, con il termine di presentazione dell'istanza entro il 04/10/2016;
- a seguito dell'avviso sono pervenute tre istanze di partecipazione da parte delle seguenti ditte:
    a. Impresa Eurocostruzioni D/G - S.r.l. con sede in Lazise - (VR);
    b. Sig. Tessari Lucindo residente nel Comune di Arcole - (VR);
    c. Società Soave Edilstrade - S.r.l. con sede in Soave - (VR);
- le ditte sopraindicate sono state invitate a presentare la propria offerta mediante procedura negoziata ristretta;
- nel termine fissato dalla procedura di gara non sono pervenuti plichi contenenti offerte come risulta dall'apposito verbale redatto in data 04/10/2016;
- la Società Maxi Di con sede in San Bonifacio - (VR), con nota datata 10/11/2016, pervenuta il 10/11/2016 prot. n° 437573, si è resa disponibile all'acquisto del materiale inerte per utilizzarlo in loco ed eseguire livellamenti delle quote della più ampia area di proprietà proponendo di acquistarlo al prezzo di **0,50 Euro/mc** importo previsto nel succitato avviso pubblico;
- l'Unità Organizzativa del Genio Civile di Verona, con nota prot. n° 3333 del 04/01/2017, ha comunicato alla Società Maxi Di - S.r.l. di acconsentire alla cessione del materiale alle seguenti condizioni:
    1. il prezzo del materiale al metro cubo è fissato in Euro 0,50/mc (Euro zero/50 al metro cubo);
    2. con il suddetto prezzo è compensato ogni e qualsiasi onere a carico dell'Unità Organizzativa del Genio Civile di Verona, connesso al deposito temporaneo (occupazione temporanea) e all'asporto del terreno;
    3. deve essere prodotta una polizza per la garanzia di eventuali danni che potrebbero essere arrecati all'argine destro del torrente "*Alpone*" durante l'asporto del materiale;
- la Società Maxi Di - S.r.l. con nota datata 09/02/2017, pervenuta in data 10/02/2017 - prot. n° 55392, ha inoltrato la seguente documentazione:
    a. copia dell'avvenuto bonifico dell'importo di Euro 9.500,00 (Euro novemilacinquecento /00) pari al prezzo di acquisto del materiale (mc 19.000 x 0,50 Euro/mc);
    b. originale della polizza fideiussoria n° 400083491001842, per l'importo di Euro 30.000,00 (Euro trentamila/00), stipulata con la società assicurativa "*Tua Assicurazioni - S.p.A.*" con sede legale in largo Tazio Nuvolari n° 1 Milano - (MI)

CONSIDERATO che:

- il materiale da asportare è di proprietà della Regione Veneto;
- dalla relazione geoambientale agli atti, datata 16/06/2015, a firma del Dott. Geol. Giuseppe Franco Darteni il materiale d'asportare risulta privo di materiali inquinanti pericolosi, ed è utilizzabile per la realizzazione di sottofondi stradali e rinterri di aree industriali;
- il materiale da asportare è collocato a ridosso dell'argine destro del torrente "*Alpone*" su un'area ricadente nella fascia di rispetto idraulico ai sensi dell'art.96 del R.D. n° 523 del 25/07/1904.

PRESO ATTO che:

- per l'esecuzione dei lavori di formazione di eventuali rilevati, ricadenti nella fascia di vincolo idraulico del torrente "*Alpone*", la società Maxi Di - S.r.l. con sede legale in Viale del Lavoro n° 20 - Belfiore - (VR), dovrà inoltrare all'U.O. Genio Civile di Verona apposita istanza di rilascio di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904 n° 523.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n° 523 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" e successive modificazioni.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59*".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali;

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

1. Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui integralmente riportato.
2. Di concedere alla Società MAXI DI - S.r.l. con sede in Viale del Lavoro n° 20 - 37050 - Belfiore - (VR), c.f. e partita I.V.A n° 00542090238, rappresentata dal sig. Renato Brendolan nato a San Bonifacio - (VR), il 14/02/1942 *(omissis)*, in qualità di legale rappresentante, l'acquisto e l'asporto di circa 19.000 mc di materiale inerte, costituito da ghiaia, sabbie e parte in limi provenienti dagli scavi in alveo del torrente "*Alpone*", di proprietà demaniale attualmente depositato su terreno della Società medesima ubicato in Località Villanova del Comune di San Bonifacio - (VR), censito catastalmente al N.C.U. in foglio 22° - mappali n° 25 - 27 - 574.
3. Le condizioni di utilizzo della concessione sono contenute nell'allegato disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° **146313** del **12/04/2017** che forma parte integrante del presente provvedimento. Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli eventuali ulteriori provvedimenti autorizzativi necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. Per la presente concessione idraulica è determinato l'importo di **Euro 9.500,00** (Euro novemilacinquecento/00) che risulta già integralmente versato all'atto della sottoscrizione del disciplinare
5. L'importo versato non è soggetto all'imposta di registro.
6. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione.
9. Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 344762)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 155 del 28 aprile 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Salizzole località Domizeti mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso igienico assimilato. Concessionario: Fagnani Filippo - Pratica D/12534.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 31742 del 26.1.2015; parere Autorità di Bacino del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco prot. n. 286093 del 10.7.2015; decreto di ricera acque sotterranee della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Verona n. 432 del 23.9.2015; disciplinare d'uso della concessione prot. n. 144149 del 11.4.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 26/01/2015 (prot. n. 31742) da Fagnani Filippo, (*omissis)*, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso igienico assimilato (antincendio), mediante realizzazione di un pozzo nel Comune di Salizzole - località Donizetti, da terebrare sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 10 mappale n. 114;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Verona n. 432 del 23/09/2015 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Salizzole - località Donizetti sul foglio n. 10 mappale 114;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 144149 del 11/04/2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 102452 del 13/03/2017, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Fagnani Filippo, così come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Salizzole - località Donizetti, nella misura di un volume annuo massimo di m^3 150 corrispondenti ad una portata di medi mod. 0,05 (l/s 5) e massimi mod. 0,05 (l/s 5), ad esclusivo uso igienico assimilato (antincendio), mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 10 mappale 114 del medesimo Comune.
2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2027, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 144149 del 11/04/2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 261,58 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.
3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 144149 del 11/04/2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Fagnani Filippo, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 344763)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 159 del 28 aprile 2017

Concessione sul demanio idrico per il taglio e la raccolta di legname lungo il fiume Adige nei comuni di Zevio, Roverchiara, Angiari e Legnago (VR). Ditta: Zanoncello Graziano e Fiorini Mattia. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10977

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine consentire il taglio e la raccolta di legname lungo il fiume Adige nei Comuni di Zevio, Roverchiara, Angiari e Legnago (VR). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 130829 del 31.3.2017; nulla osta idraulico del Responsabile opere idrauliche 2 - Ufficio 2 del 4.4.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 30/03/2017 le ditte Zanoncello Graziano e Fiorini Mattia hanno chiesto la concessione idraulica per il taglio e raccolta di legna secca lungo le sponde e pertinenze idrauliche demaniali in destra del fiume Adige nei Comuni di Zevio, Roverchiara, Angiari e Legnago (VR);

RITENUTO che tale attività non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO inoltre che il legname ricavato non abbia alcun valore commerciale e che detta raccolta di materiale vegetale, flottante in caso di piena, torni a vantaggio della sicurezza idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alle ditte Zanoncello Graziano (omissis), e Fiorini Mattia (*omissis*), il taglio e la raccolta di legna secca lungo le sponde e pertinenze idrauliche demaniali in destra del fiume Adige nei Comuni di Zevio, Roverchiara, Angiari e Legnago (VR);

3 - Le attività di cui al precedente punto 2) dovranno essere condotte dai concessionari nel rispetto dell'ambiente, con l'osservanza, tra l'altro delle norme sulla sicurezza, con particolare riferimento al Decreto Legislativo n. 81/2008 e ss. Mm. Ed ii. E delle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, nonché di altre leggi e regolamenti di polizia idraulica.

4 - L'asporto di legname secco e schiantato a terra dovrà essere effettuato con gli automezzi propri dei concessionari, secondo l'elenco fornito dagli stessi, e previo nulla osta rilasciato dai Comuni interessati, attuali concessionari della pista ciclabile realizzata in corrispondenza della strada arginale:

5 - Al termine dei lavori, i concessionari dovranno ripristinare lo stato dei luoghi eventualmente danneggiati dal passaggio dei mezzi di trasporto.

6 - Restano a carico dei concessionari tutti i rischi e gli oneri per l'accesso ai luoghi e per il caricamento del legname.

7 - La Regione Veneto rimane sollevata da ogni responsabilità civile per danni a terzi, che si potranno verificare durante o in conseguenza delle operazioni di prelievo, restando in capo ai concessionari ogni responsabilità in merito.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 344786)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 183 del 28 aprile 2017

D.G.R. n° 658 in data 27/04/2015 e n. 766 in data 14/05/2015 Decreto n. 181 in data 26/05/2015 Decreto n. 261 in data 03/08/2015. Lavori di manutenzione ordinaria nei fiumi Bacchiglione, Retrone ed Astichello mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature in Comune di Caldogno e Vicenza. C.U.P.: H73G15000200002 C.I.G.: 643237756B Approvazione atti di contabilita' finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori di manutenzione ordinaria nei fiumi Bacchiglione, Retrone ed Astichello mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature in Comune di Caldogno e Vicenza. Realizzati dalla ditta Prisma Cooperativa Sociale di Vicenza.

Il Direttore

In data 27/04/2015 la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha redatto il progetto N.1289 per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto nell'importo complessivo di Euro. 100.000,00 con il seguente quadro economico:

a) Per lavori:				
- a base d'offerta			Euro	75.377,90.=
- per manodopera non soggetta a ribasso			Euro	1.050,08.=
- oneri per la sicurezza del cantiere			Euro	1.000,00.=
Sommano per lavori e oneri per la sicurezza	Euro			77.427,98.=
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:				
- per I.V.A. 22% su a)	Euro	17.034,15.=		
- per incarico per redazione PSC e CSE	Euro	5.000,00.=		
- per imprevisti	Euro	537,87.=		
Sommano a disposizione	Euro	22.572,02.=	Euro	22.572,02.=
TORNANO			Euro	100.000,00.=

Con Decreto n. 500 del 18/11/2015 vennero approvati il progetto n. 1289 dei lavori di cui trattasi, redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza in data 27/04/2015 nell'importo complessivo di Euro. 100.000,00 e le modalità di affidamento dei lavori;

I lavori vennero formalmente affidati con convenzione n. 155 di reg., sottoscritto dalle parti il 15/09/2016, alla Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile con sede in Strada del Pasubio, 146 a Vicenza, per l'importo netto di Euro. 69.890,19 di cui Euro 1.000,00 per oneri della sicurezza;

In data 30/12/2015 con Decreto n. 536 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza autorizzò l'impegno della spesa complessivo nell'importo di **Euro. 86.793,90** di cui Euro 85.803,90 per lavori ed Euro 990,00 per incarico per redazione PSC e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori (IVA ed oneri compresi) sul capitolo 101665 U imp. n. 5343 - Es. 2015, rimodulando il quadro economico di progetto come segue, in conseguenza della gara d'appalto suindicata:

A) Importo lavori affidati		Euro	68.890,19.=
Oneri per la sicurezza del cantiere		Euro	1.000,00.=
Per imprevisti (max 5% dei lavori + oneri)		Euro	440,88.=
Per I.V.A. al 22% (sull'intero importo)		Euro	15.472,83.=
	Sommano A)	Euro	85.803,90.=
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:			
- per incarico per redazione PSC e CSE (IVA compresa)		Euro	990,00.=

Sommano B)	Euro	990,90.=
Totale somma da impegnare (A+B)	Euro	86.793,90.=
Economie di gara C	Euro	13.206,10.=
Totale (A+B+C)	Euro	100.000,00.=

I lavori sono stati definitivamente consegnati in data 01/08/2016;

Il tempo stabilito contrattualmente per dare le opere compiute i lavori era previsto in 40 gg. naturali e consecutivi pertanto dovevano avere termine entro il 09/09/2016 e che durante l'esecuzione dei lavori è stata concessa una proroga di giorni 30 che ha determinato lo slittamento del termine per l'ultimazione dei lavori al 09/10/2016;

CONSIDERATO CHE:

Con Certificato in data 07/10/2016 venne attestata l'ultimazione dei lavori della ditta Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile con sede a Vicenza, entro i termini concessi;

VISTO:

Lo stato finale dei lavori in data 07/10/2016 per l'ammontare complessivo di Euro 69.880,45 e il credito all'Impresa pari a netti Euro 380,45 che è stato sottoscritto dall'impresa senza riserve;

Il certificato di regolare esecuzione a firma del direttore lavori Geom. Giovanni Terzo in data 06/04/2017 dal quale risulta che i lavori eseguiti dalla ditta Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile con sede a Vicenza sono stati regolarmente eseguiti in conformità al progetto esecutivo n. 1289 in data 27/04/2015 e alle disposizioni impartite dalla direzione lavori;

Il quadro economico a consuntivo dei lavori di manutenzione ordinaria nei fiumi Bacchiglione, Retrone ed Astichello mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature in Comune di Caldogno e Vicenza:

Titolo della spesa		Somme al netto		
	finanziate		.....	spese
per lavori	Euro	69.890,19	Euro	69.880,45
per I.V.A. 22%	Euro	15.472,83	Euro	15.373,70
per incarico PSC e CSE	Euro	990,00	Euro	990,00
per imprevisti	Euro	440,88		----------
TOTALE	Euro	86.793,90	Euro	86.244,15
Economia realizzata (Euro 86.793,90 - Euro 86.244,15) =			Euro	549,75
		TORNANO	Euro	86.793,90

Minor spesa Euro. 549,75

Pertanto la spesa complessiva ammonta a Euro 86.244,15 con una economia di Euro 549,75 rispetto all'importo originariamente impegnato pari a Euro 86.793,90.

Vista la L.R n. 27/2003;

Visto il D.Lgs . n. 163/02006;

Visto il D.P.R. n. 207/2010;

decreta

1 - Sono approvati nell'importo complessivo di Euro 86.244,15 (di cui Euro 69.880,45 per lavori, Euro 15.373,70 per I.V.A. ed Euro 990,00 per incarico per la redazione del piano di sicurezza e per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori) gli atti di contabilità finale da cui risulta il credito netto dell'impresa pari a Euro 380,45; il certificato di regolare esecuzione redatto in data 06/04/2017 relativo ai lavori di manutenzione ordinaria nei fiumi Bacchiglione, Retrone ed Astichello mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature in Comune di Caldogno e Vicenza, eseguiti dalla ditta Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile con sede a Vicenza;

2 - Alla ditta Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile con sede a Vicenza, esecutrice dei lavori, è liquidata la somma di Euro 464,15 di cui Euro 380,45 per lavori ed Euro 83,70 per I.V.A. al 22 %, a saldo dei lavori eseguiti a valere sull'impegno n. 5343 del bilancio 2015 capitolo 101665 U;

3 - E' accertata una economia di Euro 549,75;

4 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344787)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 184 del 28 aprile 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0125 da falda sotterranea in Comune di SOSSANO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1571/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di SOSSANO a favore della ditta CAPPELLARO LUCA Istanza della ditta in data 19.06.2006 prot. n. 402912 del 04.07.2006 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 19.06.2006 della ditta CAPPELLARO LUCA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SOSSANO mod. medi 0.0125) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0125 pari a l/sec. 1.25;

VISTO il disciplinare n. 196 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 21.11.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CAPPELLARO LUCA (omissis) Partita IVA n. 01957930249) con sede a SOSSANO, Via Chiarotte il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Sossano di SOSSANO, mod. medi 0.01500 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 196 n 21.11.2016 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.43 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344788)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 185 del 02 maggio 2017

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 720 del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 15.04.2015 prot. n. 158428; - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 09.11.2015 prot. n. 454350.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio, come specificato in premessa, relativa alla particella n. 720 del foglio 69 del c.t. del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Fallimento ERIGE IMMOBILIARE S.R.L. - c.f.: 03168850240 - saldo fattura n. 1 del 23.01.2017 dell'importo di Euro. 613,66, di cui Euro. 503,00 per indennità ed Euro. 110,66 per IVA da versare con le modalità previste dall'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972.

2. la spesa complessiva di Euro. 613,66 è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5458 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale di Venezia.

3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344789)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 186 del 02 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00057 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.881/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BREGANZE a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA NOVELLO S.S. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/697 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta AZIENDA AGRICOLA NOVELLO S.S., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE (mod. medi 0.00057) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00057 pari a l/sec. 0.057;

VISTO il disciplinare n. 35 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta AZIENDA AGRICOLA NOVELLO S.S. (omissis) Partita IVA n. 02456740246) con sede a BREGANZE, Via San Felice il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località S.FELICE - BREGANZE di BREGANZE, mod. medi 0.00057 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 35 n 20.03.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 131.01 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344790)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 187 del 02 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00100 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.643/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta PALLADIO SRL Istanza della ditta in data 26.03.2001 prot. n. 2884 del 27.03.2001 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26.03.2001 della ditta PALLADIO SRL, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO mod. medi 0.00100) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00100 pari a l/sec. 0.10;

VISTO il disciplinare n. 59 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 04.04.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PALLADIO SRL (C.F. n. 00197430242 Partita IVA n. 00197430242) con sede a BOLZANO VICENTINO, Via Gorizia il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località BOLZANO VICENTINO di BOLZANO VICENTINO, mod. medi 0.00100 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 59 n 04.04.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262.03 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344791)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 188 del 02 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01000 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso zootecnico ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1176/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso zootecnico in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta MILAN ANACLETO Istanza della ditta in data 18.05.2006 prot. n. 405595 del 05.07.2006 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.05.2006 della ditta MILAN ANACLETO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (mod. medi 0.01000) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01000 pari a l/sec. 1.00;

VISTO il disciplinare n. 45 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MILAN ANACLETO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di BOLZANO VICENTINO, mod. medi 0.01000 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 45 n 20.03.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 131.01 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344792)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 189 del 02 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.015 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. DECRETO DI RETTIFICA Pratica n.1272/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rettifica il decreto n. 136 del 28.03.2017 di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta MARCHETTI PIERANTONIO Istanza della ditta in data 17.09.2007 prot. n. 566711 del 11.10.2007 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.09.2007 della ditta MARCHETTI PIERANTONIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE mod. medi 0.015 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTO il decreto n. 136 del 28.03.2017 e il Disciplinare n. 214 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, sottoscrito in data 22.12.2016;

RILEVATO che nell' art. 1 del decreto n. 136 del 28.03.2017 sono stati riportati mod. medi 1.50000 anziché 0,015 d'acqua per utilizzo irriguo;

VISTA alla luce di quanto sopraesposto la necessità di rettificare il Decreto n. 136 del 28.03.2017

decreta

ART. 1 - Di sostituire i mod. medi 1.50000 riportati all'art. 1 del Decreto n. 136 del 28.03.2017 con mod. medi 0,015;

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 214 n 22.12.2016 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344793)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 190 del 02 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01930 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.713/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta RIZZATO CATERINO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/855 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta RIZZATO CATERINO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO mod. medi 0.01930) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01930 pari a l/sec. 1.93;

VISTO il disciplinare n. 36 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta RIZZATO CATERINO (omissis) Partita IVA n. 02601980242) con sede a BOLZANO VICENTINO, Via Braglio il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località BRAGLIO-BOLZANO VICENTINO di BOLZANO VICENTINO, mod. medi 0.01930 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 36 n 20.03.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.69 per l'anno 2017 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344794)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 191 del 02 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.030 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.632/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta MAISTRELLO ANTONIO Istanza della ditta in data 23.07.1999 prot. n. 6691 del 27.07.1999 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23.07.1999 della ditta MAISTRELLO ANTONIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di LONIGO mod. medi 0.030) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.030 pari a l/sec. 3.0;

VISTO il disciplinare n. 26 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MAISTRELLO ANTONIO (omissis) Partita IVA n. 01225820248) con sede a Lonigo, Via Monte Colombara il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Lonigo di LONIGO, mod. medi 0.030 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 26 n 20.03.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344795)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 192 del 02 maggio 2017

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00160 da falda sotterranea in Comune di SAN GERMANO DEI BERICI (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1704/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SAN GERMANO DEI BERICI a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA INAMA STEFANO Istanza della ditta in data 29.10.2014 prot. n. 452078 del 29.10.2014 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.10.2014 della ditta AZIENDA AGRICOLA INAMA STEFANO, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SAN GERMANO DEI BERICI mod. medi 0.00160) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00160 pari a l/sec. 0,16;

VISTO il disciplinare n. 6 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 16.01.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta AZIENDA AGRICOLA INAMA STEFANO (omissis- Partita IVA n. 02217110234) con sede a SAN BONIFACIO, Via IV Novembre il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Mainenti di SAN GERMANO DEI BERICI, mod. medi 0.00160 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 6 n 16.01.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344796)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 193 del 02 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00500 da falda sotterranea in Comune di MONTORSO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.325/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di MONTORSO VICENTINO a favore della ditta CALPEDA SPA Istanza della ditta in data 05.04.1985 prot. n. 4577 del 13.04.1985 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05.04.1985 della ditta CALPEDA SPA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di MONTORSO VICENTINO (mod. medi 0.00500) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00500 pari a l/sec. 0.50;

VISTO il disciplinare n. 47 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CALPEDA SPA (C.F. n. 00142630243 Partita IVA n. 00142630243) con sede a MONTORSO VICENTINO, Via Roggia di Mezzo il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Roggia di Mezzo di MONTORSO VICENTINO, mod. medi 0.00500 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 47 n 20.03.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.56 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344797)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 194 del 02 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00500 da falda sotterranea in Comune di ISOLA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.368/LE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ISOLA VICENTINA a favore della ditta RIZZI ANGELO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/858 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta RIZZI ANGELO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ISOLA VICENTINA mod. medi 0.00500) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00500 pari a l/sec. 0.50;

VISTO il disciplinare n. 44 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta RIZZI ANGELO (omissis - Partita IVA n. 01723580245) con sede a ISOLA VICENTINA, Via Chiodo il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Chiodo-ISOLA VICENTINA di ISOLA VICENTINA, mod. medi 0.00500 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 44 n 20.03.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344798)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 195 del 02 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02500 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.389/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta AGRICOLA LISIERA SS Istanza della ditta in data 07.01.1999 prot. n. 84 del 08.01.1999 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.01.1999 della ditta AGRICOLA LISIERA SS, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (mod. medi 0.02500) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.02500 pari a l/sec. 2.50;

VISTO il disciplinare n. 7 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 17.01.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta AGRICOLA LISIERA SS (C.F. e Partita IVA n. 00886840248) con sede a BOLZANO VICENTINO, VIA ENRICO FERMI il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Lisiera di BOLZANO VICENTINO, mod. medi 0.02500 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 7 n 17.01.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262.03 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344799)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 196 del 02 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00580 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.559/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta CAVAZZIN IGINO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/204 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta CAVAZZIN IGINO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO mod. medi 0.0058) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0058 pari a l/sec. 0.58;

VISTO il disciplinare n. 28 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CAVAZZIN IGINO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località via Crosara di BOLZANO VICENTINO, mod. medi 0.00500 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28 n 20.03.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.69 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344800)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 197 del 02 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00500 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.794/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di VICENZA a favore della ditta FANTIN ANTONIO Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/412 del 10.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta FANTIN ANTONIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VICENZA mod. medi 0.00500) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00500 pari a l/sec. 0.50;

VISTO il disciplinare n. 27 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FANTIN ANTONIO (omissis) Partita IVA n. 02256290244) con sede a VICENZA, Strada San Giovanni il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Vicenza - Moracchino di VICENZA, mod. medi 0.00500 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27 n 20.03.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344801)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 198 del 02 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01350 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.902/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta REATO CARLO Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/241 del 21.12.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta REATO CARLO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE mod. medi 0.01350) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01350 pari a l/sec. 1.35;

VISTO il disciplinare n. 29 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta REATO CARLO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località S. FELICE - di BREGANZE, mod. medi 0.01350 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29 n 20.03.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344802)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 199 del 02 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01900 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.909/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta ZORDAN GIOVANNI Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/369 del 21.12.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta ZORDAN GIOVANNI, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO mod. medi 0.01900) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01900 pari a l/sec. 1.90;

VISTO il disciplinare n. 39 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ZORDAN GIOVANNI (omissis) Partita IVA n. 01334370242) con sede a BOLZANO VICENTINO, Via Ca' Benetti il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località PRAGGIOLA-BOLZANO VIC.NO di BOLZANO VICENTINO, mod. medi 0.01900 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 39 n 20.03.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.69 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344803)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 200 del 02 maggio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02000 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.910/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta ZORDAN GIOVANNI Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/370 del 21.12.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta ZORDAN GIOVANNI, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO mod. medi 0.02000) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.02000 pari a l/sec. 2.00;

VISTO il disciplinare n. 38 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.03.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ZORDAN GIOVANNI (omissis) Partita IVA n. 01334370242) con sede a BOLZANO VICENTINO, Via Ca' Benetti il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località CA' D'ORO - BOLZANO VIC.NO di BOLZANO VICENTINO, mod. medi 0.02000 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 38 n 20.03.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.69 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344856)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 201 del 04 maggio 2017

D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Progetto 1321 del 27/11/2016 "Lavori di ripresa saltuaria di tratti in frana, pulizia e manutenzione ordinaria dell'alveo dei corsi d'acqua torrente Chiampo e Agno-Guà a ponte Guà di Montecchio Maggiore". Importo complessivo di progetto Euro 300.000,00. Affidamento diretto del service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri alla soc. Officine Informatiche di Gino Trentin & C snc. di Pordenone. Importo: euro 2.830,00 oltre IVA. CUP: H23G16000280002. CIG: Z571E5C1C0.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si affida il service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri mediante affidamento diretto secondo quanto disposto dal D. Lgs. 50/2016, art. 36 comma 2, lett.a).

Il Direttore

PREMESSO CHE :

- con deliberazione n. 1555 in data 10/10/2016, modificata con deliberazione n. 2191 in data 23/12/2016, la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 - tratto dal capitolo di spesa n. 102715 - al finanziamento di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale;
- che con decreto n. 117 in data 29/12/2016 il Direttore della Direzione Operativa, a seguito dell'indizione delle relative gare d'appalto, ha disposto la prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715 per 60 interventi programmati con le delibere n. 1555/2016 e n. 2191/2016, di importo complessivo pari ad Euro 15.028.027,30, riepilogati nell'allegato A al medesimo decreto;
- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nell'elenco degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale finanziati con D.G.R. n. 1555/2016, modificata con D.G.R. n. 2191/2016 e nell'elenco degli interventi riepilogati nel decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa, con un importo prenotato pari a Euro 300.000,00 a valere sulla prenotazione di spesa n. 2032/2017 capitolo n. 102715;

VISTO il Decreto n. 194 del 06/12/2016 che approva il progetto n. 1321 *"Lavori di ripresa saltuaria di tratti in frana, pulizia e manutenzione ordinaria dell'alveo dei corsi d'acqua torrente Chiampo e Agno-Guà a ponte Guà di Montecchio Maggiore"* di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che nel quadro economico di progetto è prevista la voce per: "Service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri";

CONSIDERATO che è stata acquistata di recente la licenza software del programma GLP fornito dalla società Officine Informatiche di Trentin Gino & C snc via Cappuccini 56H 33710 Pordenone PN, P.IVA:01240560936, da parte della Direzione Operativa, che consente le attività di coordinamento per il supporto alla progettazione, l'affidamento lavori, la contabilizzazione e la rendicontazione finale;

PRESO ATTO altresì che il programma è già presente nel server del CED regionale e che occorre provvedere alla diffusione a tutte le U.O. Genio Civile attraverso l'installazione, l'implementazione, la manutenzione e la formazione del personale adibito all'utilizzo del medesimo;

CONSIDERATO che tali attività possono essere svolte unicamente dal fornitore del prodotto software : società Officine Informatiche di Trentin Gino & C snc via Cappuccini 56/H 33710 Pordenone durante il periodo di durata della licenza ;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATA la necessità urgente di provvedere alla conclusione di un contratto di servizi che preveda l'installazione, la manutenzione e la formazione del personale adibito all'utilizzo del software della licenza annua, adottabile da tutte le U.O. coordinate dalla Direzione Operativa, ed estendibile per consultazioni anche alle Strutture regionali di controllo;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTA la Dgr.n.2401 del 27.11.2012;

VISTO il D. Lgs. N.50 del 18.04.2016;

VISTO l'Ordine Diretto d'Acquisto n.3608556 in MEPA del 10.04.2017;

decreta

Art. 1 - Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2 - Di disporre l'affidamento diretto, ai sensi dell'art.36, comma 2, del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 mediante Ordine Diretto d'Acquisto in MEPA, del service per "Supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri", alla società Officine Informatiche di Trentin Gino & C snc via Cappuccini 56H 33710 Pordenone PN, P.IVA:01240560936 che, in quanto fornitore del prodotto, è l'unico soggetto competente a svolgere tale servizio;

Art. 3 - Di determinare in Euro 2.830,00 l'importo contrattuale a cui andrà aggiunta l'IVA di legge.

Art. 4 - Di disporre che l'importo troverà copertura sulla prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715, disposta con decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa.

Art. 5 - di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

Art. 6 - Di stabilire che il contratto con la società selezionata sarà stipulato mediante scrittura privata.

Art.7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344857)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 202 del 04 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per mantenimento di un ponte-passerella sul F. Bacchiglione, immediatamente a monte della confluenza con il F. Retrone, in comune di Vicenza. Ditta: SVILUPPO COTOROSSI SPA. Pratica n° 16_18983.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per mantenimento di un ponte-passerella sul F. Bacchiglione, immediatamente a monte della confluenza con il F. Retrone, in comune di Vicenza a favore di SVILUPPO COTOROSSI SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 16.02.2016 n° 59957 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 96 del 23.05.2016.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con istanza in data 11.02.2016, pervenuta il 16.02.2016 - prot. n° 59957, la ditta SVILUPPO COTOROSSI SPA ha chiesto la concessione idraulica per mantenimento di un ponte-passerella sul F. Bacchiglione, immediatamente a monte della confluenza con il F. Retrone, in comune di Vicenza;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 23.05.2016 con voto n° 96;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - Alla ditta SVILUPPO COTOROSSI SPA, con sede a VICENZA in Viale dell'Industria n. 42 - C.F./Partita Iva 03192930240 - è rilasciata la concessione idraulica per mantenimento di un ponte-passerella sul F. Bacchiglione, immediatamente a monte della confluenza con il F. Retrone, in comune di Vicenza.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 16.01.2017 Rep. n° 987, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del disciplinare di cui all'art. 2 e quindi fino al 15.01.2027. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente,

quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 422.90 (Euro quattrocentoventidue/90) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344858)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 203 del 04 maggio 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamenti con linea elettrica MT in cavo interrato del T. Posina e affluente dx T. Astico, parallelismo sx T. Astico nei comuni di Velo d'Astico loc. Seghe e Arsiero (Pratica 1244VI). Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA. Pratica n° 16_19049.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamenti con linea elettrica MT in cavo interrato del T. Posina e affluente dx T. Astico, parallelismo sx T. Astico nei comuni di Velo d'Astico loc. Seghe e Arsiero (Pratica 1244VI) a favore di E-DISTRIBUZIONE SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 05.07.2016 n° 260762 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 14 del 23.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 09.06.2016, pervenuta il 05.07.2016 - prot. n° 260762, la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA C.F./Partita Iva 05779711000 (Codice Anagrafica 00066021, dip.26) ha chiesto la concessione idraulica per attraversamenti con linea elettrica MT in cavo interrato del T. Posina e affluente dx T. Astico, parallelismo sx T. Astico nei comuni di Velo d'Astico loc. Seghe e Arsiero (Pratica 1244VI);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 23.01.2017 con voto n° 14;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. n° 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n° 108 del 07/02/2017 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta E-DISTRIBUZIONE SPA, con sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 - C.F./Partita Iva 05779711000 (Codice Anagrafica 00066021, dip. 26), è rilasciata la concessione idraulica per attraversamenti con linea elettrica MT in cavo interrato del T. Posina e affluente dx T. Astico, parallelismo sx T. Astico nei comuni di Velo d'Astico loc. Seghe e Arsiero (Pratica 1244VI).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 02.05.2017 Rep. n° 1013, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 211.08 (Euro duecentoundici/08) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 211.08, versata in data 24.04.2017 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

Art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 344859)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 204 del 04 maggio 2017

CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA. Lavori urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza del corpo arginale dello scolo Ferrara in Comune di Arcugnano (VI) Codice Rendis VI047A/10. Importo complessivo euro 500.000,00=. CUP B16B14000050002. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione del progetto in oggetto specificato in linea tecnica ed economica ai sensi della LR 27/2003, del D.Lgs 163/2006 e del DPR 207/2010.

Il Direttore

PREMESSO CHE :

- *Il Progetto Preliminare redatto in data 30/04/2014 relativo agli "Interventi urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza del corpo arginale dello scolo Ferrara in Comune di Arcugnano (VI)" dell'importo complessivo di Euro 500.000,00=, è stato approvato dal C.d.A. del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, con Delibera n° 198 del 02/12/2014.*
- *L'opera* trova attuazione all'interno del piano di interventi inseriti nella *Sezione Attuativa del Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto; l'intervento è finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;* Con trasferimento dei fondi ministeriali nella Contabilità Speciale n° 5596 del Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto.
- Tale Secondo Atto Integrativo al suddetto Accordo di Programma è stato approvato con Decreto n. 140/STA del 20/04/2015, registrato alla Corte dei Conti il 15/05/2015, reg. 1, f. 1705.
- In data 30/10/2015 Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, presenta il Progetto Definitivo relativo al medesimo lavoro in oggetto.

CONSIDERATO CHE :

- Il progetto si pone come obiettivo la sicurezza idraulica del territorio attraversato dal Canale Ferrara, in particolar modo delle zone residenziali dell'abitato di Fimon. Tale obiettivo è raggiungibile mediante adeguamento strutturale dell'alveo del Torrente in argomento, soprattutto nel tratto pensile, dove presenta arginatura non conformi al mantenimento della sicurezza idraulica delle zone circostanti;
- L'opera relativa al presente Progetto Definitivo consiste nell'adeguamento strutturale dell'alveo del Canale Ferrara presso l'abitato di Fimon in Comune di Arcugnano (VI), mediante abbassamento del fondo alveo, rinforzo arginale, rifacimento muri di sponda in pietra, allargamento della sommità arginale, difese di sponda e allargamento della sezione idraulica al fine di ridurre il rischio idraulico della zona attraversata dal medesimo Canale.
- L'intervento ricade in zone soggette al vincolo paesaggistico - L. 8 agosto 1985 n.431 e, ricade all'interno del Sito di Importanza Comunitaria, per cui è stata prodotta la Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA).
- In data 06/05/2016 con prot. n.10423 è stata trasmessa dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo e Vicenza il PARERE FAVOREVOLE circa la compatibilità delle opere sopra descritte rispetto al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione.
- In data 08/03/2017 con prot. n.95353 la Direzione Commissioni Valutazione - Mestre Venezia, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e D.G.R. n.2299/14, ha trasmesso la Relazione Istruttoria Tecnica n. 35/2017 con le prescrizioni indicate nella medesima, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive Comunitarie 92/43/CE/e 2009/147/CE.
- In data 10/04/2017 con voto n.71/2017 la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in Materia LL.PP. - Vicenza esprime PARERE FAVOREVOLE all'approvazione in linea tecnica-economica del progetto definitivo datato ottobre 2015 in merito ai "Lavori urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza del corpo arginale dello scolo Ferrara in comune di Arcugnano (VI) - Codice Rendis VI047A/10 - Importo complessivo Euro 500.000,00=" - CUP B16B14000050002;

ACCERTATO CHE :

- Le proprietà confinanti con lo Scolo Ferrara non saranno interessate da procedimenti espropriativi ai sensi del D.P.R. n.327/2001, ma bensì coinvolti esclusivamente da occupazione temporanee, come dichiarato nell'allegato n.15 del sopramenzionato progetto definitivo;

PER QUANTO SOPRA PREMESSO :

Il Progetto definitivo dell'intervento Lavori urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza del corpo arginale dello scolo Ferrara in comune di Arcugnano (VI) - Codice Rendis VI047A/10 - Importo complessivo Euro 500.000,00=; è così ripartito :

1. QUADRO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI:

A	LAVORI IN APPALTO		
A1	Manodopera	Euro	87.686,93
A2	Materiali e forniture	Euro	271.761,74
	TOTALE LAVORI	Euro	359.448,67
A3	Oneri della sicurezza	Euro	8.300,00
A	**TOTALE LAVORI E ONERI DELLA SICUREZZA**	**Euro**	**367.748,67**
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	Occupazioni temporanee	Euro	7.327,57
B2	Danni	Euro	7.000,00
B3	IVA 22%	Euro	80.904,71
B4	Spese generali presunte	Euro	36.774,87
B5	Imprevisti e arrotondamenti	Euro	244,18
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**Euro**	**132.251,33**
	TOTALE GENERALE	**Euro**	**500.000,00**

CONSIDERATO che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento sono disponibili e che le stesse verranno impegnate con successivo provvedimento ai sensi della LR 39/2001 e smi e delle vigenti direttive di bilancio regionale;

RITENUTO di poter procedere ora all'approvazione del progetto definitivo in argomento;

VISTO il R.D. 523 DEL 1904;

VISTA la LR 27/2003 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la LR 39/2001 e s.m.i.;

VISTE le vigenti direttive di bilancio regionale;

VISTE le Direttive 92/43/Cee, e ss. mm. ii., e 09/147/Ce, e ss. mm. ii.;

VISTI i DD.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003;

VISTA la D.G.R. n. 2299 del 9 dicembre 2014;

VISTO il D.Lgs. n.50 del 18-04-2016.

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. È approvato nell'importo complessivo di Euro 500.000,00=, come in premessa specificato, il Progetto definitivo "Lavori urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza del corpo arginale dello scolo Ferrara in comune di Arcugnano (VI) - Codice Rendis VI047A/10 - Importo complessivo Euro 500.000,00=" - CUP B16B14000050002; approvato dalla CTRD in Materia LL.PP con voto n. 71/2017 nella seduta del 10/04/2017;
3. Di prendere atto della Relazione Istruttoria Tecnica n.35/2017 del 03/03/2017 riguardante il Progetto definitivo sopra richiamato, per cui si propone all'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento un esito

favorevole, con le relative prescrizioni, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie, di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Cee; come prescritto nei punti n.1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del parere.

4. Di prendere atto del PARERE FAVOREVOLE espresso dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo e Vicenza in data 06/05/2016 in merito alla compatibilità delle opere sopra descritte ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione.
5. I lavori e le occupazioni temporanee in argomento sono dichiarati di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 comma 1° del DPR 327/2001 e s.m.i., nonché urgenti al fine di ridurre il rischio idraulico di allagamento;
6. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto,

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 344643)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 83 del 02 maggio 2017

Ottaviani Giorgia - Accertamento carattere di non boscosità DGR n. 1319 del 25/07/2013

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di due superfici censite nel Comune di Grezzana ai mappali numero 45, 48, 49, 50, 51, 112, 113, 114, 115, 117, 305 parte, del foglio 49 per la sig.ra Ottaviani Giorgia.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla sig.ra Ottaviani Giorgia, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 07/03/2017, prot. 92176, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che le aree oggetto d'intervento risultano essere tutelate paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., e sono sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la relazione istruttoria, datata 06/04/2017 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal direttore della Unità Organizzativa Pianificazione Ambientale Paesaggistica e RER, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che le formazioni forestali presenti all'interno delle aree censite ai mappali in oggetto sono il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo;

CONSIDERATO che entrambe le aree sono interamente caratterizzate dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muri a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento perché gli interventi di sistemazione agraria prevedono il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi tutti i muri a secco presenti originariamente;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente alle aree site in comune censuario di Grezzana - mappali numero 45, 48, 49, 50, 51, 112, 113, 114, 115, 117, 305

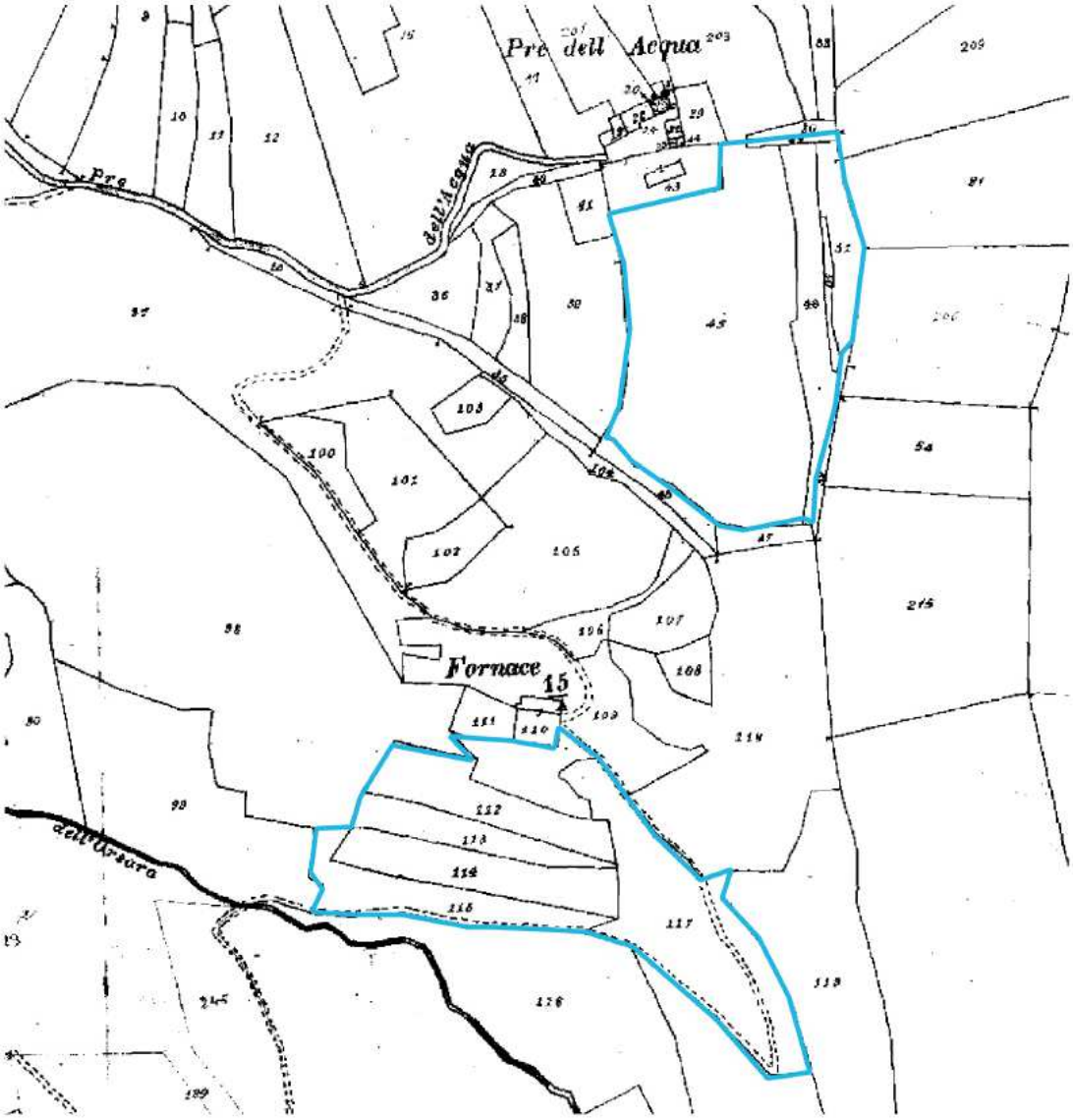
parte, del foglio 49, come meglio evidenziato con perimetro di colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);

2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nelle aree in oggetto, trattandosi di aree vincolate paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nelle aree in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 83 del 02/05/2017



(Codice interno: 344709)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 85 del 02 maggio 2017

Analisi idrologica e indicazioni progettuali per realizzazione di una briglia selettiva da imputare sul Fondo Spese Generali necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nel cantiere forestale in loc. Ex Fabbrica Saccardo, Torrente Valle dell'Orco, comune di Schio, progetto 24/17 Dott. For. Enrico Pozza, via Franco, 4 36076 Recoaro Terme (VI) partita IVA: 03815140243 importo iva esclusa euro 4.590,00 CIG: Z1D1E48909

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore del Dott. For. Enrico Pozza, Via Franco, 4 36076 Recoaro Terme (VI), partita IVA: 03815140243 l'analisi idrologica e indicazioni progettuali per realizzazione di una briglia selettiva da imputare sul Fondo Spese Generali necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nel cantiere forestale in loc. Ex Fabbrica Saccardo, Torrente Valle dell'Orco, comune di Schio, progetto 24/17 in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo pervenuto il 12/09/2016, prot. n. 341259 Dichiarazione del Direttore dei lavori del 11/11/16; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nel cantiere forestale in loc. Ex Fabbrica Saccardo, Torrente Valle dell'Orco, comune di Schio, progetto 24/17, si rende necessario provvedere ad una analisi idrologica e indicazioni progettuali per realizzazione di una briglia selettiva;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 13/07/2016 sono state invitate a produrre l'offerta: TESAF PADOVA, GEOSOLUZIONI ENGINEERING e Dott. For. Enrico Pozza, e che sono pervenute tutte e tre le offerte,

RITENUTO che l' offerta del Dott. For. Enrico Pozza risulta la più vantaggiosa;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo stimato della fornitura in oggetto è di Euro 4.590,00 I.V.A. esclusa;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z1D1E48909;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, l'analisi idrologica e indicazioni progettuali per realizzazione di una briglia selettiva da imputare sul Fondo Spese Generali necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nel cantiere forestale in loc. Ex Fabbrica Saccardo, Torrente Valle dell'Orco, comune di Schio, progetto 24/17, al Dott. For. Enrico Pozza, via Franco, 4 - 36076 Recoaro Terme (VI) partita IVA: 03815140243 - importo iva esclusa Euro 4.590,00;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 344710)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 86 del 02 maggio 2017

Affidamento del servizio di trasporto di terre e rocce da scavo fino al 31/12/2017 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza nella zona dell'Altopiano di Asiago - Ditta GIANESINI NICOLO' & Figli snc di Gianesini Antonio & C., Via Manzoni n. 13, 36032 Gallio (VI) partita IVA: 02513470241 importo massimo euro 2.600,00 CIG: Z651E1C8DB

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta GIANESINI NICOLO' & Figli snc di Gianesini Antonio & C., Via Manzoni n. 13, 36032 Gallio (VI) partita IVA: 02513470241 l'affidamento della fornitura /servizio di trasporto di terre e rocce da scavo fino al 31/12/2017 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali nella zona dell'Altopiano di Asiago in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo pervenuto il 11/04/2017 prot. n. 145107 Verbale di gara del 11/04/2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali nella zona dell'Altopiano di Asiago della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere al servizio di trasporto di terre e rocce da scavo;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 04 aprile 2017 tramite mail sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: Bertacco Armando, Gianesini Nicolò & Figli snc e Schivo Damiano e che sono pervenute le offerte dalle ditte: Bertacco Armando e Gianesini Nicolò & Figli snc;

RITENUTO che la ditta Gianesini Nicolò & Figli snc risulta la più vantaggiosa;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto è di un importo massimo di Euro 2.600,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice CIG: Z651E1C8DB

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il trasporto di terre e rocce da scavo necessario all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nelle zone dell'Altopiano di Asiago, alla ditta GIANESINI NICOLÒ & Figli snc di Gianesini Antonio & C., Via Manzoni n. 13, 36032 Gallio (VI) - partita IVA: 02513470241 - per l'importo massimo di Euro 2.600,00 iva esclusa e fino al 31/12/2017;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 344747)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 153 del 28 aprile 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di bonimo Rita per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 24 mappale n. 9) in Comune di San Bonifacio in località Villabella ad uso irriguo. Pratica n. D/12724.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione prot. n. 121830 del 30.03.2016. Avviso di deposito della domanda n. 332427 del 7.10.2016

Il Direttore

VISTA la domanda in data 30.03.2016 (prot. n. 121830) di Bonomi Rita (*omissis*) tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua dalla falda sotterranea (sul foglio 24 mappale n. 9) e la concessione per derivare medi mod. 0,0034 e massimi 0,0205 per un volume complessivo di 3.553 mc/annui ad uso irriguo in comune di San Bonifacio (VR) località Villabella per circa 3.48.23 ettari di terreno;
VISTO l'avviso di deposito della domanda n. 332427 del 7.10.2016;

VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 2785 del 27.2.2017 che dichiara che esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto di richiesta, con possibilità di riduzioni di portata durante il periodo estivo;
VISTO il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige prot.n. 2493 del 28.10.2016;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di San Bonifacio (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al comune di San Bonifacio (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011, della D.G.R. 14/05/2013 n. 677 e del D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 344748)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 154 del 28 aprile 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Ambrosi Mosè per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 21 mappale n. 12) in comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella in località Campagnon ad uso irriguo antibrina. Pratica n. D/12654.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione prot. n. 61715 del 17.02.2016. Avviso di deposito della domanda n. 461981 del 25.11.2016

Il Direttore

VISTA la domanda in data 17.02.2016 (prot. n. 61715) di Ambrosi Mosè (*omissis)* tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua dalla falda sotterranea (sul foglio 21 mappale n. 12) e la concessione per derivare mod. 0,3444 (l/s 34,44) quale portata di esercizio per un volume complessivo di 7.936 mc/annui (8 interventi di 8 ore) ad uso irriguo antibrina in comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) località Campagnon per circa 3.5 ettari di terreno;

VISTO l'avviso di deposito della domanda n. 461981 del 25.11.2016;

VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 21053 del 1.12.2016 che dichiara che esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto di richiesta nel periodo dal 15 aprile al 30 settembre;

VISTO il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige prot.n. 2900 del 28.12.2016;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011, della D.G.R. 14/05/2013 n. 677 e del D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 344749)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 157 del 28 aprile 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Berzacola Giampietro per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 21 mappale n. 7) in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella in località Campagnon ad uso irriguo di soccorso ed antibrina. Pratica n. D/12714.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione prot. n. 65319 del 19.02.2016. Avviso di deposito della domanda n. 19669 del 18.01.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 19.02.2016 (prot. n. 65319) di Berzacola Giampietro (omissis) tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua dalla falda sotterranea (med. mod. 0,0013 (l/s 0,13) e massimi mod. 0,0078 (l/s 0,78) per un volume complessivo di 337,00 mc/annui (per mese di ottobre) ad uso irriguo di soccorso e med. mod. 0,0107 (l/s 1,07) e massimi mod. 0,064 (l/s 6,4) per un volume complessivo di 8.320 mc/annui (per 8 interventi per 8 ore nei mesi da marzo a maggio) ad uso antibrina sul foglio 21 mappale n. 7) in comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) località Campagnon per circa 3.47.85 ettari di terreno;

VISTO l'avviso di deposito della domanda n. 19669 del 18.01.2017;

VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 1529 del 23.01.2017 che dichiara che esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto di richiesta nel periodo dal 15 aprile al 30 settembre;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige prot. n. 386 del 27.02.2017;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011, della D.G.R. 14/05/2013 n. 677 e del D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 344750)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 158 del 28 aprile 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Spada Angelo per autorizzazione alla riattivazione di pozzo esistente per derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea (foglio 16 mappale n. 176) in comune di Cazzano di Tramigna in Via Don Minzoni ad uso irriguo di soccorso. Pratica n. D/12707.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione pozzo esistente prot. n. 79773 del 29.02.2016.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 29.02.2016 (prot. n. 79773) di Spada Angelo (*omissis)* tendente ad ottenere l'autorizzazione alla concessione di derivazione acqua mediante attivazione di pozzo esistente (sul foglio 16 mappale n. 176) per derivare medi mod. 0,0025 e massimi 0,015 per un volume complessivo di 3.888 mc/annui ad uso irriguo di soccorso in comune di Cazzano di Tramigna (VR) via Don Minzoni per circa 0.82.35 ettari di terreno;

VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 19800 del 29.12.2016 che dichiara che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto di richiesta;

VISTO il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige prot.n. 212 del 6.02.2017;

VISTA l'ingiunzione del Comune di Cazzano di Tramigna prot. n. 3/2016 del 25/07/2016 con cui si ordina il pagamento della sanzione di euro 300,00 per prelievo abusivo di acqua sotterranea per uso irriguo;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Cazzano di Tramigna (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al comune di Cazzano di Tramigna (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011, della D.G.R. 14/05/2013 n. 677 e del D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 344809)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 12 del 02 marzo 2017

Sig.ra Isabella Dotto: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Fratelli d'Italia - AN - Movimento per la cultura rurale.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 344810)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 13 del 07 marzo 2017

Assegnazione spazi ai gruppi consiliari (L.r. n. 56/1984, articolo 2): aggiornamento distribuzione risorse logistiche.

[Consiglio regionale]

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di aggiornare la distribuzione delle risorse logistiche disponibili nella sede di palazzo Ferro Fini, a favore del nuovo gruppo consiliare "Misto", secondo quanto evidenziato con opportune colorazioni nella planimetria allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando quanto già disposto con le deliberazioni n. 128 del 25 agosto 2015, n. 3 del 3 febbraio 2016 e n. 82 del 19 dicembre 2016;
3. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in soli oggetto e dispositivo, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 344811)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 14 del 07 marzo 2017

Rendicontazione delle spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della X legislatura per l'anno 2016.

[Consiglio regionale]

Con deliberazione n. 18 del 16 marzo 2016 è stata approvata la ripartizione del fondo per le spese di rappresentanza ai componenti dell'attuale Ufficio di presidenza per l'anno 2016 per un importo complessivo pari a euro 56.800,00, come di seguito riportato:

- euro 18.000,00.= al Presidente del Consiglio;
- euro 10.800,00.= a ciascuno dei due Vicepresidenti;
- euro 8.600,00.= a ciascuno dei due Consiglieri Segretari.

Il fondo viene utilizzato dal Presidente e dagli altri componenti dell'Ufficio di presidenza per il pagamento delle spese di rappresentanza cui devono far fronte in conseguenza della carica ricoperta.

Detto fondo viene amministrato e rendicontato secondo quanto stabilito dall'art. 45 del RIAC e con le modalità gestionali approvate con la deliberazione n. 145 del 22 settembre 2015.

I componenti dell'Ufficio di presidenza hanno presentato il rendiconto, come da allegati, per una spesa complessiva di euro 18.579,72 pari al 32,71 per cento della disponibilità, come indicato nella tabella che segue:

Rendiconto fondo spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza per l'anno 2016

Componenti	Ripartizione fondo	Importo rendicontato
Ciambetti	18.000,00	8.666,08
Giorgetti	10.800,00	1.165,60
Pigozzo	10.800,00	420,00
Guadagnini	8.600,00	0,00
Conte	8.600,00	8.328,14
Totali	**56.800,00**	**18.579,82**

Il Servizio amministrazione bilancio servizi ha effettuato il riscontro di corrispondenza contabile, prevista dall'art. 45, comma 3 del RIAC.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto lo Statuto del Veneto;
- visto il Regolamento del Consiglio regionale;
- visti l'art. 44 e l'art. 45 del RIAC (Regolamento interno regionale per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 27 del 25/06/2008);
- richiamata la propria deliberazione n. 18 del 16 marzo 2016;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare i rendiconti per l'anno 2016 presentati dai componenti dell'Ufficio di presidenza della X legislatura, che formano parte integrante del presente provvedimento, prendendo atto che la somma complessiva non utilizzata è di euro 38.220,18:

Rendiconto fondo spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza per l'anno 2016

Importo impegnato	Importo rendicontato	Importo non utilizzato
58.600,00	18.579,82	38.220,18

3. di dare atto che il riscontro di corrispondenza contabile con le somme assegnate, ai sensi dell'articolo 45, comma 3 del RIAC, ha dato esito positivo;
4. di dare altresì atto che le pezze giustificative delle spese sostenute, relative alle spese di rappresentanza dei componenti dell'Ufficio di presidenza, vengono conservate presso le rispettive segreterie;
5. di dare atto della restituzione con accredito, unitamente agli emolumenti mensili spettanti, delle somme anticipate dal singolo componente dell'Ufficio di presidenza negli importi rendicontati di cui alla tabella in premessa;
6. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 344812)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 15 del 07 marzo 2017

Definizione e ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari in attuazione degli articoli 47 e 51 della lr 53/2012. Rideterminazione a seguito della costituzione di un nuovo gruppo consiliare

[Consiglio regionale]

Con propria deliberazione n. 87 del 1 luglio 2015 avente ad oggetto "Definizione e ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari in attuazione degli articoli 47 e 51 della lr 53/2013" è stata determinata la spesa complessiva per il personale dei gruppi consiliari e la ripartizione della stessa tra i gruppi consiliari per la X legislatura.

Secondo quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 47 della lr 53/2012 la spesa attribuita a ciascun gruppo consiliare dall'Ufficio di Presidenza *"è rideterminata solo nel caso di modificazioni nella composizione dei gruppi che comportano variazioni nel numero degli stessi".*

In conseguenza della costituzione del gruppo consiliare "Misto" con l'adesione allo stesso dei consiglieri regionali Piero Ruzzante e Stefano Valdegamberi, comunicate entrambe con note del 27 febbraio 2015, è necessario procedere all'aggiornamento delle seguenti tabelle allegate alla deliberazione n. 87 del 1 luglio 2015:

- ripartizione delle spese dei gruppi consiliari (punto 2 della tabella B);
- limite annuo della spesa per personale a tempo determinato assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari (tabella C).

Poiché le assunzioni di personale sono possibili dal primo giorno del mese e dal giorno 16 del mese, la nuova ripartizione delle spese dei gruppi consiliari e il limite annuo della spesa per personale a tempo determinato assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari decorre dal 16 marzo 2017.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visto il decreto legge 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 213/2012;

- vista la legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012;

- viste le leggi regionali 56/1984, 47/2012, 53/2012;

- vista la propria deliberazioni n. 87 del 1 luglio 2015;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di rideterminare con decorrenza dal giorno 16 marzo 2017, per le motivazioni espresse in premessa, la ripartizione della spesa del personale tra i gruppi consiliari di cui al punto 2 della tabella B della deliberazione n. 87 del 1 luglio 2015 e il limite annuo della spesa per personale a tempo determinato assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari di cui alla tabella C del medesimo provvedimento, come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel BURVET in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

ALLEGATO ALLA DUPCR N. 15 DEL 7 MARZO 2017

TABELLA B

RIPARTIZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA PER IL PERSONALE TRA I GRUPPI CONSILIARI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 47, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2012, N. 53

2. Ripartizione della spesa

gruppo	*numero consiglieri*	*spesa dotazione minima uguale per tutti*	*spesa ripartita in misura proporzionale al numero di consiglieri meno uno*	*Spesa annua assegnata*
Zaia Presidente	11	196.262,37	13.639,37	209.901,74
Liga Veneta- Lega Nord	12	196.262,37	15.003,31	211.265,68
Forza Italia	3	196.262,37	2.727,87	198.990,24
Siamo Veneto	1	196.262,37	-	196.262,37
Fratelli d'Italia – AN - Movimento per la cultura rurale	1	196.262,37	-	196.262,37
Partito Democratico	8	196.262,37	9.547,56	205.809,93
Alessandra Moretti Presidente	2	196.262,37	1.363,94	197.626,31
Veneto Civico	1	196.262,37	-	196.262,37
Lista Tosi per il Veneto	3	196.262,37	2.727,87	198.990,24
Area Popolare Veneto	1	196.262,37	-	196.262,37
Il Veneto del Fare – Flavio Tosi	1	196.262,37	-	196.262,37
Movimento 5 Stelle	5	196.262,37	5.455,75	201.718,12
Misto	2	196.262,37	1.363,94	197.626,31
totali	51	2.551.410,81	51.829,61	2.603.240,42

Valida dal 16 marzo 2017

TABELLA C

1. LIMITE ANNUO DELLA SPESA PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO ALLE SEGRETERIE DEI GRUPPI CONSILIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 51, COMMI 2 E 3 DELLA LR 53/2012 NEI LIMITI DEL TETTO DI SPESA DETERMINATO NELLA TABELLA B

gruppo	*numero consiglieri*	*Limite di spesa annua personale a tempo determinato per i gruppi fino a tre consiglieri*	*numero consiglieri nei gruppi con più di tre componenti esclusi il Presidente e i componenti della Gr*	*Limite di spesa annua personale a tempo determinato per i gruppi con più di tre componenti*	*Limite di spesa annua per il personale a tempo determinato rapportato al limite di spesa annua assegnata*
Zaia Presidente	11		10	369.567,60	209.901,74
Liga Veneta - Lega Nord	12		8	295.654,08	211.265,68
Forza Italia	3	115.818,32		-	115.818,32
Siamo Veneto	1	80.444,05		-	80.444,05
Fratelli d'Italia – AN - Movimento per la cultura rurale	1	80.444,05		-	80.444,05
Partito Democratico	8		8	295.654,08	205.809,93
Alessandra Moretti Presidente	2	80.444,05		-	80.444,05
Veneto Civico	1	80.444,05		-	80.444,05
Lista Tosi per il Veneto	3	115.818,32		-	115.818,32
Area Popolare Veneto	1	80.444,05		-	80.444,05
Il Veneto del Fare – Flavio Tosi	1	80.444,05		-	80.444,05
Movimento 5 Stelle	5		5	184.783,80	184.783,80
Misto	2	80.444,05			80.444,05
totali	51	714.300,94	31	1.145.659,56	1.606.506,14

Valida dal 16 marzo 2017

(Codice interno: 344813)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 16 del 07 marzo 2017

Contributo dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 della lr 56/84. Aggiornamento con decorrenza marzo 2017.

[Consiglio regionale]

L'articolo 14 della legge regionale 47/2012 ha così sostituito l'articolo 3 della legge regionale 56/1984:

Art. 3 - Contributi

1. Ai gruppi consiliari, costituiti ai sensi dell'articolo 42, comma 2, dello Statuto, sono assegnati, a carico dei fondi a disposizione del Consiglio regionale, contributi annui per una spesa complessiva individuata dalla Conferenza Stato-regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.

2. La spesa complessiva di cui al comma 1 è ripartita tra i gruppi consiliari anche in ragione del numero dei consiglieri aderenti, con le modalità stabilite dall'Ufficio di presidenza.

3. Se nel corso dell'anno, a seguito di nuove elezioni o per qualsiasi altra causa, un gruppo viene a cessare o viene a costituirsi un nuovo gruppo o varia la consistenza numerica dei gruppi esistenti, le conseguenti variazioni nell'assegnazione dei contributi decorrono dal mese immediatamente successivo a quello in cui la cessazione, la nuova costituzione o la variazione numerica del gruppo è intervenuta.

4. Al netto delle spese per il personale, il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio regionale in conformità a quanto previsto dalle linee guida deliberate dalla Conferenza Stato-regioni, come recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.

5. I gruppi consiliari non possono utilizzare neppure parzialmente i contributi di cui al comma 1 per finanziare, direttamente o indirettamente, attività di partiti o movimenti politici e comunque estranee ai gruppi o alle loro finalità.

6. I gruppi consiliari non possono corrispondere ai consiglieri regionali alcun rimborso spese o compenso per prestazioni d'opera intellettuale o altro.

7. I gruppi consiliari possono impiegare i contributi di cui ai commi 1 e 2 non utilizzati nell'anno di erogazione anche negli anni successivi purché entro il termine della legislatura.

Con deliberazione n. 133 del 25 agosto 2015 l'Ufficio di presidenza ha determinato la spesa complessiva da assegnare ai gruppi quale contributo finanziario, a decorrere dal 1° luglio 2015, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 174/2012, convertito dalla legge 213/2012 in euro 501.379,80 (cinquecentounomilatrecentosettantanove/80) e il criterio di ripartizione fra i gruppi della stessa stabilendo di assegnare il venti per cento in misura uguale e per il restante ottanta per cento in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi stessi.

La succitata deliberazione riportava, inoltre, nella allegata Tabella A la ripartizione del contributo tra i gruppi consiliari, sulla base del numero e della consistenza degli stessi alla data di adozione del provvedimento, e rimandava ad un apposito provvedimento dell'Ufficio di presidenza l'aggiornamento della tabella in conseguenza della variazione del numero dei gruppi e della loro consistenza numerica.

Con nota del 3 marzo 2017 (prot. n. 5027) il Presidente del Consiglio comunica, tra l'altro, che i consiglieri regionali Piero Ruzzante e Stefano Valdegamberi, rispettivamente con note prot. n. 4642 e n. 4648 del 27 febbraio 2017, hanno formalmente aderito, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento del Consiglio regionale al gruppo consiliare Misto.

Conseguentemente si rende ora necessario aggiornare, con decorrenza dal mese di marzo 2017, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 133 del 25 agosto 2015, come da allegate tabelle A) e B) che formano parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visto il decreto legge 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 213/2012;

- viste le leggi regionali 56/1984 e 47/2012;

- vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 133 del 25 agosto 2015;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di aggiornare, con decorrenza dal mese di marzo 2017, a seguito dell'adesione dei consiglieri regionali Piero Ruzzante e Stefano Valdegamberi al gruppo consiliare Misto, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 133 del 25 agosto 2015, come da allegate tabelle A) e B) che formano parte integrante del presente provvedimento;

3) di dare atto che la relativa spesa trova copertura nell'impegno assunto con il decreto del Dirigente capo del servizio amministrazione bilancio e servizi n. 5 del 23 gennaio 2017;

3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 344814)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 17 del 14 marzo 2017

Dott. Francesco Centamore, dipendente a tempo indeterminato - categoria D1, posizione economica D2 - della Giunta regionale del Veneto: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Misto, in qualità di responsabile.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 344815)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 18 del 14 marzo 2017

Sig. Matteo Spigolon, dipendente a tempo indeterminato - categoria C, posizione economica C1 - del comune di Legnago: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Siamo Veneto.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 344816)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 19 del 14 marzo 2017

Spesa per il personale dei gruppi consiliari lr 53/2012 e spese per il funzionamento dei gruppi lr 56/84. Attuazione delle disposizione di cui all'art. 103 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30.

[Consiglio regionale]

1. Definizione e ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari

Le modalità e i criteri per la ripartizione della spesa complessiva per il personale dei gruppi tra i gruppi medesimi di cui al comma 2 dell'articolo 2 bis della legge regionale 56/1984, come aggiunto dall'articolo 13 della legge regionale 47/2012, sono state definite dall'articolo 47 della legge regionale 53/2012 che infatti così dispone:

Art. 47 - Segreterie dei gruppi consiliari.

1. Per lo svolgimento delle attività necessarie all'esercizio delle proprie funzioni i gruppi consiliari di cui all'articolo 42 dello Statuto si avvalgono di specifiche unità organizzative denominate segreterie.

2. La spesa complessiva per la dotazione di personale spettante alle segreterie dei gruppi consiliari ai sensi della presente legge, non può, in ogni caso, superare il tetto massimo stabilito dalla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47 "Disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese per il funzionamento delle istituzioni regionali, in recepimento e attuazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e istituzione e disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto".

3. La spesa complessiva di cui al comma 2 è ripartita dall'Ufficio di presidenza tra i gruppi consiliari con i seguenti criteri:

a) una parte in misura uguale per tutti i gruppi corrispondente alla dotazione minima di personale di cui alla tabella 2 dell'allegato B;

b) la restante parte in misura proporzionale al numero dei consiglieri componenti il gruppo, escluso il primo.

4. La spesa attribuita a ciascun gruppo ai sensi del comma 3 è rideterminata solo nel caso di modificazioni nella composizione dei gruppi che comportano variazioni nel numero degli stessi. Non si provvede a rideterminazione della spesa nel caso di modificazioni della composizione dei gruppi che non comportino variazioni nel numero degli stessi.

5. La dotazione di personale spettante alle segreterie dei gruppi consiliari è quella prevista dalla tabella B di cui alla legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 "Organizzazione amministrativa ed ordinamento del personale della regione", nel rispetto dei limiti di spesa di cui ai commi 2 e 3 e della tabella 2 dell'allegato B.

6. A decorrere dalla prima legislatura regionale successiva alla data di entrata in vigore della presente legge, la dotazione di personale spettante alle segreterie dei gruppi consiliari è quella prevista dalla tabella 4 dell'allegato B, nel rispetto dei limiti di spesa di cui ai commi 2 e 3 e della tabella 3 dell'allegato B.

7. Le segreterie di cui al comma 1, alla conclusione della legislatura regionale, sono sciolte al completamento delle operazioni di proclamazione degli eletti.

Inoltre, a partire dalla X legislatura, nel rispetto del limite di spesa annua complessiva assegnata a ciascun gruppo, quest'ultimo può avvalersi di personale a tempo determinato nel rispetto del tetto fissato dall'articolo 51, commi 2 e 3:

Art. 51 - Rapporto di lavoro del personale delle unità di supporto dei gruppi consiliari.

(...)

2. Fermo restando il limite di spesa determinato ai sensi del comma 3 dell'articolo 47, a decorrere dalla prima legislatura regionale successiva alla data di entrata in vigore della presente legge, i gruppi consiliari possono avvalersi del personale a tempo determinato di cui al comma 1 nel limite di spesa pari alla spesa complessiva per il personale a tempo determinato sostenuta dal Consiglio regionale in termini di competenza nel 2012.

3. La spesa complessiva per il personale a tempo determinato di cui al comma 2 è ripartita dall'Ufficio di presidenza tra i gruppi consiliari, garantendo ai gruppi a cui aderiscono fino a due consiglieri l'importo di spesa per assunzioni a tempo determinato corrispondente alla somma del costo di una unità di personale di categoria C1 e di una unità di categoria B3, ai gruppi composti da tre consiglieri l'importo di spesa per assunzioni a tempo determinato corrispondente al costo di un dirigente, e ai restanti gruppi importi determinati in ragione della consistenza numerica dei medesimi, calcolata senza computare il Presidente della Giunta regionale, il Portavoce dell'opposizione e i consiglieri componenti la Giunta regionale.

2. definizione e ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari in attuazione degli art. 47 e 51 della l.r. 53/2012

Con propria deliberazione n. 87 del 1 luglio 2015 avente ad oggetto "Definizione e ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari in attuazione degli articoli 47 e 51 della lr 53/2013" è stata determinata la spesa complessiva per il personale dei gruppi consiliari e la ripartizione della stessa tra i gruppi consiliari per la X legislatura.

Con successiva deliberazione n. 15 del 7 marzo 2017 la ripartizione della spesa per il personale dei gruppi consiliari è stata rideterminata a seguito della costituzione di un nuovo gruppo consiliare.

Con il presente provvedimento viene riapprovata, come da allegato, la tabella C allegata alla suddetta deliberazione e relativa al limite annuo della spesa per il personale a tempo determinato assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari con decorrenza 16 marzo 2017 in quanto contenente un errore materiale nel numero consiglieri nei gruppi con più di tre componenti esclusi il Presidente e i componenti della Giunta regionale per il gruppo Zaia Presidente che comporta un diverso limite di spesa per il gruppo Movimento 5 Stelle (euro 190.943,26 anziché 184.783,80).

3. spese per il funzionamento dei gruppi consiliari art. 3 della l.r. 56/1984

Ai gruppi consiliari oltre alle spese per il personale spetta, anche un contributo per le spese di funzionamento ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 56/1984:

Art. 3 - Contributi.

1. Ai gruppi consiliari, costituiti ai sensi dell'articolo 42, comma 2, dello Statuto, sono assegnati, a carico dei fondi a disposizione del Consiglio regionale, contributi annui per una spesa complessiva individuata dalla Conferenza Stato-regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.

2. La spesa complessiva di cui al comma 1 è ripartita tra i gruppi consiliari anche in ragione del numero dei consiglieri aderenti, con le modalità stabilite dall'Ufficio di presidenza.

3. Se nel corso dell'anno, a seguito di nuove elezioni o per qualsiasi altra causa, un gruppo viene a cessare o viene a costituirsi un nuovo gruppo o varia la consistenza numerica dei gruppi esistenti, le conseguenti variazioni nell'assegnazione dei contributi decorrono dal mese immediatamente successivo a quello in cui la cessazione, la nuova costituzione o la variazione numerica del gruppo è intervenuta.

4. Al netto delle spese per il personale, il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio regionale in conformità a quanto previsto dalle linee guida deliberate dalla Conferenza Stato-regioni, come recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.

5. I gruppi consiliari non possono utilizzare neppure parzialmente i contributi di cui al comma 1 per finanziare, direttamente o indirettamente, attività di partiti o movimenti politici e comunque estranee ai gruppi o alle loro finalità.

6. I gruppi consiliari non possono corrispondere ai consiglieri regionali alcun rimborso spese o compenso per prestazioni d'opera intellettuale o altro.

7. I gruppi consiliari possono impiegare i contributi di cui ai commi 1 e 2 non utilizzati nell'anno di erogazione anche negli anni successivi purché entro il termine della legislatura.

Con deliberazione n. 133 del 25 agosto 2015 è stata ripartita la spesa di funzionamento dei gruppi per la X legislatura aggiornata con deliberazione n. 16 del 7 marzo 2017 a seguito della costituzione di un nuovo gruppo consiliare.

4. Nuove disposizioni in materia di contributi ai gruppi consiliari dettate dall'art. 103 della l.r. 30 dicembre 2016, n. 30

L'art. 103 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" dispone che:

Art. 103 - Disposizioni in materia di contributi ai gruppi consiliari.

1. La spesa per la dotazione di personale e la spesa per il funzionamento spettanti, ai sensi rispettivamente della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" e della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56 "Norme per il funzionamento dei gruppi consiliari", ai gruppi consiliari composti da uno solo o da due consiglieri regionali e non utilizzate negli esercizi di riferimento sono riassegnate ai gruppi costituiti da un numero minimo di tre consiglieri eletti in liste che hanno sostenuto il medesimo candidato Presidente della Regione ed in misura proporzionale ai rispettivi consiglieri aderenti.

2. In prima applicazione della presente legge la disposizione di cui al comma 1 si applica con riferimento alle risorse non utilizzate alla data del 31 dicembre 2016.

5 riassegnazione ai gruppi consiliari delle spese di personale e di funzionamento non utilizzate al 31 dicembre 2016

Al fine di attuare quanto previsto dall'art. 103 della legge regionale 30/2016 è necessario determinare le somme spettanti fino al 31 dicembre 2016 e non utilizzate per spese di funzionamento e di personale da parte dei gruppi consiliari composti da uno solo o da due consiglieri regionali.

Negli allegati 1 e 2 sono quantificati gli importi da riassegnare e la loro destinazione. Nell'allegato 3 sono aggiornate le tabelle sui tetti di spesa del personale delle segreterie dei gruppi approvate con le deliberazione n. 87 del 1 luglio 2015 e n. 15 del 7 marzo 2017 con l'integrazione delle somme riassegnate con il presente provvedimento.

Per la riassegnazione effettiva i gruppi consiliari dovranno restituire le somme non utilizzate mediante versamento nel conto di tesoreria del Consiglio regionale, ad eccezione di quelli che non hanno ricevuto le somme spettanti in quanto non hanno aperto un conto corrente bancario sul quale poter effettuare i relativi versamenti.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge regionale 53/2012;

- vista la legge regionale 56/1984;

- vista la legge regionale 30/2016;

- viste le proprie deliberazioni n. 87 del 1° luglio 2015 e n. 15 del 7 marzo 2017;

- viste le proprie deliberazioni n. 133 del 25 agosto 2015 e n. 16 del 7 marzo 2017;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare, ai sensi dell'articolo 103 della lr 30/2016, la riassegnazione delle somme relative alle spese di funzionamento non utilizzate al 31 dicembre 2016 dai gruppi composti da uno o due consiglieri a favore dei gruppi costituiti da un numero minimo di tre consiglieri facenti parte delle liste che hanno sostenuto il medesimo candidato Presidente della regione, come da allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di approvare, ai sensi dell'articolo 103 della lr 30/2016, la riassegnazione delle somme relative alle spese di personale non utilizzate al 31 dicembre 2016 dai gruppi composti da uno o due consiglieri a favore dei gruppi costituiti da un numero minimo di tre consiglieri facenti parte delle liste che hanno sostenuto il medesimo candidato Presidente della regione, come da allegato

2 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di chiedere ai Presidenti dei gruppi consiliari composti da uno solo o da due consiglieri regionali la restituzione delle somme ricevute e non spese al 31 dicembre 2016;

5) di stabilire che il limite alle spese di personale delle segreterie dei gruppi consiliari definito nelle tabelle B e C allegate alle deliberazioni n. 87 del 1 luglio 2015 e n. 15 del 7 marzo 2017, venga aggiornato con le riassegnazioni approvate con il presente provvedimento come da allegato 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di demandare ad apposito provvedimento le conseguenti variazioni del bilancio di previsione finanziario e dei relativi allegati;

7) di pubblicare il presente provvedimento nel BURVET in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

ALLEGATO 1 ALLA DUPCR N. 19 DEL 14 MARZO 2017

Gruppi consiliari con 1 o 2 consiglieri	*n. consiglieri*	*somme spettanti nel periodo 2015 - 2016*	*somme erogate nel periodo 2015 - 2016*	*somme spese nel periodo 2015 - 2016*	*somme da riassegnare*
SIAMO VENETO	1	22.979,75	22.979,75	9.360,41	13.619,34
FRATELLI D'ITALIA-AN-MCR	1	24.526,56	24.526,56	1.693,04	22.833,52
ALESSANDRA MORETTI PRESIDENTE	2	36.379,53	36.379,53	71,36	36.308,17
VENETO CIVICO	1	24.526,56	0,00	0,00	24.526,56
AREA POPOLARE VENETO	1	24.526,56	0,00	0,00	24.526,56
IL VENETO DEL FARE - FLAVIO TOSI	1	24.526,56	24.526,56	5.691,21	18.835,35
				TOTALE	**140.649,50**

Gruppi consiliari	*n. consiglieri*	*risparmio gruppi con 1 o 2 consiglieri*	*riassegnazione del risparmio in misura proporzionale ai consiglieri*
ZAIA PRESIDENTE	12		16.201,27
LIGA VENETA - LEGA NORD	12		16.201,27
FORZA ITALIA	3		4.050,32
SIAMO VENETO	1	13.619,34	
FRATELLI D'ITALIA-AN-MCR	1	22.833,52	
		36.452,86	**36.452,86**
PARTITO DEMOCRATICO	9		60.834,73
ALESSANDRA MORETTI PRESIDENTE	2	36.308,17	
VENETO CIVICO	1	24.526,56	
		60.834,73	**60.834,73**
LISTA TOSI PER IL VENETO	3		43.361,91
AREA POPOLARE VENETO	1	24.526,56	
IL VENETO DEL FARE - FLAVIO TOSI	1	18.835,35	
		43.361,91	**43.361,91**
MOVIMENTO 5 STELLE	5		
TOTALE	**51**	**140.649,50**	**140.649,50**

ALLEGATO 2 ALLA DUPCR N. 19 DEL 14 MARZO 2017

gruppo	*numero consiglieri*	*Spesa complessiva assegnata nel 2015*	*Spesa complessiva assegnata nel 2016*	*Spesa del personale in servizio 2015*	*Spesa del personale in servizio 2016*	*Somme utilizzate come da rendiconti 2015 e 2016*	*Somme spettanti per il mese di dicembre 2016 erogabili nel 2017*	*Somma da redistribuire ai sensi dell'art. 103 della lr 30/2016*
SIAMO VENETO	1	98.131,19	196.262,37	23.281,03	70.185,76	-	10.506,38	190.420,39
FRATELLI D'ITALIA-AN-MCR	1	98.131,19	196.262,37	81.568,31	192.541,16	-	310,10	19.973,99
ALESSANDRA MORETTI PRESIDENTE	2	101.311,85	202.623,70	97.633,13	196.262,37	-	530,11	9.509,94
VENETO CIVICO	1	98.131,19	196.262,37	0,00	106.166,79	-	6.703,67	181.523,10
AREA POPOLARE VENETO	1	98.131,19	196.262,37	89.287,91	196.262,37	-	0,00	8.843,28
IL VENETO DEL FARE - FLAVIO TOSI	1	98.131,19	196.262,37	88.797,32	196.262,37	-	0,00	9.333,87
							TOTALE	419.604,57

Lista Presidente	*gruppo*	*n. consiglieri*	*risparmio gruppi con 1 o 2 consiglieri*	*riassegnazione del risparmio in misura proporzionale ai consiglieri*
ZAIA	ZAIA PRESIDENTE	12		93.508,61
	LIGA VENETA - LEGA NORD	12		93.508,61
	FORZA ITALIA	3		23.377,15
	SIAMO VENETO	1	190.420,39	
	FRATELLI D'ITALIA-AN-MCR	1	19.973,99	
			210.394,38	**210.394,38**
MORETTI	PARTITO DEMOCRATICO	9		191.033,04
	ALESSANDRA MORETTI PRESIDENTE	2	9.509,94	
	VENETO CIVICO	1	181.523,10	
			191.033,04	**191.033,04**
TOSI	LISTA TOSI PER IL VENETO	3		18.177,15
	AREA POPOLARE VENETO	1	8.843,28	
	IL VENETO DEL FARE - FLAVIO TOSI	1	9.333,87	
			18.177,15	**18.177,15**
	MOVIMENTO 5 STELLE	5		
	TOTALE	**51**	**419.604,57**	**419.604,57**

ALLEGATO 3 ALLA DUPCR N. 19 DEL 14 MARZO 2017

TABELLA B

RIPARTIZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA PER IL PERSONALE TRA I GRUPPI CONSILIARI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 47, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2012, N. 53

2. Ripartizione della spesa

gruppo	*numero consiglieri*	*spesa dotazione minima uguale per tutti*	*spesa ripartita in misura proporzionale al numero di consiglieri meno uno*	*Spesa annua assegnata lr 53/2012*	*Spesa aggiuntiva annua ex art. 103 lr 30/2016*	*Spesa annua assegnata llrr 53/2012 e 30/2016*
Zaia Presidente	12	196.262,37	69.974,66	266.237,03	26.716,75	292.953,78
Liga Veneta- Lega Nord	12	196.262,37	69.974,66	266.237,03	26.716,75	292.953,78
Forza Italia	3	196.262,37	12.722,67	208.985,04	6.679,19	215.664,23
Siamo Veneto	1	196.262,37	0,00	196.262,37	0,00	196.262,37
Fratelli d'Italia – AN - MCR	1	196.262,37	0,00	196.262,37	0,00	196.262,37
Partito Democratico	9	196.262,37	50.890,66	247.153,03	54.580,87	301.733,90
Alessandra Moretti Presidente	2	196.262,37	6.361,33	202.623,70	0,00	202.623,70
Veneto Civico	1	196.262,37	0,00	196.262,37	0,00	196.262,37
Lista Tosi per il Veneto	3	196.262,37	12.722,67	208.985,04	5.193,47	214.178,51
Area Popolare Veneto	1	196.262,37	0,00	196.262,37	0,00	196.262,37
Il Veneto del Fare – Flavio Tosi	1	196.262,37	0,00	196.262,37	0,00	196.262,37
Movimento 5 Stelle	5	196.262,37	25.445,33	221.707,70	0,00	221.707,70
Totali	51	2.355.148,44	248.091,98	2.603.240,42	119.887,03	2.723.127,45

Valida dal 1° gennaio 2017

gruppo	*numero consiglieri*	*spesa dotazione minima uguale per tutti*	*spesa ripartita in misura proporzionale al numero di consiglieri meno uno*	*Spesa annua assegnata ex lr 53/2012*	*Spesa aggiuntiva annua ex art. 103 lr 30/2016*	*Spesa annua assegnata ex llrr 53/2012 e 30/2016*
Zaia Presidente	11	196.262,37	13.639,37	209.901,74	26.716,75	236.618,49
Liga Veneta - Lega Nord	12	196.262,37	15.003,31	211.265,68	26.716,75	237.982,43
Forza Italia	3	196.262,37	2.727,87	198.990,24	6.679,19	205.669,43
Siamo Veneto	1	196.262,37	0,00	196.262,37	0,00	196.262,37
Fratelli d'Italia – AN - MCR	1	196.262,37	0,00	196.262,37	0,00	196.262,37
Partito Democratico	8	196.262,37	9.547,56	205.809,93	54.580,87	260.390,80
Alessandra Moretti Presidente	2	196.262,37	1.363,94	197.626,31	0,00	197.626,31
Veneto Civico	1	196.262,37	0,00	196.262,37	0,00	196.262,37
Lista Tosi per il Veneto	3	196.262,37	2.727,87	198.990,24	5.193,47	204.183,71
Area Popolare Veneto	1	196.262,37	0,00	196.262,37	0,00	196.262,37
Il Veneto del Fare – Flavio Tosi	1	196.262,37	0,00	196.262,37	0,00	196.262,37
Movimento 5 Stelle	5	196.262,37	5.455,75	201.718,12	0,00	201.718,12
Misto	2	196.262,37	1.363,94	197.626,31	0,00	197.626,31
Totali	51	2.551.410,81	51.829,61	2.603.240,42	119.887,03	2.723.127,45

Valida dal 16 marzo 2017

TABELLA C

1. LIMITE ANNUO DELLA SPESA PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO ALLE SEGRETERIE DEI GRUPPI CONSILIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 51, COMMI 2 E 3 DELLA LR 53/2012 NEI LIMITI DEL TETTO DI SPESA DETERMINATO NELLA TABELLA B

gruppo	*numero consiglieri*	*Limite di spesa annua personale a tempo determinato per i gruppi fino a tre consiglieri*	*numero consiglieri nei gruppi con più di tre componenti esclusi il Presidente e i componenti della Gr*	*Limite di spesa annua personale a tempo determinato per i gruppi con più di tre componenti*	*Limite di spesa annua per il personale a tempo determinato rapportato al limite di spesa annua assegnata ex lr 53/2012*	*Limite di spesa annua per il personale a tempo determinato rapportato al limite di spesa annua assegnata ex llrr 53/2012 e 30/2016*
Zaia Presidente	11	0,00	9	343.697,87	209.901,74	236.618,49
Liga Veneta- Lega Nord	12	0,00	8	305.509,21	211.265,68	237.982,43
Forza Italia	3	115.818,32		0,00	115.818,32	115.818,32
Siamo Veneto	1	80.444,05		0,00	80.444,05	80.444,05
Fratelli d'Italia – AN - MCR	1	80.444,05		0,00	80.444,05	80.444,05
Partito Democratico	8	0,00	8	305.509,21	205.809,93	260.390,80
Alessandra Moretti Presidente	2	80.444,05		0,00	80.444,05	80.444,05
Veneto Civico	1	80.444,05		0,00	80.444,05	80.444,05
Lista Tosi per il Veneto	3	115.818,32		0,00	115.818,32	115.818,32
Area Popolare Veneto	1	80.444,05		0,00	80.444,05	80.444,05
Il Veneto del Fare – Flavio Tosi	1	80.444,05		0,00	80.444,05	80.444,05
Movimento 5 Stelle	5	0,00	5	190.943,26	190.943,26	190.943,26
Misto	2	80.444,05		0,00	80.444,05	80.444,05
Totali	51	794.744,99	30	1.145.659,55	1.612.665,60	1.720.679,97

Valida dal 16 marzo 2017

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 343830)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 476 del 14 aprile 2017

Attribuzione alle Aree regionali del budget per lavoro straordinario anno 2017.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende attribuire alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione, alla luce del nuovo assetto organizzativo delle strutture dirigenziali afferenti alla Giunta Regionale ed ai successivi provvedimenti di modifica dell'assetto stesso, il budget di spesa per il lavoro straordinario relativo all'anno 2017.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

I recenti interventi normativi in materia di contenimento della spesa pubblica hanno comportato per la Regione del Veneto la necessità di improntare azioni in diversi ambiti, allo scopo di concorrere alla riduzione dei costi della pubblica amministrazione.

Tra le misure in questione, si evidenziano il D.L. n.78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, recante "*misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* e il D.L. n. 52/2012, convertito in Legge n. 94/2012, che hanno disciplinato, tra l'altro, i costi che l'amministrazione regionale sostiene per la gestione delle risorse umane, da tempo oggetto di analisi e di studio sia dal punto di vista finanziario sia da quello più propriamente organizzativo.

All'interno del processo di contenimento e di razionalizzazione del costo del lavoro rientra l'efficiente ed equilibrata attribuzione di ore di lavoro straordinario per ciascuna Struttura regionale.

Si tratta di disposizioni oggetto di applicazione nel corso degli esercizi finanziari precedenti e che richiedono conferma anche per l'esercizio in corso.

In considerazione del complessivo processo di riorganizzazione che ha interessato tutte le Strutture della Giunta regionale a partire dal 1° luglio 2016, la Giunta stessa aveva ponderatamente stabilito di approvare due distinti provvedimenti nell'anno in questione, al fine di adeguare i budget a quella che sarebbe stata la reale articolazione organizzativa presente rispettivamente nel primo e nel secondo semestre dell'anno.

Alla luce di tale nuovo assetto organizzativo e delle modifiche che allo stesso sono state poste in essere nei mesi scorsi, con il presente provvedimento si intende approvare il nuovo budget per il lavoro straordinario relativamente all'anno 2017, articolando lo stesso a livello di Area (e delle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione).

L'articolazione di budget a livello di Area implica l'impossibilità di concedere risorse aggiuntive in corso d'anno alle strutture che ne facessero richiesta, con la conseguenza che il Direttore di Area (e ogni altro dirigente apicale titolare di budget) ha l'onere e la responsabilità di tenere costantemente monitorato l'andamento del budget orario per lavoro straordinario effettuato dal personale incardinato all'interno delle varie Direzioni di cui l'Area stessa si compone.

Si rinvia alla D.G.R. n. 272 del 15 marzo 2016, la quale attribuiva il budget per lavoro straordinario per il primo semestre, per le disposizioni attenenti all'orario di lavoro ed allo svolgimento di lavoro straordinario derivanti dal D.Lgs. n. 66/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 213/2004 e dalla Legge 133/2008, nonché per le corrette modalità di autorizzazione del lavoro straordinario da parte del dirigente da cui il soggetto autorizzato funzionalmente dipende e di successiva contabilizzazione da parte del personale addetto alle operazioni di gestione dell'orario di lavoro mediante la procedura "Time".

Sotto il profilo quantitativo, le disponibilità finanziarie complessive vengono determinate, per l'anno 2017, in complessivi euro 994.842,82.

La quantificazione del conseguente budget orario assegnato a ciascuna Area/Struttura apicale ha tenuto conto della consistenza e della nuova ripartizione delle competenze e del personale presente, alla luce, come accennato, anche delle modifiche organizzative che dal 1° luglio 2016 ad oggi sono intervenute nel nuovo assetto previsto dalla L.R. n. 54/2012, così come

modificata dalla L.R. n. 14/2016.

Ciò premesso, richiamata la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 recante *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019*", è indicato nel prospetto allegato (**Allegato A**), che forma parte integrante del presente provvedimento, il budget orario per le prestazioni di lavoro straordinario assegnato a ciascuna Area/Struttura apicale della Giunta Regionale utilizzabile entro il 31 dicembre 2017.

Le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare dall'applicazione del presente provvedimento verranno destinate al finanziamento di altri istituti contrattuali, secondo quanto stabilito in sede di contrattazione decentrata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il CCNL sottoscritto il 1° aprile 1999;
VISTO il CCNL sottoscritto in data 14 settembre 2000;
VISTI i CCDI del 25 luglio 2002 e del 30 settembre 2004;
VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2003 n. 66;
VISTO il Decreto Legislativo 19 luglio 2004 n. 213;
VISTO l'art. 14 del regolamento di applicazione L. 109/94, allegato alla circolare 24945 del 20.11.2002;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto "Regioni-Autonomie Locali" relativo al quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto in data 11 aprile 2008 e il CCNL relativo al biennio economico 2008-2009 sottoscritto il 31 luglio 2009;

VISTA la legge 6 agosto 2008, n. 133;
VISTA la legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTA la legge regionale n. 32 del 30 dicembre 2016;
VISTA la DGR n. 272 del 15 marzo 2016;
VISTA la DGR n. 435 del 15 aprile 2016;
VISTA la DGR n. 1182 del 26 luglio 2016;
VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare in euro 994.842,82 il budget complessivo per il lavoro straordinario da attribuire alle Aree regionali (e alle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione) per l'esercizio 2017, andando a ripartire lo stesso a livello orario come indicato nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare ai Direttori di Area (e ad ogni altro dirigente apicale titolare di budget) il costante monitoraggio sull'utilizzo del budget orario assegnato, considerato che, una volta esaurito, non potrà essere oggetto di alcuna integrazione e, conseguentemente, di possibili erogazioni eccedenti il tetto massimo di spesa stabilito;
4. di demandare al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate, l'eventuale rimodulazione proporzionale del contenuto dell'**Allegato A**, qualora risulti necessario per obiettive esigenze, quali, ad esempio, processi di riorganizzazione interna della Giunta Regionale al 31 dicembre 2017;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale, costituendo una ripartizione di budget tra le strutture;
6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 476 del 14 aprile 2017

BUDGET ORE LAVORO STRAODINARIO - ANNO 2017

COD STRUTTURA	STRUTTURA	ANNO 2017
6800000000	**SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE**	1.570 ore
7200000000	**AREA SANITA' E SOCIALE**	1.380 ore
7300000000	**SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE**	8.060 ore
7400000000	**DIREZIONE DEL PRESIDENTE**	2.100 ore
7500000000	**UFFICIO STAMPA**	300 ore
7600000000	**AVVOCATURA**	50 ore
7700000000	**AREA SVILUPPO ECONOMICO**	4.610 ore
7800000000	**AREA CAPITALE UMANO E CULTURA**	840 ore
7900000000	**AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**	10.380 ore
8100000000	**AREA RISORSE STRUMENTALI**	8.780 ore
8200000000	**AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO**	4.070 ore
8300000000	**RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**	30 ore
		42.170 ore

(Codice interno: 343869)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 477 del 14 aprile 2017

Attribuzione alle Aree regionali del budget per trasferte anno 2017.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende attribuire alle Aree regionali e alle altre Strutture di vertice dell'Amministrazione, alla luce del nuovo assetto organizzativo delle strutture dirigenziali afferenti alla Giunta Regionale ed ai successivi provvedimenti di modifica dell'assetto stesso, il budget di spesa per le trasferte relativo all'anno 2017, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 recante "*misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* ha disposto in capo alle amministrazioni pubbliche, tra cui anche la Regione del Veneto, l'obbligo di concorrere agli obiettivi fissati per il contenimento della spesa pubblica. In particolare, l'articolo 6, comma 12, della legge citata ha stabilito precisi limiti di spesa riguardo alle spese per missioni e trasferte sostenute dalle pubbliche amministrazioni.

Si tratta di disposizioni oggetto di applicazione nel corso degli esercizi finanziari precedenti e che richiedono conferma anche per l'esercizio in corso.

Anche sulla base della normativa sopra richiamata, la Giunta regionale è recentemente andata ad approvare la DGR n. 271 del 14 marzo 2017 quale nuova disciplina organica della materia, volta a superare la stratificazione normativa interna che negli ultimi anni ha caratterizzato la disciplina delle trasferte del personale dipendente e comandato della Giunta Regionale del Veneto.

Anche per il 2017 è stato confermato quindi l'impegno di proseguire nel senso di una precisa politica di razionalizzazione dei costi e di miglior impiego delle risorse umane, allo scopo di rendere più efficienti le attività svolte dalla Giunta Regionale, con la determinazione di un budget per le spese sostenute per le trasferte (rimborsi spese, indennità chilometriche ed altre voci di spesa) che rientri nei limiti di quanto fissato dal citato articolo 6, comma 12, della L. 122/2010, che dispone testualmente che "*le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero[....]per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*".

Alla luce del nuovo assetto organizzativo, con il presente provvedimento si intende pertanto approvare il nuovo budget per le spese di trasferta relativamente all'anno 2017, articolando lo stesso a livello di Area, essendo stato dimostrato nei fatti che un'articolazione di questo tipo (introdotta per la prima volta nel 2015) ha permesso di superare varie problematiche che in precedenza, con una ripartizione frazionata per Sezione di Dipartimento (oggi Direzioni), si erano manifestate.

Fatta tale doverosa premessa di metodo, si conferma anche per il budget relativo all'anno 2017 che la responsabilità della gestione della spesa per missioni rimane pienamente in capo ai Direttori proponenti le missioni stesse, devolvendo loro l'amministrazione ed il monitoraggio delle risorse finanziarie assegnate in ossequio ai principi della metodica di budget.

Continuerà a non essere possibile, come in passato, concedere risorse aggiuntive in corso d'anno, con la conseguenza che il Direttore d'Area (e ogni altro dirigente apicale titolare di budget) ha l'onere e la responsabilità di tenere costantemente monitorato l'andamento delle spese per missioni all'interno dell'Area cui è preposto.

Sotto il profilo quantitativo, le disponibilità finanziarie complessive vengono determinate, per l'anno 2017, in complessivi euro 698.200,00.

La quantificazione del budget assegnato a ciascuna Area/Struttura apicale ha tenuto conto della consistenza e della nuova ripartizione delle competenze e del personale presente, alla luce anche delle modifiche organizzative che dal 1° luglio 2016 ad oggi sono intervenute nel nuovo assetto previsto dalla L.R. n. 54/2012, così come modificata dalla L.R. n. 14/2016.

Ciò premesso, richiamata la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 recante *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019*", è indicato nel prospetto allegato (**Allegato A**), che forma parte integrante del presente provvedimento, il budget per le spese di trasferta assegnato a ciascuna Area/Struttura apicale della Giunta Regionale utilizzabile entro il 31 dicembre 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il CCNL sottoscritto in data 5 ottobre 2001;
VISTO il CCNL sottoscritto in data 9 maggio 2006;
VISTO il CCNL per il personale con qualifica dirigenziale sottoscritto in data 22 febbraio 2006;
VISTO il protocollo aggiuntivo al CCDI per il personale del Comparto del 25 luglio 2002;
VISTO il protocollo aggiuntivo al CCDI per il personale avente qualifica dirigenziale del 7 agosto 2002;
VISTA la legge regionale n. 39/2001;
VISTI i commi n. 213, 214, 215, 216 della legge n. 266/2005;
VISTA la legge n. 133/2008;
VISTA la legge n.122/2010;
VISTA la legge n. 94/2012;
VISTA la legge regionale n. 32 del 30 dicembre 2016;
VISTA la circolare n. 129902 del 31 marzo 2017;
VISTA la DGR n. 1183 del 26 luglio 2016;
VISTA la DGR n. 271 del 14 marzo 2017;
VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare in euro 698.200,00 il budget complessivo per le spese di trasferta da attribuire alle Aree/Strutture apicali regionali per l'anno 2017;
3. di attribuire alle Aree/Strutture apicali regionali, per l'anno 2017, il budget per le spese di trasferta di cui all'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di demandare ai Direttori di Area (e ad ogni altro dirigente apicale titolare di budget) il costante monitoraggio sull'utilizzo del budget assegnato, considerato che, una volta esaurito, non potrà essere oggetto di alcuna integrazione e, conseguentemente, di possibili erogazioni eccedenti il tetto massimo di spesa stabilito;
5. di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale - Unità Organizzativa Affari Economici - le attività di gestione operativa del trattamento economico di trasferta nel rispetto della presente e delle precedenti deliberazioni e delle vigenti circolari in materia, nonché di quelle che eventualmente fossero emanate entro il corrente anno, per la disciplina di aspetti organizzativi ed applicativi inerenti lo svolgimento della missione;
6. di demandare al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, nell'ambito delle risorse finanziarie relative al capitolo 102872 "Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente" del bilancio di previsione 2017-2019, l'eventuale rimodulazione proporzionale del contenuto dell'**Allegato A** qualora risulti necessario per obiettive esigenze, quali, ad esempio, processi di riorganizzazione interna della Giunta Regionale;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale, costituendo una ripartizione di budget tra le Strutture;
8. di dare atto che la spesa di cui al presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della LR 1/2011: spese per missioni;
9. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 477 del 14 aprile 2017

BUDGET SPESE DI TRASFERTA - ANNO 2017

COD STRUTTURA	STRUTTURA	ANNO 2017
6800000000	**SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE**	27.600,00
7200000000	**AREA SANITA' E SOCIALE**	103.550,00
7300000000	**SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE**	29.355,00
7400000000	**DIREZIONE DEL PRESIDENTE**	24.690,00
7500000000	**UFFICIO STAMPA**	15.490,00
7600000000	**AVVOCATURA**	8.690,00
7700000000	**AREA SVILUPPO ECONOMICO**	148.390,00
7800000000	**AREA CAPITALE UMANO E CULTURA**	42.085,00
7900000000	**AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**	157.320,00
8100000000	**AREA RISORSE STRUMENTALI**	33.098,00
8200000000	**AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO**	106.932,00
8300000000	**RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**	1.000,00
		698.200,00

(Codice interno: 343871)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 479 del 14 aprile 2017

Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 a seguito dell'approvazione della L.R. 06.04.2017 n. 9 (provvedimento di variazione n. BIL004) // LEGGI REGIONALI

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si apportano le conseguenti integrazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 a seguito dell'approvazione della L.R. 06.04.2017, n. 9 "Prima variazione generale al bilancio di previsione 2017-2019 della Regione del Veneto", approvata in corso d'anno che comporta variazioni di entrata e di spesa.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2001)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 1, D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011 prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al Documento Tecnico di Accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Con l'approvazione della L.R. 06.04.2017 n. 9, sono state apportate variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 come da allegato 1 e allegato 2 alla medesima legge, si rende pertanto necessario apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare il citato prospetto che recepisce la variazione apportata dalla L.R. 15/2016, senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della presente delibera.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la L.R. 06.04.2017 n. 9 "Prima variazione generale al bilancio di previsione 2017-2019 della Regione del Veneto".

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B** e **C,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 le opportune variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B;**

3. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato C**;

4. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**TIPOLOGIA: 101 IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI**	**+0,00**	***+0,00***	**+220.000.000,00**	***+220.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
1010117	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA'	+0,00	*+0,00*	+220.000.000,00	*+220.000.000,00*	+0,00	*+0,00*
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**+0,00**	***+0,00***	**+220.000.000,00**	***+220.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI						
6030000	**TIPOLOGIA: 300 ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE**	**+0,00**	***+0,00***	**+300.000.000,00**	***+300.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
6030100	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	+0,00	*+0,00*	+300.000.000,00	*+300.000.000,00*	+0,00	*+0,00*
6000000	***TOTALE TITOLO 6***	**+0,00**	***+0,00***	**+300.000.000,00**	***+300.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+0,00**	***+0,00***	**+520.000.000,00**	***+520.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 1 / 7

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-1.000.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-1.000.000,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-1.000.000,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-3.000.000,00	*-3.000.000,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-3.000.000,00**	***-3.000.000,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-3.000.000,00**	***-3.000.000,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-4.000.000,00**	***-3.000.000,00***

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 2 / 7

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 04 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-337.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-337.000,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-337.000,00**	***+0,00***
04	*TOTALE MISSIONE 04*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-337.000,00**	***+0,00***
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-2.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-2.000,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-2.000,00**	***+0,00***
05	*TOTALE MISSIONE 05*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-2.000,00**	***+0,00***

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 3 / 7

	MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-77.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-77.000,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-77.000,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-122.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-122.000,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-122.000,00**	***+0,00***
09	*TOTALE MISSIONE 09*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-199.000,00**	***+0,00***
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 03 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-148.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-148.000,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-148.000,00**	***+0,00***

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 4 / 7

	MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-2.000.000,00	*+0,00*
107	INTERESSI PASSIVI	+0,00	*+0,00*	+10.750.000,00	*+0,00*	+10.575.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+10.750.000,00**	***+0,00***	**+8.575.000,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	*+0,00*	+300.000.000,00	*+300.000.000,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+300.000.000,00**	***+300.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	+0,00	*+0,00*	+5.750.000,00	*+0,00*	+5.925.000,00	*+0,00*
400	**TOTALE TITOLO 4**	**+0,00**	***+0,00***	**+5.750.000,00**	***+0,00***	**+5.925.000,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+0,00**	***+0,00***	**+316.500.000,00**	***+300.000.000,00***	**+14.500.000,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+0,00**	***+0,00***	**+316.500.000,00**	***+300.000.000,00***	**+14.352.000,00**	***+0,00***

ALLEGATO B DGR n. del pag. 5 / 7

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-600.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-600.000,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-600.000,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - RICERCA E INNOVAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-5.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-5.000,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-5.000,00**	***+0,00***
14	*TOTALE MISSIONE 14*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-605.000,00**	***+0,00***
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-91.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-91.000,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-91.000,00**	***+0,00***
15	*TOTALE MISSIONE 15*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-91.000,00**	***+0,00***

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 6 / 7

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-618.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-618.000,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-618.000,00**	***+0,00***
16	*TOTALE MISSIONE 16*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-618.000,00**	***+0,00***
	MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI						
	PROGRAMMA 01 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-2.000.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-2.000.000,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-2.000.000,00**	***+0,00***
18	*TOTALE MISSIONE 18*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-2.000.000,00**	***+0,00***

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 7 / 7

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	-6.500.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-6.500.000,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-6.500.000,00**	***+0,00***
20	*TOTALE MISSIONE 20*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**-6.500.000,00**	***+0,00***
	MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO						
	PROGRAMMA 02 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI						
	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	+0,00	*+0,00*	+203.500.000,00	*+203.500.000,00*	+0,00	*+0,00*
400	**TOTALE TITOLO 4**	**+0,00**	***+0,00***	**+203.500.000,00**	***+203.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+203.500.000,00**	***+203.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
50	*TOTALE MISSIONE 50*	**+0,00**	***+0,00***	**+203.500.000,00**	***+203.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+520.000.000,00**	***+503.500.000,00***	**+0,00**	***-3.000.000,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 1/2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+17.688.000,00	-17.688.000,00	
		previsione di cassa		+15.188.000,00	-15.188.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+17.688.000,00**	**-17.688.000,00**	
		previsione di cassa		**+15.188.000,00**	**-15.188.000,00**	
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+17.688.000,00**	**-17.688.000,00**	
		previsione di cassa		**+15.188.000,00**	**-15.188.000,00**	
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					

ALLEGATO C DGR n. del pag. 2/2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+12.688.000,00	-12.688.000,00	
		previsione di cassa		+11.359.722,85	-11.359.722,85	
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+12.688.000,00**	**-12.688.000,00**	
		previsione di cassa		**+11.359.722,85**	**-11.359.722,85**	
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+12.688.000,00**	**-12.688.000,00**	
		previsione di cassa		**+11.359.722,85**	**-11.359.722,85**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+30.376.000,00**	**-30.376.000,00**	
		previsione di cassa		**+26.547.722,85**	**-26.547.722,85**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+30.376.000,00**	**-30.376.000,00**	
		previsione di cassa		**+26.547.722,85**	**-26.547.722,85**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 343867)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 480 del 14 aprile 2017

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL018).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2001)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 14.03.2017 prot. 104797 e nota 15.03.2017 prot. 106077, della Direzione Lavoro, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, con prelevamento di complessivi Euro 3.000,00 dal capitolo100633/U e rimpinguamento del capitolo070012/U per lo stesso importo, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Acquisto di beni e servizi)*;
- nota 03.04.2017 prot. 133903, della Direzione Formazione e Istruzione, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2019, con prelevamento di complessivi Euro 30.000,00 dal capitolo072040/U e rimpinguamento del capitolo103245/U per lo stesso importo, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Trasferimenti Correnti)*.
- nota 12.04.2017 prot. 146476, della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, con prelevamento di complessivi Euro 240.000,00 dai capitoli005100/U e 005160/U e rimpinguamento dei capitoli003490/U e 100562/U per lo stesso importo, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Acquisto di beni e servizi)*;

Si procede ad apportare le opportune modifiche al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, come riportato nell'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A;**

3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 4

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2017 - 2019
SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE ACQUISTI, AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
PROGRAMMA 0103 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
003490	**SPESE PER L'ACQUISTO DI BANDIERE DELLA REGIONE VENETO (ART. 2, L.R. 10/04/1998, N.10 - ART. 52, L.R. 22/02/1999, N.7)**				
002	ALTRI BENI DI CONSUMO	+40.000,00	+40.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 003490		**+40.000,00**	**+40.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
005160	**SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CANCELLERIA PER LA STAMPA DI ATTI E DOCUMENTI ED ALTRO MATERIALE D'UFFICIO**				
002	ALTRI BENI DI CONSUMO	-40.000,00	-40.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 005160		**-40.000,00**	**-40.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0103 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
PROGRAMMA 0105 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
005100	**SPESE PER L'AFFITTO DEI LOCALI DEGLI UFFICI E SERVIZI DELLA GIUNTA REGIONALE**				
012	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	-200.000,00	-200.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 005100		**-200.000,00**	**-200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
100562	**SPESE PER LA GESTIONE DELLE CONCESSIONI DEMANIALI, IDRICHE, MARITTIME, LACUALI, MINERALI, E IDROTERMALI, NONCHE' PER LE SPESE DI AMMINISTRAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI REGIONALI (L.R. 04/02/1980, N.6 - ART. 4, L.R. 23/02/2016, N.7)**				
016	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	+200.000,00	+200.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100562		**+200.000,00**	**+200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 2 / 4

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE ACQUISTI, AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
TOTALE PROGRAMMA 0105 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE DIREZIONE ACQUISTI, AFFARI GENERALI E PATRIMONIO		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 3 / 4

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
072040	**TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N.10 - ART. 112, L.R. 30/12/2016, N.30)**				
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+0,00	+0,00	+0,00	-30.000,00
TOTALE CAPITOLO 072040		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**-30.000,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**-30.000,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**-30.000,00**
TOTALE PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**-30.000,00**
TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**-30.000,00**
TOTALE DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**-30.000,00**

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 4 / 4

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE LAVORO

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
PROGRAMMA 1204 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
070012	**SPESE PER LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA (L.R. 30/12/1987, N.62)**				
026	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	+3.000,00	+3.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 070012		**+3.000,00**	**+3.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
100633	**INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA DONNA E UOMO (ART. 8, L.R. 14/01/2003, N.3 - ART. 62, L.R. 30/01/2004, N.1)**				
025	ALTRI SERVIZI	-3.000,00	-3.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100633		**-3.000,00**	**-3.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1204 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
103245	**MISURE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE, PROGRAMMAZIONE E DIFFUSIONE DELLE POLITICHE DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 11, C. 1, ART. 30, L.R. 13/03/2009, N.3)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+0,00	+0,00	+0,00	+30.000,00
TOTALE CAPITOLO 103245		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+30.000,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+30.000,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+30.000,00**
TOTALE PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+30.000,00**
TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+30.000,00**
TOTALE DIREZIONE LAVORO		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+30.000,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

(Codice interno: 343868)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 481 del 14 aprile 2017

Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL023).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2001)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011 prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al Documento Tecnico di Accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Vista le richieste pervenute con:

- nota 30.03.2017 prot. 127919, della Direzione Pianificazione Territoriale, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, per complessivi Euro 5.000,00 con riduzione del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti"* all'interno della Missione 08 "*Assetto del territorio ed edilizia abitativa"* Programma 01 "*Urbanistica e assetto del territorio"*;
- nota 31.03.2017 prot. 130684, della Direzione Finanza e Tributi, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, per complessivi Euro 150.000,00 con riduzione del Macroaggregato "*Rimborsi e poste correttive delle entrate"* ed aumento del Macroaggregato "*Interessi passivi"* all'interno della Missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 04 "*Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali"*;
- nota 07.04.2017 prot. 141104, della Direzione Enti Locali e Strumentali, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, con riduzione di Euro 155.000,00 del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti Correnti"* all'interno della Missione 10 "*Trasporti e diritto alla mobilità"* Programma 05 "*Viabilità e infrastrutture stradali"*.

Si procede ad apportare le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;

3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
107	INTERESSI PASSIVI	+150.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	-150.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	*TOTALE MISSIONE 01*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 2 / 2

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-5.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+5.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	*TOTALE MISSIONE 08*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-155.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+155.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	*TOTALE MISSIONE 10*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

(Codice interno: 343894)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 482 del 14 aprile 2017

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 343893)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 483 del 14 aprile 2017

N. 14 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 343892)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 484 del 14 aprile 2017

Non costituzione in giudizio in numero 4 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.

[Agricoltura]

(Codice interno: 343915)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 485 del 14 aprile 2017

Assemblea della società Rocca di Monselice S.r.l. del 21 aprile 2017 alle ore 11.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea della società Rocca di Monselice S.r.l., convocata per il giorno 21 aprile 2017 alle ore 11.00 e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e le delibere inerenti e conseguenti, nonché il rinnovo dell'organo amministrativo della Società.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con la Legge Regionale 22 maggio 1981, n. 25, la Regione del Veneto ha acquisito i beni mobili e immobili di proprietà della "Fondazione Cini" siti sulla Rocca di Monselice.

Detti beni, con l'entrata in vigore della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43, sono stati affidati in gestione alla Società Rocca di Monselice S.r.l., il cui capitale sociale attualmente è pari a euro 22.950,00 e di cui, alla data odierna, è socio unico la Regione del Veneto, a seguito dell'uscita dalla compagine societaria del Comune di Monselice intervenuta nel mese di marzo 2017 (90 giorni dopo l'iscrizione del Verbale assembleare nel Registro delle Imprese avvenuta il 27/12/2016), a seguito del recesso manifestato dallo stesso nel corso dell'assemblea dei soci del 15/12/2016.

Con nota prot. n. 33/2017 del 5 aprile 2017 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea della società Rocca di Monselice S.r.l. per il giorno 21 aprile 2017 alle ore 11.00 presso la sede sociale della società in Via del Santuario n. 11, in Monselice (PD), per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 completo della Nota Integrativa, in formato XBRL;
2. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Rinnovo Organo di Amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 ed infine dalla DGR n. 2101 del 10 novembre 2014 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013", l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Per quanto riguarda Rocca di Monselice S.r.l., deve ad ogni modo essere premesso che, considerata la quota di partecipazione della Regione del Veneto al capitale sociale al 31/12/2016, pari al 50%, le direttive, fatta eccezione per quelle volte ad applicare specifiche norme di legge, devono essere intese dalla Società quali linee di indirizzo utili per una politica di contenimento e controllo dei costi.

Pertanto, da quanto riportato nella Relazione sul rispetto delle direttive regionali ex DGR n. 2101/2014 e dall'apposita tabella compilata presente nella documentazione di bilancio (**Allegato A**), risulta che la Società ha adottato un regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture in economia in data 28/3/2014 e nel corso del 2016 non ha effettuato nessun intervento straordinario tale da dover applicare la relativa normativa.

Il personale a tempo indeterminato nel 2016 è stato pari a 3 unità, come l'anno precedente. Il relativo costo nel 2016 è stato pari ad Euro 124.233,00 mentre nel 2015 è stato pari ad Euro 126.278,00. Nel 2016 non è cessata e non è stata assunta nessuna unità a tempo indeterminato.

La società dichiara nel 2016 di non aver sostenuto costi per personale a tempo determinato e/o collaboratori esterni.

Pur non essendo la Società controllata in via maggioritaria dalla Regione Veneto, si ritiene opportuno rammentare che, in materia di personale la L.R. 39/2013, all'art. 9, prevede per le società controllate precisi limiti al trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti e che la DGR 447 del 7/4/2015 ha approvato il seguente atto di indirizzo alle società controllate in via diretta ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 2 bis del D.L. 112/2008 e successive modifiche ed integrazioni: le società devono assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, previsto dall'art. 1, comma 557 - *quater* della legge 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Complessivamente, si registrano "Costi del Personale" a bilancio 2016 per Euro 124.233,00, a fronte di un valore medio complessivo 2011/2013 pari a Euro 131.266,70.

La Società in data 28/3/2014 ha adottato un proprio regolamento per l'assunzione del personale e per il conferimento degli incarichi.

Il costo per studi ed incarichi di consulenza nel 2016 è stato pari a Euro 6.587,00; nel 2009 era pari ad Euro 11.390,00. Si è trattato di consulenze fiscali, per la redazione delle buste paga e sulla normativa della sicurezza sul lavoro. La Società già gli anni scorsi aveva chiarito che la mancata realizzazione delle attività legate a tali incarichi, comporterebbe un danno alla medesima, per violazione degli obblighi civili e fiscali imposti dalla normativa in vigore.

Il costo per relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e di rappresentanza è pari a zero nel 2016, mentre nel 2009 era pari ad Euro 2.358,00.

Per l'esercizio 2017 la Società prevede costi per studi ed incarichi di consulenza per Euro 6.500,00, mentre i costi per relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e di rappresentanza si prevedono nulli come nel 2016.

La Società non ha sostenuto nel 2016 alcun costo per sponsorizzazioni.

Per quanto riguarda i compensi agli organi societari si rappresenta che i componenti del Consiglio di Amministrazione percepiscono solo un gettone di presenza lordo di Euro 46,48, già ridotto del 10% rispetto ad Euro 51,65 del 2009. Il costo complessivo dell'organo per il 2016 è stato di Euro 833,00. Si rappresenta che il Presidente rinuncia al gettone di presenza. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016 e la modifica allo Statuto della Società intervenuta con l'assemblea del 15/12/2016 i componenti dell'organo amministrativo non percepiranno alcun gettone di presenza.

Nessuna spesa viene effettuata dalla Società per acquisto, manutenzione, noleggio e ed esercizio di autovetture e buoni taxi.

Per quanto riguarda la direttiva M-V della DGR n. 2101/2014, la Società dichiara di aver monitorato l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, non riscontrando tuttavia casi in cui tali limiti indicati siano stati superati.

Con riferimento alla predisposizione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Società ha adottato modello organizzativo, ma ha dichiarato di non averlo aggiornato ai sensi della L. 190/2012; inoltre, non si è dotata di un Organismo di Vigilanza, vista l'esiguità della Struttura societaria e i relativi costi di gestione che sono ritenuti troppo elevati per il bilancio della stessa, tenuto conto che è in corso la fusione per incorporazione con altra Società.

Si propone, pertanto, in relazione al primo e al secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto illustrato dall'organo amministrativo della Società (**Allegato A**) in merito al rispetto delle direttive regionali di cui alla DGR n. 2101/2014, tenuto conto che nel corso del 2016 non era partecipata in via maggioritaria dalla Regione del Veneto e quindi le stesse costituivano per la medesima linee di indirizzo, salve le prescrizioni cogenti, mentre con riferimento al 2017, essendo la Società entrata nel novero delle controllate regionali, sarà tenuta al rispetto delle prescrizioni della L.R. n. 39/2013 e della DGR n. 2101/2014.

Per quanto riguarda, poi, il contenimento delle spese di funzionamento, si rileva, da quanto rappresentato nei documenti di bilancio, che la Società nel corso del 2016, ha perseguito una politica di contenimento dei costi, rappresentata per Euro 21.500 da minori ammortamenti e minori spese di manutenzione su beni di terzi, nonché per Euro 14.583,00 da minori costi del personale.

Con DGR n. 324 del 22/03/2017 di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente dalla Regione del Veneto ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 175 del 19/08/2016 la Giunta Regionale ha previsto di

procedere con la fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l..

Si propone, pertanto, di prendere atto che la Società non ha formulato una proposta di contenimento delle spese di funzionamento prevista ai sensi dell'art. 2 della L.R. 39/2013, tenuto conto che nel 2017 è prevista la fusione per incorporazione nella Immobiliare Marco Polo S.r.l., così come anche da ultimo previsto con DGR n. 324/2017.

In merito al primo e al secondo punto dell'ordine del giorno si rappresenta che la Società ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2016 in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. e che lo stesso si compone di stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa (**Allegato A**), come ammesso dal sesto comma dell'articolo succitato. Inoltre la documentazione di bilancio è corredata da una Relazione sul governo societario come previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 (c.d. T.U. Madia in materia di società a partecipazione pubblica).

Dalla documentazione trasmessa si evince che Rocca di Monselice S.r.l. ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 428,00, mentre nell'esercizio precedente lo stesso era stato pari a Euro 4.189,00.

Tale risultato economico positivo conseguito nell'esercizio deriva principalmente dalle attività di gestione del museo, dalle visite guidate al Castello della Rocca, nonché dalla valorizzazione dei beni demaniali del complesso denominato Colle della Rocca di proprietà della Regione del Veneto.

Il Valore della Produzione ammonta a Euro 345.421,00, in lieve diminuzione rispetto al 2015 quando era pari a Euro 351.214,00. In particolare, i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" risultano a bilancio 2016 pari a Euro 209.502,00, dei quali Euro 189.982,00 derivanti dagli introiti generati da visite, dall'uso di spazi in gestione, dal parcheggio in Cava della Rocca e dalla vendita di gadget (con un incremento di Euro 19.027,00 rispetto all'esercizio precedente), di Euro 16.443,00 dalla Gestione dell'Ufficio Turistico ed Euro 3.077,00 derivanti da locazioni di immobili.

I "Costi della produzione" sono rimasti sostanzialmente costanti rispetto al 2015, attestandosi su un totale di Euro 342.682,00 (Euro 341.918,00 nell'esercizio precedente); nel dettaglio, si evidenziano le principali voci che li compongono: "Costi per servizi" per Euro 179.968,00, "Costi per il personale" Euro 124.233,00 e "Oneri diversi di gestione" per Euro 25.442,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari ad Euro 2.739,00 mentre era stato pari Euro 9.296,00 nell'esercizio precedente.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo negativo pari a Euro -81,00 e non vi sono partite straordinarie.

La voce "Utile ante imposte" è pari ad Euro 2.658,00 e le "Imposte di esercizio" incidono sullo stesso per Euro 2.230,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, le "Immobilizzazioni" sono pari ad Euro 12.910,00, in netta diminuzione rispetto al 2015 quando le stesse erano pari a Euro 19.596,00, relativa ad "Immobilizzazioni materiali" per Euro 12.910,00.

L' "Attivo circolante" in flessione rispetto al 2015, si attesta su un importo di Euro 233.913,00 (Euro 258.111,00 nel 2015), composto da disponibilità liquide pari a Euro 167.671,00, da "Crediti" per Euro 57.727,00 e da Rimanenze per Euro 8.515,00.

Relativamente al passivo dello Stato Patrimoniale, si segnala un notevole decremento dei "Debiti", il cui ammontare passa da Euro 130.555,00 a Euro 92.037,00; il Patrimonio netto pari a Euro 59.286,00 non ha subito particolari scostamenti rispetto al 2015.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, con riferimento al primo e al secondo punto all'ordine del giorno, si propone di approvare il bilancio d'esercizio 2016 (**Allegato A**) e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 428,07 alla Riserva Straordinaria.

Inoltre, la Società ha trasmesso la Relazione sul Governo Societario (**Allegato A**) prevista ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016. La Società nella richiamata relazione ha ritenuto, considerato il breve lasso temporale intercorso tra dall'entrata in vigore della norma (23/09/2016) e la chiusura dell'esercizio sociale, nonché sulla base dei dati di bilancio al 31/12/2016 che evidenziano delle limitate dimensioni dello stesso e tenuto conto che è avviata la fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella società Immobiliare Marco Polo S.r.l., di non predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale in quanto non ritiene, allo stato attuale, che vi siano situazioni di crisi aziendale.

Inoltre, la Società ha rappresentato di non aver ritenuto di integrare nel corso dell'esercizio 2016 gli strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6 c. 3 medesima legge, tenuto conto della fase di dismissione societaria in corso che prevede la fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. con la società Immobiliare Marco Polo S.r.l. , prevista in atti regionali e da ultimo con DGR n. 324/2017.

Si propone, pertanto, sempre con riferimento al primo e secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società nella Relazione sul Governo Societario (**Allegato A**) prevista ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, relativo al rinnovo dell'organo amministrativo si propone di mantenere in *prorogatio* il medesimo organo, tenuto conto che è in corso la sopra richiamata fusione per incorporazione nella società Immobiliare Marco Polo S.r.l.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la Legge Regionale 10 ottobre 1989, n. 43 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 39/2013;

VISTO l'art. 3 della L.R. 7 del 23/02/2016;

VISTA la DGR n. 2101/2014;

VISTA la DGR n. 324/2017;

VISTO lo statuto di Rocca di Monselice s.r.l.;

VISTA la nota protocollo n. 33/2017 di convocazione dell'Assemblea dei Soci della Rocca di Monselice S.r.l.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea in oggetto;

VISTO il bilancio chiuso al 31/12/2016, la nota integrativa, la relazione sulle direttive di cui alla DGR 2101/2014 e la relazione sul Governo Societario (**Allegato A**);

delibera

1. in relazione al primo punto e al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di prendere atto di quanto illustrato dall'organo amministrativo della Società (**Allegato A**) in merito al rispetto delle direttive regionali di cui alla DGR n. 2101/2014, tenuto conto che nel corso del 2016 non era partecipata in via maggioritaria dalla Regione del Veneto e quindi le stesse costituivano per la medesima linee di indirizzo, salve le prescrizioni cogenti, mentre con riferimento al 2017, essendo la Società entrata nel novero delle controllate regionali, sarà tenuta al rispetto delle prescrizioni della L.R. n. 39/2013 e della DGR n. 2101/2014;

2. di prendere atto che la Società non ha formulato una proposta di contenimento delle spese di funzionamento prevista ai sensi dell'art. 2 della L.R. 39/2013, tenuto conto che nel 2017 è prevista la fusione per incorporazione nella Immobiliare Marco Polo S.r.l., così come anche da ultimo previsto con DGR n. 324/2017;

3. con riferimento al primo e al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 (**Allegato A**) e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 428,07 alla Riserva Straordinaria;

4. sempre per quanto riguarda il primo e il secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società nella Relazione sul Governo Societario (**Allegato A**) prevista ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016;

5. con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, relativo al rinnovo dell'organo amministrativo, di mantenere in *prorogatio* il medesimo organo, tenuto conto che è in corso la sopra richiamata fusione per incorporazione nella società Immobiliare Marco Polo S.r.l.;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 343873)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 486 del 14 aprile 2017

Assemblea straordinaria della Veneto Promozione S.c.p.A. del 20 aprile 2017 alle ore 12.30 e approvazione modifiche statutarie di cui alla DGR n. 126/CR del 23/12/2016. Art. 5, comma 6, della L.R. n. 33/2004.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea straordinaria della Veneto Promozione S.c.p.A. che si terrà in seconda convocazione in data 20 aprile 2017 alle ore 12.30 e avente all'ordine del giorno l'approvazione delle modifiche statutarie ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 e del DPR n. 251.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

La Società ha comunicato, con nota prot. n. 118 del 26 gennaio 2017, la convocazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci che si terrà, in prima convocazione, il 18 aprile 2017 alle ore 08.00, presso la sede della Società, in Via delle Industrie, 19/d a Venezia Marghera e, occorrendo, in seconda convocazione, presso la stessa sede, il 20 aprile 2017 alle ore 12.30, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione modifiche statutarie ai sensi del D.Lgs. 175 del 19.08.2016 e del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 e provvedimenti inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Con riferimento all'argomento all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 467084 del 29/11/2016 la Veneto Promozione S.c.p.A. aveva trasmesso all'Amministrazione regionale un quadro sinottico con le modifiche proposte per adeguare lo statuto alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016 e del DPR 30 novembre 2012, n. 251.

I competenti uffici regionali, nell'analisi del testo presentato, individuavano ulteriori modifiche che risultava necessario apportare e la Giunta regionale con DGR 126/CR del 23/12/2016 sottoponeva le modifiche statutarie, come riportate nel quadro sinottico allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), al parere della Prima Commissione Consiliare, ai sensi dell'art. 5 comma 6 della legge costitutiva della Società (LR 33/2004).

Detta Commissione in data 22 febbraio 2017 rilasciava parere favorevole al testo presentato (PAR. n. 159).

Si ricorda che le modifiche statutarie riguardano in particolare la composizione degli organi sociali ed il loro funzionamento, nonché la caratterizzazione del fatturato prevista per le società *in house*, in attuazione del D.Lgs. n. 175/2016 e del DPR 251 del 30/11/2012.

Per quanto rappresentato, si propone di approvare le modifiche statutarie riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento e di votarle in assemblea, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero risultare necessarie al momento della stesura definitiva dell'atto in presenza del Pubblico Ufficiale incaricato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 33/2004;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea straordinaria di Veneto Promozione S.c.p.A.;

VISTA la DGR n.126/CR del 23/12/2016;

VISTO il Parere della Prima Commissione Consiliare n. 159 del 22 febbraio 2017;

VISTE le modifiche allo statuto societario di Veneto Promozione S.c.p.A. sulle quali la Prima Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole (**Allegato A**);

delibera

1. di approvare le modifiche allo statuto di Veneto Promozione S.c.p.A. come riportate nell'**Allegato A** del presente provvedimento, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Prima Commissione Consiliare ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. n. 33/2004;

2. in merito al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria, di votare in assemblea per l'approvazione delle modifiche statutarie riportate nell'**Allegato A** del presente provvedimento, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero risultare necessarie al momento della stesura definitiva dell'atto in presenza del Pubblico Ufficiale incaricato;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione ad esclusione dell'allegato nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 343891)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 487 del 14 aprile 2017

Villa Contarini, Piazzola sul Brenta (PD). Aggiornamento accordo programmatico ai sensi dell'art. 40, D.Lgs. 42/2004, per la realizzazione di interventi conservativi urgenti ed indifferibili.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intente aggiornare l'accordo programmatico sottoscritto in data 01.12.2011, ai sensi dell'art. 40, D.Lgs. 42/2004, con l'Istituto regionale per le Ville Venete (IRVV) e con l'Immobiliare Marco Polo s.r.l. a socio unico, soggetto incaricato alla gestione di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta (PD). Alla luce del nuovo quadro normativo e del processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie in corso, il testo del nuovo accordo si propone di dare compiuta attuazione alla realizzazione degli urgenti interventi conservativi del complesso monumentale con il supporto e la collaborazione dei soli soggetti pubblici interessati. L'IRVV provvederà ad anticipare e trasferire alla Regione l'importo necessario per avviare le procedure di aggiudicazione, al fine di dar corso ad una ulteriore fase del programma di valorizzazione del complesso monumentale.

il Vicepresidente Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

Ai sensi della L. 233/1991, il Ministro per i beni culturali e ambientali ha erogato, a favore dell'IRVV, un contributo destinato, tra l'altro, all'acquisizione, consolidamento e restauro di ville, nonché all'installazione di attrezzature finalizzate al loro successivo utilizzo.

Quota parte delle somme così destinate ha consentito, con successivi atti, l'acquisto di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta, entrata a far parte del patrimonio della Regione e il suo successivo parziale recupero. In attesa di poter definire un piano strategico complessivo del bene, con DGR 1912/2008, la gestione della villa è stata affidata per tre anni, a far data dal 20.10.2008, alla Società regionale a socio unico Immobiliare Marco Polo s.r.l, totalmente controllata e partecipata dalla Regione. Il contratto di gestione veniva successivamente prorogato, con DGR 1610/2011 e 2036/2014, sino al 19.10.2017.

La DGR 2036/2014, ha peraltro preso atto del piano straordinario degli interventi conservativi necessari per il recupero del bene, rilevando l'improcrastinabile necessità di provvedere ad alcuni interventi manutentivi urgenti della villa, finanziabili avvalendosi delle risorse di cui alla L. 233/1991.

La Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi e l'Immobiliare Marco polo s.r.l, con nota 28.12.2010 prot.673303, avevano infatti segnalato all'IRVV la grave situazione in cui versano le facciate lato nord e le superfici decorate del complesso monumentale.

L'IRVV, con deliberazione del Commissario straordinario n. 2 del 29.12.2010, ha deliberato il finanziamento dei lavori di recupero, indifferibili e di particolare urgenza, utilizzando le somme vincolate ai sensi della L. 233/1991, fino ad un importo complessivo di Euro 2.700.000,00.

In data 01.12.2011 è stato quindi sottoscritto tra la Regione del Veneto, l'Immobiliare Marco Polo s.r.l e l'IRVV, un accordo programmatico, ai sensi dell'art. 40, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per definire le modalità di intervento ed i tempi di erogazione del finanziamento, accordo nell'ambito del quale è stata prevista la costituzione di un apposito gruppo di lavoro interistituzionale.

Il predetto accordo è stato parzialmente attuato con la realizzazione dei più urgenti lavori conservativi all'ingresso e alla sala degli stucchi, tuttavia il cronoprogramma dei lavori è stato condizionato dalle disposizioni in materia di patto di stabilità interno.

Sono stati sinora realizzati dalla Regione interventi per complessivi Euro 411.000,00, afferenti servizi tecnici e lavori di assoluta urgenza preordinati alla messa in sicurezza dell'ingresso e della sala degli stucchi, nonché ultimati ulteriori servizi tecnici per progettazione definitiva ed esecutiva propedeutici ai seguenti lavori, già descritti nel programma allegato alla citata DGR 2036/2014, suddivisibili in lotti:

- lavori di restauro architettonico dei prospetti secondari (nord, est e ovest);
- lavori di restauro delle superfici murarie di alcune sale interne;
- lavori di restauro e/o sostituzione degli oscuri lignei e degli infissi in metallo dei prospetti nord, est e ovest;
- lavori di finitura e posa delle lattonerie sui prospetti nord, est ed ovest;

- lavori complementari alla messa in sicurezza e restauro delle superfici murarie, di risanamento conservativo della copertura mediante l'utilizzo di eventuali risorse finanziarie residue.

Orbene, in questo contesto, così sinteticamente delineato, sono peraltro intervenute significative modifiche al quadro normativo nazionale, conseguenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016 nonché del D.Lgs. 118/2011. In particolare, alla luce della nuova disciplina in materia di patto di stabilità interno, le risorse che risultano tuttora disponibili e impegnate nel bilancio dell'IRVV, pari ad Euro 2.289.000,00, potranno essere utilizzate direttamente dalla Regione per realizzare i predetti lavori, dando attuazione al programma approvato e avviato nel 2011, nel rispetto delle progettazioni definitive ed esecutive già finanziate.

A tale proposito l'IRVV, con provvedimento del Commissario straordinario n. 60/CS del 30.12.2016, ha deliberato di trasferire alla Regione l'intero importo di Euro 2.289.000,00, al fine di consentire l'avvio tempestivo delle procedure di aggiudicazione e la successiva esecuzione dei lavori.

L'IRVV si è quindi obbligato ad approvare e stipulare un accordo programmatico integrativo aggiornato per disciplinare e coordinare le modalità attuative degli urgenti interventi conservativi il quale dovrà prevedere:

- una attività di controllo dell'IRVV sui progetti e sulla esecuzione dei lavori;
- un monitoraggio sul rispetto della tempistica prevista dal programma degli interventi da realizzare;
- la restituzione delle somme traferite dall'IRVV alla Regione qualora i lavori non dovessero essere eseguiti nei modi e nei tempi previsti tenuto altresì conto che trattasi di somme a destinazione vincolata ai sensi della L. 233/1991.

In tale contesto, considerato che a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 7, L.R. 30/2016 (collegato alla legge di stabilità regionale 2017) è in corso l'adeguamento statutario dell'Immobiliare Marco Polo s.r.l., con ridefinizione dei compiti e delle attività affidate, appare opportuno adeguare anche sotto questo profilo il contenuto dell'accordo integrativo programmatico, prevedendo di escludere dai soggetti sottoscrittori, in questa fase transitoria, l'Immobiliare Marco Polo s.r.l a socio unico.

Per quanto sopra, si ritiene di condividere il testo dell'allegato nuovo accordo integrativo programmatico **Allegato A**, finalizzato a dare compiuta attuazione ai sopra richiamati interventi conservativi del complesso monumentale, nel rispetto delle modalità definite di intesa con IRVV e con il supporto e la collaborazione dei soli soggetti pubblici interessati.

A tal fine constatata la necessità ed urgenza di dare avvio ai lavori sopra descritti si ritiene sussistano i presupposti per autorizzare il Commissario Straordinario a cui competono i poteri di mera gestione ordinaria, di sottoscrivere anche il nuovo accordo integrativo programmatico di cui all'allegato al presente provvedimento e da seguito ad ogni ulteriore adempimento ad esso connesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 23.07.1991, n. 233 "Finanziamenti per il restauro ed il recupero delle Ville venete";

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10, L. 06.07.2002, n. 137";

VISTO l'art. 54, L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1, "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria n. 1/2012, Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 30, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la DGR 1912 del 08.07.2008 "Affidamento della gestione dei servizi afferenti il complesso monumentale di "Villa Contarini" a Piazzola sul Brenta (PD)";

VISTA la DGR 1610 del 11.10.2011 "Affidamento della gestione dei servizi afferenti il Complesso Monumentale di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta, alla società Immobiliare Marco Polo srl a socio unico, totalmente partecipata dalla Regione del Veneto. Approvazione contratto di servizio e regolamento d'uso della Villa";

VISTA la DGR 2036 del 03.11.2014 "Gestione dei servizi afferenti il "Complesso Monumentale di Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD). Rinnovo affidamento alla società Immobiliare Marco Polo srl a socio unico, totalmente partecipata dalla Regione del Veneto. Presa d'atto del Piano straordinario di Interventi afferenti il Complesso Monumentale. Determinazioni conseguenti";

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario dell'IRVV, n. 2 del 29.12.2010;

VISTO l'accordo programmatico ai sensi dell'art. 40, D.Lgs. 42/2004 sottoscritto in data 01.12.2011 con l'IRVV e con la società Immobiliare Marco Polo s.r.l a socio unico;

VISTO lo schema di nuovo accordo programmatico ai sensi dell'art. 40, D.Lgs. 42/2004, **Allegato A**;

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare compiuta attuazione alla realizzazione degli indifferibili interventi conservativi e di particolare urgenza del complesso monumentale Villa Contarini, Piazzola sul Brenta (PD), secondo quanto contenuto nell'allegato schema di accordo integrativo programmatico aggiornato ai sensi dell'art. 40, D.Lgs. n. 42/2004 con l'Istituto regionale per le Ville Venete, **Allegato A**;

3. di dare atto che, nell'ambito del predetto aggiornamento dell'accordo, l'IRVV procederà ad elaborare un programma strategico di valorizzazione del Complesso monumentale che, previa valutazione da parte del gruppo di lavoro permanente istituito con Decreto della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, n. 50 del 21.09.2016, sarà sottoposto all'esame della Giunta regionale per le successive determinazioni;

4. di incaricare la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio agli adempimenti conseguenti, autorizzando ad effettuare eventuali modifiche ed integrazioni allo schema di accordo che si rendessero necessarie nell'interesse regionale;

5. di dare atto che l'IRVV con provvedimento del Commissario straordinario n. 60/CS del 30.12.2016 ha deliberato di trasferire alla Regione del Veneto l'importo di Euro 2.289.000,00, al fine di consentire l'avvio delle procedure di aggiudicazione e l'esecuzione dei lavori;

6. di dare atto che la spesa sarà finanziata con il trasferimento di risorse da parte dell'IRVV e sarà subordinata all'introito del suddetto trasferimento di risorse;

7. di dare atto che in caso di mancata realizzazione a conclusione dei lavori nei tempi e nei modi previsti nell'allegato accordo integrativo programmatico aggiornato di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, le somme di cui ai precedenti punti 5 e 6, saranno restituite all'IRVV . La Giunta regionale, prende atto che il finanziamento di cui al punto precedente costituisce somme a destinazione vincolata trattandosi di fondi provenienti dallo Stato ai sensi della L. 233/1991;

8. di autorizzare, per le motivazioni in premessa, il Commissario Straordinario dell'IRVV a sottoscrivere l'aggiornamento dell'accordo integrativo programmatico con la Regione del Veneto e a dar seguito ad ogni ulteriore conseguente necessario adempimento;

9 di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 487 del 14 aprile 2017

Schema Accordo Integrativo Programmatico per la realizzazione di interventi conservativi urgenti ed indifferibili presso Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD)

ACCORDO art. 40, D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.

L'anno ( ) addì_____ del mese di _____alle ore_____, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala ---------- del ---------- sono presenti i seguenti Soggetti sottoscrittori:

- la Regione del Veneto rappresentata da_____

- l'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV), rappresentato da_____

PREMESSO

- che ai sensi della L. 23.07.1991, n. 233 il Ministro per i beni culturali e ambientali ha erogato, a favore dell'Istituto regionale per le Ville Venete, un contributo finalizzato, pro quota, all'acquisizione, consolidamento e restauro di ville, nonché all'installazione di attrezzature finalizzate al loro successivo utilizzo;

- che quota parte delle somme così destinate ha consentito l'acquisto e il parziale recupero di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta (PD), entrata a far parte del patrimonio della Regione;

- che si è reso improcrastinabile provvedere ad alcuni interventi manutentivi urgenti di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta, la cui gestione è stata affidata dalla Regione del Veneto alla Società regionale a socio unico Immobiliare Marco Polo srl;

- che la Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto e l'Immobiliare Marco Polo srl con nota 28.12.2010 prot. 673303, avevano infatti segnalato all'IRVV la grave situazione in cui versano le facciate lato nord e le superfici decorate del complesso monumentale;

- che la Direzione regionale, riconosciuta l'urgenza di provvedere, aveva richiesto conseguentemente all'IRVV di intervenire, in quota parte, al finanziamento dei predetti interventi manutentivi urgenti;

- che gli interventi segnalati dalla Direzione regionale, stimati dall'arch. Davide Miola, tecnico incaricato dalla società Marco Polo srl, comprendevano, oltre al restauro delle superfici pittoriche, anche la conservazione delle facciate lato nord;

- che l'IRVV, con deliberazione del Commissario straordinario n. 2 del 29.12.2010, ha deliberato di finanziare dei lavori di recupero indifferibili e di particolare urgenza, utilizzando le somme vincolate ai sensi della L. 233/1991, fino ad un importo complessivo di €.2.700.000,00;

- che in data 01.12.2011 è stato sottoscritto tra la Regione del Veneto, l'Immobiliare Marco Polo srl e l'IRVV un accordo programmatico, ai sensi dell'art. 40, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per definire le modalità di intervento ed i tempi di erogazione del finanziamento, accordo nell'ambito del quale è stata prevista la costituzione di un apposito gruppo di lavoro interistituzionale;

- che il predetto accordo è stato parzialmente attuato con la realizzazione dei più urgenti lavori conservativi all'ingresso e alla sala degli stucchi.

- che tuttavia il cronoprogramma dei lavori è stato condizionato dalle disposizioni in materia di patto di stabilità interno per cui risultano tuttora disponibili risorse per € 2.289.000,00 destinate alla realizzazione di lavori non portati a compimento entro i termini previsti dal precedente accordo;

- che in ragione delle modifiche intervenute al quadro normativo nazionale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, della nuova disciplina in materia di patto di stabilità interno e del D.Lgs. 118/2011, appare necessario ed urgente integrare e aggiornare il predetto accordo, specie per quanto attiene le modalità attuative;

- che è emersa nel contempo la necessità, stante il tempo trascorso, di aggiornare il piano straordinario degli interventi manutentivi in corso di realizzazione, già oggetto di approvazione da parte della DGR 2036 del 03.11.2014, nell'ambito di un più generale programma strategico di valorizzazione del Complesso monumentale, in coerenza con il mutato assetto economico e sociale di riferimento e la nuova struttura organizzativa della Regione e dell'IRVV;

- che appare pertanto necessario completare gli interventi manutentivi urgenti necessari per il recupero di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta (PD), di proprietà regionale, finanziati ai sensi della L. 233/1991, al fine di garantire la preservazione dei prospetti secondari, delle superfici murarie di alcune sale interne, degli oscuri lignei e degli infissi in metallo, delle lattonerie, della copertura e conseguentemente degli apparati decorativi al fine di scongiurarne l'ulteriore degrado;

- che nel contempo necessita attuare in modo coordinato tali interventi, individuando i rispettivi compiti, i criteri per la nomina del responsabile del procedimento, i soggetti responsabili di ciascuna fase attuativa, le modalità di compartecipazione, il cronoprogramma, nonché il riparto degli oneri finanziari e le modalità di pagamento;

- che contestualmente alla realizzazione dei predetti interventi è indispensabile aggiornare il piano straordinario degli interventi manutentivi in corso di realizzazione, già oggetto di approvazione con DGR 2036/2014 nonché provvedere ad elaborare un più generale programma strategico di valorizzazione del Complesso monumentale, in coerenza con il mutato assetto economico e sociale di riferimento, da sottoporre all'esame degli organi competenti;

- che si è rilevata la necessità di aggiornare la composizione del gruppo di lavoro interistituzionale per il coordinamento e il controllo delle predette attività;

- che lo schema del presente accordo è stato oggetto di approvazione da parte dei competenti organi dei soggetti firmatari;

- preso atto che la Regione del Veneto in tale contesto, considerato che a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 7, L.R. 30/2016 (collegato alla legge di stabilità regionale 2017) è in corso l'adeguamento statutario dell'Immobiliare Marco Polo s.r.l., con ridefinizione dei compiti e delle attività affidate, appare opportuno integrare e aggiornare, anche sotto questo profilo, il contenuto dell'accordo programmatico, prevedendo di escludere dai soggetti sottoscrittori, in questa fase transitoria, l'Immobiliare Marco Polo s.r.l a socio unico.

Tutto ciò premesso e considerato, tra i predetti soggetti si conviene e si stipula quanto segue:

art. 1 - Recepimento della premessa

La premessa è parte integrante del presente accordo programmatico. Il presente accordo disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci dei soggetti sottoscrittori per la realizzazione di interventi conservativi urgenti presso Villa Contarini di Piazzola sul Brenta (PD) e aggiorna, integra e modifica l'accordo programmatico sottoscritto per le medesime finalità in data 01.12.2011.

art. 2 – Finalità e obiettivi

Il presente accordo si propone: a) di completare gli interventi manutentivi urgenti necessari per il recupero di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta, di proprietà regionale, finanziati ai sensi della L. 233/1991, al fine di garantire la preservazione dei prospetti secondari, delle superfici murarie di alcune sale interne, degli oscuri lignei e degli infissi in metallo, delle lattonerie, della copertura e conseguentemente degli apparati decorativi; b) di attuare di concerto e in modo coordinato le attività necessarie per la realizzazione di tali interventi,

individuando i rispettivi compiti, i criteri per la nomina del responsabile del procedimento, i soggetti responsabili di ciascuna fase attuativa, le modalità di compartecipazione, il cronoprogramma, nonché il riparto degli oneri finanziari e le modalità di pagamento; c) di aggiornare la composizione del gruppo di lavoro interistituzionale per il coordinamento e il controllo delle predette attività; d) di aggiornare il piano straordinario degli interventi manutentivi in corso di realizzazione, già oggetto di approvazione con DGR 2036/2014; e) di elaborare un più generale programma strategico di valorizzazione del Complesso monumentale, in coerenza con il mutato assetto economico e sociale di riferimento, da sottoporre all'esame degli organi competenti.

art. 3 – Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto il completamento dei lavori manutentivi urgenti necessari per il recupero degli apparati decorativi di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta, già oggetto di accordo sottoscritto per le medesime finalità in data 01.12.2011.
L'accordo si propone altresì di aggiornare la composizione del gruppo di lavoro interistituzionale per il coordinamento e il controllo delle predette attività; di aggiornare il piano straordinario degli interventi manutentivi in corso di realizzazione, già oggetto di approvazione con DGR 2036/2014; di elaborare un più generale programma strategico di valorizzazione del Complesso monumentale, in coerenza con il mutato assetto economico e sociale di riferimento, da sottoporre all'esame degli organi competenti.

art. 4 – Compiti e cronoprogramma attività

Alla Regione del Veneto, proprietaria del cespite compete, ai sensi delle norme vigenti in materia, l'approvazione del progetto, da realizzarsi anche per lotti funzionali o prestazionali, previa acquisizione, ove necessario, del parere degli organi tecnici regionali competenti. Alla Regione compete altresì la responsabilità di stazione appaltante. Dovrà pertanto procedere alla nomina del responsabile del procedimento, alla attività di progettazione, all'affidamento, alla direzione e alla esecuzione dei lavori e dei servizi collegati, e al successivo collaudo attenendosi alle disposizioni normative vigenti in materia di appalti pubblici, previa acquisizione di tutti i pareri e nulla osta richiesti dalla disciplina nazionale e regionale. I lavori dovranno comunque esser ultimati entro tre anni dalla stipula del presente accordo. Il cartello di cantiere dovrà indicare la fonte di finanziamento e riportare i loghi della Regione del Veneto e dell'Istituto regionale per le Ville venete. Al termine dei lavori dovrà essere predisposto un puntuale rendiconto economico finanziario, nonché una relazione tecnico-scientifica con l'esplicitazione dei risultati raggiunti, la necessaria documentazione grafica e fotografica, accompagnata da una disamina dei problemi aperti per i futuri interventi.
All'IRVV compete il finanziamento dell'opera sino ad un importo di € 2.700.000,00.
Alla data di sottoscrizione del presente accordo integrativo risultano tuttora disponibili risorse per € 2.289.000,00, impegnate nel bilancio dell'IRVV, che potranno pertanto essere utilizzate direttamente dalla Regione per realizzare i predetti lavori, dando attuazione al programma approvato nel rispetto delle progettazioni definitive ed esecutive già finanziate, che riguardano:
• lavori di restauro architettonico dei prospetti secondari (nord, est e ovest);
• lavori di restauro delle superfici murarie di alcune sale interne;
• lavori di restauro e/o sostituzione degli oscuri lignei e degli infissi in metallo dei prospetti Nord, Est ed Ovest;
• lavori di finitura e posa delle lattonerie sui prospetti nord, est ed ovest;
• lavori complementari alla messa in sicurezza e restauro delle superfici murarie, di risanamento conservativo della copertura mediante l'utilizzo di eventuali risorse finanziarie residue.

Il quadro economico allegato ai progetti esecutivi, prima dell'approvazione, dovrà essere trasmesso dall'IRVV, il quale potrà esprimere il suo parere nei successivi 30 giorni, trascorsi i quali si potrà prescindere dal parere richiesto. Potranno essere oggetto di finanziamento tutte le somme afferenti lavori, servizi e forniture necessarie per dare compiuta attuazione agli interventi manutentivi oggetto del presente accordo, compresa l'IVA.
Le somme da corrispondere agli operatori economici affidatari dei lavori, forniture e servizi saranno liquidate e pagate dalla Regione del Veneto utilizzando la provvista resa disponibile dall'IRVV.

L'IRVV si obbliga sin d'ora ad anticipare alla Regione del Veneto, entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente accordo l'importo di € 2.289.000,00, al fine di consentire l'avvio delle procedure di aggiudicazione e l'esecuzione dei lavori.
La Regione del Veneto si obbliga a restituire all'IRVV le somme erogate nel caso di mancata realizzazione e collaudo dei lavori nei tempi e nei modi previsti, e che saranno oggetto di verifica e controllo con le modalità disciplinate nel successivo art. 6 tenuto altresì conto che trattasi di somme a destinazione vincolate ai sensi della L.233/91, fatta salva la motivata impossibilità di rispettare i termini di realizzazione degli interventi concordati.

art. 5 – Responsabile del procedimento
Il responsabile del procedimento (RUP) per ciascun lotto di lavori sarà nominato dalla Regione del Veneto, sentiti gli altri soggetti firmatari, e dovrà creare le condizioni affinché il processo realizzativo dell'intervento risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori ed in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia. Il RUP dovrà essere un tecnico, anche di qualifica non dirigenziale, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 e delle linee guida dell'ANAC . Può essere anche dipendente della Regione del Veneto o dell'IRVV. In tal caso dovranno essere preventivamente richieste le necessarie autorizzazioni previste dall'ordinamento. Ogni onere conseguente sarà previsto nel quadro economico di spesa.
Analogamente le attività di supporto al RUP e di direzione lavori possono essere affidate con le procedure previste dal D.Lgs. 50/2016, avvalendosi anche di tecnici dipendenti dai soggetti sottoscrittori del presente accordo.

art. 6 - Coordinamento

Per il coordinamento dell'attività oggetto del presente accordo ci si avvarrà di un gruppo di lavoro interistituzionale, con la partecipazione di tecnici rappresentanti dei firmatari, che sarà nominato con decreto dal Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.
Il gruppo di lavoro svolge funzioni di verifica del rispetto degli adempimenti previsti dal presente accordo, suggerisce al responsabile del procedimento le azioni più idonee per garantire il rispetto del programma di attività e delle relative tempistiche e, in particolare, propone le eventuali modifiche al presente accordo che si rendessero necessarie nel corso dei lavori. Predispone, altresì, periodiche relazioni sull'attività svolta, da sottoporre agli organi istituzionali.
All'IRVV competerà in ogni caso il monitoraggio ed un controllo sull'andamento e sul cronoprogramma dei lavori e la Regione del Veneto si impegna a trasmettere la documentazione necessaria all'azione di monitoraggio e controllo.

art.7 – Modifiche

Ogni modifica del presente accordo che non comporti una diversa quantificazione degli obblighi finanziari a carico dei soggetti sottoscrittori ovvero degli obiettivi di cui al precedente art. 2 (proroghe, modifiche esecutive al programma di attività, ecc.) potrà essere conclusa nell'ambito del gruppo di coordinamento di cui al precedente art. 6 e approvata degli organi competenti, nel rispetto dei reciproci ordinamenti.

art.8 – Obblighi dei soggetti sottoscrittori

I soggetti firmatari si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel presente accordo secondo la parte a ciascuno di essi attribuita e in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà ed imprevisti, nel rispetto della normativa vigente, in particolare in materia di tutela e valorizzazione di beni culturali e di esecuzione di lavori pubblici.
I soggetti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente accordo con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti.

art. 9 – Tentativo di conciliazione

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in merito all'esecuzione del presente accordo le parti convengono di esperire un tentativo di conciliazione attraverso il gruppo di lavoro interistituzionale di cui al precedente art. 6.
Nell'ipotesi in cui l'intesa non venga raggiunta, eventuali controversie sono devolute alla competenza del Tribunale di Venezia.

art. 10 - Efficacia dell'accordo di Programma

Il presente accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione fino all'approvazione del collaudo.

art. 11 - Esenzione del bollo

La presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, Allegato B, D.P.R. 26.10.1972, n. 642, nel testo integrato e modificato dall'art. 28, D.P.R. 30.12.1982, n. 955 e D.M. 20.08.1992.

art. 12 – Registrazione

Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi dell'art.1 della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione" allegata al D.P.R. 26.04.1986, n. 131.

art. 13 - Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente normativa in materia di lavori pubblici riguardanti i beni del patrimonio culturale, nonché alla disciplina generale dell'accordo di Programma, di cui all'art. 34, D.Lgs. 267/2000, all'art.15, L. 241/1990.

(seguono firme soggetti sottoscrittori)

(Codice interno: 343748)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 488 del 14 aprile 2017

Istituzione Tavolo Tecnico per l'Assistenza Integrativa Regionale (AIR) Diabete.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione viene istituito il Tavolo Tecnico per l'AIR Diabete al fine di realizzare una efficace ed efficiente gestione in materia di prescrizione e dispensazione a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR) di dispositivi per l'autocontrollo e l'autogestione a favore di soggetti affetti da diabete mellito.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il diabete mellito è una malattia molto complessa in quanto contiene molteplici sindromi cliniche. È stato definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, WHO), al pari della tubercolosi e della malaria, un'emergenza sanitaria a livello mondiale.

Nella Regione del Veneto, dove vivono circa 5 milioni di persone, si stima siano presenti circa 300 mila individui che abbiano avuto una diagnosi di diabete (diabete noto). Accanto a questi, si stima siano presenti circa 100 mila persone che hanno la malattia senza saperlo (diabete ignoto). Dei 300 mila diabetici noti, circa 15.000 hanno diabete tipo 1 e la maggior parte dei rimanenti ha diabete tipo 2.

Tale malattia cronica è in costante crescita. Nel Veneto i nuovi casi di diabete tipo 1 sono circa 200 per anno e quelli di diabete tipo 2 circa 20 mila per anno.

In materia di diabete molte sono state le iniziative assunte dalla Regione del Veneto. Sul piano legislativo, assume particolare rilevanza la legge regionale 24 novembre 2003, n. 36 di istituzione della Commissione regionale, espressamente richiamata anche dall'art. 12, comma 1 della legge regionale 11 novembre 2011, n. 24, per le attività diabetologiche al fine di organizzare un sistema coordinato di prevenzione, cura e riabilitazione del diabete mellito, relativamente: agli standard operativi di funzionamento per le attività erogate; ai protocolli per la prevenzione, diagnosi e terapia del diabete mellito e delle sue complicanze, nonché ai modelli standard di comunicazione; al piano degli interventi operativi, quali la predisposizione delle mappe di rischio; alle attività di formazione ed aggiornamento del personale medico, infermieristico, tecnico assistenziale da inserire nei programmi di formazione ed aggiornamento permanente del personale del ruolo sanitario regionale; alla ricerca epidemiologica; al controllo di qualità delle prestazioni erogate dal sistema di intervento; ai contenuti e strumenti didattici da utilizzare nella rete di intervento regionale per le attività di educazione rivolte ai pazienti diabetici ed alle rispettive famiglie; allo studio di fattibilità di progetti ed azioni programmate dirette ad affrontare la malattia diabetica secondo contributi polispecialistici pluridisciplinari ed in linea con le più moderne tecniche e metodiche terapeutiche.

A livello nazionale, relativamente all'automonitoraggio glicemico domiciliare del paziente affetto da diabete, si richiamano in particolare: la legge 16 marzo 1987, n. 115 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito*", che ha disposto la fornitura gratuita agli assistiti affetti da diabete mellito i presidi diagnostici e terapeutici già previsti dal D.M. Sanità 8 febbraio 1982 quali reattivi per il controllo di parametri quali glicosuria, chetonuria, dosaggio della glicemia con prelievo capillare estemporaneo, siringhe monouso per insulina, oltre ad eventuali presidi sanitari ritenuti idonei, su specifica prescrizione medica; il DPCM 12 gennaio 2017, recentemente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18.3.2017 - Supplemento Ordinario n. 15, di approvazione ed aggiornamento dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Quest'ultimo, rispetto al precedente DPCM 29 novembre 2001 di definizione dei LEA che già ricomprendeva le prestazioni in ambito di Assistenza Integrativa a favore di soggetti affetti da diabete, rafforza, all'art. 13, comma 2, il ruolo delle regioni e province autonome nel disciplinare le modalità di accertamento del diritto alle prestazioni nonché le modalità di fornitura dei prodotti e i quantitativi massimi concedibili sulla base del fabbisogno determinato in funzione del livello di gravità dalla malattia.

Sotto questo profilo, si fa presente come numerosi siano i provvedimenti adottati nel tempo, a dimostrazione del costante impegno dell'Amministrazione regionale, in tema di prescrizione, dispensazione e tariffazione di dispositivi per l'autocontrollo e l'autogestione a favore di soggetti affetti da diabete mellito erogabili a carico del SSR, volti a migliorare l'appropriatezza d'uso degli stessi, personalizzare la prescrizione sulla base del fabbisogno individuale e razionalizzare nel contempo la spesa.

Tuttavia, alla luce della formulazione dei "nuovi LEA" come sopra precisato e considerato che nell'ambito dell'automonitoraggio glicemico domiciliare del paziente affetto da diabete rientrano continuamente dispositivi di nuova

tecnologia, si propone, al fine di dettare disposizioni a livello regionale che tengano conto delle nuove evidenze scientifiche, l'istituzione di un Tavolo Tecnico multidisciplinare specifico per l'AIR diabete, coordinato dal Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico, Protesica, Dispositivi Medici regionale al quale partecipano professionisti esperti nelle diverse aree interessate, in modo tale da garantire un approccio completo sotto tutti i profili. Per quanto riguarda gli approfondimenti inerenti i dispositivi di nuova tecnologia, si precisa che gli stessi saranno effettuati applicando la metodologiaHealth Technology Assessment (HTA), avvalendosi della collaborazione del Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco.

In particolare, il Tavolo, come di seguito composto, rimarrà in carica per la durata di anni tre a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di costituzione, fatta salva la possibilità di rinnovo di ulteriori tre anni, e avrà il compito di dare indicazioni in materia di prescrizione e di dispensazione a carico del SSR dei dispositivi per l'autocontrollo e l'autogestione a favore di soggetti affetti da diabete mellito e di valutare la rimborsabilità a carico SSR delle nuove tecnologie presenti in commercio che rientrano nell'ambito dell'automonitoraggio glicemico domiciliare:

- Direttore dell'Unità Organizzativa regionale Farmaceutico, Protesica, Dispositivi Medici (Coordinatore);
- cinque clinici esperti per le specializzazioni relative al diabete;
- due componenti esperti in ambito di AIR per il diabete, di cui un Direttore Sanitario e un Direttore Medico;
- un farmacista afferente al Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF);
- un farmacista operante presso uno dei Servizi Farmaceutici Territoriali aziendali;
- un farmacista designato congiuntamente dagli Ordini Provinciali dei Farmacisti;
- un esperto di economia sanitaria;
- due medici di medicina generale esperti in ambito di diabete;
- due componenti designati in rappresentanza delle Associazioni dei pazienti;

Con riferimento alle decisioni che impattano sull'assistenza farmaceutica il Tavolo potrà acquisire il parere delle Associazioni rappresentative delle farmacie pubbliche e private.

Ai componenti del Tavolo Tecnico per l'AIR diabete non verrà riconosciuto alcun compenso, mentre le eventuali spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni saranno a carico degli Enti o delle Aziende Sanitarie di appartenenza o di iscrizione nel caso di medici di medicina generale, secondo le disposizioni vigenti in materia.

Si propone, da ultimo, di incaricare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto, compresa la costituzione del Tavolo Tecnico per l'AIR diabete sulla base delle designazioni ed indicazioni che interverranno al riguardo, fermo restando che le determinazioni assunte dal Tavolo diverranno efficaci solo se ratificate dallo stesso Direttore Generale con proprio provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 24 novembre 2003, n. 36 "*Istituzione della Commissione regionale per le attività diabetologiche*";

VISTA la legge regionale 11 novembre 2011, n. 24 "*Norme per la prevenzione, la diagnosi e la cura del diabete mellito dell'età adulta e pediatrica*";

VISTA la legge 16 marzo 1987, n. 115 "*Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito*";

VISTO l'art. 2, co. 2, lettera o) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la delibera di Giunta regionale 16 aprile 2013, n. 497 ad oggetto "*Fornitura con onere SSR dei dispositivi (reattivi rapidi) per l'autocontrollo della glicemia nel diabete mellito: aggiornamento prezzi di rimborso. Modifica DGR n. 1806 del 8 novembre 2011";*

VISTA la delibera di Giunta regionale 28 giugno 2013, n. 1067 ad oggetto "*Erogazione di dispositivi per l'autocontrollo e l'autogestione di soggetti affetti da diabete mellito: modifica disposizioni regionali vigenti. Modifica DGR n. 1798 del 16.6.2009 e DGR n. 1806 del 8.11.2011*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 29 dicembre 2014, n. 2696 ad oggetto "*Erogazione di dispositivi per l'autocontrollo e l'autogestione del diabete: modifica e sostituzione Allegati A e B, DGR n. 1067 del 28 giugno 2013*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 14 marzo 2017, n. 279 ad oggetto "*Aggiornamento dei prezzi di rimborso dei dispositivi per l'autocontrollo e l'autogestione del diabete dal 1 aprile 2017. Sperimentazione attività inerenti la Farmacia dei Servizi*";

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale del 13 maggio 2014, n. 94 ad oggetto *"Approvazione schema di convenzione tra Regione del Veneto e Federfarma Veneto per la fornitura e l'utilizzo dell'applicativo WebCare per il diabete"*;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale del 24 luglio 2014, n. 127 ad oggetto *"Approvazione schema di convenzione tra Regione del Veneto, Farmacieunite e Assofarm per l'utilizzo dell'applicativo WebCare per il diabete"*;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale 14 marzo 2016, n. 21 "*Erogazione di dispositivi per l'autocontrollo e l'autogestione del diabete: modifica e sostituzione Allegati A e B, DGR n. 2696 del 29 dicembre 2014";*

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale del 28 aprile 2016, n. 40 ad oggetto *"Aggiornamento dei protocolli regionali per la terapia insulinica con microinfusore nei pazienti adulti e pediatrici affetti da diabete di tipo 1, approvati con DGR n. 613 del 29.04.2014"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.";*

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di istituire il Tavolo Tecnico per l'AIR diabete così composto:

- Direttore dell'Unità Organizzativa regionale Farmaceutico, Protesica, Dispositivi Medici (Coordinatore);
- cinque clinici esperti per le specializzazioni relative al diabete;
- due componenti esperti in ambito di AIR per il diabete, di cui un Direttore Sanitario e un Direttore Medico;
- un farmacista afferente al Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF);
- un farmacista operante presso uno dei Servizi Farmaceutici Territoriali aziendali;
- un farmacista designato congiuntamente dagli Ordini Provinciali dei Farmacisti;
- un esperto di economia sanitaria;
- due medici di medicina generale esperti in ambito di diabete;
- due componenti designati in rappresentanza delle Associazioni dei pazienti;

il Tavolo Tecnico, per le decisioni che impattano sull'assistenza farmaceutica, potrà acquisire il parere, delle Associazioni rappresentative delle farmacie pubbliche e private;

3. di dare atto che il Tavolo Tecnico di cui al punto 2 resterà in carico per la durata di anni tre a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di costituzione, fatta salva la possibilità di rinnovo di ulteriori tre anni; ai componenti dello stesso non è riconosciuto alcun compenso, mentre le eventuali spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni sono a carico degli Enti o delle Aziende sanitarie di appartenenza o di iscrizione nel caso dei medici di medicina generale, secondo le disposizioni vigenti in materia;

4. di incaricare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa l'adozione dei provvedimenti di costituzione del Tavolo Tecnico per l'AIR diabete sulla base delle designazioni ed indicazioni che interverranno al riguardo e di ratifica delle determinazioni da quest'ultimo assunte;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 343747)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 489 del 14 aprile 2017

Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Autorizzazione alla cessione in permuta al Comune di Chioggia di terreni di proprietà (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 15/CR del 28.02.2017 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:
recepimento del parere espresso dalla Quinta commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 1, L.R. 23/2007, in merito all'autorizzazione all'Azienda Ulss n. 3 Serenissima alla permuta con il Comune di Chioggia a seguito del riordino della viabilità in accesso/uscita all'Ospedale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di autorizzazione dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima (ex Ulss 14 di Chioggia) prot. n. 21356 dell'11.11.2016.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 23 del 16/08/2007 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00, la Segreteria regionale Sanità e Sociale ha fornito alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione, al fine di uniformare la procedura e chiedendo di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con la nota prot. n. 21356 dell'11.11.2016, l'Azienda Ulss n. 14 di Chioggia, ora Azienda Ulss n. 3 Serenissima, ha trasmesso ai competenti uffici regionali la deliberazione n. 543 del 28.10.2016 avente ad oggetto la richiesta di autorizzazione alla permuta di terreni con il Comune di Chioggia, ai sensi del D. Lgs. 229/99, senza conguaglio in denaro.

Il provvedimento in questione esplicita quanto segue.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 5 dell'11.01.2012 l'Azienda Ulss n. 14 di Chioggia ha approvato lo studio di fattibilità per il restauro sanitario dell'Ospedale di Chioggia, redatto dalla Direzione Regionale Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive, da eseguirsi per fasi, sulla base dei finanziamenti disponibili per investimenti.

In attuazione al suddetto studio, sono stati realizzati alcuni interventi tra cui le nuove sale operatorie, l'ampliamento del pronto soccorso, la nuova terapia intensiva, la nuova portineria, ed altri che sono a tutt'oggi in fase di realizzazione (Ambulatori Cardiologia) e di programmazione. Con la nuova portineria è stata anche riordinata la viabilità in accesso/uscita all'ospedale, con la realizzazione di una rotatoria di raccordo con la strada Madonna Marina a formare con questa un unico corpo stradale e realizzata in aree di proprietà AULSS per mq 1.911.

Poiché il nuovo assetto viario costituisce di fatto viabilità comunale esterna al presidio ospedaliero, risulta opportuno per l'Azienda cederne la proprietà allo stesso Comune, assieme a tutte le competenze connesse (manutenzione sede stradale, illuminazione, gestione della viabilità). Il Comune di Chioggia, dal canto suo, ha espresso interesse all'acquisizione del sito viario attraverso una permuta con altri terreni confinanti con l'area ospedaliera, sia verso Strada Madonna Marina che verso il confine sud adibite a verde per complessivi mq 2.022, terreni che permetterebbero all'Azienda un sensibile aumento dell'area esterna ospedaliera, ultimamente sacrificata dai nuovi volumi realizzati in ampliamento all'esistente corpo edilizio (sale operatorie, pronto soccorso, terapia intensiva).

Con il provvedimento n. 543/2016 precitato, l'Azienda ha trasmesso ai competenti uffici regionali l'accordo preliminare raggiunto con il Comune di Chioggia a seguito dell'incontro del 27.09.2016 e la relazione tecnica.

I beni immobili oggetto di permuta sono censiti catastalmente come segue:

- aree di proprietà dell'Azienda Ulss n. 3 - Serenissima (ex Ulss n. 14 di Chioggia):

NCT - Comune di Chioggia

PORZIONE 1
Foglio 36, Mappale 254 (porzione), superficie 1.359,67, Orto, Classe 1

PORZIONE 2
Foglio 36, Mappale 259 (porzione), superficie 552,20, Orto, Classe 1

le aree sopraindicate riguardano terreni che prima dell'intervento di ammodernamento dell'accesso dell'ospedale, avvenuto negli anni 2010/211/2012 erano tutte all'interno delle proprie recinzioni; oggi sono identificate con porzioni di strade e marciapiedi pubblici, realizzate dall'ospedale ma di interesse esclusivamente pubblico;

- aree di proprietà del Comune di Chioggia:

NCT - Comune di Chioggia

PORZIONE 1
Foglio 36, Mappale 80 porzione, Orto Classe 1
Foglio 36, Mappale 81 porzione, Orto, Classe 1
Superficie complessiva 1.035,10 mq.

PORZIONE 2
Foglio 36, Mappale 80 (porzione), Orto Classe 1
Foglio 36, Mappale 81 (porzione), Orto, Classe 1
Superficie complessiva mq. 237,97

PORZIONE 3
Foglio 36 Mappale 80 (porzione), Orto Classe 1
Foglio 36 Mappale 89 (porzione), Orto Classe 1
Foglio 36 Mappale 640 porzione, Orto Classe 1

Superficie complessiva mq. 749,32.
Trattasi di terreni bonificati e riportati in quota rispetto le strade limitrofe.

La relazione acquisita agli atti - sottoscritta dall'Azienda e dal Comune di Chioggia - valorizza i terreni adottando come riferimento:

- per il valore dei terreni, i costi di acquisizione realizzati dal Comune di Chioggia con l'esproprio di terreni lungo il confine sud dell'Ospedale di Chioggia al fine di realizzare un'opera pubblica, pari ad Euro 42,00/mq;
- per il valore delle opere, i valori individuati dal Comune di Chioggia di monetizzazione delle aree destinate a parcheggio di Euro 65,00/mq per opere edili ed impianti e di Euro 35,00/mq per le spese tecniche.

Da ciò risultano i seguenti valori complessivi:

	Aree di proprietà Ulss 14 (Euro/mq)	Aree di proprietà Comune di Chioggia (Euro/mq)
Valore del terreno	42,00/mq	42,00/mq
Spese tecniche, IVA e allacci	35,00/mq	35,00/mq
Opere	65,00/mq	da 54,00 a 59,00
Somma totale Euro/mq (a)	142,00	da 131,00 a 136,00
Superfici mq (b)	1.911,87	2.022,39
VALORE COMPLESSIVO c) (Euro) = a) x b)	271.485,54	da 264.933,09 a 275.045,04

L'Azienda e il Comune hanno convenuto il valore equo complessivo di scambio dei terreni oggetto della permuta in Euro 271.500,00= (duecentosettantunomilacinquecento), pertanto la permuta avverrà senza conguaglio in denaro.

L'Azienda precisa altresì che nelle aree di proprietà esiste una concessione per l'esercizio di una edicola di vendita di giornali, che verrà a cessare con il trasferimento della proprietà al Comune e che quest'ultimo manterrà a favore dell'attuale esercente mediante concessione di occupazione di suolo pubblico.

Con DGR n. 15/CR del 28.02.2017 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13, comma 1, della L.R. n. 23/2007.

La Quinta Commissione consiliare, con nota prot. n. 7571 del 29.03.2017, ha espresso il proprio parere n. 175 del 21.03.2017, favorevole a maggioranza.

Per quanto sopra esposto con il presente provvedimento si propone di autorizzare l'operazione di permuta tra l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima (ex Ulss n. 14 di Chioggia) e il Comune di Chioggia secondo i termini sopra descritti, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;

Richiamata la Circolare regionale prot. n. 97641 del 22.02.2010;

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 16.08.2007, n. 23;

Visto l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 31.12.2012, n. 54;

Vista la deliberazione n. 543 del 28.10.2016 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 14 di Chioggia (ora Azienda Ulss n. 3 Serenissima);

Vista la DGR n. 15/CR del 28/02/2017;

Visto il parere n. 175 del 21.03.2017 espresso dalla Quinta Commissione consiliare.

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa e facenti parte integrante del presente provvedimento, della deliberazione n. 543 del 28.10.2016 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 14 di Chioggia (ora Azienda Ulss n. 3 Serenissima) avente ad oggetto la permuta con il Comune di Chioggia, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99, delle seguenti aree di proprietà, senza conguaglio in denaro:

- aree di proprietà dell'Azienda Ulss n. 14 (ora Ulss n. 3 - Serenissima):

  NCT - Comune di Chioggia

  PORZIONE 1
  Foglio 36, Mappale 254 (porzione), superficie 1.359,67, Orto, Classe 1

  PORZIONE 2
  Foglio 36, Mappale 259 (porzione), superficie 552,20, Orto, Classe 1

- aree di proprietà del Comune di Chioggia:

  NCT - Comune di Chioggia

  PORZIONE 1
  Foglio 36, Mappale 80 porzione, Orto Classe 1
  Foglio 36, Mappale 81 porzione, Orto, Classe 1
  per una superficie complessiva di 1.035,10 mq.

PORZIONE 2
Foglio 36, Mappale 80 (porzione), Orto Classe 1
Foglio 36, Mappale 81 (porzione), Orto, Classe 1
per una superficie complessiva di mq. 237,97

PORZIONE 3
Foglio 36 Mappale 80 (porzione), Orto, Classe 1
Foglio 36 Mappale 89 (porzione), Orto, Classe 1
Foglio 36 Mappale 640 porzione, Orto, Classe 1

per una superficie complessiva di mq. 749,32.

2. di recepire il parere n. 175 espresso dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 21.03.2017 sulla proposta di permuta di cui al provvedimento n. 15/CR del 28.02.2017, favorevole a maggioranza;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99, l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima alla permuta con il Comune di Chioggia, senza conguaglio in denaro, delle aree di cui al precedente punto 1;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343686)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 490 del 14 aprile 2017

Ratifica Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 04.04.2017: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario. Disposizione del Direttore n. 37 del 13.03.2017 "Modifica al Piano di Valorizzazione di cui alla L.R. 7/2011 ed al Progetto di Piano Industriale dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario".

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Viene ratificato il Decreto del Presidente della Giunta regionale preso in via d'urgenza con i poteri della Giunta regionale ai fini del controllo degli atti degli Enti Strumentali regionali.

L'Assessore Giuseppe Pan, riferisce quanto segue.

Premesso che l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario ha trasmesso alla Giunta Regionale ai fini del controllo sotto il profilo della legittimità e del merito, ai sensi della Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 53, la Disposizione del Direttore n. 37 del 13.03.2017 "Modifica al Piano di Valorizzazione di cui alla L.R. 7/2011 ed al progetto di Piano Industriale e dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel settore Primario".

Premesso, inoltre, che è stata svolta la regolare istruttoria della pratica e che è stato acquisito il parere dell'area Sviluppo Economico, Struttura regionale competente in materia.

Considerato che, ravvisata la necessità indifferibile ed urgente di provvedere tempestivamente con i poteri della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 27/1973, il Presidente della Giunta Regionale ha chiesto chiarimenti sull'atto suddetto con proprio decreto n. 37 del 04.04.2017, in relazione alla scadenza dei termini di cui alla L.R. n. 53/1993, salva la successiva ratifica della Giunta Regionale nella prima seduta utile.

Tutto ciò premesso e visto il citato decreto del Presidente della Giunta regionale, si propone di procedere alla ratifica dello stesso ai sensi dell'art. 6, primo comma, lett. d), L.R. n. 27/1973.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 52 dello Statuto della Regione.

VISTA la Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 53.

VISTI l'articolo 6, Legge Regionale 1 settembre 1972, n. 12 e l'articolo 6 Legge Regionale 10 dicembre 1973, n. 27.

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 37del 04.04.2017.

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ratificare il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 04.04.2017: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario. Disposizione del Direttore n. 37 del 13.03.2017 "Modifica al Piano di Valorizzazione di cui alla L.R. 7/2011 ed al Progetto di Piano Industriale dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario";
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Direzione Enti Locali e Strumentali dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343683)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 493 del 14 aprile 2017

Iniziative in materia faunistico-venatoria. Concessione di contributo regionale (art. 1, comma 2 della L.R. 50/1993).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
A beneficio di iniziative in materia faunistico-venatoria ritenute meritevoli di sostegno finanziario si concede un contributo finanziario a carico del bilancio regionale, ai sensi e per i fini di cui all'art.1, comma 2 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 a favore della Fiera di Vicenza SpA, ora Italian Exhibition Group SpA, di Longarone Fiere srl e dell' Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) n. 4 "Cavarzere-Chioggia-Cona".

L'Assessore Giuseppe Pan, riferisce quanto segue.

Le funzioni amministrative in capo alla Regione del Veneto in materia faunistico-venatoria non si limitano, come è noto, alle sole funzioni di pianificazione generale e di regolamentazione dei prelievi venatori, ma attengono anche, così come indicato dalla pertinente legge quadro regionale, alla promozione e realizzazione di iniziative volte a diffondere la conoscenza delle specifiche tematiche presso gli addetti ai lavori e presso l'intera collettività regionale, nonché alla promozione di approfondimenti tecnico-scientifici, a supporto delle basilari funzioni pianificatorie e regolamentari, in linea con le richieste ed i suggerimenti che provengono sia dall'Istituto nazionale di riferimento (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA) che dagli organismi associativi che operano sul territorio (Ambiti territoriali di caccia e Comprensori alpini).

Dette funzioni, solo apparentemente secondarie, debbono essere attivate con un approccio sistemico (e quindi non estemporaneo) capace di mediare tra le esigenze contingenti che di volta in volta debbono essere affrontate dall'Amministrazione regionale e la necessità di impegnare le limitate risorse disponibili nell'ambito di progetti che mettano a disposizione i necessari elementi conoscitivi ai fini di una corretta gestione faunistico-venatoria del territorio e degli ambienti regionali, in esecuzione dell'affidamento disposto dall'art.2, c.1 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50. E' sulla base delle suddette premesse che viene in questa sede individuato e proposto un insieme organico di iniziative meritevoli di supporto finanziario, qualificandosi per una particolare attenzione nei confronti delle esigenze gestionali e pianificatorie in materia faunistico-venatoria e nel contempo per importanti contenuti tecnici sotto i profili della tutela del patrimonio faunistico regionale, il tutto dando continuità all'impostazione coordinata già assunta dalla Giunta regionale con DGR n. 3200 del 14 dicembre 2010, DGR n. 2522 del 29 dicembre 2011, DGR n. 2964 del 28 dicembre 2012, DGR n. 2413 del 16 dicembre 2013, DGR n. 2800 del 29 dicembre 2014 e DGR n. 1544 del 10 ottobre 2016.

Detto supporto finanziario si esplica, in particolare, nella concessione dei seguenti contributi per singola iniziativa ritenuta meritevole:

- contributo pari ad Euro 20.000,00 alla Fiera di Vicenza SpA, ora Italian Exhibition Group SpA, a sostegno della realizzazione delle manifestazioni "HIT Show - Hunting Individual Protection Target Sports" e "Pescare Show" tenutesi a Vicenza rispettivamente dal 11.02.2017 al 13.02.2017 e dal 25.02.2017 al 27.02.2017, come da richiesta formulata dall'Ente medesimo acquisita agli atti della competente Struttura regionale con protocollo n. 314990 del 17.08.2016; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale che debbono essere prodotte dalla Fiera di Vicenza SpA, ora Italian Exhibition Group SpA entro il 30.09.2017, salvo proroghe concesse dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dal medesimo Ente;
- contributo pari ad Euro 10.000,00 a Longarone Fiere srl a sostegno della realizzazione della manifestazione "Caccia, Pesca e Natura" 17^ edizione che si svolgerà a Longarone (BL) dal 29.04.2017 all'1.05.2017, come da richiesta formulata dalla Fiera medesima acquisita agli atti della competente Struttura regionale con protocollo n. 357130 del 22.09.2016; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale che debbono essere prodotte da Longarone Fiere srl entro il 30.09.2017, salvo proroghe concesse dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dalla medesima Fiera;
- contributo pari ad Euro 8.500,00 all'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) n. 4 "Cavarzere-Chioggia-Cona" per la prosecuzione del progetto pilota di reintroduzione della starna, come da richiesta formulata dall'Ambito Territoriale Caccia medesimo acquisita agli atti della competente Struttura regionale con protocollo n. 50089 del 7.02.2017; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale da prodursi a cura dell'A.T.C. n. 4

"Cavarzere-Chioggia-Cona" entro il 30.09.2017 salvo proroghe concesse dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dal medesimo A.T.C. n. 4 "Cavarzere-Chioggia-Cona";

Compete al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'impegno e la liquidazione dei contributi concessi nei termini più sopra richiamati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

RICHIAMATO l'art.1, c. 2 della L.R. n. 50/93, che affida alla Giunta regionale il compito di promuovere ed attuare studi sull'ambiente e sulla fauna selvatica e di adottare opportune iniziative atte allo sviluppo delle conoscenze ecologiche e biologiche del settore;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

VISTA la Legge regionale n. 32/2016 di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;

PRESO ATTO delle disponibilità recate dal cap. n. 100631 ad oggetto "Iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio";

delibera

1. di concedere, ai sensi e per i fini di cui all'art. 1, c. 2 della L.R. 50/1993, i seguenti contributi a carico del bilancio regionale:
   - ♦ contributo pari ad Euro 20.000,00 alla Fiera di Vicenza SpA, ora Italian Exhibition Group SpA, con sede a Rimini in Via Emilia, 155, C.F. e p. IVA 00139440408, a sostegno della realizzazione delle manifestazioni "HIT Show - Hunting Individual Protection Target Sports" e "Pescare Show" tenutesi a Vicenza rispettivamente dal 11.02.2017 al 13.02.2017 e dal 25.02.2017 al 27.02.2017, come da richiesta formulata dalla Fiera medesima acquisita agli atti della competente Struttura regionale con protocollo n. 314990 del 17.08.2016; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale che debbono essere prodotte dalla Fiera di Vicenza SpA, ora Italian Exhibition Group SpA entro il 30.09.2017, salvo proroghe concesse dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dal medesimo Ente;
   - ♦ contributo pari ad Euro 10.000,00 a Longarone Fiere srl, con sede a Longarone (BL) in via del Parco n. 3, C.F. e p. IVA 00753440254, a sostegno della realizzazione della manifestazione "Caccia, Pesca e Natura" 17^ edizione da tenersi a Longarone (BL) dal 29.04.2017 all'1.05.2017, come da richiesta formulata dalla Fiera medesima acquisita agli atti della competente Struttura regionale con protocollo n. 357130 del 22.09.2016; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale che debbono essere prodotte da Longarone Fiere srl entro il 30.09.2017, salvo proroghe concesse dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dalla medesima Fiera;
   - ♦ contributo pari ad Euro 8.500,00 all'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) n. 4 "Cavarzere-Chioggia-Cona", con sede a Cona (VE) in Via Roma, 52, C.F. e p. IVA 91010740271, per la prosecuzione del progetto pilota di reintroduzione della starna, come da richiesta formulata dall'Ambito Territoriale Caccia medesimo acquisita agli atti della competente Struttura regionale con protocollo n. 50089 del 7.02.2017; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale da prodursi a cura dell'A.T.C. n. 4 "Cavarzere-Chioggia-Cona" entro il 30.09.2017 salvo proroghe concesse dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dal medesimo A.T.C. n. 4 "Cavarzere-Chioggia-Cona";
2. di determinare in Euro 38.500,00 l'importo delle obbligazioni di cui al precedente punto 1, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100631 ad oggetto "Iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio di previsione 2017-2019;
3. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343681)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 495 del 14 aprile 2017

Manifestazione fieristica: "ABILMENTE AUTUNNO - La festa della creatività" - 22^ edizione anno 2018 - Vicenza (VI) 18 ottobre 2018 - 21 ottobre 2018. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica: "ABILMENTE AUTUNNO - La festa della creatività" - 22^ edizione - Vicenza (VI) 18 ottobre 2018 - 21 ottobre 2018.

L'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2018, con deliberazione n. 1642 del 21 ottobre 2016, la Giunta Regionale ha adottato, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4, le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "ABILMENTE AUTUNNO - La festa della creatività" 22^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 18 ottobre 2018 - 21 ottobre 2018, relativamente alla istanza presentata da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. in data 21 marzo 2017.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 69 del 29 dicembre 2016 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda di riconoscimento qualifica ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1642/2016 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2018", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" così come modificata dalla L.R. 12 agosto 2005, n. 12 "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico";

VISTI gli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5 "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTA la D.G.R. n. 2620 del 29 dicembre 2014 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 1642 del 21 ottobre 2016, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2018;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. in data 21 marzo 2017;

VISTO il D.D.R. n. 69 del 29 dicembre 2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale".

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.:
   "ABILMENTE AUTUNNO - La festa della creatività" - 22^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 18 ottobre 2018 - 21 ottobre 2018;
2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343680)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 496 del 14 aprile 2017

Manifestazione fieristica: "ABILMENTE PRIMAVERA - La festa della creatività" 21^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 22 marzo 2018 - 25 marzo 2018. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica: "ABILMENTE PRIMAVERA - La festa della creatività" - 21^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 22 marzo 2018 - 25 marzo 2018.

L'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2018, con deliberazione n. 1642 del 21 ottobre 2016, la Giunta Regionale ha adottato, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4, le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "ABILMENTE PRIMAVERA - La festa della creatività" 21^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 22 marzo 2018 - 25 marzo 2018, relativamente alla istanza presentata da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. in data 21 marzo 2017.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 69 del 29 dicembre 2016 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda di riconoscimento qualifica ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1642/2016 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2018", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" così come modificata dalla L.R. 12 agosto 2005, n. 12 "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico";

VISTI gli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5 "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136

dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTA la D.G.R. n. 2620 del 29 dicembre 2014 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 1642 del 21 ottobre 2016, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2018;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. in data 21 marzo 2017;

VISTO il D.D.R. n. 69 del 29 dicembre 2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale".

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.:
   "ABILMENTE PRIMAVERA - La festa della creatività" - 21^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 22 marzo 2018 - 25 marzo 2018;
2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343679)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 497 del 14 aprile 2017

Manifestazione fieristica: "PESCARE SHOW - Salone Internazionale della Pesca Sportiva" - 19^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 24 febbraio 2018 - 26 febbraio 2018. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica: "PESCARE SHOW - Salone Internazionale della Pesca Sportiva" - 19^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 24 febbraio 2018 - 26 febbraio 2018.

L'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2018, con deliberazione n. 1642 del 21 ottobre 2016, la Giunta Regionale ha adottato, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4, le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "PESCARE SHOW - Salone Internazionale della Pesca Sportiva" - 19^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 24 febbraio 2018 - 26 febbraio 2018, relativamente alla istanza presentata da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. in data 21 marzo 2017.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 69 del 29 dicembre 2016 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda di riconoscimento qualifica ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1642/2016 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2018", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" così come modificata dalla L.R. 12 agosto 2005, n. 12 "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico";

VISTI gli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5 "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136

dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTA la D.G.R. n. 2620 del 29 dicembre 2014 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 1642 del 21 ottobre 2016, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2018;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. in data 21 marzo 2017;

VISTO il D.D.R. n. 69 del 29 dicembre 2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale".

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.:
   "PESCARE SHOW - Salone Internazionale della Pesca Sportiva" - 19^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 24 febbraio 2018 - 26 febbraio 2018;
2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343837)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 498 del 14 aprile 2017

Manifestazione fieristica: "T.GOLD - International Jewellery Technology Show" - 41^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 19 gennaio 2018 - 24 gennaio 2018. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica: "T.GOLD - International Jewellery Technology Show" - 41^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 19 gennaio 2018 - 24 gennaio 2018.

L'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2018, con deliberazione n. 1642 del 21 ottobre 2016, la Giunta Regionale ha adottato, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4, le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "T.GOLD - International Jewellery Technology Show" - 41^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 19 gennaio 2018 - 24 gennaio 2018, relativamente alla istanza presentata da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. in data 21 marzo 2017.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 69 del 29 dicembre 2016 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda di riconoscimento qualifica ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1642/2016 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2018", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" così come modificata dalla L.R. 12 agosto 2005, n. 12 "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico";

VISTI gli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5 "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136

dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTA la D.G.R. n. 2620 del 29 dicembre 2014 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 1642 del 21 ottobre 2016, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2018;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. in data 21 marzo 2017;

VISTO il D.D.R. n. 69 del 29 dicembre 2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale".

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.:
   "T.GOLD - International Jewellery Technology Show" - 41^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 19 gennaio 2018 - 24 gennaio 2018;
2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343836)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 499 del 14 aprile 2017

Manifestazione fieristica: "VICENZAORO January - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria e pietre preziose" - 122^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 19 gennaio 2018 - 24 gennaio 2018. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica: "VICENZAORO January - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria e pietre preziose" - 122^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 19 gennaio 2018 - 24 gennaio 2018.

L'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2018, con deliberazione n. 1642 del 21 ottobre 2016, la Giunta Regionale ha adottato, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4, le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "VICENZAORO January - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria e pietre preziose" - 122^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 19 gennaio 2018 - 24 gennaio 2018, relativamente alla istanza presentata da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. in data 21 marzo 2017.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 69 del 29 dicembre 2016 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda di riconoscimento qualifica ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1642/2016 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2018", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" così come modificata dalla L.R. 12 agosto 2005, n. 12 "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico";

VISTI gli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5 "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTA la D.G.R. n. 2620 del 29 dicembre 2014 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 1642 del 21 ottobre 2016, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2018;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. in data 21 marzo 2017;

VISTO il D.D.R. n. 69 del 29 dicembre 2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale".

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.:
   "VICENZAORO January - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria e pietre preziose" - 122^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 19 gennaio 2018 - 24 gennaio 2018;
2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343835)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 500 del 14 aprile 2017

Manifestazione fieristica: "VICENZAORO September - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria e pietre preziose" - 123^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 22 settembre 2018 - 26 settembre 2018. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica: "VICENZAORO September - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria e pietre preziose" - 123^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 22 settembre 2018 - 26 settembre 2018.

L'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2018, con deliberazione n. 1642 del 21 ottobre 2016, la Giunta Regionale ha adottato, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4, le modalità del relativo procedimento amministrativo, determinando, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze in conformità al richiamato art. 4 della L.R. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 dell'8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "VICENZAORO September - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria e pietre preziose" - 123^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 22 settembre 2018 - 26 settembre 2018, relativamente alla istanza presentata da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. in data 21 marzo 2017.

Atteso che il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con decreto n. 69 del 29 dicembre 2016 ha delegato le funzioni regionali in materia fieristica, di cui alla L.R. n. 11/2002, al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale.

Considerato che la domanda di riconoscimento qualifica ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente nei termini indicati, e la competente struttura regionale Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con la richiamata deliberazione n. 1642/2016 "Fissazione termini e modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e nazionale e della comunicazione di svolgimento delle manifestazioni fieristiche da effettuarsi nell'anno 2018", tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" così come modificata dalla L.R. 12 agosto 2005, n. 12 "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico";

VISTI gli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5 "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 dell'8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTA la D.G.R. n. 2620 del 29 dicembre 2014 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 1642 del 21 ottobre 2016, con la quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2018;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentate da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. in data 21 marzo 2017;

VISTO il D.D.R. n. 69 del 29 dicembre 2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale".

delibera

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.:
   "VICENZAORO September - Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria e pietre preziose" - 123^ edizione - anno 2018 - Vicenza (VI) 22 settembre 2018 - 26 settembre 2018;
2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Internazionalizzazione e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 344901)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 501 del 14 aprile 2017

Iniziative di sensibilizzazione ambientale da finanziare con le quote derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Utilizzo di fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno di iniziative tese alla realizzazione di contenuti da diffondere attraverso diversi canali divulgativi in occasione di successive attività di formazione, informazione e sensibilizzazione ambientale.

L'Assessore regionale Gianpaolo Bottacin, riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15 Marzo 1997, n. 59"*, conferisce alcune competenze alle Regioni, assegnando successivamente alle stesse adeguate risorse necessarie ad attuare le funzioni trasferite quali ad esempio la protezione della natura e dell'ambiente, la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e la gestione dei rifiuti. In particolare, a supporto di iniziative divulgative finalizzate a diffondere la conoscenza sulle tematiche ambientali e svolgendo, nel contempo, un'azione di stimolo nei confronti dei cittadini per un maggior coinvolgimento e sensibilizzazione su argomenti di interesse collettivo come il rispetto dell'ambiente inteso nei suoi molteplici aspetti, è stato istituito nel Bilancio regionale apposito capitolo di spesa n. 100051*"Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)*".

L'Educazione Ambientale, che non può prescindere da un'adeguata formazione in materia, è uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio. La crescente attenzione all'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche ha portato all'elaborazione del concetto, più ampio, di Educazione allo Sviluppo Sostenibile, inteso come uno sviluppo che consenta la soddisfazione dei propri fabbisogni del presente senza compromettere alle generazioni future la possibilità di soddisfare i loro.

A fronte di reiterati anomali e devastanti eventi atmosferici verificatisi a livello planetario oltre che nel territorio regionale veneto, da un lato, e di una situazione geo-politica internazionale che, per alcuni aspetti, sembra voler disgiungere detti fenomeni da sprovveduti comportamenti antropici, dall'altro, appare di prioritaria importanza l'assunzione da parte dell'Amministrazione regionale di una netta presa di posizione tramite un'organica azione di informazione ambientale in grado di promuovere il suddetto criterio di eco-sostenibilità tra i cittadini sia nei comportamenti individuali che nelle scelte collettive.

Si ritiene a proposito fondamentale affiancare all'azione informativa un'adeguata attività di formazione ed educazione ambientale al fine di instaurare un radicato senso di appartenenza ed interdipendenza con il proprio territorio sviluppando nel contempo un approccio critico verso gli elementi di conoscenza acquisiti influendo e, laddove necessario, modificando i comportamenti e le abitudini quotidiane.

In tale prospettiva è stata pertanto delineata, nell'ambito delle materie di competenza dell'Assessorato all'Ambiente e alla Protezione Civile, la realizzazione di una serie di azioni educative formative cui andranno poi collegate le conseguenti iniziative di divulgazione rivolte a diversificate fasce della popolazione veneta.

I temi oggetto della suddetta attività comprendono molteplici aspetti legati alle caratteristiche e al corretto impiego dell'acqua, alla corretta gestione dei rifiuti nonché alle misure più idonee tese a garantire la sicurezza personale nei diversi contesti di vita con particolare riferimento all'ambiente scolastico.

Considerato che la multidisciplinarietà delle azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione in parola prevede l'interessamento di tre diverse strutture regionali, appare appropriato affidare al Direttore di ciascuna Direzione competente per materia l'incarico di curare l'ottimale predisposizione dei rispettivi contenuti.

In particolare, in relazione alle iniziative di formazione e informazione attinenti generiche tematiche ambientali e la corretta gestione dei rifiuti, sono proposte le iniziative di seguito riportate. "Una fontana per la vita", finalizzata a promuovere la sensibilizzazione in tema di comportamenti ecocompatibili; per questa iniziativa si ipotizza una spesa complessiva di importo massimo fino ad Euro 5.000,00 IVA inclusa. "Siamo sicuri del nostro ambiente", finalizzata a diffondere la cultura di uno stile di vita più sano e sicuro attraverso la conoscenza dei possibili rischi legati alle matrici ambientali; per questa iniziativa si

ipotizza una spesa complessiva di importo massimo fino ad Euro 15.000,00 IVA inclusa. "Vero o falso per l'ambiente", finalizzata ad educare i cittadini ad una corretta ed esaustiva conoscenza dei problemi e delle possibili soluzioni per la salvaguardia del territorio veneto; per questa iniziativa si ipotizza una spesa complessiva di importo massimo fino ad Euro 15.000,00 IVA inclusa.

Si reputa quindi opportuno incaricare il Direttore della Direzione Ambiente dell'individuazione, con propri atti, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, su presentazione di idonei preventivi relativi ad all'acquisizione di servizi e/o materiali utili, di adeguati soggetti, in grado di garantire l'ottimale realizzazione dei contenuti comunicativi in parola, e all'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa fino all'importo complessivo massimo - presuntivamente valutato equo e corrispondente alle attività da svolgere - di Euro 35.000,00, IVA inclusa, sul cap. 100051, relativo a "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del Bilancio di previsione 2017 che presenta sufficiente disponibilità. Le spese riportate in precedenza includeranno i gettoni per l'intervento di relatori, costi per la produzione di materiale divulgativo, compresi costi SIAE, e l'eventuale affidamento per il servizio di gestione dell'iniziativa, qualora richiesto.

In relazione alle iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione ambientale con particolare riguardo alle caratteristiche ed il corretto utilizzo dell'acqua, ivi inclusa la corretta informazione in relazione alle problematiche emergenti in tema di inquinamento, come ad esempio quella relativa alla presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), sono proposte le iniziative di seguito riportate. "Chiare fresche e dolci acque", finalizzata a diffondere la conoscenza in riferimento alla risorsa "acqua", secondo una prospettiva storica e culturale, con particolare riferimento ai riflessi ambientali e di difesa idrogeologica; l'attività conoscitiva potrà trovare luogo all'interno di oasi naturalistiche, percorsi storici, visite a sorgenti e bacini; potranno inoltre essere organizzati appositi incontri per in tema di salvaguardia della risorsa idrica; per questa iniziativa si ipotizza una spesa complessiva di importo massimo fino ad Euro 25.000,00 IVA inclusa. "Cosa contiene l'acqua", finalizzata ad informare la popolazione sulle sostanze normalmente presenti all'interno dei corpi idrici; per questa iniziativa si ipotizza una spesa complessiva di importo massimo fino ad Euro 5.000,00 IVA inclusa.

Si reputa pertanto opportuno incaricare il Direttore della Direzione Difesa del Suolo dell'individuazione, con propri atti, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, su presentazione di idonei preventivi relativi ad all'acquisizione di servizi e/o materiali utili, di adeguati soggetti, in grado di garantire l'ottimale realizzazione dei contenuti comunicativi in parola, e all'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa fino all'importo complessivo massimo - presuntivamente valutato equo e corrispondente alle attività da svolgere - di Euro 30.000,00, IVA inclusa, sul cap. 100051, relativo a "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del Bilancio di previsione 2017 che presenta sufficiente disponibilità, previa autorizzazione rilasciata dalla Direzione Ambiente in qualità di struttura titolare di budget. Le spese riportate in precedenza includeranno gettoni per l'intervento di relatori, costi per la produzione di materiale divulgativo, compresi costi SIAE, e l'eventuale affidamento per il servizio di gestione dell'iniziativa, qualora richiesto.

Per concludere con le iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione ambientale che presentino collegamenti a tematiche afferenti la Protezione Civile, sono proposte le iniziative di seguito riportate. "Vie di fuga e vie di vita", finalizzata alla sensibilizzazione sull'importanza di avere una corretta conoscenza e preparazione rispetto agli eventi accidentali (disastri ambientali ed eventi calamitosi), anche attraverso un confronto informativo tra le istituzioni ed i cittadini; per questa iniziativa si ipotizza una spesa complessiva di importo massimo fino ad Euro 10.000,00 IVA inclusa. "Scuola sicura", finalizzata alla formazione degli alunni, dei docenti e del personale scolastico sulle corrette procedure in caso di terremoto, di incendio e di altri possibili eventi accidentali, ivi compresa una simulazione di evacuazione e l'attivazione delle procedure previste dai piani di evacuazione scolastici e dai piani di protezione civile; per questa iniziativa si ipotizza una spesa complessiva di importo massimo fino ad Euro 10.000,00 IVA inclusa. "Anche tu sei protezione civile", finalizzata ad illustrare i valori e principi che caratterizzano il sistema della protezione civile, nonché l'importanza di quanto svolto, anche grazie alla formazione promossa dalla Regione del Veneto, dai volontari di Protezione Civile e Anti Incendio Boschivo per questa iniziativa si ipotizza una spesa complessiva di importo massimo fino ad Euro 3.000,00 IVA inclusa.

Si reputa perciò opportuno incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'individuazione, con propri atti, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, su presentazione di idonei preventivi relativi ad all'acquisizione di servizi e/o materiali utili, di adeguati soggetti, in grado di garantire l'ottimale realizzazione dei contenuti comunicativi in parola, e all'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa fino all'importo complessivo massimo - presuntivamente valutato equo e corrispondente alle attività da svolgere - di Euro 23.000,00, IVA inclusa, sul cap. 100051, relativo a "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del Bilancio di previsione 2017 che presenta sufficiente disponibilità, previa autorizzazione rilasciata dalla Direzione Ambiente in qualità di struttura titolare di budget. Le spese riportate in precedenza includeranno le spese per l'intervento di soggetti terzi necessari allo svolgimento delle esercitazioni (es. rimborsi/contributi per l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei volontari di protezione civile), costi per la produzione di materiale divulgativo, compresi costi SIAE, e l'eventuale affidamento per il servizio di gestione dell'iniziativa, qualora richiesto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e fondamentale del presente provvedimento;
2. di determinare in Euro 35.000,00, IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Ambiente, sul cap. 100051, relativo a "*Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)*" del Bilancio di previsione 2017 che presenta sufficiente disponibilità, procedendo all'individuazione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, di adeguate strutture, atte a garantire l'ottimale perseguimento delle finalità descritte in premessa che consistono nella realizzazione di contenuti di natura ambientale;
3. di determinare in Euro 30.000,00, IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo, sul cap. 100051, relativo a "*Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)*" del Bilancio di previsione 2017 che presenta sufficiente disponibilità, previa autorizzazione rilasciata dalla Direzione Ambiente in qualità di struttura titolare di budget, procedendo all'individuazione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, di adeguate strutture, atte a garantire l'ottimale perseguimento delle finalità descritte in premessa che consistono nella realizzazione di contenuti attinenti le caratteristiche ed il corretto utilizzo dell'acqua;
4. di determinare in Euro 23.000,00, IVA inclusa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, sul cap. 100051, relativo a "*Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)*" del Bilancio di previsione 2017 che presenta sufficiente disponibilità, previa autorizzazione rilasciata dalla Direzione Ambiente in qualità di struttura titolare di budget, procedendo all'individuazione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, di adeguate strutture, atte a garantire l'ottimale perseguimento delle finalità descritte in premessa che consistono nella realizzazione di contenuti relativi a tematiche afferenti la Protezione Civile;
5. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione di quanto disposto al punto 2. del presente dispositivo;
6. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione di quanto disposto al punto 3 del presente dispositivo;
7. di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione di quanto disposto al punto 4 del presente dispositivo;
8. di dare atto che le spese di cui, con il presente atto, si prevede il successivo impegno, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

(Codice interno: 343834)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 502 del 14 aprile 2017

Protezione Civile. Attuazione Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11. Convenzione operativa tra la Regione del Veneto e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si intende dare continuità al rapporto tra Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e Regione del Veneto - Protezione Civile attraverso il rinnovo della specifica convenzione, visto il precedente accordo 2007/2010 e 2011/2016, valutata positivamente l'esperienza e il lavoro svolto.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin, riferisce quanto segue.

L'articolo 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", individua le "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" in materia di Protezione civile.

Tra le funzioni attribuite ci sono anche quelle relative all'"attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, avvalendosi anche del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco" .

La Regione del Veneto nell'ambito del Servizio nazionale della Protezione Civile e in base al disposto dell'articolo 11 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile", che individua il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della Protezione Civile, intende perseguire forme di collaborazione e di cooperazione con la Direzione interregionale VV.F. Veneto e Trentino Alto Adige.

La Regione del Veneto, ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni, attua le funzioni e le attività di Protezione Civile per il tramite del Presidente della Giunta Regionale del Veneto o dell'Assessore delegato alla Protezione Civile. Detti soggetti assicurano, in caso di eventi calamitosi, il coordinamento degli interventi delle strutture regionali che svolgono attività nel campo della Protezione Civile. La Regione del Veneto può, inoltre, stipulare convenzioni con altre Amministrazioni Pubbliche.

In questo contesto, la Regione del Veneto e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, anche in considerazione della molteplicità dei rischi presenti nel territorio, attribuiscono il massimo interesse alla realizzazione dell'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno, efficiente e diffuso il Sistema regionale di Protezione civile del Veneto.

A tal proposito, la Regione del Veneto, nel riconoscere il ruolo fondamentale svolto dai Vigili del Fuoco negli interventi di soccorso tecnico urgente, nelle attività di estinzione incendi e nelle attività di prevenzione dei rischi naturali e antropici, visti i precedenti accordi 2007/2010 e 2011/2016, valutata positivamente l'esperienza e il lavoro svolto, ritiene di fondamentale importanza rinnovare il rapporto di reciproca collaborazione che permetta di proseguire e raggiungere obiettivi condivisi al fine di rendere più adeguate e funzionali le azioni che si intendono intraprendere.

Con provvedimento deliberativo n. 4445 in data 28 dicembre 2007 si sono avviati specifici percorsi formativi così come previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2388 del 31 luglio 2007, che avviava la sopra citata collaborazione formulando apposito accordo con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ritenendo tale ambito di primaria importanza.

Successivamente con Deliberazione n. 659 del 17 maggio 2011 veniva rinnovato il rapporto convenzionale tra Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e Regione Veneto - Protezione Civile per ulteriori anni 5 a far data dalla firma.

Tanto premesso e considerato, al fine di perseguire gli obiettivi citati, e in considerazione delle novità normative introdotte con il D.Lgs. 177 del 19 agosto 2016 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che vanno a modificare in parte lo scenario relativamente al Rischio incendi boschivi si propone il rinnovo della citata collaborazione tra Regione del Veneto e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di cui alla Convenzione approvata con D.G.R. n. 659 del 17 maggio 2011 impegnando le parti a procedere alla stesura di singoli programmi operativi entro 180 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento.

In questa fase non è possibile quantificare gli eventuali oneri economici a carico delle parti in quanto la loro definizione avverrà successivamente a seguito della stesura dei programmi operativi .

A tale scopo è stato predisposto l'**Allegato A** relativo allo schema di convenzione quadro tra Regione del Veneto e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che aggiorna la precedente convenzione sottoscritta nel 2011.

La Direzione Protezione Civile e Polizia Locale è incaricata di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. n. 225 del 24 febbraio 1992;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998;

VISTA la L.R. n. 58 del 27 novembre 1984, come modificata dalla L.R. n. 17 del 16 aprile 1998;

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

RICHIAMATE la DGR n. 2388 del 31 luglio 2007, la DGR n. 4445 del 28 dicembre 2007 e la DGR n. 659 del 17 maggio 2011;

VISTO l'art. 2 co.2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di rinnovare il rapporto di collaborazione e cooperazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
2. di approvare conseguentemente l'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento relativo allo schema di convenzione quadro tra Regione del Veneto e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
3. di dare mandato al Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, di provvedere all'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento individuando ogni aspetto di natura contabile, ivi compresi gli impegni, e le successive liquidazioni a favore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, secondo le risorse finanziarie che si renderanno disponibili, con successivi provvedimenti di Giunta Regionale;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 502 del 14 aprile 2017

CONVENZIONE TRA
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE
DELLA REGIONE DEL VENETO
E
MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

L'anno duemiladiciassette, oggi (…) del mese di (…) , presso la Sede della Regione del Veneto sita in Venezia, palazzo Balbi, Dorsoduro, 3901, 30123, Venezia,

TRA

la **Regione del Veneto** (codice fiscale: 80007580279), rappresentata da……..…,

E

il **Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile** (codice fiscale: 80219290584) rappresentato ……..;

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, articoli 11 e 12 e s.m.i.;
Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare l'articolo 108;
Vista la Legge 27 dicembre 1941, n. 1570;
Vista la Legge 13 maggio 1961, n. 469;
Vista la Legge 21 novembre 2000, n. 353, in particolare l'articolo 7;
Vista la Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni;
Vista la Legge 8 dicembre 1970, n. 996;
Vista la Legge 10 agosto 2000, n. 246;
Visto il D.P.R. 6 febbraio 2004, n. 76;
Visto il D.P.R. 23 dicembre 2002, n. 314;
Visto il D.lgs. 8 marzo 2006, n. 139;
Visto l'articolo 1, comma 439 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007)
Visto il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 177;

***

Considerato che la Regione del Veneto ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attribuiscono il massimo interesse alla realizzazione dell'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno, efficiente e diffuso il Sistema di Protezione Civile nel territorio regionale;

Considerato che la Regione del Veneto riconosce il ruolo fondamentale svolto dai Vigili del Fuoco nelle attività di prevenzione tecnicamente elevate e le sue competenze specifiche nelle attività di estinzione degli incendi e negli interventi di soccorso tecnico urgente e che il Ministero dell'Interno riconosce il ruolo fondamentale della regione Veneto nella attività di coordinamento, formazione e professionalizzazione del Sistema Regionale di Protezione Civile;

Valutata positivamente la collaborazione posta in essere nel periodo di vigenza della precedenti Convenzioni ;

Ritenuto necessario proseguire l'attività a tutt'oggi svolta, confermando e implementando la collaborazione in essere, mediante il rinnovo di una convenzione-quadro di durata quinquennale, da attuarsi secondo programmi operativi di validità annuale per le varie attività;

Richiamato, altresì, l'Accordo quadro sottoscritto in data 16 aprile 2008 tra il Ministro dell'Interno e il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che disciplina le procedure operative nell'attività di contrasto degli incendi boschivi e favorisce "accordi di programma" tra Stato e

Regioni attraverso la stipula di convenzioni da sottoscriversi ai sensi dell'articolo 1, co. 439 - Legge 27 dicembre 2006, n.296;

Dato atto che agli oneri derivanti dall'attuazione della presente convenzione gli Enti faranno fronte secondo una specifica programmazione articolata su base annuale ed elaborata, per quanto riguarda gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra i soggetti interessati;

***

Ciò premesso tra le parti contraenti, come sopra rappresentate, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. xxxx del xx/xx/2017, si conviene quanto segue:

Articolo 1 - Valore delle premesse
Le premesse formano parte integrante e sostanziale della convenzione.

Articolo 2 - Finalità ed oggetto
1. La presente Convenzione ha come finalità lo sviluppo dei rapporti tra l'Amministrazione Regionale e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il Sistema di Protezione Civile nella Regione Veneto.
2. Le parti attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo, in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata sul territorio regionale delle forze istituzionalmente preposte agliinterventi di previsione e prevenzione dei rischi e di contrasto attivo alle pubbliche calamità.
3. Annualmente la Regione Veneto - Assessorato all'Ambiente e Protezione Civile e la Direzione Regionale VV.F. definiscono, d'intesa, i programmi operativi annuali per l'attuazione delle diverse tipologie di attività previste dalla presente convenzione-quadro. I programmi vengono elaborati con le modalità illustrate al successivo art. 3, e, per quanto concerne la Regione Veneto, vengono adottati dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale con propri atti amministrativi, previa messa a disposizione di risorse specifiche, a cura della Giunta Regionale, con proprio atto deliberativo.
4. In base alla presente convenzione-quadro, e nei limiti di cui al comma precedente, i programmi operativi annuali possono essere riferiti alle seguenti attività:

a) il concorso della Direzione Regionale VV.F. per l'attivazione degli interventi relativi allo spegnimento a terra degli incendi boschivi, secondo modalità operative che verranno stabilite dalle parti successivamente, da definirsi con cadenza annuale in relazione alle esigenze contingenti connesse con il rischio incendi boschivi e nell'ambito degli indirizzi programmatici previsti nel piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 353/2000;

b) la formazione e l'addestramento di volontari dei Vigili del Fuoco e volontari di Protezione Civile, nonché di personale preposto alla protezione civile e degli amministratori degli enti locali, da parte della Regione Veneto, in concorso con la Direzione Regionale VV.F., in tutti gli ambiti di attività di protezione civile, ivi compresa l'informazione alla popolazione e nelle scuole;

c) la definizione congiunta delle modalità di partecipazione delle strutture, del personale e dei mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco allo svolgimento di esercitazioni promosse dalla Regione del Veneto, articolate per simulazioni di emergenza e con la presenza contestuale anche di altre strutture operative istituzionali e del volontariato;

d) l'acquisizione e la successiva concessione in comodato d'uso gratuito, da parte della Regione Veneto, ed in accordo con la Direzione Regionale VV.F., di strutture, attrezzature e mezzi da impiegare per potenziare le capacità operative per le attività di Protezione Civile sul territorio regionale, determinando la ripartizione dei connessi oneri di manutenzione e di assicurazione come indicato al punto 5;

e) la condivisione dei dati in possesso delle parti con riferimento alle diverse tipologie di rischio, anche mediante mezzi informatici, secondo procedure di accesso e di utilizzo dei sistemi concordemente definite, nonché l'acquisizione, secondo le vigenti disposizioni normative, dei supporti hard-ware e soft-ware eventualmente necessari;

f) l'implementazione delle connessioni e delle radio-comunicazioni tra il Centro Operativo Regionale e le strutture della Direzione Regionale VV.F., per assicurare i migliori collegamenti in situazioni di crisi;

g) la definizione di procedure operative per migliorare e rendere sempre più efficaci le modalità di informazione e attivazione degli interventi delle parti anche in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1 della legge 225/92, ferma restando in ogni caso la piena autonomia gestionale ed organizzativa sia del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sia della Regione in riferimento alle specifiche norme regionali e statali;

h) la formulazione di proposte per l'attivazione nonché il concorso per la realizzazione di distaccamenti/presidi, anche temporanei, costituiti da personale (permanente e/o misto) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella fascia costiera ed in eventuali altri territori della Regione Veneto, ove si rendesse necessaria a giudizio delle parti;

i) la definizione congiunta di modalità e procedure per la collaborazione inerente:

- la possibilità di ricoverare a titolo completamente gratuito presso le sedi dei Comandi Provinciali VV.F. della Regione Veneto, di attrezzature di Protezione Civile del Sistema Regionale di Protezione Civile;
- la possibilità di utilizzare, anche a titolo non oneroso, locali messi a disposizione dai Comandi Provinciali VV.F. da parte della Regione Veneto, a favore del Personale della Protezione Civile Regionale che gestisce sale operative multi rischio (AIB e PC);

j) l'avvalimento, anche a titolo oneroso, di personale VV.F. per lo svolgimento di attività regionali di Protezione Civile nell'ambito dei Centri Operativi Regionali (COR e COREM), in accordo con la Direzione Regionale VV.F.;

k) il concorso con la Regione Veneto della Direzione Regionale VV.F. nell'ambito della pianificazione di protezione civile regionale e degli enti locali e nella verifica di idoneità delle principali strutture strategiche di protezione civile (CCS, COM, COC,…)

l) la possibilità di impiegare i mezzi aerei del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presenti sul territorio regionale per attività di Protezione Civile, secondo accordi e protocolli operativi da stabilirsi nell'ambito dei programmi operativi annuali di cui al successivo articolo 3, prevedendo la possibilità di un concorso, da parte della Regione Veneto, alla copertura finanziaria dei relativi costi operativi nel rispetto dei seguenti indirizzi:

- fermo restando che l'utilizzo dei mezzi aerei del Corpo Nazionale VV.F. viene ricondotto nell'ambito delle proprie autonome finalità istituzionali, ogni qualvolta si tratti di attività di soccorso tecnico urgente, attività di protezione civile offerta in occasione di eventi calamitosi di rilievo nazionale, nonché attività di lotta attiva agli incendi boschivi sotto il coordinamento operativo del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il concorso finanziario regionale viene concesso per l'attività svolta su richiesta della Regione Veneto per l'espletamento di attività di Protezione Civile non ricadenti nelle precedenti categorie, secondo una tabella di costi orari e nei limiti generali da stabilirsi all'interno del programma operativo annuale di cui al successivo art. 3;
- l'erogazione delle somme spettanti per le attività previste dalla presente lettera l) avviene secondo le procedure stabilite dai successivi articoli 3 e 5.

5. L'attività di cui alla lettera d) avviene mediante la sottoscrizione di atti di comodato d'uso gratuito contenenti direttive per l'acquisizione di autoveicoli, natanti, materiali e attrezzature ceduti al C.N.VV.F., nei quali la Regione (comodante) e la Direzione regionale VV.F. (comodatario) convengono in merito ai seguenti punti:

a) individuazione della struttura, attrezzatura, mezzo oggetto del comodato;

b) la durata del comodato non può superare il periodo di vigenza della presente convenzione-quadro ed è rinnovabile qualora la convenzione-quadro medesima venga ulteriormente rinnovata;
c) il comodatario si impegna a ricevere quanto concordato, mantenere in esercizio o ad assicurare la cura della struttura, dell'attrezzatura o del mezzo in questione osservando la massima diligenza e prudenza nell'utilizzo, garantendone la costante efficienza e prontezza d'uso, unitamente alla custodia in luogo idoneo e sicuro presso le strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco della Regione Veneto; ove necessario il comodatario provvederà alla targatura dei mezzi secondo la vigente disciplina, ferma restandone la proprietà regionale;
d) il comodatario si impegna a non apportare modifiche strutturali al bene in comodato senza espressa autorizzazione scritta da parte del comodante;
e) tutti gli oneri relativi all'impiego ed alla manutenzione ordinaria delle strutture, attrezzature e mezzi in questione sono a carico del comodatario;
f) gli oneri relativi alla manutenzione straordinaria ed alle eventuali, necessarie coperture assicurative che dovessero essere poste a carico della Regione, sono ripartiti tra le parti nella misura del 50% ciascuna, fatto salvo un limite massimo annuo a carico della Regione che viene definito nel programma operativo annuale sulla base delle disponibilità di bilancio e dell'analisi dei costi effettivamente sostenuti a tale scopo nel corso dell'annualità precedente;
g) sono in capo al comodatario tutti i danni che possono derivare dall'utilizzo delle strutture, delle attrezzature e dei mezzi oggetto di comodato;
h) il comodatario può utilizzare la struttura, l'attrezzatura o il mezzo in comodato anche per i propri fini istituzionali di soccorso tecnico urgente.

6. All'atto della consegna della struttura, attrezzatura o mezzo oggetto del comodato viene redatto apposita scrittura privata di "accettazione e consegna" .
7. I programmi operativi annuali possono riferirsi anche a più di una delle tipologie di attività elencate al comma 4, articolandosi, in tal caso, in apposite sezioni tematiche.

Art. 3 - Programmi operativi annuali

1. I programmi operativi annuali di attuazione della presente convenzione-quadro vengono elaborati, secondo la seguente procedura:
   a) compatibilmente con le tempistiche operative connesse con ciascuno specifico ambito di attività, annualmente viene effettuata, anche in periodi differenziati dell'anno, una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo alle attività individuate tra quelle elencate art.1, comma 4;
   b) tale valutazione, ove possibile, viene svolta entro la fine dell'anno precedente per essere successivamente raffrontata, nell'esercizio di competenza, con la disponibilità delle risorse all'uopo stanziate nel bilancio della Regione del Veneto, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, e viene, quindi, congiuntamente definita la proposta di programma operativo annuale relativo alla specifica attività;
   c) i suddetti programmi operativi annuali per attività, di cui alla lettera b), sono definiti, d'intesa, tra la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco e la Regione del Veneto che li adotta con propri atti amministrativi;
   d) all'attuazione dei programmi ed alla determinazione degli eventuali oneri, la Regione del Veneto provvede, per quanto di competenza, con propri atti, da adottarsi secondo le vigenti disposizioni in materia; per quanto riguarda il Corpo Nazionale dei Vigilidel Fuoco, sarà la Direzione regionale VV.F., secondo l'ordinamento interno del Corpo, ad assicurare il concorso coordinato delle proprie strutture operanti sul territorio regionale.

2. I programmi operativi annuali contengono anche le modalità operative di attuazione, per l'anno in questione, delle singole tipologie di attività.

3. Laddove sia previsto, per le attività contenute nei programmi operativi, il rimborso, in favore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Regione Veneto si impegna ad effettuare in favore del Ministero dell'Interno i seguenti versamenti:

- un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre anche contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione Regionale VV.F., anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista.

4. Limitatamente alle attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi, la documentazione probatoria di cui al comma precedente deve essere presentata entro il mese di novembre dell'anno di riferimento, ed il relativo saldo dovrà, comunque, avvenire non oltre il mese di marzo successivo all'anno di riferimento.
5. Relative quietanze di pagamento, in originale, o l'equivalente documentazione amministrativa, dovranno pervenire alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Regione del Veneto, per il successivo inoltro agli Uffici Centrali Contabili del Dipartimento dei VV.F. del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Art. 4 - Comitato Tecnico
1. Alle attività istruttorie per l'elaborazione e la definizione dei programmi operativi annuali di cui al precedente art. 2 provvede un Comitato Tecnico composto dal Direttore Regionale VV.F., dal Direttore Regionale della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale e da due rappresentanti per ciascuna delle due strutture, designati dai rispettivi responsabili.
2. In sede di valutazione tecnica del programma operativo per l'anno seguente, il Comitato Tecnico provvede anche alla verifica dell'attività svolta nell'anno precedente e formula, al riguardo, una valutazione del livello di perseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari.

Art. 5 - Oneri della Regione Veneto e modalità di impiego delle risorse disponibili
1. Agli oneri finanziari derivanti dalla attuazione della presente convenzione la Regione Veneto farà fronte con le disponibilità finanziarie proprie, secondo una specifica programmazione articolata su base annuale ed elaborata, per quanto riguarda gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra Direzione Protezione Civile e Polizia Locale e Direzione Regionale Vigili del Fuoco.
2. Alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella presente convenzione-quadro che debbano essere attuate dalla Regione Veneto, provvede secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale,sulla base delle risorse messe a disposizione annualmente dalla Giunta Regionale, con proprio atto deliberativo.
3. Al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si provvede secondo quanto disciplinato dall'art.2, comma 3. La Regione Veneto verserà quanto di volta in volta convenuto a favore del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco secondo indicazioni che verranno fornite all'uopo dalla Direzione dei Vigili del Fuoco del Veneto e del Trentino Alto Adige.

Art. 6 - Durata della convenzione
1. La presente convenzione-quadro ha validità quinquennale. Essa viene attuata attraverso i programmi operativi annuali e coinvolge la Regione del Veneto in termini finanziari secondo la disponibilità contenuta nei pertinenti capitoli di bilancio.

Art. 7 - Attività gestionale
1. Agli aspetti organizzativi e gestionali della convenzione provvederà: per il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, il Direttore regionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e del Trentino Alto Adige e per la Regione del Veneto il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale.

Art. 8 - Controversie
1. Eventuali controversie derivanti dalla applicazione della presente convenzione che non trovino composizione in seno al Comitato tecnico di cui al precedente art. 4, verranno risolte da un collegio arbitrale composto da tre membri, nominati il primo dalla Prefettura di Venezia, il secondo dalla Regione ed il terzo concordemente dai due membri.
2. La sede esclusiva dell'arbitrato sarà Venezia.

Art. 9 - Registrazione
1. La presente convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte che ha avuto interesse alla registrazione.

***

La Presente convenzione è stata letta, approvata articolo per articolo con le premesse e sottoscritta dalle parti.

(Codice interno: 343833)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 504 del 14 aprile 2017

Rilascio del rinnovo di accreditamento al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Don Gino Ceccon", via Alemagna, 79 fraz. S. Croce del Lago, Alpago (BL) - Parrocchia di S. Lucia V. M., Piazza Beato Fra' Claudio 13, Santa Lucia di Piave (TV) C.F. e P. Iva 1969410263 (L.R. n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo di accreditamento istituzionale alla struttura in oggetto indicata ed individua il soggetto gestore della stessa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 317674 e n. 317147 del 19/08/2016, e relazione dell'Azienda ULSS n. 1 Belluno, ora Azienda ULSS 1 Dolomiti, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 428575 del 4/11/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)
Parrocchia di S. Lucia V. M., Piazza Beato Fra' Claudio 13, Santa Lucia di Piave (TV)
C.F. e P. Iva 1969410263

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA
Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Don Gino Ceccon", via Alemagna, 79 fraz. S. Croce del Lago, Alpago (BL)

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:
n. 40 posti letto di primo livello assistenziale

rilasciata con:
DDR n. 252 del 7/08/2009 e DDR n. 54 del 29/07/2014 (scad. 7/08/2019)

CAPACITÀ RICETTIVA ACCREDITATA pari a:
n. 40 posti letto di primo livello assistenziale

rilasciata con:
DGR n. 671 del 9/03/2010 e DGR n. 105 del 11/02/2014 (scad. 9/03/2016)

con richiesta verifica miglioramento in sede di rinnovo dei seguenti requisiti:CS-PNA.AC.4.2 *E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*, CS-PNA.AC.4.7 *La struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento di personale volontario*.

Relativamente al procedimento di accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accreditamento istituzionale:

- richiesta di rinnovo accreditamento acquisita agli atti Sezione Servizi Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 317674 e n. 317147 del 19/08/2016;
- incarico di verifica all'Azienda ULSS n. 1 Belluno, ora Azienda ULSS 1 Dolomiti, prot. n. 329400 del 1/09/2016;
- sopralluogo effettuato il 27/10/2016, dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);
- verbale di verifica acquisito agli atti con prot. n. 428575 del 4/11/2016;
- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo i miglioramenti apportati al requisito CS-PNA.AC.4.2 *è garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*, CS-PNA.AC.4.7 *la struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento di personale volontario* come richiesto dalla DGR n. 105 del 11/02/2014;
- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 1 Belluno, ora Azienda ULSS 1 Dolomiti cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 119 del 8/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 226 del 8/08/2012, n. 413 del 25/10/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 175 del 9/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Don Gino Ceccon", via Alemagna, 79 fraz. S. Croce del Lago, Alpago (BL) - Parrocchia di S. Lucia V. M., Piazza Beato Fra' Claudio 13, Santa Lucia di Piave (TV) per la capacità ricettiva di 40 posti letto di primo livello assistenziale.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D. Lgs. 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;
Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
Vista la DGR n. 671 del 9/03/2010;
Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
Vista la DGR n. 105 del 11/02/2014;
Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 252 del 7/08/2009;

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 54 del 29/07/2014;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Don Gino Ceccon", via Alemagna, 79 fraz. S. Croce del Lago, Alpago (BL) - Parrocchia di S. Lucia V. M., Piazza Beato Fra' Claudio 13, Santa Lucia di Piave (TV) per la capacità ricettiva di 40 posti letto di primo livello assistenziale;
2. di dare atti che il Centro Servizi ha fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze di interesse pubblico connesso alla continuità del servizio;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS 1 Dolomiti, al Comune di Alpago (BL) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343832)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 505 del 14 aprile 2017

Rilascio del rinnovo di accreditamento al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Istituto Palazzolo", via Capitano Alessio, 9 Rosà (VI) - Istituto delle Suore delle Poverelle Istituto Palazzolo, via Capitano Alessio, 9 Rosà (VI) C.F. e P. Iva 533470167 (L.R. n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo di accreditamento istituzionale alla struttura in oggetto indicata ed individua il soggetto gestore della stessa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 423307 del 31/10/2016, e relazione dell'Azienda ULSS n. 3 Bassano del Grappa, ora Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 479108 del 7/12/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)
Istituto delle Suore delle Poverelle Istituto Palazzolo, via Capitano Alessio, 9 Rosà (VI)
C.F. e P. Iva 533470167

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA
Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Istituto Palazzolo", via Capitano Alessio, 9 Rosà (VI)

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:
n. 27 posti letto di primo livello assistenziale
n. 10 posti letto di primo livello assistenziale per persone anziane religiose

rilasciata con:
DDR n. 102 del 1/04/2009 e DDR n. 1 del 3/04/2014 (scad. 1/04/2019)

CAPACITÀ RICETTIVA ACCREDITATA pari a:
n. 27 posti letto di primo livello assistenziale
n. 10 posti letto di primo livello assistenziale per persone anziane religiose

rilasciata con:
DGR n. 1786 del 6/07/2010 (scad. 6/07/2013)
DGR n. 828 del 10/06/2014 (scad. 6/07/2016)

Relativamente al procedimento di accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accreditamento istituzionale:

- richiesta di rinnovo accreditamento acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali prot. n. 423307 del 31/10/2016;
- incarico di verifica all'Azienda ULSS n. 3 Bassano del Grappa, ora Azienda ULSS 7 Pedemontana, prot. n. 451592 del 18/11/2016;
- sopralluogo effettuato il 6/12/2016 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);
- verbale di verifica acquisito agli atti con prot. n. 479108 del 7/12/2016;
- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata;
- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 3 Bassano del Grappa, ora Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 141 del 28/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 252 del 17/10/2011, n. 187 del 2/07/2012, n. 442 del 13/11/2013, con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 177 del 9/12/2014 e con DGR n. 4253 del 30/12/2008.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre il rinnovo dell'accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Istituto Palazzolo", via Capitano Alessio, 9 Rosà (VI) - Istituto delle Suore delle Poverelle Istituto Palazzolo, via Capitano Alessio, 9 Rosà (VI) per la capacità ricettiva di n. 27 posti letto di primo livello assistenziale e n. 10 posti letto di primo livello assistenziale per persone anziane religiose.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D. Lgs. 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;
Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
Vista la DGR n. 4253 del 30/11/02008;
Vista la DGR n. 1786 del 6/07/2010;
Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
Vista la DGR n. 828 del 10/06/2014;
Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 102 del 01/04/2009;

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 1 del 3/04/2014;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Istituto Palazzolo", via Capitano Alessio, 9 Rosà (VI) - Istituto delle Suore delle Poverelle Istituto Palazzolo, via Capitano Alessio, 9 Rosà (VI)per la capacità ricettiva di n. 27 posti letto di primo livello assistenziale e n. 10 posti letto di primo livello assistenziale per persone anziane religiose;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS 7 Pedemontana, al Comune di Rosà (VI) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343831)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 506 del 14 aprile 2017

Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto (P.C.R. n. 55 del 10.07.2013). Interventi di manutenzione straordinaria, di nuova costruzione, acquisto e recupero di nuovi alloggi anche nell'ambito dei "programmi complessi", realizzati dalle ATER del Veneto. Avvio della ricognizione delle nuove esigenze per l'aggiornamento dei programmi di finanziamento e individuazione di nuovi termini per l'avvio delle opere finanziate.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone di avviare una ricognizione delle effettive esigenze delle ATER del Veneto in relazione a programmi di intervento da attuare nel breve periodo, da proporre in sostituzione di quelli finanziati in attuazione del "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto", approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 55 del 10 luglio 2013. Si attivano inoltre le procedure per l'aggiornamento dei programmi stessi individuando, nelle more del completamento di tale processo, un nuovo termine per l'avvio degli interventi attualmente finanziati.

L'Assessore Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

Con Provvedimento del 10 luglio 2013, n. 55, il Consiglio Regionale ha approvato il "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto", strumento di programmazione rivolto ad avviare una serie di iniziative innovative nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, tali da dare nuovo impulso alle attività da realizzare nel periodo 2013 - 2020.

In particolare, il Piano prevede che le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER del Veneto provvedano alla manutenzione straordinaria, al recupero edilizio, alla nuova realizzazione ed all'acquisizione di unità abitative di edilizia residenziale pubblica, anche nell'ambito di "Programmi complessi".

In attuazione del Piano, con Deliberazione 19.11.2013, n. 2101, la Giunta regionale ha approvato le proposte presentate dalle ATER del Veneto per gli interventi di recupero e manutenzione straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà delle Aziende, ammettendo a finanziamento n. 1879 unità abitative, con un contributo complessivo assegnato pari ad euro 15.000.000,00, a fronte di un costo di realizzazione stimato in euro 24.237.347,96.

Con successiva deliberazione 3.12.2013, n. 2226, la Giunta regionale ha inoltre approvato le proposte presentate dalle Aziende territoriali del Veneto per gli interventi di nuova costruzione, acquisto e recupero di nuovi alloggi relativi a complessive n. 273 unità abitative, nell'ambito dei "programmi complessi", con un finanziamento assegnato di euro 20.000.000,00, a fronte di un costo complessivo per l'attuazione delle iniziative stimato in euro 34.147.590,29.

Con ulteriore deliberazione 16.12.2013, n. 2385, la Giunta regionale ha poi approvato le proposte presentate dalle stesse Aziende per interventi di nuova costruzione, acquisto e recupero di nuovi alloggi nell'ambito di programmi ordinari, in relazione a n. 488 unità abitative, destinando agli stessi un finanziamento complessivo di euro 42.859.769,06, a fronte di una spesa prevista per la realizzazione degli stessi pari ad euro 65.441.605,12.

Con deliberazione 20.02.2014, n. 151, la Giunta regionale ha quindi approvato, secondo quanto disposto al punto 6.3 dell'Allegato A al PCR 55/2013, le procedure di attuazione del Piano, i termini di esecuzione degli interventi ammessi a contributo con le sopra citate deliberazioni e le relative fasi di erogazione dei contributi; in particolare, il punto 3 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione n. 151/2014 stabilisce, a pena di decadenza dal finanziamento, che gli operatori devono:

- pervenire alla fase di inizio dei lavori per ciascun intervento di recupero e manutenzione straordinaria del patrimonio esistente di edilizia residenziale pubblica entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento regionale di ammissione a finanziamento e quindi, in relazione alla deliberazione n. 2101/2013, entro il 18 giugno 2014;
- pervenire alla fase di inizio dei lavori per ciascun intervento di nuova costruzione o recupero di nuovi alloggi entro dodici mesi dalla data di notifica del provvedimento regionale di ammissione a finanziamento e quindi, in relazione alle deliberazioni n. 2226/2013 e n. 2385/2013, rispettivamente entro il 23 dicembre 2014 ed il 16 gennaio 2015;
- pervenire alla stipula del contratto di compravendita, nel caso di acquisto di alloggi, entro tre mesi dalla data di notifica del provvedimento regionale di ammissione a finanziamento nel caso di alloggi ultimati ed abitabili alla data medesima e quindi, in relazione alla deliberazione n. 2385/2013, entro il 16 aprile 2014, ovvero entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori per gli alloggi in corso di realizzazione alla data di notifica del provvedimento regionale di ammissione a finanziamento.

Con successiva deliberazione 09.01.2015, n. 15, la Giunta regionale, verificato che a causa della sfavorevole congiuntura economica le ATER del Veneto non erano state in grado di assicurare in pieno il rispetto dei termini stabiliti, ha approvato, tra l'altro, i seguenti nuovi termini per l'avvio delle opere finanziate:

- entro e non oltre il 30 ottobre 2015, per ciascun intervento di recupero o manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica finanziato con la richiamata D.G.R. n. 2101/2013 e non regolarmente avviato;
- entro e non oltre il 30 gennaio 2016, per ciascun intervento di nuova costruzione o recupero di nuovi alloggi finanziato con le richiamate Deliberazioni n. 2226/2013 e n. 2385/2013;
- entro e non oltre il 30.07.2015, per la stipula dell'atto di compravendita nel caso di acquisto di alloggi ultimati ed abitabili alla data di pubblicazione del provvedimento (30.01.2015), ovvero entro sei mesi dalla ultimazione dei lavori nel caso di acquisto di alloggi non ultimati ed abitabili alla data della pubblicazione stessa.

Tuttavia, il protrarsi degli effetti della crisi economica e le intervenute difficoltà, a causa dei vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità interno, di trasferimento alle Aziende dei fondi regionali assegnati, hanno causato ulteriori ritardi nell'avvio di un cospicuo numero delle iniziative ammesse a finanziamento, tanto che, ad oggi, come evidenziato nelle tabelle riepilogative del monitoraggio degli interventi al 31.12.2016 riportate nell'**Allegato A** "Piano Strategico delle politiche della casa nel Veneto - Stato di attuazione generale degli interventi realizzati al 31.12.2016", risulta la seguente situazione:

D.G.R. 2101/2013	alloggi iniziati	6,28%	alloggi finiti	45,93%	alloggi da iniziare	47,79%
D.G.R. 2226/2013	alloggi iniziati	18,11%	alloggi finiti	0%	alloggi da iniziare	81,89%
D.G.R. 2385/2013	alloggi iniziati	37,30%	alloggi finiti/acquistati	4,57%	alloggi da iniziare	58,13%

Si rileva inoltre che perdura una generalizzata carenza di alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 10/96, sulla base delle graduatorie approvate, di norma, con cadenza annuale e che, d'altra parte, sono anche mutate le condizioni del mercato immobiliare talché può risultare conveniente, in talune situazioni, il ricorso all'acquisto di immobili già costruiti, o in corso di costruzione, in accordo con le politiche di contenimento del consumo del suolo, oggetto anche dello specifico Progetto di Legge n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo, la rigenerazione urbana e il miglioramento della qualità insediativa" in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale.

In tale contesto, al fine di garantire il più efficace e tempestivo utilizzo delle risorse impegnate, in attuazione del Piano Strategico, con i sopra richiamati provvedimenti della Giunta regionale n. 2101 del 19.11.2013, n. 2226 del 3.12.2013 e n. 2385 del 16.12.2013, si ritiene opportuno, con il presente provvedimento, autorizzare la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia ad avviare una ricognizione delle effettive esigenze delle ATER del Veneto in relazione a programmi di intervento da attuare nel breve periodo, da proporre in sostituzione di quelli finanziati con i sopra citati provvedimenti e che non risultino ora, per motivate ragioni, concretamente attuabili.

I nuovi interventi proposti dovranno comunque essere riconducibili alle tipologie previste da ciascuno dei provvedimenti cui si riferiscono e garantire almeno, a parità di costo, il raggiungimento dell'obiettivo fisico relativo al programma originario.

Al fine di proporre eventuali interventi di acquisto di alloggi esistenti o in corso di realizzazione, le Aziende Territoriali potranno avviare procedure pubbliche per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse alla cessione di complessi immobiliari già realizzati, ovvero in fase di realizzazione o recupero, avuto comunque riguardo ai requisiti fondamentali di cui all'**Allegato B** "Manifestazioni di interesse alla cessione di immobili - requisiti fondamentali".

Le proposte di aggiornamento, da parte delle ATER, degli interventi individuati con le sopra citate Deliberazioni della Giunta regionale n. 2101 del 19.11.2013, n. 2226 del 3.12.2013 e n. 2385 del 16.12.2013 verranno quindi valutate dalla competente Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia e sottoposte all'approvazione della Giunta regionale.

Tenuto conto dell'eccezionalità delle problematiche sopra descritte, non imputabili alla volontà degli operatori, nelle more della conclusione delle procedure di aggiornamento sopra descritte si ritiene opportuno, al fine di consentire alle ATER di attivare eventuali iniziative già programmate, differire al 31.12.2017 tutti i termini per l'avvio delle opere finanziate già rideterminati al punto 1 della DGR n. 15 del 09.01.2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il provvedimento del Consiglio Regionale n. 55 del 10.07.2013;

VISTE le precedenti deliberazioni di Giunta Regionale n. 2101 del 19.11.2013, n. 2226 del 3.12.2013, n. 2385 del 16.12.2013, n. 151 del 20.02.2014 e n. 15 del 9.01.2015;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera g) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di autorizzare, per i motivi indicati in premessa e preso atto dello stato di attuazione degli interventi al 31.12.2016 riportato nell'**Allegato A** "Piano Strategico delle politiche della casa nel Veneto - Stato di attuazione generale degli interventi realizzati al 31.12.2016", la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia ad avviare una ricognizione delle effettive esigenze delle A.T.E.R. del Veneto in relazione a programmi di intervento da attuare nel breve periodo, da proporre in sostituzione di quelli finanziati con Deliberazioni della Giunta regionale n. 2101 del 19.11.2013, n. 2226 del 3.12.2013 e n. 2385 del 16.12.2013 e che non risultino ora, per motivate ragioni, concretamente attuabili;
2. di stabilire che i nuovi interventi proposti dovranno comunque essere riconducibili alle tipologie previste da ciascuno dei provvedimenti cui si riferiscono e garantire almeno, a parità di costo, il raggiungimento dell'obiettivo fisico relativo al programma originario;
3. di stabilire inoltre che, al fine di proporre eventuali interventi di acquisto di alloggi esistenti o in corso di realizzazione, le Aziende Territoriali potranno avviare procedure pubbliche per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse alla cessione di complessi immobiliari già realizzati, ovvero in fase di realizzazione o recupero, avuto comunque riguardo ai requisiti fondamentali di cui all'**Allegato B** "Manifestazioni di interesse alla cessione di immobili - requisiti fondamentali";
4. di approvare, con successivo provvedimento, le proposte di aggiornamento presentate dalle ATER, a seguito dell'istruttoria da parte della competente Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia;
5. di differire al 31.12.2017, per i motivi indicati in premessa, tutti i termini per l'avvio delle opere finanziate già rideterminati al punto 1 della DGR n. 15 del 09.01.2015;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 506 del 14 aprile 2017**

PIANO STRATEGICO DELLE POLITICHE DELLA CASA NEL VENETO
D.G.R. 2101/2013 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
STATO DI ATTUAZIONE GENERALE DEGLI INTERVETI REALIZZATI al 31.12.2016

	ASSEGNATO (€)	TIPOLOGIA D'INTERVENTI	N. alloggi	INIZIO LAVORI D.G.R. N.15/2015	N. alloggi iniziati	N. alloggi finiti	N. alloggi da iniziare	note
BELLUNO	€ 870.000,00	MANUTENZIONE	81	30.10.2015	16	21	44	inizio dei lavori previsto tra giugno 2017 e giugno 2019
PADOVA	€ 2.974.500,00	MANUTENZIONE	431	30.10.2015		132	299	n. 299 alloggi non avviati riguardano interventi solo sulle parti comuni di 4 fabbricati
ROVIGO	€ 1.321.500,00	MANUTENZIONE	308	30.10.2015		308		Ater richiede con nota n.17558 del 22.10.2016 di rilocalizzare le economie pari ad euroo 458.351,22 per la manutenzione di altri n. 46 alloggi
TREVISO	€ 1.797.000,00	MANUTENZIONE	143	30.10.2015		114	29	
VENEZIA	€ 3.517.500,00	MANUTENZIONE	424	30.10.2015			424	tutti gli interventi sono ancora allo stato di progettazione inizio lavori previsto luglio 2017
VERONA	€ 2.335.500,00	MANUTENZIONE	251	30.10.2015		251		
VICENZA	€ 2.184.000,00	MANUTENZIONE	241	30.10.2015	102	37	102	n. 102 alloggi non iniziati allo stato di progettazione
TOTALE GENERALE	**€ 15.000.000,00**		**1879**		118	863	898	
			100%		6,28%	45,93%	47,79%	

PIANO STRATEGICO DELLE POLITICHE DELLA CASA NEL VENETO
D.G.R. 2385/2013 INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE, ACQUISTO E RECUPERO DI NUOVI ALLOGGI
STATO DI ATTUAZIONE GENERALE DEGLI INTERVETI REALIZZATI al 31.12.2016

	ASSEGNATO (€)	TIPOLOGIA D'INTERVENTI	N. alloggi	INIZIO LAVORI	N. alloggi iniziati	N. alloggi finiti	N. alloggi da iniziare	note
BELLUNO	€ 2.960.000,00	RECUPERO E NUOVA COSTRUZIONE	35	30/01/2016	16	4	15	dei n. 15 alloggi non avviati la previsione per l'inizio è: luglio 2017 per n. 7 alloggi, settembre 2018 per n. 12 alloggi.
PADOVA	€ 8.460.000,00	ACQUISTO RECUPERO E NUOVA COSTRUZIONE	95	30/01/2016		16	79	i programmi si prevede possano essere conclusi entro 2018
ROVIGO	€ 3.600.000,00	NUOVA COSTRUZIONE	36	30/01/2016	36			Programmi attualmente sospesi si richiede proroga inizio lavori
TREVISO	€ 5.100.000,00	ACQUISTO E NUOVA COSTRUZIONE	51	30/01/2016	10		41	
VENEZIA	€ 9.900.000,00	ACQUISTO E NUOVA COSTRUZIONE	104	30/01/2016	26		78	
VERONA	€ 6.389.769,06	ACQUISTO E NUOVA COSTRUZIONE	65	30/01/2016	24		41	per i n. 41 alloggi da acquistare è stata richiesta una proroga
VICENZA	€ 6.450.000,00	ACQUISTO	51	30/01/2016	51			le pratiche di acquisto dei n. 51 alloggi concluse e gli alloggi assegnati
TOTALE GENERALE	**€ 42.859.769,06**		**437**		163	20	254	
			100%		37,30%	4,57%	58,13%	

PIANO STRATEGICO DELLE POLITICHE DELLA CASA NEL VENETO
D.G.R. 2226/2013 PROGRAMMI COMPLESSI
STATO DI ATTUAZIONE GENERALE DEGLI INTERVETI REALIZZATI al 31.12.2016

	ASSEGNATO (€)	TIPOLOGIA D'INTERVENTI	N. alloggi	INIZIO LAVORI	N. alloggi iniziati	N. alloggi finiti	N. alloggi da iniziare	note
BELLUNO	€ -	NESSUN INTERVENTO	0	30.01.2016				non sono stati finanziati interventi
PADOVA	€ 3.628.000,00	NUOVA COSTRUZIONE	48	30.01.2016	48			lavori attualmente sospesi per ritrovamento amianto
ROVIGO	€ 1.178.000,00	ACQUISTO	24	30.01.2016			24	lavori attualmente sospesi
TREVISO	€ 1.890.000,00	NUOVA COSTRUZIONE	25	30.01.2016			25	immobile occupato abusivamente si chiede rilocalizzazione
VENEZIA	€ 4.611.000,00	NUOVA COSTRUZIONE	61	30.01.2016			61	
VERONA	€ 4.460.000,00	NUOVA COSTRUZIONE	59	30.01.2016			59	lavori non ancora iniziati per mancanza di totalcopertura del costo complessivo dell'intervento
VICENZA	€ 4.233.000,00	RIQUALIFICAZIONE URBANA	48	30.01.2016			48	
TOTALE GENERALE	**€ 20.000.000,00**		**265**		48		217	
			100%		18,11%		81,89%	

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 506 del 14 aprile 2017

Manifestazioni di interesse alla cessione di immobili – requisiti fondamentali

I complessi edilizi, comprendenti la totalità delle unità immobiliari ad uso abitativo e non la proprietà mista, dovranno avere i seguenti requisiti fondamentali:

1) essere ubicati in comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti con graduatoria definitiva bando e.r.p. 2015 composta da almeno 20 domande valide;
2) appartenere a categoria residenziale non di lusso, restando comunque escluse le categorie catastali A/1, A/8, A/9, e rientrare nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4;
3) essere integralmente liberi da pesi, ipoteche, gravami e vincoli di qualsiasi natura e specie, derivanti anche da sequestro o pignoramento, nonché da ogni eventuale iscrizione o trascrizione pregiudizievole, oltre che da vincoli di natura contrattuale e/o obbligatoria;
4) le superfici dovranno essere conformi a quanto previsto dal punto 7 del Provvedimento di Consiglio Regionale del Veneto n° 72 prot. 12953 del 28/10/2008, con riferimento all'edilizia agevolata; ciascun alloggio facente parte del complesso immobiliare, oggetto della proposta di vendita, dovrà essere comprensivo della relativa autorimessa, che non dovrà avere superficie superiore a 25 m².;
5) essere liberi da persone e cose alla stipula del contratto di compravendita;
6) essere edificati in conformità allo strumento urbanistico ed alle norme in materia di edilizia e sicurezza;
7) essere provvisti di idoneo e valido titolo edilizio;
8) essere inseriti in un'area servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria;
9) essere dotati d'impianti idraulici, elettrici e di adduzione gas conformi alle vigenti prescrizioni legislative accompagnati dalle prescritte certificazioni di cui al D.M. 37/08;
10) rispettare il D. Lgs. 192/05 e successive modifiche ed integrazioni;
11) essere fomiti dell'attestato di certificazione energetica;
12) essere dotati, in ottemperanza alle norme vigenti, d'impianto di riscaldamento autonomo oppure d'impianto di riscaldamento centralizzato con sistema di contabilizzazione del calore per ogni singola unità abitativa;
13) essere situati in stabile privo di barriere architettoniche e a norma, ai sensi della Legge n. 13/1989 e della D.G.R. Veneto n. 1428 del 6/09/2011 e con almeno il 15% degli alloggi accessibile;
14) essere fomiti di tutte le certificazioni necessarie relative ai materiali impiegati;
15) essere coperti da polizza postuma decennale a garanzia di strutture, copertura, impermeabilizzazione, impianti, intonaci esterni, pavimenti e rivestimenti;
16) qualora ultimati, essere allacciati ai servizi (acqua, gas, energia elettrica, telefono, fognatura);
17) gli alloggi, dovranno corrispondere alla normativa vigente antisismica, tecnica ed acustica di cui alla legge n. 1086 del 5/11/1971 succ. modd. ed al D.P.C.M. 5/12/1997 succ. modd. qualora siano in corso di costruzione o se realizzati, necessitino di lavori di ristrutturazione e/o finitura e/o adeguamento impianti dovranno essere ultimati entro il tempo massimo di sei mesi dall'accettazione dell'offerta previa eventuale procedura, così come descritta al successivo art. 6.

(Codice interno: 343678)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 508 del 14 aprile 2017

Progetto "Buy Veneto 2017". 16° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto. Venezia, 9-11 ottobre 2017. Piano Turistico annuale 2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e D.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Il Progetto "Buy Veneto", giunto alla sua 16^ edizione, confermando negli anni la propria validità, viene riproposto agli operatori turistici veneti quale principale occasione di marketing internazionale. L'iniziativa prevede la realizzazione del workshop internazionale "Veneto for You", l'organizzazione di educational tour riservati ai buyer e alla stampa estera e un evento di alta rappresentanza finalizzato a sviluppare l'appeal del territorio e dell'offerta turistica ed eno-gastronomica nei confronti dei potenziali acquirenti. Con il presente atto ne viene affidata la realizzazione alla Società Veneto Innovazione S.p.A. Spesa prevista: euro 500.000,00.

L'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

Con il Progetto Buy Veneto la Regione del Veneto è da anni impegnata a consolidare e migliorare la propria leadership in ambito turistico per poter mantenere questo settore di primaria importanza in termini di fatturato, di indotto, di occupazione e saldo commerciale.

Il progetto, oggetto del presente atto, consiste in più eventi di promozione che nel corso degli anni hanno consentito di raggiungere un livello qualitativo e di partecipazione molto elevati diventando nel tempo un'occasione unica per gli operatori turistici veneti per fare la conoscenza di potenziali clienti e internazionalizzare la propria attività; "*Veneto for you*" è il workshop del turismo veneto e rappresenta l'elemento di centralità del progetto Buy Veneto. Tale iniziativa permette di realizzare l'incontro tra seller veneti e buyer internazionali selezionati. Va tra l'altro rilevato che il workshop internazionale fa registrare ogni anno un elevato indice di gradimento sull'utilità, la qualità, l'organizzazione e la formula, e trovano sempre più interesse anche i "momenti educazionali" nel territorio, una prosecuzione degli incontri e degli scambi commerciali fra operatori che si svolgono direttamente nelle diverse località turistiche del territorio regionale. Il Progetto, fin dalla prima edizione, viene sviluppato tenendo conto delle indicazioni che arrivano dalla maggioranza degli operatori e dai diversi settori e segmenti del turismo veneto, e nelle successive edizioni si sono sempre tenuti in considerazione i risultati scaturiti dall'edizione precedente. Gli studi effettuati dal CISET hanno dimostrato che l'iniziativa è in grado di fornire risultati economici particolarmente importanti e significativi.

La formula è nota: Buy Veneto è una importante iniziativa di marketing territoriale, un contenitore che riassume in sè l'organizzazione di "*Veneto for You*" un workshop internazionale sul turismo in Veneto che si svolge a Venezia, ed è incentrato sull'incontro fra operatori veneti con operatori stranieri, con il coinvolgimento dell'intero sistema istituzionale e produttivo veneto.

L'ampiezza delle iniziative previste nel Progetto, l'interesse manifestato fin dall'inizio dagli operatori del settore, l'impegno finanziario dedicato e, infine, il successo riscontrato, hanno reso manifesta l'importanza di questo evento che per ciò stesso deve costituire un appuntamento fisso e irrinunciabile della programmazione regionale nel settore degli interventi a favore delle imprese turistiche, anche in considerazione del loro determinante apporto al PIL regionale.

Buy Veneto è una iniziativa ricompresa nel PTA (Piano Turistico Annuale) per l'anno 2017, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 70 del 27 gennaio 2017 a seguito del parere favorevole espresso a maggioranza dalla competente Commissione consiliare.

Ciò premesso, appare strategico consolidare l'investimento iniziato con l'attuazione del Progetto "Buy Veneto" che a maggior ragione, alla luce della crisi congiunturale globale nella quale anche il settore turistico è inevitabilmente coinvolto, diviene strategicamente irrinunciabile quale azione di rafforzamento del marketing del prodotto.

Il successo finora raggiunto dalle varie edizioni dal Progetto "Buy Veneto" è dovuto anche alla elevata qualità dei buyer nazionali e internazionali invitati al workshop. Per mantenere questa condizione, e in considerazione che nel mese di ottobre si svolge a Rimini il "TTG Incontri" (il principale marketplace del turismo B2B in Italia), nell'edizione dello scorso anno si è siglato un accordo di collaborazione con l'Ente Fiera di Rimini, oggi mutato in Italian Exhibition Group per avere un contingente di 180 operatori selezionati tra i 1.000 a disposizione che lo stesso Ente Fiera invita al B2B di TTG-Incontri. Per

merito di questa collaborazione, l'edizione 2016 ha ottenuto un grande consenso tra tutti gli operatori veneti partecipanti che hanno potuto così incontrare buyer selezionati di alto livello e presenti per la prima volta all'evento di Venezia. La collaborazione con l'Ente fieristico riminese è anche frutto dei consolidati rapporti che si sono instaurati con la partecipazione alle ultime 10 edizioni della manifestazioni fieristica "TTG-Incontri".

Si ritiene pertanto di riconfermare la collaborazione con Italian Exhibition Group, nuova denominazione dell'Ente Fiera di Rimini, anche per la prossima edizione di "Buy Veneto". La data del "Buy Veneto" viene quindi individuata due giorni prima dell'evento di Rimini; tale soluzione permetterà, oltre ad avere una garanzia nella qualità degli operatori che parteciperanno al Buy Veneto, anche di mantenere i costi dell'evento in Veneto nei margini del budget assegnato perché anche quest'anno le spese di viaggio dai Paesi di provenienza degli operatori a Venezia saranno a carico dell'Ente fieristico, rimanendo a carico della Regione Veneto un fee dello stesso importo corrisposto per l'edizione dello scorso anno di euro 300,00 (IVA esclusa) per ogni buyer selezionato. Con Italian Exibition Group verrà stipulato un'apposita intesa per la definizione di quanto sopra descritto elevando per l'edizione di quest'anno il numero dei buyer partecipanti da 180 a 200 (+12%).

La Giunta regionale per gli scopi derivanti dal progetto si era avvalsa negli anni scorsi della Società Veneto Promozione S.c.p.A., società consortile instituita ai sensi della Legge Regionale n. 33/2004, specificando che le strutture regionali indicate dalla Giunta stessa provvedessero all'indirizzo, al coordinamento e alla valutazione della pianificazione delle attività. La legge 11/2013 all'art 1 comma 2 lettera c) indica che la Regione Veneto disciplina, indirizza e organizza lo svolgimento delle attività economiche del turismo, anche avvalendosi della società consortile, denominata "Veneto Promozione S.c.p.A." di cui all'articolo 5 della legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete" e successive modificazioni. Tale lettera c) è stata modificata dal comma 1 art.13 della legge regionale 27 giugno 2016, n. 18 che ha sostituito le parole "anche avvalendosi della società consortile denominata Veneto Promozione S.c.p.A. di cui all'articolo 5 della legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33" con le parole "anche avvalendosi di società a partecipazione o controllo regionale ai sensi della vigente normativa".

Ora con proprio provvedimento n. 33 del 19 gennaio 2017, la Giunta regionale, in attuazione della Legge Regionale n. 30/2016, ha deciso di esercitare il diritto di recesso dalla società Veneto Promozione S.c.p.A. e pertanto tale avvalimento non potrà essere riconfermato. Contestualmente il Consiglio regionale ha provveduto altresì a modificare lo Statuto di un'altra società regionale, attribuendo a Veneto Innovazione S.p.A. le competenze cessate a seguito dell'uscita da Veneto Promozione S.c.p.A.. La Regione del Veneto è proprietaria al 100% di Veneto Innovazione S.p.A., società che dal primo marzo, a seguito della modifica del proprio Statuto, ha quindi tra le proprie competenze anche il settore Turismo e pertanto si sostituisce al posto di Veneto Promozione nell'attuazione delle attività messe in atto in applicazione della legge 11/2013 così come modificata con la legge n. 18/2016.

L'edizione di quest'anno, tenuto conto dei mutamenti societari che hanno riguardato Veneto Promozione S.c.p.A., viene pertanto affidata, considerate le competenze derivanti dal nuovo Statuto, a Veneto Innovazione S.p.A. che assicurerà l'espletamento di tutte le incombenze derivanti dalla gestione del progetto evidenziando comunque che il coordinamento dell'iniziativa rimane di competenza della Direzione Promozione Economica e Iinternazionalizzazione e nella fattispecie del Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica e che la Società affidataria, in quanto Società partecipata pubblica, procederà nella gestione dell'evento in applicazione della normativa prevista dal Codice degli Appalti di cui al DLgs 50/2016.

Per l'attività svolta Veneto Innovazione S.p.A. non riceverà alcuna provvigione e quindi, rispetto a dei probabili concorrenti di tale affidamento, si considera vantaggiosamente economica. Si ritiene pertanto assolto quanto previsto dalla norma di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. 24 dicembre 2013 n. 39.

Tenuto quindi conto dell'importanza e della rilevanza dell'iniziativa, occorre procedere ad approvare l'impianto organizzativo del Progetto "Buy Veneto 2017" (**Allegato A**) contestualmente allo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. (**Allegato B**).

L'impianto organizzativo deve tuttavia tener conto del diminuito stanziamento che, dalla somma di euro 1.620.000,00 prevista nel bilancio 2007, scendendo nel corso degli anni fino all'attuale importo previsto nel bilancio di previsione 2017 di euro 500.000,00. La riduzione dell'importo permetterà comunque di realizzare l'iniziativa perché, in considerazione della notorietà che ormai l'evento ha raggiunto tra i seller e i buyer, sarà possibile ridurre al minimo le spese di promozione dell'evento.

Inoltre le spese organizzative si sono contratte in maniera più che significativa, tenuto conto che le edizioni dal 2002 al 2007 si sono tenute presso la Stazione Marittima di Venezia con maggiori cospicui oneri per l'allestimento, la sistemazione dei buyers stranieri in diverse strutture alberghiere, ed una complicata logistica per consentire gli spostamenti. La successiva scelta di realizzare l'evento presso la sede dell'Hotel Hilton Molino Stucky ha consentito, pur mantenendo a Venezia città la sede del workshop "*Veneto for you*", di realizzare alcune rilevanti economie di scala che a loro volta hanno consentito di confermare la realizzazione di educational nelle destinazioni turistiche in collaborazione con i Consorzi di Impresa e le OGD riconosciute nell'ultima giornata dell'evento. L'ulteriore riduzione avvenuta nel bilancio 2017 impone una scelta che, pur mantenendo alto il livello di qualità, riesca a ridurre ulteriormente i costi rispetto all'anno precedente.

Si ritiene pertanto, per l'attrazione che esercita e per la risonanza internazionale rappresentata dalla Città di Venezia, di confermare la scelta di mantenere nel medesimo territorio comunale l'evento, privilegiando la scelta di una location alternativa ma ottimamente dimensionata e in grado di garantire l'ospitalità dei buyers partecipanti contestualmente all'accoglienza dei sellers che si stima in numero di 300. Per quanto sopra lo spazio dedicato all'evento dovrà avere una dimensione adeguata che si stima non inferiore a 1300 mq. La struttura, per un risparmio dei trasporti, dovrà essere facilmente raggiungibile dagli operatori sia con i propri mezzi sia con i mezzi pubblici e dovrà altresì essere dotata di un adeguato parcheggio. La struttura, inoltre, dovrà disporre di una propria darsena in grado di garantire l'approdo diretto sulla laguna, ciò al fine di poter comunque offrire agli operatori esteri invitati l'esperienza lagunare in ogni momento della manifestazione ed in particolare in occasione dell' "eductour" che sarà organizzato nell'ambito di una speciale serata a Venezia, con partenza quindi direttamente dalla sede dell'evento.

Il compito di individuare la location ospitante, con le caratteristiche sopra indicate, viene demandato alla struttura affidataria della gestione dell'evento.

Si ritiene che poter garantire una copertura quasi totale delle disponibilità delle camere della struttura alberghiera che verrà individuata, consentirà di ottenere con i gestori della struttura un costo altamente favorevole e inferiore rispetto all'anno precedente in assoluta concorrenza con i prezzi di mercato. Questa economia, unita alle ulteriori minori spese dovute alla possibilità di ridurre i costi di immagine senza diminuire la qualità dei servizi resi ai buyers e sellers - compresa la gestione di un'efficace e mirata agenda appuntamenti - dovrebbe permettere di ridurre il costo unitario investito per ogni buyer rispetto all'edizione 2016.

Il costo massimo previsto in considerazione degli importi dello scorso anno per la stessa iniziativa e considerando le economie che si genereranno cambiando la sede dell'evento, si ritiene possa essere indicato in euro 517.500,00 di cui a carico della Regione Veneto euro 480.000,00 (iva compresa) e, come nel'edizione 2016, a carico degli operatori veneti partecipanti euro 37.500,00. Importo quest'ultimo che sarà fatturato dalla Società affidataria Veneto innovazione per euro 150 più iva ad ogni partecipante.

In considerazione della presenza di un numero così elevato di operatori internazionali del turismo e tenendo conto dell'importanza che l'enogastronomia ha nella scelta della destinazione turistica, si ritiene indispensabile poter offrire in occasione degli educational previsti dei momenti di presentazione e degustazione dei principali vini DOC del Veneto. Tale attività potrà essere realizzata in collaborazione con l'Unione Consorzi Vini Veneti DOC con la quale la Regione ha in essere una convenzione specifica per questa tipologia di attività.

Si ritiene pertanto di prevedere un importo di euro 20.000,00 sul totale previsto di euro 500.00,00 per quest'ultima iniziativa.

La dotazione finanziaria è prevista al Capitolo 103348 "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 19, c. 2, L.R. 14/06/13, n. 11)" per l'esercizio 2017 che reca l'importo impegnabile di euro 500.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 2013, n. 11;

VISTO il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.e. i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 27 gennaio 2017;

VISTA la Legge regionale 32/2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto",

delibera

1. di stabilire che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il Progetto "Buy Veneto 2017" che costituisce parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**), affidandone la realizzazione a Veneto Innovazione S.p.A. per un importo di euro 480.000,00;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l'organizzazione del Progetto "Buy Veneto 2017" che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato B**), demandando al Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica la sottoscrizione della stessa Convenzione, con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, e che, a pena di nullità, verrà sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata;
4. di autorizzare il Direttore dell'Unita Organizzativa Promozione Turistica ad assumere impegni per un totale di euro 20.000,00 per la realizzazione, in collaborazione con i Consorzi di tutela, di iniziative di presentazione delle produzioni enogastronomiche certificate e del loro territorio di produzione agli operatori invitati al Buy Veneto, tramite procedura di cui all'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016;
5. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione dei necessari atti, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa per un importo totale di euro 500.000,00 (Iva compresa) a valere sul capitolo 103348 "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 19, c. 2, L.R. 14/06/13, n. 11)" del Bilancio per l'esercizio corrente;
6. di dare atto che si demanda a Veneto Innovazione S.p.A. l'acquisizione dei servizi e forniture necessari alla realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2017", secondo le procedure di legge, nel rispetto del budget di cui al punto 4;
7. di dare atto che la spesa di cui prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 508 del 14 aprile 2017

PROGETTO BUY VENETO 2017

1. Premessa

Il Veneto anche per il 2016 si conferma come prima regione turistica d'Italia.

Nel periodo 1 gennaio-31 agosto 2016 il turismo veneto ha fatto registrare significativi successi: più 1,3% degli arrivi (10 milioni 828 mila), più 2,6% delle presenze (38 milioni 609 mila) rispetto allo stesso periodo del 2015.

Complessivamente gli aumenti registrati nei primi otto mesi dell'anno riguardano tutti i settori, ad esclusione del balneare che ha pagato con pesanti cali il maltempo di maggio e giugno, peraltro recuperati sia gli italiani che gli stranieri fino a un sostanziale pareggio (meno 0,2% di presenze).

Gli italiani fanno segnare più 1,9% di arrivi e più 0,8% di presenze, denotando una tendenza ad accorciare il periodo di vacanza; tendenza inversa per gli stranieri, che fanno meglio, con più 1% di arrivi, ma un significativo più 3,3% di presenze. I tedeschi continuano ad essere i più affezionati al Veneto e fanno segnare aumenti notevoli sia negli arrivi (più 3,6%), sia nelle presenze (più 4,3%).

Tra i diversi settori, spicca il salto in avanti della montagna, che dopo il più 10% dell'anno scorso, segna una nuova crescita per certi versi sorprendente (arrivi più 8,5%, presenze più 6,4%; molto bene anche le terme (arrivi più 5,6%, presenze più 4,6%); vistosi segni positivi per il lago (arrivi più 2,7%, presenze addirittura più 5,8%); bene le città d'arte (arrivi più 1,7%, presenze più 3,2%; come si è detto, il mare ha sofferto pesantemente il maltempo di maggio e giugno, ma contiene le perdite ad un meno 2,2% negli arrivi e a un meno 0,2% nelle presenze.

Questi primi dati sull'andamento della principale industria del Veneto dice non solo che il turismo veneto gode di ottima salute, ma che ciò contribuisce in modo determinante a migliorare il bilancio economico complessivo del settore. I dati sul movimento turistico, infatti, fungono anche da forti indicatori sulle politiche da adottare per incrementare fatturato, sviluppo aziendale e occupazione.

Gli obiettivi indicati da questa analisi sono quelli di consolidare i mercati tradizionali, di esplorare quelli emergenti ma soprattutto di puntare sulla qualità, potenziando la nostra offerta in termini di servizi e strutture, investendo insieme, pubblico e privato, per ammodernare e migliorare i diversi elementi che compongono una proposta di vacanza e soggiorno, siano essi materiali che immateriali. In tal senso va anche l'impegno che stiamo profondendo in tante direzioni come ad esempio la classificazione delle diverse tipologie di strutture ricettive operanti nel territorio, anche in una logica di rispetto e tutela della clientela e l'iniziativa oggetto del presente provvedimento che punta al rafforzamento sia dell'immagine che delle azioni commerciali verso i mercati esteri, che possono compensare le perdite di turismo nazionale o anche di altri Paesi la cui condizione di crisi economica e contrazione dei consumi è paragonabile a quella italiana.

Si continua infatti a rilevare come il mercato turistico a livello mondiale continui a caratterizzarsi per la sua mutevolezza che finisce inevitabilmente per condizionare i mercati e i movimenti turistici di intere aree geografiche. Tuttavia ormai da 15 anni, guarda caso in coincidenza con l'avvio della prima edizione di "Buy Veneto", il numero di arrivi in Veneto è sempre cresciuto. Contestualmente è però sempre cambiata la composizione della clientela e la crescita dimostra quindi una grande capacità di adattamento delle imprese per soddisfare le mutate esigenze.

Di questo bisogna dunque tenere conto, dell'evoluzione e il mutamento di richieste, destinazioni, gusti e modi del fare vacanza, e complessivamente gli scenari dell'offerta turistica attraverso nuove mete e nuove proposte. Tutto ciò obbliga il comparto turistico ad una sempre più accentuata diversificazione e ad una migliore qualità dei servizi, unitamente all'elevazione delle qualità intrinseche del prodotto che solo superficialmente sembrerebbe immutabile in quanto legato a caratteristiche climatiche, territoriali e storico-artistiche, ma che invece si evolve in rapporto alle esigenze del consumatore ed alle abitudini e bisogni di un turista con provenienze diverse da quelle "classiche". Le politiche regionali infatti puntano a una sempre più accentuata integrazione delle specificità ed eccellenze territoriali, prime fra tutte quelle culturali ed enogastronomiche che da sole rappresentano elementi trainanti del sistema veneto e italiano in generale ampliando la gamma di offerta e le attrattive che determinano la scelta della destinazione Veneto da parte del turista straniero senza dimenticare la rivoluzione rappresentata dal turismo on line vero traguardo dei prossimi anni.

Le previsioni di crescita del settore, a fronte di un movimento turistico mondiale che coinvolge ormai quasi 1 miliardo di persone, non possono dar luogo a facile ottimismo quando si pensi che a questa valutazione fanno riscontro effetti molto differenziati a seconda delle specifiche situazioni economiche, delle singole aree geografiche e dei paesi, tanto da prefigurare uno scenario di "stop and go" ancora marcato e che non necessariamente vede l'Italia ed il Veneto quali competitors privilegiati soprattutto sul piano dei prezzi, del sistema logistico e della qualità dell'offerta di servizi.

Il sistema turistico italiano e veneto deve anche misurarsi con la globalizzazione planetaria che ha prodotto una concorrenza internazionale che, se non ha certo potuto scalzare la validità del nostro mix territoriale, costituisce pur sempre un elemento di riflessione che induce ad elaborare politiche di penetrazione sui mercati sempre più complesse e articolate.

Sulla base dei dati dell'UNWTO – l'Organizzazione delle Nazioni del Mondo che si occupa di turismo – la tendenza alla crescita del fenomeno turistico continuerà anche nei prossimi decenni, con una previsione per il 2030 di un miliardo e ottocento milioni di arrivi internazionali (con parziali battute d'arresto dovute a fenomeni congiunturali e crisi di carattere geo-politico). In tale contesto di crescita, che interesserà sempre più "nuove destinazioni" (Oceania, Sud-Est Asiatico, ecc.), intercettare i flussi turistici, sia quelli consolidatisi nel tempo che quelli legati a nuovi mercati della domanda, richiede da parte delle destinazioni turistiche come il Veneto un sempre maggiore grado di competitività, sia sul piano delle strutture e delle infrastrutture funzionali al turismo, sia sul piano della promozione e della commercializzazione, sia di quello della gestione delle destinazioni stesse.

In termini di competitività, il Veneto rappresenta, nel contesto italiano ed internazionale, un'eccellenza in campo turistico sia dal punto di vista dei flussi da cui è interessato ogni anno (più di 17 milioni di arrivi e più di 63 milioni di presenze, circa un quarto del turismo internazionale in Italia, 6^ regione in Europa per presenze), sia dal punto di vista dell'offerta, poiché il potenziale turista può trovare in questa regione una gamma completa e diversificata di tematismi: mare, terme, laghi, montagne, città d'arte, parchi naturali.

Le migliori performance si confermano per le economie avanzate, mentre in controtendenza rispetto al recente passato è la dinamica dei paesi emergenti, caratterizzati da una decelerazione anche sul fronte turistico, strettamente correlata all'andamento economico in tali Paesi.

Con riferimento all'Eurozona, la definitiva, per quanto ancora debole, uscita dalla recessione e la conseguente ripresa dei consumi, incidono positivamente sul clima di fiducia, favorendo la propensione alla pratica turistica, soprattutto nei mercati centro e nord europei.

2. Buy Veneto

In questo contesto la validità di "Buy Veneto" conferma la sua valenza specifica di progetto di marketing territoriale che presenta e valorizza il territorio nel suo complesso, al fine di poter commercializzare le destinazioni venete influenzando direttamente la domanda italiana ed estera.

"Buy Veneto" è un appuntamento ricorrente (quest'anno giunge alla sua 16^ edizione) che mette a confronto gli operatori della domanda estera provenienti da Paesi stranieri, cioè coloro che acquistano vacanze in Veneto, e gli operatori dell'offerta veneta, cioè coloro che vendono i pacchetti organizzati o i viaggi individuali sui mercati esteri.

Il primo dato che emerge dalla ricerca effettuata nell'indagine di customer satisfaction commissionata per l'evento che ogni anno viene effettuata alla fine delle contrattazioni, è che anche per il 2016, la destinazione "Veneto" ha avuto ampio spazio nei cataloghi dei tour operator stranieri. La ricerca poi promuove ancora a pieni voti il workshop internazionale sul Turismo "Veneto for You", con un elevato indice di gradimento sull'utilità, la qualità, l'organizzazione e la formula del workshop, considerato un momento commerciale essenziale per l'offerta delle vacanze in Veneto.

3. Analisi dei Buyers stranieri

Nell'edizione 2016 si registra un grado di soddisfazione generale ancora più elevato rispetto le precedenti edizioni da parte dei buyer e soprattutto dei seller nei confronti del "Buy Veneto". E' importante notare come i giudizi siano espressi da una grande maggioranza di operatori che occupano posizioni di rilievo all'interno delle aziende, quindi sicuramente più autorevoli. L'affidamento agli organizzatori del TTI di Rimini della selezione dei buyer, ha permesso un totale rinnovo degli operatori invitati, determinando un elevato grado di soddisfazione da parte dei nostri operatori che hanno confermato il giudizio positivo anche da parte di operatori che partecipano a più workshop in Italia e all'estero, rendendo così ancora più importante il traguardo raggiunto.

Buona è la percentuale di operatori che pubblicano un proprio catalogo, così come si dimostrano sempre più numerosi i viaggi "special interest tour" che nonostante l'avvento di internet, continuano a garantire ai TO una importante mole d'affari.

Venezia, come ovvio, continua ad essere la grande protagonista del turismo veneto anche se altri tematismi come il "Lago di Garda", il "Mare", le "Città d'arte" e la "Montagna", occupano decisamente una posizione importante grazie anche a l'evoluzione dell'offerta di prodotti come l' "enogastronomia" , il "cicloturismo" e il turismo legato al "golf" piuttosto che alla natura in generale.

Come evidenziato, più dell'80% dei buyer non era presente alla scorsa edizione del workshop. Partecipare per la prima volta al "Buy Veneto" (così come tornarci dopo una pausa) è sicuramente positivo in quanto permette di accrescere il numero di operatori che conoscono il prodotto turistico "Veneto" con la possibilità di incrementarne le vendite.

Tra i Buyer che hanno partecipato alla scorsa edizione, il 32% ha ammesso un aumento delle vendite del prodotto "Veneto": sicuramente il miglior indicatore della validità dell'evento. Gli incontri avuti sono stati giudicati positivamente dalla maggioranza dei buyers, anche se alcuni hanno espresso richieste di incontrare più tipologie di seller differenti quali appartamenti, hotel da 3 a 5 stelle, villaggi turistici e ville storiche. La numerosità degli appuntamenti avuti è risultata sicuramente molto elevata e superiore alla media nazionale.

Il fatturato delle rispettive aziende è molto elevato, a dimostrazione che si tratta di grossi Tour Operator, così come il volume di affari che ci si attende, visto l'elevato numero di contatti avuti e le percentuali elevate di contatti ritenuti utili per le rispettive aziende.

Considerando che solo una minoranza ha espresso suggerimenti per migliorare la prossima edizione, è da ritenere che l'attuale format di "Veneto for You" sia certamente da confermare in quanto apprezzato dalla grande maggioranza dei buyer che peraltro, hanno espresso nel 68 % dei casi un giudizio di "ottimo e buono" per l'evento (nel 2016 il 64%), mentre il resto lo ha giudicato "sufficiente".

Il giudizio ottenuto da "Veneto for You" rispetto ai competitor internazionali si rivela anch'esso cospicuamente aumentato: sommando le percentuali di "Ottimo" e "Buono", otteniamo il 54,2%, facendo registrare un aumento di quasi 10 punti percentuali rispetto al 44,8% del 2016.

L'arte, la posizione geografica e l'enogastronomia figurano tra i principali punti di forza della Regione, mentre in assoluto i prezzi, e, in modo molto minore, la qualità dell'offerta ricettiva e l'ospitalità figurano in testa ai punti di debolezza.

4. Analisi dei Sellers veneti

Analizzando le risposte ricevute dagli operatori veneti, si registra anche nell'edizione 2016 un elevato livello di soddisfazione per "Veneto for you" da parte di una grande maggioranza di seller, dimostratisi molto soddisfatti per i contatti avuti, per la qualità degli stessi e per l'organizzazione dell'evento (77%).

I giudizi sono stati espressi da operatori risultati molto qualificati in base ai ruoli e alle posizioni di vertice rivestite all'interno delle aziende, quindi ancor più rilevanti. Anche il confronto con gli altri workshop nazionali ed internazionali ha ottenuto ottimi risultati.

La quasi totalità dei sellers lavora già con l'estero, dimostrando così che il livello di internazionalizzazione dell'offerta Veneta è molto elevato, sicuramente grazie anche alle 15 edizioni di "Veneto for You" che finora hanno avuto luogo. Molto importante poi è risultata la risposta sull'attuale andamento del mercato, che dimostra come vi sia una forte ripresa dello stesso, con un incremento delle vendite rispetto allo scorso anno superiore al 55,6% e che dimostra come la crisi sia da considerarsi ormai alle spalle. La maggioranza dei sellers veneti ha apprezzato i contatti avuti con gli operatori stranieri, sia per quantità che per qualità.

Tra gli operatori veneti che hanno partecipato alla precedente edizione, un buon 27,4% ha avuto sviluppi commerciali riuscendo ad incrementare il proprio volume di affari. In generale, si nota una leggera flessione sul grado di soddisfazione circa i contatti avuti e la qualità dei buyer che rimane comunque molto elevata se paragonata con la precedente edizione.

La richiesta pervenuta dalla stragrande maggioranza degli operatori veneti (84 %) di ripetere anche nel 2017 "Veneto for You" è la dimostrazione definitiva della validità dell'evento e dell'importanza che gli operatori gli attribuiscono per la commercializzazione del proprio prodotto. I suggerimenti spontanei sono risultati relativamente numerosi ed in prevalenza hanno riguardato la richiesta di avere appuntamenti più mirati o di variare maggiormente i mercati e gli operatori esteri. In conclusione, anche la 15^ edizione del Workshop non denota affatto segnali di stanchezza e la grande maggioranza degli operatori veneti ha evidenziato una forte conferma della volontà di ripetere con frequenza annuale "Veneto for You".

L'analisi complessiva di customer satisfaction di cui si dà conto in queste pagine è stata elaborata da Comitel & Partners, un soggetto terzo quindi estraneo a ipotetiche logiche referenziali interne il cui giudizio risulta quanto mai attendibile e scevro da condizionamenti ambientali.

5. Progetto "Buy Veneto 2017"

5.1) Le Fasi del progetto

Si prevede una fase formativa dedicata ai seller veneti. Tale fase formativa sarà strutturata in moduli incentrati sull'on line distribution management e sull'on line travel agency focalizzando per gli operatori veneti le grandi opportunità offerte dal world wide web e potrà essere sia antecedente sia susseguente alla fase commerciale.

La fase commerciale del Progetto "Buy Veneto" conferma l'organizzazione di "Veneto for You", workshop internazionale del turismo in Veneto, incentrato sull'incontro fra operatori veneti e operatori italiani e stranieri, con il coinvolgimento del sistema istituzionale e produttivo veneto. Fondamentale sarà la selezione dei buyers che anche quest'anno avverrà attraverso una collaborazione con gli organizzatore del TTG di Rimini: il principale marketplace del turismo B2B in Italia, giunto alla 54^ edizione, divenuto l'evento clou dell'anno per il settore viaggi (nazionale internazionale) con oltre 63.000 presenze.

In funzione dell'offerta veneta, verranno selezionati 200 buyer internazionali selezionati tra gli oltre 1.000 accreditati a Rimini, buyer che la Fiera di Rimini si impegna a portare direttamente dai luoghi di provenienza a Venezia per partecipare a "Buy Veneto", rimanendo a carico delle spese di organizzazione di "Buy Veneto", i costi di trasporto relativi al successivo transfert da Venezia a Rimini, con un notevole risparmio sul budget complessivo. La selezione sarà comunque particolarmente curata in modo da garantire il consueto turn over dei buyers stessi assicurando, nel contempo, la presenza di operatori che ricoprano posizioni di rilievo al'interno delle loro aziende.

I buyer che saranno selezionati saranno garantiti dalla rete Skal International, rete internazionale con rapporto in esclusiva per l'Italia con Fiera Rimini. I buyers così selezionati proveranno da tutto il mondo - tenendo conto di diverse esigenze volte - da un lato, a "fidelizzare" e consolidare i mercati tradizionali, in specie quelli europei, ma anche americano e giapponese e dall'altro, a ricercare contatti con operatori di paesi che possono alimentare flussi anche consistenti (Cina, India, Corea del Sud, Paesi del Nord Europa, Russia e America del Sud). Pertanto, la scelta dei buyers europei ed extra europei verrà fatta tenendo conto sia della specificità e completezza dell'offerta veneta, sia dell'opportunità-necessità di ampliare e diversificare i flussi turistici.

Veneto for You rappresenta il core business del "Buy Veneto" e offrirà ai nostri operatori l'occasione di incontrare qualificati buyer internazionali e potrà "collegarsi" a specifici incontri di lavoro, anche successivi al "Buy Veneto", sui cosiddetti "turismi di nicchia" che costituiscono una realtà tutt'altro che marginale della ricca e variegata offerta turistica veneta.

La fase di educational darà ancora più spessore a "Buy Veneto" e comprenderà, come già per il passato, un programma di visite a località e a strutture turistiche venete coinvolgendo buyer, opinion leader e giornalisti accreditati, grazie anche alla collaborazione dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale.

Tale fase potrà prevedere un programma specifico per la promozione delle offerte turistiche collegate con le produzioni enogastronomiche. Lo scopo rimane quello di far conoscere la variegata offerta turistica di un territorio che permetta di promuovere e vendere, oltre alle mete classiche, realtà e prodotti alternativi.

I comparti di offerta classica del Veneto: città d'arte, mare, montagna, lago, terme, parchi e Delta del Po, trovano una loro implementazione nei "turismi" che sono richiesti da una domanda sempre più esigente ed informata; spazio quindi al turismo culturale, al turismo delle località minori, al turismo enogastronomico, all'agriturismo, al turismo sportivo e a quello della salute e del benessere, al turismo religioso, al turismo congressuale, al turismo naturalistico ed ecologico, al turismo della terza età e, infine, alla specifica offerta tematica delle Ville Venete.

5.2) Aspetti organizzativi

Lo stretto dimensionamento delle risorse a disposizione del bilancio regionale anche per l'esercizio finanziario 2017 (da a Euro 900.000,00 nel 2011 a Euro 800.000,00 nel 2012, 2013 e 2014, a euro 750.000,00 nel 2015 e euro 600.000,00 nel 2016) impone comunque ulteriori scelte di contenimento dei costi a causa di una disponibilità di bilancio ulteriormente ridotta ora a euro 500.000,00.

5.3) La sede

La tradizionale location delle edizioni 2002-2007, ovvero il nuovo Terminal Passeggeri (Padiglione 103) del Porto di Venezia è stata abbandonata nel 2008 in favore del prestigioso Hotel Hilton sull'Isola della Giudecca (ex Molino Stucky). Si ritiene di confermare la scelta di mantenere nel medesimo territorio comunale l'evento, privilegiando la scelta di una location alternativa ma ottimamente dimensionata e in grado di garantire l'ospitalità dei 200 buyer partecipanti e l'accoglienza dei circa 300 seller. Si stima che lo spazio dedicato all'evento non possa essere inferiore nelle dimensioni a circa 1300 mq. La struttura, per un risparmio dei trasporti, dovrà essere facilmente raggiungibile dagli operatori sia con i propri mezzi sia con i mezzi pubblici e altresì sia dotata di un adeguato parcheggio. La struttura, inoltre, dovrà avere una propria darsena in grado di garantire l'approdo diretto sulla laguna, ciò al fine di poter comunque offrire agli operatori esteri invitati l'esperienza lagunare in ogni momento della manifestazione ed in particolare in occasione dell' "eductour" che sarà organizzato nell'ambito di una speciale serata a Venezia, con partenza quindi direttamente dalla sede dell'evento.

5.4) Durata della manifestazione

La manifestazione "Buy Veneto", considerando l'opportunità offerta dalla collaborazione con la Fiera di Rimini, avrà luogo dal 09 ottobre all'11 ottobre 2017 (tre giorni prima di TTG Rimini – Incontri) e si articolerà come segue:
Arrivo degli operatori esteri previsto per l'8 ottobre, partenza l'11 ottobre 2017

Primo giorno: lunedì 9 ottobre 2017 - ore 9,00 – 18,00 - Workshop
Appuntamenti prefissati con gli operatori veneti in rappresentanza di tutte le componenti dell'offerta turistica
Primo giorno: lunedì 9 ottobre 2017 - ore 20,00 – 24,00 - Eductour a Venezia

Secondo: martedì 10 ottobre 2017 - Eductour Veneto
Verranno visitate location alberghiere e luoghi d'interesse

5.5) Preventivo di spesa

- Euro 537.500,00 di cui euro 517.500,00 per le attività affidate a Veneto Innovazione e comprensivo delle entrate derivanti dalle fatturazioni agli operatori venti partecipanti e euro 20.000,00 per la realizzazione in collaborazione con i Consorzi di tutela, di iniziative di presentazione delle produzioni enogastronomiche certificate e del loro territorio di produzione agli operatori invitati al Buy Veneto.

5.6) Operatività

- Soggetto gestore del progetto è la S.p.A. Veneto Innovazione
- Il coordinamento dell'iniziativa fa capo all'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

5.7) Sito web

Verranno aggiornate le pagine web dedicate al "Buy Veneto", con l'obiettivo di fornire in italiano agli operatori veneti indicazioni utili sul mercato/i e sui buyer italiani ed esteri, oltre a tutte le indicazioni sui "lavori in corso" del "Buy Veneto" e sulle modalità di adesione/accredito al workshop "Veneto for You", e in inglese per gli operatori stranieri, con l'obiettivo di dare la massima diffusione su quanto in corso di realizzazione, fornendo anche i dati relativi al turismo nel Veneto e la descrizione dei prodotti turistici.

5.8) Catalogo Ufficiale di "Veneto for You"

In occasione di "Veneto for You", verrà realizzato e distribuito il catalogo ufficiale, ottimo e pratico veicolo promozionale, contenente i riferimenti degli operatori veneti e dei buyers italiani e stranieri.

5.9) Brochure promozionale

Verrà proposta la distribuzione di brochure promozionali - in lingua inglese – sull'offerta turistica del Veneto.

5.10) Comunicazione

Il programma di comunicazione, prevede, oltre alla revisione della linea grafica e alla produzione di materiale promozionale, il coinvolgimento dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale.

5.11) Customer satisfaction

Come per le precedenti edizioni la ricerca, da effettuarsi appena concluso il Workshop, dovrà verificare il livello di percezione dell'immagine turistica del Veneto proposto ai buyers e il grado di soddisfazione sia dei buyers che dei sellers per l'iniziativa complessivamente considerata.

5.12) Collaborazioni

L'Ente titolare e finanziatore della Manifestazione è la Regione del Veneto.

Verranno coinvolti, in vario modo, altri Enti e Istituzioni venete interessati direttamente od indirettamente al turismo: il Porto di Venezia, gli Aeroporti di Venezia e Verona, i Consorzi di imprese promozione turistica, le OGD (organizzazioni di gestione delle destinazioni riconosciute), i Consorzi di tutela dei Vini Veneti DOC e la loro Unione, le Camere di Commercio, le Associazioni di categoria del mondo imprenditoriale del Veneto.

Con Rimini Fiera S.p.A., ora denominata Italian Exhibition Group viene avviata una collaborazione che permetterà di selezionare, attraverso la rete Skal International, 200 buyers internazionali tra quelli accreditati per la manifestazione TTG-Incontri di Rimini che avranno un invito Venezia -Rimini offerto da Rimini Fiera Spa che si farà carico delle spese di viaggio dai Paesi di provenienza a Venezia. Con lo stesso Ente potrà essere concordata, previa valutazione economica secondo le procedure dl D.lgs. 50/2016, la gestione dell'agenda degli appuntamenti con costi extra rispetto il fee concordato per la selezione degli operatori. La Società Veneto Innovazione incaricata della gestione di "Buy Veneto", stipulerà per questi servizi pertanto un'intesa con Italian Exhibition Group.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 508 del 14 aprile 2017

CONVENZIONE

PER LA PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO FINALIZZATA ALL'ORGANIZZAZIONE DEL 16° BUY VENETO - WORKSHOP INTERNAZIONALE DEL TURISMO NEL VENETO

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata *"Regione"* con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione economica e internazionalizzazione ……..…….., nato a ……., in data …./…./……, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

La società **Veneto Innovazione S.p.a.**, in seguito denominata *"Società",* con sede a Mestre (Venezia), in via via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante…….……nato a…….... in data …./…./……

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta regionale n. ……. del ……. è stato approvato il Progetto Buy Veneto 2017 – 16° workshop internazionale del Turismo nel Veneto (9-11 ottobre 2017);

- al fine di favorire l'attuazione delle azioni previste dal progetto "Buy Veneto 2017", si ritiene opportuno avvalersi del supporto di un soggetto esterno (individuato in Veneto Innovazione S.p.a.) il quale agirà in qualità di Segreteria Tecnica;

- Veneto Innovazione S.p.a. è stata istituita con la Legge Regionale del 06/09/1988 n. 45, con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese orientate a perseguire un accentuato livello tecnologico, un miglioramento della situazione ambientale e la qualificazione delle risorse umane; Veneto Innovazione S.p.a. inoltre può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, dal primario al secondario, commercio, infrastrutture e servizi, nonché attività di promozione dell'organizzazione e del miglioramento dei servizi e delle iniziative per l'internazionalizzazione del sistema d'impresa, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attuazione di sinergie;

- Veneto Innovazione S.p.a. è una società a partecipazione regionale totalitaria, il cui statuto esclude la possibilità che privati o imprese private partecipino alla compagine societaria;

- le previsioni contenute nello statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto;

- sussistono pertanto in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di *in house providing* dalla normativa europea e nazionale (vd. artt. 5 e 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 - Codice Appalti);

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n…….. del…… è stato autorizzato il conferimento dell'incarico oggetto della presente Convenzione.

28431471

convengono quanto segue:

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La Società si impegna a svolgere l'incarico di Segreteria Tecnica per la realizzazione di tutte le attività previste dal Progetto "Buy Veneto 2017" approvato con D.G.R. n. ……. del ……

Trattasi di una iniziativa prioritaria, considerate le implicazioni sulla programmazione delle altre attività previste nella programmazione pluriennale di Veneto Innovazione S.p.a.

Le attività relative all'incarico di Segreteria Tecnica di cui si tratta si chiuderanno entro l'annualità 2017. Essa si sostanzierà, in concreto, in un supporto tecnico/organizzativo alla gestione di tutte le fasi e attività per la realizzazione del progetto Buy Veneto 2017.

Nel dettaglio, l'attività di Segreteria Tecnica di cui sopra si articolerà nelle seguenti azioni poste in essere da parte di Veneto Innovazione S.p.a.:

1. organizzazione evento denominato "Veneto for You" (fase commerciale) articolato su una giornata di incontri con appuntamenti prefissati tra gli operatori veneti e i buyers stranieri e italiani, presso luogo individuato in accordo con l'U.O. Promozione Turistica e secondo i criteri indicati dalla Giunta con D.G.R. …./2017 ;
2. ospitalità buyers presso la stessa sede del workshop;
3. gestione di un'agenda appuntamenti sulla base delle preferenze indicate dai buyers e sellers anche attraverso affidamento a soggetti terzi in osservanza della normativa vigente;
4. stipulazione dell'Accordo con Italian Exhibition Group (Fiera di Rimini) per l'individuazione dei buyers come previsto dalla D.G.R……../2017;
5. organizzazione di visite sul territorio (fase educational) e incontri con la stampa e i media in generale in modo da garantire anche un ampio impatto promozionale e divulgativo dell'offerta turistica regionale;
6. realizzazione di un customer satisfaction per il rilievo del grado di soddisfazione dei partecipanti al workshop.

Le suddette attività verranno dettagliate in un PIANO OPERATIVO con indicazione del riparto delle spese concordato con la Unità Organizzativa Promozione Turistica entro 30 giorni dalla firma della Convenzione. Per la realizzazione delle predette attività, la Società - in accordo con la U.O. Promozione Turistica - secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito di ogni singola iniziativa. La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto da Veneto Innovazione S.p.A. resterà in capo alla Regione del Veneto, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla società Veneto Innovazione S.p.a.

Articolo 2 - DURATA E COPERTURA SPESE

La durata del presente atto decorre dal momento della stipula e termina in data 30 novembre 2017, salva eventuale e motivata richiesta di proroga.
A copertura delle spese necessarie per le attività oggetto della presente Convenzione, a favore di Veneto Innovazione S.p.a. è riconosciuto un importo totale massimo di € 480.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso), determinato sulla base delle attività previste e sui costi sostenuti nelle passate edizioni.
Al fine di un concorso alle spese Veneto Innovazione S.p.a. richiederà agli operatori veneti che confermeranno la propria partecipazione al workshop "Veneto for You" una quota forfettaria pari a euro 150,00 più iva; tali quote, introitate e contabilizzate a cura del soggetto societario che provvederà secondo normativa di legge all'autonoma gestione contabile, saranno oggetto di rendiconto nello stato dell'entrata dell'iniziativa e saranno utilizzate fino a concorrenza dei costi preventivati oppure per maggiori oneri non individuati nel budget preventivo e oggetto di successiva ricognizione e approvazione dal parte dell'Unità Organizzativa Promozione turistica.

L'importo pertanto determinato in euro 517.500,00, di cui euro 480.000,00 a carico della Regione Veneto e euro 37.500,00 a carico degli operatori veneti partecipanti, si intende comprensivo di tutti i costi necessari alla buona realizzazione dell'iniziativa. La somma a carico della Regione di euro 480.000,00 sarà erogata (previa presentazione di idonea documentazione amministrativo/contabile) secondo le seguenti modalità:
- **90%** (a titolo di anticipo) ad avvio delle attività previste in carico a Veneto Innovazione S.p.a. a seguito della stipulazione della presente Convenzione e approvazione del Piano Operativo di cui all'art. 1;

- **10 %** alla conclusione delle attività di cui all'art. 1, verificata la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo a Veneto Innovazione S.p.A.

Il pagamento dell'importo - sia in acconto che a saldo - avverrà a seguito della presentazione di regolare fattura, e in quella a saldo accompagnata dalla relazione attestante le attività svolte.

Eventuali richieste di servizi aggiuntivi non compresi nel piano operativo approvato dalla Unità Organizzativa Promozione Turistica saranno economicamente quantificati e l'importo complessivo potrà essere rideterminato.

Articolo 3 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

I servizi e le attività oggetto della presente Convenzione sono svolti da Veneto Innovazione S.p.a. sotto la vigilanza della U.O. Promozione Turistica, la quale propone alla Giunta regionale l'adozione di idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi e/o inadempimenti.

L'Unità Organizzativa Promozione Turistica si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche in loco (volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo a Veneto Innovazione S.p.a.)

Articolo 4 - NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento alle disposizioni del Codice Civile che regolano i rapporti di tipo contrattuale.

Articolo 5 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione del Veneto può recedere dal contratto per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento a Veneto Innovazione Spa del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso. L'Amministrazione Regionale si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata da Veneto Innovazione Spa con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 6 – RISERVATEZZA

Veneto Innovazione S.p.a. si impegna ad osservare e garantire la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle Amministrazioni e/o da altri organismi sulle attività oggetto della prestazione alla luce delle disposizioni vigenti in materia (vd. D.Lgs. n. 196/2003).
La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione del Veneto.
La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nelle presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI

Veneto Innovazione S.p.a. solleva la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità e onere inerenti l'assicurazione a la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.
La Società si impegna, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14/12/2010 *"Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari"*, così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.
Veneto Innovazione Spa risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR n. 131/1986. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 10 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le Parti riconoscono competente - come unico ed esclusivo - il Foro di Venezia.

Articolo 11 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da numero …… di pagine e da n. 11 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE DEL VENETO
Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica della
Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.
Amministratore Unico

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005, ovvero con altra firma elettronica.

(Codice interno: 343677)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 509 del 14 aprile 2017

Adesione alla Rete Europea NECSTouR - Network of European Competitive and Sustaina-ble Tourism Regions - Quota associativa anno 2017. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
La Regione aderisce annualmente alla Rete Europea per il turismo sostenibile e competitivo NECSTouR, associazione no profit di diritto belga, con una quota associativa annuale di Euro 2.000,00 in esecuzione della Delibera di Giunta regionale n. 3748 del 9 dicembre 2009. Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Comunicazione della Commissione Europea (COM n. 621 del 19 ottobre 2007). Nota prot. n. 57762 del 13/02/2017 della Segreteria Generale della Programmazione.

L'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

Il turismo è un settore in forte espansione ed in continua evoluzione e la sua importanza per le economie nazionali ed internazionali ne fa un settore cruciale per lo sviluppo economico del Paese. Ne deriva la necessità, da un lato, di seguire un modello di crescita turistica sostenibile, e dall'altro di rendere il turismo accessibile anche a coloro i quali, seppur con difficoltà fisiche, vogliano usufruirne.

La Commissione Europea, a tal riguardo, promuove la costituzione di reti e partenariati a livello locale e regionale per lo scambio di informazioni e di buone prassi nella gestione sostenibile ed accessibile del turismo, in modo che ogni nazione e ogni regione siano aggiornate ed adeguatamente informate.

La Regione sostiene l'importanza di tale principio con la Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", dedicando uno spazio ai temi del turismo accessibile e del turismo sostenibile e dichiarando il sostegno, da parte dell'istituzione, a quelle iniziative che si dimostrano attente a queste tipologie di turismo.

In questo senso, la Giunta regionale ha da tempo aderito ad alcune importanti reti che operano a livello europeo e che contribuiscono ad uno sviluppo di un turismo sostenibile e di un turismo accessibile alle esigenze di tutti i cittadini.

La rete europea del turismo sostenibile, a cui il Veneto aderisce dal 2009 con deliberazione n. 3748 del 9 dicembre 2009, è la rete "NECSTouR" (Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions), network di regioni europee per il turismo sostenibile e competitivo. Tale associazione, nasce su iniziativa della Regione Toscana, della Regione francese PACA e della Catalonia, per creare un coordinamento tra i programmi di sviluppo regionale e di ricerca nel campo del turismo sostenibile, per promuovere forme efficienti di scambio di informazioni ed avviare azioni comuni, secondo i principi contenuti nella comunicazione della Commissione Europea (COM n. 621 del 19.10.2007) "Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo". Attualmente la rete NECSTouR rappresenta 30 regioni europee e 32 membri associati (organizzazioni pubbliche/private attive nel settore del turismo sostenibile: università, istituti di ricerca, rappresentanti dell'industria del turismo e delle associazioni del turismo sostenibile) provenienti da 17 paesi europei. Le regioni italiane che hanno aderito alla rete sono: Veneto, Emilia Romagna, Puglia, Toscana, Trentino, Piemonte, Sardegna e Lazio in adesione.

L'associazione ha come obiettivi generali la promozione della ricerca e dei progetti riguardanti il turismo sostenibile e competitivo; essere membri di questo network agevola e mette in rete il nostro territorio con altre destinazioni europee, il cui obiettivo comune è lo sviluppo di politiche del turismo nel rispetto e nella tutela dell'ambiente. La rete, quindi, è il principale punto di riferimento della Commissione Europea che peraltro ne ha fatto menzione, nella "Comunicazione 2010", definendola un importante contenitore di informazioni per lo sviluppo di nuove proposte da presentare in sede di Parlamento e di Consiglio Europeo.

La rete in parola, incentiva lo scambio di informazioni e la promozione di partenariati per la partecipazione ai bandi europei, organizza mensilmente workshop nei quali è possibile per gli stakeholders identificare il migliore dei partenariati per lo sviluppo di progetti comunitari, mantiene costantemente informate le regioni ed i partner riguardo le consultazioni che vengono pubblicate dalla Commissione Europea, segnalando i bandi pubblicati dalla medesima Commissione e le ricerche dei partner per i progetti europei. NECSTouR, pertanto, influisce sulla definizione della politica turistica europea, presentando numerosi position paper alla Commissione, collaborando con il Parlamento per l'Intergruppo sul Turismo, mentre il Segretariato

mantiene un rapporto di regolare dialogo con l'Unità "Turismo, Industrie creative ed emergenti"della DG GROW e con l'Intergruppo parlamentare per influenzare la strategia europea a sostegno dell'industria turistica, portando le istanze dei propri membri.

Dal 2013 al 2015, il Veneto ha portato in rilievo il tema dell'Accessibilità legata al Turismo nell'Agenda di NECSTouR ed ha coordinato la Task force sull'accessibilità, assieme a île-de-France. NECSTouR ha definito una Roadmap sulle destinazioni del Turismo accessibile (Regione del Veneto, Île-de-France, Catalogna, Fiandre (Belgio) e Scozia, con i membri accademici dell'Università di Girona (SP), la quale è stata presentata e lanciata ad un evento di alto livello presso il Parlamento Europeo, ospitato dal MEP Estaras (PPE) ed organizzato dalla Regione del Veneto in cooperazione con i membri NECSTouR della Task force sull'Accessibilità (6 ottobre 2014 a Bruxelles). All'incontro hanno partecipato i cinque Assessori regionali al turismo delle regioni che hanno contribuito allo studio, il Presidente di NECSTouR, numerosi europarlamentari, la Commissione Europea ed i rappresentanti degli attori principali nel settore del turismo. Il Veneto, inoltre, ha partecipato attivamente alla definizione degli Indicatori ETIS, alle strategie in tema di Turismo costiero e marittimo, Itinerari culturali, Turismo e Cambiamento Climatico, Turismo Competenze e Occupazione (condotta dai membri del Comitato accademico), Innovazione: RIS3 e Turismo, Opportunità di finanziamento EU per il Turismo.

Nel 2016, nello spirito di condivisione degli obiettivi, la Regione del Veneto ha accettato di entrare a far parte del Comitato esecutivo di NECSTouR, volendo dare un proprio contributo alla rete con la partecipazione attiva a conferenze e riunioni delle Commissione Europea, che trattano il tema del turismo sostenibile. Le dodici Regioni che compongono attualmente il Comitato esecutivo, che rimarrà in carica sino al 2018, sono: la Catalogna, Andalusia e Galizia (Spagna), Toscana e Veneto (Italia), Provenza - Alpi - Costa Azzurra e île-de-France (Francia), Fiandre (Belgio), Vastra - Gotaland (Svezia), Istria (Croazia), Cornovaglia (Gran Bretagna) e Limburg (Olanda).

Nel Quadro Strategico 2016/2018, gli obiettivi di NECSTour sono: consolidare tale network come stakeholder di riferimento europeo per il Turismo sostenibile e competitivo (Turismo S&C), portare il modello di Turismo S&C all'interno dell'Agenda Europea, rafforzare il ruolo delle regioni nella politica europea del Turismo; rivestire un ruolo attivo ai prossimi eventi internazionali sul turismo, coordinare molte attività (conferenze, eventi, stand promozionali, mostre ecc.). Inoltre NECSTour è stato invitato dal Segretario Generale dell'UNWTO a prendere parte al Gruppo di lavoro per l'organizzazione degli eventi.

Considerato che una delle finalità della Regione Veneto in ambito turistico è costituita dalla promozione dello sviluppo economico sostenibile, nell'ambito della valorizzazione delle risorse turistiche, e garanzia della fruizione del patrimonio culturale, storico, artistico, territoriale ed ambientale, come previsto dall'articolo 1, comma 2 lettera a) della legge regionale n. 11/2013, valutate positivamente le azioni intraprese dalla rete e condividendo lo spirito ed i valori di NECSTouR, si ritiene di confermare, anche per l'anno 2017, la propria adesione, assegnando la quota annua di Euro 2.000,00.

Si ritiene altresì di prevedere che la somma di Euro 2.000,00 sarà impegnata nel capitolo di spesa n. U3030 denominato "Spese per adesione ad Associazioni", somma che sarà liquidata con successivi atti dal Direttore della Direzione Turismo;

Si precisa, infine, che l'Associazione non ha fini di lucro, svolge pertanto la sua attività per migliorare la competitività e la sostenibilità del turismo; per diffondere una cultura dell'accessibilità dei turisti con disabilità, consolidando le conoscenze esistenti e dando, a tutti gli attori del settore, la possibilità di mettere questa conoscenza al servizio di tutti i cittadini.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, art. 1 con la quale la Regione intende assicurare la sua partecipazione attiva alle iniziative comunitarie;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 art. 1 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione n. 3748 del 9 dicembre 2009 "Adesione della Regione del Veneto alla rete europea per il turismo sostenibile e competitivo "NECSTouR";

VISTA la nota prot. n. 57762 del 13/02/2017 della Segreteria Generale della Programmazione;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del

Veneto";

delibera

1. di confermare, anche per l'anno 2017, per le motivazioni indicate in premessa, l'adesione alla Rete "NECSTouR" - Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions - associazione no profit, con sede in Bruxelles, ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" assegnando la quota di adesione annua di Euro 2.000,00;
2. di determinare in Euro 2.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore di NECSTouR alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Turismo disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo n. U3030 denominato "Spese per adesione ad Associazioni" che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. spetta al Direttore regionale della Direzione Turismo la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343654)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 511 del 14 aprile 2017

Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2017. Terzo programma di riparto . (L.R. n. 27/2003, art. 50).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento si approva il terzo programma di riparto, per l'anno 2017, dei finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di opere di interesse locale di competenza delle Amministrazioni comunali di importo fino a 200.000,00 euro, in relazione alla graduatoria delle domande ammissibili di cui all'Allegato A alla DGR n. 2104 del 13/12/16.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Per far fronte alla crisi congiunturale che ha caratterizzato gli ultimi anni, la Giunta Regionale ha ritenuto di fondamentale interesse promuovere politiche mirate ad incentivare la realizzazione di lavori pubblici aventi le caratteristiche dell'immediata cantierabilità.

Con Deliberazione n. 905 del 14.06.2016, constatata l'efficacia dell'azione già avviata con una precedente iniziativa del 2012, la Giunta Regionale ha attivato, in attuazione di quanto disposto dall'art. 50, comma 1, lett a), della L.R. 07.11.2003 n. 27, un nuovo programma di finanziamento in conto capitale per la realizzazione di opere di interesse locale di competenza delle Amministrazioni comunali di importo fino a 200.000,00 euro.

Il Bando approvato con il sopra citato provvedimento ha stabilito, in particolare, le seguenti principali modalità operative per l'assegnazione dei finanziamenti:

- inoltro delle istanze esclusivamente a mezzo PEC entro l'01/08/16;
- compilazione della relativa graduatoria secondo i punteggi indicati nella citata DGR 905/16 e in caso di parità degli stessi dando priorità alla data ed all'ora di presentazione a mezzo PEC dell'istanza;
- la spesa ammissibile totale per lavori (SAT), inclusi gli oneri per la sicurezza e relativa IVA (qualora quest'ultima costituisca un costo effettivamente a carico del beneficiario), deve risultare non inferiore ad Euro 30.000,00 e non superiore ad Euro 200.000,00;
- l'aliquota del contributo regionale è calcolata al netto del cofinanziamento da parte del beneficiario sulla spesa ammissibile totale (SAT), per un limite massimo dell'80%.

Tenuto conto delle risorse stanziate al Capitolo di spesa n. 102633 del Bilancio di previsione 2016-2018 annualità 2016, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1833 del 15/11/2016 è stata approvata la graduatoria generale delle istanze ammissibili presentate entro il termine dell'01/08/16, nonchè il primo piano di riparto per l'anno 2016, in relazione al quale sono state finanziate n. 106 istanze, per l'importo complessivo di Euro 4.000.000,00 , all'ultima delle quali, relativa al Comune di Roveredo di Guà (VR), è stato assegnato un contributo parziale con riserva di integrazione con successivo provvedimento della Giunta Regionale.

Con DGR n. 2104 del 13/12/16 è stato approvato il secondo piano di riparto per l'anno 2016 con il quale è stata disposta l'integrazione del sopra indicato contributo parziale, ed è stato altresì stabilito il finanziamento di ulteriori 3 domande per l'importo complessivo di Euro 206.590,00, all'ultima delle quali, relativa al Comune di San Donà di Piave (VE), è stato assegnato un contributo parziale di Euro 69.652,56 (in luogo di quello effettivamente spettante pari ad Euro 74.710,05) con riserva di integrazione per Euro 5.057,49 con successiva deliberazione della Giunta Regionale.

Con il presente provvedimento, preso atto delle risorse stanziate sul Cap. 102633 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza - contributi agli investimenti - mediante ricorso ad indebitamento (Art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" del Bilancio 2017-2019, si intende ora disporne l'utilizzo procedendo all'approvazione del terzo programma di riparto per il finanziamento di lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro, mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Nell'**Allegato A** "Sostegno regionale ai lavori pubblici di interesse locale di importo inferiore a 200.000 euro - Anno 2017. Terzo piano di riparto", è quindi riportato l'elenco delle n. 360 istanze ammissibili non già finanziate, delle quali risulta possibile finanziarne n. 89, per l'importo complessivo di Euro 4.794.997,82, comprensivo anche della citata integrazione di Euro 5.057,49 a favore del Comune di San Donà di Piave (VE).

Nell'allegato sono inoltre riportati l'importo ammissibile considerato per lavori, oneri per la sicurezza ed IVA, se dichiarata costo a carico del Comune, e quello del contributo assegnato, che è stato calcolato sulla base dei criteri approvati dal Bando.

Fra le sopra citate istanze ammissibili risulta anche quella presentata dal Comune di Bagnoli di Sopra (PD), per la "Sistemazione dell'area esterna da adibire a parcheggio a servizio della scuola materna comunale", in relazione alla quale il Comune risulta aver ottenuto un contributo di Euro 10.896,60 assegnato con DGR n° 3173 del 24/10/10 ai sensi della LR. n. 59/99.

Considerato che al paragrafo "Requisiti di ammissibilità" del Bando di cui alla DGR n. 905/16 , è stabilita l'assenza di ulteriori contributi regionali sul medesimo intervento o stralcio funzionale, si rende pertanto necessario escludere la sopra indicata istanza dalla graduatoria di cui all'Allegato A.

Si determina pertanto in Euro 4.794.997,82 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa al cui impegno provvederà la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Cap. 102633 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative regionali ed opere di particolare interesse o urgenza - contributi agli investimenti - mediante ricorso ad indebitamento (Art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" del Bilancio 2017-2019, dando atto che i fondi di cui al citato capitolo di spesa riguardano interventi autonomi programmati per spese d'investimento, finanziati con ricorso all'indebitamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della LR n° 32/2016 - Bilancio di Previsione 2017/2019 e relativa nota integrativa.

L'impegno di spesa conseguente all'approvazione dell'elenco di cui all'Allegato A è quindi subordinato al reperimento di cui sopra.

Le modalità di gestione dei contributi, in relazione a quanto approvato con la citata Deliberazione della Giunta regionale n. 905 del 14/06/16, sono quelle di seguito riportate:

- entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale che approva il programma di riparto, i Beneficiari devono trasmettere alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici la convenzione regolante le modalità di gestione dei contributi, di cui all'Allegato B alla DGR n° 905/16 - "Schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed il beneficiario dei contributi regionali per la realizzazione di opere di interesse locale di competenza delle Amministrazioni comunali di importo fino a 200.000,00 euro - Anno 2016", debitamente sottoscritta; il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo;
- entro un anno dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di approvazione del programma di riparto, i Beneficiari devono approvare il progetto esecutivo dell'intervento, inviando alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici il relativo provvedimento entro i successivi 30 giorni, esclusivamente mediante pec all'indirizzo: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal diritto al contributo;
- entro due anni dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di approvazione del programma di riparto, i Beneficiari devono provvedere alla formale consegna dei lavori, inviando alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici il relativo verbale entro i successivi 30 giorni, esclusivamente mediante pec all'indirizzo: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal diritto al contributo;
- entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di approvazione del programma di riparto i Beneficiari devono trasmettere alla Regione la rendicontazione finale dell'intervento, esclusivamente mediante pec all'indirizzo: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo;
- le modalità di gestione dei contributi sono stabilite all'art. 54 della L.R. 27/03, come ulteriormente esplicitate nello schema di convenzione Allegato B alla DGR 905/16;
- non sono ammesse modifiche dell'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo;
- i Beneficiari devono affidare i lavori e a realizzare l'intervento nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la Giunta Regionale si riserva la facoltà di utilizzare le graduatorie conseguenti all'attuazione del presente provvedimento anche a valere sugli esercizi finanziari futuri.

Con il presente provvedimento si intende inoltre disporre che, le misure del cartello di cantiere che costituisce l'Allegato C1 allo schema di convenzione di cui all'Allegato B alla DGR 905/16, possano essere dimezzate, mantenendo comunque la stessa proporzione tra le dimensioni.

Infine, tenuto conto di quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 601 del 10.05.2011 "Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. Approvazione modalità di gestione ed utilizzo dell'applicativo denominato "Anagrafe dell'Edilizia Scolastica del Veneto". (L. n. 33/96, art. 7)", si stabilisce che le liquidazioni dei contributi assegnati per interventi di edilizia scolastica, sia in

acconto che a saldo, siano subordinate alla comunicazione, da parte del beneficiario, con le modalità stabilite con la citata DGR 601/2011, dell'avvenuta verifica ed aggiornamento dei dati contenuti nel database dell'Anagrafe di rispettiva competenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Dlgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTE la DGR n. 905 del 14/06/16, la DGR n° 1833 del 15/11/16 e la DGR n° 2104 del 13/12/16;

VISTE le DGR n. 802 e n. 803 del 27/05/2016 e la DGR n. 1106 del 29/06/2016, di riorganizzazione amministrativa della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 108 del 07/02/2017 con la quale sono state approvate le direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTI i decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 11 del 26 luglio 2016 e il successivo decreto n. 36 del 31 agosto 2016 n. 44 del 26 ottobre 2016;

delibera

1. di approvare il terzo piano di riparto delle risorse per il finanziamento di lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2017, così come riportato nell'**Allegato A** "Sostegno regionale ai lavori pubblici di interesse locale di importo inferiore a 200.000 euro - Anno 2017. Terzo piano di riparto";
2. di determinare in Euro 4.794.997,82 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa al cui impegno provvederà la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Cap. 102633 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza - contributi agli investimenti - mediante ricorso ad indebitamento (Art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" del Bilancio 2017-2019, richiamando quanto indicato in premessa;
3. di stabilire, in particolare, che le liquidazioni dei contributi assegnati per interventi di edilizia scolastica, sia in acconto che a saldo, sono subordinate alla comunicazione, da parte del beneficiario, con le modalità stabilite con DGR 601/2011, dell'avvenuta verifica ed aggiornamento dei dati contenuti nel database dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica del Veneto di rispettiva competenza;
4. di dare atto che le modalità di gestione dei contributi, come riportate nelle premesse, sono quelle approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 905 del 14/06/16, nonché con il presente provvedimento;
5. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione delle Convenzioni con i soggetti beneficiari;
6. di disporre che, le misure del cartello di cantiere che costituisce l'Allegato C1 allo schema di convenzione di cui all'Allegato B alla DGR 905/16, possano essere dimezzate, mantenendo comunque la stessa proporzione tra le dimensioni;
7. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto altresì che, i contributi assegnati con il presente provvedimento non rientrano nella fattispecie di cui all'ar. 158 del D.Lgs n. 267/2000 e ss mm.ii;
9. di individuare, ai sensi dell'art. 4 del provvedimento approvato con DGR n. 1029 del 18.03.2005, quale Responsabile del Programma di Riparto il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
1	VE	2	23/06/2016 15:42	San Donà di Piave Anagrafica: 00008835 Cod. Fisc: 00625230271	5	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE IN VIA ROMA E VIA PERUGIA	12	**€ 149.450,00** € 122.500,00 € 26.950,00	**€ 74.739,95**	**€ 5.057,49**	**€ 5.057,49**	
2	VR	12	24/06/2016 13:59	Boschi Sant'Anna Anagrafica: 00009728 Cod. Fisc: 00686570235	5	MESSA IN SICUREZZA DI PIAZZA S. MARCO - II STRALCIO FUNZIONALE	12	**€ 48.400,00** € 44.000,00 € 4.400,00	**€ 9.685,00**	**€ 38.715,00**	**€ 43.772,49**	
3	VR	10	25/06/2016 13:18	Velo Veronese Anagrafica: 00009291 Cod. Fisc: 00658400239	5	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRRADALE E MIGLIORAMENTO DI MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE	12	**€ 69.987,50** € 63.625,00 € 6.362,50	**€ 21.700,00**	**€ 48.287,50**	**€ 92.059,99**	
4	VI	11	28/06/2016 14:24	Noventa Vicentina Anagrafica: 00006880 Cod. Fisc: 00480160241	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DI VIA ROMA E DI VIA XXVIII APRILE	12	**€ 94.600,00** € 86.000,00 € 8.600,00	**€ 38.000,00**	**€ 56.600,00**	**€ 148.659,99**	
5	VR	17	28/06/2016 17:30	San Mauro di Saline Anagrafica: 00009447 Cod. Fisc: 00669300238	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE MEDIANTE RETTIFICA E SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE IN LOCALITÀ SCALETTI	12	**€ 69.346,02** € 56.841,00 € 12.505,02	**€ 21.500,00**	**€ 47.846,02**	**€ 196.506,01**	
6	VR	19	29/06/2016 17:04	Pressana Anagrafica: 00009375 Cod. Fisc: 00663220234	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE - VIA BELLINI	12	**€ 64.557,70** € 58.688,82 € 5.868,88	**€ 25.173,31**	**€ 39.384,39**	**€ 235.890,40**	
7	RO	1	30/06/2016 12:02	Canda Anagrafica: 00002603 Cod. Fisc: 00197210297	5	INTERVENTI PUNTUALI SU INFRASTRUTTURE STRADALI	12	**€ 67.100,00** € 61.000,00 € 6.100,00	**€ 21.000,00**	**€ 46.100,00**	**€ 281.990,40**	

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
8	VR	25	04/07/2016 11:56	San Giovanni Ilarione Anagrafica: Cod. Fisc:	00007614 00540670239	5	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE INTERSEZIONE IN LOCALITA' MANGANO	**12**	**€ 49.983,34** € 40.969,95 € 9.013,39	**€ 10.000,00**	**€ 39.983,34**	**€ 321.973,74**	
9	VI	36	07/07/2016 10:13	Costabissara Anagrafica: Cod. Fisc:	00036355 80005270246	5	CREAZIONE PASSAGGI PEDONALI, COLLEGAMENTI A PERCORSI CICLOPEDONALI GIÀ ESISTENTI	**12**	**€ 99.000,00** € 90.000,00 € 9.000,00	**€ 40.600,00**	**€ 58.400,00**	**€ 380.373,74**	
10	VR	29	07/07/2016 10:20	Oppeano Anagrafica: Cod. Fisc:	00037355 80030260238	3	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI VALLESE	**12**	**€ 63.000,00** € 63.000,00 € 0,00	**€ 35.343,00**	**€ 27.657,00**	**€ 408.030,74**	rideterminata d'ufficio la percentuale s.a.e.
11	VR	31	08/07/2016 11:51	Badia Calavena Anagrafica: Cod. Fisc:	00038320 83002470231	5	PRIMO STRALCIO FUNZIONALE MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA PROVINCIALE N. 10	**12**	**€ 60.044,59** € 54.585,99 € 5.458,60	**€ 20.000,00**	**€ 40.044,59**	**€ 448.075,33**	
12	PD	17	08/07/2016 12:30	Galliera Veneta Anagrafica: Cod. Fisc:	00133159 81000450288	4	LAVORI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ED ALTRI INTERVENTI MINORI DEL PALAZZO MUNICIPALE	**12**	**€ 87.450,00** € 79.500,00 € 7.950,00	**€ 29.490,00**	**€ 57.960,00**	**€ 506.035,33**	
13	VE	9	11/07/2016 12:47	Camponogara Anagrafica: Cod. Fisc:	00009368 00662440270	5	REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA LE VIE GIOVANNI XXIII, PELLICO, CROCIATA E MENIN DEI MILLE IN FRAZIONE CAMPOVERARDO.	**12**	**€ 46.530,00** € 42.300,00 € 4.230,00	**€ 9.530,00**	**€ 37.000,00**	**€ 543.035,33**	

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
14	VI	20	11/07/2016 13:41	Caltrano Anagrafica: 00038507 Cod. Fisc: 84000910244	6	PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DELLA COPERTURA DI PALAZZO BONAGURO - ZUCCATO	**12**	**€ 99.000,00** € 90.000,00 € 9.000,00	**€ 50.600,00**	**€ 48.400,00**	**€ 591.435,33**	
15	VR	33	12/07/2016 12:36	San Pietro di Morubio Anagrafica: 00037952 Cod. Fisc: 82002650230	4	REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE	**12**	**€ 81.636,59** € 74.215,08 € 7.421,51	**€ 25.307,34**	**€ 56.329,25**	**€ 647.764,58**	
16	VI	21	12/07/2016 14:20	Bassano del Grappa Anagrafica: 00001925 Cod. Fisc: 00168480242	4	PALAZZO DEL MONTE (MUNICIPIO) - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE PER ACCESSO ALLA SALA CONSILIARE	**12**	**€ 32.760,00** € 31.500,00 € 1.260,00	**€ 6.552,00**	**€ 26.208,00**	**€ 673.972,58**	
17	VI	30	12/07/2016 16:32	Zugliano Anagrafica: 00003666 Cod. Fisc: 00236130241	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE VIE PASUBIO, ASIAGO, S. ANASTASIA E VIGNALETTI	**12**	**€ 113.540,85** € 93.396,50 € 20.144,35	**€ 57.905,83**	**€ 55.635,02**	**€ 729.607,60**	
18	RO	6	14/07/2016 11:57	San Martino di Venezze Anagrafica: 00036229 Cod. Fisc: 80001690298	4	LAVORI DI ADEGUAMENTO INCROCIO S.P. N° 3 CON STRADA COMUNALE VIA CARDUCCI	**12**	**€ 124.447,22** € 113.133,84 € 11.313,38	**€ 56.001,15**	**€ 68.446,07**	**€ 798.053,67**	
19	PD	24	14/07/2016 14:51	Selvazzano Dentro Anagrafica: 00036711 Cod. Fisc: 80010110288	5	INTERVENTI DI MATENZIONE STRADE COMUNALI 2015 - INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITÀ E DELLA SICUREZZA STRADALE - 2° STRALCIO	**12**	**€ 134.750,00** € 122.500,00 € 12.250,00	**€ 70.000,00**	**€ 64.750,00**	**€ 862.803,67**	
20	PD	28	15/07/2016 10:49	San Martino di Lupari Anagrafica: 00037640 Cod. Fisc: 81000530287	5	REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE CON VIA LA MARMORA - DANTE - MICHELANGELO - LEONARDO	**12**	**€ 119.900,00** € 109.000,00 € 10.900,00	**€ 65.000,00**	**€ 54.900,00**	**€ 917.703,67**	

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 4 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
21	PD	29	15/07/2016 22:05	Granze Anagrafica: 00037895 Cod. Fisc: 82001730280	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI TRATTI DI MARCIAPIEDE DELLE STRADE COMUNALI: VIA PONTICELLI, VIA DELLA LIBERTÀ, VIA ALFIERI, VIA DELLO STADIO, VIA VENETO	12	**€ 69.850,00** € 63.500,00 € 6.350,00	**€ 20.983,00**	**€ 48.867,00**	**€ 966.570,67**	
22	RO	8	18/07/2016 11:10	Salara Anagrafica: 00002689 Cod. Fisc: 00200810299	5	MESSA IN SICUREZZA DI VIA VERATICA E VIA CORA'	12	**€ 60.507,97** € 55.007,25 € 5.500,72	**€ 18.158,44**	**€ 42.349,53**	**€ 1.008.920,20**	
23	BL	6	20/07/2016 10:25	Gosaldo Anagrafica: 00002816 Cod. Fisc: 00206570251	3	REALIZZAZIONE NUOVA AUTORIMESSA	12	**€ 51.240,00** € 42.000,00 € 9.240,00	**€ 40.479,60**	**€ 10.760,40**	**€ 1.019.680,60**	
24	VI	23	21/07/2016 12:19	Castelgomberto Anagrafica: 00002313 Cod. Fisc: 00185650249	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE MARCIAPIEDI URBANI	12	**€ 183.000,00** € 150.000,00 € 33.000,00	**€ 93.330,00**	**€ 89.670,00**	**€ 1.109.350,60**	
25	RO	15	21/07/2016 16:16	Trecenta Anagrafica: 00002783 Cod. Fisc: 00205230295	5	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE - VIE BRANZETTINA E BASSA BERGUARINA	12	**€ 87.450,00** € 79.500,00 € 7.950,00	**€ 35.000,00**	**€ 52.450,00**	**€ 1.161.800,60**	
26	VI	84	21/07/2016 17:25	Rotzo Anagrafica: 00038513 Cod. Fisc: 84001030240	5	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE VIA BAIGAR	12	**€ 46.352,96** € 42.139,05 € 4.213,91	**€ 9.279,86**	**€ 37.073,10**	**€ 1.198.873,70**	
27	BL	8	25/07/2016 08:43	Vigo di Cadore Anagrafica: 00002326 Cod. Fisc: 00185980257	5	MURO DI SOSTEGNO IN LOCALITA' MONDERON VECCHIO A LAGGIO DI CADORE	12	**€ 43.890,00** € 39.900,00 € 3.990,00	**€ 8.890,00**	**€ 35.000,00**	**€ 1.233.873,70**	

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
28	VR	49	25/07/2016 15:02	Cazzano di Tramigna Anagrafica: 00009310 Cod. Fisc: 00659190235	5	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STRADALE - CONTRADA MONTI E STRADA BENNATI	**12**	**€ 69.944,91** € 57.331,89 € 12.613,02	**€ 21.100,00**	**€ 48.844,91**	**€ 1.282.718,61**	
29	VI	53	25/07/2016 15:05	Arzignano Anagrafica: 00003814 Cod. Fisc: 00244950242	5	PERCORSO PEDONALE IN VIA DEI MILLE	**12**	**€ 149.750,34** € 136.136,67 € 13.613,67	**€ 80.000,00**	**€ 69.750,34**	**€ 1.352.468,95**	
30	TV	40	26/07/2016 09:53	Refrontolo Anagrafica: 00037887 Cod. Fisc: 82001670262	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DI VIA COLVENDRAME - I° STRALCIO	**12**	**€ 149.820,00** € 136.200,00 € 13.620,00	**€ 77.000,00**	**€ 72.820,00**	**€ 1.425.288,95**	ricalcolata d'ufficio la percentuale s.a.e.
31	BL	39	26/07/2016 12:34	Canale d Agordo Anagrafica: 00002038 Cod. Fisc: 00173090259	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE MEDIANTE INSTALLAZIONE DI ASCENSORE PRESSO EDIFICIO AD USO PLIFUNZIONALE DI VIA LOTTA	**12**	**€ 48.880,00** € 47.000,00 € 1.880,00	**€ 9.776,00**	**€ 39.104,00**	**€ 1.464.392,95**	
32	TV	44	26/07/2016 12:37	Riese Pio X Anagrafica: 00037708 Cod. Fisc: 81002490266	5	INTERVENTI PER VIABILITA'	**12**	**€ 133.024,87** € 109.036,78 € 23.988,09	**€ 67.900,00**	**€ 65.124,87**	**€ 1.529.517,82**	
33	RO	18	26/07/2016 12:48	Rosolina Anagrafica: 00037747 Cod. Fisc: 81004580296	5	ASFALTATURA VIALE MARCONI E VIALE DEL POPOLO	**12**	**€ 149.963,13** € 122.920,60 € 27.042,53	**€ 80.000,00**	**€ 69.963,13**	**€ 1.599.480,95**	
34	VR	54	26/07/2016 14:07	Villafranca di Verona Anagrafica: 00003600 Cod. Fisc: 00232070235	5	MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTO PEDONALE E VIABILITA' DI VIA A. MESSEDAGLIA	**12**	**€ 109.679,92** € 99.709,02 € 9.970,90	**€ 54.850,93**	**€ 54.828,99**	**€ 1.654.309,94**	ricalcolata d'ufficio la percentuale s.a.e.

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
35	BL	19	27/07/2016 10:55	Perarolo di Cadore Anagrafica: 00003096 Cod. Fisc: 00212300255	5	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE IN LOCALITÀ CARALTE	**12**	**€ 69.971,00** € 63.610,00 € 6.361,00	**€ 21.691,00**	**€ 48.280,00**	**€ 1.702.589,94**	
36	VR	60	27/07/2016 12:36	Tregnago Anagrafica: 00004113 Cod. Fisc: 00265460238	3	SISTEMAZIONE DELLA BIBLIOTECA E DI ALTRI SPAZI CULTURALI	**12**	**€ 49.898,00** € 40.900,00 € 8.998,00	**€ 19.964,19**	**€ 29.933,81**	**€ 1.732.523,75**	
37	TV	51	27/07/2016	Godega di Sant Urbano Anagrafica: 00037867 Cod. Fisc: 82001250263	5	MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI VIABILITA' DI VIA BIBANO DI SOTTO RETTIFICA CURVA CIMITAN	**12**	**€ 30.486,35** € 27.714,86 € 2.771,49	**€ 6.798,46**	**€ 23.687,89**	**€ 1.756.211,64**	scorporate spese relative a percorso naturalistico e ponticello in legno su corso d'acqua, non ammissibili in quanto esterni al contesto urbano; rideterminata d'ufficio la sae
38	RO	19	27/07/2016 12:59	Bagnolo di Po Anagrafica: 00037905 Cod. Fisc: 82001890290	3	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI RUNZI	**12**	**€ 69.718,41** € 63.380,37 € 6.338,04	**€ 35.000,00**	**€ 34.718,41**	**€ 1.790.930,05**	
39	TV	49	27/07/2016 13:11	Vazzola Anagrafica: 00037955 Cod. Fisc: 82002690269	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE MEDIANTE INSTALLAZIONE DI ELEVATORE PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE DEL CAPOLUOGO	**12**	**€ 69.680,00** € 67.000,00 € 2.680,00	**€ 14.000,00**	**€ 55.680,00**	**€ 1.846.610,05**	
40	VI	45	27/07/2016 14:17	Creazzo Anagrafica: 00004099 Cod. Fisc: 00264180241	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IN VIALE ITALIA INTERSEZIONE CON VIA FOGAZZARO	**12**	**€ 145.346,00** € 133.000,00 € 12.346,00	**€ 74.126,46**	**€ 71.219,54**	**€ 1.917.829,59**	
41	VR	59	27/07/2016 15:17	Caldiero Anagrafica: 00003933 Cod. Fisc: 00252060231	4	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL MUNICIPIO	**12**	**€ 44.408,00** € 42.700,00 € 1.708,00	**€ 8.881,60**	**€ 35.526,40**	**€ 1.953.355,99**	

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
42	TV	64	28/07/2016 09:21	Volpago del Montello Anagrafica: 00007425 Cod. Fisc: 00529220261	5	REALIZZAZIONE DEL NUOVO SEMAFORO PEDONALE A VENEGAZZÙ E SISTEMAZIONE DELL'IMPIANTO SEMAFORICO DI SELVA E DEI DUE SEMAFORI PEDONALI DI VOLPAGO	**12**	**€ 38.430,00** € 31.500,00 € 6.930,00	**€ 7.689,84**	**€ 30.740,16**	**€ 1.984.096,15**	
43	PD	51	28/07/2016	Correzzola Anagrafica: 00064612 Cod. Fisc: 80009410285	5	PONTE DI VIA MONSOLE	**12**	**€ 87.315,15** € 79.377,41 € 7.937,74	**€ 40.000,00**	**€ 47.315,15**	**€ 2.031.411,30**	
44	PD	50	28/07/2016 11:09	Conselve Anagrafica: 00063970 Cod. Fisc: 80009330285	3	SISTEMAZIONE / RECUPERO COPERTURA, INTONCI E SERRAMENTI DELL' EDIFICIO D'INGRESSO DEL CIMITERO	**12**	**€ 49.933,53** € 45.394,12 € 4.539,41	**€ 19.990,00**	**€ 29.943,53**	**€ 2.061.354,83**	
45	VR	63	28/07/2016 15:05	Villa Bartolomea Anagrafica: 00037844 Cod. Fisc: 82000850238	5	MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE DENOMINATO "ROMA" IN LOCALITA' SAN ZENO IN VALLE	**12**	**€ 47.300,00** € 43.000,00 € 4.300,00	**€ 9.500,00**	**€ 37.800,00**	**€ 2.099.154,83**	
46	VI	81	28/07/2016 16:31	Marostica Anagrafica: 00063561 Cod. Fisc: 82000830248	5	NITERVENTI SULLA VIABILITÀ COMUNALE	**12**	**€ 123.588,31** € 101.301,89 € 22.286,42	**€ 65.000,00**	**€ 58.588,31**	**€ 2.157.743,14**	
47	VR	67	28/07/2016 17:30	Bussolengo Anagrafica: 00065848 Cod. Fisc: 00268250230	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE LUNGO UN PERCORSO URBANO CONTINUO	**12**	**€ 166.041,16** € 136.099,31 € 29.941,85	**€ 83.724,00**	**€ 82.317,16**	**€ 2.240.060,30**	
48	TV	56	29/07/2016 09:35	Treviso Anagrafica: 00063544 Cod. Fisc: 80007310263	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO L'EX SCUOLA VITTORIO VENETO	**12**	**€ 199.680,00** € 192.000,00 € 7.680,00	**€ 101.836,80**	**€ 97.843,20**	**€ 2.337.903,50**	

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
49	VI	82	29/07/2016 10:08	Schio Anagrafica: 00006139 Cod. Fisc: 00402150247	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE MARCIAPIEDI, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI RAMPE DI RACCORDO E RIPRISTINO PIANO DI CALPESTIO	**12**	**€ 135.200,00** € 130.000,00 € 5.200,00	**€ 63.000,00**	**€ 72.200,00**	**€ 2.410.103,50**	
50	PD	63	29/07/2016 10:37	Boara Pisani Anagrafica: 00037963 Cod. Fisc: 82002770285	5	RISTUTTURAZIONE INCROCI VIA MARCONI E VIA DELLO SPORT	**12**	**€ 148.500,00** € 135.000,00 € 13.500,00	**€ 75.735,00**	**€ 72.765,00**	**€ 2.482.868,50**	
51	VR	71	29/07/2016 10:42	Mezzane di Sotto Anagrafica: 00008346 Cod. Fisc: 00596150232	3	RELALIZZAZIONE CELLETTE CINERARIE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO E CASTAGNÈ	**12**	**€ 69.630,00** € 63.300,00 € 6.330,00	**€ 34.830,00**	**€ 34.800,00**	**€ 2.517.668,50**	
52	RO	27	29/07/2016 10:42	Castelnovo Bariano Anagrafica: 00002676 Cod. Fisc: 00200150290	5	ASFALTATURA VIA ARGINE PO	**12**	**€ 100.000,00** € 90.909,09 € 9.090,91	**€ 43.000,00**	**€ 57.000,00**	**€ 2.574.668,50**	
53	TV	71	29/07/2016 11:02	Farra di Soligo Anagrafica: 00038384 Cod. Fisc: 83003890262	5	COSTRUZIONE DI UN PERCORSO PROTETTO LUNGO LA STRADA PROVINCIALE N. 32	**12**	**€ 83.710,00** € 76.100,00 € 7.610,00	**€ 40.000,00**	**€ 43.710,00**	**€ 2.618.378,50**	
54	VE	30	29/07/2016 11:11	Mirano Anagrafica: 00037913 Cod. Fisc: 82002010278	4	INSTALLAZIONE DI ASCENSORE E SERVOSCALA PRESSO IL MUNICIPIO	**12**	**€ 124.800,00** € 120.000,00 € 4.800,00	**€ 49.932,48**	**€ 74.867,52**	**€ 2.693.246,02**	
55	BL	30	29/07/2016 11:45	Unione Montana Cadore Longarone Zoldo Anagrafica: 00159081 Cod. Fisc: 80003510254	3	SISTEMAZIONE CAMPO SPORTIVO DI OSPITALE DI SOPRA	**12**	**€ 40.700,00** € 37.000,00 € 3.700,00	**€ 12.230,35**	**€ 28.469,65**	**€ 2.721.715,67**	

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
56	VR	77	29/07/2016 12:39	Erbezzo Anagrafica: 00009461 Cod. Fisc: 00670360239	5	MESSA IN SICUREZZA DI STRADA COMUNALE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIOE DI UN MARCIAPIEDE LUNGO VIA ROMA	**12**	**€ 49.869,22** € 45.335,65 € 4.533,57	**€ 9.980,00**	**€ 39.889,22**	**€ 2.761.604,89**	
57	PD	78	29/07/2016 13:14	Castelbaldo Anagrafica: 00037901 Cod. Fisc: 82001830288	5	RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO PEDONALE RIALZATO VIA GARIBALDI	**12**	**€ 49.610,00** € 45.100,00 € 4.510,00	**€ 9.926,96**	**€ 39.683,04**	**€ 2.801.287,93**	
58	VE	33	29/07/2016 17:43	Stra Anagrafica: 00038086 Cod. Fisc: 82007270273	5	RIFACINEBTO PAVIMENTAZIONE STRADALE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA REDIPUGLIA - ALTURE	**12**	**€ 99.990,00** € 90.900,00 € 9.090,00	**€ 41.000,00**	**€ 58.990,00**	**€ 2.860.277,93**	
59	RO	34	30/07/2016 08:32	Arquà Polesine Anagrafica: 00002667 Cod. Fisc: 00199870296	5	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA E MESSA IN SICUREZZA DI VIA CONDOTTI	**12**	**€ 136.083,19** € 123.711,99 € 12.371,20	**€ 69.402,42**	**€ 66.680,77**	**€ 2.926.958,70**	
60	VR	81	30/07/2016 10:24	Casaleone Anagrafica: 00009333 Cod. Fisc: 00659900237	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IN UN TRATTO DI VIA VENETO	**12**	**€ 69.989,13** € 63.626,49 € 6.362,64	**€ 14.000,00**	**€ 55.989,13**	**€ 2.982.947,83**	
61	VE	32	31/07/2016 10:55	Salzano Anagrafica: 00038090 Cod. Fisc: 82007420274	5	LAVORI PER ELIMINAZIONE INFILTRAZIONI D'ACQUA NEL SOTTOPASSO DI VIA VILLETTA	**12**	**€ 48.678,00** € 39.900,00 € 8.778,00	**€ 10.000,00**	**€ 38.678,00**	**€ 3.021.625,83**	
62	RO	37	01/08/2016 12:00	Fratta Polesine Anagrafica: 00037803 Cod. Fisc: 82000450294	5	SISTEMAZIONE DI VIA DE GASPERI	**12**	**€ 59.400,00** € 54.000,00 € 5.400,00	**€ 17.879,40**	**€ 41.520,60**	**€ 3.063.146,43**	

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 10 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
63	VI	70	01/08/2016 13:06	Foza Anagrafica: 00007561 Cod. Fisc: 00537800245	5	COSTRUZIONE DI NUOVO TRATTO DI MARCIAPIEDE IN VIA CRUNI	12	**€ 49.974,40** € 45.431,27 € 4.543,13	**€ 10.094,83**	**€ 39.879,57**	**€ 3.103.026,00**	
64	TV	73	01/08/2016 13:21	Valdobbiadene Anagrafica: 00038426 Cod. Fisc: 83004910267	4	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA MARCONI E DELLA VIABILITA' DI ACCESSO - 2° STRALCIO	12	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	**€ 158.400,00**	**€ 39.600,00**	**€ 3.142.626,00**	
65	VI	69	01/08/2016 14:36	Rossano Veneto Anagrafica: 00004072 Cod. Fisc: 00261630248	5	ROTATORIA INCROCIO VIA BESSICA - VIA BODI - VIA GAETANO DONIZZETTI - VIA MARANGONA	12	**€ 113.300,00** € 103.000,00 € 10.300,00	**€ 58.000,00**	**€ 55.300,00**	**€ 3.197.926,00**	
66	RO	40	01/08/2016 17:25	Ficarolo Anagrafica: 00002720 Cod. Fisc: 00202660296	5	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DI PARTE DELLA LOCALE VIA TRENTO	12	**€ 98.450,00** € 89.500,00 € 8.950,00	**€ 41.000,00**	**€ 57.450,00**	**€ 3.255.376,00**	
67	BL	49	01/08/2016 18:27	Colle Santa Lucia Anagrafica: 00002938 Cod. Fisc: 00208500256	4	PARZIALE RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE PER L'ACCESSIBILITÀ DEI LOCALI AL PIANO SOTTOTETTO ADIBITE A SALE POLIFUNZIONALI E MUSEO	12	**€ 67.710,00** € 55.500,00 € 12.210,00	**€ 13.670,00**	**€ 54.040,00**	**€ 3.309.416,00**	
68	VR	24	17/06/2016 13:17	San Zeno di Montagna Anagrafica: 00006269 Cod. Fisc: 00414190231	5	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE	11	**€ 68.930,00** € 56.500,00 € 12.430,00	**€ 17.070,00**	**€ 51.860,00**	**€ 3.361.276,00**	
69	TV	5	22/06/2016 17:44	Mareno di Piave Anagrafica: 00038067 Cod. Fisc: 82006050262	3	COSTRUZIONE BLOCCO DA 64 LOCULI NEL CIMITERO DI MARENO (2° BLOCCO LATO OVEST)	11	**€ 73.510,80** € 66.828,00 € 6.682,80	**€ 36.770,10**	**€ 36.740,70**	**€ 3.398.016,70**	

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 11 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
70	VR	13	24/06/2016 12:24	San Bonifacio Anagrafica: 00003227 Cod. Fisc: 00220240238		5	ASFALTATURA ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	11	**€ 197.788,66** € 162.121,85 € 35.666,81	**€ 100.872,22**	**€ 96.916,44**	**€ 3.494.933,14**	
71	RO	2	25/06/2016 12:31	Lusia Anagrafica: 00002614 Cod. Fisc: 00197480296		5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE CON RIFACIMENTO SEDI STRADALI COMUNALI	11	**€ 69.805,16** € 63.459,24 € 6.345,92	**€ 15.194,84**	**€ 54.610,32**	**€ 3.549.543,46**	
72	PD	2	27/06/2016 08:51	Saonara Anagrafica: 00036709 Cod. Fisc: 80010090282		5	MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI STRADALI: INTERSEZIONE A RASO TRA VIA XX SETTEMBRE E STRADA DI COLLEGAMENTO DELLA S.P. 40 "DEI VIVAI". ATTRAVERSAMENTO STRADALE DI VIA XX SETTEMBRE, PERCORSI PEDONALI SULLE VIE XX SETTEMBRE E GRAMOGNE	11	**€ 80.900,00** € 73.600,00 € 7.300,00	**€ 25.079,00**	**€ 55.821,00**	**€ 3.605.364,46**	
73	TV	7	27/06/2016 11:02	Chiarano Anagrafica: 00077031 Cod. Fisc: 80011390269		3	LAVORI DI RIFACIMENTO DEGLI IMPIANTI E DEGLIINFISSI PRESSO LO SPOGLIATOIO DELLA PALESTRA COMUNALE	11	**€ 73.529,50** € 66.845,00 € 6.684,50	**€ 38.000,00**	**€ 35.529,50**	**€ 3.640.893,96**	
74	PD	5	27/06/2016	Campodoro Anagrafica: 00036594 Cod. Fisc: 80008930283		5	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DEI TRATTI DI STRADE COMUNALI DI VIA MORO E VIA BARCHESSA	11	**€ 149.999,00** € 122.950,00 € 27.049,00	**€ 60.015,00**	**€ 89.984,00**	**€ 3.730.877,96**	
75	VI	8	29/06/2016 12:11	Brendola Anagrafica: 00005013 Cod. Fisc: 00318760246		5	SISTEMAZIONE DI VIA POSTUMIA	11	**€ 105.157,33** € 95.597,57 € 9.559,76	**€ 43.157,33**	**€ 62.000,00**	**€ 3.792.877,96**	
76	PD	11	30/06/2016 16:25	Ponte San Nicolò Anagrafica: 00009516 Cod. Fisc: 00673730289		5	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA LA S.S. 516 "PIOVESE" E LE VIE PALERMO E SAN FRANCESCO	11	**€ 196.122,30** € 178.293,00 € 17.829,30	**€ 98.080,76**	**€ 98.041,54**	**€ 3.890.919,50**	

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
77	VI	31	01/07/2016 12:31	Barbarano Vicentino Anagrafica: 00007770 Cod. Fisc: 00553120247	5	REALIZZAZIONE PERCORSI CICLO- PEDONALI PROTETTI-TRANSITO IN SICUREZZA LUNGO LA SP N. 19	**11**	**€ 163.900,00** € 149.000,00 € 14.900,00	**€ 83.589,00**	**€ 80.311,00**	**€ 3.971.230,50**	
78	VE	6	01/07/2016 12:50	Torre di Mosto Anagrafica: 00008686 Cod. Fisc: 00617460274	5	RECUPERO E RESTAURO DEL PONTE GIREVOLE SUL CANALE BRIAN IN LOCALITÀÀ BOCCAFOSSA	**11**	**€ 150.000,00** € 136.363,64 € 13.636,36	**€ 61.000,00**	**€ 89.000,00**	**€ 4.060.230,50**	
79	VI	35	04/07/2016 10:31	Cornedo Vicentino Anagrafica: 00004644 Cod. Fisc: 00295160246	5	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI STARDALI E PERCORSO CICLOPEDONALE - VIA MONTE ORTIGARA	**11**	**€ 166.100,00** € 151.000,00 € 15.100,00	**€ 83.200,00**	**€ 82.900,00**	**€ 4.143.130,50**	
80	VI	44	04/07/2016 11:37	Villaverla Anagrafica: 00003754 Cod. Fisc: 00241700244	5	MESSA IN SICUREZZA VIE FIRENZE E STADIO	**11**	**€ 150.000,00** € 122.950,82 € 27.049,18	**€ 61.500,00**	**€ 88.500,00**	**€ 4.231.630,50**	
81	VI	13	04/07/2016 13:27	Gambellara Anagrafica: 00036383 Cod. Fisc: 80005710241	5	MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI STRADA PROVINCIALE IN AMBITO COMUNALE - VIA MAZZINI/VIA CAVOUR	**11**	**€ 92.042,56** € 83.675,05 € 8.367,51	**€ 29.596,00**	**€ 62.446,56**	**€ 4.294.077,06**	
82	PD	15	07/07/2016 11:46	Sant Angelo di Piove di Sacco Anagrafica: 00098497 Cod. Fisc: 80010070284	3	COSTRUZIONE DI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DI CELESEO	**11**	**€ 92.400,00** € 84.000,00 € 8.400,00	**€ 47.000,00**	**€ 45.400,00**	**€ 4.339.477,06**	
83	VR	32	11/07/2016 18:03	Isola Rizza Anagrafica: 00009347 Cod. Fisc: 00660940230	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO IL CIMITERO COMUNALE E PARCHEGGIO ANTISTANTE	**11**	**€ 168.301,29** € 153.001,17 € 15.300,12	**€ 69.003,53**	**€ 99.297,76**	**€ 4.438.774,82**	

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 13 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
84	PD	23	14/07/2016 13:17	Carceri Anagrafica: 00133233 Cod. Fisc: 82002210282	5	MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO TRA LE VIE LENGUORA, GORNE, SABBIONARA E GAZZO	11	**€ 76.450,00** € 69.500,00 € 6.950,00	**€ 22.942,65**	**€ 53.507,35**	**€ 4.492.282,17**	
85	VR	38	18/07/2016 09:36	Roverchiara Anagrafica: 00037931 Cod. Fisc: 82002370235	5	RIQUALIFICAZIONE VIA PRINCIPE UMBERTO E VIA ADIGE	11	**€ 80.847,07** € 73.497,34 € 7.349,73	**€ 25.062,60**	**€ 55.784,47**	**€ 4.548.066,64**	
86	TV	21	18/07/2016 10:22	Arcade Anagrafica: 00159332 Cod. Fisc: 83004110264	3	REALIZZAZIONE STRUTTURA POLIVALENTE AD USO SPORTIVO RICREATIVO	11	**€ 99.880,00** € 90.800,00 € 9.080,00	**€ 50.000,00**	**€ 49.880,00**	**€ 4.597.946,64**	
87	TV	22	18/07/2016 10:23	Maserada sul Piave Anagrafica: 00071212 Cod. Fisc: 80007930268	5	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE CON ADEGUAMENTO DI VIA DELLA REPUBBLICA E DI VIA VENEZIA A CANDELÙ DI MASERADA SUL PIAVE	11	**€ 163.480,00** € 134.000,00 € 29.480,00	**€ 85.000,00**	**€ 78.480,00**	**€ 4.676.426,64**	
88	PD	34	19/07/2016 15:13	Villafranca Padovana Anagrafica: 00154647 Cod. Fisc: 80016960280	4	LAVORI DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE SUI MARCIAPIEDI IN VIALE RIMENBRANZA	11	**€ 96.612,08** € 92.896,24 € 3.715,84	**€ 19.335,00**	**€ 77.277,08**	**€ 4.753.703,72**	
89	VR	41	20/07/2016 13:34	Roverè Veronese Anagrafica: 00036714 Cod. Fisc: 80010130237	3	RIABILITAZIONE AREA SPORTIVA IN PIAZZA ALPINI	11	**€ 69.990,00** € 57.368,85 € 12.621,15	**€ 28.695,90**	**€ 41.294,10**	**€ 4.794.997,82**	
90	PD	37	21/07/2016 10:30	Pernumia Anagrafica: 00009415 Cod. Fisc: 00669550287	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE CON RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DI VIA BEVERARA	11	**€ 118.577,29** € 97.194,50 € 21.382,79	**€ 48.167,00**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 14 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
91	RO	13	21/07/2016 11:05	Frassinelle Polesine Anagrafica: 00002658 Cod. Fisc: 00199310293		3	COSTRUZIONE TRIBUNA COPERTA PRESSO IL CENTRO POLISPORTIVO	11	**€ 49.500,00** € 45.000,00 € 4.500,00	**€ 15.345,00**			
92	PD	39	21/07/2016 16:10	Arzergrande Anagrafica: 00036581 Cod. Fisc: 80008830285		5	MESSA IN SICUREZZA VIARIA DELLA VIA MARCONI	11	**€ 146.400,00** € 120.000,00 € 26.400,00	**€ 61.000,00**			
93	VI	80	21/07/2016 18:08	Carrè Anagrafica: 00003874 Cod. Fisc: 00249160243		5	SISTEMAZIONE PARCHEGGI LUNGO VIA ROMA , VIA CAPOVILLA,PIAZZA ALPINI, CREAZIONE NUOVA AREA RICARICA AUTO ELETTRICHE	11	**€ 199.767,31** € 163.743,70 € 36.023,61	**€ 101.881,33**			
94	VR	45	22/07/2016 10:57	Belfiore Anagrafica: 00038218 Cod. Fisc: 83000210233		5	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE TRA VIA STRA' VIA S. ROCCHETTO VIA SAN FRANCESCO VIA ROMA	11	**€ 62.855,03** € 57.140,94 € 5.714,09	**€ 12.600,00**			
95	TV	33	22/07/2016 15:04	Maser Anagrafica: 00038330 Cod. Fisc: 83002690267		5	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE IN VIA CORNUDA	11	**€ 97.231,33** € 88.368,48 € 8.862,85	**€ 29.500,00**			
96	RO	17	25/07/2016 11:52	Costa di Rovigo Anagrafica: 00002617 Cod. Fisc: 00197530298		6	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA COMUNALE	11	**€ 69.953,31** € 63.593,92 € 6.359,39	**€ 20.993,31**			
97	VI	52	26/07/2016 10:32	Montegalda Anagrafica: 00006661 Cod. Fisc: 00545030249		3	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO, RIORGANIZZAZIONE DELL'INNESTO STRADALE DA S.P. 20 VIA CASTELLO CON VARIAZIONE PLANIMETRICA TRATTO STRADALE PRIVATO (PRIMO STRALCIO FUNZIONALE)	11	**€ 99.315,92** € 90.287,20 € 9.028,72	**€ 50.651,12**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
98	VR	52	26/07/2016 12:02	Negrar Anagrafica: 00003911 Cod. Fisc: 00251080230	3	MANUTENZIONE SPOGLIATOI CAMPO DI CALCIO DI AMBIZZONE E DEL TETTO DEL PALAZZETTO SPORTIVO	**11**	**€ 84.975,00** € 77.250,00 € 7.725,00	**€ 43.337,25**			
99	VR	56	26/07/2016 12:57	Castagnaro Anagrafica: 00133158 Cod. Fisc: 82005890239	5	LAVORI DI ASFALTATURA STRADALE VIA BONGENTI,VIA CAPITELLO,VIA BASSE, VIA SANT'ANTONIO VIA LEOPARDI	**11**	**€ 164.890,00** € 149.900,00 € 14.990,00	**€ 85.000,00**			
100	VR	53	26/07/2016 14:52	Malcesine Anagrafica: 00008428 Cod. Fisc: 00601160237	5	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE STRADA COMUNALE PANORAMICA - VERSANTE SETTENTRIONALE	**11**	**€ 180.136,53** € 147.652,89 € 32.483,64	**€ 100.000,00**			
101	TV	52	27/07/2016 12:04	Cavaso del Tomba Anagrafica: 00038313 Cod. Fisc: 83002310262	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE BLOCCO NORD SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO SARTORI"	**11**	**€ 182.707,20** € 149.760,00 € 32.947,20	**€ 73.265,59**			ricalcolata d'ufficio la percentuale s.a.e.
102	VI	47	27/07/2016 15:48	Trissino Anagrafica: 00002108 Cod. Fisc: 00176730240	5	MESSA IN SICUREZZA DI VIA DELLE CARRARE	**11**	**€ 197.472,00** € 179.520,00 € 17.952,00	**€ 100.710,72**			
103	TV	46	27/07/2016 18:43	Santa Lucia di Piave Anagrafica: 00085844 Cod. Fisc: 82002770269	3	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO DI SARANO	**11**	**€ 69.850,00** € 63.500,00 € 6.350,00	**€ 28.638,50**			
104	PD	55	28/07/2016 11:41	Este Anagrafica: 00009138 Cod. Fisc: 00647320282	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "UNITA' D'ITALIA"	**11**	**€ 70.180,00** € 63.800,00 € 6.380,00	**€ 14.043,02**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 16 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
105	PD	61	28/07/2016 13:00	Terrassa Padovana Anagrafica: 00037291 Cod. Fisc: 80026820284		3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI DELLA PALESTRA COMUNALE	11	**€ 90.972,96** € 74.568,00 € 16.404,96	**€ 45.941,35**			
106	VI	78	28/07/2016 13:20	Fara Vicentino Anagrafica: 00040722 Cod. Fisc: 93004390246		3	IMPIANTI SPORTIVI VALMARANA, RINNOVO SPOGLIATOI DEL CAMPO DA CALCIO	11	**€ 41.250,00** € 37.500,00 € 3.750,00	**€ 12.400,00**			
107	RO	26	28/07/2016 13:36	Pontecchio Polesine Anagrafica: 00036376 Cod. Fisc: 80005630290		1	SISTEMAZIONE DI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO "PIAZZA MATTEOTTI E PIAZZA MORO"	11	**€ 69.783,27** € 63.439,34 € 6.343,93	**€ 35.173,38**			
108	VR	64	28/07/2016 14:02	Valeggio sul Mincio Anagrafica: 00005484 Cod. Fisc: 00346630239		5	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE BORGHETTO	11	**€ 144.927,46** € 131.752,24 € 13.175,22	**€ 59.420,26**			
109	PD	68	28/07/2016 17:47	Bovolenta Anagrafica: 00009181 Cod. Fisc: 00650430283		3	RINNOVO EDIFICIO EDUCATIVO "RADICE"	11	**€ 99.990,00** € 90.900,00 € 9.090,00	**€ 70.000,00**			
110	VI	79	28/07/2016 18:42	Crespadoro Anagrafica: 00037628 Cod. Fisc: 81000370247		5	MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DISTRADA CHE PRESENTA UNO SMOTTAMENTO DI SOTTOSCARPA IN LOCA. FERRARI	11	**€ 58.300,00** € 53.000,00 € 5.300,00	**€ 11.700,00**			
111	PD	84	28/07/2016 19:10	Arre Anagrafica: 00036580 Cod. Fisc: 80008810287		5	REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO LUNGO VIA CÀ BRAZZO	11	**€ 99.000,00** € 90.000,00 € 9.000,00	**€ 30.690,00**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
112	TV	69	29/07/2016 10:08	Fonte Anagrafica: Cod. Fisc:	00038324 83002570261	5	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIA MONTE FORCELLE	**11**	**€ 66.000,00** € 60.000,00 € 6.000,00	**€ 13.860,00**			
113	BL	32	29/07/2016 10:36	Sedico Anagrafica: Cod. Fisc:	00002110 00176800258	5	1° STRALCIO FUNZIOMALE, REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO VIA BELLUNO LUNGO LA SS 50 DAL KM 16992 AL KM 17784	**11**	**€ 199.997,95** € 181.816,32 € 18.181,63	**€ 104.997,95**			
114	BL	31	29/07/2016 12:02	Ospitale di Cadore Anagrafica: Cod. Fisc:	00003097 00212310254	3	COMPLETAMENTO STRUTTURA POLIFUNZIONALE SPORTIVA DI DAVESTRA	**11**	**€ 49.940,00** € 45.400,00 € 4.540,00	**€ 15.006,97**			
115	VI	99	29/07/2016 12:05	Lusiana Anagrafica: Cod. Fisc:	00097646 84000630248	4	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL MUNICIPIO	**11**	**€ 128.440,00** € 123.500,00 € 4.940,00	**€ 38.545,00**			
116	VR	78	29/07/2016 12:45	Pastrengo Anagrafica: Cod. Fisc:	00010335 00721100238	3	REALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE MULTIMEDIALE	**11**	**€ 93.527,53** € 77.939,61 € 15.587,92	**€ 50.083,99**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente e relativa percentuale
117	VI	93	29/07/2016 13:37	Torri di Quartesolo Anagrafica: Cod. Fisc:	00007456 0053900240	4	COMPLETAMENTO ACCESSIBILITÀ ALLE TRIBUNE E MESSA IN SICUREZZA CONTROSOFFITTATURA PALASPORT "CERONI"	**11**	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	**€ 81.180,00**			
118	PD	67	29/07/2016 13:41	Legnaro Anagrafica: Cod. Fisc:	00036884 80013460284	5	REALIZZAZIONE ROTATORIA NEI PRESSI DEL PLESSO UNIVERSITARIO AGRIPOLIS	**11**	**€ 199.980,00** € 181.800,00 € 18.180,00	**€ 100.990,00**			l'eventuale assegnazione del contributo è subordinata al preventivo nulla osta da parte di anas

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
119	PD	70	29/07/2016 14:28	Merlara Anagrafica: 00065829 Cod. Fisc: 82005590284	5	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	**11**	**€ 89.926,20** € 81.751,09 € 8.175,11	**€ 27.000,00**			
120	PD	71	29/07/2016 14:31	Massanzago Anagrafica: 00036661 Cod. Fisc: 80009530280	1	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO	**11**	**€ 64.943,28** € 53.232,20 € 11.711,08	**€ 33.121,07**			
121	VI	67	29/07/2016 14:51	Campiglia dei Berici Anagrafica: 00007652 Cod. Fisc: 00543310247	3	REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE MANCANTE A SERVIZIO DEL CAMPO SPORTIVO DI CALCIO COMUNALE	**11**	**€ 36.014,83** € 29.520,35 € 6.494,48	**€ 11.164,60**			
122	BL	44	01/08/2016 09:11	Val di Zoldo Anagrafica: 00163906 Cod. Fisc: 1184730255	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI SPAZI DA DEDICARE A BIBLIOTECA PRESSO L'EDIFICIO POLIFUNZIONALE "VALENTINO PANCIERA BESAREL"	**11**	**€ 123.697,92** € 101.391,74 € 22.306,18	**€ 37.109,38**			
123	VI	66	01/08/2016 10:25	Isola Vicentina Anagrafica: 00036911 Cod. Fisc: 150249/007402	3	RICONVERSIONE EX SCUOLA ELEMENTARE ALA OVEST E PALESTRA, CON RICAVO CENTRI DI SERVIZIO PER ASSOCIAZIONI LOCALI	**11**	**€ 96.568,89** € 96.568,89	**€ 50.000,00**			ricalcolata d'ufficio la percentuale s.a.e.
124	VI	64	01/08/2016 10:51	Malo Anagrafica: 00003881 Cod. Fisc: 249370248	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE SITA NEL COMPLESSO DI VILLA CLEMENTI	**11**	**€ 90.344,90** € 74.053,20 € 16.291,70	**€ 46.100,00**			
125	TV	61	01/08/2016 12:34	Oderzo Anagrafica: 00003938 Cod. Fisc: 00252240262	5	PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO DELLA FRAZIONE DI FRATTA E IL COMUNE DI GORGO AL MONTICANO	**11**	**€ 173.563,63** € 157.785,12 € 15.778,51	**€ 88.517,45**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 19 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
126	VE	25	01/08/2016 13:03	Caorle Anagrafica: 00005053 Cod. Fisc: 00321280273	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	11	**€ 198.934,83** € 180.849,84 € 18.084,99	**€ 100.000,00**			
127	PD	85	01/08/2016 14:15	Campo San Martino Anagrafica: 00019126 Cod. Fisc: 001526860281	5	OPERE DI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI ED ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DEI CENTRI ABITATI DI CAMPO SAN MARTINO, MARSANGO E BUSIAGO NUOVO	11	**€ 148.840,00** € 122.000,00 € 26.840,00	**€ 60.000,00**			
128	PD	89	01/08/2016 14:57	Masi Anagrafica: 00147149 Cod. Fisc: 82001470283	2	REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	11	**€ 49.610,00** € 45.100,00 € 4.510,00	**€ 25.301,10**			
129	BL	50	01/08/2016 23:59	Zoppè di Cadore Anagrafica: 00002803 Cod. Fisc: 00206090250	4	1° STRALCIO ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'IMMOBILE EX SCUOLE ELEMENTARI DA ADIBIRE A SEDE MUSEALE	11	**€ 149.600,00** € 136.000,00 € 13.600,00	**€ 45.500,00**			
130	VR	3	21/06/2016 15:43	Bonavigo Anagrafica: 00009378 Cod. Fisc: 00663500239	3	PROGETTO PRELIMINARE/DEFINITIVO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UN EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA MATERNA ED ASILO NIDO INTEGRATO	10	**€ 90.750,00** € 82.500,00 € 8.250,00	**€ 39.950,30**			
131	VI	2	21/06/2016 16:52	Albettone Anagrafica: 00007565 Cod. Fisc: 00538020249	5	MESSA IN SICUREZZA STRADALE DEI CENTRI ABITATI DELLA FRAZIONE DI LOVERTINO E DELLA LOC. LOVOLO	10	**€ 98.740,02** € 80.934,44 € 17.805,58	**€ 19.780,00**			
132	VR	4	21/06/2016 17:43	Brentino Belluno Anagrafica: 00085090 Cod. Fisc: 00659140230	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE E ADEGUAMENTO ACCESSIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA A PARCHEGGIO ATTREZZATA IN BRENTINO FRAZIONE.	10	**€ 124.630,00** € 113.300,00 € 11.330,00	**€ 37.451,32**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 20 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
133	VI	3	22/06/2016 11:16	San Germano dei Berici Anagrafica: 00111450 Cod. Fisc: 80009410244		3	COMPLETAMENTO SALA POLIVALENTE AL PIANO PRIMO DELLA STRUTTURA POLIFUNZIONALE SITA IN VIA PIAVE	**10**	**€ 114.640,35** € 104.218,50 € 10.421,85	**€ 60.000,00**			
134	TV	79	22/06/2016 12:28	Trevignano Anagrafica: 00085142 Cod. Fisc: 83001370267		1	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI FALZE'	**10**	**€ 94.600,00** € 86.000,00 € 8.600,00	**€ 48.300,00**			
135	VI	6	24/06/2016 11:52	Roana Anagrafica: 00003998 Cod. Fisc: 00256400243		5	INTREVENTI DI MGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE ANNO 2016	**10**	**€ 148.853,53** € 122.011,09 € 26.842,44	**€ 52.098,73**			
136	PD	6	28/06/2016 17:12	Montagnana Anagrafica: 00009340 Cod. Fisc: 660400284		4	RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL MARCIAPIEDE LUNGO VIA ALBERI	**10**	**€ 87.164,26** € 79.240,24 € 7.924,02	**€ 16.125,39**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
137	VR	18	30/06/2016 09:39	Gazzo Veronese Anagrafica: 00066173 Cod. Fisc: 82002770236		3	LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO ED ALLE NORME SULLA SICUREZZA EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE DI RONCANOVA	**10**	**€ 45.902,50** € 37.625,00 € 8.277,50	**€ 10.097,50**			l'eventuale assegnazione del contributo è subordinata all'aggiornamento da parte del comune dell'anagrafe dell'edilizia scolastica (l. n. 33/96, art. 7 - dgr n° 601 del 10/05/11)
138	TV	10	30/06/2016 11:11	Pederobba Anagrafica: 00038263 Cod. Fisc: 83001210265		3	ADEGUAMENTO DELLA PALESTRA POLIFUNZIONALE DI ONIGO PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO	**10**	**€ 79.910,00** € 65.500,00 € 14.410,00	**€ 34.653,86**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
139	VR	21	30/06/2016 14:51	Bardolino Anagrafica: 00005455 Cod. Fisc: 00345090237		1	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	**10**	**€ 92.684,87** € 84.258,97 € 8.425,90	**€ 47.269,29**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
140	PD	10	30/06/2016 15:17	Agna Anagrafica: 00036576 Cod. Fisc: 80008770283	3	MESSA A NORMA DELLE GRADINATE, DELL'ACCESSO SPORTIVI E DEGLIIMPIANTI DELLA PALESTRA COMUNALE	**10**	**€ 81.510,00** € 74.100,00 € 7.410,00	**€ 33.420,00**			
141	PD	9	01/07/2016 11:58	San Pietro in Gu Anagrafica: 00037641 Cod. Fisc: 81000550285	5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE STRADE COMUNALI	**10**	**€ 139.568,00** € 114.400,00 € 25.168,00	**€ 55.687,63**			
142	TV	12	04/07/2016 13:12	Castelcucco Anagrafica: 00038308 Cod. Fisc: 83002210264	4	COMPLETAMENTO MARCIAPIEDE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ CICLOPEDONALE DI VIA SANTA LUCIA	**10**	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	**€ 59.439,60**			
143	VR	28	07/07/2016 08:03	Monteforte d Alpone Anagrafica: 00004322 Cod. Fisc: 00278010236	1	SISTEMAZIONE DI PIAZZA DEI MARTIRI ED ANNESSA AREA - STRALCIO	**10**	**€ 49.776,00** € 40.800,00 € 8.976,00	**€ 15.000,00**			
144	RO	3	07/07/2016 08:54	Ceregnano Anagrafica: 00002626 Cod. Fisc: 00197780299	5	COMPLETAMENTO ED AMMODERNAMENTO VIA FIRENZE E VIA VENEZIA	**10**	**€ 104.500,00** € 95.000,00 € 9.500,00	**€ 32.395,00**			
145	VI	43	07/07/2016 10:45	Valstagna Anagrafica: 122672 Cod. Fisc: 82000930246	5	INCROCIO DI PONTE PALAZZON E CASE CAVALLI	**10**	**€ 99.990,00** € 90.900,00 € 9.090,00	**€ 20.097,99**			
146	VI	39	07/07/2016 13:57	Mossano Anagrafica: 00007771 Cod. Fisc: 00533140245	5	REALIZZAZIONE PERCORSI URBANI PROTETTI NEL CENTRO ABITATO DI PONTE	**10**	**€ 148.909,75** € 135.372,50 € 13.537,25	**€ 45.000,00**			ricalcolata d'ufficio la percentuale s.a.e.

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 22 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
147	VI	17	08/07/2016 09:54	Zanè Anagrafica: 00003755 Cod. Fisc: 00241790245	5	SISTEMAZIONE VIABILITÀ CENTRO ABITATO DI VIA FUSINATO	**10**	**€ 135.004,24** € 122.731,13 € 12.273,11	**€ 41.851,31**			
148	TV	14	09/07/2016 13:21	Sarmede Anagrafica: 00038505 Cod. Fisc: 84000870265	3	REALIZZAZIONE DEL CIMITERO DI MONTANER	**10**	**€ 64.900,00** € 59.000,00 € 5.900,00	**€ 19.482,98**			
149	VR	37	14/07/2016 13:12	Trevenzuolo Anagrafica: 00071277 Cod. Fisc: 80015530233	5	REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE - VIE BATTISTI E MORONI	**10**	**€ 91.850,00** € 83.500,00 € 8.350,00	**€ 18.451,80**			
150	VI	29	15/07/2016 10:43	San Vito di Leguzzano Anagrafica: 0004417 Cod. Fisc: 00283120244	5	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE VIE COSTA, ROMA E MADONNETTA	**10**	**€ 149.938,00** € 122.900,00 € 27.038,00	**€ 50.000,00**			
151	RO	7	18/07/2016 07:53	Bosaro Anagrafica: 0002601 Cod. Fisc: 00197200298	3	REALIZZAZIONE DI ILLUMINAZIONE CAMPO DA CALCIO A 5	**10**	**€ 34.100,00** € 31.000,00 € 3.100,00	**€ 10.230,00**			
152	PD	30	18/07/2016 12:21	Candiana Anagrafica: 00071335 Cod. Fisc: 80009110281	5	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INCROCIO TRÀ LE VIE BALBO, FOSSARAGNA, STRADELLE E BORGO E DI MARCIAPIEDI LUNGO LE VIE BALBO, RIALTO E MARTINATI	**10**	**€ 123.200,00** € 112.000,00 € 11.200,00	**€ 38.192,00**			
153	VI	26	19/07/2016 12:46	Lonigo Anagrafica: 00006247 Cod. Fisc: 00412580243	6	MIGLIORAMENTO ANTISISMICO BLOCCO AULE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "C. RIDOLFI"	**10**	**€ 193.587,31** € 175.988,46 € 17.598,85	**€ 98.729,53**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 23 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
154	VI	28	20/07/2016 09:28	Pozzoleone Anagrafica: 00036503 Cod. Fisc: 80007870241		3	INTERVENTI VARI NEL CIMITERO DI FRIOLA	**10**	**€ 69.878,93** € 63.526,30 € 6.352,63	**€ 20.998,62**			
155	RO	11	20/07/2016 14:42	Melara Anagrafica: 00071368 Cod. Fisc: 83000370292		5	ASFALTATURA TRATTI DI STRADE COMUNALI	**10**	**€ 99.000,00** € 90.000,00 € 9.000,00	**€ 20.790,00**			
156	TV	27	20/07/2016 15:48	Fregona Anagrafica: 00038547 Cod. Fisc: 84002070260		5	REALIZZAZIONE AREA A PARCHEGGIO IN LOCALITÀ FRATTE	**10**	**€ 99.990,00** € 90.900,00 € 9.090,00	**€ 21.000,00**			
157	VE	11	20/07/2016 18:08	Concordia Sagittaria Anagrafica: 00008062 Cod. Fisc: 00576720270		4	MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITÀ PEDONALE AI LUOGHI PUBBLICI DEL CENTRO STORICO ED ELEIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	**10**	**€ 148.840,00** € 122.000,00 € 26.840,00	**€ 29.782,88**			
158	VI	89	22/07/2016 10:48	Altavilla Vicentina Anagrafica: 00007297 Cod. Fisc: 00518900246		3	RINNOVO COPERTURA SEDE MUNICIPALE	**10**	**€ 69.540,00** € 57.000,00 € 12.540,00	**€ 20.868,95**			
159	VE	12	22/07/2016 13:53	Marcon Anagrafica: 00037915 Cod. Fisc: 82002050274		3	AMPLIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI DI SAN LIBERALE - 2° STRALCIO	**10**	**€ 136.713,52** € 124.285,02 € 12.428,50	**€ 69.723,90**			ricalcolata d'ufficio la percentuale s.a.e.
160	TV	34	22/07/2016 13:54	Colle Umberto Anagrafica: 00038498 Cod. Fisc: 84000770267		3	RIABILITAZIONE/RINNOVO DEL CENTRO CIVICO DI SAN MARTINO	**10**	**€ 49.995,00** € 45.450,00 € 4.545,00	**€ 12.505,00**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 24 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
161	VI	22	25/07/2016 08:48	Altissimo Anagrafica: 00007301 Cod. Fisc: 00519170245		3	SOSTITUZIONE PAVIMENTAZIONE E TINTEGGIATURA PARETI INTERNE DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA G. UNGARETTI	**10**	**€ 42.876,17** € 35.144,40 € 7.731,77	**€ 8.579,52**			ricalcolata d'ufficio la percentuale s.a.e.
162	VR	48	25/07/2016 11:52	Sanguinetto Anagrafica: 00009350 Cod. Fisc: 00661100230		3	RINNOVO DI PORZIONE DEL PIANO TERRA DELLA SEDE DELLA FONDAZIONE GIOVANNI MERITANI	**10**	**€ 149.259,00** € 135.690,00 € 13.569,00	**€ 76.122,09**			
163	VR	58	26/07/2016 12:14	Mozzecane Anagrafica: 00005609 Cod. Fisc: 00354500233		3	RINNOVO E SOSTITUZIONE COPERTURA BOCCIODROMO COMUNALE	**10**	**€ 85.400,00** € 70.000,00 € 15.400,00	**€ 35.014,00**			sae rideterminato d'ufficio
164	BL	17	26/07/2016 12:56	Domegge di Cadore Anagrafica: 00122602 Cod. Fisc: 00185910254		4	ABBATTIMENTO BARRIERE ACHITETTONICHE DEL MUNICIPIO	**10**	**€ 128.960,00** € 124.000,00 € 4.960,00	**€ 25.804,90**			
165	BL	15	27/07/2016 12:20	Lamon Anagrafica: 00002761 Cod. Fisc: 00204380257		5	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE TRATTO VIA MONTE GRAPPA VIA CONTE E LE EI	**10**	**€ 86.732,23** € 71.091,99 € 15.640,24	**€ 17.355,12**			
166	PD	52	28/07/2016 10:34	Galzignano Terme Anagrafica: 00064367 Cod. Fisc: 82005250285		1	AREA A PARCHEGGIO FRA DUOMO E PARCO PUBBLICO	**10**	**€ 69.300,00** € 63.000,00 € 6.300,00	**€ 28.413,00**			assegnato tipologia (intervento 1) anziche' 4) richiesta
167	VI	77	28/07/2016 11:18	Zovencedo Anagrafica: 00036391 Cod. Fisc: 80006050241		5	SISTEMAZIONE DI ALCUNI TRATTI STRADALI DELLA VIABILITÀ COMUNALE	**10**	**€ 149.657,66** € 131.755,20 € 17.902,46	**€ 56.273,87**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
168	VI	74	28/07/2016 11:30	Piovene Rocchette Anagrafica: 00038250 Cod. Fisc: 83000930244	5	INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE - ANNO 2016	**10**	**€ 75.689,79** € 62.040,81 € 13.648,98	**€ 18.922,44**			
169	VE	22	28/07/2016 12:07	Noventa di Piave Anagrafica: 00008816 Cod. Fisc: 00624120275	5	MESSA IN SICUREZZA DI VIA LAMPOL - STRALCIO TRATTO 1	**10**	**€ 199.669,76** € 181.517,96 € 18.151,80	**€ 80.000,00**			
170	RO	25	28/07/2016 12:55	Taglio di Po Anagrafica: 00002594 Cod. Fisc: 00197020290	3	REALIZZAZIONE DI 30 LOCULI NEL CIMITERO DI POLESINELLO E 30 LOCULI NEL CIMITERO DI TAGLIO DI PO	**10**	**€ 99.880,00** € 90.800,00 € 9.080,00	**€ 40.000,00**			
171	TV	65	28/07/2016 13:27	Mansuè Anagrafica: 00146624 Cod. Fisc: 80010730267	3	COSTRUZIONE NUOVI LOCULI E OSSARI NEL CIMITERO DI MANSUÈ - ANNO 2016	**10**	**€ 146.227,11** € 132.933,74 € 13.293,37	**€ 74.575,83**			
172	VI	61	28/07/2016 13:29	Caldogno Anagrafica: 00036465 Cod. Fisc: 80007410246	5	MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI STRADA COMUNALE DENOMINATO VIA PAGELLO	**10**	**€ 121.000,00** € 110.000,00 € 11.000,00	**€ 37.510,00**			
173	TV	66	28/07/2016 13:43	Carbonera Anagrafica: 00036439 Cod. Fisc: 80006890265	5	ASFALTATURA VIE GRAERE CASTELLO E CARTIERE	**10**	**€ 74.050,51** € 60.697,14 € 13.353,37	**€ 14.818,00**			
174	VR	69	28/07/2016 13:53	Vigasio Anagrafica: 00036917 Cod. Fisc: 800142920235	5	REALIZZAZIONE ROTATORIA CON ISOLE PEDONALI TRA LE VIE MONTEMEZZI,GARIBALDI,CORSO VITTORIO EMANUELE II E VIA ROMA	**10**	**€ 165.694,10** € 150.631,00 € 15.063,10	**€ 68.000,00**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 26 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
175	BL	18	28/07/2016 17:29	Longarone Anagrafica: 00158845 Cod. Fisc: 001155460254	1	MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DI PIAZZA MAZZOLA E VIA ROMA	**10**	**€ 171.096,76** € 140.243,25 € 30.853,51	**€ 85.548,38**			
176	TV	63	29/07/2016 10:20	Nervesa della Battaglia Anagrafica: 00038257 Cod. Fisc: 83001090261	6	ADEGUAMENTO ALLE NORME SISMICHE VIGENTI DELLA SCUOLA ELEMENTARE O. BATTISTELLA	**10**	**€ 169.950,00** € 154.500,00 € 15.450,00	**€ 85.000,00**			
177	PD	74	29/07/2016 11:48	Montegrotto Terme Anagrafica: 00143286 Cod. Fisc: 80009590284	5	RIFACIMENTO/MANUTENZIONE ROTATORIE SITE IN VIA CAPOSEDA	**10**	**€ 147.400,00** € 134.000,00 € 13.400,00	**€ 44.957,00**			
178	VI	98	29/07/2016 12:05	Cogollo del Cengio Anagrafica: 00038644 Cod. Fisc: 84009900246	2	AMPLIAMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	**10**	**€ 40.260,00** € 36.600,00 € 3.660,00	**€ 16.144,26**			
179	PD	75	29/07/2016 12:05	Santa Giustina in Colle Anagrafica: 00036708 Cod. Fisc: 80010030288	5	MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ ACCESSO SCUOLE CAPOLUOGO	**10**	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	**€ 81.180,00**			
180	BL	33	29/07/2016 12:28	Pedavena Anagrafica: 00001722 Cod. Fisc: 00161370259	4	ADEGUAMENTIO NORME PER PORTATORI DI HANDICAP DELLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO DI PEDAVENA	**10**	**€ 124.520,00** € 113.200,00 € 11.320,00	**€ 26.149,20**			
181	BL	35	29/07/2016 13:05	Valle di Cadore Anagrafica: 00002732 Cod. Fisc: 00203510250	3	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI E RELATIVE AREE DI PERTINENZA DEL CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE IN LOC. PIAN DEL VAL	**10**	**€ 61.765,00** € 56.150,00 € 5.615,00	**€ 18.600,00**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 27 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
182	VE	26	29/07/2016 13:53	Musile di Piave Anagrafica: 00008687 Cod. Fisc: 00617480272	5	INTERVENTO DI RIASFALTETURA DI PORZIONE DI VIALE MILLEPERTICHE	**10**	**€ 195.426,92** € 160.186,00 € 35.240,92	**€ 81.000,00**			
183	BL	36	30/07/2016 09:02	Soverzene Anagrafica: 00002819 Cod. Fisc: 00206600256	5	MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VIA PIAVE E VIA VAL GALLINA	**10**	**€ 149.600,00** € 136.000,00 € 13.600,00	**€ 44.954,80**			
184	BL	42	30/07/2016 12:33	Fonzaso Anagrafica: 00002834 Cod. Fisc: 00207040254	3	AMPLIAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI FONZASO	**10**	**€ 99.000,00** € 90.000,00 € 9.000,00	**€ 40.000,00**			
185	PD	79	30/07/2016 12:39	Borgoricco Anagrafica: 00154645 Cod. Fisc: 80008850283	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MUNICIPIO PRIMO STRALCIO PARAMENTI ESTERNI	**10**	**€ 87.450,00** € 79.500,00 € 7.950,00	**€ 34.988,75**			
186	VR	84	01/08/2016 10:57	Pescantina Anagrafica: 00009362 Cod. Fisc: 00661770230	2	RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE LUNGO VIA TRE SANTI A PESCANTINA	**10**	**€ 69.300,00** € 63.000,00 € 6.300,00	**€ 34.700,00**			
187	RO	38	01/08/2016 12:01	Ariano nel Polesine Anagrafica: 00002597 Cod. Fisc: 001977150295	3	MESSA IN SICUREZZA E POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO	**10**	**€ 99.990,00** € 90.900,00 € 9.090,00	**€ 40.090,00**			
188	VE	27	01/08/2016 13:23	Fossò Anagrafica: 00009356 Cod. Fisc: 00661280271	6	INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SULLA SCUOLA ELEMENTARE	**10**	**€ 99.000,00** € 90.000,00 € 9.000,00	**€ 30.000,00**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 28 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
189	PD	91	01/08/2016 13:35	Padova Anagrafica: 00009102 Cod. Fisc: 00644060287		3	PORTA PORTELLO - OPERE DI RESTAURO E RECUPERO STORICO LOCALE SOTTOTETTO E DELLA FACCIATA LATO CANALE	**10**	**€ 136.174,86** € 123.795,33 € 12.379,53	**€ 70.810,93**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
190	VE	19	01/08/2016 16:54	Vigonovo Anagrafica: 00037888 Cod. Fisc: 82001670270		5	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO VIA CELESEO	**10**	**€ 168.289,00** € 152.990,00 € 15.299,00	**€ 82.477,80**			
191	PD	58	01/08/2016 17:26	Camposampiero Anagrafica: 00036598 Cod. Fisc: 80008970289		5	REALIZZAZIONE DI UN'INTERSEZIONE A ROTATORIA E DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI IN QUOTA	**10**	**€ 145.530,00** € 132.300,00 € 13.230,00	**€ 45.114,30**			
192	PD	3	27/06/2016 12:34	Vo Anagrafica: 00037862 Cod. Fisc: 82001170289		3	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SEDE MUNICIPALE	**9**	**€ 85.221,95** € 77.474,50 € 7.747,45	**€ 25.822,44**			
193	TV	9	28/06/2016 12:01	Vidor Anagrafica: 00038374 Cod. Fisc: 83003650260		3	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI COLBERTAKLDO - COSTRUZIONE DI 48 LOCULI	**9**	**€ 77.100,79** € 70.091,63 € 7.009,16	**€ 23.901,24**			
194	BL	41	29/06/2016 17:46	Sovramonte Anagrafica: 00001714 Cod. Fisc: 00161060256		3	MESSA A NORMA IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	**9**	**€ 94.411,90** € 77.386,80 € 17.025,10	**€ 29.411,90**			
195	VI	12	30/06/2016 12:53	Schiavon Anagrafica: 00125186 Cod. Fisc: 00522840248		3	NUOVI SPOGLIATOI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI IN VIA SIMONI	**9**	**€ 191.064,56** € 173.695,05 € 17.369,51	**€ 97.500,00**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
196	BL	14	01/07/2016 08:54	Sospirolo Anagrafica: 00001797 Cod. Fisc: 00164110256		5	PARCHEGGIO LUNGO LA SP 12 "PEDEMONTANA"	**9**	**€ 123.898,17** € 112.634,70 € 11.263,47	**€ 25.000,00**			
197	PD	8	01/07/2016 11:20	San Pietro Viminario Anagrafica: 00009452 Cod. Fisc: 00669560286		5	PER LA SISTEMAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ STRADALE COMUNALE	**9**	**€ 139.685,27** € 126.986,61 € 12.698,66	**€ 29.000,00**			
198	VR	26	04/07/2016 13:40	Lavagno Anagrafica: 00004153 Cod. Fisc: 00267720233		3	RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOIO CAMPO SPORTIVO DELLA FRAZIONE DI VAGO	**9**	**€ 190.320,00** € 156.000,00 € 34.320,00	**€ 111.180,00**			
199	PD	12	04/07/2016 16:19	Saccolongo Anagrafica: 00036707 Cod. Fisc: 80009990286		2	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE A PROTEZIONE DI UNA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE DA REALIZZARSI PRESSO VIA MOLINI A SACCOLONGO	**9**	**€ 49.635,70** € 40.685,00 € 8.950,70	**€ 14.895,67**			assegnata tipologia 2) anziche' la 5 richiesta
200	BL	52	05/07/2016 12:41	Comelico Superiore Anagrafica: 00038254 Cod. Fisc: 83001030259		3	POTENZIAMENTO IMPIANTO INNEVAMENTO ARTIFICIALE PISTA SCI NORDICO	**9**	**€ 69.676,31** € 57.111,73 € 12.564,58	**€ 14.632,31**			
201	RO	4	07/07/2016 11:57	Badia Polesine Anagrafica: 00037798 Cod. Fisc: 82000390292		3	RINNOVO EDIFICIO ADIBITO A PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE SANDRO PERTINI	**9**	**€ 69.995,56** € 63.632,33 € 6.363,23	**€ 14.689,07**			
202	VI	34	07/07/2016 16:42	Conco Anagrafica: 00063801 Cod. Fisc: 91011400248		3	TERZO STRALCIO SCUOLA SECONDARIA - COMPLETAMENTO OPERE ALA EST 1° PIANO	**9**	**€ 68.320,00** € 58.500,00 € 9.820,00	**€ 13.700,00**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 30 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
203	RO	5	08/07/2016 09:29	Villadose Anagrafica: 00002585 Cod. Fisc: 00196480297		3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA BIBLIOTECA "G. RIZZO"	9	**€ 58.560,00** € 48.000,00 € 10.560,00	**€ 12.500,00**			
204	VI	18	11/07/2016 08:53	Molvena Anagrafica: 00007312 Cod. Fisc: 00520270540		5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DI VIA COSTAVERNESE - REALIZZAZIONE RETE DI CAPTAZIONE ACQUE METEORICHE	9	**€ 105.843,14** € 96.221,04 € 9.622,10	**€ 22.227,06**			
205	PD	18	11/07/2016 11:50	Lozzo Atestino Anagrafica: 00074168 Cod. Fisc: 82001370285		3	RINNOVO IMPIANTI SPORTIVI - PALESTRA COMUNALE SCUOLA G. NEGRI	9	**€ 69.938,44** € 63.580,40 € 6.358,04	**€ 14.337,38**			
206	PD	25	14/07/2016 17:15	Cinto Euganeo Anagrafica: 00038050 Cod. Fisc: 82005110281		3	RINNOVO DEL MANTO DI COPERTURA DELL'EDIFICIO COMUNALE IN VIA MANTOVANE, 5 A CINTO EUGANEO	9	**€ 69.300,00** € 63.000,00 € 6.300,00	**€ 13.866,93**			
207	PD	27	15/07/2016 11:19	Baone Anagrafica: 00038024 Cod. Fisc: 82004450282		5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE VIA RANA IN COMUNE DI BAONE	9	**€ 119.594,64** € 108.722,40 € 10.872,24	**€ 24.158,12**			
208	PD	32	18/07/2016 16:58	Urbana Anagrafica: 00037868 Cod. Fisc: 82001250289		1	ADEGUAMENTO E RIABILITAZIONE DELL'INGERSSO AGLI IMPIANTI SPORTIVI E DEL CIMITERO DI VIA BRAGGIO	9	**€ 47.229,00** € 42.935,00 € 4.294,00	**€ 12.689,09**			rideterminata d'uffiocio percentuale s.a.e.
209	BL	9	19/07/2016 09:24	Vodo Cadore Anagrafica: 00002808 Cod. Fisc: 00206230252		5	MESSA IN SICUREZZA STRADA PEAJO- VINIGO - LOTTO 2	9	**€ 174.261,37** € 158.419,43 € 15.841,94	**€ 54.021,03**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
210	RO	12	20/07/2016 13:03	Canaro Anagrafica: 00003035 Cod. Fisc: 00210190294	5	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO	**9**	**€ 173.826,06** € 142.480,38 € 31.345,68	**€ 53.886,08**			
211	VI	25	20/07/2016 15:51	Chiuppano Anagrafica: 00005297 Cod. Fisc: 00336090246	1	SISTEMAZIONE GIARDINO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE "CASA COLERE"	**9**	**€ 49.532,00** € 40.600,00 € 8.932,00	**€ 10.401,72**			
212	VR	43	21/07/2016 11:58	Soave Anagrafica: 00038215 Cod. Fisc: 83000070231	3	COMPLETAMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE INTERNA DEI CIMITERI COMUNALI	**9**	**€ 83.295,42** € 68.274,93 € 15.020,49	**€ 25.000,00**			
213	VI	42	21/07/2016 13:47	Sovizzo Anagrafica: 00002220 Cod. Fisc: 00182090241	3	REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA POLIVALENTE PRESSO IL PARCO DELLO SPORT	**9**	**€ 176.000,00** € 160.000,00 € 16.000,00	**€ 89.760,00**			
214	TV	36	25/07/2016 09:18	Vedelago Anagrafica: 00002957 Cod. Fisc: 00208680264	5	5 STRADE COMUNALI VIE STAZIONE E MONTE GRAPPA (FANZOLO), MONS. LORENZO CRICO E MOLINO (FOSSALUNGA) E CAMPAGNOLE (CAVASAGRA)	**9**	**€ 159.685,85** € 145.168,95 € 14.516,90	**€ 52.500,00**			
215	BL	10	25/07/2016 09:42	San Pietro di Cadore Anagrafica: 00066918 Cod. Fisc: 83002170252	5	LAVORI DI PRPAVIMENTAZIONE DI STRADE COMUNALI FRAZIONI VALLE, COSTALTA, SAN PIETRO, MARE E PRESENAIO	**9**	**€ 145.705,89** € 132.459,90 € 13.245,99	**€ 30.015,29**			
216	VR	47	25/07/2016 09:44	Marano di Valpolicella Anagrafica: 00036857 Cod. Fisc: 80012760239	5	INTERVENTO DI SITEMAZIONE STRADA LA TORTA A SEGUITO CROLLO	**9**	**€ 199.989,72** € 163.926,00 € 36.063,72	**€ 61.996,81**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 32 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
217	TV	37	25/07/2016 12:54	Mogliano Veneto Anagrafica: 00064168 Cod. Fisc: 00565860269		5	MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI 1° LOTTO FUNZIONALE VIE TERRAGLIO E MARCONI	**9**	**€ 149.778,85** € 136.162,59 € 13.616,26	**€ 29.970,75**			
218	VI	51	26/07/2016 11:38	Marano Vicentino Anagrafica: 00004138 Cod. Fisc: 267100246		3	C210 IMPIANTO SPORTIVO DI VIA PROGRESSO: SPOGLIATOI	**9**	**€ 89.540,00** € 81.400,00 € 8.140,00	**€ 27.500,00**			
219	TV	42	26/07/2016 11:59	Ponzano Veneto Anagrafica: 00007288 Cod. Fisc: 00517500260		1	RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DEL PARCO URBANO - 2° STRALCIO - PRIMA E SECONDA FASE	**9**	**€ 68.200,00** € 62.000,00 € 6.200,00	**€ 22.000,00**			
220	VE	14	26/07/2016 12:09	Gruaro Anagrafica: 00004885 Cod. Fisc: 00311380273		3	RIABILITAZIONE/RINNOVO IMPIANTI SPORTIVI VIA MARCONI	**9**	**€ 99.770,00** € 90.700,00 € 9.070,00	**€ 29.950,95**			
221	PD	45	26/07/2016 13:44	Torreglia Anagrafica: 00037105 Cod. Fisc: 80019110289		3	COMPLETAMENTO DEL CIMITERO DI LUVIGLIANO	**9**	**€ 99.990,00** € 90.900,00 € 9.090,00	**€ 30.996,90**			
222	VI	49	27/07/2016 08:49	Montecchio Maggiore Anagrafica: 00001784 Cod. Fisc: 00163690241		3	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI E SERVIZI PATTINODROMO E RESINATURA PISTA	**9**	**€ 154.339,60** € 132.236,00 € 22.103,60	**€ 78.339,60**			
223	PD	53	28/07/2016 10:34	Mestrino Anagrafica: 00036664 Cod. Fisc: 80009550288		1	INTERVENTI PUNTUALI NEL CAPOLUOGO E FRAZIONI	**9**	**€ 143.000,00** € 130.000,00 € 13.000,00	**€ 75.000,00**			rideterminata d'ufficio percentuale s.a.e.

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
224	RO	24	28/07/2016 12:11	Pincara Anagrafica: 00037810 Cod. Fisc: 82000530293	5	MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE DI VIA TRAVERSAGNO	**9**	**€ 138.862,07** € 113.821,37 € 25.040,70	**€ 28.000,00**			
225	VI	73	28/07/2016 15:05	Santorso Anagrafica: 00004374 Cod. Fisc: 00280750241	3	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CUCINA DI VILLA ROSSI E DEI LOCALI ADIACENTI	**9**	**€ 84.565,04** € 76.877,31 € 7.687,73	**€ 26.215,16**			
226	BL	21	28/07/2016 15:21	Lentiai Anagrafica: 00002770 Cod. Fisc: 00204720254	5	ASFALTATURA TRATTI STRADALI VARI	**9**	**€ 115.290,00** € 94.500,00 € 20.790,00	**€ 23.250,00**			
227	TV	67	28/07/2016 15:50	Paderno del Grappa Anagrafica: 00038345 Cod. Fisc: 83002910269	5	MESSA IN SICUREZZA VIA S. ANDREA E VIA SAN LIBERALE	**9**	**€ 197.536,30** € 161.915,00 € 35.621,30	**€ 59.300,40**			
228	VE	20	28/07/2016 19:15	Campolongo Maggiore Anagrafica: 00009355 Cod. Fisc: 00661260273	5	REALIZZAZIONE ROTATORIA NELL'INTERSEZIONE FRA LE SS.PP. 12 E 14 NELLA FRAZIONE DI LIETTOLI	**9**	**€ 179.300,00** € 163.000,00 € 16.300,00	**€ 54.000,00**			
229	VR	66	29/07/2016 09:27	Povegliano Veronese Anagrafica: 00009302 Cod. Fisc: 00658760236	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE IN VIA GREZZANO	**9**	**€ 103.191,85** € 84.583,48 € 18.608,37	**€ 20.648,69**			
230	VE	21	29/07/2016 10:01	Fossalta di Piave Anagrafica: 00010014 Cod. Fisc: 00703420273	5	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO TRA VIA ARGINE SAN MARCO (S.P. N. 50) E VIA RAGAZZI DEL '99/PIAZZA MATTEOTTI (S.P. N. 48)	**9**	**€ 118.696,29** € 107.905,72 € 10.790,57	**€ 24.000,00**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 34 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
231	PD	62	29/07/2016 10:24	Pontelongo Anagrafica: 00036691 Cod. Fisc: 80009850282		3	AMPLIAMENTO CASA DELLE ASSOCIAZIONI IN VIA UNGHERIA	**9**	**€ 199.669,47** € 181.517,70 € 18.151,77	**€ 102.000,00**			
232	PD	64	29/07/2016 10:46	Casalserugo Anagrafica: 00036628 Cod. Fisc: 80009250285		1	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA RONCHI	**9**	**€ 69.850,00** € 63.500,00 € 6.350,00	**€ 21.000,00**			assegnata tipologia 1 anziche' la 5) richiesta
233	VI	88	29/07/2016 11:16	Orgiano Anagrafica: 00006664 Cod. Fisc: 00453590242		5	RICOSTRUZIONE DEL PONTE SULLO SCOLO GORDON DI VIA STAZIONE	**9**	**€ 150.747,26** € 123.563,33 € 27.183,93	**€ 45.250,00**			
234	VR	76	29/07/2016 12:06	Garda Anagrafica: 00006325 Cod. Fisc: 00456208444		3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI E IMPERMEABILIZZAZIONE TRIBUNE DEL CAMPO DA CALCIO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO	**9**	**€ 161.525,98** € 132.398,34 € 29.127,64	**€ 81.000,00**			rideterminata d'ufficio percentuale s.a.e.
235	RO	30	29/07/2016 12:42	Loreo Anagrafica: 00000776 Cod. Fisc: 0092880293		3	COSTRUZIONE NUOVO BLOCCO LOCULI	**9**	**€ 141.172,88** € 128.338,98 € 12.833,90	**€ 59.000,00**			
236	VI	92	29/07/2016 13:25	Montecchio Precalcino Anagrafica: 00006413 Cod. Fisc: 00428360242		2	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO POTENZIAMENTO RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	**9**	**€ 86.273,00** € 78.430,00 € 7.843,00	**€ 43.500,00**			
237	VR	79	29/07/2016 13:30	Brenzone Anagrafica: 00159033 Cod. Fisc: 00661110239		1	RIFACIMENTO DI UN TRATTO DI PAVIMENTAZIONE DEL CENTRO STORICO DI MAGUGNANO, VIA XX SETTEMBRE	**9**	**€ 49.500,00** € 45.000,00 € 4.500,00	**€ 10.000,00**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 35 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
238	VR	80	29/07/2016 13:55	Cavaion Veronese Anagrafica: 00074390 Cod. Fisc: 81000830232		3	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CARDUCCI A SEGA DI CAVAION	**9**	**€ 196.350,00** € 178.500,00 € 17.850,00	**€ 100.500,00**			
239	TV	75	29/07/2016 15:12	Quinto di Treviso Anagrafica: 00036539 Cod. Fisc: 80008290266		1	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PALESTRA SCUOLA MEDIA	**9**	**€ 91.080,00** € 82.800,00 € 8.280,00	**€ 37.000,00**			assegnata tipologia 1 anziche' la 5) richiesta
240	TV	74	29/07/2016 18:24	Silea Anagrafica: 00063492 Cod. Fisc: 80007710264		3	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI DUE BLOCCHI DI LOCULI PRESSO IL CIMITERO DI SILEA	**9**	**€ 199.306,47** € 181.187,70 € 18.118,77	**€ 100.000,00**			
241	PD	73	30/07/2016 12:37	Solesino Anagrafica: 00038047 Cod. Fisc: 82005010283		3	ESTENSIONE AREA DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO	**9**	**€ 173.408,44** € 157.644,04 € 15.764,40	**€ 86.808,26**			
242	VI	100	01/08/2016 10:47	Bolzano Vicentino Anagrafica: 00007377 Cod. Fisc: 00524720240		3	AMPLIAMENTO SCOGLIATOI E SERVIZI PER LA PALESTRA LOCALE ANNESSA ALLA SCUOLA ELEMENTARE	**9**	**€ 88.550,00** € 80.500,00 € 8.050,00	**€ 27.450,00**			
243	PD	82	01/08/2016 10:49	Saletto Anagrafica: 00037929 Cod. Fisc: 82002490280		3	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI CIMITERIALI	**9**	**€ 99.465,90** € 90.423,55 € 9.042,35	**€ 30.834,43**			
244	PD	88	01/08/2016 13:54	Ponso Anagrafica: 00037973 Cod. Fisc: 82002950283		3	RECUPERO EX SCUOLA ELEMENTATRE PER REALIZZARE NUOVO AMBULATORIO MEDICO	**9**	**€ 42.296,00** € 38.450,91 € 3.845,09	**€ 8.459,20**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 36 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
245	BL	1	20/06/2016 16:01	Seren del Grappa Anagrafica: 00002323 Cod. Fisc: 00185930252		5	RIFACIMENTO PONTE DI MARCATO DEGRADO STATICO IN LOCALITÀ AVIEN	8	**€ 157.880,00** € 143.527,27 € 14.352,73	**€ 33.154,80**			
246	VE	1	22/06/2016 14:39	Portogruaro Anagrafica: 00004204 Cod. Fisc: 00271750275		2	COSTRUZIONE E/O ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE ANCHE FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO	8	**€ 143.000,00** € 130.000,00 € 13.000,00	**€ 72.930,00**			assegnata tipologia) anziche' la 5) richiesta
247	VR	7	23/06/2016 09:58	Vestenanova Anagrafica: 00152098 Cod. Fisc: 83001690235		5	SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE VESTENAVECCHIA-NOGAROTTO- CASTELVERO AI FINI DELLA MESSA IN SICUREZZA	8	**€ 182.271,42** € 149.402,80 € 32.868,62	**€ 37.000,00**			
248	VI	5	24/06/2016 12:20	Nanto Anagrafica: 00036389 Cod. Fisc: 80005950243		3	COMPLETAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI BOSCO DI NANTO	8	**€ 149.591,75** € 135.992,50 € 13.599,25	**€ 50.000,00**			
249	VI	10	27/06/2016 12:00	Longare Anagrafica: 00006279 Cod. Fisc: 00415090240		3	SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "B.BIZIO"	8	**€ 113.701,96** € 103.365,42 € 10.336,54	**€ 36.500,00**			
250	TV	8	28/06/2016 11:49	Meduna di Livenza Anagrafica: 00036838 Cod. Fisc: 80012370260		3	AMPLIAMENTO PALESTRA COMUNALE	8	**€ 194.377,22** € 176.706,57 € 17.670,65	**€ 79.694,66**			
251	VR	20	30/06/2016 11:21	Montecchia di Crosara Anagrafica: 00038249 Cod. Fisc: 83000930236		3	REALIZZAZIONE DI N. 2 CAMPI POLIFUNZIONALI A SERVIZIO DEL POLO SCOLASTICO DELLA COMUNITÀ	8	**€ 123.200,00** € 112.000,00 € 11.200,00	**€ 37.206,40**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
252	VE	7	05/07/2016 13:46	Annone Veneto Anagrafica: 00038247 Cod. Fisc: 83000830279	3	INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO E DI VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE	**8**	**€ 135.087,75** € 122.807,00 € 12.280,75	**€ 41.900,00**			
253	VI	41	06/07/2016 18:18	San Nazario Anagrafica: 00003329 Cod. Fisc: 00223800244	3	CIMITERO DI SAN NAZARIO - REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI	**8**	**€ 99.990,00** € 90.900,00 € 9.090,00	**€ 20.097,99**			
254	BL	4	08/07/2016 09:00	Agordo Anagrafica: 00000913 Cod. Fisc: 103340253	5	SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DELLA STRADA COMUNALE DI VIA TETO PICIOL E REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO	**8**	**€ 188.100,00** € 171.000,00 € 17.100,00	**€ 37.639,00**			
255	VE	8	08/07/2016 12:57	Quarto d Altino Anagrafica: 00098073 Cod. Fisc: 84000970271	5	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA G.PASCOLI MEDINTE REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE CON VIA GRAMSCI E RIPRISTINO DEL MANTO D'ASFALTO	**8**	**€ 142.608,13** € 129.643,75 € 12.964,38	**€ 28.521,63**			
256	TV	15	08/07/2016 13:48	Paese Anagrafica: 00005969 Cod. Fisc: 00389950262	4	LAVORI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI CIMITERI COMUNALI	**8**	**€ 197.600,00** € 190.000,00 € 7.600,00	**€ 39.520,00**			
257	VI	19	14/07/2016 11:21	Asigliano Veneto Anagrafica: 00006775 Cod. Fisc: 00466650249	1	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI - I° LOTTO FUNZIONALE	**8**	**€ 149.606,16** € 137.041,96 € 12.564,20	**€ 59.860,00**			
258	BL	7	15/07/2016 10:18	Santo Stefano di Cadore Anagrafica: 00002292 Cod. Fisc: 00184890259	3	IMPIANTO SPORTIVO ED AREA RICREATIVA IN VIALE PAPA LUCIANI	**8**	**€ 97.368,51** € 88.516,83 € 8.851,68	**€ 20.447,39**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 38 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
259	VI	37	21/07/2016 09:49	Gambugliano Anagrafica: 00003199 Cod. Fisc: 00218530244		3	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI DEL CAPOLUOGO	**8**	**€ 103.700,00** € 85.000,00 € 18.700,00	**€ 40.392,46**			
260	TV	29	21/07/2016 13:03	Follina Anagrafica: 00038502 Cod. Fisc: 84000810261		3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FOLLINA E TARZO	**8**	**€ 111.760,00** € 101.600,00 € 10.160,00	**€ 34.500,00**			
261	BL	11	25/07/2016 12:40	Mel Anagrafica: 00001862 Cod. Fisc: 00166110254		5	REALIZZAZIONE INCROCIO LUNGO LA SP 1	**8**	**€ 176.000,00** € 160.000,00 € 16.000,00	**€ 35.235,20**			
262	VR	51	25/07/2016 16:00	Grezzana Anagrafica: 00006172 Cod. Fisc: 00405260233		5	MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA IN VIA DELLE COLLINE	**8**	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	**€ 39.700,00**			
263	TV	41	26/07/2016 10:23	Roncade Anagrafica: 00036650 Cod. Fisc: 80009430267		1	LAVORI DI RINNOVO DELLA PIAZZA DONATORI DEL SANGUE A RONCADE	**8**	**€ 98.377,95** € 89.434,50 € 8.943,45	**€ 30.497,16**			
264	VR	57	26/07/2016 12:24	Arcole Anagrafica: 00038310 Cod. Fisc: 83002270235		1	LAVORI DI ADEGUIAMENTO E RINNOVO DI PIAZZA DEL DONATORE E ATTIGUO PARCO	**8**	**€ 90.200,00** € 82.000,00 € 8.200,00	**€ 29.962,00**			
265	PD	44	27/07/2016 09:15	Vighizzolo d Este Anagrafica: 00037891 Cod. Fisc: 82001690286		3	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA NUOVA 50	**8**	**€ 103.400,00** € 94.000,00 € 9.400,00	**€ 32.000,00**			assegnata tipologia 3) anziche' la 4) richiesta

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
266	VI	76	27/07/2016 11:20	Arsiero Anagrafica: 4639 Cod. Fisc: 00294880240	5	MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI DI VIABILITÀ COMUNALE	**8**	**€ 148.840,00** € 122.000,00 € 26.840,00	**€ 0,00**			
267	BL	16	27/07/2016 13:39	Chies d Alpago Anagrafica: 00002814 Cod. Fisc: 00206480253	5	SISTEMAZIONE URBANISTICA DEL CENTRO ABITATO DI PALIGHETTO	**8**	**€ 198.660,00** € 180.600,00 € 18.060,00	**€ 41.000,00**			
268	PD	47	27/07/2016 13:40	Teolo Anagrafica: 00036719 Cod. Fisc: 80010150284	1	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO	**8**	**€ 139.097,11** € 126.451,92 € 12.645,19	**€ 56.722,32**			
269	BL	22	28/07/2016 10:29	Feltre Anagrafica: 00001310 Cod. Fisc: 00133880252	5	MESSA IN SICUREZZA VIA PANORAMICA	**8**	**€ 199.999,80** € 181.818,00 € 18.181,80	**€ 41.000,00**			
270	BL	24	28/07/2016 12:01	Lozzo di Cadore Anagrafica: 00002325 Cod. Fisc: 00185970258	5	VALORIZZAZIONE BORGATA MEDAVILA - 2° STRALCIO	**8**	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	**€ 42.000,00**			
271	BL	23	28/07/2016 12:56	Calalzo di Cadore Anagrafica: 00002526 Cod. Fisc: 00194080255	3	RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICO SANITARI E INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DELLA SCUOLA MATERNA DI CALALZO	**8**	**€ 116.867,92** € 106.243,56 € 10.624,36	**€ 35.072,06**			
272	RO	23	28/07/2016 13:20	Stienta Anagrafica: 00038244 Cod. Fisc: 83000750295	3	RINNOVO IMPIANTO IDRO- TERMOSANITARIO DELLA SCUOLA MEDIA DI VIA MAFFEI, 195	**8**	**€ 99.999,92** € 90.909,02 € 9.090,90	**€ 20.020,00**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 40 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
273	VI	58	28/07/2016 15:14	Montorso Vicentino Anagrafica: 00079029 Cod. Fisc: 81000420240		6	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "AI CADUTI IN GUERRA DEL 15-18"	**8**	**€ 180.583,48** € 164.166,80 € 16.416,68	**€ 55.000,00**			
274	VE	18	29/07/2016 09:01	Teglio Veneto Anagrafica: 00038379 Cod. Fisc: 83003790272		5	SP 91 - ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLABILE 1° LOTTO TRATTO SUD - 1° STRALCIO	**8**	**€ 192.295,75** € 174.814,32 € 17.481,43	**€ 50.000,00**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
275	BL	26	29/07/2016 10:49	Danta di Cadore Anagrafica: 00038262 Cod. Fisc: 83001190251		1	ADEGUAMENTO SPAZI PUBBLICI ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE	**8**	**€ 69.300,00** € 63.000,00 € 6.300,00	**€ 14.000,00**			
276	VI	91	29/07/2016 11:35	Nogarole Vicentino Anagrafica: 00127444 Cod. Fisc: 81001210244		3	RISTRUTTURAZIONE GLOBALE BLOCCHI SERVIZI IGIENICI SCUOLA ELEMENTARE	**8**	**€ 110.568,15** € 100.000,00 € 10.568,15	**€ 34.276,12**			
277	TV	78	29/07/2016 11:56	Villorba Anagrafica: 00036471 Cod. Fisc: 80007530266		5	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE	**8**	**€ 190.320,00** € 156.000,00 € 34.320,00	**€ 38.083,04**			
278	BL	34	29/07/2016 12:35	Cesiomaggiore Anagrafica: 00002738 Cod. Fisc: 00203620257		3	MANUTENZIONE STRAODINARIA E RINNOVO SPOGLIATOI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DI PRADENICH	**8**	**€ 83.270,00** € 75.700,00 € 7.570,00	**€ 18.500,00**			
279	PD	76	29/07/2016 13:08	Vigodarzere Anagrafica: 00036736 Cod. Fisc: 80010330282		5	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI	**8**	**€ 198.851,49** € 162.993,03 € 35.858,46	**€ 40.000,00**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
280	PD	66	29/07/2016 13:20	Ospedaletto Euganeo Anagrafica: 00037932 Cod. Fisc: 82002370284	5	PRIMO STRALCIO LAVORI IN VIA FILIPPI VECCHIA	**8**	**€ 183.779,18** € 167.049,25 € 16.729,93	**€ 36.824,24**			
281	VI	96	29/07/2016 13:56	Arcugnano Anagrafica: 00002107 Cod. Fisc: 00176710242	5	REALIZZAZIONE ROTATORIA IN VIA PILLA CON COLLEGAMENTO ALLA ZONA ARTIGIANALE/INDUSTRIALE DI S. AGOSTINO	**8**	**€ 197.912,00** € 179.920,00 € 17.992,00	**€ 39.600,00**			
282	VR	82	30/07/2016 21:45	Nogara Anagrafica: 00036615 Cod. Fisc: 80009120231	3	RISTRUTTURAZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	**8**	**€ 85.737,51** € 77.943,19 € 7.794,32	**€ 18.004,88**			
283	BL	45	01/08/2016 09:54	Taibon Agordino Anagrafica: 00036258 Cod. Fisc: 80002540252	3	RIATRUTTURAZIONE E RECUPERO EX SCUOLA ELEMENTARE NELLA FRAZIONE DI CAMPEDEL	**8**	**€ 87.056,00** € 79.141,82 € 7.914,18	**€ 18.290,00**			
284	VR	83	01/08/2016 12:27	Verona Anagrafica: 00003162 Cod. Fisc: 00215150236	3	MUSEO DI CASTELVECCHIO- RIORDINO DELLA BIBLIOTECA : LAVORI PER L'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO ANTINCENDIO	**8**	**€ 126.500,00** € 115.000,00 € 11.500,00	**€ 37.965,00**			
285	VE	23	01/08/2016 12:49	Fossalta di Portogruaro Anagrafica: 00064488 Cod. Fisc: 83003590276	5	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI VIABILITÀ	**8**	**€ 180.560,00** € 148.000,00 € 32.560,00	**€ 37.917,60**			
286	BL	46	01/08/2016 13:13	Arsiè Anagrafica: 00002866 Cod. Fisc: 002077880255	3	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI SPORTIVI	**8**	**€ 51.150,00** € 46.500,00 € 4.650,00	**€ 10.230,00**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 42 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
287	PD	92	01/08/2016 13:24	Curtarolo Anagrafica: 00087453 Cod. Fisc: 80009430283	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILE ADIBITO A SEDE COMUNALE	**8**	**€ 158.220,00** € 134.000,00 € 24.220,00	**€ 65.000,00**			
288	VR	40	01/08/2016 15:43	Illasi Anagrafica: 00003636 Cod. Fisc: 00233530237	3	RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOIO IMPIANTO SPORTIVO	**8**	**€ 183.000,00** € 150.000,00 € 33.000,00	**€ 91.500,00**			
289	BL	2	24/06/2016 07:49	Alleghe Anagrafica: 00001479 Cod. Fisc: 00145920252	3	LAVORI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO DEI CIMITERI COMUNALI DI CAPRILE ED ALLEGHE	**7**	**€ 116.815,00** € 95.750,00 € 21.065,00	**€ 24.000,00**			
290	VI	7	24/06/2016 12:29	Grancona Anagrafica: 00006642 Cod. Fisc: 00452360241	3	RESTAURO DEL PALAZZETTO EDEMINATO "CASA ZUCCANTE" - LOTTO 2	**7**	**€ 176.000,00** € 160.000,00 € 16.000,00	**€ 53.570,00**			
291	VI	16	08/07/2016 09:20	Brogliano Anagrafica: 00004136 Cod. Fisc: 00267040244	1	RIQUALIFICAZIONE DEL COLLE BELVEDERE	**7**	**€ 179.300,00** € 163.000,00 € 16.300,00	**€ 79.300,00**			rideterminazione d'ufficio percentuale s.a.e.
292	TV	17	11/07/2016 10:01	Cimadolmo Anagrafica: 00036828 Cod. Fisc: 80012110260	3	COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PUBBLICO AD USO CIVICO	**7**	**€ 149.600,00** € 136.000,00 € 13.600,00	**€ 30.500,00**			
293	PD	19	12/07/2016 12:59	Cittadella Anagrafica: 00037629 Cod. Fisc: 81000370288	2	SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ ESISTENTE CON NUOVA ILLUMINAZIONE STRADALE 2° STRALCIO	**7**	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00	**€ 100.980,00**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 43 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
294	PD	26	15/07/2016 09:35	Arquà Petrarca Anagrafica: Cod. Fisc:	00131890 82005230287	3	LAVORI DI RICOSTRUZIONE DI UN BLOCCO DI N. 80 LOCULI DEL CIMITERO DI ARQUÀ PETRARCA	7	**€ 123.200,00** € 112.000,00 € 11.200,00	**€ 24.886,40**			
295	VR	39	18/07/2016 13:46	Sant Ambrogio di Valpolicella Anagrafica: Cod. Fisc:	00003775 00242770238	3	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO PER IL GIOCO DEL CALCIO IN LOCALITÀ MONTINDON	7	**€ 177.210,88** € 161.100,80 € 16.110,08	**€ 55.000,00**			
296	VI	32	21/07/2016 14:49	Camisano Vicentino Anagrafica: Cod. Fisc:	00036443 80007050240	3	PIASTRA SPORTIVA POLIVALENTE DI VIA STADIO	7	**€ 191.878,83** € 174.435,30 € 17.443,53	**€ 59.500,00**			
297	VR	44	21/07/2016 17:43	Zevio Anagrafica: Cod. Fisc:	00009345 00660750233	5	RIBITUMATURA DELLE CONTROSTRADE E DEI MARCIAPIEDI IN VIA 1° MAGGIO	7	**€ 196.414,24** € 178.558,40 € 17.855,84	**€ 39.282,85**			
298	TV	32	22/07/2016 12:33	Spresiano Anagrafica: Cod. Fisc:	00088489 00360180269	3	COPERTURA TRIBUNE DELLO STADIO COMUNALE	7	**€ 137.500,00** € 125.000,00 € 12.500,00	**€ 32.500,00**			
299	VI	55	22/07/2016 12:40	Unione Basso Vicentino Anagrafica: Cod. Fisc:	00129763 003439100243	2	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DI ALCUNI DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO VICENTINO.	7	**€ 149.732,28** € 122.731,38 € 27.000,90	**€ 44.935,00**			
300	TV	35	22/07/2016 12:57	Asolo Anagrafica: Cod. Fisc:	00038278 83001570262	2	EFFICIENTAMENTO ED ADEGUAMENTO N. 4 IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	7	**€ 92.262,50** € 83.875,00 € 8.387,50	**€ 36.905,00**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 44 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
301	VR	46	22/07/2016 13:05	Sant Anna d Alfaedo Anagrafica: 00011720 Cod. Fisc: 00796760239		3	LAVORI DI ALLARGAMENTO DEL CIMITERO DI FOSSE	7	**€ 148.500,00** € 135.000,00 € 13.500,00	**€ 30.000,00**			
302	VE	15	26/07/2016 13:08	Pianiga Anagrafica: 00038694 Cod. Fisc: 90000660275		3	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "GIOVANNI XXIII"	7	**€ 85.031,10** € 77.301,00 € 7.730,10	**€ 17.006,22**			
303	VR	55	26/07/2016 13:08	Lazise Anagrafica: 00006264 Cod. Fisc: 00413860230		5	MESSA IN SICUREZZA DI PORZIONE DI STRADA GARDESANA	7	**€ 191.730,00** € 174.300,00 € 17.430,00	**€ 30.000,00**			contributo 80% importo ammissibile
304	TV	48	27/07/2016 14:30	Crocetta del Montello Anagrafica: 00006614 Cod. Fisc: 00449960269		6	PARCO COMUNALE DI VILLA ANCILOTTO - CASA COLONICA DEL 1889	7	**€ 185.350,00** € 168.500,00 € 16.850,00	**€ 38.923,50**			
305	TV	47	27/07/2016 16:51	Morgano Anagrafica: 00036402 Cod. Fisc: 80006320263		3	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO SPOGLIATOI E LOCALI ACCESSORI DEL CAMPO SPORTIVO DI BADOERE	7	**€ 149.567,00** € 135.970,00 € 13.597,00	**€ 30.567,00**			
306	VR	68	28/07/2016 10:09	San Pietro in Cariano Anagrafica: 00065843 Cod. Fisc: 00261520233		3	SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO CAMPO DA CALCIO A CORRUBBIO	7	**€ 125.254,81** € 102.667,88 € 22.586,93	**€ 30.000,00**			
307	PD	81	28/07/2016 12:33	Piacenza d Adige Anagrafica: 00037910 Cod. Fisc: 82001950284		1	RIQUALIFICAZIONE SPAZIO URBANO DEL CENTRO CITTADINO	7	**€ 149.820,00** € 136.200,00 € 13.620,00	**€ 45.000,00**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 45 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
308	VI	60	28/07/2016 12:49	Thiene Anagrafica: 00001983 Cod. Fisc: 00170360242	2	ADEGUAMENTO NORMATIVO E NUOVI TRATTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA DELL'INDUSTRIA NORD, VIA P. LEOPOLDO, VIA LOMBARDIA LATERALI, TERZA Z.I.	7	**€ 149.450,00** € 122.500,00 € 26.950,00	**€ 61.274,50**			
309	PD	80	28/07/2016 12:53	Vescovana Anagrafica: 00037861 Cod. Fisc: 82001130283	3	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI SANTA MARIA D'ADIGE IN VESCOVANA	7	**€ 123.089,34** € 111.899,40 € 11.189,94	**€ 25.861,07**			
310	VE	17	28/07/2016 14:38	Mira Anagrafica: 00005765 Cod. Fisc: 00368570271	3	IMPIANTO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL RUGBY	7	**€ 86.534,20** € 71.110,00 € 15.424,20	**€ 0,00**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
311	TV	54	28/07/2016 15:41	Crespano del Grappa Anagrafica: 00038315 Cod. Fisc: 83002370266	3	ADEGUAMENTO PARTE EDIFICIO DENOMINATO "BOTTEGHE COMUNALI" IN PIAZZA SAN MARCO	7	**€ 105.369,94** € 95.790,85 € 9.579,09	**€ 31.362,06**			rideterminata d'ufficio percentuale s.a.e.
312	VI	63	28/07/2016 16:30	Asiago Anagrafica: 00038527 Cod. Fisc: 84001350242	1	RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO STORICO DI ASIAGO	7	**€ 146.400,00** € 120.000,00 € 26.400,00	**€ 45.400,00**			
313	RO	21	28/07/2016 19:35	Pettorazza Grimani Anagrafica: 00037643 Cod. Fisc: 81000570291	3	REALIZZAZIONE NUOVA PIASTRA SPORTIVA POLIVALENTE	7	**€ 175.450,00** € 159.500,00 € 15.950,00	**€ 60.000,00**			
314	VI	85	29/07/2016 10:55	Monticello Conte Otto Anagrafica: 00007349 Cod. Fisc: 00522580240	3	ILLUNMINAZIONE CAMPO DA CALCIO REGOLARE	7	**€ 109.670,00** € 99.700,00 € 9.970,00	**€ 22.000,00**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 46 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
315	VE	29	29/07/2016 11:27	Dolo Anagrafica: 00037907 Cod. Fisc: 82001910270		3	REALIZZAZIONE NUOVI OSSARI NEL CIMITERO DI ARINO	7	**€ 88.145,27** € 80.132,06 € 8.013,21	**€ 17.629,05**			
316	VI	97	30/07/2016 11:36	Enego Anagrafica: 00006733 Cod. Fisc: 00460560246		5	PROTEZIONE DALLA CADUTA MASSIDI UN TRATTO DELLA PISTA CICLABBILE	7	**€ 170.107,00** € 139.432,00 € 30.675,00	**€ 34.021,41**			
317	BL	43	30/07/2016 13:43	Cibiana di Cadore Anagrafica: 00068114 Cod. Fisc: 00206240251		3	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPOGLIATOI DELLA PIATTAFORMA SPORTIVA IN VIA PIANEZZE IN COMUNE DI CIBIANA	7	**€ 89.363,26** € 81.341,46 € 8.021,80	**€ 17.872,65**			
318	VE	31	01/08/2016 08:29	San Michele al Tagliamento Anagrafica: 00005126 Cod. Fisc: 00325190270		2	RIQUALIFICAZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI ALCUNE VIE IN LOCALITA' MARINELLA - CESAROLO.	7	**€ 199.058,00** € 163.000,00 € 36.058,00	**€ 100.000,00**			
319	PD	87	01/08/2016 11:23	Monselice Anagrafica: 00009234 Cod. Fisc: 00654440288		7	REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PISTA CICLOPEDONALE LUNGO VIA PIAVE - 1° STRALCIO	7	**€ 137.500,00** € 125.000,00 € 12.500,00	**€ 70.125,00**			
320	PD	83	01/08/2016 11:40	Villa Estense Anagrafica: 00149579 Cod. Fisc: 82004910285		5	ALLARGAMENTO SEDE STRADALE DELLA	7	**€ 198.550,00** € 180.500,00 € 18.050,00	**€ 39.710,00**			
321	PD	86	01/08/2016 13:54	Villanova di Camposampiero Anagrafica: 00036742 Cod. Fisc: 80010390286		5	SISTEMAZIONE DEGLI INCROCI A RASO TRA VIA CORNARA E LE VIE CAVIN CASELLE E STROPPARI	7	**€ 163.900,00** € 149.000,00 € 14.900,00	**€ 32.780,00**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
322	VR	14	01/08/2016 14:50	Cerro Veronese Anagrafica: 00067573 Cod. Fisc: 80007570239	5	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI STRADALI DEL COMUNE	**7**	**€ 181.780,00** € 149.000,00 € 32.780,00	**€ 36.356,00**			
323	VI	50	01/08/2016 18:44	Gallio Anagrafica: 00038520 Cod. Fisc: 84001130248	3	RISTRUTTURAZIONE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	**7**	**€ 177.705,74** € 161.550,67 € 16.155,07	**€ 60.000,00**			rideterminata d'ufficio spesa ammissibile,assegnata tipologia 3) anziche' la 4) richiesta
324	VR	2	20/06/2016 18:42	Bevilacqua Anagrafica: 00066808 Cod. Fisc: 82001750239	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI DEL CENTRO ABITATO DI BEVILACQUA	**6**	**€ 88.000,00** € 80.000,00 € 8.000,00	**€ 17.608,00**			
325	VR	6	23/06/2016 09:27	Minerbe Anagrafica: 00005470 Cod. Fisc: 00345850234	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELL'ALA EST DELLA SEDE MUNICIPALE "PALAZZO ANGIARI"	**6**	**€ 128.355,80** € 116.687,09 € 11.668,71	**€ 25.671,16**			
326	VE	5	01/07/2016 13:26	Jesolo Anagrafica: 00008551 Cod. Fisc: 006088720272	3	RIFACIMENTO TETTO E PAVIMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA B. MUNARI	**6**	**€ 139.568,09** € 114.400,07 € 25.168,02	**€ 0,00**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
327	VI	33	07/07/2016 09:32	Campolongo sul Brenta Anagrafica: 00006732 Cod. Fisc: 00460540248	2	CONTENIMENTO INQUINAMENTO LUMINOSO	**6**	**€ 71.830,00** € 65.300,00 € 6.530,00	**€ 14.437,83**			
328	VI	102	07/07/2016 11:49	Solagna Anagrafica: 00131014 Cod. Fisc: 00459400248	2	REALIZZAZIONE NUOVE INFRASTRUTTURE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	**6**	**€ 83.600,00** € 76.000,00 € 7.600,00	**€ 16.803,60**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017** **pag. 48 di 52**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
329	VI	15	11/07/2016 11:20	Cismon del Grappa Anagrafica: 00007871 Cod. Fisc: 005611780248	2	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DI ALCUNI TRATTI DELLA STRADA COMUNALE CISMON - MONTAGNA	**6**	**€ 99.880,00** € 90.800,00 € 9.080,00	**€ 20.075,88**			assegnata tipologia 2) anziche' la 5) richiesta
330	PD	35	20/07/2016 11:19	Piombino Dese Anagrafica: 00036676 Cod. Fisc: 80009710288	3	RINNNOVO EDIFICIO EDUCATIVO E CULTURALE DI RONCHI SINISTRA	**6**	**€ 116.168,40** € 95.220,00 € 20.948,40	**€ 0,00**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
331	PD	36	21/07/2016 09:27	San Giorgio in Bosco Anagrafica: 00009659 Cod. Fisc: 00682280264	3	REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO	**6**	**€ 168.172,86** € 152.884,42 € 15.288,44	**€ 35.316,30**			
332	VE	13	25/07/2016 12:20	Meolo Anagrafica: 00071260 Cod. Fisc: 93001510275	7	PISTA CICLABILE VIA ROMA E PARCHEGGIO SCUOLA "PIO X2	**6**	**€ 95.495,05** € 86.813,68 € 8.681,37	**€ 31.513,37**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente
333	VR	65	25/07/2016 15:50	Peschiera del Garda Anagrafica: 00003824 Cod. Fisc: 00245430236	3	RIQUALIFICAZIONE CAMPO DA CALCIO DI VIA MARZAN	**6**	**€ 166.100,00** € 151.000,00 € 15.100,00	**€ 40.000,00**			
334	TV	45	26/07/2016 12:28	Borso del Grappa Anagrafica: 00038304 Cod. Fisc: 83002130264	2	REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE STRADALE VIE DIVERSE	**6**	**€ 136.565,00** € 124.150,00 € 12.415,00	**€ 40.983,16**			
335	PD	49	28/07/2016 11:18	Campodarsego Anagrafica: 00154652 Cod. Fisc: 80008910285	2	REALIZZAZIONE NUOVI PUNTI LUCE SPARSI - OP 02/2016	**6**	**€ 64.050,00** € 52.500,00 € 11.550,00	**€ 0,00**			rideterminata d'ufficio la spesa ammissibile ente

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
336	TV	57	29/07/2016 09:19	Resana Anagrafica: 00037645 Cod. Fisc: 81000610261	3	AREA NATURALISTICA DENOMINATA "PARCO BOSCO DEL PETTIROSSO"	**6**	**€ 180.400,00** € 164.000,00 € 16.400,00	**€ 36.100,00**			
337	TV	77	29/07/2016 11:38	Giavera del Montello Anagrafica: 00018613 Cod. Fisc: 001475140263	3	RINNOVO DI EDIFICI CIVICO-CULTURALI NEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA WASSERMANN DI GIAVERA	**6**	**€ 199.100,00** € 181.000,00 € 18.100,00	**€ 41.811,00**			
338	VR	74	29/07/2016 11:51	San Martino Buon Albergo Anagrafica: 00005262 Cod. Fisc: 00333790236	1	COMPLETAMENTO DEL PARCO DI VIA FALCONE	**6**	**€ 113.392,81** € 103.084,37 € 10.308,44	**€ 25.000,00**			
339	PD	77	29/07/2016 13:08	Villa del Conte Anagrafica: 00141324 Cod. Fisc: 80010370288	2	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	**6**	**€ 93.421,92** € 76.575,35 € 16.846,57	**€ 28.026,58**			
340	VI	65	29/07/2016 13:25	Cartigliano Anagrafica: 00007399 Cod. Fisc: 00521900241	3	REALIZZAZIONE DI SPOGLIATOI NELL'AREA SPORTIVA COMUNALE	**6**	**€ 148.500,00** € 135.000,00 € 13.500,00	**€ 0,00**			
341	BL	37	29/07/2016 17:42	Borca di Cadore Anagrafica: 00002809 Cod. Fisc: 00206250250	2	RISTRUTTURAZIONE IMPIANO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - 1° STRALCO ESECUTIVO IMPIANTO DI CANCIA	**6**	**€ 93.500,00** € 85.000,00 € 8.500,00	**€ 25.200,00**			
342	TV	76	30/07/2016 12:24	Cordignano Anagrafica: 00038501 Cod. Fisc: 84000790265	2	REALIZZAZIONE DI UNO SBARRAMENTO IN VIA CARANZINA PER LA FORMAZIONE DI UN BACINO DI LAMINAZIONE	**6**	**€ 90.200,00** € 82.000,00 € 8.200,00	**€ 18.942,00**			assegnata tipologia 2) anziche' la 5) richiesta

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
343	VE	28	01/08/2016 09:20	Chioggia Anagrafica: 00008753 Cod. Fisc: 00621100270		3	RICONVERSIONE CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA IN UFFICI COMUNALI	**6**	**€ 199.650,00** € 181.500,00 € 18.150,00	**€ 40.000,00**			
344	TV	60	01/08/2016 15:31	Portobuffolè Anagrafica: 00036800 Cod. Fisc: 80011530260		3	ILLUMINAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	**6**	**€ 193.875,00** € 176.250,00 € 17.625,00	**€ 38.794,39**			
345	VR	22	17/06/2016 13:53	Zimella Anagrafica: 00008931 Cod. Fisc: 00631830239		2	LAVORI SISTEMAZIONE AREA A PARCHEGGIO IN VIA PERTINI E ALLARGAMENTO INCROCIO VIA VERGAGLIA	**5**	**€ 123.200,00** € 112.000,00 € 11.200,00	**€ 24.652,32**			
346	TV	3	22/06/2016 12:56	Ponte di Piave Anagrafica: 00036798 Cod. Fisc: 80011510262		7	LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE LUNGO VIA EUROPA - I° STRALCIO	**5**	**€ 124.179,00** € 112.890,00 € 11.289,00	**€ 40.000,00**			rideterminata d'ufficio la percentuale spesa ammissibile ente
347	VR	30	08/07/2016 10:24	Salizzole Anagrafica: 00010115 Cod. Fisc: 00709050231		1	RIQUALIFICAZIONE AREA ADIACENTE CHIESETTA DI VALMORSE E PARCHEGGIO A SERVIZIO DEL CENTRO SPORTIVO	**5**	**€ 197.780,00** € 179.800,00 € 17.980,00	**€ 41.600,00**			
348	PD	22	13/07/2016 13:31	Rovolon Anagrafica: 00036696 Cod. Fisc: 80009910284		2	RIDUZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO IMPIANTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	**5**	**€ 139.080,00** € 114.000,00 € 25.080,00	**€ 29.206,00**			
349	BL	5	22/07/2016 09:33	Unione del Basso Feltrino - Sette Ville Anagrafica: 00094917 Cod. Fisc: 91010860251		2	IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEI COMUNI DI QUERO VAS ED ALANO	**5**	**€ 185.328,00** € 168.480,00 € 16.848,00	**€ 37.085,00**			

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune	Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
350	PD	48	28/07/2016 09:38	Limena Anagrafica: 00005164 Cod. Fisc: 00327150280	7	PERCORSO CICLO PEDONALE "PESCHIERA" IN CENTRO STORICO (PERTINENZA BARCHESSA VILLA FINI SEDE MUNICIPIO)	**5**	**€ 135.190,10** € 122.891,00 € 12.299,10	**€ 47.316,54**			assegnata tipologia 7) anziche' 5) richiesta
351	VR	62	28/07/2016 10:27	Caprino Veronese Anagrafica: 00006271 Cod. Fisc: 00414200238	1	PRIMO STRALCIO RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA ALBERTO STRINGA	**5**	**€ 199.100,00** € 181.000,00 € 18.100,00	**€ 50.000,00**			
352	BL	40	28/07/2016 11:44	Santa Giustina Anagrafica: 00000809 Cod. Fisc: 00095070256	1	SISTEMAZIONE URBANA PIAZZA DI IGNAN	**5**	**€ 199.650,00** € 181.500,00 € 18.150,00	**€ 40.000,00**			
353	VE	34	28/07/2016 12:12	Venezia Anagrafica: 00005362 Cod. Fisc: 00339370272	2	REALIZZAZIONE IMPIANTO SEMAFORICO E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA SR11 CAVALCAVIA FERROVIA- CORSO DEL POPOLO A MESTRE	**5**	**€ 109.514,09** € 89.765,65 € 19.748,44	**€ 28.388,72**			rideterminata d'ufficio la percentuale spesa ammissibile ente
354	TV	55	28/07/2016 13:45	Montebelluna Anagrafica: 00006818 Cod. Fisc: 00471230268	3	RINNOVO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT "O. FRASSETTO"	**5**	**€ 199.994,60** € 163.930,00 € 36.064,60	**€ 20.005,40**			
355	TV	58	29/07/2016 09:21	Sernaglia della Battaglia Anagrafica: 00007685 Cod. Fisc: 00546910266	2	ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIE MARCONI, TREVIGIANA E CASTELLO	**5**	**€ 149.847,30** € 135.843,00 € 14.004,30	**€ 30.847,30**			assegnata tipologia 2) anziche' la 5) richiesta
356	TV	72	29/07/2016 11:19	San Biagio di Callalta Anagrafica: 00036627 Cod. Fisc: 80009250269	1	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AREA NEI PRESSI DEL FIUME PIANE	**5**	**€ 188.713,25** € 171.557,50 € 17.155,75	**€ 37.800,00**			

9de91b03

ALLEGATO A **DGR nr. 511 del 14 aprile 2017**

N.	Codice		Data Domanda	Comune		Tipol.	Descrizione Intervento	Punti	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri+Iva)	Cofin. Ente	Contributo	Progressivo Contributi	Note
357	BL	29	29/07/2016 11:40	Belluno Anagrafica: 00001292 Cod. Fisc: 00132550252		2	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FRAZIONALI	**5**	**€ 116.600,00** € 106.000,00 € 10.600,00	**€ 24.486,00**			
358	VI	71	01/08/2016 16:41	Lastebasse Anagrafica: 00008072 Cod. Fisc: 00577360241		1	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI DI BUSATTI E GIACONI, FINALIZZATE AL RILANCIO TURISTICO E ALLO SVILUPPO SOCIALE DELL'ALTA VAL D'ASTICO	**5**	**€ 172.259,15** € 156.599,23 € 15.659,92	**€ 35.000,00**			
359	BL	51	29/06/2016 13:56	Alano di Piave Anagrafica: 00002835 Cod. Fisc: 00207050253		2	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI ALANO E FRAZIONI	**4**	**€ 125.840,00** € 114.400,00 € 11.440,00	**€ 0,00**			
360	VE	10	20/07/2016 09:09	Pramaggiore Anagrafica: 000038354 Cod. Fisc: 83003010275		2	RIQUALIFICAZIONE EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CAPOLUOGO	**4**	**€ 195.200,00** € 160.000,00 € 35.200,00	**€ 40.992,00**			

(Codice interno: 343675)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 513 del 14 aprile 2017

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Bassano del Grappa (Vicenza) per la definizione e realizzazione del progetto denominato Operaestate Festival Veneto. Legge regionale 22 febbraio 1999 n. 7, art. 51.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone la sottoscrizione di un Accordo di programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Bassano del Grappa (Vicenza) per la condivisione di iniziative culturali da realizzarsi nell'anno 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza del 14.03.2017 presentata dal Comune di Bassano del Grappa (Vicenza) acquisita al protocollo regionale al n. 111016 del 17.03.2017, per la realizzazione del progetto *Operaestate Festival Veneto*.

L'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con la legge regionale 22.02.1999, n. 7, art. 51 è stata autorizzata a promuovere Accordi di programma, prioritariamente con gli enti locali, per la realizzazione di manifestazioni e iniziative culturali.

La Regione del Veneto, attraverso l'utilizzo dello strumento della concertazione con soggetti pubblici e privati, intende consolidare la rete del sistema veneto della cultura immateriale e dei beni culturali, al fine di un'organica valorizzazione e promozione delle attività culturali e di spettacolo dal vivo e riprodotto. Tale modalità di intervento rappresenta un importante strumento per il coordinamento e lo sviluppo degli investimenti nel settore culturale sul territorio, un'operazione capace di organizzare e rendere più efficienti ruoli, competenze, risorse e localizzazioni di intervento.

La Regione del Veneto intende perciò continuare a utilizzare lo strumento dell'Accordo con gli enti territoriali, consapevole che la condivisione delle attività culturali e di spettacolo si è rivelata il sistema più proficuo per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale locale, in una logica di rete e di sistema.

Il Comune Bassano del Grappa ha proposto alla Regione anche per il 2017 il progetto che prevede l'organizzazione della 37^ edizione di *Operaestate Festival Veneto* che si svolgerà nel periodo giugno - ottobre 2017 a Bassano e nei comuni della Pedemontana veneta che aderiscono all'iniziativa. La valutazione da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) sul progetto triennale 2015/2017 ha collocato Operaestate ai vertici dell'offerta culturale nazionale: terzo festival multidisciplinare italiano, dopo Spoleto e Romaeuropa, un riconoscimento del lavoro svolto in questi ultimi anni che si è connotato per un'esatta adesione ai parametri fissati dal nuovo decreto ministeriale. La Regione del Veneto sostiene il progetto Operaestate Festival Veneto fin dalla sua nascita. Inizialmente i Comuni che aderivano all'iniziativa erano 8, nel 2017 sono circa 40 per un totale di 90 giorni di festival tra l'estate e il primo autunno, ma con una progettazione che si sviluppa durante tutto l'anno. Il Festival nasce nel 1981 come stagione lirica di produzione a Rossano Veneto, piccolo centro alle porte di Bassano e negli anni successivi si estende anche agli altri settori dello spettacolo dal vivo con le sezioni dedicate al teatro, alla danza e ai diversi generi musicali e al cinema. Subito appare chiaro che il progetto deve essere rivolto ad un territorio più vasto: attualmente si sviluppa territorialmente lungo tutta la Pedemontana veneta con l'adesione attiva al progetto di circa 40 comuni, le cosiddette "città palcoscenico". Il Festival si contraddistingue inoltre per la promozione e la creazione di occasioni culturali ambientate in contesti architettonici, storici, paesaggistici di grande pregio, proponendo un connubio fondamentale per la conoscenza e la promozione del territorio, rivolta anche al turismo culturale. Progetto di festival diffuso dunque, teso alla valorizzazione dei luoghi e sostenuto sin da subito da una pluralità di soggetti pubblici e privati che hanno creduto nel condividere un comune disegno. Ne sono testimonianza le numerose reti create a diversi livelli: da quella locale a quella nazionale con la partecipazione ai più innovativi progetti della nuova scena, a quella internazionale nella quale il festival ha assunto un ruolo di promotore delle arti performative, in sintonia con importanti centri e festival di ogni parte d'Europa.

L'edizione 2017 continuerà a percorrere gli abituali itinerari multidisciplinari che fondono e armonizzano i linguaggi della danza, della musica e del teatro, ma cercherà di valorizzare in particolare la promozione del territorio in chiave turistica e di sostenere la creatività emergente per la diffusione dei linguaggi del contemporaneo. Il Festival conferma così la sua doppia anima: progetto legato al paesaggio e ai luoghi, ma nel tempo stesso proiettato verso le più innovative esperienze nazionali e internazionali.

Le rassegne saranno: "Architetture del corpo" per il settore danza, "Pop-polare l'arte della commedia" e "Explorando" per il settore teatro, "Minifest" per il teatro ragazzi, "B.Motion La nuova scena contemporanea" che riguarda il progetto internazionale di ricerca e sviluppo della danza e del teatro più innovativo che nell'arco di 10 anni è diventato un punto d'incontro a livello nazionale e internazionale per la scena giovane del teatro e della danza e per gli operatori che la programmano e sostengono. "Master e Young incontri in musica" è il titolo della sezione che riunisce grandi maestri e giovani musicisti: accanto ai concerti vengono proposti due progetti di formazione musicale. Il Festival infine si conclude ai primi di ottobre con la stagione lirica che quest'anno propone due opere.

La Regione del Veneto, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dall'Amministrazione comunale di Bassano del Grappa, intende quindi procedere alla sottoscrizione di un Accordo di programma con la suddetta Amministrazione, denominato *Operaestate Festival Veneto*.

L'Accordo di programma sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per il Comune Bassano del Grappa, dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a euro 130.000,00 da imputare, nell'esercizio finanziario 2017, sul cap. 70226 "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio di previsione 2017-2019.

Con il presente atto si sottopone all'esame della Giunta regionale lo schema di Accordo di programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Bassano del Grappa **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 22.02.1999 n. 7, art. 51;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la proposta del 14.03.2017 presentata dal Comune di Bassano del Grappa, acquisita al protocollo regionale al n. 111016 del 17.03.2017;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la realizzazione del progetto *Operaestate Festival Veneto* che prevede una partecipazione finanziaria da parte della Regione pari a Euro 130.000,00;
3. di approvare lo schema di Accordo di programma di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con il Comune di Bassano del Grappa. L'Accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per il Comune Bassano del Grappa, dal Sindaco o suo delegato;

4. di determinare in Euro 130.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 70226 "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio di previsione 2017 - 2019 con imputazione all'esercizio 2017*;*
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;
7. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 513 del 14 aprile 2017

Regione del Veneto

Giunta Regionale
Direzione Beni Attività Culturali e Sport

SCHEMA DI
ACCORDO DI PROGRAMMA

Progetto

Operaestate Festival Veneto

sottoscritto con

Comune di Bassano del Grappa (Vi)

SCHEMA DI
ACCORDO DI PROGRAMMA
L.R. 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51

tra

la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;

il Comune di Bassano del Grappa con sede a _____, C.F._____ rappresentato da……, nella persona del Sindaco, o suo delegato;

PREMESSO

- che l'art. 51 della Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, nelle more dell'applicazione della nuova disciplina in materia di attività culturali, autorizza la Giunta regionale a partecipare ad Accordi di programma prioritariamente con gli enti locali o con organizzazioni operanti in ambito culturale senza scopo di lucro per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali;
- che la Regione intende consolidare la rete del sistema veneto della cultura immateriale e dei beni culturali mediante un maggior utilizzo degli strumenti di concertazione con soggetti pubblici e privati, per una organica valorizzazione e promozione delle attività culturali e di spettacolo;
- che l'Amministrazione comunale di Bassano del Grappa ha presentato un progetto denominato *Operaestate Festival Veneto* che prevede la realizzazione di un Festival multidisciplinare nel quale si fondono e armonizzano i linguaggi della danza, della musica e del teatro, valorizzando la promozione del territorio in chiave turistica, sostenendo la creatività emergente per la diffusione dei linguaggi del contemporaneo, creando e partecipando a reti nazionali e internazionali anche attraverso coproduzioni e realizzando attività di educazione e di promozione del pubblico;
- che la Regione del Veneto condivide gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dall'Amministrazione comunale di Bassano del Grappa finalizzato alla realizzazione di *Operaestate Festival Veneto*;
- che con provvedimento n. del la Giunta Regionale del Veneto ha deliberato di approvare la realizzazione del progetto *Operaestate Festival Veneto* secondo i criteri indicati nel medesimo provvedimento;

sottoscrivono l'intesa nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(denominazione dell'Accordo)

Il presente Accordo di programma è denominato *Operaestate Festival Veneto*.

ARTICOLO 2
(obiettivi/risultati)

L'iniziativa è diretta a innalzare i livelli qualitativi dell'offerta culturale nel territorio, promuovendo l'immagine del Veneto, attraverso la razionalizzazione delle risorse finanziarie e strumentali in ordine alla realizzazione di attività culturali.

ARTICOLO 3
(soggetti partecipanti)

Il presente Accordo è sottoscritto per conto delle Amministrazioni Regione del Veneto – Comune di Bassano del Grappa e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la funzione di indirizzo e coordinamento generale dell'iniziativa è attribuita alla Regione, attraverso gli Uffici competenti della Direzione Beni Attività culturali e Sport, mentre al Comune di Bassano del Grappa è affidata la funzione di realizzazione operativa, per quanto di specifica competenza.
L'Accordo di programma sottoscritto è reso pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.
L'organizzazione di una o più conferenze stampa di presentazione, deve essere concordata con la Regione del Veneto e dalla stessa approvata. La mancata o non idonea attuazione del piano di comunicazione nei termini concordati potrà essere valutata anche al fine di una decurtazione del finanziamento regionale quantificato dal presente Accordo.

ARTICOLO 4
(contenuto)

Il Comune di Bassano del Grappa , in applicazione al presente Accordo, si impegna a realizzare il progetto:
Operaestate Festival Veneto che si svolgerà a Bassano del Grappa e nei comuni della Pedemontana veneta che aderiscono all'iniziativa da giugno a ottobre 2017. In particolare sono previste le seguenti sezioni tematiche:

- "Architetture del corpo" per il settore danza;
- "Pop-polare l'arte della commedia" e "Explorando" per il settore teatro;
- "Minifest" per il teatro ragazzi;
- "B.Motion La nuova scena contemporanea" progetto internazionale di ricerca e sviluppo della danza e del teatro contemporanei;
- "Master e Young incontri in musica" per il settore musica;
- "L'opera in scena" per la stagione lirica.

ARTICOLO 5
(impegni della Regione)

La Regione del Veneto partecipa al progetto con un impegno finanziario di Euro 130.000,00 a favore del Comune di Bassano del Grappa, che sarà liquidato a saldo previo inoltro da parte dell'Amministrazione comunale entro il 30 novembre 2017, della sottoindicata documentazione:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
- relazione illustrativa del progetto finanziato;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato;
- prospetto riepilogativo delle entrate riferite al progetto finanziato;
- copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

ARTICOLO 6
(modalità di attuazione)

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:

- attuazione del progetto a cura del Comune di Bassano del Grappa, con impegno ad organizzare una o più conferenze stampa di presentazione, d'intesa con la competente Direzione Beni Attività culturali e Sport della Regione;
- evidenziazione della partecipazione regionale al progetto mediante inserimento, in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'Accordo di programma Regione del Veneto – Comune di Bassano del Grappa;
- finanziamento della realizzazione del progetto, da parte della Regione del Veneto, secondo le modalità di cui al precedente art. 5;
- relazione conclusiva e rendicontazione economica dell'intero evento a cura dell'Amministrazione comunale di Bassano del Grappa.

ARTICOLO 7
(durata dell'Accordo**)**

Il progetto verrà realizzato nel 2017, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte del Comune di Bassano del Grappa.

ARTICOLO 8
(inadempimento)

In caso di mancata o parziale realizzazione del progetto da parte del Comune di Bassano del Grappa la Regione procederà alla revoca o alla riduzione proporzionale del finanziamento concesso.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata."

per la Regione del Veneto

per il Comune di Bassano del Grappa

(Codice interno: 343674)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 514 del 14 aprile 2017

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Noale (Venezia) per la definizione e realizzazione del progetto denominato Lancerotto, il ritorno di un protagonista Mostra e catalogo - Villa Pisani-Museo Nazionale, Stra (Ve). Legge regionale 22 febbraio 1999 n. 7, art. 51.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone la sottoscrizione di un Accordo di programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Noale (Venezia) per la condivisione di iniziative culturali da realizzarsi nell'anno 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza del 02.03.2017 presentata dal Comune di Noale (Venezia), acquisita al protocollo regionale il 06.03.2017 con numero di prot. n. 89102, per la realizzazione del progetto *Lancerotto, il ritorno di un protagonista* Mostra e catalogo - Villa Pisani-Museo Nazionale, Stra (Ve).

L'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con la legge regionale 22.02.1999, n. 7, art. 51 è stata autorizzata a promuovere Accordi di programma, prioritariamente con gli enti locali, per la realizzazione di manifestazioni e iniziative culturali.

La Regione del Veneto, attraverso l'utilizzo dello strumento della concertazione con soggetti pubblici e privati, intende consolidare la rete del sistema veneto della cultura immateriale e dei beni culturali, al fine di un'organica valorizzazione e promozione delle attività culturali e di spettacolo dal vivo e riprodotto. Tale modalità di intervento rappresenta un importante strumento per il coordinamento e lo sviluppo degli investimenti nel settore culturale sul territorio, un'operazione capace di organizzare e rendere più efficienti ruoli, competenze, risorse e localizzazioni di intervento.

La Regione del Veneto intende perciò continuare a utilizzare lo strumento dell'Accordo con gli enti territoriali, consapevole che la condivisione delle attività culturali e di spettacolo si è rivelata il sistema più proficuo per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale locale, in una logica di rete e di sistema.

Il Comune di Noale ha proposto alla Regione un progetto che prevede l'organizzazione di un'importante mostra dedicata alla figura e alle opere di Egisto Lancerotto, pittore protagonista della Scuola veneziana del secondo Ottocento, con la collaborazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Area metropolitana di Venezia e del Polo Museale del Veneto e di Villa Pisani - Museo Nazionale, della Regione del Veneto, della Città Metropolitana di Venezia, della Fondazione Musei Civici di Venezia, della Galleria d'Arte Moderna del Comune di Genova e del Comune di Stra. La mostra avrà luogo a Villa Pisani a Stra (Ve) dal 7 aprile al 25 giugno 2017. L'allestimento comprende l'esposizione di trentaquattro opere provenienti principalmente dal lascito testamentario che il pittore, pochi giorni prima della morte che avvenne nel 1916, dedicò a Noale, suo paese natio e che oggi costituisce la Collezione civica di Noale. Per dare spessore a questo evento espositivo, ad accompagnare le opere del nutrito nucleo noalese, sono stati scelti e già concessi importanti prestiti che provengono da prestigiose istituzioni pubbliche, quali la Galleria d'Arte moderna di Genova, il Museo Ca' Rezzonico e la Galleria d'Arte moderna Ca' Pesaro di Venezia. Altre opere provengono da collezioni di privati. Il catalogo delle opere in esposizione prevede i contributi critici di autorevoli esperti dell'arte veneta del secondo Ottocento, verrà inoltre prodotta una pubblicazione con il catalogo di opere di Lancerotto di proprietà privata.

La Regione del Veneto, condividendo gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dall'Amministrazione comunale di Noale, intende quindi procedere alla sottoscrizione di un Accordo di programma con la suddetta Amministrazione, denominato *Lancerotto, il ritorno di un protagonista* contribuendo esclusivamente alla realizzazione del catalogo della mostra sopradescritta.

L'Accordo di programma sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per il Comune di Noale (Venezia) dal Sindaco o suo delegato.

La spesa prevista per la Regione sarà pari a Euro 10.000,00 da imputare, nell'esercizio finanziario 2017, sul cap. 70226 "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio di previsione 2017-2019.

Con il presente atto si sottopone all'esame della Giunta regionale lo schema di Accordo di programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Noale **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 22.02.1999 n. 7, art. 51;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la proposta del 02.03.2017 presentata dal Comune di Noale, acquisita al protocollo regionale al n. 89102 del 06.03.2017;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Accordo di programma di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per il Comune di Noale, dal Sindaco o suo delegato;
3. di determinare in Euro 10.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 70226 "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con gli enti locali" del bilancio di previsione 2017 - 2019 con imputazione all'esercizio 2017*;*
4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 514 del 14 aprile 2017

Regione del Veneto

Giunta Regionale
Direzione Beni Attività Culturali e Sport

SCHEMA DI
ACCORDO DI PROGRAMMA

Progetto

Mostra e catalogo Lancerotto, il ritorno di un protagonista

sottoscritto con

Comune di Noale (Ve)

SCHEMA DI
ACCORDO DI PROGRAMMA
L.R. 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51

tra

la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da……., nella persona del Presidente, o suo delegato;

il Comune di Noale con sede a _____, C.F._____ rappresentato da……., nella persona del Sindaco, o suo delegato;

PREMESSO

- che l'art. 51 della Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, nelle more dell'applicazione della nuova disciplina in materia di attività culturali, autorizza la Giunta regionale a partecipare ad Accordi di programma prioritariamente con gli enti locali o con organizzazioni operanti in ambito culturale senza scopo di lucro per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali;
- che la Regione intende consolidare la rete del sistema veneto della cultura immateriale e dei beni culturali mediante un sempre maggior utilizzo degli strumenti di concertazione con soggetti pubblici e privati, per una organica valorizzazione e promozione delle attività culturali;
- che l'Amministrazione comunale di Noale ha presentato un progetto che prevede la realizzazione di una mostra e del relativo catalogo dedicata al pittore noalese Egisto Lancerotto, del quale il Museo Civico di Noale possiede, per lascito testamentario del pittore stesso, un cospicuo numero di opere;
- che la Regione del Veneto condivide gli obiettivi e le finalità del progetto culturale proposto dall'Amministrazione comunale di Noale finalizzato alla realizzazione di una manifestazione culturale che celebra la figura di un grande pittore veneto del secondo Ottocento a cento anni dalla morte;
- che con provvedimento n. del la Giunta Regionale del Veneto ha deliberato di approvare la realizzazione del progetto *Lancerotto, il ritorno di un protagonista* secondo i criteri indicati nel medesimo provvedimento;

sottoscrivono l'intesa nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(denominazione dell'Accordo)

Il presente Accordo di programma è denominato *Lancerotto, il ritorno di un protagonista.*

ARTICOLO 2
(obiettivi/risultati)

L'iniziativa è diretta a favorire la razionalizzazione delle risorse finanziarie e strumentali in ordine alla realizzazione di attività culturali e a innalzare i livelli qualitativi dell'offerta culturale nel territorio promuovendo l'immagine del Veneto.

ARTICOLO 3
(soggetti partecipanti)

Il presente Accordo è sottoscritto per conto delle Amministrazioni Regione del Veneto – Comune di Noale e si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la funzione di indirizzo e coordinamento generale dell'iniziativa è attribuita alla Regione, attraverso gli Uffici competenti della Direzione Beni Attività culturali e Sport, mentre al Comune di Noale è affidata la funzione di realizzazione operativa, per quanto di specifica competenza.
L'Accordo di programma sottoscritto è reso pubblico, con i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, dai responsabili istituzionali degli Enti interessati, singolarmente o congiuntamente.
L'organizzazione di una o più conferenze stampa di presentazione, deve essere concordata con la Regione del Veneto e dalla stessa approvata. La mancata o non idonea attuazione del piano di comunicazione nei termini concordati potrà essere valutata anche al fine di una decurtazione del finanziamento regionale quantificato dal presente Accordo.

ARTICOLO 4
(contenuto)

Il Comune di Noale , in applicazione al presente Accordo, si impegna a realizzare il progetto:

- Mostra *Lancerotto, il ritorno di un protagonista* che si svolgerà a Villa Pisani a Stra dal 7 aprile 2017 al 25 giugno 2017 e stampa del relativo catalogo.

ARTICOLO 5
(impegni della Regione)

La Regione del Veneto partecipa al progetto con un impegno finanziario di Euro 10.000,00 destinato alla realizzazione del catalogo, a favore del Comune di Noale, che sarà liquidato a saldo previo inoltro da parte dell'Amministrazione comunale entro il 30.11. 2017, della sottoindicata documentazione:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata - ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 - dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
- relazione illustrativa del progetto finanziato;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato;
- prospetto riepilogativo delle entrate riferite al progetto finanziato;
- copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

ARTICOLO 6
(modalità di attuazione)

La realizzazione del contenuto del progetto, di cui all'articolo 4, è così stabilita:

- attuazione del progetto a cura del Comune di Noale, con impegno ad organizzare una o più conferenze stampa di presentazione, d'intesa con la competente Direzione Beni Attività culturali e Sport della Regione;
- evidenziazione della partecipazione regionale al progetto mediante inserimento, in tutto il materiale di promozione dell'evento, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'Accordo di programma Regione del Veneto – Comune di Noale;
- finanziamento della realizzazione del catalogo della Mostra, da parte della Regione del Veneto, secondo le modalità di cui al precedente art. 5;
- relazione conclusiva e rendicontazione economica dell'intero evento a cura dell'Amministrazione comunale di Noale.

ARTICOLO 7
(durata dell'Accordo**)**

Il progetto verrà realizzato nel 2017, secondo il programma e il calendario comunicati alla Regione da parte del Comune di Noale.

ARTICOLO 8
(inadempimento)

In caso di mancata o parziale realizzazione del progetto da parte del Comune di Noale la Regione procederà alla revoca o alla riduzione proporzionale del finanziamento concesso.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata."

per la Regione del Veneto

per il Comune di Noale

(Codice interno: 343673)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 517 del 14 aprile 2017

Interventi regionali in materia di impiantistica sportiva. Provvedimenti. (LL.RR.: 05/04/1993, n.12 - 28/01/2000, n.5, art.91 - 7/11/2003 n.27, art.53, c.7 - 03/02/2006 n. 2, art.28).

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prende favorevolmente atto di alcune richieste di modifica delle condizioni tecnico - am-ministrative per l'assegnazione e liquidazione di agevolazioni economiche in materia di impiantistica sportiva deliberate dalla Giunta regionale.

L'assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, sulla base di specifiche disposizioni normative, dispone annualmente il finanziamento di interventi riguardanti l'impiantistica sportiva. Negli esercizi finanziari compresi tra il 2009 ed il 2014, sono stati attivati alcuni piani di riparto a favore del settore avvalendosi degli specifici stanziamenti disponibili ai sensi delle seguenti Leggi regionali:

- L.R. 5 aprile 1993 n. 12, art. 2 lett. H (norme in materia di sport e tempo libero);
- L.R. 28 gennaio 2000 n. 5, art. 91 (Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - legge finanziaria 2000);
- L.R. 7 novembre 2003 n. 27, art. 53, comma 7 (Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche);
- L.R. 3 febbraio 2006 n. 2, art. 28 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006).

In attuazione delle politiche sportive attivabili mediante i suddetti riferimenti normativi, sono state adottate alcune deliberazioni mediante le quali sono stati individuati i soggetti destinatari delle risorse messe a disposizione negli esercizi di riferimento, nonché gli interventi che gli stessi si proponevano di realizzare.

In particolare, sono stati approvati i provvedimenti di seguito riportati:

- DGR n. 646 del 17/03/2009;
- DGR n. 2875 del 29/09/2009;
- DGR n. 3301 del 03/11/2009;
- DGR n. 3676 del 30/11/2009;
- DGR n. 2487 del 19/10/2010;
- DGR n. 1829 del 08/11/2011;
- DGR n. 2850 del 30/12/2013;
- DGR n. 1899 del 14/10/2014;
- DGR n. 2286 del 27/11/2014;
- DGR n. 2780 del 29/12/2014.

A seguito dell'assegnazione delle risorse, per gli interventi stabiliti con gli atti richiamati, sono state quindi attivate le procedure operative, destinate a consentire la materiale realizzazione delle opere. Trattandosi di interventi di interesse regionale, dette procedure sottostanno alle disposizioni di cui alla richiamata L.R. 27/2003 che stabiliscono le modalità di rendicontazione e di liquidazione, fissando inoltre i tempi massimi per la realizzazione delle opere e le possibilità di concedere eventuali proroghe.

La maggior parte degli interventi finanziati con le richiamate deliberazioni hanno avuto regolare avvio e numerose posizioni sono giunte a definizione entro le scadenze previste, con la realizzazione degli interventi per i quali sono stati concessi i benefici regionali. In alcuni casi peraltro, per difficoltà derivanti dalla sfavorevole congiuntura economica, dai vincoli posti dal patto di stabilità, da procedure particolarmente articolate, la chiusura degli interventi non si è resa ancora possibile. In altri, invece, sono subentrate motivazioni diverse da quelle che avevano portato a proporre il progetto destinatario del contributo regionale, o, nelle more della realizzazione dell'intervento, sono variate le necessità dell'utenza. Sono quindi state manifestate da parte dei soggetti beneficiari necessità di apportare modifiche alle opere previste o di prolungare i termini di esecuzione e rendicontazione dei lavori. Sono quindi giunte alcune istanze con motivate richieste nel senso sopra indicato.

Con il presente provvedimento si intende ora dare riscontro a dette istanze, volte ad ottenere, per le motivazioni riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, una serie di modifiche alle condizioni poste alla base del finanziamento assegnato.

Poichè secondo i principi generali del decreto legislativo n. 118/2011 non sono più rilevabili le scadenze di cui alla precedente normativa, si è ritenuto di procedere con la possibilità di prorogare i relativi termini.

Ritenuto che le modifiche proposte, elencate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, siano tali da non pregiudicare le finalità per le quali il contributo è stato originariamente concesso, tenuto conto del permanere delle condizioni e priorità che avevano caratterizzato l'individuazione degli interventi ammessi al beneficio regionale, con particolare riguardo alle relative eventuali graduatorie, si ritiene che le istanze dei beneficiari possano essere ritenute meritevoli di approvazione.

Per quanto non diversamente previsto dal presente provvedimento, si richiamano le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione ed il soggetto beneficiario, incaricando la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica di valutare la necessità di eventuale modifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 5 aprile 1993 n. 12, art. 2 lett. H;
VISTA la L.R. 28 gennaio 2000 n. 5, art. 91;
VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;
VISTA la L.R. 7 novembre 2003 n. 27, art. 53, comma 7;
VISTA la 3 febbraio 2006 n. 2, art. 28;
VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
VISTO l'art. 2, comma 2, lettera f) della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;
VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
VISTA la DGR n. 1129 del 25/08/2015;

VISTA la DGR n. 1507 del 26/09/2016 che rialloca la materia "edilizia sportiva" sotto la U.O. Lavori Pubblici dal 01/10/2016;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 10 del 26/07/2016 , n. 36 del 31/08/2016 e n. 44 del 26/10/2016;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate nelle premesse, le modifiche alle condizioni poste alla base dei finanziamenti elencati nell'**Allegato A** "Interventi regionali in materia di impiantistica sportiva - modifiche interventi finanziati con Deliberazioni 646-2875-3301-3676/2009, 2487/2010, 1829/2011, 2850/2013 e 1899-2286-2780/2014", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di richiamare, per quanto non diversamente stabilito dal presente provvedimento, in relazione agli interventi di cui al punto 1), le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolate i rapporti tra la Regione ed il soggetto beneficiario, incaricando la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica di valutare le necessità di eventuale modifica;
3. di incaricare la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di notificare il presente provvedimento ai soggetti beneficiari;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

Interventi regionali in materia di edilizia sportiva

Modifiche interventi finanziati con DGR 646-2875-3301-3676/2009, DGR 2487/2010, DGR 1829/2011, DGR 2850/2013 e DGR 1899-2286-2780/2014

a915191e

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
1	Comune di San Tomaso Agordino	Lavori di riqualificazione pista di pattinaggio comunale "al Pian" devoluzione a favore realizzazione piastra polifunzionale e proroga termini di rendicontazione finale dei lavori	San Tomaso Agordino (BL)	n. 1899 del 14/10/2014	Il Comune di San Tomaso Agordino (BL) è attualmente assegnatario di un contributo di € 45.000,00 concesso, ai sensi della L.R. 27/2003, art. 53, c.7, a fronte di una spesa di € 60.000,00, per lavori di adeguamento ed ampliamento di alcune strutture a servizio turistico-ricreativo denominato Zip Line. il Comune ha espresso l'intenzione di abbandonare il progetto originario causa la collocazione dell'area in cui si doveva realizzare l'intervento in zona ad alta pericolosità geologica. Ha quindi successivamente presentato, con nota n. 4945 del 12/10/2016, un nuovo progetto denominato "Lavori di riqualificazione della pista di pattinaggio comunale in località Al Pian" destinato a sostituire quello inizialmente destinatario del beneficio regionale. Il progetto prevede la sistemazione dell'impianto in modo da renderlo usufruibile anche nel periodo estivo, sia come pista di pattinaggio che come struttura polifunzionale, allargandone quindi la fruibilità a vantaggio dell'utilizzo sia residenziale che turistico. Viene inoltre evidenziato che la nuova opera andrebbe a completare un altro intervento di più ampia portata che coinvolge altri impianti sportivi dell'area. Poichè il nuovo progetto prevede l'avvio dei lavori entro aprile 2017, il Comune chiede di posticipare sino al 30/06/2017 il termine utile per la presentazione della documentazione necessaria alla conferma del contributo, ancorchè detto termine, precedentemente fissato al 2/07/2015, risulti al momento inutilmente decorso. In considerazione dei vantaggi derivanti al Comune dall'accolgimento della richiesta e tenuto conto che la DGR 1129/2015 prevede di concedere proroghe, ancorchè il termine di rendicontazione sia scaduto, si ritiene di poter accogliere la richiesta.	60.000,00	97.765,24	45.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
2	Comune di Lusiana	Lavori di sistemazione ed ampliamento di un edificio destinato a servizio degli impianti sportivi di Valle di Sopra, illuminazione e recinzione campo da calcio e sistemazioni esterne. Proroga termini rendicontazione finale lavori	Lusiana (VI)	n. 2875 del 29/09/2009	Il Comune di Lusiana è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 5/2000, art. 91 nell'esercizio 2009. Con decreto dirigenziale n. 351 del 20/05/2016 è stato posticipato al 15/10/2016 il termine di rendicontazione finale delle opere. Il Comune ha approvato con D.G.C. n. 108 del 05/10/2016 il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, e, con note n. 7557 in data 11/10/2016 e n. 7916 in data 09/03/2017, ha chiesto la proroga al 31/10/2017 del suddetto termine di rendicontazione. L'Amministrazione ha motivato il ritardo nell'esecuzione dei lavoro con la necessità di eseguire preliminarmente opere di consolidamento di versanti franosi, prodromiche allo intervento destinatario del contributo regionale e sta provvedendo ad affidare i lavori, impegnandosi ad ultimarli entro il nuovo termine del 31/10/2017. La richiesta va ritenuta accoglibile.	131.785,50 (IVA10% compresa)	131.785,50 (IVA 10% compresa)	52.472,29
3	Comune di Solesino	Realizzazione piastra polivalente. Proroga termini di rendicontazione finale lavori	Solesino (PD)	n. 2875 del 29/09/2009	Il Comune di Solesino è assegnatario di un contributo regionale concesso ai sensi della L.R. 5/2000, art. 91, nell'esercizio 2009. Con decreto dirigenziale n. 222 del 11/04/2016 è stato posticipato al 15/10/2016 il termine di rendicontazione finale delle opere destinatarie dell'agevolazione. Con Determina dirigenziale n. 50 del 26/02/2016 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere che sono state già affidate, in data 13/09/2016, alla ditta aggiudicataria, ed è in fase di stipula il contratto di appalto. I lunghi tempi di avvio delle opere sono da imputare a problemi di natura burocratica non addossabili al Comune, legati all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei lavori. Con nota del 19/09/2016, prot. n. 12734 il Comune ha chiesto di fissare il nuovo termine di rendicontazione finale delle opere al 30/06/2017. In considerazione dello stato di avanzamento delle procedure e della prossima realizzazione dell'intervento si ritiene di accogliere la richiesta.	255.112,00 (IVA 10% compresa)	255.112,00 (IVA 10% compresa)	101.576,50

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
4	Comune di Sarego	Copertura di un campo da tennis, comprensiva di impianti tecnologici. Proroga termini rendicontazione finale lavori.	Sarego (VI)	n. 2875 del 29/09/2009	Il Comune di Sarego è assegnatario di un contributo regionale concesso ai sensi della L.R. 5/2000, art. 91, nell'esercizio 2009. Con decreto dirigenziale n. 225 dell'11/04/ 2016 è stato posticipato al 15/10/2016 il termine di rendicontazione finale delle opere destinatarie dell'agevolazione. Con DGR n. 218 del 24/02/2015 l'importo dei lavori ammessi a contributo è stato ridotto ad Euro 137.500,00. Successivamente, con nota in data 27/09/2016, prot. n. 14030, reiterata in data 12/10/2016, prot. n.14934, il Comune ha avanzato richiesta di proroga del termine di cui sopra al 30/03/2017, evidenziando che sono insorte difficoltà di procedura di gara, affidata a stazione appaltante diversa dal Comune, per cui si sono dilatati i tempi di affidamento dei lavori. Segnala inoltre con nota del 07/02/2017, prot. n. 1892, che ha provveduto ad una nuova procedura di appalto, prevedendo l'inizio dei lavori per novembre 2016 ed il termine entro marzo 2017 e successiva rendicontazione finale lavori entro il 30/06/2017. In considerazione dello stato avanzamento lavori e della prossima conclusione degli stessi si ritiene di poter accogliere la richiesta fissando il nuovo termine al 30/06/2017.	137.500,00	137.500,00	128.554,92
5	Comune di Caltrano	Realizzazione di un blocco spogliatoi a servizio dell'impianto sportivo di via Palladio. Devoluzione contributo a favore della realizzazione di un percorso coperto di collegametno tra palestra e plesso scolastico.	Caltrano (VI)	n. 2487 del 19/10/2010	Il Comune di Caltrano è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 5/2000, art. 91, nell'esercizio 2010. Con Decreto dirigenziale n. 918 del 14/08/2015, è stata concessa una proroga del termine di rendicontazione finale delle opere al 30/06/2017. Con nota del 02/12/2016, prot. n. 5502, il Comune ha comunicato che l'intervento originariamente finanziato non rientra più nelle priorità dell'Amministrazione, che è invece impegnata nella realizzazione di una nuova palestra scolastica. A completamento del nuovo intervento risulta necessario realizzare un percorso coperto che colleghi la palestra al plesso scolastico. L'intervento renderebbe più funzionale l'utilizzo del nuovo impianto da parte della scuola, comportando inoltre una minore spesa rispetto al progetto iniziale. Per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere la richiesta.	89.150,69 (IVA 10% compresa)	43.823,24 (IVA 10% compresa)	35.323,80

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
6	Comune di Urbana	Completamento, sistemazione e messa in sicurezza degli impianti sportivi in frazione San Salvaro conferma contributo oltre termini presentazione documenti	Urbana (PD)	n. 1899 del 14/10/2014	Il Comune di Urbana è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 27/2003, art. 53, comma 7, nell'esercizio 2014. Il perfezionamento del contributo è subordinato alla predisposizione del provvedimento di conferma dello stesso, da adottare a seguito dell'invio della documentazione prevista dalla DGR di assegnazione. Detta documentazione risulta trasmessa con nota del 04/08/2016, prot. n. 3653, oltre il termine utile, precedentemente fissato al 4/09/2015 e successiva integrazione in data 12/01/2017, port. n. 177. L'amministrazione motiva tale ritardo con la necessità di acquisire i necessari pareri, essendo l'area soggetta a vincoli, con inoltre ulteriori difficoltà finanziarie legate al rispetto del patto di stabilità interno. In considerazione del fatto che le difficoltà indicate risultano superate, e che risulta imminente l'inizio dei lavori, si ritiene di poter dar seguito alla conferma del contributo.	86.000,00	86.000,00	55.000,00
7	Comune di Trichiana	Lavori di realizzazione di un ciclodromo in località Vanei - devoluzione del contibuto a favore dei lavori di ageguamento della palestra comunale alle norme di prevenzione incendi e pubblico spettacolo con proroga dei termini di rendicontazione finale	Trichiana (BL)	n. 1829 del 08/11/2011	Il Comune di Trichiana è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 27/2003 - D.Lgs. 112/98, nell'esercizio 2011. Con decreto n. 1006 del 03/07/2013 il contributo è stato confermato. Con nota dell'1/10/2016, prot. n. 9505, il Comune di Trichiana ha comunicato di ritenere prioritario provvedere all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi della palestra comunale, secondo le prescrizioni del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco ed ha approvato il progetto definitivo del nuovo intervento. Ha acquisito il parere del CONI e sono in via di acquisizione gli ulteriori pareri necessari per la predisposizione del progetto esecutivo. L'amministrazione conta di eseguire i lavori entro l'estate 2017. Tale scelta è stata anche determinata dalle difficoltà di reperire le risorse finanziarie ad integrazione del contributo regionale, che hanno impedito l'avvio dei lavori inizialmente previsti. Con la richiamata nota ha anche chiesto una proroga di 24 mesi, all' 8/11/2018 del termine di rendicontazione finale dei lavori. In considerazione dell'importanza della variazione dell'intervento, che tutela la sicurezza e la fruibilità dell'impianto, e del differimento dei tempi dei lavori a seguito della modifica dell'intervento, le due richieste vanno considerate accoglibili.	179.300,00	187.000,00	100.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
8	Comune di Sossano Unione Comuni Basso Vicentino	Lavori di completamento piastra polivalente. Proroga termini di rendicontazione finale dei lavori.	Sossano (VI)	n.3301 del 03/11/2009	Il Comune di Sossano è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 12/1993, art. 2, lett. H nell'esercizio 2009. Con decreto n. 1446 del 10/10/2011 il contributo è stato confermato in misura ridotta ad € 239.434,00. Con decreto n. 73 del 27/01/2015 il termine di rendicontazione finale delle opere è stato prorogato al 30/06/2016. Quindi con decreto n. 430 del 17/06/2016 al Comune di Sossano è subentrata l'Unione dei Comuni del Basso Vicentino ed il termine di rendicontazione è stato differito al 15/10/2016. Con nota del 04/10/2016, prot. n. 13304, l'Unione di Comuni del Basso Vicentino ha comunicato di aver affidato i lavori e che gli stessi sono in corso di esecuzione per quanto riguarda il primo stralcio, mentre sono in corso le procedure di scelta del contraente per quanto riguarda il secondo stralcio dei lavori. Con la stessa nota viene chiesta la proroga al 30/10/2017 del termine di rendicontazione finale dei lavori. Infine con nota del 17/02/2017 prot. n. 2597 il Comune ha modificato la pregressa richiesta chiedendo di prorogare il termine del 31/03/2018. Si ritiene la richiesta accoglibile.	527.230,00	527.230,00	239.434,00
9	Comune di Rovigo	Lavori di riqualificazione dello Stadio Battaglini. Proroga termini di rendicontazione finale dei lavori.	Rovigo	n. 3676 del 30/11/2009	Il Comune di Rovigo è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R.2/2006, art. 28. Detto contributo costituisce la seconda tranche di un'agevolazione più ampia, di cui la prima tranche si è già conclusa. Con decreto n. 485 del 30/06/2016 è stata concessa al Comune di Rovigo una proroga del termine di rendicontazione finale dei lavori al 15/10/2016. Con nota n. 56396 dell'11/10/2016, integrata con nota del 10/03/2017, il Comune ha trasmesso un cronoprogramma delle opere da realizzarsi in relazione al contributo in questione, dal quale risulta che i lavori sono stati consegnati nel corso del 2016, ed in via di chiusura entro i primi mesi del 2017, con scadenza per la presentazione della rendicontazione al 31/10/2017. Considerando lo stato avanzamento lavori ed i vantaggi per l'impianto comportati dagli stessi, si ritiene di accogliere la proroga richiesta per la presentazione della rendicontazione finale al 31/10/2017.	500.000,00	500.000,00	500.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
10	Comune di Rosà	Realizzazione palestra scolastica. Proroga termini di rendicontazione finale dei lavori.	Rosà (VI)	n. 646 del 17/03/2009 e 4229 del	Il Comune di Rosà è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 12/1998, art. 2 lett. H nell'esercizio 2009. Con decreto n. 22 del 21/01/2011 il contributo è stato confermato. Il termine di rendicontazione finale dei lavori è stato prorogato al 17/03/2014. Con decreto n. 242 del 11/03/2014, e con successivo decreto n. 245 del 19/04/2016 il termine di rendicontazione finale dei lavori è stato posticipato al 15/10/2016. Attualmente i lavori risultano ultimati ma non è ancora stato predisposto il collaudo dell'opera. La ditta esecutrice dei lavori inoltre è in attesa di ricevere nuovo DURC dall'INPS, per cui l'amministrazione non risulta in grado di concludere le procedure di rendicontazione entro la scedenza prevista. Chiede conseguentemente la proroga al 30/06/2017 del termine al momento fissato. Per quanto sopra evidenziato si ritiene di poter aderire alla richiesta.	1.078.000,00	1.078.000,00	400.000,00
11	Comune di Bagnoli di Sopra	Completamento complesso sportivo di via M. Molini. Devoluzione del contributo a favore del completamento di una piastra per il gioco dell'hockey e calcio a 5 con proroga del termine di rendicontazione finale dei lavori.	Bagnoli di Sopra (PD)	n. 2487 del 19/10/2010	Il Comune di Bagnoli di Sopra è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 5/2000, art. 91. L'agevolazione è stata assegnata per interventi di sistemazione dei campi di basket e pallavolo, sistemazione di area verde, percorso pedonale e drenaggio acque bianche. Con decreto n. 553 del 09/06/2015 il termine ultimo di rendicontazione delle opere è stato fissato al 30/06/2017. Con nota del 09/12/2016, prot. n. 7858, il Comune ha segnalato di avere difficoltà conseguenti al Patto di Stabilità interno e pertanto le opere in questione non sono state eseguite. Nel frattempo l'Amministrazione ha riconsiderato l'intervento, optando per un progetto meno oneroso, da realizzarsi sempre nel complesso sportivo M. Molini, ma su altra tipologia di impianto: una piastra polivalente destinata a pattinaggio, Hockey e calcio a 5. Il Comune inoltre, con nota dell'11/01/2017, prot. n. 165, ha chiesto una proroga al 31/12/2017 del termine di rendicontazione finale delle opere.In considerazione delle motivazioni addotte, del mantenimento della destinazione del contributo a favore del medesimo complesso sportivo e del minore impegno finanziario, le richieste appaiono accoglibili.	85.800,00	40.635,30	33.996,17

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
12	Comune di Grisignano di Zocco	Completamento campo calcio. Proroga termini di rendicontazione finale dei lavori.	Grisignano di Zocco (VI)	n. 646 del 17/03/2009	Il Comune di Grisignano di Zocco è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 12/1993. Con decreto n. 113 del 31/01/2011 il contributo è stato confermato e con successivi decreti n. 940/2014, 1453/2015 e 91/2016 il termine di rendicontazione finale delle opere realizzate è stato prorogato sino al 15/10/2016. Detto termine peraltro si è rivelato anch'esso insufficiente a consentire la rendicontazione dei lavori, per cui, con nota del 14/10/2016, prot. n. 9688, il Comune ha chiesto una ulteriore proroga al 31/12/2016. Nel frattempo, in data 30/12/2016, con nota prot. n.11865, il Comune ha trasmesso la documentazione prevista per la liquidazione del saldo del contributo. La concessione della proroga risulta quindi un passaggio "tecnico" per la conclusione del procedimento e pertanto si ritiene che non vi siano ostacoli all'accoglimento della richiesta.	636.637,00	636.637,00	282.323,00
13	Comune di Santa Giustina in Colle	Lavori rifacimento pavimentazione campo polivalente e pistino atletica leggera. Devoluzione a favore lavori di miglioramento del medesimo impianto.	Santa Giustina in Colle (PD)	n. 2286 del 27/11/2014	Il Comune di Santa Giustina in Colle è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 27/2003. Con decreto n. 491 del 25/05/2015 il contributo è stato confermato, fissando al 18/12/2019 il termine utile per la rendicontazione finale delle opere. Con nota del 15/09/2016, prot. n. 8880, il Comune ha trasmesso la D.G.C. n. 86 del 29/08/2016, con la quale sono state apportate modifiche al progetto inizialmente approvato. Dette modifiche constano in: spostamento della recinzione e sistemazione dell'area, rifacimento pavimentazione pistino atletica, lievo platea adiacente palestra, nuovo tratto marciapiede, sostituzione reti metalliche calcetto, segnatura campo calcetto e pistino atletica, demolizione punti luce e fari campo calcetto, finitura e posa in opera porte calcetto complete di reti. Trattasi di interventi che consentono un migliore utilizzo degli impianti e dell'area, ferma restando la tipologia di intervento originaria. La modifica si ritiene pertanto accoglibile.	80.524,58	81.225,00	72.500,00

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
14	Comune di Riese Pio X	impianti tecnologici piscina. Proroga termini di rendicontazione finale dei lavori.	Riese Pio X (PD)	n. 646 del 17/03/2009	Il Comune di Riese Pio X° è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 12/1993. Con decreto n. 110 del 31/11/2011 il contributo è stato confermato, fissando al 17/03/2014 il termine di rendicontazione finale delle opere. Il suddetto termine è stato quindi prorogato con decreto n. 318 del 01/04/2014 al 30/06/2016. Con successivo decreto n. 244 del 19/04/2016 il suddetto termine è stato posticipato al 15/10/2016. Le opere oggetto dell'agevolazione regionale sono state regolarmente inziate ma, stante l'articolazione dell'intervento, è risultato impossibile completarle entro il termine stabilito. Quindi, con nota n. 15095 del 13/10/2016 il Comune ha chiesto di spostare il termine di rendicontazione finale delle opere al 15/01/2017. Con ulteriori note n. 15216 del 14/10/2016 e n. 2155 del 13/02/2017 è stato richiesto nuovo differimento del suddetto termine al 15/05/2017. La richiesta è stata motivata con la necessità di eseguire alcuni interventi aggiuntivi al fine di ultimare i lavori a regola d'arte. In considerazione dell'articolazione dell'intervento e della pressochè completata realizzazione dello stesso, si ritiene di poter accogliere la richiesta.	1.000.000,00	393.800,00	391.619,00

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
15	Unione calcio settecomuni A.S.D. Ex Asiago Calcio Altopiano	Cambio denominazione sociale e proroga termini lavori completamento campo calcio	Asiago (VI)	n. 646 del 17/03/2009	L'associazione Sportiva Unione Calcio Sette Comuni è assagnataria di un contributo regionale concesso ai sensi della L.R. 12/1993. Con decreto n. 112 del 31/01/2011 il contributo è stato confermato, fissando al 17/03/2014 il termine di rendicontazione finale delle opere. Con successivo decreto n. 390 del 15/04/2014 il suddetto termine è stato posticipato al 17/03/2016. Con nota del 05/08/2016, l'Associazione ha comunicato di aver cambiato denominazione modificando la Ragione Sociale da "Asiago Calcio Altopiano A.S.D." a "Unione Calcio Settecomuni" ed ha contenstualmente chiesto una proroga del termine di rendicontazione finale delle opere al 15/10/2016. Ha quindi inviato in data 10/10/2016 una ulteriore richiesta di differimento del suddetto termine spiegando non aver potuto avviare i lavori per sopravvenute difficoltà nel reperimento delle risorse aggiuntiva all'agevolazione regionale, indicando nel 15/10/2017 la nuova scadenza che consentirà di recuperare le necessarie disponibilità finaziarie e completare l'intervento. Si ritiene pertanto di accogliere le due richieste di proroga, fissando al 15/10/2017 il nuovo termine di rendicontaizone delle opere e di provvedere alla modifica della denominazione dell'associazione in Unione Calcio Settecomuni A.S.D.	53.500,00	53.500,00	25.207,00

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
16	Comune di Feltre	lavori di realizzazione di un ciclodromo e sistemazione del blocco servizi presso l'impianto sportivo in località Pasquer / messa a norma bocciodromo	Feltre (BL)	n. 2487 del 19/10/2010	Il Comune di Feltre è assegnatario di un contibuto regionale, concesso ai sensi della L.R. 5/2000, art. 91, nell'esercizio 2010. Con decreto n. 999 del 01/09/2015 il termine di rendicontazione finale delle opere è stato prorogato al 30/06/2017. Successivamente si è ritenuto necessario eseguire opere collaterali alla principale, che avrebbero fatto lievitare il costo in maniera insostenibile. Sono anche sopravvenute le indicazioni della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, che ha segnalato la necessità di adeguare gli impianti al nuovo regolamento prevenzione incendi del bocciodromo comunale. Il Comune, con note n.1026 del 18/01/2017 e n. 4946 dell'8/03/2017, ha di conseguenza chiesto che il contributo concesso venga destinato all'esecuzione dei lavori di completamento di locali magazzino e spogliatoi, con pavimentazione, intonaci, tinteggiature e controsoffittature, compartimentazione antincendio e opere di finitura, adeguamento vie di fuga dell'area di gioco verso le uscite di sicurezza sia interne che esterne, adeguamento accesso all'impianto e integrazioni all'impiantistica (impianto antincendio e di illuminazione di emergenza) del bocciodromo, con contestuale differimento al 15/10/2017 del termine di rendicontazione finale delle opere, così come consentito dalla DGR 1361 del 09/10/2015. La richiesta è in linea con le finalità previste dalla L.R. 5/2000 e con gli obiettivi della GIunta, volti al miglioramente degli impianti sportivi e va quindi ritenuta accoglibile.	110.550,00 (IVA 10% compresa)	47.300,00 (IVA 10% compresa)	43.802,76

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
17	Comune di Valdagno	Realizzazione nuovo manto sintetico campo sportivo comunale devoluzione a favore della realizzazione di una tensostruttura ad uso palestra polivalente	Valdagno (VI)	n. 2780 del 29/12/2014	Il Comune di Valdagno è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 27/2003, art. 53, comma 7. In sede di programmazione degli interventi per l'esercizio 2016 è emersa la priorità di realizzare una struttura coperta per soddisfare le necessità dell'utenza, rimasta priva di spazi sportivi per la pratica del pattinaggio e dell'hockey, causa la revoca del contratto di locazione da parte della società che in precedenza metteva a disposizione le strutture per tale attività. L'opera è stata inserita nel programma opere pubbliche 2017. Con nota del 29/12/2016, prot. n. 44246, il Comune ha inviato l'istanza nel senso sopra indicato. La modifica proposta risulta in linea con le finalità perseguite dalla Giunta regionale con la DGR 2780/2014 e l'intervento proposto rientra tra quelli finaziabili dalla legge 27/2003, per cui la richiesta va ritenuta condivisibile.	450.000,00	616.000,00	190.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
18	Comune di Tambre	Lavori di realizzazione di un sistema di innevamento programmato e d'illuminazione a servizio piste di fondo Cansiglio. Proroga dei termini di presentazione della documentazione necessaria ai fini della conferma del contributo.	Tambre (BL)	n. 2850 del 30/12/2013	Il Comune di Tambre è assegnatario di un contributo regionale concesso ai sensi della L.R 27/2003, art. 53, comma 7. Con nota del 6/2/2014, prot. n. 55153, si è provveduto a comunicare al Comune l'ammissione al contributo, assegnando 90 giorni di tempo per trasmettere la documentazione necessaria ai fini della conferma dello stesso. Il Comune ha quindi segnalato la necessità di predisporre un accordo di programma per regolare i rapporti con il gestore ed il proprietario dell'area interessata. Con nota del 19/05/2014, prot. n. 216674 il termine in questione è stato prorogato al 05/03/2015. Successivamente, a seguito di nuova richiesta, il termine è stato differito al 5/03/2016. Con nota del 15/03/2016, prot. 1125, a termine ormai decorso, l'Amministrazione ha chiesto nuova proroga di 12 mesi, causa la mancata definizione degli accordi indispensabili per poter avviare l'intervento. Infine con ulteriore richiesta del 3/2/2017, prot. 427 è stato indicato un nuovo termine di scadenza al 30/06/2018. Al riguardo si rileva che, stante il coinvolgimento di vari enti nelle intese preliminari, necessarie per poter avviare le opere oggetto del contributo regionale, e il fatto che gli accordi per definire le varie questioni sono stati avviati ed in via di risoluzione, si ritiene di poter accogliere la richiesta e fissare il nuovo termine per l'invio della documentazione prevista per la conferma del contributo al 30/06/2018.	250.000,00	250.000,00	240.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
19	Comune di Alonte	Lavori di trasformazione del campo da gioco in erba sintetica e modifica impianto di irrigazione presso l'impianto sportivo di via G. Marconi devoluzione a favore della manutenzione del manto sintetico campi calcetto.	Alonte (VI)	n. 2487 del 19/10/2010	Il Comune di Alonte è assegnatario di un contributo regionale concesso ai sensi della L.R. 5/2000, art. 91. Il Comune ha trovato difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie da destinare all'intervento, causa i vincoli posto dal patto di stabilità e nel frattempo sono mutate le esigenze dell'Amministrazione. Ha anche ottenuto una proroga del termine di rendicontazione finale delle opere al 30/06/2017, concessa con Decreto n. 1148 del 29/09/2015. Con nota del 2/02/2017, prot. n. 430, ha quindi chiesto di poter destinare il contributo alla manutenzione straordinaria del manto erboso sintetico dei campi da calcetto, ferma restando la localizzazione dell'intervento presso l'impianto sportivo di via Marconi, riducendo inoltre l'onere delle opere. L'intervento consente di rendere sicuro l'utilizzo dei campi in questione e riduce l'onere finanziario che il Comune deve sopportare e la richiesta va quindi ritenuta accoglibile.	129.587,37 (IVA 10% compresa)	66.167,20 (IVA 10% compresa)	51.345,86
20	Comune di Correzzola	lavori di ampliamento spogliatoi. Devoluzione a favore sostituzione caldaia dell'impianto di riscaldamento e sostituzione corpi illuminanti campo calcio giovanile, con proroga termini di rendicontazione finale lavori.	Correzzola (PD)	n. 2487 del 19/10/2010	Il Comune di Correzzola è assegnatario di un contributo regionale concesso ai sensi della L.R. 5/2000, art. 91. Con decreto n. 916 del 14/08/2015 il termine di rendicontazione finale delle opere oggetto dell'agevolazione regionale è stato prorogato al 30/06/2017. Il Comune, causa i vincoli imposti dal patto di stabilità, non ha provveduto ad eseguire le opere previste. Nel frattempo ha acquisito priorità, rispetto all'intervento originario, la sostituzione della caldaia e dei corpi illuminanti del campo destinato all'attività giovanile presso lo stesso impianto. L'intervento proposto consente di garantire la fruibilità della struttura utilizzata da circa 100 atleti e comporta un minore onere finanziario per il Comune. Viene inoltre contestualmente richiesta ulteriore proroga del termine di rendicontazione finale dei lavori al 15/10/2017 come previsto dalla DGR n.1361 del 09/10/2015. La richiesta è ritenuta condivisibile.	110.000,00	30.866,00	30.866,00

ALLEGATO A **DGR nr. 517 del 14 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza modificato	Importo contributo
21	Comune di Carbonera	Lavori di costruzione palestra	Carbonera (TV)	n. 3301 del 03/11/2009	Il Comune di Carbonera è assegnatario di un contributo regionale, concesso ai sensi della L.R. 12/1993, art. 2, lett. H nell'esercizio 2009. Con decreto n. 115 del 31/01/2011 il contributo è stato confermato in Euro 469.452,00 con il quale è stato fissato al 03/11/2014 il termine finale di rendicontazione delle opere. Con successivo decreto n. 74/2015 il termine di rendicontazione finale delle opere da realizzare è stato prorogato sino al 30/06/2016. Con nota del 24/03/2017, prot. n.5120, il Comune ha inoltrato ulteriore richiesta di proroga del termine di rendicontazione finale, indicando nel 31/12/2018 la nuova scadenza, segnalando di non aver potuto dar seguito all'esecuzione dell'intervento a causa delle difficoltà finanziarie derivanti dal patto di stabilità interno. Nelle more dell'inizio lavori, si propone pertanto di accogliere la richiesta.	1.000.000,00	1.000.000,00	469.452,00

(Codice interno: 343890)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 518 del 14 aprile 2017

Proroga comando part-time presso il Commissario Delegato per l'emergenza nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo Villesse-Gorizia, del dirigente Arch. Vincenzo FABRIS.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2016 è stata disposta la proroga sino al 31 dicembre 2017 dell'ordinanza n. 3702/2008 relativa allo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo Villesse-Gorizia, si tratta pertanto con il presente provvedimento di prorogare presso il Commissario Delegato, la posizione di comando part-time, per un giorno la settimana, del dirigente regionale Arch. Vincenzo FABRIS.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con ordinanza n. 3702 del 6 settembre 2008 dell'allora Presidente del Consiglio dei Ministri è stato nominato quale Commissario Delegato per l'emergenza nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale corridoio V - autostrada A4, il dott. Renzo TONDO - Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'art. 2, comma 1 del medesimo provvedimento ha previsto altresì l'istituzione di una struttura operativa finalizzata all'espletamento dei compiti assegnati al Commissario Delegato e composta complessivamente da non più di cinque unità di personale, anche con qualifica dirigenziale, appartenenti ad Amministrazioni Statali, Enti Pubblici Territoriali e non Territoriali, nonché Società con prevalente capitale dello Stato e delle Regioni. Il personale in parola viene posto in posizione anche di comando, previo assenso da parte dei dipendenti interessati e in deroga alla vigente normativa generale in materia di mobilità.

Con decreto n. 304 del 15 aprile 2016 l'attuale Commissario Delegato in qualità di Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avv.to Debora SERACCHIANI, ha comunicato la nuova struttura operativa, individuando tra il personale, il dirigente della Regione del Veneto, Arch. Vincenzo FABRIS, per una attività da effettuare in posizione di comando per un giorno la settimana, in considerazione della particolare professionalità dell'interessato in materia di urbanistica e paesaggio.

A tal proposito con deliberazione n. 1160 del 19 luglio 2016, la Giunta Regionale ha autorizzato il comando part-time per un giorno la settimana, del Dirigente regionale Arch. Vincenzo FABRIS, a decorrere dal 18 aprile 2016, come da dichiarazione dell'interessato trasmessa con nota del 5 dicembre 2016 prot. n. 475197.

Successivamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2016 è stato prorogato lo stato di emergenza sino al 31 dicembre 2017.

Pertanto con nota prot. n. 132643 del 3 aprile 2017 l'Arch. Vincenzo FABRIS ha formalizzato la richiesta di proroga del comando part-time per un giorno la settimana, peraltro confermato con parere favorevole del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Si precisa inoltre che la Regione Veneto provvederà ad anticipare i compensi di cui all'art. 2 comma 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008, come quantificati nel decreto n. 340 del 15 aprile 2016 del Commissario Delegato, che verranno successivamente integralmente rimborsati da parte della concessionaria Autovie Venete S.p.A., come stabilito dall'art. 6 dell'ordinanza in parola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi regionali n. 54 del 31 dicembre 2012 e n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA l'ordinanza n. 3702 del 6 settembre 2008 e da ultimo il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2016 di proroga dello stato di emergenza;

VISTO il decreto n. 304 del 15 aprile 2016, con il quale l'attuale Commissario Delegato in qualità di Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia avv.to Debora SERACCHIANI;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 1160 del 19 luglio 2016;

VISTA la nota prot. n. 475197 del 5 dicembre 2016, concernente la dichiarazione di decorrenza del comando dell'arch. Vincenzo FABRIS;

VISTA la nota prot. n. 132643 del 3 aprile 2017 dell'arch. Vincenzo FABRIS;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

delibera

1. di autorizzare la proroga della posizione di comando part-time, per un giorno la settimana, a decorrere dal 18 aprile 2017 e sino al 31 dicembre 2017, del dirigente di ruolo Arch. Vincenzo FABRIS - presso la struttura del Commissario Delegato in qualità di Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia avv.to Debora SERACCHIANI, per l'emergenza nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale corridoio V - autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
2. di stabilire altresì che l'Arch. Vincenzo FABRIS - Dirigente, dovrà garantire le funzioni relative alla posizione di Dirigente Regionale;
3. di dare atto che la Regione Veneto provvederà ad anticipare i compensi di cui all'art. 2, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008, come quantificati nel decreto n. 340/2016 dell'attuale Commissario Delegato, che verranno successivamente integralmente rimborsati da parte della concessionaria Autovie Venete S.p.A., analogamente alle giornate di effettiva presenza con computo in quinti, come previsto dall'art. 6 dell'ordinanza inparola;
4. di dare atto che la Direzione Organizzazione e Personale dovrà quantificare e comunicare alla concessionaria Autovie Venete S.p.A., gli oneri derivanti dal presente provvedimento, che saranno oggetto di integrale rimborso;
5. di dare atto che la spesa di cui al punto 3) del presente dispositivo non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 343889)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 519 del 14 aprile 2017

Dott. Riccardo De Gobbi - Dirigente. Attivazione posizione di distacco presso Avepa in attuazione della D.G.R. n. 226 del 28 febbraio 2017.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di distaccare presso l'Avepa il dott. Riccardo De Gobbi - Dirigente della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, in attuazione a quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 226 del 28 febbraio 2017, in merito al Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 .

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha elaborato la proposta di Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 con la Delibera n.42 del 10/07/2014 in attuazione del Regolamento Ue n.1303 del 2013 che ha definito le norme comuni ai fondi SIE e del Regolamento UE n. 1301/2013 e le norme specifiche relative a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

Il POR FESR 2014-2020 della Regione Veneto è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5903 *final* del 17/08/2015 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n.1148 del 01/09/2015.

In linea con il Piano Nazionale di Riforma della Pubblica Amministrazione e del Programma del Presidente della Giunta per la legislatura 2015-2020, la Giunta Regionale ha ridefinito il modello organizzativo complessivo delle proprie strutture ridisegnando l'intero assetto istituzionale e in tale contesto sono emerse le esigenze segnalate dalle Strutture regionali coinvolte nell'attuazione del POR FESR 2014-2020 di dotarsi di una efficace ed efficiente gestione per rispondere adeguatamente ad una contingenza economica negativa per le aziende.

La legge regionale n. 31/2001 (così come modificata dalla LR n. 9 del 25 febbraio 2005 e dalla L.R. n. 6 del 27 /04/2015) prevede che la Regione possa affidare ad Avepa , ente di diritto pubblico della Regione Veneto, specifiche competenze di gestione di fondi ulteriori rispetto a quelli agricoli sulla base di apposite Convenzioni.

In particolare l'art 123 par 7 del Regolamento UE n.1303/2013 prevede che " *lo Stato membro o l'Autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e lo Stato membro o l'autorità di gestione . L'organismo intermedio garantisce la solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la capacità di gestione amministrativa e finanziaria".*

Sulla base di quanto previsto dall'art 123 par 7 del Regolamento ue 130372013 e dalla normativa nazionale di settore, con la D.G.R. n. 226 del 28 febbraio 2017 è stata individuata Avepa quale Organismo Intermedio a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione Veneto, in considerazione della pluriennale esperienza di Avepa nella gestione dei fondi FEASR in qualità di Organismo Pagatore e di soggetto delegato da parte della Regione Veneto alla gestione delle misure FESR e di altri aiuti nazionali e regionali.

Le attività delegate ad Avepa sono state specificate nella Convenzione allegata alla D.G.R. n. 226 del 28 febbraio 2017 e nell'allegato relativo alla articolazione delle funzioni POR FESR 2014-2020, incaricando l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 della sottoscrizione della convenzione e dell'espletamento delle relative attività di supervisione e controllo della corretta attuazione delle funzioni delegate ad Avepa.

Per consentire ad Avepa di assicurare le funzioni delegate è necessario strutturare l'assetto organizzativo dell'Organismo Intermedio in modo tale che le conoscenze e il know-how maturato nella pianificazione regionale siano trasferite nelle conoscenze dell'Organismo intermedio al fine di non penalizzare i processi decisori e di gestione delle istanze di finanziamento.

In tale contesto si dimostra estremamente preziosa la collaborazione con il dr Riccardo De Gobbi Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, per il quale Avepa con nota prot. n. 114933 del 21 marzo 2017, ha chiesto il distacco fino alla

data del 31.12.2017, per il presidio del Progetto Speciale per l'affidamento all'Organismo Intermedio Avepa della gestione delle Principali fasi procedimentali del POR FESR 2014-2020.

La legge regionale n. 54/2012 prevede che al fine di soddisfare i reciproci interessi delle Amministrazioni coinvolte per la realizzazione di specifici Progetti, come quello sopra menzionato, è possibile procedere con l'attivazione del distacco del personale regionale presso Enti strumentali secondo i contenuti di specifica convenzione che verrà sottoscritta tra le parti.

In ragione pertanto della necessità di disporre delle competenze e professionalità del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, dott. Riccardo De Gobbi si dispone di procedere con l'attivazione del suo distacco in Avepa.

Con nota prot. n. 120305 del 24 marzo 2017 il dott. Riccardo De Gobbi ha espresso il proprio assenso al distacco in Avepa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi regionali n. 54 del 31 dicembre 2012 e n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la propria deliberazione n 1510 del 26 settembre 2016;

VISTA la propria deliberazione n. 226 del 28 febbraio 2017;

VISTA la nota prot. n. 114933 del 21 marzo 2017 del Direttore di Avepa;

VISTA la nota prot. n. 120305 del 24 marzo 2017del dott. De Gobbi;

delibera

1. di autorizzare per le motivazioni in premessa indicate, il distacco presso Avepa del dott. Riccardo De Gobbi - Dirigente di ruolo e Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia , sino al 31 dicembre 2017, a decorrere dalla stipula della convenzione di cui al punto 2) del presente dispositivo;
2. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto anche per quanto riguarda la stipula di convenzione disciplinante i rapporti tra le parti interessate;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 343888)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 520 del 14 aprile 2017

N. 6 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 343887)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 521 del 14 aprile 2017

POR FESR 2014-2020. Deliberazione n. 226 del 28 febbraio 2017. Assegnazione all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura di personale regionale per lo svolgimento dell'attività di Organismo Intermedio.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede a definire il contingente di personale regionale da assegnare ad AVEPA per l'attivazione dell'Organismo Intermedio individuato con la deliberazione n. 226/2017 nell'ente predetto, con la relativa tempistica e le connesse specifiche modalità, e a riconfigurare l'assetto organizzativo di AVEPA conseguente all'attività di gestione delle procedure di finanziamento concernenti il POR FESR 2014-2020.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

Il 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo programmatorio 2014-2020. In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

In attuazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 la Giunta regionale, con deliberazione n. 42 del 10 luglio 2014, ha definitivamente approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020.

Il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 finale del 17/08/2015 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015.

Con Informativa n. 48/INF del 23/12/2016 della Giunta regionale recante oggetto "*POR - FESR 2014-2020: supporto dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa) nell'attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e alle Strutture regionali interessate all'attuazione del Programma Operativo Regionale*" sono state indicate le ragioni che giustificano la necessità di avvalersi di Avepa - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - ente strumentale della Regione istituito con legge regionale n. 31/2001, per la gestione di alcune attività connesse al POR FESR 2014-2020, nel quadro di un perimetro generale di supporto funzionale.

Con deliberazione n. 2290 del 30 dicembre 2016, sono stati forniti gli indirizzi operativi alle Strutture regionali per l'affidamento ad AVEPA delle funzioni di gestione e di controllo in ambiti diversi dall'agricoltura.

L'affidamento ad AVEPA di dette attività da parte della Regione è conforme alla normativa comunitaria. Secondo, infatti, quanto previsto dall'articolo 123, par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, lo Stato membro o l'Autorità di Gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un Organismo Intermedio (OI), mediante un accordo scritto tra l'organismo stesso e lo Stato membro o l'autorità di gestione. L'Organismo Intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria.

Alla luce di quanto sopra, ed in applicazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 31/2001 così come modificata dalla legge regionale n. 9 del 25 febbraio 2005 e dalla legge regionale n. 6 del 27 aprile 2015, la Giunta regionale con deliberazione n. 226 del 28 febbraio 2017 ha individuato l'Agenzia quale Organismo Intermedio per il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, individuandone puntualmente le competenze con il fine di supportare la Regione nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma.

La Giunta regionale con la citata deliberazione n. 226/2017 ha inoltre demandato alla Direzione Organizzazione e personale l'adozione degli atti necessari ai fini dell'attribuzione all'AVEPA delle risorse umane correlate alle attività delegate.

In accordo con l'Agenzia e l'Autorità di gestione è stato quantificato il fabbisogno di risorse umane necessario alla gestione della delega in un numero minimo di 25 dipendenti per l'anno 2017 e di 41 dipendenti per gli anni successivi, oltre ad un dirigente cui attribuire la responsabilità della nuova Area FESR costituita a seguito della deliberazione n. 2290/2016.

In data 7 aprile 2017 si è svolto un incontro con le competenti rappresentanze sindacali alle quali sono state fornite le informazioni relative alle modalità di attuazione della DGR 226/17 con riguardo al personale e in particolare è stato

sottolineato che il criterio di individuazione del personale da assegnare all'AVEPA è rappresentato dallo svolgimento di compiti inclusi nelle attività da affidare all'AVEPA medesima e che ai fini dell'assegnazione viene perseguito l'obiettivo della volontarietà dell'eventuale transito.

Preso atto di quanto sopra e al fine di non pregiudicare le aspettative di quelle PMI che hanno richiesto un sostegno finanziario per lo sviluppo delle proprie attività imprenditoriali, si ritiene di individuare il personale da assegnare considerando tre ambiti: il personale a tempo determinato attualmente impegnato nelle attività destinate all'espletamento da parte di AVEPA, il personale a tempo indeterminato dipendente dalla Regione, il personale di altri enti che si renda disponibile alla mobilità verso AVEPA.

Infatti, al momento della adozione della deliberazione n. 226/2017, le Strutture regionali di attuazione (SRA) gestiscono il FESR attraverso l'utilizzo di personale a tempo determinato, interamente dedicato, e di personale a tempo indeterminato, impiegato in misura diversificata e prioritariamente orientato alle funzioni tipicamente programmatorie, come risultate dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) approvato con deliberazione n. 839/2015.

Peraltro, al fine di dare seguito al piano di rafforzamento sopra citato e in considerazione della scadenza dei contratti a tempo determinato attualmente in corso, prevista in larga parte per il mese di dicembre 2017, sono state avviate le procedure concorsuali per il reclutamento di personale di categoria C e D e con profili amministrativo, economico e tecnico da adibire alla gestione dei fondi SIE (FESR, FSE e FEASR) in modo da destinare personale a tempo indeterminato all'attuazione del progetto, anche a tempo determinato.

In relazione a quanto sopra si rende necessario dare mandato alla Direzione Organizzazione e personale di procedere all'assegnazione di personale ad AVEPA secondo quanto di seguito indicato.

In attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali già in corso si ritiene opportuno procedere ad un'iniziale e temporanea assegnazione ad AVEPA del personale, ipotizzandone una conclusione per la fine dell'anno 2017, sulla base di convenzione da sottoscriversi tra le parti e che preveda, tra l'altro, il diritto dei dipendenti al rientro in Regione in caso di cessazione della collaborazione tra Regione e AVEPA regolata dalla DGR 226/2017 nonché ogni forma di garanzia per i dipendenti regionali a tempo determinato di partecipare alle procedure di stabilizzazione che dovessero essere attivate e perfezionate dalla Regione in base alla normativa statale.

In particolare, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione saranno assegnati all'AVEPA:

- N. 16 dipendenti a tempo determinato attualmente impiegati nelle attività di gestione del POR-FESR il cui elenco nominativo è riportato nell'apposita sezione dell'**allegato A)** su un contingente complessivo di 33 dipendenti. Permangono presso la Regione le risorse umane a tempo determinato da impiegare nell'ambito dei bandi attualmente in gestione delle SRA (ove il personale a tempo indeterminato non sia sufficiente), e in attività dell'Autorità di Gestione.
- N. 4 dipendenti regionali a tempo indeterminato individuati a seguito dell'avviso di mobilità volontaria pubblicato il 27 marzo 2017, di cui ad apposita sezione dell'**allegato A)**,
- N. 2 dipendenti di altri enti che hanno dichiarato, a seguito di apposito avviso, disponibilità al trasferimento presso la Regione del Veneto e quindi presso AVEPA, di cui all'apposita sezione dell'**allegato A**).

Considerato che la mobilità volontaria non ha consentito di garantire il numero minino di dipendenti a tempo indeterminato sufficienti, si autorizza AVEPA all'assunzione di almeno tre dipendenti di cat. D a tempo determinato da finanziare con le risorse dell'Assistenza Tecnica del POR-FESR attraverso l'utilizzo della graduatoria concorsuale in corso di definizione.

Qualora nel corso dell'anno 2017 vi fossero cessazioni di personale assegnato dalla Regione, è autorizzato un ulteriore scorrimento di graduatoria di cui al precedente punto.

Ritenendo necessario garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Organismo Intermedio AVEPA, dall'approvazione definitiva delle graduatorie, si procederà al trasferimento ad Avepa di un contingente minimo di 41 persone, come di seguito indicato:

- alla mobilità del personale del comparto a tempo indeterminato precedentemente assegnato su base volontaria o altro idoneo personale, condiviso tra le parti, nel medesimo numero, assicurando continuità rispetto alla scadenza dei contratti a tempo determinato;
- al trasferimento dei dipendenti a tempo indeterminato (e in via del tutto residuale a tempo determinato) assunti a seguito delle procedure concorsuali riservate al personale da adibire alla gestione dei Fondi SIE.

Gli oneri relativi al personale trasferito, sia di natura fissa che variabile, sia finanziati con risorse regionali che con risorse dell'Assistenza tecnica del POR FESR, verranno trasferiti all'AVEPA. In particolare le risorse decentrate della Regione e il

fondo straordinario vengono rideterminate in diminuzione ed è autorizzato il corrispondente incremento del fondo dell'Agenzia.

In conseguenza di quanto sopra previsto, si autorizza l'AVEPA a rideterminare la propria dotazione organica in ragione del personale trasferito, e con successiva deliberazione la Giunta regionale procederà altresì alla conseguente riduzione della dotazione organica regionale. Viene altresì autorizzata la ridefinizione dei vincoli in materia di personale in capo all'AVEPA e disposta la contestuale revisione degli stessi in capo alla Regione Veneto.

AVEPA è autorizzata all'attribuzione di tre incarichi di posizione organizzativa (2 di fascia A e 1 di fascia C) nel corso del 2017 e di ulteriori quattro incarichi di posizione organizzativa di fascia C nel 2018, finanziati con i fondi dell'Assistenza tecnica del POR FESR, con contestuale incremento del fondo, previo assolvimento delle procedure anche sindacali.

Per quanto riguarda la richiesta fatta da Avepa con nota prot. n. 114933 del 21 marzo 2017 di avvalersi di alcune figure dirigenziali appartenenti ai ruoli della Regione del Veneto, si rinvia a separati provvedimenti della Giunta regionale.

Infine, con riferimento alla vigente convenzione che disciplina la patrocinatura, l'assistenza e la consulenza legale di AVEPA da parte della Regione del Veneto (deliberazione n. 776 del 21 marzo 2006), il Coordinatore dell'Avvocatura regionale provvederà entro 10 giorni dall'adozione del presente provvedimento ad individuare un Avvocato appartenente all'Avvocatura regionale da distaccare presso AVEPA, anche in funzione delle incombenze derivanti dal presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo;

VISTA la deliberazione n. 42 del 10 luglio 2014, con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020.

VISTA la Decisione Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con la quale è stato approvato il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;

VISTE le leggi regionali n. 31/2001 di istituzione dell'Agenzia venete per i pagamenti in agricoltura; n. 9 del 25 febbraio 2005 e n. 6 del 27 aprile 2015;

VISTA la deliberazione n. 226 del 28 febbraio 2017;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, così come modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 e le successive delibere di attuazione n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione amministrativa regionale;

delibera

1. di richiamare le premesse a far parte integrante della deliberazione;
2. di determinare, per le considerazioni e argomentazioni esposte in premessa, il contingente di risorse umane per la gestione delle attività dell'Organismo Intermedio di cui alla deliberazione n. 226 del 28 febbraio 2017 definito nel numero minimo di 25 dipendenti per l'anno 2017 e di 41 dipendenti per gli anni successivi, oltre ad un dirigente cui attribuire la responsabilità dell'area costituita in AVEPA a seguito della deliberazione n. 2290/2016;
3. di destinare ad AVEPA, per il 2017, per lo svolgimento delle attività di Organismo Intermedio, mediante convenzione di cui al successivo punto 6), e/o ogni altro strumento idoneo, il personale indicato nell'**allegato A)** alla presente deliberazione;
4. di autorizzare AVEPA all'assunzione di tre dipendenti di cat. D a tempo determinato da finanziare con le risorse dell'Assistenza Tecnica del POR-FESR che saranno trasferite ad AVEPA stessa a seguito dell'assunzione, attraverso l'utilizzo della graduatoria concorsuale in corso di definizione, autorizzando altresì AVEPA, per il caso che nel corso dell'anno 2017 vi fossero cessazioni di personale distaccato non sostituito da altro personale assegnato dalla Regione, all'assunzione di personale sostitutivo mediante ulteriore scorrimento della graduatoria di cui al precedente punto;
5. di procedere, successivamente all'approvazione definitiva delle graduatorie regionali per il reclutamento del personale da adibire alla gestione dei fondi SIE, al trasferimento ad Avepa di un contingente minimo di 41 persone, con le

seguenti modalità:

- ♦ trasferimento del personale del comparto a tempo indeterminato precedentemente distaccato su base volontaria o altro idoneo personale, condiviso tra le parti, nel medesimo numero;
- ♦ trasferimento dei dipendenti a tempo indeterminato (e in via del tutto residuale a tempo determinato) assunti a seguito delle procedure concorsuali riservate al personale da adibire alla gestione dei Fondi SIE;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale alla stipula della convenzione di cui al punto 1), disponendo contestualmente o con appositi atti, l'assegnazione del personale, in via prioritaria acquisendo il consenso del personale medesimo, assicurando in ogni caso, con continuità, la disponibilità di personale regionale;
7. di rinviare a separati provvedimenti della Giunta regionale l'individuazione delle figure dirigenziali appartenenti ai ruoli regionali di cui AVEPA intende avvalersi;
8. di incaricare il Coordinatore dell'Avvocatura regionale a provvedere entro 10 giorni dall'adozione del presente provvedimento ad individuare un Avvocato appartenente all'Avvocatura regionale da distaccare presso AVEPA, nell'ambito della vigente convenzione che disciplina la patrocinatura, l'assistenza e la consulenza legale di AVEPA da parte della Regione del Veneto (deliberazione n. 776 del 21 marzo 2006), anche in funzione delle incombenze derivanti dal presente provvedimento;
9. di autorizzare AVEPA nei termini indicati in premessa, e ai sensi della deliberazione n. 1841/2011, all'individuazione e all'assegnazione di tre incarichi di posizione organizzativa (2 di fascia A e 1 di fascia C) nel corso del 2017 e di ulteriori quattro incarichi di posizione organizzativa di fascia C nel 2018, finanziati con i fondi dell'Assistenza tecnica del POR FESR, con contestuale incremento del fondo;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale all'attuazione della presente deliberazione;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 521 del 14 aprile 2017

Elenco personale assegnato ad AVEPA

Personale a tempo determinato

1. Geron Marco
2. Boldrin Andrea
3. Zangirolami Rosanna
4. Crosato Emanuele
5. Pavan Sabrina
6. Prior Mariaceleste
7. Negro Giorgia
8. Piamonte Alberto
9. Denti Claudio
10. Massa Rosaria
11. Ervigi Andrea
12. Campagnaro Elena
13. Patrizi Elisabetta
14. Pierantoni Alberto
15. Fuser Helene
16. Boscolo Galazzo Valeria

Personale a tempo indeterminato individuato per mobilità esterna

1. Argento Erika
2. Sandri Fabio

Personale a tempo indeterminato individuato per mobilità interna

1. De Marchi Gianni
2. Pomili Elena
3. Toffanin Federica
4. Ruffato Marilena

(Codice interno: 344900)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 522 del 14 aprile 2017

IPAB "Benedetto Albertini" di Isola della Scala (VR). Incarico Commissario straordinario regionale. Articolo 12 L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982 e articolo 3 L.R. n. 23 del 16 agosto 2007.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Incarico del Commissario regionale per portare a termine l'attività da espletare, con particolare riferimento alle problematiche riguardanti la situazione economico-finanziaria dell'Ipab.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Centro "Benedetto Albertini" di Isola della Scala (VR) è un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza, che trae origine dall'atto di fondazione del 17 dicembre 1970 per iniziativa del Comune di Isola della Scala, dallo scorporo operato dall'Ospedale Civile ivi presente, e il cui statuto originario venne approvato con delibera del Consiglio regionale veneto n. 484 del 29 luglio 1982, in applicazione della legge n.6972 del 17 Luglio 1890.

All'inizio dell'anno 2013, la Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto avviava nei confronti dell'Istituto "Benedetto Albertini" il procedimento di vigilanza e controllo previsto all'articolo 3, commi 1 e 2, della L.R. 16 agosto 2007 n. 23, a seguito della segnalazione del Presidente dell'Ipab, che aveva evidenziato come l'ente in parola si trovasse in una grave situazione finanziaria. Tali vicende e i relativi accertamenti trovarono un primo esito nel commissariamento dell'ente, stabilito dalla Regione con Delibera di Giunta n. 523 del 16 aprile 2013, poi prorogato per un ulteriore anno con Delibera di Giunta n. 578 del 15 aprile 2014.

A mente del predetto provvedimento, emerge che l'incarico fosse stato conferito anche al fine di assumere l'amministrazione dell'Ipab impostando un adeguato programma di gestione, secondo quanto disciplinato dalla normativa attualmente vigente in materia, finalizzato in particolare: a) alla salvaguardia dei servizi assistenziali erogati agli ospiti dell'Ente; b) ad affrontare le questioni riguardanti le risorse umane dell'Ipab e la sua dotazione organica; c) alla soluzione delle problematiche riguardanti la situazione debitoria dell'Ente, anche in correlazione alle problematiche di ordine patrimoniale nei confronti degli enti istituzionali e al ruolo del Tesoriere; avviando poi i conseguenti interventi operativi.

Con delibera di Giunta n.555 del 21 aprile 2015 veniva nominato quale Commissario il dott. Stefano Guerra, dipendente regionale in servizio presso la Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto, poi prorogato con successive delibere di Giunta n.146 del 16 febbraio 2016 e n.1700 del 26 ottobre 2016, con l'incarico di compiere le azioni commissariali a tutela degli interessi dell'Ente.

Stante l'imminente scadenza dell'attuale incarico, si è provveduto a prendere informazioni dal commissario, il quale ha rappresentato come la gestione corrente del Centro Servizi sia stata risanata anche a seguito dell'importante opera di razionalizzazione organizzativa effettuata, con particolare riferimento ai costi sostenuti e alle risorse umane (con nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato), pur mantenendo il buon livello di qualità dei servizi erogati: la circostanza trova conferma nel tasso di occupazione dei posti letto dell'Ipab. Nonostante ciò, è stato evidenziato che l'Ipab si trova ancora in una condizione di equilibrio precario dovuta alla pregressa situazione debitoria, tale da poter compromettere la stessa vita istituzionale dell'Ente (come peraltro evidenziato dall'organo di revisione); pertanto, permane la necessità di proseguire l'attività di gestione commissariale, pena il possibile pregiudizio dell'opera di risanamento fino ad ora compiuta e non ancora terminata, in considerazione delle criticità riguardanti i pagamenti dei debiti pregressi e le azioni giudiziali pendenti per responsabilità civile ed erariale.

Alla luce delle esigenze illustrate, il Relatore propone, di incaricare quale Commissario straordinario regionale, regionale il dirigente regionale dott. Fabrizio Garbin nato a Dolo (Ve) il 3/10/1961, dotato della necessaria esperienza e competenza in materia di gestione e amministrazione, come da *curriculum vitae* depositato agli atti della competente Struttura. Il Commissario svolgerà le dette funzioni a titolo gratuito.

Si propone altresì di determinare l'incarico di cui trattasi, nella durata di dodici mesi dalla data del presente provvedimento, conferendolo ai fini specificati nel dispositivo contenuto nella presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 luglio 1890, n.6972;

VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n.99;

VISTO l'articolo 21 del D.lgs. 4 maggio 2001, n.207;

VISTA la Legge 27 gennaio 2012, n.3;

VISTO l'articolo 12 della L.R. del 15 dicembre 1982, n.55 come modificato dall'articolo 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6;

VISTO l'articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n.23;

delibera

1. di prendere atto della situazione oggi esistente presso l'Ipab "Benedetto Albertini" di Isola della Scala (VR), come descritta in premessa;

2. di nominare quale Commissario straordinario regionale il dirigente regionale dott. Fabrizio Garbin nato a Dolo (Ve) il 3/10/1961, dotato della necessaria esperienza e competenza in materia di gestione e amministrazione come da *curriculum vitae* depositato agli atti della competente Struttura;

3. di conferire il mandato commissariale per la durata di dodici mesi dalla data del presente provvedimento, che si potrà concludere anche prima di detto termine in caso di anticipato conseguimento degli obiettivi della procedura di vigilanza; detto mandato è conferito, in specificazione a quanto fissato dalla legge, allo scopo di: assumere l'amministrazione dell'Ipab; dare corso al programma per la relativa gestione, secondo quanto disciplinato dalla normativa attualmente vigente in materia, finalizzato:

   a. al mantenimento dei servizi assistenziali erogati alle persone ospiti dell'Ente;
   b. a mantenere i livelli gestionali oggi ottenuti;
   c. alla soluzione delle problematiche riguardanti la situazione debitoria dell'Ente, anche attraverso forme di collaborazione con un'altra Ipab o eventualmente altro soggetto;

4. che il predetto Commissario avvii i conseguenti interventi operativi, a seguito d'intesa con la Struttura regionale competente e relazioni periodicamente alla medesima Struttura sullo stato degli adempimenti prescritti e redigendo una relazione finale;

5. di stabilire che il Commissario svolgerà le predette funzioni a titolo gratuito;

6. di dichiarare che l'efficacia del presente provvedimento è sospensivamente condizionata alla verifica da parte delle Strutture competenti dell'assenza di motivi di incompatibilità e inconferibilità con l'incarico affidato ai sensi del D. Lgs.8 aprile 2013, n.39;

7. che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente delibera ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;

10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343886)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 523 del 14 aprile 2017

Rilascio del rinnovo di accreditamento del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo S. Antonio", Piazza Chiesa, 20 Fonzaso (BL) - Opera Parrocchiale "Casa di Riposo S. Antonio", Piazza Chiesa, 20 Fonzaso (BL) C.F. e P. Iva 00210180253 (L.R. n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo di accreditamento istituzionale alle strutture in oggetto indicate ed individua il soggetto gestore delle stesse. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti della Sezione Servizi Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 190931 del 16/05/2016, e relazione dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 57720 del 13/02/2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- Opera Parrocchiale "Casa di Riposo S. Antonio", Piazza Chiesa, 20 Fonzaso (BL)
  C.F. e P. Iva 00210180253

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA

- Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo S. Antonio", Piazza Chiesa, 20 Fonzaso (BL)

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:

- n. 70 posti letto di primo livello assistenziale

rilasciata con:

- DDR n. 41 del 20/03/2008 (scad. 20/03/2013)
- DDR n. 72 del 6/03/2013 (scad. 6/03/2018)

CAPACITÀ RICETTIVA ACCREDITATA pari a:

- n. 70 posti letto di primo livello assistenziale

rilasciata con:

- DGR n. 1825 del 13/07/2010
- DGR n. 2486 del 29/12/2011
- DGR n. 2216 del 27/11/2014 (scad. 13/07/2016).

Relativamente al procedimento di accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accreditamento istituzionale:

- richiesta di rinnovo accreditamento acquisita agli atti della Sezione Servizi Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 190931 del 16/05/2016;
- incarico di verifica all'Azienda ULSS n. 2 Feltre, ora Azienda ULSS 1 Dolomiti, prot. n. 217707 del 3/06/2016;
- sopralluogo effettuato il 7/02/2017 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);
- verbale di verifica acquisito agli atti con prot. n. 57720 del 13/02/2017;
- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, riferendo che i seguenti requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:
- CS-PNA.AC.4.1 *È attuata la programmazione del Servizio*
- CS-PNA.AC.4.2 *È garantita l'esistenza di un Sistema di controllo di gestione*
- CS-PNA.AC.4.3 *È garantita l'esistenza di un modalità di controllo dei risultati;*
- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 2 Feltre, ora Azienda ULSS 1 Dolomiti, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 110 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 312 del 14/11/2011, n. 262 del 5/09/2012, n. 315 del 3/09/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 176 del 9/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre in continuità il rinnovo dell'accreditamento al Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo S. Antonio", Piazza Chiesa, 20 Fonzaso (BL) - Opera Parrocchiale "Casa di Riposo S. Antonio", Piazza Chiesa, 20 Fonzaso (BL), fino alla data del 13/07/2019, per la capacità ricettiva di 70 posti letto di primo livello assistenziale.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D. Lgs. 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;
Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
Vista la DGR n. 1825 del 13/07/2010;

Vista la DGR n. 2486 del 29/12/2011;
Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
Vista la DGR n. 2216 del 27/11/2014;
Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 41 del 20/03/2008;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 72 del 06/03/2013;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 13/07/2016 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 2216 del 27/11/2014 - fino al 13/07/2019, per garantire la necessaria continuità, del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Casa di Riposo S. Antonio", Piazza Chiesa, 20 Fonzaso (BL) - Opera Parrocchiale "Casa di Riposo S. Antonio", Piazza Chiesa, 20 Fonzaso (BL) per la capacità ricettiva di 70 posti letto di primo livello assistenziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di stabilire che in sede della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito: - CS-PNA.AC.4.1 *È attuata la programmazione del Servizio*, CS-PNA.AC.4.2 *È garantita l'esistenza di un Sistema di controllo di gestione*, CS-PNA.AC.4.3 *È garantita l'esistenza di un modalità di controllo dei risultati*;
4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS 1 Dolomiti, al Comune di Fonzaso (BL) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343885)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 524 del 14 aprile 2017

Rilascio del rinnovo di accreditamento al Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanni Botton", via Spessa, 27 Carmignano di Brenta (PD) - Fondazione Opera Immacolata Concezione, via Toblino, 53 Padova (PD) C.F. e P. Iva 00682190285. (L.R. n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo di accreditamento istituzionale alla struttura in oggetto indicata ed individua il soggetto gestore della stessa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 14550 del 15/01/2016, e relazione dell'Azienda ULSS n. 15, ora Azienda ULSS n. 6 Euganea, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 43042 del 2/02/2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- Fondazione Opera Immacolata Concezione, via Toblino, 53 Padova (PD)
  C.F. e P. Iva 00682190285

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA

- Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanni Botton", via Spessa, 27 Carmignano di Brenta (PD)

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:

- n. 96 posti letto di primo livello assistenziale
- n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale

rilasciata con:

- DDR n. 93 del 1/04/2009 (scad. 01/04/2014)
- DDR n. 67 del 12/08/2014 (scad. 01/04/2019)

CAPACITÀ RICETTIVA ACCREDITATA pari a:

- n. 96 posti letto di primo livello assistenziale
- n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale

rilasciata con:

- DGR n. 80 del 19/01/2010 (scad. 19/01/2013)
- DGR n. 1106 del 18/08/2015 (scad. 19/01/2016)

con richiesta verifica miglioramento in sede di rinnovo del seguente requisito: PA-AC.0.1 *La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio.*

Relativamente al procedimento di accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accreditamento istituzionale:

- richiesta di rinnovo accreditamento acquisita agli atti acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 14550 del 15/01/2016;
- incarico di verifica all'Azienda ULSS n. 15, ora Azienda ULSS 6 Euganea, prot. n. 23629 del 21/01/2016;
- sopralluogo effettuato il 26/02/2016 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);
- verbale di verifica acquisito agli atti con prot. n. 43042 del 2/02/2017;
- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo i miglioramenti apportati al requisito PA-AC.0.1, come richiesto dalla DGR n. 1106 del 18/08/2015;
- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 15, ora Azienda ULSS 6 Euganea, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 111 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 59 del 21/02/2012, n. 371 del 6/11/2012, n. 313 del 2/09/2013 con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 189 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre in continuità il rinnovo dell'accreditamento del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanni Botton", via Spessa, 27 Carmignano di Brenta (PD) - Fondazione Opera Immacolata Concezione, via Toblino, 53 Padova (PD) per la capacità ricettiva di n. 96 posti letto di primo livello assistenziale e n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale, fino alla data del 19/01/2019.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D. Lgs. 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;
Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
Vista la DGR n. 80 del 19/01/2010;
Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
Vista la DGR n. 1106 del 18/08/2015;
Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 93 del 01/04/2009;

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 67 del 12/08/2014;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 19/01/2016 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 1106 del 18/08/2015 - fino al 19/01/2019, per garantire la necessaria continuità, del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanni Botton", via Spessa, 27 Carmignano di Brenta (PD) - Fondazione Opera Immacolata Concezione, via Toblino, 53 Padova (PD), per la capacità ricettiva di 96 posti letto di primo livello assistenziale e di 24 posti letto di secondo livello assistenziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS 6 Euganea, al Comune di Carmignano di Brenta (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 6 Euganea;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343884)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 525 del 14 aprile 2017

Rilascio del rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla società cooperativa sociale "Vallorgana" Onlus, via Sant'Antonio 1 - Castelcucco TV (C.F./P.Iva 02318370265), per il centro diurno per persone con disabilità "Andrea Serena", via Sant'Antonio 1 - Castelcucco TV. (L.R. n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla struttura in oggetto indicata ed individua il soggetto gestore della stessa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 123669 del 30/03/2016, e relazione dell'Azienda ULSS n. 8, ora Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 434546 del 8/11/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- società cooperativa sociale "Vallorgana" Onlus, via Sant'Antonio 1 - Castelcucco TV
  C.F./P.Iva 02318370265

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA

- centro diurno per persone con disabilità "Andrea Serena", via Sant'Antonio 1 - Castelcucco TV

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:

- n. 25 posti

rilasciata con:

- DDDR n. 146 del 30/04/2009 e n. 124 del 9/04/2014 (scad. 30/04/2019)

CAPACITÀ RICETTIVA ACCREDITATA pari a:

- n. 25 posti

rilasciata con:

- DDGR n. 2495 del 29/12/2011 e n. 1547 del 26/08/2014 (scad. 16/02/2016)

Relativamente al procedimento di accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accreditamento istituzionale:

- richiesta di rinnovo accreditamento acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 123669 del 30/03/2016;
- incarico di verifica all'Azienda ULSS n. 8, Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana prot. n. 157161 del 21/04/2016;
- sopralluogo effettuato il 10/06/2016 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);
- verbale di verifica acquisito agli atti con prot. n. 434543 del 8/11/2016;
- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata;
- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell' Azienda ULSS n. 8, Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 109 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 216 del 27/07/2012, n. 331 del 16/09/2013, n. 513 del 20/12/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 185 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre l'accreditamento alla società cooperativa sociale "Vallorgana" Onlus, via Sant'Antonio 1 - Castelcucco TV (C.F./P.Iva 02318370265), per il centro diurno per persone con disabilità "Andrea Serena", via Sant'Antonio 1 - Castelcucco TV e per la capacità ricettiva di n. 25 posti, per tre anni a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D. Lgs. 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;
Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
Vista la DGR n. 2495 del 29/12/2011;
Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
Vista la DGR n. 1547 del 26/08/2014;
Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 146 del 30/04/2009;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 124 del 9/04/2014;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, alla società cooperativa sociale "Vallorgana" Onlus, via Sant'Antonio 1 - Castelcucco TV (C.F./P.Iva 02318370265) per il centro diurno per persone con disabilità "Andrea Serena", via Sant'Antonio 1 - Castelcucco TV e per la capacità ricettiva di n. 25 posti;
2. di dare atto che, nelle more del procedimento, il centro diurno ha fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze di interesse pubblico connesso alla continuità del servizio;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all' Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana al Comune di Castelcucco TV e alla Conferenza dei Sindaci dell' Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343913)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 526 del 14 aprile 2017

Rilascio del rinnovo di accreditamento istituzionale del Centro Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti di minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale ed annesso centro diurno "Villa delle Magnolie" via Giovanni XXIII - Monastier TV - Società SOGEDIN S.p.A. - Centro Servizi agli Anziani "Villa delle Magnolie" via Giovanni XXIII - Monastier TV (C.F. e P.Iva 00404370264). (L.R. n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo di accreditamento istituzionale alle strutture in oggetto indicate ed individua il soggetto gestore delle stesse. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti della Sezione Servizi Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 227116 del 10/06/2016, integrata con nota n. 263760 del 7/07/2016 e relazione dell'Azienda ULSS n. 9, ora Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 358189 del 22/09/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- società SOGEDIN S.p.A. - Centro Servizi agli Anziani "Villa delle Magnolie"
  via Giovanni XXIII - Monastier TV
  C.F. e P.Iva 00404370264

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA, rivolta a persone anziane non autosufficienti:

- centro di servizi ed annesso centro diurno "Villa delle Magnolie"
  via Giovanni XXIII - Monastier TV

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:

- n. posti n. 102 di 1° livello assistenziale
- n. posti n. 48 di 2° livello assistenziale

- n. posti n. 15 di centro diurno

rilasciata con:

- DDDR n. 133 del 16/06/2011 e n. 170 del 3/05/2013 (scad. 3/05/2018)

CAPACITÀ RICETTIVA ACCREDITATA pari a:

- n. posti n. 102 di 1° livello assistenziale
- n. posti n. 48 di 2° livello assistenziale
- n. posti n. 15 di centro diurno

rilasciata con:

- DDGR n. 2494 del 29/12/2011 e n. 2408 del 16/12/2013 (scad. 16/12/2016)

Relativamente al procedimento di accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accreditamento istituzionale:

- richiesta di rinnovo accreditamento acquisita agli atti della Sezione Servizi Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 227116 del 10/06/2016, integrata con nota n. 263760 del 7/07/2016;
- incarico di verifica all' ULSS n. 9, ora Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana prot. n. 283476 del 22/07/2016;
- sopralluogo effettuato il 20/09/2016 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);
- verbale di verifica acquisito agli atti con prot. n. 358189 del 22/09/2016;
- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata;
- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 9, ora Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 228 del 26/09/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 227 del 8/08/2012 e n. 335 del 30/09/2013.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre in continuità il rinnovo dell'accreditamento del Centro Servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti ed annesso centro diurno "Villa delle Magnolie" - società SOGEDIN S.p.A. - Centro Servizi agli Anziani "Villa delle Magnolie", via Giovanni XXIII - Monastier TV, per le seguenti unità di offerta e per la capacità ricettiva a fianco di ciascuna indicata, fino alla data del 16/12/2019:

- n. posti n. 102 di 1° livello assistenziale
- n. posti n. 48 di 2° livello assistenziale
- n. posti n. 15 di centro diurno

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D. Lgs. 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;
Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

Vista la DGR n. 2494 del 29/12/2011;
Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
Vista la DGR n. 2408 del 16/12/2013;
Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;
Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Visti i Decreti del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 133 del 14/06/2012 e n. 170 del 3/05/2013;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 16/12/2016 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 2408 del 16/12/2013 - fino al 16/12/2019, per garantire la necessaria continuità, del centro di servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti ed annesso centro diurno "Villa delle Magnolie" - società SOGEDIN S.p.A. - Centro Servizi agli Anziani "Villa delle Magnolie", via Giovanni XXIII - Monastier TV, per le seguenti unità di offerta e per la capacità ricettiva a fianco di ciascuna indicata:

   - n. posti n. 102 di 1° livello assistenziale
   - n. posti n. 48 di 2° livello assistenziale
   - n. posti n. 15 di centro diurno

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, al Comune di Monastier TV e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana**;**
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343914)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 527 del 14 aprile 2017

Rilascio del rinnovo di accreditamento al cooperativa sociale Onlus La Rete, via della Repubblica 243/A - Treviso (C.F./P.Iva 03953530262), per la Comunità Alloggio per disabili "Casa Maria Adelaide Da Sacco", via Paludotti n. 33 - Vidor TV. (L.R. n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce il rinnovo di accreditamento istituzionale alla struttura in oggetto indicata ed individua il soggetto gestore della stessa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di rinnovo di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 174492 del 4/05/2016, e relazione dell'Azienda ULSS n. 8, ora Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 434543 dell'8/11/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- cooperativa sociale Onlus La Rete, via della Repubblica 243/A - Treviso
  C.F./P.Iva 03953530262

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA

- Comunità Alloggio per disabili "Casa Maria Adelaide Da Sacco", via Paludotti n. 33 - Vidor TV

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:

- n. 20 posti letto

rilasciata con:

- DDDR n. 276 del 10/09/2009, n. 63 del 15/02/2010 e n. 42 del 17/07/2014 (scad. 10/09/2019)

CAPACITÀ RICETTIVA ACCREDITATA pari a:

- n. 20 posti letto

rilasciata con:

- DGR n. 3189 del 14/12/2010
- DGR 866 del 10/06/2014, avente scadenza il 14/12/2016

e con richiesta verifica miglioramento in sede di rinnovo del seguente requisito: CA-DIS.AC.4.9 "*I familiari sono coinvolti nella programmazione delle attività della Comunità Alloggio*".

Relativamente al procedimento di accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accreditamento istituzionale:

- richiesta di rinnovo accreditamento acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 174492 del 4/05/2016;
- incarico di verifica all'Azienda ULSS n. 8, ora Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana prot. n. 195869 del 18/05/2016;
- sopralluogo effettuato il 21/06/2016 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);
- verbale di verifica acquisito agli atti con prot. n. 434543 del 8/11/2016;
- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata e riguardo i miglioramenti apportati al requisito CA-DIS.AC.4.9, come richiesto dalla DGR 866 del 10/06/2014;
- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, riferendo che i
- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell' Azienda ULSS n. 8, ora Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 109 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 216 del 27/07/2012, n. 331 del 16/09/2013, n. 513 del 20/12/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 185 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre in continuità il rinnovo dell'accreditamento alla cooperativa sociale Onlus La Rete, via della Repubblica 243/A - Treviso, per la Comunità Alloggio per disabili "Casa Maria Adelaide Da Sacco", via Paludotti n. 33 - Vidor TV, per la capacità ricettiva di n. 20 posti letto e fino alla data del 14/12/2019.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D. Lgs. 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;
Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;
Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;
Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;
Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;
Vista la DGR n. 3189 del 14/12/2010;
Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;
Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;
Vista la DGR n. 866 del 10/06/2014;
Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Visti i Decreti del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 276 del 10/09/2009 e n. 63 del 15/02/2010;

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 42 del 17/07/2014;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per tre anni decorrenti dal 14/12/2016 - data di scadenza degli effetti della DGR n. 866 del 10/06/2014 - fino al 14/12/2019, per garantire la necessaria continuità, alla cooperativa sociale Onlus La Rete, via della Repubblica 243/A - Treviso, per la Comunità Alloggio per disabili "Casa Maria Adelaide Da Sacco", via Paludotti n. 33 - Vidor TV e per la capacità ricettiva di n. 20 posti letto;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, al Comune di Vidor (TV) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 343817)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 529 del 14 aprile 2017

Realizzazione di un presidio ambientale presso l'azienda Fonderia Anselmi s.p.a. in liquidazione e concordato preventivo.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Per evitare rischi all'ambiente e ai cittadini veneti, la Regione del Veneto si incarica di realizzare un progetto di presidio ambientale, in considerazione del fatto che, presso l'azienda Fonderia Anselmi s.p.a. in liquidazione e concordato preventivo, vi è un impianto di depurazione che deve essere mantenuto in esercizio e l'azienda in liquidazione non ha le risorse per provvedervi.

L'Assessore Elena Donazzan di concerto con Roberto Marcato e Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il 27 marzo 2017, presso la Prefettura di Padova e alla presenza del Prefetto, Dott. Franceschelli Renato, è stato sottoscritto un verbale di accordo tra l'azienda Fonderia Anselmi s.p.a. di Camposampiero (PD) in liquidazione e concordato preventivo, i rappresentanti sindacali aziendali e la Regione del Veneto, in cui l'azienda si è impegnata a richiedere per i lavoratori l'intervento della cassa integrazione guadagni straordinaria con decorrenza dal 18 gennaio 2017 e a presentare un programma di crisi aziendale volto a una rapida cessione dell'azienda stessa. La Regione si è impegnata a valutare la possibilità di attivare strumenti tesi alla manutenzione del sito con il coinvolgimento dei lavoratori nel periodo di cassa integrazione fino a quando il sito non sarà affidato a una nuova impresa.

La manutenzione di cui abbisogna il sito è il mantenimento in funzione dell'impianto di depurazione delle acque. Come è evidenziato nel verbale di sopralluogo dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto (Arpav) n. 2065 del 2 marzo 2017, nel caso non si proceda alla depurazione vi sarebbero rischi concreti di inquinamento delle falde e dei canali adiacenti al sito.

L'azienda, trovandosi in concordato preventivo e in liquidazione, non ha risorse per garantire l'attività di controllo, sicurezza e mantenimento degli impianti.

Per scongiurare i rischi sopra evidenziati e non compromettere la salute dei cittadini è opportuno che sia realizzato un presidio ambientale presso lo stabilimento Fonderia Anselmi con compiti di sorveglianza e mantenimento in funzione dell'impianto di depurazione.

Il personale più qualificato per svolgere tale intervento è da reperire tra i lavoratori della Fonderia stessa, che conoscono il sito industriale e che in passato hanno svolto con continuità l'attività richiesta.

Lo strumento che appare più adatto per realizzare detto presidio ambientale è il coinvolgimento dei lavoratori in attività socialmente utili. Il D.lgs. n. 468 del 1 dicembre 1997 prevede infatti che possano essere avviati in attività socialmente utile i lavoratori titolari di trattamenti previdenziali per finalità ambientali.

Le Pubbliche amministrazioni possono chiedere di utilizzare i lavoratori percettori di trattamenti di sostegno al reddito senza che questo comporti l'insorgere di un rapporto di lavoro. Le stesse, per i lavoratori coinvolti, sono tenute a versare gli oneri assicurativi e a integrare il reddito, solo se l'indennità percepita è minore della retribuzione di un pari livello nella pubblica amministrazione utilizzatrice.

La Regione del Veneto promuove la realizzazione del presidio ambientale, in accordo con le organizzazioni sindacali e l'azienda, per definire una giusta dimensione del presidio.

Si rende disponibile, inoltre, per incentivare i lavoratori a prestare l'attività di presidio, a integrare l'indennità di cassa integrazione. Si stima che le risorse occorrenti per garantire 6 mesi di attività del presidio ammontino ad un massimo di 150.000,00 euro.

La Regione regolerà i rapporti con il soggetto gestore pubblico delle risorse tramite apposita convenzione che verrà approvata con atto del Direttore della direzione competente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 468 del 1° dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.lgs. 14 settembre 2015 n. 148;

Visto il D.lgs. 14 settembre 2015 n. 150;

Vista la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Visto il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

Vista la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

Vista la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Vista la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto l'art. 2, comma 2, della L. R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

Visto il verbale ARPAV n. 2065 del 2 marzo 2017.

delibera

1. di dare atto che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;
2. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro a predisporre gli atti necessari, alla realizzazione del presidio ambientale volto a tutela della salute e finalizzato alla messa in sicurezza dell'impianto, nonché gli atti di gestione dell'intervento;
3. di determinare in euro 150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di uscita n. 101315 "Fondo regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione (artt. 31, 27 L.R. n. 3 del 13 marzo 2009)". La copertura è garantita, come da nota prot. 136044 del 4 aprile 2017 a firma del Direttore dell'Area Sviluppo Economico, dalle risorse allocate nei capitoli di uscita n. 103218 e n. 23701. Tali risorse risulteranno impegnabili, così da consentire l'avvio della procedura di cui al presente provvedimento, a seguito di Legge regionale che disporrà la variazione compensativa di competenza tra i citati capitoli;
4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché sul sito internet della Regione Veneto.

(Codice interno: 344899)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 530 del 14 aprile 2017

Valutazione dell'attività svolta nell'anno 2016 dai Segretari Generali della Programmazione succedutisi e del Segretario della Giunta Regionale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si provvede, ai sensi dell'art. 25, comma 7 della L.R. 54/2012, alla valutazione annuale, da parte della Giunta regionale, dell'attività svolta nel corso del 2016 dai Segretari generali della programmazione succedutisi e dal Segretario della Giunta Regionale.

Il Presidente, dott.Luca Zaia, riferisce quanto segue.

L'assetto organizzativo di vertice delle Strutture della Giunta regionale, da cui ha preso avvio la X Legislatura, si è perfezionato attraverso l'assegnazione dell'incarico di Segretario generale della programmazione, inizialmente affidato con DGR. n. 893 del 13/7/2015 al dott. Luca Felletti. A seguito delle dimissioni di quest'ultimo tale incarico è stato conferito con DGR n. 881 del 9/06/2016 alla dott.ssa Ilaria Bramezza.

L'incarico del Segretario di Giunta Regionale, avv. Mario Caramel, è stato conferito con DGR n. 1217 del 5/9/2015.

Per quanto riguarda dette figure, di Segretario Generale della Programmazione e di Segretario della Giunta regionale, ad incarico fiduciario - ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. l) della legge regionale n. 54 del 2012 e successive modificazioni - va rilevato che, ai sensi dell'articolo 25 "Verifica e valutazione dell'attività di gestione", comma 7 della citata legge regionale, l'attività svolta è valutata esclusivamente dalla Giunta regionale, alla quale tali dirigenti sono tenuti a presentare una Relazione annuale, e che a tale valutazione, essendo tali figure assoggettate a trattamento economico omnicomprensivo, non è connesso un emolumento premiale.

Ciò premesso, informa che per quanto attiene alla valutazione per l'annualità 2016 sono state acquisite dalla Presidenza le relazioni, sull'attività svolta, in data 20/01/2017 dal dott. Luca Felletti, per il periodo 1/01/2016- 16/06/2016, in data 18/01/2017 dalla dott.ssa Ilaria Bramezza, per il periodo 17/06/2016-31/12/2016 e in data 9/01/2017 dall'avv. Mario Caramel, per l'anno 2016.

Il riscontro dell'impegno profuso nell'annualità 2016 dai Segretari generali della programmazione succedutisi e dal Segretario della Giunta Regionale trova oggettiva conferma nelle predette relazioni, depositate agli atti della competente struttura, pertanto, tenuto conto di quanto sopra rappresentato, il Presidente propone di valutare positivamente l'attività dei Segretari generali della programmazione succedutisi e del Segretario della Giunta Regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, articoli 2, comma 2, lett. l) e 25, comma 7;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di valutare positivamente l'attività svolta nell'anno 2016 dai Segretari generali della programmazione succedutisi e dal Segretario della Giunta Regionale, tenuto conto degli elementi risultanti dalle Relazioni da essi presentate alla Presidenza;

3. di dare atto che alla succitata valutazione non è connesso alcun emolumento premiale e che, pertanto, il presente atto non comporta spesa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito web regionale alla pagina "Amministrazione trasparente", Sezione Personale.

(Codice interno: 344730)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 531 del 28 aprile 2017

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. Ricognizione delle candidature regionali al primo pacchetto di bandi per la selezione delle proposte progettuali ricadenti nella tipologia "Standard plus".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Giunta Regionale prende atto dell'apertura del primo pacchetto di bandi per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1, 2, 3 e 4 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, ricadenti nella tipologia "Standard plus", e dà mandato alle Strutture regionali competenti di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse, nel rispetto del termine di scadenza dell'avviso pubblico (10 maggio 2017, ore 17.00).

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 (di seguito, Programma) con Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015. Tale Programma dispone di una dotazione finanziaria FESR pari ad Euro 201.357.220,00. Tenuto conto che la quota di co-finanziamento nazionale prevista è del 15%, l'importo complessivo è stimato in Euro 236.890.849,00.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 256 dell'8 marzo 2016 ha preso atto dell'adozione del Programma da parte della Commissione Europea.

L'area geografica del Veneto interessata dal Programma comprende i territori delle province di Venezia, Padova e Rovigo.

In data 27 marzo 2017 sono stati aperti i termini del primo pacchetto di bandi per la selezione di proposte progettuali nell'ambito del Programma. Il testo dell'avviso è stato inserito nel sito internet del Programma (www.italy-croatia.eu) a cura della Regione del Veneto - Unità Organizzativa "AdG Italia-Croazia" - designata quale Autorità di Gestione del Programma - rendendo altresì note le modalità di partecipazione e la documentazione di candidatura. L'Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee ha informato il territorio regionale attraverso la pubblicazione di note informative sul blog istituzionale (http://coopterritoriale.regione.veneto.it) ed attraverso l'organizzazione - in collaborazione con l'Università Ca' Foscari Venezia - di una giornata informativa che ha avuto luogo a Mestre in data 5 aprile 2017, cui hanno partecipato anche l'Autorità di Gestione ed il Segretariato Congiunto.

Il pacchetto di bandi si articola in due tipologie progettuali: progetti di capitalizzazione dei risultati prodotti da progetti finanziati nel corso della programmazione 2007-2013 dai Programmi IPA Adriatico, MED e South East Europe denominati "Standard plus" e nuovi progetti denominati "Standard". Entrambe le tipologie di bando sono aperte ai quattro Assi Prioritari del Programma:

- Asse Prioritario n. 1 "Innovazione Blu";
- Asse Prioritario n. 2 "Sicurezza e Resilienza";
- Asse Prioritario n. 3 "Ambiente e Patrimonio Culturale";
- Asse Prioritario n. 4 "Trasporto Marittimo".

Le graduatorie saranno predisposte per tipologia di progetto e per Asse Prioritario, pertanto questo primo pacchetto di bandi comporta l'attivazione di otto bandi di attuazione per un importo complessivo che per la quota FESR ammonta ad Euro 78.200.000,00 così suddivisi:

Asse Prioritario	Importo "Standard plus"	Importo "Standard"	Totali FESR
Asse Prioritario n. 1	Euro 4.200.000,00	Euro 11.470.000,00	Euro 15.670.000,00
Asse Prioritario n. 2	Euro 2.600.000,00	Euro 9.200.000,00	Euro 11.800.000,00
Asse Prioritario n. 3	Euro 4.200.000,00	Euro 29.700.000,00	Euro 33.900.000,00
Asse Prioritario n. 4	Euro 4.000.000,00	Euro 12.830.000,00	Euro 16.830.000,00
Totali	Euro 15.000.000,00	Euro 63.200.000,00	Euro 78.200.000,00

Le Strutture regionali interessate devono trasmettere le proposte progettuali rispettando le scadenze proprie di ogni tipologia progettuale:

- "Standard plus": dal 27 marzo 2017, per 45 giorni, sino al 10 maggio 2017 (ore 17.00);
- "Standard": dal 21 aprile 2017, per 60 giorni, sino al 19 giugno 2017 (ore 17.00).

Questo provvedimento è rivolto alla ricognizione di candidature correlate alla tipologia progettuale "Standard plus".

Tali progetti hanno l'obiettivo di applicare o testare (azioni pilota) in area eleggibile i risultati prodotti da progetti di più larga scala finanziati nell'ambito dei sopra citati Programmi nel corso della programmazione 2007-2013. Ogni progetto "Standard plus" deve indicare il progetto del quale intende capitalizzare i risultati, tenendo nella massima considerazione la regola che prevede che ognuno di questi ultimi può generare un solo progetto "Standard plus", pena il rigetto di tutte le proposte progettuali presentate a valere sul medesimo progetto finanziato nella programmazione 2007-2013.

Ciascun progetto "Standard plus" deve avere come partner almeno un partner italiano ed un partner croato del progetto che si intende capitalizzare. Almeno un terzo partner, anche nuovo rispetto al partenariato del progetto originale, è necessario per soddisfare i requisiti minimi di composizione del partenariato.

Ciascuna proposta progettuale deve essere riferita ad un solo Asse Prioritario ed Obiettivo Specifico (OS):

Asse Prioritario 1: Innovazione Blu
OS 1.1: migliorare le condizioni per l'innovazione nei settori rilevanti dell'economia blu all'interno dell'Area di Programma;

Asse Prioritario 2: Sicurezza e Resilienza
OS 2.1: migliorare il monitoraggio dei cambiamenti climatici e la pianificazione delle misure di adattamento per affrontare gli effetti specifici all'interno dell'Area di Programma;
OS 2.2: aumentare la sicurezza dell'Area di Programma da calamità naturali e artificiali;

Asse Prioritario 3: Ambiente e Patrimonio culturale
OS 3.1: fare del patrimonio culturale e naturale una leva per uno sviluppo territoriale sostenibile e più equilibrato;
OS 3.2: contribuire a proteggere e ripristinare le biodiversità;
OS 3.3: migliorare le condizioni di qualità ambientale delle zone marittime e costiere mediante l'uso di tecnologie e approcci sostenibili ed innovativi;

Asse Prioritario 4: Trasporto marittimo
OS 4.1: migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi e dei nodi marini e costieri promuovendo la multi-modalità all'interno dell'Area di Programma.

Ciascun partner deve avere sede legale e operativa situata all'interno dell'area eleggibile. Specifiche condizioni regolano la partecipazione dei partner privati, dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT) e dei cosiddetti "Partner assimilati".

Ai fini della partecipazione delle Strutture regionali è opportuno ricordare che Ministeri, Regioni (o Contee, per la Croazia) e Università partecipano "per dipartimento", laddove per dipartimento si deve intendere un'unità organizzativa con autonomia finanziaria ed amministrativa provvista di personale tecnico ed amministrativo tale da assicurarne il funzionamento.

Ciascun soggetto può presentare, in qualità di Capofila (*Lead Applicant*), un solo progetto. Il Capofila deve essere un soggetto pubblico o di diritto pubblico.

La dotazione finanziaria delle proposte progettuali deve essere compresa tra Euro 500.000,00 e Euro 1.000.000,00 di fondi FESR. Il contributo massimo concesso ai singoli partner è pari all'85% del totale dei costi ammessi al finanziamento. Il restante 15%, per i partner pubblici italiani, è coperto dal Fondo di Rotazione Nazionale (FDR). Il budget minimo di cui dispone un partner è di Euro 50.000,00 (di fondi FESR). E' prevista la possibilità di erogare ai progetti approvati un prefinanziamento pari, al massimo, al 10% dell'importo complessivo del progetto.

La durata massima di un progetto "Standard plus" è fissata in 18 mesi.

La selezione delle proposte spetta al Comitato di Sorveglianza del Programma sulla base dell'istruttoria compiuta dal Segretariato Congiunto sotto la supervisione dell'Autorità di Gestione secondo i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza coerenti con il Programma di cooperazione e disponibili on-line tra i documenti allegati al testo del bando (*Call announcement*).

La trasmissione delle proposte progettuali agli organi di programma spetta al Capofila e avviene interamente per via telematica attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU).

La valutazione avviene in tre fasi principali:

controllo di ammissibilità *(admissibility check)*: tale controllo è finalizzato a verificare il rispetto dei requisiti minimi dell'*application form* da un punto di vista amministrativo. Il controllo è eseguito dal Segretariato Congiunto e dal SIU per gli aspetti di natura automatica. L'esito di tale verifica istruttoria è comunicato al Comitato di Sorveglianza (per informazione) ed ai Capofila. Solo i progetti sottoposti con successo a tale controllo passano alla fase successiva;

controllo di eleggibilità (*eligibility check*): tale controllo è finalizzato a verificare il rispetto dei requisiti minimi relativi al partenariato, alla durata, al budget, all'Asse Prioritario/Obiettivo Specifico, ai principi orizzontali. Ulteriori criteri specifici per ogni Obiettivo Specifico assicurano il rispetto della normativa, dei piani e dei programmi tematicamente rilevanti. L'Autorità di Gestione/Segretariato Congiunto possono prendere contatto con il Capofila al fine di chiarire la nazionalità e lo status dei partner. Il controllo è eseguito dal Segretariato Congiunto e dal SIU per gli aspetti di natura automatica. L'esito di tale verifica istruttoria è comunicato al Comitato di Sorveglianza (per l'approvazione) e ai Capofila. Solo i progetti sottoposti con successo a tale controllo passano alla fase successiva;

controllo di qualità (*quality check*): tale controllo è eseguito dal Segretariato Congiunto in tre sotto-fasi:

- valutazione dei criteri strategici (*strategic assessment criteria*): al fine di valutare il contributo del progetto agli obiettivi del Programma (punteggio minimo: 42 punti su 65);
- valutazione dei criteri operativi (*operational assessment criteria*): al fine di valutare la fattibilità del progetto e la congruità tra risorse investite e risultati attesi (punteggio minimo: 16 punti su 35);
- valutazione dei criteri particolari per gli Obiettivi Specifici (*SO tailored assessment criteria*): al fine di valutare il contributo che il progetto apporta a selezionati temi trasversali ed a principi specifici indicati nel Programma di cooperazione (punteggio massimo: 20 punti).

Questa terza fase della valutazione prevede l'avanzamento in base al superamento delle soglie di punteggio minime conseguite a conclusione delle prime due sotto-fasi. I progetti che hanno raggiunto le soglie minime fissate per le sotto-fasi ricevono un punteggio finale (punteggio massimo: 120 punti) e sono inseriti in graduatorie distinte per Asse Prioritario e tipologia progettuale. La soglia minima per il finanziamento equivale a 78 punti su 120. Ciascuna graduatoria è così articolata:

- progetti che non raggiungono la soglia minima per il finanziamento;
- progetti che raggiungono la soglia minima per ricevere il finanziamento, ma posizionati oltre la soglia finanziaria determinata dalle risorse disponibili allocate dal presente bando;
- progetti che raggiungono la soglia minima per ricevere il finanziamento e posizionati entro la soglia finanziaria determinata dalle risorse disponibili allocate dal presente bando.

Questi ultimi sono sottoposti ad un ulteriore controllo sul rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato. Tale controllo è effettuato dal Segretariato Congiunto con il supporto di esperti esterni.

Conclusa l'intera fase di valutazione, le graduatorie sono pubblicate sul sito del Programma evidenziando i progetti ammessi al finanziamento, per i quali sarà successivamente sottoscritto il Contratto di Finanziamento (*Subsidy contract*) con l'Autorità di Gestione.

Con la presente deliberazione si prende atto che alcune proposte progettuali da presentare per il descritto finanziamento, elencate all'**Allegato A** al presente provvedimento, riguardano materie di interesse regionale e ad esse partecipano direttamente alcune Strutture regionali, chiamate di conseguenza a predisporre e sottoscrivere idonea documentazione. Considerato il preminente interesse di rafforzare la partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, si dà atto che si darà conto con successivo provvedimento di Giunta di eventuali modifiche agli elementi riportati nell'**Allegato A**, che intervenissero entro il termine di scadenza dell'avviso pubblico.

Per ciascuna proposta di progetto, di cui all'**Allegato A**, è indicato l'acronimo e/o il titolo, la descrizione, la Struttura/Ente regionale partner, il Capofila (*Lead Applicant*), gli altri partner, l'Asse Prioritario/Obiettivo Specifico, la stima del budget totale e la stima del budget assegnato alla Struttura/Ente regionale (quota FESR più quota FDR).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 che approva il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 256 dell'8 marzo 2016 "Presa d'atto della adozione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) con Decisione della Commissione Europea C(2015) 9342 del 15.12.2015";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle candidature espresse dalle Strutture regionali, in qualità di Capofila (*Lead Applicant*) o partner, nell'ambito del primo pacchetto di bandi per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali ricadenti nella tipologia "Standard plus" a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 pubblicato sul sito di programma www.italy-croatia.eu ;
3. di dare mandato ai Direttori delle Strutture regionali elencate nel sopracitato **Allegato A** di procedere alla predisposizione della documentazione necessaria alla formalizzazione e presentazione delle relative proposte progettuali entro la scadenza del citato bando che per la tipologia "Standard plus" è fissata al 10 maggio 2017, ore 17.00;
4. di dare mandato alla Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee di coordinare le attività correlate alla partecipazione regionale alla citata procedura, mantenendo altresì i rapporti con le strutture di gestione del Programma;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale e di rinviare l'istituzione di adeguati capitoli di entrata e di spesa all'avvenuta approvazione dei progetti a partecipazione regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 531 del 28 aprile 2017**

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia – Croazia 2014 - 2020

Proposte progettuali da presentare nell'ambito del primo avviso pubblico per la selezione di progetti "Standard plus" (27 marzo 2017 – 10 maggio 2017, ore 17.00)

N.	Acronimo e/o titolo progetto	Descrizione del progetto	Struttura / Ente regionale partner	Lead Partner	Altri Partner	Asse Prioritario (AP) / Obiettivo Specifico (OS)	Stima budget totale (EUR)	Stima budget Regione del Veneto/Ente regionale (FESR + FDR)
1	DORY	L'iniziativa intende capitalizzare i risultati del progetto **ECOSEA**, finanziato con i fondi del Programma IPA Adriatico 2007-2013, ed in particolare implementare ulteriormente le soluzioni sviluppate in termini di modelli di gestione sostenibile delle risorse ittiche condivise a livello di bacino adriatico. Il progetto è finalizzato inoltre a testare, in altri contesti geografici, le attività legate alle azioni pilota rivolte all'incremento della biodiversità e alla riduzione dell'impatto dell'acquacoltura sull'ambiente.	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca	Regione Marche	- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; - Regione Emilia-Romagna; - Contea di Zara (HR); - RERA Agenzia di Sviluppo della Contea di Spalato (HR); - CNR Ismar Ancona; - IZOR Istituto per l'oceanografia e la pesca di Spalato (HR).	AP: 3 OS: 3.2	€ 1.175.000,00	€ 140.000,00

2	CULTOURITHR	Nasce per capitalizzare i risultati di un precedente progetto IPA Adriatico, **MUSUEUMCULTOUR**, stimolando ulteriori sinergie tra i partner e la condivisione di modelli efficaci di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, integrato con l'offerta turistica. Per raggiungere gli obiettivi, il progetto intende avvalersi degli strumenti tecnologici più innovativi, coinvolgere le industrie culturali creative e supportare la definizione delle politiche regionali. In tema di *governance* è prevista l'attivazione di un *network* pubblico-privato che sviluppi in modo sostenibile l'offerta turistica nell'area adriatica, definendo un Piano d'Azione condiviso.	Direzione Beni Attività Culturali e Sport	Delta 2000 S.C.A.R.L.	- Museo di storia naturale di Rijeka (HR); - Regione Molise; - RERA, Agenzia di Sviluppo regionale della Contea di Spalato (HR); - Università di Trieste; - Regione Istriana (HR).	AP: 3 OS: 3.1	€ 985.000,00	€ 130.000,00
3	Blue sport events	Nasce per capitalizzare i risultati di un precedente progetto IPA Adriatico: **ZERO WASTE**. Ha l'obiettivo di aumentare il valore del	Direzione Turismo	Città di Opatija (HR)	- Regione Emilia-Romagna - ERVET - Regione Molise - Comune di Ancona - FTHM, Opatja (HR)	AP: 3 OS: 3.1	€ 1.000.000,00	€ 110.000,00

		patrimonio naturale e culturale attraverso metodologie condivise e strategie di cooperazione per la realizzazione di eventi sportivi sostenibili. Gli eventi sportivi sono "laboratori" dove poter sperimentare, applicare e trasferire soluzioni innovative (ad esempio nella gestione dei flussi turistici, la mobilità, i rifiuti, l'ospitalità, ecc) in grado di ridurre gli impatti ambientali e sociali e per aumentare l'accessibilità e l'attrattività delle destinazioni turistiche.			- DUNEA, Agenzia di sviluppo della Contea Dubrovnik Neretva (HR) - Agenzia di Sviluppo della Contea di Zara (HR)			
4	ECOMOBILITY (ECOlogical Management Of traffic in coastal areas By using an InteLIIgenT sYstem)	Nasce per capitalizzare i risultati di un precedente progetto MED 207-2013: **POSEIDON**. ECOMOBILITY si propone di sviluppare un nuovo sistema di gestione del traffico (marittimo e su strada) che si basa sui livelli di inquinamento della città, raccolti in *real-time*. Il sistema in automatico invierà ai gestori del traffico un avviso al superamento di determinate soglie. Si	Direzione Ambiente	Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS)	- Istituto di Scienza dell'Atmosfera e del Clima, Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR); - Università di Rijeka (HR) Municipalità di Rijeka (HR)	AP: 4 OS: 4.1	€ 800.000,00	€ 130.000,00

		svilupperà anche un applicazione per cittadini, turisti ed aziende che suggerirà percorsi o mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. Parallelamente si completa lo studio sull'impatto del traffico marittimo sul particolato atmosferico, iniziato con il progetto MED 207-2013, POSEIDON.						

(Codice interno: 344738)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 534 del 28 aprile 2017

Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. b), D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL020).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di natura vincolata in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, comma 1, D.Lgs. 118/2011 (art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2001)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'articolo 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011 prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento Tecnico di Accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Viste le richieste pervenute con note 11.04.2017 prot. 145791, 11.04.2017 prot. 144417 e 12.04.2017 prot. 147986, la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ha fatto presente che la DGR n. 426 del 11.05.2016 ha preso atto del parere 10.03.2017 prot. 5666 rilasciato dalla Seconda Commissione Consiliare ed ha al contempo richiesto la ripartizione della competenza del Fondo per finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale, in coerenza con quanto approvato in Commissione.
Pertanto, viste le richieste pervenute, si rende necessario procedere alla variazione compensativa di competenza e di cassa, per complessivi Euro 148.420.722,86 per l'anno 2017, per complessivi Euro 148.168.033,54 per l'anno 2018, per complessivi Euro 145.606.760,01 per l'anno 2019, con riduzione del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* relativamente alla Missione 10 "*Trasporti e Diritto alla Mobilità*" Programma 02 "*Trasporto Pubblico Locale"*e aumento di pari importo del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi*" relativamente alla Missione 10 *"Trasporti e Diritto alla Mobilità"* Programma01 *"Trasporto Ferroviario"*.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento

aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 11.12.2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato B**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato C;**
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+148.420.722,86	+148.420.722,86	+148.168.033,54	+145.606.760,01
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**+148.420.722,86**	**+148.420.722,86**	**+148.168.033,54**	**+145.606.760,01**
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-148.420.722,86	-148.420.722,86	-148.168.033,54	-145.606.760,01
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**-148.420.722,86**	**-148.420.722,86**	**-148.168.033,54**	**-145.606.760,01**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+148.420.722,86	*+0,00*	+148.168.033,54	*+0,00*	+145.606.760,01	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+148.420.722,86**	***+0,00***	**+148.168.033,54**	***+0,00***	**+145.606.760,01**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+148.420.722,86**	***+0,00***	**+148.168.033,54**	***+0,00***	**+145.606.760,01**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-148.420.722,86	*+0,00*	-148.168.033,54	*+0,00*	-145.606.760,01	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-148.420.722,86**	***+0,00***	**-148.168.033,54**	***+0,00***	**-145.606.760,01**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-148.420.722,86**	***+0,00***	**-148.168.033,54**	***+0,00***	**-145.606.760,01**	***+0,00***
10	*TOTALE MISSIONE 10*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+148.420.722,86		
		previsione di cassa		+148.420.722,86		
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+148.420.722,86**		
		previsione di cassa		**+148.420.722,86**		
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-148.420.722,86	
		previsione di cassa			-148.420.722,86	
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-148.420.722,86**	
		previsione di cassa			**-148.420.722,86**	
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+148.420.722,86**	**-148.420.722,86**	
		previsione di cassa		**+148.420.722,86**	**-148.420.722,86**	

ALLEGATO C DGR n. del pag. 2 / 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+148.420.722,86	-148.420.722,86	
		previsione di cassa		+148.420.722,86	-148.420.722,86	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+148.420.722,86	-148.420.722,86	
		previsione di cassa		+148.420.722,86	-148.420.722,86	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 344740)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 538 del 28 aprile 2017

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti la Corte d'Appello di Venezia - RG n. 528/2017.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 344741)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 539 del 28 aprile 2017

Autorizzazione ad accettare la rinuncia al procedimento R.G. n. 5088/13 avanti il Tribunale di Venezia.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 344654)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 540 del 28 aprile 2017

Autorizzazione alla prosecuzione del giudizio (R.G. 1496/2016) di opposizione alla stima dell'indennità di espropriazione ex art. 54, comma 1 D.P.R. 327/2001 promosso avanti la Corte d'Appello di Venezia.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 344743)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 541 del 28 aprile 2017

N. 13 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 344720)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 542 del 28 aprile 2017

Ratifica DPGR n. 43 del 11.04.2017 relativa ad autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 344722)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 543 del 28 aprile 2017

Assemblea della società Immobiliare Marco Polo s.r.l. del 2 maggio 2017 alle ore 14.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea della società Immobiliare Marco Polo s.r.l., interamente partecipata dalla Regione del Veneto, convocata per il giorno 2 maggio 2017 alle ore 14.30, avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016, le modifiche statutarie ed il rinnovo dell'organo amministrativo.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con nota del 21 aprile 2017 l'Amministratore Unico della Immobiliare Marco Polo S.r.l., partecipata in via totalitaria dalla Regione del Veneto, ha comunicato la convocazione dell'Assemblea della Società, presso la sede legale della medesima, in Venezia, Dorsoduro n. 3901, per il giorno 2 maggio 2017 alle ore 14.30, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016;
2. modifiche statutarie;
3. nomina dell'organo amministrativo;
4. varie ed eventuali.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 ed infine dalla DGR 2101 del 10 novembre 2014 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013", l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio d'esercizio, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposito prospetto da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Pertanto, da quanto riportato nella tabella compilata dalla Società ed inserita nel bilancio, che si allega (**Allegato A**), si possono ricavare le informazioni di seguito rappresentate.

La Società, in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, applica le disposizioni del codice degli appalti e in data 24 maggio 2013 ha adottato il regolamento per le acquisizioni in economia.

Nella medesima data è stato adottato anche il regolamento per l'assunzione del proprio personale.

Il costo del personale a tempo indeterminato per il 2016 è stato di Euro 408.137,00 ed è pertanto calato rispetto all'anno precedente quando era stato di Euro 432.467,00.

Il numero del personale a tempo indeterminato nel corso del 2016 è stato di 10 unità, fino ad aprile 2015 l'organico era invece di 11 unità.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, con convenzioni, Co.Co.Co e contratti di lavoro a progetto, la Società ha indicato un costo per l'anno 2016 pari a Euro 0,00 mentre era Euro 51.254,00 nel 2009. Il costo complessivo del personale per il 2016 è stato pertanto pari ad Euro 408.137,00, superiore al costo medio 2011-2013 pari ad Euro 339.007,00.

Il costo per studi ed incarichi di consulenza nel 2016 è stato pari ad Euro 0,00, mentre nel 2009 ammontava ad Euro 74.909,00.

I costi per pubblicità e di rappresentanza sono stati nel 2016 pari ad Euro 1.650,00 (importo costituito da solo spese di rappresentanza), mentre nel 2009 ammontavano ad Euro 37.345,00.

Nel 2016 non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni, né spese per l'acquisto, la manutenzione, l'esercizio di autovetture o l'acquisto di buoni taxi.

Per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, la Società dichiara che esso è in fase di aggiornamento.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, la Società dichiara di non aver riscontrato casi di superamento dei limiti ivi indicati.

L'analisi delle direttive effettuata con la DGR 730 del 27/5/2016 aveva prescritto alla Società di contenere il costo complessivo del personale per il 2016 entro il valore medio del costo del personale registrato nel triennio 2011/2013, come previsto dalla DGR 447/2015.

La società, come precedentemente rappresentato, pur superando anche nel 2016 tale limite, ad ogni modo ha ridotto il costo complessivo del personale che è passato da Euro 432.467,00 nel 2016 ad Euro 408.137,00 nel 2015.

Per concludere, si propone di prendere atto di quanto dichiarato nei documenti di bilancio (**Allegato A**) in merito al rispetto delle direttive e di non dare al momento particolari prescrizioni all'organo amministrativo della Società se non quella di aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, una volta intervenuta la fusione per incorporazione della Rocca di Monselice s.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l., così come anche da ultimo previsto con DGR n. 324/2017, considerato che ciò comporterà, una riduzione dei costi fissi per le attività svolte attualmente dalle società regionali interessate dall'operazione.

Per quanto sopra considerato, con riferimento a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 39/2013 e dai commi 5 e 6 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 sul contenimento delle spese di funzionamento per il 2017, si ritiene che la realizzazione dell'operazione di fusione vada ad adempiere entrambe le normative.

Pertanto, si propone, in applicazione dell'art. 2 della L.R. 39/2013 di approvare quale proposta di contenimento delle spese di funzionamento l'operazione di fusione per incorporazione della società Rocca di Monselice nella Immobiliare Marco Polo s.r.l. e di fornire a quest'ultima Società quale obiettivo specifico, ai sensi del comma 5 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, di procedere al più presto, comunque entro la fine di settembre del 2017, alla realizzazione dell'operazione.

In proposito, si propone di incaricare la Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie di pubblicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta dal bilancio al 31 dicembre 2016 e relativa nota integrativa e dalla relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico (**Allegato A**), si evince che l'Immobiliare Marco Polo S.r.l. ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 136.644,00 registrando un miglioramento rispetto al risultato comunque positivo conseguito nell'esercizio precedente di Euro 118.565,00.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad Euro 1.300.562,00 è diminuito rispetto al 2015 quando era pari ad Euro 1.538.354,00; tale variazione negativa va individuata principalmente nel decremento della posta contabile "Altri ricavi e proventi" il cui valore è passato da Euro 690.138,00 nel 2015 ad Euro 365.314,00 nel 2016, mentre i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono aumentati da Euro 848.216,00 del 2015 ad Euro 935.248,00 del 2016. Quest'ultima voce è costituita dai ricavi conseguiti dalla locazione di Palazzo Torres-Rossini in Venezia e dalla gestione di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD).

I "Costi della produzione" sono diminuiti rispetto al 2015 registrando una variazione di - Euro 259.026,00, attestandosi su un totale di Euro 1.153.660,00.

Tra questi si segnala che i "Costi per servizi" sono passati da Euro 236.004,00 del 2015 ad Euro 198.856,00 del 2016, i costi per il personale da Euro 432.467,00 del 2015 ad Euro 408.138,00 del 2016, gli "Ammortamenti e svalutazioni" da Euro 601.594,00 del 2015 ad Euro 443.220,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari a Euro 146.902,00, era Euro 125.668,00 nel 2015.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo positivo di Euro 7.046,00.

La voce "Utile ante imposte" riporta un valore positivo pari a Euro 153.948,00 e le "Imposte di esercizio" per l'esercizio 2016 ammontano ad Euro 17.304,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra, dal lato dell'Attivo, un decremento delle "Immobilizzazioni" che sono passate da Euro 7.306.521,00 del 2015 ad Euro 7.249.441,00 del 2016.

Le "Immobilizzazioni immateriali" registrano un valore di bilancio il cui importo è passato da Euro 833.301,00 del 2015 ad Euro 1.025.673,00 del 2016 (+ Euro 192.372,00), mentre le "Immobilizzazioni materiali" hanno subito una diminuzione per - Euro 249.452,00 attestandosi su un importo complessivo di Euro 6.223.768,00.

Le "Immobilizzazioni Finanziarie" sono nulle, come nell'esercizio precedente.

La voce "Attivo circolante" evidenzia un incremento di Euro 273.833,00 rispetto al 2015, attestandosi su un importo di Euro 2.190.257,00; i "Crediti" sono passati da Euro 272.904,00 ad Euro 655.410,00, le "Disponibilità liquide" sono diminuite passando da Euro 1.564.707,00 ad Euro 1.457.037,00 nel 2016.

Sono, invece, nulle le "Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala un aumento dei "Debiti" per Euro 58.551,00, il cui ammontare passa da Euro 161.917,00 nel 2015 ad Euro 220.468,00 nel 2016 ed un aumento del valore della posta "Trattamento di fine rapporto" che passa da Euro 98.731,00 ad Euro 118.305,00,00. Inoltre, nella voce Patrimonio netto, gli "Utili portati a nuovo" sono pari ad Euro 118.565, erano nulli l'anno precedente.

Per quanto concerne le attività svolte nel 2016, tra gli eventi più significativi svolti presso Villa Contarini sono da segnalare le riprese effettuate nella villa e trasmesse dalla RAI nella trasmissione "Ulisse - il Piacere della scoperta", quelle relative alla presentazione del team veneto impegnato nel raid Pechino - Parigi con uso di sole auto elettriche, la manifestazione "*in Villa Veritas*" con esposizione di vini ed eccellenze gastronomiche, la manifestazione *Caseus Veneti* - Concorso regionale formaggi del Veneto, le manifestazioni "*Build made in Veneto 2 - Edilizia e Arredo*" e "*Buy made in Veneto 6 - Moda e Casa*" organizzate da Veneto Promozione S.c.p.A., la presentazione del circuito cicloturistico "*greentour*".

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio (**Allegato A**), si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e la proposta dell'Amministratore Unico di riportare a nuovo l'utile conseguito di Euro 136.644,00.

Per quanto riguarda i documenti previsti dall'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, l'Amministratore Unico ha dichiarato nella relazione al bilancio che "*considerate le dimensioni della società e la tipologia dell'attività svolta, non sussistono le condizioni e i presupposti per dar seguito a quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016*".

A tal riguardo, si propone di incaricare l'organo amministrativo della Società, una volta avvenuta la fusione con Rocca di Monselice s.r.l., di predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e di trasmetterlo al Socio unico.

Per quanto concerne il secondo punto all'ordine del giorno, la Società ha trasmesso una proposta di modifica dello statuto societario al fine di adeguarlo al D.Lgs. n. 175/2016 e in vista della gestione delle attività attualmente in capo alla società Rocca di Monselice s.r.l..

I competenti uffici regionali, nell'analisi del testo presentato, individuavano ulteriori modifiche che pertanto vengono riportate unitamente alle prime nel quadro sinottico di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento. Tra i passaggi maggiormente significativi si segnala l'ampliamento dell'oggetto societario, l'obbligatorietà di dotarsi di un revisore, l'adozione di clausole volte a conseguire lo *status* di organismo *in house* regionale in relazione a quanto previsto dalle Linee Guida n. 7 di attuazione del D.L.gs. 16 aprile 2016 n. 50, approvate dal Consiglio dell'ANAC con deliberazione n. 235 del 15/2/2017, e il recepimento delle previsioni di cui al D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251.

Si propone, pertanto, di approvare le modifiche statutarie come riportate nella seconda colonna del quadro sinottico allegato al presente provvedimento (**Allegato B**) e di votarle in assemblea, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero risultare necessarie al momento della stesura definitiva dell'atto in presenza del Pubblico Ufficiale incaricato.

Per quanto concerne il terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, si ricorda che l'incarico dell'attuale amministratore unico viene a scadere con l'approvazione del bilancio al 31/12/2016.

Allo scopo di procedere al rinnovo dell'organo amministrativo, di competenza della Giunta regionale, sono state avviate e concluse le procedure per la presentazione delle candidature con le modalità previste dalla L.R. 27/1997, attraverso la pubblicazione dell'avviso n. 31 del 22/9/2016 sul BUR n. 94 del 30/9/2016 e, in ottemperanza a quanto previsto dal

"Compendio delle disposizioni operative sulla redazione e le procedure degli atti di competenza del Presidente, della Giunta e dei Dirigenti regionali" (DGR 151/2011 e DGR 3017/2013), tramite l'approvazione, con decreto del direttore della Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie n. 2 del 28/3/2017, dell'istruttoria relativa alle candidature presentate.

Lo statuto prevede all'articolo 16 che la società sia guidata da un Amministratore Unico o da un consiglio di amministrazione composto da tre a cinque componenti e che l'organo amministrativo duri in carica per tre anni dalla data della nomina, salva diversa disposizione dell'assemblea.

Si propone, pertanto, sulla base delle domande pervenute, di procedere, con il presente provvedimento, alla nomina di un Amministratore Unico per il triennio 2017-2019.

L'efficacia della nomina, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, sarà condizionata alla presentazione da parte della persona nominata di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste da tale decreto.

In caso di revoca, all'amministratore non sarà dovuto alcun indennizzo o risarcimento ancorché la revoca avvenga in assenza di giusta causa, come previsto dall'art. 16 dello statuto societario. Con l'accettazione dell'incarico l'amministratore accetta tale pattuizione e rinuncia a qualsiasi indennizzo o risarcimento in caso di revoca dell'incarico prima della scadenza dello stesso, anche in assenza di giusta causa.

Per quanto riguarda il compenso, si rappresenta che attualmente l'Amministratore Unico ha diritto ad un compenso annuo lordo onnicomprensivo di Euro 22.500,00.

Si propone, pertanto, di rideterminare con il presente atto il compenso spettante all'Amministratore Unico e di riconoscere il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate nella misura massima prevista dal comma 1 bis dell'art. 7 della L.R. 39/2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 12 della L.R. n. 3/2003;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le L.R. n. 47/2012, n. 29/2013, n. 39/2013 e n. 7/2016;

VISTO lo Statuto della Società Immobiliare Marco Polo S.r.l.;

VISTE le DGR n. 1201/2014 e n. 447/2015;

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea della Società Immobiliare Marco Polo S.r.l.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTO il bilancio chiuso al 31/12/2016, la nota integrativa, la relazione dell'Amministratore Unico, nonché la *check list* relativa alle direttive regionali di cui alla DGR n. 2101/2014 (**Allegato A**);

VISTE le modifiche statutarie proposte e riportate nella seconda colonna del quadro sinottico di cui all'**Allegato B**;

VISTO il decreto del Direttore della Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie n. 2 del 28/03/2017.

delibera

1. con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, in particolare in merito al rispetto delle direttive, di prendere atto di quanto dichiarato a riguardo nei documenti di bilancio della Società (**Allegato A**) e di non dare al momento particolari

prescrizioni all'organo amministrativo della medesima se non quella di aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, una volta intervenuta la fusione per incorporazione della Rocca di Monselice s.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l., così come anche da ultimo previsto con DGR n. 324/2017, considerato che ciò comporterà, una riduzione dei costi fissi per le attività svolte attualmente dalle società regionali interessate dall'operazione;

2. in applicazione dell'art. 2 della L.R. 39/2013 di approvare quale proposta di contenimento delle spese di funzionamento l'operazione di fusione per incorporazione della società Rocca di Monselice nella Immobiliare Marco Polo s.r.l. e di fornire a quest'ultima Società quale obiettivo specifico, ai sensi del comma 5 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, di procedere al più presto, comunque entro la fine di settembre del 2017, alla realizzazione dell'operazione;

3. considerato quanto stabilito al punto precedente, di incaricare la Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie di pubblicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;

4. sempre con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 (**Allegato A**) e la proposta dell'Amministratore Unico di riportare a nuovo l'utile conseguito di Euro 136.644,00;

5. di incaricare l'organo amministrativo della Società, una volta avvenuta la fusione con Rocca di Monselice s.r.l., di predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e di trasmetterlo al Socio unico;

6. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di approvare le modifiche statutarie come riportate nella seconda colonna del quadro sinottico allegato al presente provvedimento (**Allegato B**) e di votarle in assemblea, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero risultare necessarie al momento della stesura definitiva dell'atto in presenza del Pubblico Ufficiale incaricato;

7. in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, di nominare quale Amministratore Unico della Immobiliare Marco Polo s.r.l. per il triennio 2017-2019:

il Sig. ROZZI MARIN Aldo, e di stabilire che il medesimo con l'accettazione dell'incarico accetti anche che, in caso di revoca prima della scadenza, anche in assenza di giusta causa, non gli sarà dovuto alcun indennizzo o risarcimento;

8. di stabilire in favore dell'Amministratore Unico un compenso annuo lordo onnicomprensivo di Euro 22.500,00, confermando l'attuale compenso, e di riconoscere il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate nella misura massima prevista dal comma 1 bis dell'art. 7 della L.R. 39/2013;

9. di condizionare l'efficacia della suddetta nomina alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11. di pubblicare la presente deliberazione ad esclusione degli allegati nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 344728)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 544 del 28 aprile 2017

Assemblea ordinaria della società Veneto Sviluppo S.p.A. del 4 maggio 2017 alle ore 9.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci della Veneto Sviluppo S.p.A., che si terrà il giorno 4 maggio 2017 alle ore 9.30, in seconda convocazione e avente all'ordine del giorno la relazione sul governo societario ex art. 6 D. Lgs. 175/2016 al 31/12/2016 e l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con nota n. 8313/17 del 7 aprile 2017, la società Veneto Sviluppo S.p.A., partecipata al 51% dalla Regione del Veneto, ha comunicato la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 28 aprile 2017 alle ore 24.00, presso la sede della Società in Venezia - Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega - Edificio Lybra - Via delle Industrie 19/D, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 4 maggio 2017 alle ore 9.30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Relazione sul governo societario ex art. 6 D. Lgs. 175/2016 al 31/12/2016;
3. Approvazione del Bilancio al 31/12/2016.

Il secondo punto all'ordine del giorno prevede la presentazione ai soci della Relazione sul Governo Societario ex art. 6 D. Lgs. 175/2016 al 31/12/2016. La Società ha trasmesso in data 21/04/2017 con prot. regionale n. 158499 una breve nota illustrativa della Relazione che sarà presentata all'assemblea dei Soci (**Allegato A**).

Come noto, il D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" - in seguito Testo Unico), all'art. 6 c. 2 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informando l'assemblea dei Soci in occasione della relazione sul Governo societario pubblicata contestualmente al bilancio.

Nella stessa relazione devono essere illustrati gli strumenti di governo societario integrativi previsti al c. 3 art. 6 medesima legge che le società a controllo pubblico hanno adottato ovvero vengono fornite le ragioni per le quali le società stesse hanno valutato di non adottarli. Detti strumenti integrativi fanno riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale di impresa.

La Società fa presente che in assenza di indicazioni specifiche per la redazione della Relazione sul Governo Societario nel citato Testo Unico, Veneto Sviluppo ha, per le caratteristiche dell'operatività della finanziaria regionale, scelto di adottare il modello per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari così come rilasciato da Borsa Italiana.

Veneto Sviluppo evidenzia in riferimento agli strumenti di cui al D.lgs. 175/2016, come il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale, su cui vigila il Collegio Sindacale (nelle funzioni di Organismo di Vigilanza). La Società è dotata di un adeguato Sistema di Controlli Interni, rappresentato da funzioni di controllo di secondo livello (Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio) e dalla funzione di controllo di terzo livello (Internal Audit). La Società ha adottato, come documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, un proprio Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso. Tale strumento che, insieme agli altri, favorisce la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituisce un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei

sistemi di controllo, è ritenuto sufficiente non reputando necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

Con specifico riferimento ai programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale, Veneto Sviluppo ha ritenuto opportuno adottare taluni indicatori per l'individuazione tempestiva di potenziali situazioni di crisi. Tali indicatori fanno riferimento alle seguenti aree di interesse: adeguatezza del capitale, ossia il livello di capitalizzazione, la capacità della Società di affrontare eventuali periodo di stress utilizzando le risorse proprie.

L'analisi, condotta a consuntivo per il triennio 2014 - 2016 e per il prospettico 2017, ha evidenziato valori dei ratio di adeguatezza patrimoniale abbondantemente al di sopra dei valori minimi fissati dalla normativa di vigilanza. Indicatori di efficienza, ossia la capacità di generare adeguati margini nella gestione caratteristica, senza considerare la parte straordinaria. Di questi uno è relativo alla copertura dei costi del personale e riflette i minori ricavi commissionali derivanti dalla cessazione della convenzione di gestione di alcune misure agevolative a valere su fondi comunitari. In tal senso, e più in generale con riguardo alle prospettive connesse all'attività di gestione dei fondi pubblici, la Società si sta adoperando per individuare nuove opportunità e strumenti di ingegneria finanziaria che possano incrementare il volume dei proventi commissionali. Un altro riguarda il costo medio per addetto, indicatore su cui la Società ha dichiarato di continuare a mantenere massima l'attenzione, nel corso degli ultimi tre esercizi si è progressivamente ridotto.

Per ogni ulteriore dettagli si rinvia alla nota illustrativa (**Allegato A**).

Si propone, pertanto, con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società nella Nota illustrativa della Relazione sul Governo Societario (**Allegato A**) prevista ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 e di quanto sarà portato a conoscenza dei soci nel corso dell'assemblea in sede di illustrazione della richiamata Relazione.

Considerato che il terzo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 ed infine dalla DGR n. 2101 del 10 novembre 2014 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013", l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Da quanto rappresentato nella relazione sulla gestione e nella tabella compilata inserite nella documentazione di bilancio (**Allegato B**), emerge quanto segue.

Veneto Sviluppo S.p.A. in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi ha dichiarato di osservare i principi fondamentali della normativa in materia di appalti, che sono stati formalmente adottati nel "Regolamento acquisti e gestione contrattualistica di interesse societario" con delibera del consiglio di amministrazione del 16 gennaio 2014. L'applicazione di tale regolamento è cominciata a far data dal 27/10/2014. La Società non ha invece adottato un regolamento per le acquisizioni in economia, dichiarando di non aver effettuato alcuna acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia e di acquisire n. 3 preventivi anche in caso di affidamento di incarichi per corrispettivi inferiori ad Euro 40.000,00. Tuttavia, si ritiene di invitare la Società ad adottare un proprio regolamento per le acquisizioni di lavori, servizi e forniture in economia che tenga conto delle novità derivanti dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 50/2016.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16/1/2014, la Società ha adottato anche un proprio regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi dirigenziali, nonché un regolamento per l'affidamento di incarichi di diversa natura, adottato il 20/02/2015 e revisionato il 23/12/2015.

Il personale a tempo indeterminato al 31/12/2016 è di 29 unità ed è rimasto invariato rispetto al dato al 1/1/2015.

Nel corso del 2016, la Società dichiara che è stata assunta una nuova unità di personale a tempo indeterminato, autorizzata con DGR n. 1878 del 23/12/2015, il costo del personale a tempo indeterminato assunto nel 2016 è stato complessivamente di euro 65.055,00, mentre il costo relativo al personale a tempo indeterminato cessato nel 2015 era pari a Euro 15.310,00. In proposito, poiché detta DGR prevedeva che la risorsa a tempo indeterminato fosse adibita per lo svolgimento della funzione di compliance, la cui retribuzione annua lorda doveva rispettare il limite stabilito dall'art. 9 L.R. n. 39/2013 per i dipendenti della Regione di categoria D3 con incarico di posizione organizzativa, si chiede di relazionare in merito al rispetto di tale

prescrizione ovvero motivare le ragioni per cui non è stato possibile attenersi a tale disposizione.

A tal proposito, si rammenta che le assunzioni autorizzate nel 2015 rispettavano il limite del personale cessato nel 2014 di n. 4 unità pari ad un costo complessivo di Euro 240.792,37.

In proposito, appare opportuno ribadire che l'Amministrazione Regionale ha esaminato, nel corso del tempo, le richieste di autorizzazione all'assunzione di personale da parte di Veneto Sviluppo s.p.a., autorizzando le stesse laddove compatibili con il quadro normativo vigente.

Il costo del personale a tempo indeterminato nel 2016 è stato pari a Euro 1.966.368,00, in riduzione rispetto a quello dell'anno precedente che aveva fatto registrare un importo di Euro 2.078.891,00.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, con convenzioni e Co.Co.Pro., il costo, comprensivo di quello relativo a contratti di lavoro interinale, è stato nel 2016 di Euro 109.117,00 (comprensivo del costo del lavoro interinale), mentre era pari ad Euro 63.997,00 nel 2009.

La Società segnala che vi sono dipendenti il cui trattamento economico del 2016 supera quello del 2013, motivando lo stesso per il fatto che trattasi di aumento ordinario per tutti i dipendenti previsto dal CCNL applicato in quanto connessi a riorganizzazione interna e in linea con le responsabilità assunte.

Il costo totale del personale nel 2016 è stato di Euro 2.132.450,00, mentre il valore medio del costo del personale nel triennio 2011/2013 era pari a Euro 2.150.866,00, rimanendo al di sotto del limite previsto dalla DGR 447/2015.

In proposito, si rammenta che la Società ha rispettato il limite posto dalla DGR 447/2015 che ha stabilito che le società controllate devono assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 557 - quater della legge 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni e dall'art. 18, comma 2 bis del DL 112/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Considerato però che il vigente comma 2-bis dell'art. 18 del DL 112/2008 è stato introdotto dal comma 557 della legge 147/2013, la quale prevede, nel contempo, che i commi da 550 a 562 non si applichino agli intermediari finanziari, si ritiene comunque di poter escludere l'obbligatorietà di tale limite nei confronti di Veneto Sviluppo S.p.A..

La Società ritiene di non avere eccedenze di personale.

Il costo per studi ed incarichi di consulenza nel 2016 è stato di Euro 553.922,00, comprensivo dei costi per la revisione legale dei conti e degli emolumenti dei comitati tecnici dei fondi, mentre nel 2009 ammontava ad Euro 512.948,00, e pertanto, nel prendere atto dello sforzo condotto dalla Società che evidenzia un dimezzamento dello stesso con un riallineamento rispetto al valore registrato nel 2015, pari a Euro 1.067.670,00, si invita la Società a porre in essere, nel prossimo esercizio, tutte le azioni necessarie al rispetto della direttiva.

I costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nel 2016 sono stati pari ad Euro 37.506,00, mentre nel 2009 erano pari a Euro 221.435,63 e pertanto la direttiva è stata rispettata, come anche quella che prevede il divieto di sponsorizzazioni.

La Società non ha fornito una previsione di rientro dei costi per il 2017 relativa a studi e incarichi di consulenza, né una previsione analoga relativa a costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.

La Società dichiara di aver rispettato relativamente alle nomine effettuate nel 2016 la direttiva in merito al divieto di doppi incarichi da parte di componenti degli organi di amministrazione negli organi amministrativi di società partecipate dalla medesima.

Per quanto riguarda le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, esse nell'anno 2016 sono ammontate ad Euro 26.829,00, mentre nel 2011 erano pari a Euro 30.947,00. Le direttive sul punto prevedono che le società partecipate totalmente o in via maggioritaria dalla Regione, a partire dall'anno 2013, debbano ridurre tali spese del 50% rispetto a quelle effettuate nell'anno 2011. La possibilità di deroga ai limiti di cui alla direttiva è prevista in virtù di contratti pluriennali in essere. La Società, come per il 2015, ha segnalato la presenza di contratti pluriennali di noleggio in essere.

Per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, la Società dichiara che è stato aggiornato in seguito alle novità introdotte in materia dalla legge 190/2012, così come la stessa dichiara di aver messo a disposizione nel proprio sito le informazioni relative al D. Lgs. n.33/2013.

La Società ha monitorato l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, senza riscontrare casi di superamento del limite di legge.

Pertanto, da quanto fin qui rappresentato e dalla documentazione allegata (**Allegato B**), a cui si rimanda per ogni dettaglio, si propone di invitare la Società al rispetto delle direttive contenute nella L.R. 39/2013 e nella DGR n. 2101/2014 ed in particolare:

- in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi: adottare un proprio regolamento per le acquisizioni di lavori, servizi e forniture in economia che tenga conto delle novità derivanti dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 50/2016;
- in materia di personale dipendente: relazionare in merito all'assunzione autorizzata con DGR n. 1878 del 23/12/2015;
- in materia di costo per studi ed incarichi di consulenza: rispettare il limite di costo complessivo annuo con riferimento al costo dell'esercizio 2009.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 39/2013, contestualmente all'esame del bilancio delle società, la Regione deve esaminare la proposta volta al contenimento delle spese di funzionamento presentata dagli amministratori, la cui condivisione è condizione necessaria per l'erogazione di finanziamenti e di contributi alla Società; Inoltre alla Società è stato richiesto di formulare una previsione in merito alle spese di funzionamento propedeutica alla fissazione degli obiettivi specifici da parte della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 19 comma 5 del D. Lgs. 175/2016.

La Società con note prot. n. 28729/16 del 30/09/2016 e prot. n. 7829/17 del 03/04/2017 non ha dato riscontro alle richieste di formulare proposte sul contenimento delle spese di funzionamento dell'Amministrazione Regionale con note prot. n. 354898 del 21/09/2016 e prot. n. 103197 del 13/03/2017.

Si propone, pertanto, di fornire quale obiettivo specifico annuale e pluriennale alla Società, ai sensi dell'art. 19 c. 5 e 6 del D. Lgs. n. 175/2016 ai fini del contenimento delle spese di funzionamento ed in particolare, delle spese del personale, il mantenimento dell'invarianza degli oneri contrattuali per il triennio 2017-2019, mediante adozione da parte della Società di propri provvedimenti di recepimento degli obiettivi ed in sede di contrattazione di secondo livello, i cui atti dovranno essere pubblicati nel sito della Società medesima e della Regione del Veneto.

Considerato quanto sopra stabilito, si propone di incaricare la Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie di pubblicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 8 del D. Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società, composta di bilancio al 31 dicembre 2016 e relativa nota integrativa, relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione **(Allegato B)**, si evince che Veneto Sviluppo S.p.A. ha chiuso l'esercizio con un utile d'esercizio di Euro 1.712.491,00 di cui Euro 21.807,00 inerenti al Patrimonio Destinato 04/06/09, registrando una lieve diminuzione del risultato positivo rispetto all'esercizio precedente, quando la Società aveva conseguito un utile pari ad Euro 1.800.660,00.

Il risultato positivo conseguito nell'esercizio 2016 è la risultante un equilibrato apporto da parte di tutte le aree operative dell'azienda, nonché di una incisiva azione di contenimento dei costi strutturali. Le diverse aree operative sono infatti rappresentate da: gestione dei fondi di agevolazione destinati dalla Regione del Veneto alle Piccole e Medie Imprese (PMI), rilascio di garanzie agevolate a valere su Fondi Rischi Regionali, assunzione e gestione di partecipazioni e gestione di strumenti di intervento sul capitale di rischio delle PMI.

Nel corso del 2016, il mutato contesto economico e normativo che ha caratterizzato il settore bancario nazionale nonché il trend al ribasso dei tassi di interesse e la necessità di presidiare adeguatamente l'esposizione ai rischi nell'ambito della gestione della liquidità, ha determinato una inevitabile riduzione del livello di remunerazione media degli impieghi temporanei, attestatasi a circa l'1,04%.

Il 2016 è stato l'anno dell'avvio operativo dello strumento di investimento "Veneto Minibond", attivato da Veneto Sviluppo congiuntamente ad una pluralità di Banche di Credito Cooperativo/CRA aderenti al circuito facente capo alla Federazione Veneta di Credito Cooperativo. Nel corso dell'esercizio sono state concluse le prime operazioni di investimento, nell'ambito delle quali sono state sottoscritte quote dei titoli di debito/minibond emessi rispettivamente da UBC - United Brand Company S.r.l. e da Zamperla S.p.A..

La Società ha continuato a svolgere il proprio ruolo di soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico. E' stata consolidata la tradizionale attività di gestione degli strumenti finanziari finalizzati alla concessione di agevolazioni alle PMI e ciò, sia relativamente ad interventi di sostegno all'accesso al credito per esigenze di riequilibrio del circolante, sia con riferimento ad operazioni di supporto agevolato agli investimenti. Nell'esercizio a seguito della cessazione delle convenzioni di gestione di alcune misure agevolative che ha determinato il venir meno dei connessi ricavi commissionali, la Società ha agito nel contenimento dei costi al fine di conseguire l'equilibrio reddituale.

Per quanto riguarda la gestione del Fondo Regionale di Garanzia, la Società segnala che è proseguita la piena operatività nelle diverse forme tecniche di impiego dello stesso al fine di agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI venete, anche attraverso la stretta collaborazione e sinergia con gli intermediari creditizi ed i consorzi di garanzia dei fidi, entrambi partner privilegiati nell'operatività ordinaria della Società.

La Regione del Veneto ha costituito presso Veneto Sviluppo, all'interno del Fondo Regionale ex LR 19/2004 e ai sensi dell'art. 28, della legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 (legge di Stabilità regionale 2016), un Fondo di garanzia a favore dei gestori del servizio idrico integrato per la realizzazione di interventi infrastrutturali, con una dotazione iniziale di euro 6 milioni. Detto fondo è stato destinato, in prima applicazione, a fornire il previsto supporto al progetto di emissione obbligazionaria denominato *Hydrobond*. Lo stanziamento complessivo del Fondo regionale di Garanzia ex LR 19/2004 ha raggiunto l'importo attuale di euro 44,7 milioni. A queste linee di attività di garanzia regionale si aggiunge infine l'operatività relativa al Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga ai lavoratori sospesi a zero ore, istituito con Dgr n. 2421 del 16 dicembre 2014 ai sensi della L.R. 13/3/09, n. 3, art. 32, c.3. La misura, avviata nella seconda metà del 2015, è stata dotata di risorse per complessivi 1.800.000 euro.

Con riferimento alla Finanza Agevolata, la Veneto Sviluppo s.p.a. ha proseguito nell'attività di sviluppo dell'operatività di gestione dei Fondi Agevolativi e per Contributi, nonché all'affinamento delle soluzioni più idonee per rendere uniforme ed efficiente l'accesso e l'istruttoria delle istanze formulate dalle PMI venete.

Al 31 Dicembre 2016, la Società gestiva n. 13 strumenti di agevolazione attivi e n. 15 strumenti di agevolazione non operativi o in fase di chiusura, per un ammontare complessivo pari a circa 557 milioni di Euro in termini di massa amministrata.

Gli strumenti di agevolazione attivi sono rappresentati da: n. 10 Fondi di Rotazione di cui n. 6 destinati all'erogazione di finanziamenti agevolati e n. 4 per interventi misti (finanziamento agevolato e contributo in conto capitale); n. 3 Fondi Rischi e di Garanzia per la concessione di garanzie agevolate.

Infine, per quanto concerne l'assunzione e la gestione delle partecipazioni, si segnala che Veneto Sviluppo S.p.a. deteneva al 31 dicembre 2016 n. 34 partecipate per un valore complessivo iscritto in bilancio di circa 41,5 milioni di Euro. In particolare, si distinguono n. 16 società acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR), n. 1 acquisita nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato e n. 17 detenute in via diretta. Inoltre, si segnalano n. 2 partecipazioni gestite su mandato della Regione del Veneto e n. 3 partecipazioni acquisite come gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 Novembre 2005, n. 17, art. 13, comma 2 lett. A".

Le Partecipazioni segnalano un incremento netto pari a circa 8.526 migliaia di Euro, riconducibile prevalentemente all'operazione di investimento netto in APVS S.r.l. che ha visto incrementarne la partecipazione al capitale dal 33,02% al 51,0%. Nel dettaglio, nel mese di marzo 2016, in relazione alla procedura ad evidenza pubblica organizzata da APV Investimenti ai fini della alienazione del 65,98% delle quote di APVS S.r.l. di propria pertinenza, Veneto Sviluppo ha esercitato il proprio diritto di prelazione e nel mese di luglio 2016 ha perfezionato l'atto di acquisto della suddetta quota sostenendo un esborso pari a circa 24,020 Euro Mln.. In medesima data è stata altresì ceduta a Venezia Investimenti S.r.l. - società partecipata da tre compagnie di crociera di standing internazionale e da un gestore turco di terminal portuali in diversi hub europei - una quota rappresentativa del 48,00% del capitale di APVS S.r.l. ad un controvalore di circa 17,474 Euro Mln..

Inoltre, nel corso del 2016 sono stati perfezionati gli aumenti di capitale delle partecipate Develon Sr.l. ed OTS S.r.l. nell'ambito dei quali i versamenti in conto futuro aumento precedentemente effettuati - che nel bilancio 2015 erano contabilizzati nell'ambito delle "Altre attività correnti" - sono stati trasformati in capitale per un importo rispettivamente di 1.400 migliaia di Euro e 300 migliaia di Euro.

Nel dettaglio, si precisa che nel corso del 2016 sono state iscritte a conto economico le seguenti rettifiche di valore in diminuzione:

- Euro 530.000 relativa a Nuove Energie S.r.l.;
- Euro 405.000 relativa a SI14 S.p.A.;
- Euro 489.999 relativa a Walking Pipe S.p.A.;
- Euro 263.000 relativa a Xeptagen S.p.A..

Con riferimento alle variazioni in aumento è stata iscritta a conto economico una ripresa di valore, pari ad Euro 134.070, che riflette l'adeguamento del valore di carico della partecipazione in FVS SGR S.p.A. per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28 e quindi per adeguamento alla frazione di patrimonio netto di spettanza di Veneto Sviluppo.

Passando alla trattazione dei prospetti di bilancio, si evidenzia che gli "Interessi attivi e proventi assimilati" pari a Euro 927.663,00 sono diminuiti del -55,33% rispetto al 2015 quando sono stati pari a Euro 2.076.914,00, così come le "Commissioni attive" sono passate da Euro 4.162.139,00 a Euro 2.782.299,00 (-33,15%).

Il "Margine di intermediazione", determinato dalla sommatoria degli "Interessi attivi", delle "Commissioni nette" e dei proventi delle attività finanziarie, ha raggiunto l'importo di Euro 4.533.275,00, con un significativo decremento rispetto al 2015, quando le stesse erano pari a Euro 6.566.591,00. Tale variazione va individuata principalmente nel peggioramento delle poste contabili relative a dividendi e proventi assimilati e delle Commissioni attive.

Per quanto concerne, invece, le altre voci di costo, si rileva un miglioramento rispetto al 2015 della posta contabile "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" passata da Euro - 581.579,00 del 2015 a Euro - 41.999,00 del 2016.

Si segnala che le "Spese Amministrative" sono diminuite passando da Euro 4.597.705,00 a Euro 3.724.332,00 (-19%). In particolare sono diminuite le "Spese per il personale" del -8,71% rispetto al 2015, registrando a bilancio la somma di Euro 2.307.477,00 anziché la somma di Euro 2.527.693,00 del 2015; le "Altre spese amministrative" ammontano a Euro 1.416.855,00 (-31,55%), anch'esse in diminuzione rispetto al 2015 (Euro 2.070.012,00).

Le "Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali" ammontano a Euro - 98.239,00 registrando un valore sostanzialmente costante rispetto al 2015 (Euro - 95.867,00), così come le "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" sono pressoché invariate passando da Euro - 108.981,00 a Euro - 105.081,00.

Gli "Altri proventi e oneri di gestione" si sono ridotti da Euro 1.187.355,00 nel 2015 a Euro 879.695,00 del 2016.

Il "Risultato della gestione operativa" conseguito risulta essere positivo e pari a Euro 1.443.319,00 (nel 2015 era pari a Euro 2.369.814,00). La voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni" registra un valore positivo pari a 391.720,00 (Euro - 93.048,00 nel 2015). L' "Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte" è pari a Euro 1.835.039,00 (era pari a Euro 2.276.766,00 nel 2015) e le "Imposte dell'esercizio" sono state di Euro - 122.548,00, determinando così un utile netto dell'attività corrente al netto delle imposte pari a Euro 1.712.491,00.

Passando a considerare l'andamento patrimoniale - finanziario della Veneto Sviluppo S.p.A., dal lato delle Attività pari a Euro 150.346.277,00 (-4,60%), si evince principalmente un decremento delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", con una somma a bilancio di Euro 3.372.266,00 (rispetto al 2015 quando era pari a Euro 5.165.446,00), delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", attestandosi ad un importo di Euro 15.822.068,00 (Euro 16.271.385,00 nel 2015), dei "Crediti" con una somma a bilancio di 87.762.048,00 (Euro 97.723.743,00 nel 2015). Si segnala invece un incremento delle "Partecipazioni" passate da Euro 19.582.753,00 del 2015 a Euro 28.557.870,00.

In relazione alle poste del passivo dello stato patrimoniale, i "Debiti" sono rimasti invariati rispetto al 2015 e risultano pari ad Euro 4.420.394,00 e sono relativi al debito residuo nei confronti della Banca Europea degli Investimenti.

Sono diminuite le "Altre passività" del -36,51% registrando un valore di Euro 13.122.637,00 rispetto al 2015 (Euro 20.671.464,00).

La posta contabile "Fondi per rischi e oneri" è rimasta invariata rispetto al 2015 e pari a Euro 150.000,00.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla documentazione allegata (**Allegato B**).

In considerazione di quanto su esposto, il bilancio dell'esercizio al 31/12/2016 si chiude con un utile di Euro 1.712.490,81 (arrotondato a Euro 1.712.491,00). Tale utile è il risultato algebrico dell'utile d'esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo S.p.a., quale "società gemmante", pari a Euro 1.690.683,52, e dell'utile d'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 21.807,29, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

La proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione è di provvedere alla destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 1.712.490,81, per l'importo di Euro 84.534,18a "Riserva legale" (5%) e per l'importo di Euro 338.136,70 (20%) a "Riserva Straordinaria"; inoltre, lo stesso propone altresì di destinare la residua quota di Euro 1.268.012,64 alla "riserva utili a nuovo" in funzione di un'adeguata patrimonializzazione correlata ad un incremento delle masse gestite.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare l'utile dell'esercizio di Euro 21.807,29 di competenza del Patrimonio Destinato della Società alla riserva "utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo".

La Relazione del Collegio Sindacale propone l'approvazione del bilancio al 31/12/2016 e non ha osservazioni in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio proposta dal Consiglio di amministrazione della Società.

Inoltre, la Società di Revisione, nella propria relazione al Bilancio esprime un giudizio di conformità del Bilancio al 31/12/2016 ai principi contabili e alle norme applicate, nonché fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società. Infine esprime un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori con il bilancio d'esercizio.

Si propone, tenuto conto dell'informativa contenuta nel bilancio, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea, di richiedere al Consiglio di Amministrazione della Società, coinvolgendo l'organo di controllo, un aggiornamento al 30/04/2017 sul portafoglio partecipazioni in termini di attese di uscita da ciascun investimento e rendimenti associati.

Si propone, inoltre, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di comunicare all'organo amministrativo della Società che è in corso, come per gli esercizi precedenti, il procedimento di riconoscimento dei costi previsto dalla DGR n. 2128 del 23/12/2016 che ha approvato una stima previsionale degli stessi per le attività su incarico regionale del 2016 e conseguentemente potranno essere riconosciuti importi inferiori sulla base degli esiti istruttori.

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, fatto salvo prevedere la distribuzione di un dividendo complessivamente pari a Euro 585.000,00 (in linea con quanto distribuito nel 2015) in relazione alle azioni possedute da ciascun socio, riducendo conseguentemente l'accantonamento alla "Riserva utili a nuovo", in ossequio alle direttive regionali ex DGR n. 2101/2014. Tale importo viene determinato in considerazione delle previsioni di entrata derivanti dalla distribuzione di dividendi delle società regionali per l'anno 2017 a valere sul Bilancio regionale di previsione 2017-2019.

Si propone, inoltre, di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione della società di accantonare l'utile dell'esercizio di Euro 21.807,29 di competenza del Patrimonio Destinato della Società alla riserva "utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la LR 47/1975;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la LR 39/2013;

VISTE la DGR 2101/2014 e la DGR 324/2017;

VISTO lo statuto di Veneto Sviluppo S.p.A.;

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea ordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTA la Relazione sul Governo Societario trasmessa dalla Società in merito al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea (**Allegato A**);

VISTO il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e relativa nota integrativa, le relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione ed il modulo compilato relativo al rispetto delle direttive regionali (**Allegato B**);

delibera

1. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto rappresentato dalla Società nella Nota illustrativa della Relazione sul Governo Societario (**Allegato A**) prevista ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 e di quanto sarà portato a conoscenza dei soci nel corso dell'assemblea in sede di illustrazione della richiamata Relazione;

2. con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno:

a) di invitare la Società al rispetto delle direttive contenute nella L.R. 39/2013 e nella DGR n. 2101/2014 ed in particolare:

- in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi: adottare un proprio regolamento per le acquisizioni di lavori, servizi e forniture in economia che tenga conto delle novità derivanti dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 50/2016;
- in materia di personale dipendente: relazionare in merito all'assunzione autorizzata con DGR n. 1878 del 23/12/2015;
- in materia di costo per studi ed incarichi di consulenza: rispettare il limite di costo complessivo annuo con riferimento al costo dell'esercizio 2009;

b) di fornire quale obiettivo specifico annuale e pluriennale alla Società, ai sensi dell'art. 19 c. 5 e 6 del D. Lgs. n. 175/2016 ai fini del contenimento delle spese di funzionamento ed in particolare, delle spese del personale, il mantenimento dell'invarianza degli oneri contrattuali per il triennio 2017-2019, mediante adozione da parte della Società di propri provvedimenti di recepimento degli obiettivi ed in sede di contrattazione di secondo livello, i cui atti dovranno essere pubblicati nel sito della Società medesima e della Regione del Veneto;

c) considerato quanto stabilito alla lettera b), di incaricare la Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie di pubblicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione del Veneto;

d) tenuto conto dell'informativa contenuta nel bilancio, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea, di richiedere al Consiglio di Amministrazione della Società, coinvolgendo l'organo di controllo, un aggiornamento al 30/04/2017 sul portafoglio partecipazioni in termini di attese di uscita da ciascun investimento e rendimenti associati;

e) di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di comunicare all'organo amministrativo della Società che è in corso, come per gli esercizi precedenti, il procedimento di riconoscimento dei costi previsto dalla DGR n. 2128 del 23/12/2016 che ha approvato una stima previsionale degli stessi per le attività su incarico regionale del 2016 e conseguentemente potranno essere riconosciuti importi inferiori sulla base degli esiti istruttori;

3. sempre in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 (**Allegato B**) e parzialmente la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di provvedere alla destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 1.712.490,81: per l'importo di Euro 84.534,18a "Riserva legale" (5%) e per l'importo di Euro 338.136,70 (20%) a "Riserva Straordinaria", prevedendo di destinare l'importo di Euro 585.000,00 a dividendo da corrispondere in relazione alle azioni possedute da ciascun socio, e conseguentemente di accantonare l'importo di Euro 683.012,64 alla "riserva utili a nuovo" in funzione di un'adeguata patrimonializzazione correlata ad un incremento delle masse gestite, in ossequio alle direttive regionali ex DGR n. 2101/2014;

4. sempre in relazione al medesimo punto di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di accantonare l'utile dell'esercizio di Euro 21.807,29 di competenza del Patrimonio Destinato della Società alla riserva "utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo";

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento ad esclusione degli allegati sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 344721)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 545 del 28 aprile 2017

Assemblea dei Soci di Veronafiere S.p.A. del 3 maggio 2017 alle ore 17.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea della società Veronafiere S.p.A., convocata per il giorno 3 maggio 2017 alle ore 17.00, in seconda convocazione, avente all'ordine del giorno l'informativa sul esercizio del diritto di recesso della Banca Popolare di Vicenza S.p.A., l'informativa sull'iscrizione di Veronafiere S.p.A. al registro delle imprese e l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

Con nota prot. 19712 del 11 aprile 2017 il Presidente della società Veronafiere S.p.A., partecipata dalla Regione del Veneto per lo 0,16 % del capitale sociale, ha comunicato la convocazione dell'Assemblea dei Soci, presso la sede della medesima, in Viale del Lavoro 8, a Verona, per il giorno 28 aprile 2017 alle ore 8.00, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 3 maggio 2017, alle ore 17.00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Informativa sull'esercizio del diritto di recesso del socio Banca Popolare di Vicenza S.p.A.;
3. Informativa sull'iscrizione di Verona Fiere al registro delle imprese;
4. Approvazione progetto di bilancio di esercizio 2016 e presa visione consolidato 2016; deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. varie ed eventuali.

Si rammenta che Veronafiere S.p.A. è la società per azioni in cui, a partire dal 1/2/2017, si è trasformato l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona.

Il capitale sociale è pari ad Euro 63.264.569,00 e la partecipazione regionale è di Euro 102.565,00 pari, come detto, allo 0,16% del capitale sociale.

In relazione al quarto punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta dal bilancio al 31 dicembre 2016, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione degli amministratori, dalla relazione del Collegio Sindacale e da quella della società di revisione, nonché dal bilancio consolidato e dalle relative relazioni (**Allegato A**) si evince che Veronafiere S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31/12/2016 con un utile di Euro 1.153.659,00, mentre nel 2015 aveva fatto registrare un risultato negativo pari a - Euro 5.627.250,00.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della gestione" è pari ad Euro 78.300.401,00 in aumento rispetto al 2015 quando era pari ad Euro 75.739.743,00.

I "Costi della gestione" sono diminuiti rispetto al 2015 passando da Euro 83.261.615,00 ad Euro 76.025.859,00.

Tra questi si segnala in particolare che i "Costi per servizi" sono passati da Euro 61.175.859,00 nel 2015 ad Euro 51.097.652,00 nel 2016.

La "Differenza tra Valore e Costi della gestione" registra un saldo positivo pari a Euro 2.274.542,00, era - Euro 7.521.872,00 nel 2015.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo negativo di - Euro 325.101,00.

La voce "Risultato prima delle imposte" riporta un valore positivo pari a Euro 1.949.441,00 e le imposte di esercizio per l'esercizio 2016 ammontano ad Euro 795.782,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra, dal lato dell'Attivo, un incremento delle "Immobilizzazioni" che sono passate da Euro 120.017.586,00 nel 2015 ad Euro 121.716.680,00 nel 2016.

Le "Immobilizzazioni immateriali" registrano un valore di bilancio il cui importo è passato da Euro 6.629.966,00 del 2015 ad Euro 7.063.986,00 del 2016, le "Immobilizzazioni materiali" sono passate da Euro 101.023.676,00 ad Euro 103.894.847,00, le "Immobilizzazioni finanziarie" sono passate da Euro 12.363.944,00 ad Euro 10.757.847,00.

La voce "Attivo circolante" è passata da Euro 42.184.538,00 ad Euro 36.200.948,00 e i "Ratei, risconti, e costi anticipati" sono passati da Euro 3.243.463,00 ad Euro 3.551.837,00.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala una diminuzione dei "Debiti", il cui ammontare passa da Euro 82.152.312,00 nel 2015 ad Euro 77.142.583,00 nel 2016.

Per le attività svolte dalla Società si rinvia alle descrizioni presenti nell'**Allegato A**.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio (**Allegato A**), si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 di Veronafiere S.p.A. e, in mancanza di una proposta del Consiglio di Amministrazione, di destinare l'utile di esercizio, sulla base di quanto emergerà in sede assembleare e nei limiti di legge, in parte alle riserve di legge e statutarie ed in parte per la distribuzione di un dividendo ai Soci.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 11/2002;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea della società Veronafiere S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTO il bilancio chiuso al 31/12/2016, la nota integrativa, la relazione sulla gestione degli amministratori, la relazione del Collegio Sindacale e quella della società di revisione, nonché dal bilancio consolidato e dalle relative relazioni (**Allegato A**);

delibera

1. con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 di Veronafiere S.p.A. e, in mancanza di una proposta del Consiglio di Amministrazione, di destinare l'utile di esercizio, sulla base di quanto emergerà in sede assembleare e nei limiti di legge, in parte alle riserve di legge e statutarie ed in parte per la distribuzione di un dividendo ai Soci;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di pubblicare la presente deliberazione ad esclusione dell'allegato nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 344723)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 546 del 28 aprile 2017

Assemblea ordinaria della Veneto Promozione S.c.p.A. del 4 maggio 2017 alle ore 12.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria della Veneto Promozione S.c.p.A. che si terrà in seconda convocazione in data 4 maggio 2017 alle ore 12.30 e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio e il rinnovo degli organi.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

La Società Veneto Promozione S.c.p.A. ha comunicato, con nota prot. n. 564 del 22 marzo 2017, la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci da tenersi, in prima convocazione, il 20 aprile 2017 alle ore 13.00, presso la sede della Società, in Via delle Industrie, 19/d a Venezia Marghera e, occorrendo, in seconda convocazione, presso la stessa sede, il 4 maggio 2017 alle ore 12.30, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbali dell'Assemblea del 4-6 marzo 2017 e del 31 marzo 2017;
2. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2016;
3. Nomina organo amministrativo;
4. Nomina Collegio Sindacale;
5. Nomina Revisore;
6. Varie ed eventuali.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, si fa presente che la Società ha trasmesso ai soci, i verbali delle assemblee tenutesi nei giorni 4-6 marzo 2017 e 31 marzo 2017, agli atti degli Uffici regionali.

Sul punto, si propone pertanto di prendere atto di quanto ivi riportato.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 ed infine dalla DGR 2101 del 10 novembre 2014 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013", l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio d'esercizio, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposito prospetto da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Per quanto riguarda Veneto Promozione S.c.p.A., deve ad ogni modo essere premesso che, considerata la quota di partecipazione della Regione del Veneto al capitale sociale, le direttive, fatta eccezione per quelle volte ad applicare specifiche norme di legge, devono essere intese dalla Società quali linee di indirizzo utili per una politica di contenimento e controllo dei costi.

La Società, come risulta nella tabella compilata ed inserita nella documentazione di bilancio (**Allegato A**), applica, in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, le disposizioni del codice degli appalti ed ha approvato un proprio regolamento per le acquisizioni in economia in data 6/2/2012, modificato in data 28/1/2016.

Anche il regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi è stato adottato dalla Società il 6/2/2012.

Al 31/12/2016 il personale a tempo indeterminato è risultato essere di 20 unità, mentre al 31/12/2015 era stato di 21unità. Il costo del personale a tempo indeterminato nel 2016 è stato di Euro 1.047.782,00 in diminuzione rispetto all'anno precedente quando era stato pari ad Euro 1.060.495,00.

Il costo del personale a tempo determinato, con convenzioni e contratti di lavoro a progetto nel 2016 è stato pari ad Euro 78.112,00 in netta diminuzione rispetto all'anno precedente quando era stato pari ad Euro 211.598,00.

Il costo complessivo del personale nel 2016 è stato, pertanto, di Euro 1.125.894,00.

Come specificato con la DGR n. 52 del 27/1/2016 al fine del rispetto dei limiti previsti dalla DGR n. 447/2015, considerato che la Società si è costituita nel 2011, si deve far riferimento, nel caso specifico, al valore medio delle spese di personale registrate nel triennio 2012/2014, che è pari ad Euro 1.045.851,00: il limite risulta pertanto superato.

La Veneto Promozione ha speso per studi ed incarichi di consulenza nell'anno 2016 Euro 88.780,00, mentre il relativo costo nel 2015 era stato pari ad Euro 196.312,00.

La spesa per relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nel 2016 è stata pari ad Euro 1.861.977,00 mentre nel 2015 era stata di euro 3.340.775,00. Tale tipologia di spesa rientra nell'attività caratteristica della Società.

Non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni.

Si rammenta, ad ogni modo, che non è possibile un confronto con le corrispondenti spese sostenute nel 2009, tenuto conto che la società è divenuta operativa dal mese di novembre del 2011.

La spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2016 è stata di Euro 241,55, nell'anno 2015 era stata di Euro 335,29.

La Società ha dichiarato ad ogni modo di non detenere auto di servizio.

Per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Società dichiara di aver provveduto ad effettuare gli aggiornamenti conseguenti alle previsioni in materia di cui alla legge 190/2012.

Per quanto sopra rappresentato, si propone di prendere atto di quanto riportato dalla Società nella tabella allegata in merito al rispetto delle direttive, a cui si rimanda per i dettagli.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno la Società ha trasmesso il bilancio chiuso al 31/12/2016, la nota integrativa, la nota illustrativa al bilancio al 31/12/2016 comprensiva del modulo sul rispetto delle direttive regionali, la relazione delle attività realizzate nel 2016 e la valutazione della *Customer Satisfaction*, nonché la relazione del Collegio Sindacale, che comprende anche la relazione sull'attività di controllo contabile (**Allegato A**).

La Veneto Promozione S.c.p.A., come gli anni precedenti, ha chiuso l'esercizio in pareggio.

Il risultato dell'esercizio deriva dall'attività svolta nel corso del 2016 ed è realizzato principalmente a seguito dei ricavi conseguiti per servizi a domanda specifica dai Soci Regione Veneto e Unioncamere Veneto, nonché dai terzi.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad Euro 3.734.913,00 è calato rispetto al 2015 quando era pari ad Euro 5.835.316,00; tale flessione va individuata principalmente nella diminuzione della posta contabile "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", passata da Euro 4.352.656,00 ad Euro 2.314.189,00.

Gli "Altri Ricavi e Proventi" comprendono "Contributi in c/esercizio" erogati dai Soci a copertura delle spese generali di funzionamento della società per Euro 1.416.695,00 e ammontano in totale ad Euro 1.420.724,00, in calo rispetto al 2015 quando erano pari ad Euro 1.482.660,00.

I "Costi della produzione" si sono notevolmente ridotti rispetto al 2015 passando da Euro 5.812.415,00 ad Euro 3.718.283 nel 2016; nello specifico sono diminuiti i "Costi per servizi" che sono passati da Euro 3.920.577,00 del 2015 ad Euro 2.154.524,00 nel 2016, i "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" che sono passati da Euro 178.042,00 ad Euro 105.386,00 e gli "Oneri diversi di gestione" che sono passati da Euro 522.900,00 ad Euro 270.289,00.

Gli altri costi sono rimasti pressoché invariati.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari a Euro, 16.630,00 con una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente quando tale importo era pari a 22.901,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un saldo negativo di Euro - 12.642,00, determinato principalmente da oneri finanziari.

La voce "Utile ante imposte" riporta un valore pari ad Euro 3.988,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra un decremento delle "Immobilizzazioni" con un valore a bilancio di Euro 19.774,00 rispetto al 2015 quando le stesse erano state pari a Euro 28.511,00; tale flessione va individuata in particolare nel decremento delle "Immobilizzazioni materiali", il cui importo è passato da Euro 27.511,00 del 2015 ad Euro 18.689,00 del 2016.

La voce "Attivo circolante" pari a Euro 2.265.860,00 evidenzia un decremento significativo rispetto al 2015 quando era pari ad Euro 3.038.460,00, attribuibile essenzialmente alla diminuzione dei "Depositi bancari e postali" passati da Euro 2.084.213,00 nel 2015 ad Euro 1.296.265,00 nel 2016.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala una significativa diminuzione dei "Debiti", il cui ammontare è passato da Euro 2.371.786,00 ad Euro 1.568.151,00.

Con riferimento all'attività posta in essere dalla Società, come negli anni precedenti, nel corso del 2016, la partecipata regionale ha gestito iniziative e servizi strutturati secondo due linee di azione, rispettivamente attività a carattere generale e attività promozionali.

In particolare, le attività promozionali possono essere suddivise nelle seguenti quattro categorie:

1. *Business Promotion*: azioni per il rafforzamento del sistema produttivo locale sui mercati esteri, garantendo alle imprese assistenza tecnica, attività promozionali, individuazione e organizzazione di incontri con potenziali partner;
2. *Agrofood Promotion*: iniziative realizzate per la promozione internazionale delle eccellenze agroalimentari e delle produzioni tipiche venete, attraverso la partecipazione alle più importanti fiere di settore e l'organizzazione di progetti mirati complementari;
3. *Tourism Promotion*: azioni finalizzate alla valorizzazione del territorio veneto e delle sue potenzialità di attrazione turistica, con l'obiettivo di incrementare i flussi di visitatori stranieri in entrata e di diffondere una immagine positiva del Veneto nel mondo;
4. *Iniziative in convenzione con Enti Coattuatori*: progettualità con finalità promozionale realizzate sulla base di una specifica convenzione attuativa, in collaborazione con una pluralità di soggetti di natura associativa e di natura consortile attivi nelle diverse realtà territoriali.

Per quanto concerne, invece, le attività a carattere generale queste comprendono attività di coordinamento internazionale di diplomazia economica, di coordinamento economico istituzionale su progetti, incontri tecnici di programmazione delle attività, attività di assistenza alle imprese e di formazione, servizio di brokeraggio informativo e di informazione.

L'obiettivo dei programmi gestiti e realizzati da Veneto Promozione S.c.p.a. è stato quello di migliorare la competitività delle eccellenze regionali, affermare, all'estero, un'immagine positiva e qualificata del Veneto e a livello di territorio regionale, favorire l'innovazione e la valorizzazione di una cultura d'impresa orientata alle relazioni di medio e lungo termine. I progetti della Società sono stati indirizzati alle imprese locali che operano o intendono operare sui mercati esteri, così come a interlocutori stranieri interessati a conoscere il sistema economico del Veneto.

Nel 2016 Veneto Promozione S.c.p.A. ha svolto tra le attività a carattere generale n. 115 attività di coordinamento istituzionale, n. 10 attività di assistenza alle imprese e n. 39 attività di formazione.

La Società ha inoltre svolto n. 50 attività promozionali (settori primario, secondario e turismo).

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata (**Allegato A**), a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 che chiude in pareggio.

Per quanto concerne gli argomenti iscritti ai punti 3), 4) e 5) dell'ordine del giorno, considerato che con DGR n. 33 del 19/1/2017 la Giunta regionale ha stabilito di esercitare il diritto di recesso dalla società Veneto Promozione S.c.p.A., in attuazione della legge regionale n. 30/2016 e tenuto conto, inoltre, che non sono più in vigore i patti parasociali regolativi della *governance* societaria, si propone di rinviare detti argomenti ad una successiva assemblea in attesa di conoscere quali siano gli intendimenti del socio Unioncamere del Veneto in merito al prossimo futuro della Società e di mantenere *in prorogatio* gli attuali organi sociali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 33/2004;

VISTA la L.R. 30/2016;

VISTE la DGR n. 2101/2014, la DGR n. 447/2015 e la DGR n. 33/2017;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTA la nota di convocazione dell'assemblea straordinaria di Veneto Promozione S.c.p.A.;

VISTO il bilancio chiuso al 31/12/2016, la nota integrativa, la nota illustrativa al bilancio al 31/12/2015 comprensiva del modulo sul rispetto delle direttive regionali, la relazione delle attività realizzate nel 2015 e la valutazione della *Customer Satisfaction*, nonché la relazione del Collegio Sindacale (**Allegato A**);

delibera

1. in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, di prendere atto di quanto riportato nei verbali dell'Assemblea tenutasi nei giorni 4-6 marzo 2017 e 31 marzo 2017;

2. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto illustrato per l'anno 2016 dalla Società nella tabella allegata alla documentazione di bilancio (**Allegato A**) in merito al rispetto delle direttive regionali;

3. in merito al medesimo punto 2), di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 (**Allegato A**), che chiude in pareggio;

4. per quanto rappresentato in premessa, di rinviare gli argomenti iscritti ai punti 3), 4) e 5) dell'ordine del giorno ad una successiva assemblea e di mantenere *in prorogatio* gli attuali organi sociali;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione ad esclusione dell'allegato nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 344779)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 548 del 28 aprile 2017

Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione denominata: "Associazione C.A.P.P.A. (Centro Associativo Protezione Piccoli Animali)", con sede a S. Giovanni Lupatoto (VR), Via Roma n.36, per il triennio 2017-2020, ai sensi dell'art. 9, della L.R. n.60/1993.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche per il triennio 2017-2020. Non sono previsti impegni spesa Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza per rinnovo di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche a firma del Presidente pro-tempore dell'Associazione, pervenuta all'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare, a mezzo posta Raccomandata A/R, in data 6 marzo 2017, ns. prot. n.88978.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con propria Legge n.60 del 28 dicembre 1993, la Regione del Veneto ha disciplinato la materia della tutela degli animali d'affezione e della prevenzione del randagismo.

Con successiva Circolare regionale n.11 del 10 maggio 1994, sono altresì state fornite direttive attuative della sopraccitata legge regionale.

Ai sensi del comma 6, dell'art. 9 della L.R. n.60/1993, i soggetti che sono già stati iscritti al sopraccitato Albo, qualora interessati, ogni tre anni devono richiedere la conferma dell'iscrizione, pena la cancellazione automatica dall'Albo, con la ripresentazione, qualora fossero intervenute modificazioni, della documentazione prevista dal comma 2 dell'art. 9 della stessa Legge Regionale.

Tutto ciò premesso, essendo di prossima scadenza la validità dell'iscrizione all'Albo Regionale della sopraccitata Associazione (v. DGR. n.768 del 27 maggio 2014), il Presidente pro-tempore della stessa ha presentato opportuna istanza di conferma di iscrizione per il triennio 2017-2020, pervenuta in data 6 marzo 2017 (ns. prot. n.88978), corredandola della idonea documentazione, necessaria ad ottenere la convalida di cui trattasi. Tale documentazione è presente agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale del 28 dicembre 1993, n. 60: "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 10 maggio 1994, n.11: "L.R. 28 dicembre 1993, n.60";

VISTA la Delibera n.768 del 27 maggio 2014 di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche per il triennio 2014-2017;

VISTA la Delibera n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la Delibera n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la Delibera n. 1081 del 29 giugno 2016 di attribuzione dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la Delibera n.1105 del 29 giugno 2016 di attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la Delibera n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

delibera

1. di confermare, per i motivi indicati in premessa, per il triennio 2017-2020, l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.60/1993, dell'Associazione denominata "Associazione C.A.P.P.A. (Centro Associativo Protezione Piccoli Animali)", con sede a S. Giovanni Lupatoto (VR), Via Roma n.36;

2. di dare atto che il presente provvedimento ha validità tre anni e verrà confermato, alla scadenza, solo su presentazione di istanza da parte dell'Associazione di cui al punto 1., pena la cancellazione automatica dall'Albo, ai sensi dell'art. 9, comma 6 della L.R. n.60/93;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare all'esecuzione del presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 344777)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 550 del 28 aprile 2017

Integrazione dell'accreditamento istituzionale alla casa di cura accreditata "Centro medico di foniatria srl Casa di cura Trieste" con sede operativa in via Bergamo, 10 Padova limitatamente al rilascio della diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA con termine al 30.6.2017. DGR n. 2315 del 9 dicembre 2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Col presente atto si intende integrare l'accreditamento alla casa di cura già accreditata per l'erogazione di prestazioni sanitarie sia in regime di ricovero che in regime ambulatoriale "Centro medico di foniatria srl Casa di cura Trieste" con sede operativa in Padova via Bergamo, 10, limitatamente al rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA. L'accreditamento riporta come termine il 30.6.2017 essendo in corso l'attività di monitoraggio annuale della capacità del SSR di garantire il rilascio delle certificazioni di DSA nei termini prescritti dall'Accordo Stato Regioni. Estremi dei principali documenti istruttori Autorizzazione all'esercizio Decreto n. 168 del 30.6.2015; Istanza di accreditamento prot. reg. 167694 del 29.4.2016; DGR n. 2154 del 23.12.2016 conferma accreditamento per prestazioni sanitarie in regime di ricovero class. A1; DGR n. 2137 del 23.12.2016 di accreditamento per l'erogazione di prestazioni sanitarie in regime ambulatoriale class. B5 fra cui per cod. 32 Neurologia; Integrazione domanda di accreditamento prot. reg. 36833 del 30.1.2017; Parere programmazione attuativa locale prot. reg. 74080 del 23.2.2017; Parere programmazione regionale prot. reg. 89129 del 6.3.2017 Verbale verifica a cura dell'Azienda Ulss Euganea prot. reg. 124976 del 28.3.2017; Verbale Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) del 23.3.2017, prot. reg. 128312 del 30.3.2017.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Legge n. 170 dell'8.10.2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico" ha introdotto la disciplina nazionale volta a garantire la diagnosi tempestiva dei disturbi specifici in ambito scolastico a cura del SSN. All'art. 3, comma 1, stabilisce che "la diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal SSN a legislazione vigente".

In attuazione della citata L. n. 170/10, è intervenuto l'Accordo Stato Regioni del 25.7.2012 che ha approvato le "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)"; in particolare l'accordo regolamenta l'attivazione del percorso diagnostico, stabilendo, tra l'altro, che la diagnosi di DSA debba essere tempestiva e il rilascio delle certificazioni dovrà essere emesso in tempi utili per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste.

L'art. 1 comma 4 del citato Accordo prevede altresì che "nel caso in cui i servizi pubblici o accreditati dal Servizio sanitario nazionale non siano in grado di garantire il rilascio delle certificazioni in tempi utili per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste e, comunque, quando il tempo richiesto per il completamento dell'iter diagnostico superi sei mesi, con riferimento agli alunni del primo ciclo di istruzione, le Regioni, per garantire la necessaria tempestività, possono prevedere percorsi specifici per l'accreditamento di ulteriori soggetti privati ai fini dell'applicazione dell'art. 3 comma 1 della legge n.170 del 2010, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

Con DGR n. 2315 del 9.12.2014 "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): aggiornamento della DGR n. 2723 del 24 dicembre 2012 di recepimento dell'Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012" la Regione Veneto ha individuato detto specifico percorso di accreditamento.

Col citato provvedimento giuntale è stato precisato che, tra le tipologie di strutture che possono essere accreditate al rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA per il territorio regionale, rientrano anche le strutture sanitarie classificate B5 purché in possesso degli specifici requisiti prescritti dall'Accordo Stato Regioni.

L'U.O. Salute Mentale e sanità penitenziaria ha ritenuto la domanda congrua con la programmazione regionale, prot. reg. 89129 del 6.3.2017, avendo preso atto che l'Azienda U.l.s.s. competente - sentite le Aziende limitrofe - ha espresso, con nota prot. reg. 74080 del 23.2.2017, parere favorevole all'istanza, valutata coerente con la programmazione locale, stante

l'impossibilità a rilasciare la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA nei tempi prescritti dall'Accordo Stato Regioni.

La struttura ha presentato documentazione integrativa relativa ai requisiti richiesti per l'accreditamento istituzionale per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA, prot. reg. 36833 del 30.1.2017 attestante:

- documentata esperienza e formazione nell'attività diagnostica dei DSA almeno triennale per il professionista che emette la diagnosi di DSA;
- disponibilità di una equipe multidisciplinare costituita da neuropsichiatri infantili, psicologi, logopedisti;
- dichiarazione di impegno a rispettare le Raccomandazioni per la pratica clinica dei DSA (2007) ed il suo aggiornamento, nonché i risultati della Consensus Conference dell'Istituto Superiore di Sanità (2011).

La struttura risulta, inoltre, già accreditata con DGR n. 2137/2016 per l'erogazione di prestazioni sanitarie in regime ambulatoriale class. B5 per varie branche fra cui cod. 32 Neurologia.

L'Azienda U.l.s.s. competente, infine, ha attestato il possesso di tutti i requisiti richiesti per l'accreditamento come risulta dal verbale di verifica prot. reg. 124976 del 28.3.2017.

Nella seduta del 23.3.2017, prot. reg. 128312 del 30.3.2017, la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) ha espresso "parere favorevole" alla conclusione del procedimento di accreditamento istituzionale per il rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA.

Premesso quanto sopra, considerata la tempestività richiesta per garantire il rilascio delle certificazioni di DSA nei termini prescritti dall'Accordo Stato Regioni del 25.7.2012, si propone di integrare l'accreditamento istituzionale alla struttura Centro medico di foniatria srl Casa di cura Trieste con sede operativa in via Bergamo, 10 Padova limitatamente al rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA in coerenza con quanto stabilito dalla Legge n. 170/10, art. 3 comma 1 e dall'Accordo Stato Regioni, art. 1 comma 4.

Essendo in corso l'attività di monitoraggio annuale della capacità del SSR di garantire il rilascio delle certificazioni di DSA nei termini prescritti dall'Accordo Stato Regioni del 25.7.2012, l'accreditamento sarà limitato, per tale specifica funzione, al 30.6.2017, analogamente a quanto già disposto per le strutture extraospedaliere di riabilitazione funzionale con DGR n. 334 del 24.3.2016.

Si precisa altresì che la qualifica di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTAla legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 «Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali» e ss.mm.ii.;

VISTAla DGR n. 2315 del 9.12.2014 "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa): aggiornamento della DGR n. 2723 del 24.12.2012 di recepimento dell'Accordo Stato Regioni del 25.7.2012";

VISTAla DGR n. 2154 del 23.12.2016 "Conferma dell'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria di ricovero "Casa di cura Trieste Centro medico di Foniatria S.r.l." con sede operativa a Padova in via Bergamo n. 10. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTAla DGR n. 2137 del 23.12.2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 75 CR del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre 2016. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22";

VISTI il parere espresso dall'Azienda U.l.s.s. e dalla U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria agli atti;

VISTI il rapporto di verifica dell'Azienda U.l.s.s. n. 6 euganea prot. reg. 124976 del 28.3.2017;

VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 23.3.2017 prot. reg. 128312 del 30.3.2017;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di integrare l'accreditamento istituzionalelimitatamente al rilascio della diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA alla struttura "Centro medico di foniatria srl Casa di cura Trieste" con sede operativa in Padova via Bergamo, 10 per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto, parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che l'accreditamento istituzionaleper il rilascio della diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA per le ragioni sopraesposte avrà validità fino al 30 giugno 2017;
3. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato; ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, presso gli erogatori privati;
4. di dare atto che le Aziende U.l.s.s. di riferimento dovranno accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto delle strutture e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
6. di notificare il presente atto alla struttura e di darne comunicazione all'Azienda U.l.s.s. competente per territorio;
7. di incaricare l'U.O. Accreditamento area sanitaria, struttura afferente alla Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;
8. di incaricare l'U.O. Accreditamento area sanitaria, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 344776)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 551 del 28 aprile 2017

Integrazione dell'accreditamento istituzionale alla struttura già accreditata per altre funzioni "Centro Diagnostico Veneto s.r.l. - C.D.V." con sede operativa in via Sette, 56 Caldogno (VI) per neuropsichiatria infantile limitatamente al rilascio della diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA con termine al 30.6.2017. DGR n. 2315 del 9 dicembre 2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Col presente atto si intende estendere l'accreditamento alla struttura ambulatoriale (autorizzata come poliambulatorio B5 con neuropsichiatria infantile), già accreditata per altre funzioni con DGR n. 2137/16, "Centro Diagnostico Veneto s.r.l. - C.D.V." con sede operativa in via Sette, 56 Caldogno (VI), per neuropsichiatria infantile limitatamente al rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA. L'accreditamento con termine al 30.6.2017 essendo in corso l'attività di monitoraggio annuale della capacità del SSR di garantire il rilascio delle certificazioni di DSA nei termini prescritti dall'Accordo Stato Regioni. Estremi dei principali documenti istruttori Autorizzazione all'esercizio C.D.V. per poliambulatorio con neuropsichiatria infantile B5 - Comune di Caldogno prot. 4867/2014 Istanza di accreditamento C.D.V. prot. reg. 182942 del 28.4.2014; Parere programmazione regionale e locale prot. reg. 133257 del 6.4.2016 Integrazione domanda di accreditamento C.D.V. prot. reg. 33336 del 27.1.2017; Verbale verifica a cura dell'Azienda Ulss 8 Berica loro prot. 983 dell'1.2.2017; Verbale Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) del 2.2.2017, prot. reg. 53333 del 9.2.2017;

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Legge n. 170 dell'8.10.2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico" ha introdotto la disciplina nazionale volta a garantire la diagnosi tempestiva dei disturbi specifici in ambito scolastico a cura del SSN. All'art. 3, comma 1, stabilisce che "la diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal SSN a legislazione vigente".

In attuazione della citata L. n. 170/10, è intervenuto l'Accordo Stato Regioni del 25.7.2012 che ha approvato le "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)"; in particolare l'accordo regolamenta l'attivazione del percorso diagnostico, stabilendo, tra l'altro, che la diagnosi di DSA debba essere tempestiva e il rilascio delle certificazioni dovrà essere emesso in tempi utili per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste.

L'art. 1 comma 4 del citato Accordo prevede altresì che "nel caso in cui i servizi pubblici o accreditati dal Servizio sanitario nazionale non siano in grado di garantire il rilascio delle certificazioni in tempi utili per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste e, comunque, quando il tempo richiesto per il completamento dell'iter diagnostico superi sei mesi, con riferimento agli alunni del primo ciclo di istruzione, le Regioni, per garantire la necessaria tempestività, possono prevedere percorsi specifici per l'accreditamento di ulteriori soggetti privati ai fini dell'applicazione dell'art. 3 comma 1 della legge n.170 del 2010, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

Con DGR n. 2315 del 9.12.2014 "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): aggiornamento della DGR n. 2723 del 24 dicembre 2012 di recepimento dell'Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012" la Regione Veneto ha individuato detto specifico percorso di accreditamento - fase transitoria.

Col citato provvedimento giuntale è stato precisato che, tra le tipologie di strutture che possono essere accreditate al rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA per il territorio regionale, rientrano anche le strutture sanitarie classificate B5 purché in possesso degli specifici requisiti prescritti dall'Accordo Stato Regioni.

L'Azienda U.l.s.s. competente sentite le Aziende limitrofe ha espresso, con nota agli atti, parere favorevole all'istanza, valutata coerente con la programmazione socio sanitaria locale, stante l'impossibilità a rilasciare la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA nei tempi prescritti dall'Accordo Stato Regioni.

Alla luce del citato parere anche l'U.O. Salute Mentale e sanità penitenziaria ha ritenuto la domanda congrua con la programmazione regionale, prot. reg. 133257 del 6.4.2016.

Di conseguenza al fine di garantire la necessaria tempestività degli adempimenti come richiesto dall'Accordo Stato Regioni, alla luce degli esiti del percorso delineato dalla DGR n. 2315/14, si propone di procedere al rilascio dell'accreditamento istituzionale alla struttura Centro Diagnostico Veneto s.r.l. per neuropsichiatria infantile limitatamente al rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA.

Essendo in corso l'attività di monitoraggio annuale della capacità del SSR di garantire il rilascio delle certificazioni di DSA nei termini prescritti dall'Accordo Stato Regioni del 25.7.2012, l'accreditamento sarà limitato per tale specifica funzione al 30.6.2017, analogamente a quanto già disposto per le strutture extraospedaliere di riabilitazione funzionale con DGR n. 334 del 24.3.2016.

Dalla documentazione agli attirisulta che la struttura in oggetto:

- ha presentato documentazione integrativa relativa ai requisiti richiesti per l'accreditamento istituzionale per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA, prot. reg. 33336 del 27.1.2017;
- risulta in possesso dei requisiti prescritti dalla DGR n. 2315/2014 per l'accreditamento istituzionale per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA, come attestato dal rapporto di verifica redatto dall'Azienda U.l.s.s. competente, prot. reg. 41590 dell'1.2.2017, ovvero:
- documentata esperienza e formazione nell'attività diagnostica dei DSA almeno triennale per il professionista che emette la diagnosi di DSA;
- disponibilità di una equipe multidisciplinare costituita da neuropsichiatri infantili, psicologi, logopedisti;
- dichiarazione di impegno a rispettare le Raccomandazioni per la pratica clinica dei DSA (2007) ed il suo aggiornamento, nonché i risultati della Consensus Conference dell'Istituto Superiore di Sanità (2011).

Nella seduta del 2.2.2017, prot. reg. 53333 del 9.2.2017, la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) ha espresso "parere favorevole in attesa degli esiti dell'attività di monitoraggio annuale, da parte dell'U.O. Salute mentale, della capacità del SSR di garantire il rilascio delle certificazioni DSA nei termini prescritti dall'Accordo Stato-Regioni" alla conclusione del procedimento di accreditamento istituzionale per neuropsichiatria infantile limitatamente al rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA.

Premesso quanto sopra, considerata la tempestività richiesta per garantire il rilascio delle certificazioni di DSA nei termini prescritti dall'Accordo Stato Regioni del 25.7.2012, si propone di estendere dell'accreditamento istituzionale alla struttura Centro Diagnostico Veneto s.r.l. con sede operativa in via Sette, 56 Caldogno (VI) per neuropsichiatria infantile limitatamente al rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA. In coerenza con quanto stabilito dalla Legge n. 170/10, art. 3 comma 1 e dall'Accordo Stato Regioni, art. 1 comma 4, l'accreditamento per neuropsichiatria infantile limitatamente al rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA.

Alla luce del citato parere della CRITE l'accreditamento avrà validità limitata con termine al 30.6.2017 salvo diverse disposizioni, essendo in corso l'attività di monitoraggio annuale della capacità del SSR di garantire il rilascio delle certificazioni di DSA nei termini prescritti dall'Accordo Stato Regioni.

Si precisa altresì che la qualifica di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTAla legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 «Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali» e ss.mm.ii.;

VISTAla DGR n.1145 del 5.7.2013 "L.R. 23.11.2012 n. 43 e L.R. 16.8.2002 n. 22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia regionale socio sanitaria (Arss)";

VISTA la DGR n. 3013 del 30.12.2013 "L.R. 23 novembre 2012 n. 43 - L.R. 16 agosto 2002 n. 22 - DGR n. 1145 del 5 luglio 2013: ulteriori determinazioni operative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (Arss)";

VISTA la DGR n. 2315 del 9.12.2014 "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa): aggiornamento della DGR n. 2723 del 24.12.2012 di recepimento dell'Accordo Stato Regioni del 25.7.2012";

VISTI il parere espresso dall'Azienda U.l.s.s. e dalla U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria agli atti;

VISTI il rapporto di verifica agli atti;

VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 2.2.2017;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di estendere l'accreditamento istituzionaleper neuropsichiatria infantile limitatamente al rilascio della diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA alla struttura Centro Diagnostico Veneto s.r.l. con sede operativa in via Sette, 56 Caldogno (VI)per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto, parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che l'accreditamento istituzionaleper neuropsichiatria infantile limitatamente al rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA per le ragioni sopraesposte avrà validità fino al 30 giugno 2017;
3. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato; ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, presso gli erogatori privati;
4. di dare atto che le Aziende U.l.s.s. di riferimento dovranno accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto delle strutture e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
6. di notificare il presente atto alla struttura e di darne comunicazione all'Azienda U.l.s.s. competente per territorio;
7. di incaricare l'U.O. Accreditamento area sanitaria, struttura afferente alla Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;
8. di incaricare l'U.O. Accreditamento area sanitaria, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 344775)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 552 del 28 aprile 2017

L'Eco Papa Giovanni XXIII^ Società Cooperativa Sociale: rinnovo accreditamento istituzionale per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso le seguenti unità d'offerta per persone con patologia psichiatrica: Centro Diurno Modulo A Capacità recettiva n.20 utenti Centro Diurno Modulo B Capacità recettiva n.20 utenti siti a Montecchio Maggiore - Via Tecchio n.93. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Eco Papa Giovanni XXIII^ per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso il Centro Diurno Modulo A e il Centro Diurno Modulo B, per persone con patologia psichiatrica, ubicati entrambi a Montecchio Maggiore - Via Tecchio n.93, per una capacità recettiva pari a n.20 utenti ciascuno. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo accreditamento dell'1.9.2014 - prot. reg. n. 392254/2014; parere U.L.S.S. n.5 Ovest Vicentino espresso con note del 10.6.2016, prot. reg. n. 227004/2016 e del 20.11.2014, prot. reg. n. 498537/2014; parere Settore Tutela Salute Mentale espresso con note del 16.6.2016, prot. reg. n.235568, e del 23.12.2014, prot. reg. n. 549060; rapporti di verifica redatti dall'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza in data 18.12.2015, trasmessi con note del 23.12.2015, prot. reg. n. 522446/2015, e del 23.12.2015, prot. reg. n.522299/2015; parere C.R.I.T.E. del 23.3.2017, trasmesso con nota del 30.3.2017, prot. reg. n.128309.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i Centri Diurni - C.D. - per pazienti adulti che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale, definendo le procedure applicative in tema di procedimento di

accreditamento.

Premesso quanto sopra L'Eco Papa Giovanni XXIII^ Società Cooperativa Sociale, con sede legale a Dueville (VI), frazione Povolaro, Via G. Ungaretti n.20 int. 2, è stato accreditato per le unità d'offerta in oggetto con DDGR n.421 e n.422 del 20.3.2012 e in data 1.9.2014 ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m. quali:

A. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
B. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
C. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
D. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- per i C.D. in oggetto è stata rinnovata, con Decreto del Direttore U.O. Accreditamento Strutture Sanitarie n.13 del 10.1.2017, alla Società Cooperativa Sociale Eco Papa Giovanni XXIII^, l'autorizzazione all'esercizio per complessivi n.40 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.5 Ovest Vicentino, con note del 20.11.2014 e del 10.6.2016, ha confermato la congruità con la programmazione locale per i C.D. in oggetto per complessivi n.40 posti suddivisi in due moduli da n.20 posti ciascuno. L'Azienda ha specificato che la programmazione di n.40 posti complessivi rientra nella Ri-pianificazione del Piano di Zona per l'anno 2014 ed, in rapporto alla sostenibilità dell'intervento in termini di esigenze assistenziali, ha precisato di aver accolto la disponibilità della Cooperativa Sociale a collaborare anche con Aziende Sanitarie limitrofe. In relazione all'impatto economico, nel richiamare l'art. 17, II comma, della L.R. 22/02, ha comunicato che stipulerà i propri accordi contrattuali sulla base del fabbisogno e delle risorse disponibili;
- il Settore Tutela Salute Mentale, con note del 16.6.2016 e del 23.12.2014, ha confermato la congruità delle suddette strutture con la programmazione regionale;
- le strutture richiedenti sono in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale per n.20 posti cadauna, come da rapporti di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza redatti in data 18.12.2015, e conclusi come segue:
  CD Modulo A - La visita di verifica si è conclusa con il seguente punteggio finale 99,6%;
  CD Modulo B - La visita di verifica si è conclusa con il seguente punteggio finale 99,6%;
- l'ULSS . 6 Vicenza nel verbale di verifica ha altresì comunicato che "al fine di accertare l'assenza di incompatibilità ai sensi della vigente normativa, sono stati verificati i nominativi dei dipendenti, collaboratori anche occasionali, titolari, legale rappresentante, socio o altra carica conferita senza fare emergere criticità;
- il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Eco Papa Giovanni XXIII^ ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite sia alle persone fisiche che compongono la Società sia al personale che opera nella struttura ai sensi della vigente normativa;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 23.3.2017 ha espresso il seguente parere: "Parere favorevole sulla base della proposta istruttoria e della documentazione formata dalla struttura competente e agli atti degli uffici".

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento istituzionale a L'Eco Papa Giovanni XXIII^ Società Cooperativa Sociale per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso le seguenti unità d'offerta, per persone con patologia psichiatrica:

Centro Diurno Modulo A Centro Diurno Modulo B
capacità recettiva n.20 utenti capacità recettiva n.20 utenti
siti a Montecchio Maggiore - Via Tecchio n.93.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008; n.421 del 20.3.2012 e n.422 del 20.3.2012;
- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale dell'1.9.2014, n. prot. reg. 392254/2014, presentata dalla Società Cooperativa Sociale Eco Papa Giovanni XXIII^ per i C.D. in oggetto;
- VISTO il decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del Direttore U.O. Accreditamento Strutture Sanitarie n. n.13 del 10.1.2017 a favore della Società Cooperativa Sociale Eco Papa Giovanni XXIII^, per i Centri Diurni in oggetto;
- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n 5 Ovest Vicentino del 10.6.2016, n. prot. reg. 227004/2016 e del 20.11.2014, n. prot. reg. 498537/2014.;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 16.6.2016, n. prot. reg. 235568 e del 23.12.2014, n. prot. reg. 549060;
- VISTI i rapporti di verifica redatti dall'ULSS n.6 Vicenza in data 18.12.2015 e trasmessi con note del 23.12.2015, n. prot. reg. 522446/2015 e del 23.12.2015, n. prot. reg. 522299/2015;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 23.3.2017 e trasmesso con nota del 30.3.2017, prot. reg. n.128309;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamenti istituzionale a L'Eco Papa Giovanni XXIII^ Società Cooperativa Sociale, per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso le seguenti unità d'offerta, per persone con patologia psichiatrica:
   Centro Diurno Modulo A
   capacità recettiva n.20 utenti
   Centro Diurno Modulo B
   capacità recettiva n.20 utenti
   siti a Montecchio Maggiore - Via Tecchio n.93;
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimenti giuntali n. 421 e n.422 del 20.3.2012 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare annualmente prima della stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
7. di dare atto che l'accreditamento delle strutture, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
8. di notificare copia del presente atto a L'Eco Papa Giovanni XXIII^ Società Cooperativa Sociale e di inviarne copia all'Azienda Ulss n. 8 Berica;
9. di incaricare l'Unità Organizzativa Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 344765)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 554 del 28 aprile 2017

Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto - Estate 2017.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
La presente deliberazione propone per l'approvazione il protocollo operativo contenente le azioni che la Regione Veneto intende porre in essere al fine di fronteggiare il disagio fisico, specialmente riferito alla popolazione anziana, determinato dalle elevate temperature estive, per l'anno 2017.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Tra le situazioni di emergenza, la cui gestione deve avvenire attraverso un'attività di coordinamento delle strutture di volta in volta interessate, rientrano le ondate di calore e gli effetti sulla salute della popolazione. Sia a livello internazionale, che a livello nazionale e regionale, è riconosciuta la criticità dell'effetto delle condizioni climatiche estive estreme sulla mortalità, in particolar modo, della popolazione ultrasettantacinquenne. Negli ultimi decenni e nelle varie zone del mondo, le ondate di calore, un tempo considerate eccezionali, sono divenute più frequenti, anche a causa del progressivo riscaldamento cui va incontro il nostro pianeta. Alla luce di ciò e al fine di prevenire e contenere eventuali danni alla salute, è necessario predisporre adeguate linee d'azione.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile attiva, ogni anno, le Amministrazioni regionali e locali al fine di organizzare un sistema di comunicazione con il Centro di Competenza Nazionale per il monitoraggio delle condizioni climatiche e la previsione e prevenzione degli effetti delle ondate di calore. Le modalità operative che possono essere adottate nelle varie aree prevedono due opzioni:

1. l'amministrazione regionale/locale si avvale del sistema di prevenzione nazionale;
2. l'amministrazione regionale/locale si avvale di un sistema di allarme sviluppato localmente (il bollettino nazionale verrà comunque reso disponibile alla lettura).

La Regione del Veneto si è impegnata, fin dall'anno 2004, a rispondere a tale necessità attraverso l'elaborazione di un "Protocollo Sanitario Operativo" per la prevenzione della mortalità causata da elevate temperature nella popolazione anziana al di sopra dei 75 anni o ultrasessantacinquenne con patologie croniche invalidanti, e con l'attivazione di piani operativi sociali al fine di intervenire prontamente negli stati di rischio e "fragilità". In particolare, nell'anno 2005, la Giunta regionale con DGR n. 1826 del 12/07/2005 ha approvato ed attuato un protocollo operativo che contempla il coinvolgimento di diversi attori. Visti i risultati positivi conseguiti, la Giunta regionale annualmente ha provveduto ad adottare il protocollo specifico, riadeguandolo opportunamente.

In ottica di continuità con quanto già realizzato,si propone:

a. di adottare il "Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto - estate 2017", che si riporta nell'**Allegato A)** quale parte integrante del presente provvedimento, avvalendosi, quindi, di un sistema di allarme sviluppato localmente;
b. di implementare l'interfaccia operativa del Protocollo medesimo;
c. di procedere dal punto di vista operativo con le modalità seguite l'anno scorso, ai sensi della DGR n. 636 dell' 11/5/2016, riadeguandole all'organizzazione delle Aziende ULSS approvata con L.R. n. 19/2016;

Anche per il corrente anno, pertanto:

- la sala operativa di protezione civile COREM - Coordinamento regionale in emergenza - invierà l'allarme presso le strutture deputate a porre in essere gli interventi di contrasto agli effetti dell'ondata di calore;
- l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV, provvederà all'emissione di un bollettino sullo stato climatico delle aree geografiche e all'implementazione dell'interfaccia operativa del Protocollo di cui all'**Allegato A)** e svilupperà, anche per quest'anno, un sistema integrato al fine di fornire al Servizio Sanitario Regionale uno strumento di "allarme climatico" in grado di far scattare a cascata i provvedimenti previsti dal citato protocollo;

- il Centro Meteorologico di Teolo formulerà, quotidianamente, una previsione sul disagio fisico e sulla qualità dell'aria, articolato sulle quattro aree sub-regionali individuate nel Protocollo. Il bollettino previsionale sarà trasmesso ai soggetti/strutture individuate, con le modalità e tempistiche stabilite lo scorso anno con DGR n. 636 dell' 11/5/2016;
- la Sala operativa di protezione civile COREM - Coordinamento regionale in emergenza - qualora il Bollettino ARPAV indicasse una previsione di disagio intenso prolungato, sentito il medico reperibile, invierà in tempo reale l'avviso di allarme climatico come schematizzato nella Tabella A dell'**Allegato A)**. A questo scopo, il Responsabile del Coordinamento Regionale Emergenza ed Urgenza (CREU) individuerà i medici reperibili e ne definirà i turni di reperibilità;
- l'ARPAV, a conclusione delle attività predette, produrrà un elaborato relativo alle attività svolte, completo di tutte le rilevazioni effettuate;
- ogni Azienda ULSS, così come individuata ai sensi della riorganizzazione attuata con L.R. 19/2016, elaborerà uno specifico *Piano di emergenza caldo per il territorio di competenza* (la cui attuazione è responsabilità del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, come descritto nell'**Allegato A)** con i contenuti stabiliti lo scorso anno con DGR n. 636 dell' 11/5/2016;
- il Sistema Epidemiologico Regionale - SER continuerà anche quest'anno il monitoraggio dei decessi nei Comuni capoluogo di provincia e nei Comuni non capoluogo con più di 25.000 abitanti per il periodo dal 1° giugno al 15 settembre. Il monitoraggio in questione consentirà di valutare l'effetto di eventuali condizioni climatiche estreme sulla mortalità generale delle aree metropolitane.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto.

- Vista la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001.

- Vista la DGR n. 1826 del 12/07/2005.

- VISTA la DGR n. 636 del 11/5/2016.

- VISTA la L.R. 19/2016.

- Visto l'art. 2, c. 2,lett. o) della L.R. 54/2012

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di approvare il "Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature climatiche nella popolazione anziana della Regione Veneto - estate 2017", di cui all'**Allegato A)**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di attivare le procedure descritte in premessa con i soggetti/strutture, con le modalità e con le tempistiche stabilite lo scorso anno ai sensi della DGR n. 636 dell' 11/5/2016, riadeguate all'organizzazione delle Aziende ULSS approvata con L.R. n. 19/2016;

4. di disporre, in particolare, che ogni Azienda ULSS elabori uno specifico *Piano di emergenza caldo per il territorio di competenza*, la cui attuazione è responsabilità del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, come descritto nell'**Allegato A)**. Detto Piano dovrà contenere la procedura di attivazione che comprenda le modalità con cui è assicurata la ricezione dell'allarme h24 e 7 giorni su 7, nonché le conseguenti modalità di allerta delle strutture interessate;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare l'U.O. Cure primarie e LEA, afferente la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 554 del 28 aprile 2017

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DA ELEVATE TEMPERATURE NELLA POPOLAZIONE ANZIANA DELLA REGIONE VENETO - ESTATE 2017.

1. INTRODUZIONE

La Regione Veneto, nell'ambito della propria attività e delle proprie competenze, con la finalità di dare una risposta efficace e tempestiva alle emergenze sanitarie e ai relativi effetti, attraverso il coinvolgimento coordinato delle strutture, regionali e non, che sono titolari di competenze in materia, intende promuovere alcune azioni atte a prevenire le patologie da elevate temperature climatiche nella popolazione anziana della Regione Veneto nell'estate 2017.

Gli studi portati a termine dal Sistema Epidemiologico Regionale - SER sui dati relativi alla mortalità nei mesi di giugno, luglio e agosto negli anni dal 2003 al 2016, hanno confermato che risulta a rischio la popolazione al di sopra dei 75 anni.

Per il 2016, il SER ha continuato le attività di monitoraggio già favorevolmente sperimentate negli anni precedenti, anche attraverso la gestione del flusso regionale di mortalità al fine di analizzare il dato della mortalità per il periodo estivo su tutto il territorio regionale.

A partire dai dati ambientali rilevati nei capoluoghi di provincia dall'ARPAV il SER ha calcolato l'humidex regionale, un indicatore del disagio climatico che tiene conto della temperatura e dell'umidità. L'estate 2016 ha presentato parametri di disagio climatico inferiore ai dati registrati nell'estate 2015, e ben lontani dalle misure osservate nell'estate del 2003, caratterizzata dal susseguirsi di ondate di calore. La tabella 1 riporta i dati relativi alla media dei valori di humidex massimo registrati nei capoluoghi di provincia nell'estate 2016, confrontandoli con quelli del 2003 e degli anni 2012-2015.

Tabella 1: *numero di giorni in base ai livelli di humidex nel periodo giugno-agosto 2003 e 2012-2016.*

	2003	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Humidex <30*	1	12	18	26	13	21
Humidex 30-35	16	25	36	42	27	26
Humidex 35-40	42	42	22	24	31	38
Humidex >40	33	13	16	0	21	7

* humidex fino a 30: disagio ambientale assente, humidex tra 30 e 35: disagio ambientale moderato, humidex tra 35 e 40: disagio ambientale elevato, humidex maggiore di 40: condizioni climatiche pericolose per la salute.

Come nelle estati precedenti, i Comuni capoluogo di provincia del Veneto hanno comunicato il numero giornaliero di residenti deceduti in città tra il 1° giugno ed il 31 agosto e nella prima metà di settembre (dal 2008 il monitoraggio è stato prolungato al 15 settembre).
La Tabella 2 mostra il numero di decessi nel 2016, disaggregato per mese ed età (cut-off: 75 anni), confrontato con la media dei decessi del periodo 2011-2015. Si può vedere come vi sia stato, soprattutto a Luglio e Agosto, una diminuzione del numero di decessi nella popolazione anziana durante tutta l'estate rispetto alla media degli anni precedenti; questo è dovuto anche al picco di mortalità che si è osservato nell'estate 2015. L'andamento della mortalità nella popolazione più giovane è complessivamente invariato.

Tabella 2: *Decessi nel periodo estivo nei Comuni capoluogo di provincia della Regione Veneto per classe di età, confronto 2016 vs periodo 2012-2015.*

		Deceduti		Variazione Percentuale
	Età	Media (12-15)	2016	2016 - Media (12-15)
Giugno	< 75	190	201	6%
	≥75	634	617	-3%
	Totale	*823*	*818*	*-1%*
Luglio	< 75	197	188	-5%
	≥75	628	578	-8%
	Totale	*825*	*766*	*-7%*
Agosto	< 75	182	178	-2%
	≥75	647	596	-8%
	Totale	*828*	*774*	*-7%*
Giugno-Agosto	*< 75*	*568*	*567*	*0%*
	≥75	*1908*	*1791*	*-6%*
	Totale	*2476*	*2358*	*-5%*

Inoltre anche i Comuni di Adria, Arzignano, Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto, Chioggia, Cittadella, Conegliano, Feltre, Jesolo, Legnago, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Monselice, Montebelluna, Portogruaro, San Donà di Piave, Schio, Spinea, Valdagno, Villafranca di Verona e Vittorio Veneto hanno comunicato il numero giornaliero di residenti deceduti sia in città che fuori comune tra il 1° giugno ed il 15 settembre 2016. Si sono verificati 1.584 decessi (470 in giugno, 485 in luglio, 427 in agosto, 202 nella prima metà di settembre). In tali Comuni, applicando un modello di regressione di Poisson per indagare l'associazione tra disagio climatico e mortalità, la relazione tra decessi registrati nei residenti ed andamento dell'humidex regionale non è significativa. Sommando i decessi registrati in tutti i Comuni monitorati (Comuni capoluogo e non), l'associazione con l'andamento dell'humidex regionale risulta di entità contenuta, ma statisticamente significativa (+1% di decessi per ogni grado di incremento dell'humidex, p=0,0028). Le Figure 1 e 2 mostrano l'andamento dell'humidex e dei decessi nei Comuni capoluogo e negli altri Comuni maggiori nel corso dell'intero periodo monitorato. Soprattutto nei Comuni capoluogo, si può osservare un aumento della mortalità in corrispondenza dei picchi di disagio climatico.

Figura 1: *Andamento dei decessi (barre) e dell'humidex (linea continua), medie mobili 7 gg: Comuni capoluogo, 1 giugno-15 settembre 2016*

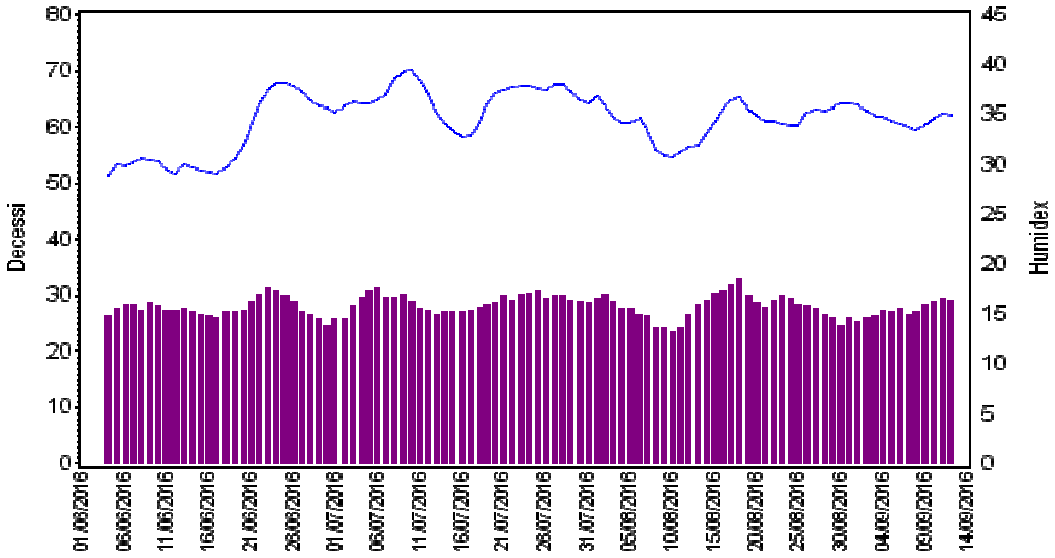
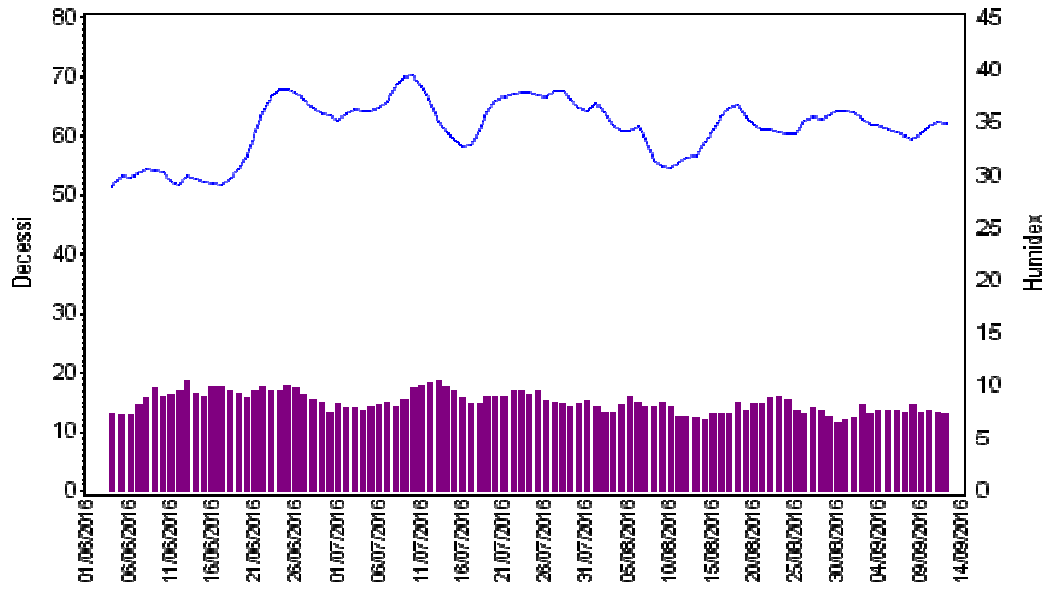


Figura 2: *Andamento dei decessi (barre) e dell'humidex (linea continua), medie mobili 7 gg: Comuni non capoluogo, 1 giugno-15 settembre 2016*



2. ATTORI E RUOLI

2.1 Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV

Il Centro Meteorologico di Teolo dell'ARPAV ha sviluppato un sistema che integrerà le previsioni del tempo e il monitoraggio dell'ozono all'indice di disagio fisico e alla previsione della qualità dell'aria, per fornire al Servizio Sanitario Regionale un preciso strumento di "allarme climatico" finalizzato ad attivare le procedure previste da questo protocollo.

Tale sistema è elaborato tenendo conto anche del sistema di allerta nazionale HHWW previsto dal Dipartimento di Protezione Civile e dei modelli di previsione utilizzati dal Dipartimento medesimo ed applicati, per quanto riguarda la Regione Veneto, alle città di Venezia e Verona, comprese nelle 27 città italiane per le quali è prevista l'attivazione dei Sistemi HHWW.

Il centro meteorologico di Teolo (ARPAV) sarà in grado di definire le previsioni meteorologiche applicate al disagio fisico e alla qualità dell'aria, mappando la Regione Veneto in 4 fasce:

1) Costiera,
2) Continentale
3) Pedemontana
4) Montana

Tale suddivisione è dovuta al fatto che la Regione Veneto possiede un territorio particolarmente variegato caratterizzato da aree montane, collinari, costiere e agglomerati urbani nell'entroterra a cui corrisponde una diversità di clima: verosimilmente i tassi di umidità saranno più alti nelle zone pianeggianti e litoranee che nelle zone collinari e montane, le temperature saranno più miti nelle fasce costiere e montane.
A seconda di tali peculiarità geografiche e quindi climatiche, risulta sicuramente utile dividere il territorio nelle fasce sopraindicate, indicando le aree più a rischio, tenendo sotto controllo la popolazione anziana e "fragile" residente.

L'ARPAV, tramite il proprio Centro Meteorologico di Teolo, provvederà a formulare quotidianamente una previsione sul disagio fisico e sulla qualità dell'aria, con particolare riferimento all'inquinante tipico della stagione estiva (ozono), specifica per la Regione Veneto ed articolata sulle quattro aree sub-regionali.

Il bollettino previsionale avrà cadenza di emissione quotidiana, dal 1° giugno 2017 al 15 settembre 2017, giorni festivi compresi, entro le ore 15.00. La validità temporale della previsione sarà per il pomeriggio/sera del giorno in corso e per i tre giorni successivi.

Si definiscono tre classi di disagio: assente, debole/moderato, intenso. Tali classi sono determinate sulla base di una valutazione combinata che tiene conto sia dell'indice di Scharlau, ottenuto analizzando le reazioni fisiologiche di persone medie e sane in relazione a varie combinazioni di temperatura dell'aria ed umidità atmosferica, sia del livello di Humidex, un indicatore di temperatura percepita ricavabile dai dati di temperatura ed umidità relativa. L'ARPAV si riserva, inoltre, di testare ulteriori indici di disagio che prevedono una combinazione di temperatura dell'aria e di umidità atmosferica.
Per quanto riguarda la previsione della qualità dell'aria (ozono), si definiscono tre classi: buona/discreta, scadente, pessima. Tali classi sono definite sulla base della normativa vigente (D.L. 183/2004), la quale, con riferimento alle concentrazioni di ozono, distingue quattro classi di qualità dell'aria: buona (< 120 $\mu g/m^3$), discreta (120-180 $\mu g/m^3$), scadente (180-240 $\mu g/m^3$), pessima (> 240 $\mu g/m^3$).

Per il giorno in corso e per quello successivo, per ciascuna delle quattro aree sub-regionali, verrà sinteticamente indicata la previsione del disagio fisico prevalente e della qualità dell'aria (ozono). Con riferimento al disagio fisico prevalente: la classificazione "assente" sarà indicata con sfondo verde; la classificazione "debole/moderato" sarà indicata con sfondo arancio; la classificazione "intenso" sarà indicata con sfondo rosso. Con riferimento alla qualità dell'aria: la classificazione "buona/discreta" sarà indicata con sfondo verde; la classificazione "scadente" sarà indicata con sfondo arancio; la classificazione "pessima" sarà indicata con sfondo rosso. Tali indicazioni sintetiche saranno corredate da un campo che potrà contenere eventuali spiegazioni e/o osservazioni sulla situazione meteorologica. Per i due giorni successivi, verrà indicata la previsione del disagio fisico prevalente e della qualità dell'aria (ozono), con eventuali osservazioni sulla situazione meteorologica e con eventuali riferimenti ad una o più tra le quattro aree sub-regionali, in modo da consentire alle strutture coinvolte nel Protocollo di emettere l'allarme.

Il bollettino previsionale verrà inviato a mezzo e-mail ai referenti istituzionali ed operativi indicati nella Tabella A.

2.2 Sala operativa di protezione civile COREM – Coordinamento regionale in emergenza

La sala operativa di Protezione Civile COREM, ha il compito di diffondere l'allarme climatico.
Qualora il Bollettino ARPAV indichi una previsione di disagio intenso prolungato, la Sala operativa di protezione civile COREM, sentito il medico reperibile, invia in tempo reale l'avviso di allarme climatico alle Strutture in grado di rispondere attivamente ai bisogni di ordine sanitario della popolazione, così come schematizzato nelle Tabella A.
A questo scopo, il Responsabile del Coordinamento Regionale Emergenza ed Urgenza individua i medici reperibili e ne definisce i turni di reperibilità.

2.3 Sistema Regionale della Prevenzione

Il ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS si svolge attraverso le seguenti funzioni:

1. coordinamento delle attività di comunicazione nell'ambito dell'Azienda ULSS;
2. cura della rete locale di alleanze per affrontare il problema "caldo": tra Servizi ULSS, Comuni, Province, MMG, Volontariato, ecc.;
3. diffusione di comunicati stampa a livello locale;
4. predisposizione di materiali informativi da distribuire attivando la rete locale.

La popolazione maggiormente a rischio è composta da:

- gli anziani
- i bambini da 0 a 4 anni
- i diabetici
- gli ipertesi
- chi soffre di malattie venose
- le persone non autosufficienti
- chi ha patologie renali
- chi è sottoposto a trattamenti farmacologici.

Vi sono una serie di semplici e generali precauzioni da adottare, che potranno essere divulgate alla popolazione e, in particolare, agli anziani più a rischio attraverso una campagna di informazione capillare.

Andranno sensibilizzati particolarmente gli operatori sanitari e le persone più a contatto con gli anziani (medici di famiglia, infermieri delle case di riposo, assistenti sociali dei distretti sanitari, ecc.), per attivarsi nei confronti degli anziani sopra i 75 anni, o con patologie croniche invalidanti o in condizioni di solitudine, al fine di prevenire l'insorgenza di quadri clinici che poi richiedano un'ospedalizzazione del paziente. In particolare, andranno verificate, oltre le norme comportamentali, il corretto uso della terapia ed il suo eventuale aggiustamento, nonché l'attivazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), l'Assistenza Domiciliare Integrata Medica (ADIMED), e i supporti infermieristici e assistenziali sociali garantiti dai Distretti Sociosanitari e dai Comuni.

2.4 Azioni dei Distretti e dei Medici di Medicina Generale

Le **Direzioni dei Distretti** opereranno su indicazione del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio Sanitari e con la necessaria collaborazione dei **Servizi Sociali degli Enti Locali** per identificare la popolazione a rischio, individuando soprattutto le condizioni di particolare solitudine e "fragilità".

Le Direzioni dei Distretti, fulcro del sistema di presidio sanitario del territorio agiranno, altresì, attraverso le loro molteplici articolazioni funzionali (Medici di Medicina Generale, Servizi di Continuità Assistenziale, ADI, rete della residenzialità extraospedaliera definitiva e temporanea), che rappresentano il primo livello di

intervento clinico-sanitario sul paziente, mirato prevalentemente a prevenire l'insorgere di situazioni di rischio, favorendo interventi comportamentali e, se necessario, terapeutici (effettuare interventi preventivi e di supporto a domicilio, con visite e contatti costanti anche telefonici, fornire eventuale supporto alle esigenze quotidiane etc.).

In particolare, per quanto riguarda gli interventi dei **Medici di Medicina Generale** nei confronti della popolazione a rischio, ovvero quella al di sopra dei 75 anni e gli ultrasessantacinquenni con patologie croniche invalidanti, si raccomanda ai Direttori Generali e ai Direttori di Distretto di valutare l'opportunità, ove necessario, limitatamente al periodo di giugno, luglio, agosto e settembre 2017 ed alle zone geografiche "a rischio di allarme climatico", di autorizzare l'attivazione dei protocolli di Assistenza Domiciliare Programmata anche oltre il tetto massimo, previsto dall'art. 59 co. 3, lett. C, punto 2 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i MMG reso esecutivo con Intesa della Conferenza Stato Regioni rep. n. 2272 del 23 marzo 2005 e successive modifiche e integrazioni.

2.5 Azioni dei Servizi Sociali e delle Amministrazioni Comunali

Gli indirizzi per la predisposizione di azioni ed interventi atti a fronteggiare l'emergenza caldo richiedono di sottolineare una premessa fondamentale: in ambito sociale gli interventi di emergenza si connotano, indipendentemente dalla stagione climatica, per la situazione di isolamento e di esclusione sociale che le persone più fragili vivono nella quotidianità della vita di tutti i giorni. Tali situazioni di emergenza sicuramente si acuiscono e diventano a volte drammatiche durante il periodo estivo in cui "l'ondata di calore" è accompagnata soprattutto "da condizioni di abbandono", con ridotta possibilità di usufruire dei servizi rispetto al normale periodo lavorativo dell'anno.

Il piano di intervento in ambito sociale si deve connotare, pertanto, prioritariamente per il suo carattere preventivo, che vede coinvolta tutta la comunità locale con le risorse e le opportunità che in essa esistono, al fine di affermare e consolidare nel tessuto sociale i valori della solidarietà e della dignità della persona.

Il piano di intervento dovrà essere elaborato, concordato e realizzato in raccordo con le Associazioni di volontariato, con gli enti di promozione sociale, con la Protezione Civile e con i gruppi organizzati dell'ambito territoriale di riferimento, che essendo in un contatto di vicinanza e di prossimità con le persone, sono in grado di conoscere e di monitorare i bisogni delle persone più fragili.

In considerazione dell'esperienza svolta negli anni passati, le Aziende ULSS e le Amministrazioni Comunali dovranno provvedere ad elaborare un piano di intervento che preveda:

- modalità operative ed il raccordo con le Associazioni di volontariato e gli enti di promozione sociale del territorio;
- possibilità di ricorrere ai servizi esistenti facilitando l'accesso quando ciò sia richiesto a motivo dell'emergenza;
- potenziamento dei servizi esistenti prevedendo la possibilità di utilizzare maggiori disponibilità nel periodo di durata dell'emergenza.

Gli interventi che dovranno essere assicurati durante la fase di emergenza sono:

- interventi coordinati di SAD e di ADI;
- frequenza ai Centri Diurni;
- accoglienza nelle strutture residenziali.

Al fine di facilitare l'accesso alle informazioni sulle risorse e sulle opportunità del territorio è attivato il Numero Verde **800-462340** in collaborazione con il Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo.

2.6 Azioni dei Servizi Ospedalieri e del Sistema dell'Emergenza/Urgenza

Il ruolo del Sistema dell'Emergenza/Urgenza coinvolge la rete del SUEM 118 e delle strutture di Pronto Soccorso che, se necessario, con l'ausilio delle Associazioni di volontariato, fa fronte ai possibili aumenti delle richieste di soccorso, sia extra che intraospedaliero derivanti dalle elevate temperature, in particolare nella popolazione anziana.

L'obiettivo principale è prevenire lo stato clinico di malattia da eccessive temperature. Il protocollo garantisce un'ulteriore integrazione tra il Sistema dell'Emergenza/Urgenza e l'attività dei Distretti, per ricorrere al numero dell'emergenza 118 solo nei casi realmente urgenti, rispetto ai casi di patologia da calore che troveranno risposta sul territorio da parte dei Medici di Medicina Generale, dalla Continuità Assistenziale e dalle altre forme di assistenza previste. Il ricorso alle strutture di Pronto Soccorso dovrà essere limitato ai casi realmente urgenti.

Gli aspetti sanitari risultano pertanto a forte integrazione tra la medicina del territorio, con prevalente funzione di prevenzione e di diagnosi e cura degli stati iniziali di patologia da calore e delle complicanze correlate, e il sistema dell'emergenza/urgenza, che affronta le situazioni cliniche divenute realmente urgenti e talora a rischio per la vita del paziente (emergenza) e che come tali richiedono un trattamento diagnostico-terapeutico di tipo ospedaliero.

Le chiamate al 118 devono essere limitate alle reali esigenze di urgenza ed emergenza; in ogni caso, a fronte dell'attivazione dell'allarme climatico, i criteri di Dispatch terranno in considerazione l'età, la presenza di patologie associate, l'individuazione di sintomi che facciano presupporre una patologia da calore (ipotensione, spossatezza, ecc.), le condizioni sociali di vita e le caratteristiche dell'abitazione (presenza di impianto di condizionamento, presenza di familiari o altre persone nella casa, tempo di esposizione a temperature ed umidità elevate) e le condizioni di alimentazione (assunzione di cibo e liquidi).

Quando la situazione non richiede l'invio dell'ambulanza, dovranno essere forniti consigli telefonici sulle azioni di prevenzione o su come rivolgersi alle strutture territoriali. Le Aziende ULSS dovranno in ogni momento garantire un'adeguata interfaccia tra la Centrale Operativa SUEM 118 e la rete dell'assistenza territoriale gestita dalle Direzioni di Distretto, in particolare durante i periodi di prolungata condizione meteorologica difficile. Qualora, sulla base dei dati epidemiologici degli anni precedenti, l'andamento delle condizioni climatiche faccia prevedere un aumento delle richieste di intervento, dovrà essere pianificato il potenziamento del sistema SUEM 118, in particolare mediante l'attivazione delle risorse delle Associazioni di Volontariato.

In base all'allarme climatico, nel Pronto Soccorso dovranno inoltre essere messi in atto criteri di particolare attenzione nel TRIAGE che considerino nell'anziano i rischi derivanti dalle particolari condizioni climatiche.

2.7 Compiti delle Aziende Sanitarie

Le Aziende Sanitarie, in relazione alle indicazioni di cui sopra, dovranno elaborare uno specifico **Piano di emergenza caldo per il territorio di competenza**, la cui attuazione è responsabilità del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, come descritto nella Tabella A. Detto Piano dovrà contenere la procedura di attivazione che comprenda le modalità con cui è assicurata la ricezione dell'allarme h24 e 7 giorni su 7, nonché le conseguenti modalità di allerta delle strutture interessate. Il bollettino/l'allerta dovrà essere inviato anche alla COT, che per i pazienti ad alto rischio verifica la sussistenza di bisogni ed attiva le risorse più appropriate in riferimento al caso specifico.

2.8 Compiti del Sistema Epidemiologico Regionale - SER

A partire dal 2003 il Coordinamento del Sistema Epidemiologico Regionale - SER ha sviluppato un protocollo per il monitoraggio degli effetti delle condizioni climatiche avverse sulle condizioni di salute della

popolazione, con particolare riferimento alla popolazione anziana; al progetto hanno collaborato i Comuni, le Aziende ULSS e l'ARPAV per i dati di pertinenza.

Come per gli anni precedenti, il SER continuerà il monitoraggio dei decessi nei comuni capoluogo di provincia e nei comuni non capoluogo con più di 25.000 abitanti per il periodo dal 1° giugno al 15 settembre 2017. Tale sorveglianza, relativamente tempestiva almeno per i comuni capoluogo, consente di valutare l'effetto di eventuali condizioni climatiche estreme sulla mortalità generale delle aree metropolitane.

Il SER ha inoltre in gestione il flusso regionale di mortalità che consente di analizzare il dato della mortalità per il periodo estivo su tutta la Regione. Tale monitoraggio consente una valutazione dell'impatto di eventuali ondate di calore esteso a tutta la Regione e comprensivo dell'analisi delle cause di morte.

Tali dati sanitari verranno incrociati con le misure ambientali fornite dall'ARPAV. Negli anni precedenti l'ARPAV ha comunicato per ciascun capoluogo i dati giornalieri di temperatura massima ed umidità relativa misurata alla medesima ora, da cui è stato ricavato un indicatore di temperatura percepita (Humidex).

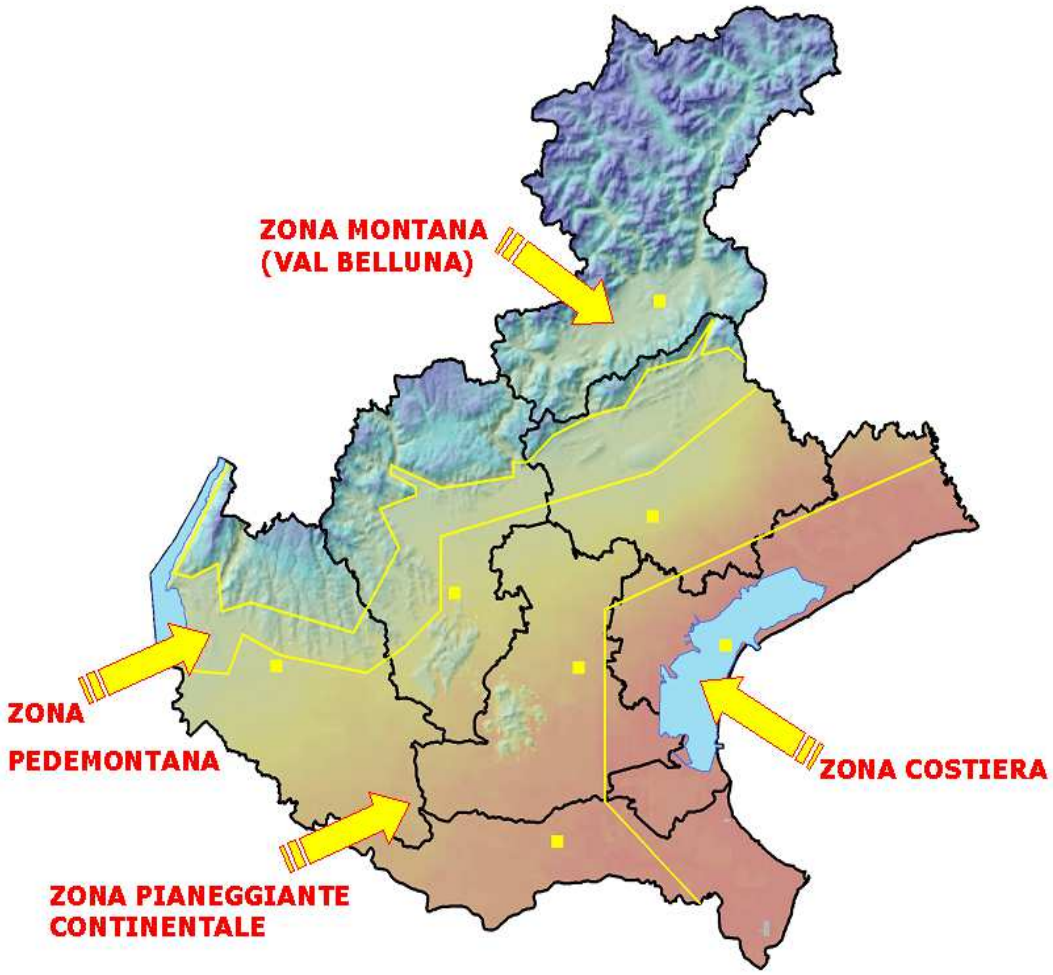
ALLEGATOA alla Dgr n. 554 del 28 aprile 2017

Tabella A – SCHEMATIZZAZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE

ARPAV emette il bollettino (ore 15.00) e lo invia a mezzo e-mail ai seguenti riferimenti istituzionali e operativi:	
Assessorato alla Sanità e Programmazione socio-sanitaria	• Area Sanità e Sociale • Direzione Programmazione Sanitaria • CREU – Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza • Centrali Operative 118 • SER – Sistema Epidemiologico Regionale • Direzioni Generali Aziende ULSS ed Ospedaliere + Direzione Generale dello IOV • Centrali Operative Territoriali
Assessorato ai Servizi Sociali, attuazione programma, rapporti con il Consiglio regionale	• Direzione Servizi Sociali • Conferenze dei Sindaci (* *vista la fase di riorganizzazione in corso, a seguito della L.R. n.19/2016, il riferimento è all'ultimo dato disponibile rispetto alla data di approvazione del provvedimento)* • Segreteria ANCI VENETO
Assessorato all'Ambiente e Protezione civile	• Direzione Ambiente
	• Direzione Protezione civile e Polizia locale –U.O. Protezione civile • Sala Operativa Protezione Civile – COREM
Il COREM, in caso di previsione di disagio intenso e prolungato, allerta a cascata:	
Direzioni Generali Aziende ULSS ed Ospedaliere + Direzione Generale dello IOV *(di volta in volta interessate dall'emergenza)*	• Direttore Sanitario delle Aziende ULSS ed Ospedaliere *(di volta in volta interessate dall'emergenza)* • Direttore dei Servizi Socio Sanitari delle Aziende ULSS *(di volta in volta interessate dall'emergenza)* • Centrali Operative 118 *(di volta in volta interessate dall'emergenza)* • Unità Operative di Pronto Soccorso *(di volta in volta interessate dall'emergenza)* utilizzando la casella di posta elettronica istituzionale regionale di cui alla DGR 1313/2009) • Centrali Operative Territoriali *(di volta in volta interessate dall'emergenza)*
I Direttori Sanitari e i Direttori dei Servizi Socio Sanitari delle Aziende Sanitarie allertano a cascata ed <u>in base al proprio Piano aziendale</u>:	
• Distretti *(di volta in volta interessati dall'emergenza)* • Conferenze dei Sindaci (*) e Comuni *(di volta in volta interessati dall'emergenza)*	

ALLEGATOA alla Dgr n. 554 del 28 aprile 2017

Le quattro fasce climatiche della Regione Veneto



(Codice interno: 344773)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 555 del 28 aprile 2017

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale a Mano Amica Società Cooperativa Sociale Onlus per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per soggetti con patologie psichiatriche: Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "Spazio Libero" Modulo ad Attività Assistenziale Intermedia sede operativa di Thiene (VI), Via Masere n.23/A capacità recettiva pari a n. 12 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale a favore della Società Cooperativa Sociale Mano Amica per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "Spazio Libero" - per pazienti con patologie psichiatriche, ubicata a Thiene (VI), Via Masere n.23/A, per una capacità recettiva pari a n.12 utenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo accreditamento dell'8.10.2014, n. prot. reg. 432483/2014; parere dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 Alto Vicentino del 29.4.2016, n. prot. reg. 168556/2016; parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria delL'11.5.2016, n. prot. reg. 183924; report di verifica dell'ULSS n.4 Alto Vicentino del 30.8.2016 trasmesso dall' ULSS n. 6 Vicenza con nota del 14.10.2016, n. prot. reg. 396891/2016; parere C.R.I.T.E. del 23.3.2017, trasmesso con nota del 30.3.2017, prot. reg. n.128309.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n.1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011 sono stati approvati e aggiornati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture che operano nel settore della salute mentale, ivi comprese le Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette - C.T.R.P. - definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento stabilendo, contestualmente, che le Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette possano avere una capienza massima di 14 posti.

Premesso quanto sopra la Società Cooperativa Sociale Mano Amica, con sede legale aSchio (VI) - Via XX Settembre n.10, è stata accreditata, con provvedimento giuntale n.435 del 20.3.2012, per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per soggetti con patologie psichiatriche:

Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "Spazio Libero"
Modulo ad Attività Assistenziale Intermedia
sede operativa di Thiene (VI), Via Masere n.23/A
capacità recettiva pari a n. 12 utenti.

In data 8.10.2014 la Società Cooperativa Sociale Mano Amica ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la suddetta unità d'offerta.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m. quali:

A. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
B. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
C. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
D. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- l'autorizzazione all'esercizio per la C.T.R.P. in oggetto è stata rinnovata con Decreto del Direttore Unità Organizzativa Accreditamento Strutture Sanitarie n. 7 del 26.7.2016 per complessivi n.12 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino, con nota del 29.4.2016, ha espresso parere favorevole alla congruità con la programmazione locale rilevando che la struttura permette l'uscita dal percorso residenziale agli ospiti psichiatrici con livello di compenso clinico stabilizzato, buona autonomia sociale, personale ed occupazionale protetta, in una prospettiva di vita autonoma e qualitativamente più adeguata. Ha inoltre specificato che la struttura permette una significativa riduzione dei costi assistenziali nell'area della salute mentale;
- il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota delL'11.5.2016, ha confermato la congruità della struttura con la programmazione regionale per n.12 posti letto;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica redatto in data 30.8.2016 dall' ULSS 4 Alto Vicentino e trasmesso dall' ULSS n. 6 Vicenza con nota del 14.10.2016 concluso con esito positivo ed un punteggio finale pari a 100%;
- l'ULSS 4 Alto Vicentino nel verbale di verifica ha altresì rilevato di aver acquisito ai fini dell'accertamento delle incompatibilità l'elenco dei dipendenti della C.T.R.P., comprensivo di titolari, legale rappresentante, socio o altra carica conferita, dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo prestatori di attività presso la struttura, anche occasionalmente, e di averlo confrontato con l'elenco dei dipendenti regionali senza far emergere criticità;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 23.3.2017 ha espresso il seguente parere: "Parere favorevole sulla base della proposta istruttoria e della documentazione formata dalla struttura competente e agli atti degli uffici".

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Mano Amica per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta, per soggetti con patologie psichiatriche:

Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "Spazio Libero"
Modulo ad Attività Assistenziale Intermedia
sede operativa di Thiene (VI), Via Masere n.23/A
capacità recettiva pari a n. 12 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008; n.748 del 7.6.2011 e n.435 del 20.3.2012;
- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale dell'8.10.2014, n. prot. reg. 432483/2014, presentata dalla Società Cooperativa Sociale Mano Amica per la C.T.R.P. in oggetto;
- VISTO il Decreto del Direttore Unità Organizzativa Accreditamento Strutture Sanitarie n. 7 del 26.7.2016 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per complessivi n.12 posti;
- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n 4 Alto Vicentino del 29.4.2016, n. prot. reg. 168556/2016;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria dell'11.5.2016, n. prot. reg. 183924;
- VISTO il rapporto di verifica dell'ULSS n.4 Alto Vicentino del 30.8.2016 trasmesso dall' ULSS n. 6 Vicenza con nota del 14.10.2016, n. prot. reg. 396891/2016;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 23.3.2017 e trasmesso con nota del 30.3.2017, prot. reg. n.128309;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento istituzionale a Mano Amica Società Cooperativa Sociale Onlus per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per soggetti con patologie psichiatriche:
   Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta denominata "Spazio Libero"
   Modulo ad Attività Assistenziale Intermedia
   sede operativa di Thiene (VI), Via Masere n.23/A
   capacità recettiva pari a n. 12 utenti
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n. 435 del 20.3.2012 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
4. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
7. di dare atto che l'accreditamento della struttura, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
8. di notificare copia del presente atto a Mano Amica Società Cooperativa Sociale Onlus e di inviarne copia all'Azienda ULSS n.7 Pedemontana;
9. di incaricare l'Unità Organizzativa Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 344772)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 556 del 28 aprile 2017

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la sede operativa di Conegliano (TV) Via Confalonieri nn.56/58 - Gruppo Appartamento Protetto, per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.4 posti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale a favore dell'Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto, per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, ubicato a Conegliano (TV) - Via Confalonieri nn.56/58, dotato di una capacità recettiva pari a n.4 posti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo accreditamento del 5.8.2013 - n. prot. reg. 344301/2013; parere dell'Azienda U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo del 3.5.2016 - n. prot. reg. 173037/2016; parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 20.5.2016 - prot. reg. n.199106 - e del 25.5.2016 - n. prot. reg. 204500; report di verifica redatto in data 11.7.2016 e inviato con nota del 13.7.2016 dall'ULSS n.9 Treviso - prot. reg. n.271273/2016; parere C.R.I.T.E. del 23.3.2017, trasmesso con nota del 30.3.2017, prot. reg. n.128309.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i G.A.P. - Gruppi Appartamento Protetti - per pazienti psichiatrici - definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento.

Premesso quanto sopra la Cooperativa Sociale Insieme Si Può, con sede legale a legale a Treviso, Via Monsignore Angelo Marchesan n.4-D, è stata accreditata con provvedimento giuntale n.1470 del 25.5.2010 per l'unità d'offerta Gruppo Appartamento Protetto, sito a Conegliano (TV) Via Confalonieri nn.56/58 - per pazienti psichiatrici per una capacità recettiva pari a n.4 utenti.

In data 5.8.2013 la Società Cooperativa Sociale Insieme Si ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento istituzionale per la suddetta unità d'offerta.

In materia si richiamano le disposizioni della vigente normativa in base alla quale il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002 n. 22 e s.m. quali:

A. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
B. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
C. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
D. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi.

Dalla documentazione agli atti risulta che :

- con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Accreditamento Strutture Sanitarie n.4 del 9.1.2017 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto sito a Conegliano (TV) Via Confalonieri nn.56/58, per n.4 utenti;
- l'ULSS n.7 Pieve di Soligo con nota del 3.5.2016 ha confermato che il G.A.P. in oggetto rientra nella programmazione locale prevista dal Piano di Zona 2011-2015 dell'Azienda ed ha precisato che la sostenibilità dell'intervento sia in termini di esigenze assistenziali sia di impatto economico è prevista nel conto economico preventivo annuale;
- il Servizio Tutela Salute Mentale, con note del 20.5.2016 e del 25.5.2016, ha confermato la congruità della suddetta struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica redatto in data 11.7.2016 e inviato con nota del 13.7.2016 dall'ULSS n.9 Treviso, concluso come segue: "Punteggio complessivo finale di 96,76%";
- il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Insieme Si Può" ha dichiarato che il personale che opera nella struttura non si trova in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla vigente normativa;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 23.3.2017 ha espresso il seguente parere: "Parere favorevole sulla base della proposta istruttoria e della documentazione formata dalla struttura competente e agli atti degli uffici".

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento alla Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per pazienti adulti con problematiche psichiatriche:

Gruppo Appartamento Protetto
ubicato a Conegliano (TV) Via Confalonieri nn.56/58
capacità recettiva pari a n.4 posti

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008; n.748 del 7.6.2011 e n.1470 del 25.5.2010;
- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale del 5.8.2013 - prot. reg. n. 344301/2013 presentata dalla Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale per il G.A.P. in oggetto;
- VISTO il Decreto del Direttore U.O. Accreditamento Strutture Sanitarie n. n.4 del 9.1.2017 con il quale è stata rinnovata alla Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto - sito a Conegliano (TV) Via Confalonieri nn.56/58, per una capacità recettiva pari a n. 4 posti;

- VISTO il parere dell'U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo del 3.5.2016 - prot. reg. n.173037/2016;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria espresso con note del 25.5.2016 prot. reg. n.204500 e del 20.5.2016, prot. reg. n.199106;
- VISTO il rapporto di verifica redatto in data 11.7.2016 e inviato con nota del 13.7.2016 dall'ULSS n.9 Treviso, prot. reg. n.271273/2016;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 23.3.2017 e trasmesso con nota del 30.3.2017, prot. reg. n.128309;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento istituzionale alla Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per pazienti adulti con problematiche psichiatriche:

Gruppo Appartamento Protetto
ubicato a Conegliano (TV) Via Confalonieri nn.56/58
capacità recettiva pari a n.4 posti;

2. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;

3. di dare atto che di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n.1470 del 25.5.2010 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;

4. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;

5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;

7. di dare atto che l'accreditamento della struttura, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;

8. di notificare copia del presente atto a Insieme Si Può Società Cooperativa Sociale e di inviarne copia all'Azienda ULSS n.2 Marca Trevigiana;

9. di incaricare l'Unità Organizzativa Salute mentale e Sanità Penitenziaria, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;

11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 344771)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 557 del 28 aprile 2017

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. a R.L. per la sede operativa di Corezzola (PD), Via Lovo n.15, Comunità Alloggio - Modulo di Base - per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo, per una capacità recettiva pari a n.6 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. a R.L. per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la Comunità Alloggio - Modulo di Base - per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo, per una capacità recettiva pari a n.6 utenti, sita a Corezzola (PD), Via Lovo n.15. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo dell'accreditamento del 15.1.2015, prot. reg. n.23143/2015; parere U.L.S.S. n. 16 Padova pervenuto il 19.2.2015, prot. reg. n.70720/2015; parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 9.3.2015, prot.reg. n.101732; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova, trasmesso cono nota pervenuta il 29.12.2015, prot. reg. n.529347/2015; parere C.R.I.T.E. del 23.3.2017, trasmesso con nota del 30.3.2017, prot. reg. n.128309.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n.1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi comprese le "Comunità Alloggio" per pazienti psichiatrici definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento.

Premesso quanto sopra la la Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. a R.L., con sede legale a Spinea (VE), Via Del Commercio n.4, è stata accreditata con provvedimento giuntale n. 313 del 6.3.2012 per la seguente unità d'offerta per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo:

Comunità Alloggio - Modulo di Base
sita a Corezzola, Via Lovo n.15
capacità recettiva pari a n.6 utenti.

In data 15.1.2015 la Società ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la suddetta unità d'offerta.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m.i. quali:

A. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
B. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
C. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
D. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- con Decreto del Direttore U.O. Accreditamento Strutture Sanitarie n.31 del 10.1.2017 è stata rinnovata alla Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. a R.L., l'autorizzazione per la C.A. in oggetto per complessivi n.6 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova, con nota pervenuta il 19.2.2015, ha attestato che l'unità d'offerta in oggetto è prevista nella vigente programmazione locale, recepita con delibera del Direttore Generale n.524 del 30.4.2014 e ha precisato che la programmazione locale è stata approvata valutando sia i bisogni dei cittadini e il sistema di offerta sia le risorse disponibili e/o attivabili. Rispetto alla sostenibilità economica ha affermato che il numero di posti indicati nella programmazione locale non vincola alla Convenzione con l'Ente Pubblico;
- il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 9.3.2015, ha confermato la congruità della struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso ei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 Padova, trasmesso con nota pervenuta il 29.12.2015, concluso con:

"Punteggio accreditamento complessivo finale: 96,79%";

- il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. A R.L. ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite sia alle persone fisiche che compongono la Società sia al personale che opera nella struttura ai sensi della vigente normativa;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 23.3.2017 ha espresso il seguente parere: "Parere favorevole sulla base della proposta istruttoria e della documentazione formata dalla struttura competente e agli atti degli uffici".

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. a R.L. per la seguente unità d'offerta per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo:
Comunità Alloggio - Modulo di Base
sita a Corezzola, Via Lovo n.15
capacità recettiva pari a n.6 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011;
- VISTA la dgr n. 313 del 6.3.2012 di accreditamento della Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. A R.L. per la Comunità Alloggio in oggetto;
- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale del 15.1.2015, prot. reg. n.23143/2015, presentata dalla Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. A R.L. per la Comunità Alloggio in oggetto;
- VISTO il decreto del Direttore Unità Organizzativa Accreditamento Strutture Sanitarie n.31 del 10.1.2017 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per la C.A. in epigrafe;
- VISTO il parere dell'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova pervenuto il 19.2.2015, prot. reg. n.70720/2015;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 9.3.2015, prot.reg. n.101732;
- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 Padova, trasmesso con nota pervenuta il 29.12.2015, prot. reg. n. 529347/2015;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 23.3.2017 e trasmesso con nota del 30.3.2017, prot. reg. n.128309;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. A R.L. per la seguente unità d'offerta per persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale e abitativo:

Comunità Alloggio - Modulo di Base
sita a Corezzola, Via Lovo n.15
capacità recettiva pari a n.6 utenti;

2. di dare atto che, nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n.313 del 6.3.2012 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;

3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;

4. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;

5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;

7. di dare atto che l'accreditamento della struttura, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;

8. di notificare copia del presente atto alla Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. A R.L. e di inviarne copia all'Azienda ULSS n. 6 Euganea;

9. di incaricare l'Unità Organizzativa Salute mentale e Sanità Penitenziaria, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;

11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 344807)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 558 del 28 aprile 2017

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per pazienti adulti con problematiche di salute mentale: Gruppo Appartamento Protetto denominato "Passo Di Riva" sito a Dueville (VI) loc. Passo di Riva - Strada Marosticana n.314, capacità recettiva pari a n.3 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale a favore della Cooperativa Sociale Libra per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Passo Di Riva"- per pazienti adulti con problematiche di salute mentale, ubicato a Dueville (VI) loc. Passo di Riva - Strada Marosticana n.314,, per una capacità recettiva pari a n.3 utenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo accreditamento del 6.9.2014, n. prot. reg. 383485/2014; parere dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza del 31.12.2014, n. prot. reg. 2400/2014; parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 19.1.2015, n. prot. reg. 21731; report di verifica dell'Azienda U.L.S.S n.6 Vicenza redatto in data 1.12.2015 e trasmesso con nota del 7.12.2015 - prot. reg. n.498661/2015; parere C.R.I.T.E. del 23.3.2017, trasmesso con nota del 30.3.2017, prot. reg. n.128309.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i G.A.P. - Gruppi Appartamento Protetti - per pazienti psichiatrici. Contestualmente sono state definite le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento ed è stato stabilito che la capacità recettiva massima di tali strutture è pari a n.4 ospiti.

Premesso quanto sopra la Libra Società Cooperativa Sociale, con sede legale a Marostica (VI) - Via San Gaetano n.18, è stata accreditata, con provvedimento giuntale n. 170 del 7.2.2012, per l'esercizo dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per malati psichiatrici:

Gruppo Appartamento Protetto denominato "Passo di Riva"
sito a Marostica (VI), Via Ponte Quarello n.2
capacità recettiva pari a n.4 utenti.

In data 6.9.2014 la Cooperativa Libra ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la suddetta unità d'offerta.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m. quali:

A. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
B. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
C. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
D. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- l'autorizzazione all'esercizio presso il G.A.P. in oggetto è stata rinnovata con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Accreditamento Strutture Sanitarie n. 34 del 10.1.2017 per complessivi n.3 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza, con nota del 31.12.2014, ha avvallato che l'unità d'offerta rientra nella rete dei servizi del Piano di Zona 2011-2015 ed ha precisato che la capacità recettiva della stessa è pari a n. 4 posti e come tale trova coerenza con la sostenibilità dell'intervento sia in termini di esigenze assistenziali che di impatto economico;
- il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 19.1.2015 ha confermato la congruità con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza redatto in data 1.12.2015 e concluso con il seguente giudizio finale: PUNTEGGIO = 98,9%
- il Legale Rappresentante della Libra Società Cooperativa Sociale ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite sia alle persone fisiche che compongono la Società sia al personale che opera nella struttura ai sensi della vigente normativa;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 23.3.2017 ha espresso il seguente parere: "Parere favorevole sulla base della proposta istruttoria e della documentazione formata dalla struttura competente e agli atti degli uffici".

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta, per utenti adulti con problematiche psichiatriche:

Gruppo Appartamento Protetto denominato "Passo di Riva"
sito a Dueville (VI) loc. Passo di Riva - Strada Marosticana n.314
capacità recettiva pari a n.3 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008 e n.170 del 7.2.2012;
- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale del 6.9.2014, n. prot. reg. 383485/2014, presentata dalla Libra Società Cooperativa Sociale per il G.A.P. in oggetto;
- VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Accreditamento Strutture Sanitarie n. 34 del 10.1.2017 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per complessivi n.3 posti;

- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n. 6 Vicenza del 31.12.2014, n. prot. reg. 2400/2014;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 19.1.2015, n. prot. reg. 21731;
- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.6 Vicenza dell'1.12.2015, trasmesso con nota del 7.12.2015 - prot. reg. n.498661/2015;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 23.3.2017 e trasmesso con nota del 30.3.2017, prot. reg. n.128309;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento istituzionale alla Libra Società Cooperativa Sociale per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per utenti adulti con problematiche psichiatriche:
   Gruppo Appartamento Protetto denominato "Passo di Riva"
   sito a Dueville (VI) loc. Passo di Riva - Strada Marosticana n.314,
   capacità recettiva pari a n.3 utenti;
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n. 170 del 7.2.2012 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
4. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
7. di dare atto che l'accreditamento della struttura, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
8. di notificare copia del presente atto alla Libra Società Cooperativa Sociale e di inviarne copia all'Azienda ULSS n. 8 Berica;
9. di incaricare l'Unità Organizzativa Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 344770)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 559 del 28 aprile 2017

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale a R.L. Onlus Giovani Amici Veronesi per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per persone con problematiche psichiatriche: Comunità Alloggio denominata "Castagnè", Modulo di Base sita a Mezzane di Sotto (VR) loc. Castagnè - Via Della Torre n.16 capacità recettiva pari a n.10 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale a R.L. Onlus Giovani Amici Veronesi per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la Comunità Alloggio denominata "Castagnè" - Modulo di Base - per persone con problematiche psichiatriche per una capacità recettiva pari a n.10 utenti, sita a Mezzane di Sotto (VR) loc. Castagnè - Via Della Torre n.16. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo dell'accreditamento presentata dalla Cooperativa Sociale a R.L. Onlus Giovani Amici Veronesi del 10.4.2015 prot. reg. n.165424/2015; parere U.L.S.S. n.20 Verona espresso con nota del 15.5.2015, prot. reg. n.206556/2015; con deliberazione n.714 del 3.11.2015 e con deliberazione n.399 del 27.6.2016 trasmessa con nota del 25.7.2016, prot. reg. n.285418/2016; parere Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria espresso con note del 16.11.2015, prot. reg. n. 464820; del 29.5.2015, prot. reg. n.225810 e del 26.5.2015, prot. reg. n.220598; rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.20 Verona redatto in data 27.1.2016 e trasmesso con nota dell'1.2.2016 - prot. reg. n.37102/2016, integrato con successivo verbale trasmesso con nota del 12.9.2016 - prot. reg. n.341888/2016; parere C.R.I.T.E. del 23.3.2017, trasmesso con nota del 30.3.2017, prot. reg. n.128309.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n.1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi comprese le "Comunità Alloggio" per pazienti psichiatrici definendo le

procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento.

Premesso quanto sopra la Società Cooperativa Sociale a R.L. Onlus Giovani Amici Veronesi, con sede legale a Negrar (VR), via Cà Paletta n.20, è stata accreditata, con provvedimento giuntale n.2321 del 20.11.2012 per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per persone con problematiche psichiatriche:

Comunità Alloggio denominata "Castagnè", Modulo di Base
sita a Mezzane di Sotto (VR) loc. Castagnè - Via Della Torre n.16
capacità recettiva pari a n.10 utenti.

In data 10.4.2015 la Società ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la suddetta unità d'offerta.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m.i. quali:

A. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
B. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
C. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
D. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- con Decreto del Direttore U.O. Accreditamento Strutture Sanitarie n. 16 del 10.1.2017 è stata rinnovata alla Società Cooperativa Sociale a R.L. Onlus Giovani Amici Veronesi l'autorizzazione all'esercizio dell'attività presso la C.A. in oggetto per n.10 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.20 Verona, con nota del 15.5.2015 e con deliberazioni del Direttore Generale n.714 del 3.11.2015 e n.399 del 27.6.2016, ha approvato una nuova proposta di programmazione, a modifica del documento di Ri-pianificazione anno 2015, relativamente all'area Salute Mentale e per le sole unità d'offerta riportate nel piano medesimo, in base alla quale la capacità recettiva dell' unità d'offerta in oggetto è stata definita in n.10 posti ed ha precisato che sussiste la sostenibilità economica dell'intervento;
- il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria con note del 16.11.2015; del 29.5.2015 e del 26.5.2015 ha confermato la congruità della struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica redatto in data 27.1.2016 e integrato con successivo verbale trasmesso con nota del 12.9.2016 concluso con "UN PUNTEGGIO PARI A 97,47% per n.10 posti";
- l'ULSS 20 Verona con nota del 1.2.2016 ha comunicato, ad integrazione del rapporto di ispezione, di aver accertato l'assenza di cause di incompatibilità a carico del personale operante nella struttura e a carico delle persone fisiche titolari di cariche presso la Cooperativa attraverso il confronto tra l'elenco fornito dalla struttura e gli elenchi regionali, fatta eccezione per i medici specialisti ambulatoriali interni della Regione Veneto;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 23.3.2017 ha espresso il seguente parere: "Parere favorevole sulla base della proposta istruttoria e della documentazione formata dalla struttura competente e agli atti degli uffici".

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento alla Società Cooperativa Sociale a R.L. Onlus Giovani Amici Veronesi per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per persone con problematiche psichiatriche:

Comunità Alloggio denominata "Castagnè", Modulo di Base
sita a Mezzane di Sotto (VR) loc. Castagnè - Via Della Torre n.16
capacità recettiva pari a n.10 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;

- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008; n.748 del 7.6.2011 e n.2321 del 20.11.2012;
- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale del 10.4.2015 - prot. reg. n.165424/2015 - presentata dalla Società Cooperativa Sociale a R.L. Onlus Giovani Amici Veronesi per la C.A. in oggetto;
- VISTO il decreto del Direttore U.O. Accreditamento Strutture Sanitarie n.16 del 10.1.2017 con il quale è stata rinnovata alla Società Cooperativa Sociale a R.L. Onlus Giovani Amici Veronesi l'autorizzazione all'esercizio presso la Comunità Alloggio denominata "Castagnè" - Modulo di Base - per una capacità recettiva pari a n. 10 posti;
- VISTO il parere dell'Azienda U.L.S.S. n.20 Verona espresso con nota del 15.5.2015, prot. reg. n.206556/2015; con deliberazione n.714 del 3.11.2015 e con deliberazione n.399 del 27.6.2016 trasmessa con nota del 25.7.2016, prot. reg. n.285418/2016;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria espresso con note del 16.11.2015, prot. reg. n. 464820; del 29.5.2015, prot. reg. n.225810 e del 26.5.2015, prot. reg. n.220598;
- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.20 Verona redatto in data 27.1.2016 e trasmesso con nota dell'1.2.2016 - prot. reg. n.37102/2016, integrato con successivo verbale trasmesso con nota del 12.9.2016 - prot. reg. n.341888/2016;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 23.3.2017 e trasmesso con nota del 30.3.2017, prot. reg. n.128309;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, alla Società Cooperativa Sociale a R.L. Onlus Giovani Amici Veronesi l'accreditamento istituzionale per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per persone con problematiche psichiatriche:

   Comunità Alloggio denominata "Castagnè", Modulo di Base
   sita a Mezzane di Sotto (VR) loc. Castagnè - Via Della Torre n.16
   capacità recettiva pari a n.10 utenti;

2. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
3. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n.2321 del 20.11.2012 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
7. di dare atto che l'accreditamento della struttura, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
8. di notificare copia del presente atto alla Società Cooperativa Sociale a R.L. Onlus Giovani Amici Veronesi e di inviarne copia all'Azienda ULSS n. 9 Scaligera;
9. di incaricare l'Unità Organizzativa Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 344806)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 560 del 28 aprile 2017

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Entropia per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per pazienti con problematiche psichiatriche: Gruppo Appartamento Protetto denominato "Magnolia" sede operativa di Schio (VI), Via Venezia n.43 capacità recettiva pari a n.4 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale a favore della Società Cooperativa Sociale Entropia per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Magnolia" - per pazienti con problematiche psichiatriche, ubicato a Schio (VI), Via Venezia n.43, per una capacità recettiva pari a n.4 utenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo accreditamento del 5.11.2014, n. prot. reg. 469337/2014; parere dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 Alto Vicentino del 31.3.2016, n. prot. reg. 125697/2016; parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 6.4.2016, n. prot. reg. 133003; report di verifica dell'ULSS n.4 Alto Vicentino del 31.5.2016 trasmesso dall' ULSS n. 6 Vicenza con nota del 13.7.2016, n. prot. reg. 271012/2016; parere C.R.I.T.E. del 23.3.2017, trasmesso con nota del 30.3.2017, prot. reg. n.128309.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i G.A.P. - Gruppi Appartamento Protetti - per pazienti psichiatrici. Contestualmente sono state definite le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento ed è stato stabilito che la capacità recettiva massima di tali strutture è pari a n.4 ospiti.

Premesso quanto sopra la Società Cooperativa Sociale Entropia, con sede legale a Torrebelvicino (VI) - Via Risorgimento n.38, è stata accreditata, con provvedimento giuntale n.1906 del 27.7.2010, per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per malati psichiatrici:

Gruppo Appartamento Protetto denominato "Magnolia"
sito a Schio (VI), Via Venezia n.43
capacità recettiva pari a n.4 utenti.

In data 5.11.2014 la Società Cooperativa Sociale Entropia ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la suddetta unità d'offerta.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m. quali:

A. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
B. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
C. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
D. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- l'autorizzazione all'esercizio per il G.A.P. in oggetto è stata rinnovata con Decreto del Dirigente Settore Accreditamento Area Sanitaria n. 29 del 26.1.2016 per complessivi n.4 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.4 Alto Vicentino, con nota del 31.3.2016, ha espresso parere favorevole alla congruità con la programmazione locale rilevando che la struttura permette l'uscita dal percorso residenziale agli ospiti psichiatrici con livello di compenso clinico stabilizzato, buona autonomia sociale, personale ed in parte anche occupazionale protetta, in una prospettiva di vita autonoma e qualitativamente più adeguata. Ha inoltre specificato che la struttura permette una significativa riduzione dei costi assistenziali nell'area della salute mentale;
- il Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 6.4.2016, ha confermato la congruità della suddetta struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica redatto in data 31.5.2016 dall' ULSS 4 Alto Vicentino e trasmesso dall' ULSS n. 6 Vicenza con nota del 13.7.2016 concluso con esito positivo ed un punteggio finale pari a 98,58%;
- l'ULSS 4 Alto Vicentino nel verbale di verifica ha altresì rilevato di aver acquisito ai fini dell'accertamento delle incompatibilità l'elenco dei dipendenti del G.A.P., comprensivo di titolari, legale rappresentante, socio o altra carica conferita, dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo prestatori di attività presso la struttura, anche occasionalmente, e di averlo confrontato con l'elenco dei dipendenti regionali senza far emergere criticità;
- il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Entropia ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite sia alle persone fisiche che compongono la Società sia al personale che opera nella struttura ai sensi della vigente normativa;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 23.3.2017 ha espresso il seguente parere: "Parere favorevole sulla base della proposta istruttoria e della documentazione formata dalla struttura competente e agli atti degli uffici".

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Entropia per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta, per utenti con problematiche psichiatriche:

Gruppo Appartamento Protetto denominato "Magnolia"
sito a Schio (VI), Via Venezia n.43
capacità recettiva pari a n.4 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.i.;

- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008 e n.1906 del 27.7.2010;
- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale del 5.11.2014, n. prot. reg. 469337/2014, presentata dalla Società Cooperativa Sociale Entropia per il G.A.P. in oggetto;
- VISTO il decreto del Dirigente Settore Accreditamento Area Sanitaria n. 29 del 26.1.2016 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per complessivi n.4 posti;
- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n 4 Alto Vicentino del 31.3.2016, n. prot. reg. 125697/2016;
- VISTO il parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 6.4.2016, n. prot. reg. 133003;
- VISTO il rapporto di verifica dell'ULSS n.4 Alto Vicentino del 31.5.2016 trasmesso dall' ULSS n. 6 Vicenza con nota del 13.7.2016, n. prot. reg. 271012/2016;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 23.3.2017 e trasmesso con nota del 30.3.2017, prot. reg. n.128309;

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Entropia per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso la seguente unità d'offerta per utenti con problematiche psichiatriche :

   Gruppo Appartamento Protetto denominato "Magnolia"
   sito a Schio (VI), Via Venezia n.43
   capacità recettiva pari a n.4 utenti;

2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n. 1906 del 27.7.2010 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;

3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;

4. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale e, successivamente, con cadenza annuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;

5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;

7. di dare atto che l'accreditamento della struttura, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;

8. di notificare copia del presente atto alla Società Cooperativa Sociale Entropia e di inviarne copia all'Azienda ULSS n.7 Pedemontana;

9. di incaricare l'Unità Organizzativa Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;

11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 344804)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 562 del 28 aprile 2017

Contratti di formazione specialistica aggiuntivi per medici specializzandi delle Scuole di specializzazione afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia delle Università degli Studi di PADOVA e di VERONA - Anno Accademico 2016/2017. Decreto Legislativo n. 368/99 s.m.i.. L.R. n. 9 del 14 maggio 2013.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si definisce il numero massimo di contratti di formazione specialistica che saranno finanziati dalla Regione del Veneto per l'a.a. 2016/2017 - primo anno di corso. Successivamente alla emanazione del decreto MIUR riguardante la pianificazione nazionale dei contratti finanziati dallo Stato, verranno individuate le Scuole di specializzazione delle Università di Padova e di Verona a cui attribuire i posti, sulla base del fabbisogno regionale. Si procede altresì alla definizione del numero di contratti di formazione specialistica finanziati dalla Regione in essere nell'a.a. 2016/2017, ed alla quantificazione della relativa spesa complessiva.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 "*Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE*", disciplina, tra l'altro, la formazione specialistica dei medici.

Il decreto innanzi citato, successivamente modificato, prevede in particolare che siano stipulati degli specifici contratti annuali di formazione specialistica tra l'Università, lo specializzando e la Regione, e che sia corrisposto al medico un trattamento economico annuo onnicomprensivo costituito da una parte fissa, uguale per tutte le specializzazioni, e da una parte variabile, lorda.

Con D.P.C.M. del 7 marzo 2007 è stata determinata in Euro 22.700,00 la parte fissa annua lorda, in Euro 2.300,00 la parte variabile annua lorda per ciascuno dei primi due anni di formazione specialistica, e in Euro 3.300,00 la parte variabile annua lorda per ciascuno degli anni successivi.

Con il D.P.C.M. del 6 luglio 2007 è stato definito lo schema tipo del contratto, il quale all'art. 7, comma 1, prevede che per quanto non espressamente previsto dal contratto nazionale si applicano le disposizioni di cui agli artt. 37, 38, 39, 40 e 41 del d.lgs 368/99 s.m.i., nonché le specifiche disposizioni regionali in materia, in quanto compatibili con la normativa vigente e con quanto contenuto nello schema di contratto stesso.

La Legge regionale 14 maggio 2013, n. 9, perseguendo la finalità di garantire la formazione specialistica dei propri medici, prevede il finanziamento di contratti di formazione specialistica aggiuntivi rispetto ai contratti finanziati dallo Stato, e per favorire la permanenza dei professionisti così formati nelle strutture e negli enti del servizio sanitario regionale, contempla l'inserimento nello schema tipo del contratto nazionale di cui al D.P.C.M. sopra indicato, di apposite clausole preordinate al perseguimento delle suddette finalità di attuazione, funzionali a loro volta al soddisfacimento degli interessi pubblici della tutela delle professioni nonché della salute.

Con deliberazione n. 1438 del 05/08/2014 la Giunta regionale ha approvato presupposti e condizioni integrative da includere nello schema tipo di contratto di formazione specialistica nazionale.

Sulla base di quanto indicato nel precitato atto, a decorrere dall'a.a. 2013/2014, agli assegnatari di contratti finanziati dalla Regione, ed alle Università degli Studi di Padova e di Verona, sono sottoposti per la sottoscrizione contratti di formazione specialistica così integrati.

Con riferimento all'a.a. 2016/2017, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) con nota prot. n. 09569 del 28/03/2017, indirizzata ai Presidenti delle Giunte regionali e provinciali, nonché agli Assessori alle Salute delle Regioni e delle Province autonome, ha comunicato quanto segue:

"[...]... al fine di consentire a questo Ministero l'inserimento nel prossimo bando di concorso per l'A.A. 2016-2017 dei posti coperti con contratti "aggiuntivi" finanziati con risorse messe a disposizione da codeste spettabili Regioni e Province autonome, si invitano le SS.LL. a voler porre in essere, con la sollecitudine richiesta dal caso, tutti gli adempimenti necessari affinché gli Organi competenti deliberino, in tempo utile per l'emanazione del bando ministeriale, in ordine al finanziamento

di contratti aggiuntivi (ripartiti per tipologia di Specializzazione) volti a soddisfare le specifiche esigenze del territorio.

Si segnala che, con provvedimento ad hoc (antecedente l'uscita del bando di concorso), questo Ministero renderà noto il numero dei contratti statali assegnati ad ogni singola Scuola di specializzazione dei singoli Atenei e fisserà il termine perentorio entro il quale i contratti regionali, già opportunamente deliberati per tempo, dovranno essere comunicati alla scrivente Direzione Generale unitamente agli eventuali specifici requisiti - ove richiesti dalla normativa locale - che devono possedere i candidati per poterne usufruire. [...]

La somma dei contratti statali e dei contratti aggiuntivi attivabili presso ogni specifica Scuola non potrà essere in ogni caso superiore alla capacità recettiva della Scuola medesima.

A seguito dell'attivazione dei predetti contratti regionali, la Regione sarà tenuta ad attribuire i relativi finanziamenti alle Università interessate secondo quanto sarà successivamente comunicato dal Ministero per l'intera durata del corso di specializzazione."

In ragione di quanto rappresentato dal MIUR con la nota sopra citata, si ritiene necessario dar seguito a quanto richiesto, anche allo scopo di garantire una continuità nella formazione dei medici laureatisi nel territorio Veneto, e necessari al sistema sanitario regionale.

In coerenza con le risorse finanziare programmate, ed in conformità con il fabbisogno regionale già espresso per il triennio 2014-2017 e comunicato al Ministero della Salute dal Coordinatore tecnico della Commissione Salute, da ultimo, con nota prot. n. 312034 del 22/7/2014, con il presente provvedimento si propone di disporre il finanziamento di massimo n. 90 contratti di formazione specialistica aggiuntivi per l'anno accademico 2016/2017.

Solo successivamente alla emanazione del decreto con cui il MIUR renderà noto il numero dei contratti statali assegnati ad ogni singola Scuola di specializzazione dei singoli Atenei, sarà possibile definire la concreta distribuzione dei contratti aggiuntivi alle Scuole di specializzazione delle Università degli Studi di Padova e di Verona, sulla base del fabbisogno regionale.

Con il presente atto si propone di incaricare il Direttore dell'Area Sanità e Sociale a individuare specificatamente le Scuole di specializzazione di area sanitaria delle Università degli Studi di Padova e di Verona, nonché il numero dei posti attribuibili alle stesse, nel rispetto della quota complessiva massima sopra specificata di n. 90 contratti di formazione specialistica. Qualora non risultasse possibile assegnare taluni contratti aggiuntivi a Scuole di specializzazione ricomprese nel fabbisogno regionale, in quanto la capacità recettiva delle stesse risulta soddisfatta dai contratti nazionali o dai contratti finanziati da altre Regioni o Province, non si darà luogo alla loro ulteriore attribuzione. I contratti non assegnati costituiranno un risparmio di spesa.

A seguito dell'espletamento delle prove concorsuali nazionali per l'accesso alle Scuole di specializzazione, le Università degli Studi di Padova e di Verona dovranno comunicare alla Regione i contratti effettivamente attribuiti ai vincitori. I contratti non conferiti per mancanza di assegnatari costituiranno un risparmio di spesa.

La regolamentazione del rapporto tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona formerà oggetto di appositi protocolli d'intesa annuali che, tra l'altro, conterranno indicazioni relative alla rotazione degli specializzandi presso le sedi individuate congiuntamente, ed il cui schema verrà adottato con successivo provvedimento, in seguito all'emanazione dell'apposito decreto MIUR individuante gli standard ed i criteri per l'accreditamento delle Scuole di specializzazione nonché i requisiti per l'inserimento delle strutture delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale nella rete formativa delle Scuole stesse.

Con riferimento all'A.A. 2016/2017 si ritiene utile riportare due prospetti riepilogativi dei contratti di formazione specialistica aggiuntivi già in essere, e le risorse necessarie al loro finanziamento:

Università degli Studi di Verona:

A.A. di immatricolazione	A.A. di corso 2016/2017	n. contratti	importo unitario	importo totale
2016/2017	*I°*	*in corso di definizione*	*Euro 25.000,00*	*Euro 0,00*
2015/2016	II°	37	Euro 25.000,00	Euro 925.000,00
2014/2015	III°	36	Euro 26.000,00	Euro 936.000,00
2013/2014	IV°	32	Euro 26.000,00	Euro 832.000,00
2012/2013	V°	38	Euro 26.000,00	Euro 988.000,00
2011/2012	VI°	2	Euro 26.000,00	Euro 52.000,00
			Totale	*Euro 3.733.000,00*

Università degli Studi di Padova:

A.A. di immatricolazione	A.A. di corso 2016/2017	n. contratti	importo unitario	importo totale
2016/2017	*I°*	*in corso di definizione*	*Euro 25.000,00*	*Euro 0,00*
2015/2016	II°	51	Euro 25.000,00	Euro 1.275.000,00
2014/2015	III°	48	Euro 26.000,00	Euro 1.248.000,00
2013/2014	IV°	42	Euro 26.000,00	Euro 1.092.000,00
2012/2013	V°	50	Euro 26.000,00	Euro 1.300.000,00
2011/2012	VI°	6	Euro 26.000,00	Euro 156.000,00
			Totale	*Euro 5.071.000,00*
			Totale complessivo	*Euro 8.804.000,00*

Al finanziamento di tali contratti va altresì aggiunto il finanziamento di ulteriori contratti di formazione specialistica, che si indicano di seguito, originariamente attivati dall'Istituto Oncologico Veneto (IOV) rispetto ai quali la Regione è subentrata nella titolarità dei relativi rapporti come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2692 del 29/12/2014:

Università degli Studi di Padova:

A.A. di immatricolazione	A.A. di corso 2015/2016	n. contratti	importo unitario	importo totale
2012/2013	IV°	2	Euro 26.000,00	Euro 52.000,00
2011/2012	V°	2	Euro 26.000,00	Euro 52.000,00
2010/2011	VI°	1	Euro 26.000,00	Euro 26.000,00
			Totale	*Euro 130.000,00*

A.A. di immatricolazione	A.A. di corso 2016/2017	n. contratti	importo unitario	importo totale
2012/2013	V°	2	Euro 26.000,00	Euro 52.000,00
2011/2012	IV°	1	Euro 26.000,00	Euro 26.000,00
			Totale	*Euro 78.000,00*
			Totale complessivo	*Euro 208.000,00*

Con riferimento a quanto sopra, è necessario rilevare, tuttavia, che vi sono talune evenienze che possono intervenire nella carriera formativa del medico specializzando, e che concorrono a modificare il quantum finanziario programmato:

- in corso d'anno lo specializzando può ritirarsi;
- il decreto interministeriale n. 68/2015 recante "Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria" a decorrere dall'a.a. 2014/2015 ha ridotto la durata del ciclo di studio a tre, quattro e cinque anni, dando la possibilità ai medici già in formazione di optare per l'abbreviamento del corso. La presenza di specializzandi al sesto anno assume un carattere residuale;
- in base al D.lgs 368/99 s.m.i il medico può sospendere il periodo di formazione per gravidanza e malattia e durante tali periodi all'interessato/a è comunque corrisposto una parte del trattamento economico, fermo restando che l'intera durata del corso non è ridotta. Il corso di studio può essere esteso di un ulteriore anno rispetto alla durata legale prevista.

Con riferimento a queste ultime evenienze previste dal D.lgs 368/99, si ritiene opportuno quantificare in euro 300.000,00 l'importo da destinare al pagamento delle gravidanze e delle malattie effettuate dagli specializzandi nell'a.a. 2016/2017, previa rendicontazione resa dagli Atenei di Padova e di Verona.

Con lo scopo di monitorare di anno in anno la posizione degli iscritti e frequentanti le Scuole di specializzazione il cui contratto è finanziato con risorse regionali, le Università degli Studi sono tenute a fornire apposite attestazioni, ed ai fini della liquidazione dei finanziamenti dovuti devono presentare altresì apposite ed analitiche rendicontazioni.

Sulla base di quanto sin qui specificato, per l'A.A. 2016/2017, in merito ai Contratti di formazione specialistica aggiuntivi per medici specializzandi delle Scuole di specializzazione afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia delle Università degli Studi di PADOVA e di VERONA si prevede un onere complessivo pari ad euro 11.562.000,00 (salvo gli adeguamenti necessari previsti dalla normativa sopra descritta), così suddiviso in base all'oggetto di riferimento:

a. euro 2.250.000,00 relativi all'importo delle obbligazioni di spesa dei n. 90 contratti di formazione specialista, primo anno di immatricolazione;
b. euro 8.804.000,00 relativi all'importo delle obbligazioni di spesa derivanti dai contratti già in essere afferenti agli anni di corso successivi al primo;
c. euro 208.000,00 relativi all'importo massimo delle obbligazioni di spesa relativi ai contratti attivati dallo IOV rispetto ai quali la Regione è subentrata nella titolarità dei rapporti come da DGR n. 2692 del 29/12/2014;
d. euro 300.000,00 relativi all'importo da destinare al pagamento delle obbligazioni di spesa derivanti dalle gravidanze e dalle malattie effettuate dagli specializzandi nell'a.a. 2016/2017, di cui al D.Lgs. 368/99;

Con il presente atto, pertanto, si propone pertanto di finanziare l'intervento di spesa in oggetto per un importo complessivo di euro 11.562.000,00 per il corrente esercizio, con copertura finanziaria a carico delle risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata previste per la linea di spesa "Contratti di formazione specialistica medici specializzandi (d. lgs. 368/99)" di cui al Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016, la cui erogazione ad Azienda Zero è stata autorizzata provvisoriamente dalla DGR n. 286/2017.

Inoltre, considerato che:

- con L.R. 19/2016 viene istituita l'Azienda Zero (che ha fra le sue funzioni la Gestione Sanitaria Accentrata);
- con deliberazione n. 286 del 14/03/2017 si specifica nelle premesse, che costituiscono parte integrante del provvedimento, che "*Azienda Zero è incaricata di avviare la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA, sulla base delle direttive stabilite da appositi provvedimenti della Giunta regionale, da adottarsi su proposta delle strutture dell'Area Sanità e Sociale alle quali spetta la gestione tecnico-amministrativa dei finanziamenti, a valere sulle risorse già erogate ad Azienda Zero.*

Con tali provvedimenti, in particolare, dovranno essere determinati l'oggetto, i beneficiari, i criteri e le modalità di attuazione, di verifica e rendicontazione, e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento in coerenza con quanto stabilito dal presente atto, ferma la facoltà in capo alla Giunta Regionale di apportare agli interventi di cui sopra le modificazioni ritenute necessarie per il miglior utilizzo delle stesse, nell'ambito comunque dell'importo complessivo di euro 421.725.227,45, fatte salve le obbligazioni nel frattempo assunte.";

- con decreto n. 8 del 23/03/2017 il Direttore della Direzione Programmazione economico finanziaria SSR, ha disposto l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse di cui al punto precedente.

Si propone altresì di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV all'esecuzione del presente atto, compresa la definizione, con propri decreti, sia degli importi da erogare alle singole Università sia delle modalità di erogazione della linea di spesa di cui al Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016 "Contratti di formazione specialistica medici specializzandi (d. lgs. 368/99)", che l'Azienda Zero dovrà rispettare nella gestione dei flussi finanziari relativi a tale linea, così come disposto dalla DGR n. 286/2017, avendo presente che per ogni oggetto di cui alle lettere a), b), c) del punto precedente, si procederà al pagamento:

- di un acconto del 50% alle Università entro l'anno 2017 (e limitatamente alla lettera a) a seguito dell'espletamento del concorso pubblico nazionale e della relativa attestazione delle Università);
- del saldo in seguito al ricevimento dell'apposita rendicontazione da parte delle Università dei costi sostenuti, che dovrà essere inviata dalle Università agli uffici competenti regionali entro il 31/07/2019;

mentre per l'oggetto di cui alla lettera d) del punto precedente si procederà al pagamento dell'intero importo, in seguito al ricevimento dell'apposita rendicontazione da parte delle Università dei costi sostenuti, che dovrà essere inviata dalle Università agli uffici competenti regionali entro il 31/07/2019.

Si precisa che la Regione provvederà con successivi provvedimenti di Giunta da adottarsi nei prossimi anni, al finanziamento dei contratti per tutta la durata del corso legale di studio (3-4-5 anni), nonché al pagamento della sospensione del periodo di formazione secondo quanto previsto ai commi 3 e 5 dell'art. 40 del d.lgs 368/99.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";

VISTO il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 recante "Attuazione della direttiva 93/16/CEE *in materia di circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE";*

VISTO il D.lgs n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il D.Lgs. 118/2011, Titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;

VISTO il DPCM 7 marzo 2007;

VISTO il Decreto MIUR n. 68 del 04/02/2015;

VISTA la nota MIUR prot. n. 09569 del 28/03/2017;

VISTA la legge regionale n. 9 del 14 maggio 2013 recante: "*Contratti di formazione specialistica aggiuntivi regionali*";

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione*";

VISTA la L.R. n. 19 del 5 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 286 del 14 marzo 2017;

VISTO il DDR n. 8 del 23 marzo 2017 del Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR;

VISTO il Decreto del Decreto del Responsabile della GSA n. 12 del 30 dicembre 2016;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di finanziare il numero massimo di 90 contratti di formazione specialistica aggiuntivi per l'anno accademico 2016/2017 da destinare alle Scuole di specializzazione di area sanitaria dell'Università degli Studi di Padova e dell'Università degli Studi di Verona, per tutta la durata legale del ciclo di studi;
3. di incaricare il Direttore dell'Area Sanità e Sociale di individuare le Scuole di specializzazione di area sanitaria, nonché il numero dei posti attribuibili alle stesse, nel rispetto del numero complessivo massimo di cui al precedente punto 2;
4. di stabilire che qualora non risultasse possibile assegnare taluni contratti aggiuntivi a Scuole di specializzazione ricomprese nel fabbisogno regionale, in quanto la capacità recettiva delle stesse risulta soddisfatta dai contratti nazionali o dai contratti finanziati da altre Regioni o Province, non si darà luogo alla loro ulteriore attribuzione. I contratti non assegnati costituiranno un risparmio di spesa;
5. di determinare, l'importo delle obbligazioni di spesa relative Contratti di formazione specialistica aggiuntivi per medici specializzandi delle Scuole di specializzazione afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia delle Università degli Studi di PADOVA e di VERONA - Anno Accademico 2016/2017, in euro 11.562.000,00 e precisamente:
    a. euro 2.250.000,00 relativi all'importo delle obbligazioni di spesa dei n. 90 contratti di formazione specialista di cui al precedente punto 2., primo anno di immatricolazione;
    b. euro 8.804.000,00 relativi all'importo delle obbligazioni di spesa derivanti dai contratti già in essere afferenti agli anni di corso successivi al primo;
    c. euro 208.000,00 relativi all'importo massimo delle obbligazioni di spesa relativi ai contratti attivati dallo IOV rispetto ai quali la Regione è subentrata nella titolarità dei rapporti come da DGR n. 2692 del 29/12/2014;

d. euro 300.000,00 relativi all'importo da destinare al pagamento delle obbligazioni di spesa derivanti dalle gravidanze e dalle malattie effettuate dagli specializzandi nell'a.a. 2016/2017, di cui al D.Lgs. 368/99;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV all'esecuzione del presente atto, compresa la definizione, con propri decreti, sia degli importi da erogare alle singole Università sia delle modalità di erogazione della linea di spesa di cui al Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016 "Contratti di formazione specialistica medici specializzandi (d. lgs. 368/99)", che l'Azienda Zero dovrà rispettare nella gestione dei flussi finanziari relativi a tale linea, così come disposto dalla DGR n. 286/2017, avendo presente che per ogni oggetto di cui alle lettere a), b), c) del punto precedente, si procederà al pagamento:
   - ♦ di un acconto del 50% alle Università entro l'anno 2017 (e limitatamente alla lettera a) a seguito dell'espletamento del concorso pubblico nazionale e della relativa attestazione delle Università);
   - ♦ del saldo in seguito al ricevimento dell'apposita rendicontazione da parte delle Università dei costi sostenuti, che dovrà essere inviata dalle Università agli uffici competenti regionali entro il 31/07/2019;

   mentre per l'oggetto di cui alla lettera d) del punto precedente si procederà al pagamento dell'intero importo, in seguito al ricevimento dell'apposita rendicontazione da parte delle Università dei costi sostenuti, che dovrà essere inviata dalle Università agli uffici competenti regionali entro il 31/07/2019.
7. di provvedere con successivi provvedimenti da adottarsi nei prossimi anni, al finanziamento dei contratti di formazione specialistica aggiuntivi sino alla regolare conclusione dei corrispondenti cicli formativi (3-4-5 e 6 anni), nonché al pagamento della sospensione dei periodi di formazione secondo quanto previsto dall'art. 40 del d.lgs 368/99, con provvedimenti del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV;
8. di stabilire che la regolamentazione del rapporto tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona, formerà oggetto di appositi protocolli d'intesa annuali che, tra l'altro, conterranno indicazioni relative alla rotazione degli specializzandi presso le sedi individuate congiuntamente dalla Regione del Veneto e dalle Università degli Studi, il cui schema verrà adottato con successivo provvedimento, in seguito all'emanazione dell'apposito decreto MIUR individuante gli standard ed i criteri per l'accreditamento delle Scuole di specializzazione nonché i requisiti per l'inserimento delle strutture delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale nella rete formativa delle Scuole stesse;
9. di stabilire che agli assegnatari di contratti di formazione specialistica finanziati dalla Regione, alla Regione stessa ed alle Università di Padova e di Verona, sarà sottoposto per la sottoscrizione un contratto di formazione specialistica integrato come previsto dalla DGR n. 1438 del 05/08/2014;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;
11. Di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che si tratta di debito avente natura non commerciale;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 344715)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 563 del 28 aprile 2017

Presa d'atto di subentro di Azienda Zero a Regione nei rapporti giuridici previsti da contratti e convenzioni- Art. 32, comma 3, L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito delle competenze assegnate dalla legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 e nell'esercizio delle sue funzioni, Azienda Zero subentra alla Regione nei rapporti giuridici previsti da contratti e convenzioni, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 32, comma 3, L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016. Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto dell'intervenuto subentro da parte di Azienda Zero nella titolarità di rapporti giuridici previsti da contratti e convenzioni.

L'Assessore Luca Coletto, di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della regione del veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle aziende ULSS*", ha istituito l'Azienda per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del servizio sanitario regionale, denominata "*Azienda Zero*".

L'art. 2 della predetta legge regionale stabilisce, in particolar modo che spettano ad Azienda Zero le funzioni e le responsabilità della Gestione sanitaria accentrata (GSA), previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi ...*" secondo le direttive impartite dalla Giunta Regionale, e la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 20 del medesimo decreto legislativo, confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità.

Con successiva Deliberazione n. 1771 del 2 novembre 2016, la Giunta regionale ha approvato, altresì, le linee guida per garantire l'effettiva operatività di Azienda Zero, stabilendo, in particolare, che la gestione dei flussi finanziari, secondo le modalità previste dalla L.R. 19/2016, deve essere operativa a decorrere dal 1° gennaio 2017, con il conseguente obbligo di procedere con la massima urgenza agli adempimenti necessari.

Con successivo DDR N. 11/2016, del 1 dicembre 2016, al fine di rendere possibile l'erogazione dei finanziamenti della GSA attraverso Azienda Zero, il Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata provvedeva a suddividere le linee di spesa del budget GSA 2017-2018-2019 di cui al proprio precedente DDR n. 10 del 19.10.2016 in:

- risorse da trasferire agli enti del SSR a titolo finalizzato;
- risorse per la realizzazione di interventi di spesa;
- risorse corrispondenti a funzioni proprie di Azienda Zero;
- risorse da trasferire agli enti del SSR, nell' ambito del provvedimento di riparto del FSR 2017.

In esecuzione delle predette disposizioni regionali, volte a garantire l'effettiva operatività del nuovo ente regionale, le competenti strutture dell'Area Sanità e Sociale, davano avvio ad un'attività di ricognizione delle obbligazioni di spesa afferenti le linee di cui sopra, come classificate nel DDR 11/2016 al fine di garantire una corretta e puntuale gestione delle fasi di subentro di Azienda Zero a partire dal 2017, nelle posizioni e nei rapporti detenuti dalla Regione.

In seguito ai primi risultati dell'attività ricognitiva, si rendeva necessario procedere con una modifica della classificazione di alcune linee di spesa, modifica, questa, che veniva recepita da successivo DDR 12/2016 del 30 dicembre 2016.

Ciò precisato, si rileva che, relativamente ai rapporti giuridici in capo a Regione Veneto l'art. 32, comma 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, ha disposto che: "*Nell'ambito delle competenze assegnate dalla legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 e nell'esercizio delle sue funzioni, Azienda Zero di cui al comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale predetta può subentrare nella posizione detenuta dalla Regione o dalle Aziende del Sistema sanitario regionale in enti, società e consorzi, al fine della razionalizzazione complessiva delle funzioni e dei relativi costi, nonché subentra alla Regione nei rapporti giuridici previsti da contratti e convenzioni*".

Con deliberazione n. 286 del 14 marzo 2017, inoltre, la Giunta regionale, ha autorizzato in via provvisoria l'erogazione dei finanziamenti ad Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, secondo periodo, stabilendo in particolare di autorizzare provvisoriamente Azienda Zero, in attesa del perfezionamento dell'iter di approvazione del bilancio preventivo della Gestione

Sanitaria Accentrata (GSA) di cui all'art. 2, comma 4 della L.R. 19/2016, a utilizzare le risorse corrispondenti a funzioni proprie, entro il limite dell'importo complessivo di euro 61.889.227,45, per la copertura finanziaria delle obbligazioni derivanti dall'esercizio delle sue funzioni, in particolare per quanto riguarda le obbligazioni assunte a seguito del subentro alla Regione nei rapporti giuridici previsti da contratti e convenzioni - ed eventualmente in altre posizioni - come previsto dall'art. 32, comma 3, della L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016 (cd. collegato alla legge finanziaria regionale).

Ciò premesso, si prende pertanto atto che Azienda Zero, in ossequio di quanto previsto dall'art 32 comma 3, nell'ambito delle competenze ad essa assegnate dalla Legge Regionale 25 ottobre 2016, n.19, è subentrata *ex lege* alla Regione nei rapporti giuridici previsti da contratti e convenzioni.

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale comunica alle strutture regionali coinvolte, l'obbligo di notiziare i contraenti circa il subentro dell'Azienda Zero nelle posizioni precedentemente in essere con la Regione Veneto nei rapporti contrattuali o convenzionali trasferiti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "*Azienda per il governo della sanità della regione del veneto - Azienda Zero*" in particolare gli artt. 2-8;

VISTA la Deliberazione della giunta regionale n. 1771 del 2 novembre 2016;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTO il Decreto n 11 del 1 dicembre 2016;

VISTO il Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016;

VISTA la Deliberazione n. 286 del 14 marzo 2017;

Dato atto che la presente proposta è stata trasmessa al Comitato di cui alla DGR n. 1799/2016;

delibera

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto che nell'ambito delle competenze ad essa assegnate dalla Legge Regionale 25 ottobre 2016, n.19, Azienda Zero è subentrata *ex lege* alla Regione nei rapporti giuridici previsti da contratti e convenzioni;

3. Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale comunica alle strutture regionali coinvolte, l'obbligo di notiziare i contraenti circa il subentro dell'Azienda Zero nelle posizioni precedentemente in essere con la Regione Veneto nei rapporti contrattuali o convenzionali trasferiti;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 344733)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 567 del 28 aprile 2017

Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020). Approvazione progetto integrato LIFE 15 IPE 013 "PREPAIR".

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Ammissione al finanziamento del progetto integrato nell'ambito del Programma dell'Unione Europea LIFE 2014-2020 "PREPAIR" (Po Regions Engaged to Policies of Air), presentato in partenariato con le Regioni del bacino padano. Nota Ares (2016) 6764641 del 02.12.2016.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1293/2013 dell'11 dicembre 2013, integrato dalla Decisione di Esecuzione della Commissione 2014/203/UE del 19 marzo 2014, veniva istituito un Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020), avente come obiettivo l'analisi e la previsione dei cambiamenti nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche a medio termine, al fine di conseguire gli obiettivi ambientali e climatici previsti nella programmazione regionale di settore, nel contesto di una fattiva implementazione tecnologica innovativa per garantire il miglioramento della qualità della vita e della tutela ambientale. Tra le diverse tipologie previste nel contesto del menzionato Regolamento comunitario, sono indicati i progetti integrati, volti a promuovere su un diffuso contesto territoriale (regionale, interregionale, nazionale o transnazionale/transfrontaliero) azioni e/o strategie in materia ambientale e climatica, inclusa l'aria, attraverso la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi.

In relazione all'importanza della materia, il Consiglio Regionale del Veneto, con propria Deliberazione Consiliare n. 90 del 19 aprile 2016, ha provveduto ad aggiornare il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ai sensi della Direttiva Europea sulla Qualità dell'Aria (Direttiva 2008/50/CE) e del relativo Decreto Legislativo di recepimento (D.lgs. 155/2010), sulla base dell'iniziale proposta della Giunta Regionale di cui alla DGR n. 34/CR del 15.04.2014 (integrata dalla DGR n.74/CR del 01.09.2015). La proposta in questione viene a coniugarsi con le linee di programmazione europea in materia ambientale, direttamente collegabili alle politiche di coesione e sviluppo correlate alla Strategia Europa 2020. Tenuto conto che i singoli piani regionali devono comunque integrarsi a livello nazionale per garantire il rispetto dei valori limite definiti dalla Direttiva 2008/50/CE, è risultato necessario porre in essere azioni nazionali coordinate tra le Regioni interessate, anche con la partecipazione delle Amministrazioni centrali dello Stato. In tal senso la Regione del Veneto aveva già provveduto a sottoscrivere in data 19/12/2013 un Accordo di Programma tra le Regioni e Province autonome del Bacino padano e i Ministeri competenti. L'obiettivo finale è quello di definire interventi e misure coordinate di strategie, strumenti, studi ed analisi da utilizzarsi come fondamento strutturale per la promozione di sempre più efficaci linee programmatorie ed operative collegate ai piani di qualità dell'aria. L'Accordo è stato ratificato dalla Giunta Regionale con Provvedimento Deliberativo n. 2811 del 30.12.2013.

Nell'ambito di tale ampio contesto viene a definirsi l'attenzione al Programma LIFE per cui, con DGR n. 576 del 21.04.2015, è stato presentato il progetto PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of Air), in risposta al primo bando LIFE del 2014, con il coordinamento della Regione Emilia-Romagna e la partecipazione di varie realtà del Bacino Padano. Tale progetto, pur essendo stato oggetto di notevole attenzione da parte dei servizi comunitari, non venne finanziato per carenza di risorse. Nello stesso tempo però la Commissione Europea di fatto invitò a non lasciar cadere l'iniziativa ma a ripresentarla nell'ambito del secondo bando LIFE (anno 2015). La nuova proposta è stata positivamente valutata dalla DG Ambiente in data 04.12.2015 con nota ENV/E4 Ares(2015)5516748. Nel frattempo, essendo stati approvati dalla Commissione Europea i Programmi Operativi FESR 2014/2020 (Decisione CE C 2015 5903 del 17.08.2015) e FEASR (Decisione CE C 2015 3482 del 26.05.2015), si è venuta a creare quell'integrazione programmatoria espressamente richiesta dal Regolamento (UE) n. 1293/2013. Ambedue i POR infatti prevedono azioni sinergiche rispetto al Progetto PREPAIR, dettagliatamente esposte nella DGR n. 406 del 07.04.2016, con la quale la Giunta Regionale prende atto dell'approvazione della proposta progettuale generale (Concept note) relativa a PREPAIR ed autorizza a presentare, unitamente alle altre regioni del Bacino padano, il progetto definitivo. Quest'ultimo ha come riferimento strutturale la tutela ambientale (in particolare il miglioramento della qualità dell'aria), ma nel contempo coinvolge varie strutture regionali per una declinazione differenziata ma anche sinergicamente integrata delle varie politiche regionali in materia. Nell'Allegato A alla DGR n. 406 del 07.04.2016 veniva infatti evidenziato il quadro delle strutture interessate, nonché l'individuazione delle azioni per struttura, del budget e della durata degli interventi. Con comunicazione pervenuta il 27.12.2016 prot. 514524, la Regione Emilia-Romagna trasmetteva la Nota della Commissione Europea di conferma del finanziamento per il progetto PREPAIR del 02.12.2016, Ares (2016)6764641. Tenuto conto che nel frattempo è intervenuta la riorganizzazione delle strutture regionali, occorre definire nuovamente il quadro operativo rispetto al

nuovo organigramma. Pertanto nell'Allegato A al presente provvedimento viene definita la nuova situazione operativa in relazione al rinnovato quadro organizzativo definito dalla Giunta Regionale con Provvedimenti Deliberativi n. 802 e n. 803 del 27.05.2016. Al progetto partecipa inoltre, come partner paritetico con la Regione del Veneto, anche l'Agenzia ARPA Veneto, con la quale viene sviluppata una proficua e costante collaborazione.
Le attività progettuali vengono sviluppate in stretta coerenza con le indicazioni del Piano regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, secondo lo schema riportato nell'Allegato B, che descrive anche i contenuti specifici di ciascuna azione; hanno avuto inizio in data 01.02.2017 e la loro conclusione è prevista per il 31.01.2024. Il budget complessivo del progetto PREPAIR è di Euro 16.805.939,00 e sarà cofinanziato dalla Commissione Europea per il 60% del totale dei costi ammissibili e per il 40% con risorse proprie dei partner.
Per quanto riguarda il budget progettuale della Regione del Veneto, pari a complessivi Euro 1.185.531,00, il 60% del budget ammissibile pari ad Euro 706.819,00 sarà rimborsato dalla Commissione Europea, mentre il restante 40%, pari ad Euro 478.712,00, sarà garantito dal cofinanziamento regionale (costi del personale regionale a tempo indeterminato preposto alle attività progettuali e spese generali) e rendicontato nel rispetto delle Linee-guida finanziarie ed amministrative del Programma Life.

Per quanto riguarda la dinamica organizzativa del progetto, come da nota della Regione Emilia-Romagna, del 27.12.2016, quest'ultima provvederà, non appena ricevuto il primo prefinanziamento dalla Commissione, ad accreditare la quota spettante a ciascun partner in proporzione. Le singole strutture regionali provvederanno anche ai conseguenti adempimenti amministrativo-contabili nel rispetto della tempistica di massima indicata nell'**Allegato A** al presente provvedimento e alle disposizioni che saranno comunicate dal beneficiario coordinatore - Regione Emilia Romagna -. Con Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n 454 del 10 aprile 2014, è stato poi definito il modello di Partnership Agreement tra il beneficiario incaricato del coordinamento del progetto (la stessa regione Emilia-Romagna) ed il beneficiario associato (Regione del Veneto), comprendente i reciproci compiti e competenze. Tale accordo viene ora sottoposto all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Veneto, dovendo essere sottoscritto entro il 30 aprile 2017. Si allega pertanto la versione ufficiale del Partnership Agreement (**Allegato C**). Con il presente provvedimento viene dato mandato al Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio di procedere alla sottoscrizione del Partnership Agreement per la Regione del Veneto.
Risulta infine opportuno istituire una task-force di progetto, con l'obiettivo di individuare i rappresentanti delle strutture responsabili di azione (SRA), al fine di definire in itinere le procedure attuative e gestionali degli interventi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1293/2013 dell'11.12.2013;
Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione 2014/203/UE del 19.03.2014;
Vista la DGR dell'Emilia Romagna n. 454 del 10 aprile 2017;
Vista la DGR n. 2811 del 30.12.2013;
Vista la DCRV n. 57 del 11.11.2004;
Vista la DGR n. 34/CR del 15.04.2014;
Vista la DGR n. 74/CR del 01.09.2015;
Vista la DCRV n. 90 del 19.04.2016;
Vista la Decisione (CE) C (2015) 5903 del 17.08.2015;
Vista la Decisione (CE) C (2015) 3482 del 26.05.2015;
Vista la DGR n. 406 del 07.04.2016;
Vista la nota Ares (2016)6764641 del 02.12.2016;
Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. 54 del 31.12.2012;
Considerate le motivazioni espresse in premessa dal Relatore;

delibera

1. Di approvare la rideterminazione operativa del progetto Prepair, esposta in premessa dal Relatore e strutturalmente formulata nell'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di prendere atto dei contenuti delle singole azioni di progetto con i corrispondenti riferimenti con-tenuti nel Piano regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera così come descritti nell'**Allegato B** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di approvare il modello di Partnership Agreement proposto dalla Regione Emilia-Romagna (bene-ficiario incaricato del coordinamento) alla Regione del Veneto (beneficiario associato), esposto nell'**Allegato C** al presente provvedimento.

4. Di prendere atto che il progetto PREPAIR ha avuto inizio in data 01.02.2017 e si concluderà il 31.01.2024.
5. Di individuare nel Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio il rappresentante legale del progetto, del suo coordinamento generale e del monitoraggio. Di incaricare ugualmente il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della sottoscrizione del Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna.
6. Di individuare nel Direttore della Direzione Ambiente il responsabile delle attività amministrativo-finanziarie, compresa l'istituzione e la gestione degli specifici capitoli di entrata e di spesa a valere sul Bilancio regionale.
7. Di definire la partecipazione, come strutture responsabili di azione (SRA), delle seguenti Direzioni: Ambiente, Agroambiente Caccia e Pesca, Infrastrutture Trasporti e Logistica, Ricerca Innovazione ed Energia, Acquisti AA.GG e Patrimonio, come esposto nell'Allegato A al presente provvedimento, ove è riportata la relativa ripartizione finanziaria e le scadenze temporali di massima per la realizzazione degli interventi.
8. Di dare atto che l'onere finanziario complessivo a carico della Regione del Veneto sul progetto PREPAIR ammonta ad una quota pari ad Euro 478.712,00 (40% del totale), a fronte di un contributo comunitario pari ad Euro 706.819,00 (60% del totale), per un totale programmato pari ad Euro 1.185.531,00. Il 40% a carico della Regione del Veneto sarà garantito con i costi del personale regionale a tempo indeterminato preposto alle attività progettuali e con le spese generali e rendicontato nel rispetto delle Linee-guida finanziarie ed amministrative del Programma Life.
9. Di prendere atto di quanto indicato dalla Regione Emilia-Romagna con nota del 27.12.2016; quest'ultima provvederà, non appena ricevuto il prefinanziamento da parte della Commissione Europea, ad accreditare la quota spettante a ciascun partner in proporzione.
10. Di istituire una task-force di progetto, mediante decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'obiettivo di individuare i rappresentanti delle strutture coinvolte nel progetto a vario titolo, su indicazione dei rispettivi Direttori, al fine di definire in itinere le procedure attuative e gestionali degli interventi.
11. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 567 del 28 aprile 2017**

Azione	Denominazione	Struttura responsabile dell'attuazione	Budget Regione Veneto (€)	Durata
A1	Emissions data set	Regione Veneto non partecipa	0,00	
A2	The "actions and measures" data set	Area Tutela e Sviluppo del Territorio	5.860,00	01.02.2017- 31.10.2018
A3	Preliminary assessment of the AQ plans impact on air quality	Regione Veneto non partecipa	0,00	
A4	Network of special stations for the monitoring of the plan's environmental effects/protocol for realizing experimental campaigns	Regione Veneto non partecipa	0,00	
C1	Implementing the data sharing infrastructure and the AQ model	Regione Veneto non partecipa	0,00	
C2	Tool for improved emission inventory on Po basin and emission data warehouse	Regione Veneto non partecipa	0,00	
C3	Implementing the Integrated Assessment Model (RIAT +)	Regione Veneto non partecipa	0,00	
C4	Promoting an ammonia low-emission application of fertilizers based on urea in agriculture	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca	87.240,00	01.07.2017 – 31.03.2020
C5	Implementation of a common model of evaluation of gaseous emissions from agriculture	Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca	87.240,00	01.07.2017 – 31.03.2020
C6	Training to technicians on domestic heating maintenance	Direzione Ambiente	79.040,00	01.07.2017 – 31.03.2022
C7	Strengthening of chimney sweeps' role through specific t raining and legislative support	Direzione Ambiente	77.840,00	01.07.2017 – 30.09.2022
C8	Study on logistics of woody biomass	Direzione Ambiente	4.000,00	01.07.2017 – 31.12.2020
C9	Act ions promoting cycling mobility	Regione Veneto non partecipa	0.00	

aFa9307e

ALLEGATO A **DGR nr. 567 del 28 aprile 2017**

Azione	Denominazione	Struttura responsabile dell'attuazione	Budget Regione Veneto (€)	Durata
C10	Demonstrative actions on Dual Fuel technology	Direzione Infrastrutture Trasporti Logistica	5.000,00	01.06.2017 – 30.09.2018
C11	Rationalization of short-range freight logistics in urban and extra-urban areas	Direzione Infrastrutture Trasporti Logistica	60.665,00	01.07.2017 – 31.12.2020
C12	Development of ICT tools for public transport users	Direzione Infrastrutture Trasporti Logistica	57.500,00	01.02.2019 – 30.09.2022
C13	Actions in support of electric mobility	Direzione Infrastrutture Trasporti Logistica	78.500,00	01.07.2017 - 30.09.2022
C14	Training on local public transport drivers (eco-driving)	Direzione Infrastrutture Trasporti Logistica	15.500,00	01.07.2017 - 30.09.2022
C15	Training and support services to industries aimed at improving energy efficiency	Direzione Ricerca Innovazione.Energia	86.140,00	01.05.2018 – 31.12.2020
C16	Near zero energy buildings	Direzione Infrastrutture Trasporti Logistica	105.000,00	01.07.2017 – 31.03.2022
C17	Actions to promote GPP enclosing support to local bodies:			
C17.1	Support to local authorities for energy saving in public Buildings	Direzione Infrastrutture Trasporti Logistica	50.000,00	01.07.2017 – 31.03.2022
C17.2	Promotion of GPP and support to local authorities	Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio	50.000,00	01.07.2017 – 31.03.2022
D1	Periodical collection through the environmental accountability system of the measures already planned for the environmental reporting of the measures' implementation indicators	Area Tutela e Sviluppo del Territorio	10.000,00	01.07.2018 – 31.03.2023
	Periodic update of emission data	Regione Veneto non partecipa	0,00	
D3	Residential wood consumption estimation in the Po Valley	Regione Veneto non partecipa	0,00	
D4	Traffic flow estimation in the Po Valley	Regione Veneto non partecipa	0,00	
D5	Regular valuation (monthly/yearly) of the air quality of the Po basin	Regione Veneto non partecipa	0,00	

aFa9307e

ALLEGATO A **DGR nr. 567 del 28 aprile 2017**

Azione	Denominazione	Struttura responsabile dell'attuazione	Budget Regione Veneto (€)	Durata
D6	Monitoring the environmental effects of the plan relative to atmospheric components not measured by measuring networks and experimental valuation of indicators of pollutants reduction measures implemented by air quality improvement plans	Regione Veneto non partecipa	0,00	
E1	Information and awareness raising activities	Area Tutela e Sviluppo del Territorio	10.000,00	01.02.2017 - 31.12.2023
E2	Development of communication actions in support of single actions	Regione Veneto non partecipa	0,00	
E3	Communication on the use of biomass (information on the environmental classification of biomass heat generators aimed at promoting a responsible purchase and transparency)	Direzione Ambiente	5.000,00	01.07.2017-31.12.2022
E4	Population awareness raising on electric vehicles (regional Electric Mobil city Day)	Direzione Infrastrutture Trasporti Logistica	35.000,00	01.04.2017 -31.12.2022
E5	Publication for citizens on sustainable behaviors	Regione Veneto non partecipa	0,00	
E6	Networking with other LIFE/non LIFE projects	Area Tutela e Sviluppo del Territorio	2.000,00	01.02.2017 – 30.09.2023
F1	Management of the project	Direzione Ambiente	188.865,00	01.02.2017 – 30.09.2023
F1	Monitoring of the project	Area Tutela e Sviluppo del Territorio		01.02.2017 – 31.01.2024
F2	Auditing	Regione Veneto non partecipa	0,00	
F3	Establishing the governance infrastructure	Direzione Ambiente	9.865,00	01.02.2017 – 30.09.2023
	Overheads	Tutte	75.006,00	
		Totale budget Regione Veneto	1.185.531,00	

aFa9307e

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 567 del 28 aprile 2017

LIFE IP2015 – PREPAIR -

Azioni del Progetto PREPAIR e corrispondenza con il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera approvato con D.C.R.V. n. 57 dell'11 novembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

- *A2 – istituzione di un sistema di contabilizzazione delle misure dei piani di qualità dell'aria*; la Regione del Veneto produrrà un database delle misure con caratteristiche comuni alle altre regioni coinvolte;
- *C4 – promozione dello spargimento a bassa emissione di ammoniaca dei fertilizzanti a base di urea in agricoltura*; la Regione del Veneto provvederà all'individuazione delle attuali tecniche di spargimento dei fertilizzanti, delle quantità in uso, dei possibili impatti in termini di emissioni e provvederà all'analisi per l'identificazione delle migliori pratiche e alla valutazione dei relativi costi. L'azione fa riferimento al paragrafo 6.2.9 "Interventi su agricoltura ed ammoniaca" del Piano;
- *C5 – implementazione di un modello per la valutazione delle emissioni gassose ed odorigene provenienti dagli allevamenti*; la Regione del Veneto collaborerà alla creazione di un modello comune per la valutazione delle emissioni gassose (ammoniaca, ossidi di azoto, metano e anidride carbonica) e odorigene, modello applicabile ai singoli allevamenti da condividere con le altre regioni del Bacino Padano. L'azione fa riferimento al paragrafo 6.2.9 "Interventi su agricoltura ed ammoniaca" del Piano;
- *C6 – implementazione di corsi specialistici rivolti agli installatori di impianti domestici a biomassa*; la Regione del Veneto istituirà dei corsi rivolti allo sviluppo di una coscienza dell'impatto degli impianti a biomassa sulla qualità dell'aria e aumentare le competenze professionali correlate ai criteri e agli strumenti per la scelta, il design, l'installazione e la manutenzione dei sistemi e dei loro componenti. L'azione fa riferimento al paragrafo 6.2.2 "Utilizzazione delle biomasse in piccoli impianti civili e combustioni incontrollate", Azione A2.3 del Piano;
- *C7 – valorizzazione del ruolo degli spazzacamini nella manutenzione degli impianti domestici a biomassa*; la Regione del Veneto provvederà ad un'indagine per quantificare il numero di spazzacamini presenti e la richiesta potenziale valutando il metodo di intervento e il numero di nuove professionalità da coinvolgere nei corsi di qualificazione. L'azione fa riferimento al paragrafo 6.2.2 "Utilizzazione delle biomasse in piccoli impianti civili e combustioni incontrollate", Azione A2.3bis del Piano;
- *C8 – analisi della logistica e del consumo della biomassa legnosa*; la Regione del Veneto contribuirà allo sviluppo dell'azione che prevede uno studio sui flussi di approvvigionamento delle biomasse, la definizione di piani di gestione delle biomasse per ottimizzare la produzione e l'uso delle biomasse, l'applicazione di un sistema di tracciabilità per assicurare e migliorare la qualità della biomassa prodotta, il coinvolgimento degli stakeholder per assicurare la promozione di una catena corta e sostenibile, la raccolta e la disseminazione delle buone pratiche correlate all'uso della biomassa. L'azione fa riferimento al paragrafo 6.2.11 "Misure a carattere scientifico, conoscitivo, informativo, educativo" del Piano;

- *C10 – azioni dimostrative sulla conversione della propulsione da diesel ad elettrico*; la Regione del Veneto sarà coinvolta a livello conoscitivo sullo studio di fattibilità di tale conversione. L'azione fa riferimento al paragrafo 6.2.7 "Interventi sul trasporto passeggeri", Azione A7.7 del Piano;

- *C11 – razionalizzazione della logistica del trasporto merci a corto raggio*; la Regione del Veneto collaborerà alla definizione degli aspetti critici e delle conseguenti azioni volte alla riduzione dell'impatto della logistica e all'ottimizzazione della consegna delle merci attraverso la sinergia tra operatori e lo sviluppo di un modello di logistica partecipata per le aree urbane. L'azione fa riferimento al paragrafo 6.2.8 "Interventi sul trasporto merci e multimodalità", Azioni A8.1, A8.2, A8.4, A8.5 del Piano;

- *C12 – sviluppo di un tool per gli utenti del trasporto pubblico*; la Regione del Veneto collaborerà allo sviluppo di un nuovo tool che garantirà tutte le necessarie informazioni sull'offerta di mobilità a livello regionale con i livelli di congestionamento attraverso il web e una App. L'azione fa riferimento al paragrafo 6.2.7 "Interventi sul trasporto passeggeri", Azioni A7.10 del Piano;

- *C13 – azioni a supporto della mobilità elettrica*; la Regione del Veneto sarà coinvolta negli obiettivi dell'azione che prevedono un corso sulla mobilità sostenibile, la consultazione degli stakeholder sul tema della mobilità elettrica e uno studio sull'implementazione della mobilità elettrica. L'azione fa riferimento al paragrafo 6.2.7 "Interventi sul trasporto passeggeri", Azione A7.7 del Piano;

- *C14 – corsi sulla guida ecologica*; la Regione del Veneto contribuirà all'implementazione di uno studio che mette in relazione il comportamento di guida per il risparmio del carburante e la diminuzione delle emissioni inquinanti per le diverse classi di veicoli propedeutico al corso di formazione. L'azione fa riferimento al paragrafo 6.2.11 "Misure a carattere scientifico, conoscitivo, informativo, educativo", Azione B5.3 del Piano;

- *C15 – servizi di supporto alle industrie sull'efficientamento energetico*; la Regione del Veneto sarà coinvolta nella selezione di casi studio e la loro analisi dettagliata, la valutazione quantitativa in termini di riduzione delle emissioni inquinanti in aria, lo sviluppo di linee guida tematiche sui metodi di valutazione dei livelli di efficienza e criteri di applicazione delle tecniche e workshop con il sistema produttivo per supportare l'applicazione concreta delle misure di implementazione dell'efficienza energetica. L'azione fa riferimento al paragrafo 6.2.6 "Interventi di riconversione del patrimonio edilizio in funzione del risparmio energetico", Azione A6.9 del Piano;

- *C16 – edifici ad energia quasi zero*; la Regione del Veneto sarà interessata nello sviluppo di professionisti esperti per un approccio olistico sui lavori negli edifici orientato specificatamente negli edifici multi-familiari. L'azione fa riferimento al paragrafo 6.2.6 "Interventi di riconversione del patrimonio edilizio in funzione del risparmio energetico", Azione A6.2 del Piano;

- *C17 – supporto alle autorità locali sulle iniziative di risparmio energetico negli edifici pubblici e per la promozione delle GPP;* la Regione del Veneto si adopererà per la creazione di un punto di informazione regionale, l'organizzazione di un workshop volto allo studio e allo sviluppo di forme di iniziative progettuali con appropriate forme di finanziamento e organizzazione di un workshop per la promozione delle GPP;

- *D1 – periodica raccolta delle misure già pianificate;* la Regione del Veneto dovrà riempire periodicamente, usando il tool creato con l'azione A2, i campi previsti e controllare lo stato di implementazione delle misure e la loro efficacia.

REGIONE DEL VENETO

ACCORDO DI PARTENARIATO
TRA

IL BENEFICIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Viale Aldo Moro 30, 40127 Bologna, Codice Fiscale e Partita IVA 80062590379, in seguito denominata "beneficiario incaricato del coordinamento", rappresentata da Paolo Ferrecchi in qualità di Direttore Generale pro-tempore alla Cura del Territorio e dell'Ambiente

E

IL BENEFICIARIO ASSOCIATO

_____ con sede _____, Codice Fiscale e Partita IVA _____, in seguito denominato "beneficiario associato", rappresentato da _____ in qualità di _____

CONSIDERATO CHE

La Commissione Europea ha concesso, con nota Ares (2016) 6764641 del 2 dicembre 2016, sostegno finanziario al Progetto Integrato "LIFE15 IPE IT013 – Po Regions Engaged to Policies of AIR – PREPAIR".

L'obiettivo del progetto è realizzare azioni finalizzate all'implementazione dei piani della qualità dell'aria e dare attuazione alla Direttiva 2008/50/CE e alla strategia Europea "Aria pulita per l'Europa".

Il progetto sarà svolto sul territorio delle Regioni del bacino del Po nonché in Slovenia.

PREMESSO CHE

Il presente accordo si compone di 17 articoli.

Fa parte integrante del presente accordo il seguente allegato:

- Allegato I – Copia del Grant Agreement del progetto Life15 IPE IT013, tra la Commissione Europea e la Regione Emilia-Romagna in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento, che comprende le Condizioni Speciali e relativi allegati;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

L' Accordo di Partenariato (in seguito "Accordo") si sottoscrive in funzione al progetto "*Po Regions Engaged to Policies of AIR*" (in seguito "PREPAIR"), come descritto nel Grant Agreement Integrated Project (in seguito "GA") n. LIFE15 IPE IT 013.

Le Condizioni Speciali e le Condizioni Generali sono rilevanti e si applicano sia al beneficiario incaricato del coordinamento sia al beneficiario associato.
Le previsioni del GA, incluso il mandato del beneficiario associato al beneficiario incaricato del coordinamento di agire in suo nome presso la Commissione, prevalgono su qualsiasi altro accordo tra i beneficiari associati e il beneficiario incaricato del coordinamento che possa espletare effetti sull'implementazione del GA tra il beneficiario incaricato del coordinamento e la Commissione.

Art. 2 Durata

L' Accordo entra in vigore quando l'ultima delle due parti appone la firma sul contratto, e termina, fatte salve eventuali proroghe concesse dalla Commissione Europea per la conclusione del progetto o eventuale conclusione anticipata dello stesso, cinque anni dopo la data del pagamento del saldo da parte del beneficiario incaricato del coordinamento al beneficiario associato.

Art. 3 Ruolo e obblighi del beneficiario incaricato del coordinamento

Il ruolo e gli obblighi del beneficiario incaricato del coordinamento sono integralmente riportati all'art. II.1.3 delle Condizioni Generali.

Il beneficiario incaricato del coordinamento è l'unico referente della Commissione Europea e l'unico partner del progetto che riferisce direttamente alla Commissione in merito all'avanzamento dello stesso sul piano tecnico e finanziario.
Il beneficiario incaricato del coordinamento si impegna a fornire al beneficiario associato copia dei report tecnici e finanziari presentati alla Commissione Europea così come delle risposte della Commissione ai suddetti documenti. Il beneficiario incaricato del coordinamento si impegna inoltre a informare il beneficiario associato in merito alle comunicazioni con la Commissione che riguardano il progetto.

Il beneficiario incaricato del coordinamento, in virtù del mandato ricevuto dal beneficiario associato di agire a suo nome, si impegna a tutelarne gli interessi e a consultarlo ogniqualvolta lo ritenga opportuno e, in particolar modo, prima di richiedere qualsiasi modifica del GA alla Commissione.
Il beneficiario incaricato del coordinamento si impegna a trasferire gli importi corrispondenti alla partecipazione del beneficiario associato al progetto secondo le modalità previste all'art. 10 e dall'art. II.1.3 del GA.
Il beneficiario incaricato del coordinamento è responsabile di fornire immediatamente alla Commissione le informazioni relative a qualsiasi modifica del nome, dell'indirizzo, del rappresentante legale nonché della situazione giuridica, finanziaria, tecnica, organizzativa o di proprietà di ciascun beneficiario.

Art. 4 Ruolo ed obblighi del beneficiario associato

Il ruolo e gli obblighi del beneficiario associato sono integralmente riportati all'art. II.1.2 delle Condizioni Generali.

Il beneficiario associato accetta tutte le disposizioni contenute nel GA. In particolare, il beneficiario associato riconosce che il beneficiario incaricato del coordinamento è l'unico beneficiario autorizzato a ricevere finanziamenti dalla Commissione e a trasferire ai beneficiari associati gli importi corrispondenti alla loro partecipazione al progetto.
Il beneficiario associato partecipa all'esecuzione delle azioni di propria pertinenza, secondo le previsioni del progetto LIFE15 IPE IT 013 "PREPAIR". Eventuali variazioni in corso d'opera potranno avvenire in conformità con le Condizioni Generali del GA.
Il beneficiario associato si impegna all'implementazione del progetto, finanziando le attività per il contributo proprio e quello del contributo UE, come specificato all'art. 9 del presente Accordo.
Il contributo finanziario dei beneficiari associati e la stima della ripartizione del contributo europeo sono dettagliati nel progetto ed in particolare nel *Financial Application Form, Form FC*, che è parte integrante della proposta progettuale e quindi di questo Accordo.
Il beneficiario associato fa tutto ciò che è in suo potere affinché il beneficiario incaricato del coordinamento possa ottemperare ai suoi obblighi nell'ambito del GA.
In particolare, il beneficiario associato:

- comunica immediatamente al beneficiario incaricato del coordinamento qualsiasi modifica di cui sia a conoscenza suscettibile di compromettere o ritardare l'attuazione del progetto;

- informa immediatamente il beneficiario incaricato del coordinamento di qualsiasi variazione della sua situazione giuridica, finanziaria, tecnica, organizzativa o di proprietà e di qualsiasi modifica del suo nome, indirizzo o del suo legale rappresentante;
- presenta in tempo utile al beneficiario incaricato del coordinamento i dati necessari per la stesura delle relazioni, dei rendiconti finanziari e di altri documenti previsti dal GA;
- fornisce ogni tre mesi al beneficiario incaricato del coordinamento un rapporto finanziario corredato da scansione dei giustificativi di spesa e pagamento, relativo a tutta la documentazione amministrativa e contabile prevista dalle Condizioni Generali, rendendosi altresì disponibile a fornire ulteriori informazioni nel caso in cui lo stesso beneficiario incaricato del coordinamento o la Commissione dovessero richiederle;
- compila il rendiconto delle spese secondo i modelli stabiliti dalla Commissione e le tabelle di monitoraggio eventualmente predisposte dal beneficiario incaricato del coordinamento;
- fornisce ogni tre mesi al beneficiario incaricato del coordinamento la documentazione tecnica (in particolare i *deliverables* di progetto prodotti o loro stati di avanzamento);
- fornisce mensilmente al beneficiario incaricato del coordinamento lo stato di avanzamento tecnico delle azioni di propria competenza sulla base dei modelli forniti.

Le tempistiche sopra indicate possono essere modificate in funzione delle *deadline* dei report da inviare alla Commissione, sia quelle previste, come indicate all'art. 5, sia eventualmente quelle richieste dalla Commissione stessa.

Nei casi di ritardi di esecuzione o mancata o incompleta prestazione imputabili al beneficiario associato, questo è ritenuto responsabile dell'eventuale danno arrecato all'intero progetto e risponderà delle sanzioni applicate dalla Commissione.

Il beneficiario associato non riferisce direttamente alla Commissione in merito all'avanzamento del progetto sul piano tecnico e finanziario, se non su esplicita richiesta di questa.

Il beneficiario associato è tenuto a contribuire tecnicamente e amministrativamente al raggiungimento degli obiettivi del progetto. A tal fine il beneficiario associato provvede a nominare un Responsabile Tecnico e un Responsabile Amministrativo, oltre ai Referenti delle singole azioni e della Comunicazione, così come previsto dall'Organigramma inerente la gestione tecnica e amministrativa del progetto LIFE15 IPE IT013 "PREPAIR".

Art. 5 Obblighi comuni al beneficiario incaricato del coordinamento e al beneficiario associato

Gli obblighi comuni sono integralmente riportati all'art. II.1.1 delle Condizioni Generali.

In particolare il beneficiario incaricato del coordinamento e il beneficiario associato:

- sono responsabili in solido dell'attuazione del progetto, conformemente alle disposizioni e condizioni del GA e sono responsabili dell'adempimento di ogni obbligo giuridico che spetta loro, a titolo individuale o congiuntamente;
- tengono registrazioni contabili aggiornate, nel rispetto della normativa e delle proprie regole contabili;
- conservano, per tutta la durata del progetto, e per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo del contributo, i giustificativi di tutte le spese e le entrate. Tale documentazione deve essere chiara, precisa e adeguata e deve essere presentata quando la Commissione lo richieda. Il beneficiario incaricato del coordinamento conserva copia di tutti i documenti giustificativi di tutti i beneficiari associati;
- non agiscono, nell'ambito del progetto, come sub-contraenti o fornitori di altri beneficiari;
- assicurano che tutte le fatture rechino il riferimento al progetto "LIFE15 IPE IT013, all'acronimo "PREPAIR" e al codice dell'azione di riferimento.

5.1 Report finanziari

In accordo con quanto stabilito nell'art. II.1.2 delle Condizioni Generali, ogni beneficiario associato invierà al beneficiario responsabile del coordinamento, nei tempi dovuti:

i. dati necessari alla stesura dei report, rendicontazioni finanziarie e altri documenti previsti dall'Accordo;
ii. tutti i documenti necessari per gli audit, controlli o valutazioni, in accordo con l'art. II.27 delle Condizioni Generali;
iii. ogni altra informazione che debba essere fornita alla Commissione nel rispetto del GA, fatta eccezione nei casi in cui le informazioni debbano essere fornite direttamente dal beneficiario responsabile del coordinamento.

Con riferimento al punto i. sopra menzionato, i beneficiari associati invieranno i file excel delle rendicontazioni finanziarie (utilizzando il modello disponibile sul sito

http://ec.europa.eu/environment/life/toolkit/pmtools/index.htm), tutte le spiegazioni richieste sui costi sostenuti e le copie dei documenti di supporto (es. documenti di gara, ricevute, ordini di fornitura, cedolini stipendio, time sheets e ogni altro documento richiesto dalle regole del Programma e dalle previsioni del Progetto) al beneficiario responsabile del coordinamento in accordo con lo scadenziario riportato in tabella 1:

Financial reporting periods (cumulative expenditure)			**A**	**B**
N	Costs incurred FROM	Cost incurred TO	Deadline for the submission (by the associated beneficiaries) to the coordinating beneficiary	Deadline for the submission (by the coordinating beneficiary) to the Commission
1	01/02/2017	30/04/2017	30/04/2017	
2	01/02/2017	31/07/2017	31/08/2017	
3	01/02/2017	31/10/2017	15/11/2017	avanzamento della spesa 30/11/2017
4	01/02/2017	01/02/2018	28/02/2018	
5	01/02/2017	30/04/2018	31/05/2018	
6	01/02/2017	31/07/2018	31/08/2018	
7				Amendement Request + Draft Interim Report 31/10/2018
8	01/02/2017	31/10/2018	15/11/2018	avanzamento della spesa 30/11/2018
9	01/02/2017	31/01/2019	28/02/2019	Interim Report 30/04/2019
10	01/02/2017	30/04/2019	31/05/2019	
11	01/02/2017	31/07/2019	31/08/2019	
12	01/02/2017	31/10/2019	15/11/2019	avanzamento della spesa 30/11/2019

13	01/02/2017	31/01/2020	28/02/2020	
14	01/02/2017	30/04/2020	31/05/2020	
15	01/02/2017	31/07/2020	31/08/2020	
16				Amendement Request + Draft Interim Report 31/10/2020
17	01/02/2017	31/10/2020	15/11/2020	Avanzamento della spesa 30/11/2020
18	01/02/2017	31/01/2021	28/02/2021	Interim Report 30/04/2021
19	01/02/2017	30/04/2021	31/05/2021	
20	01/02/2017	31/07/2021	31/08/2021	
21	01/02/2017	31/10/2021	15/11/2021	Avanzamento della spesa al 30/11/2021
22	01/02/2017	31/01/2022	28/02/2022	
23	01/02/2017	30/04/2022	31/05/2022	
24	01/02/2017	31/07/2022	31/08/2022	
25	01/02/2017	31/10/2020	15/11/2022	avanzamento della spesa 30/11/2022
26	01/02/2017	31/01/2023	28/02/2023	
27	01/02/2017	30/04/2023	31/05/2023	
28	01/02/2017	31/07/2023	31/08/2023	
29	01/02/2017	31/10/2023	15/11/2023	avanzamento della spesa 30/11/2023
31	01/02/2017	31/01/2024	28/02/2024	Final Report 30/04/2024

Tabella 1 – Scadenze per il reporting finanziario e tecnico

5.2 Modalità organizzative per la gestione del progetto

Il beneficiario incaricato del coordinamento assicura il monitoraggio dell'implementazione del progetto, delle attività tecniche e amministrative nonché della gestione finanziaria.

Il beneficiario incaricato del coordinamento, in collaborazione con tutti i beneficiari associati, svolge le seguenti funzioni:

- garantire l'uso più efficace del budget di progetto;
- verificare e risolvere eventuali problemi che insorgano durante l'implementazione del progetto;
- gestire le operazioni finanziarie;
- supportare le azioni tecniche di progetto;
- monitorare il cronoprogramma di progetto;
- inviare i report previsti dai regolamenti LIFE (interim reports e report finali, insieme a tutti i report tecnici).

Il **project manager** sarà nominato dal legale rappresentante del partner incaricato del coordinamento e sarà assistito da un Responsabile amministrativo.

Durante il kick off meeting sarà istituito uno ***Steering Committee,*** composto dai rappresentanti di tutti i beneficiari associati, che si occuperà del presidio del progetto e di tutte le questioni di carattere strategico.

Sarà inoltre individuato **un responsabile per ogni gruppo di azioni** o pilastro tematico, denominato "***Action Manager***":

- Agricoltura;
- Biomasse;
- Trasporti;
- Energia;
- Valutazioni sulla qualità dell'aria;
- Gestione;
- Comunicazione.

Il beneficiario incaricato del coordinamento istituirà un **gruppo di lavoro** costituito da esperti per il coordinamento delle attività tecniche ed amministrative.

Il beneficiario associato istituirà un gruppo di lavoro per l'attuazione delle azioni di progetto assegnando personale a ciascun pilastro tematico.

Il *project manager* elaborerà un **piano di lavoro,** in collaborazione con gli *Action manager*, con il dettaglio delle attività da realizzare, le scadenze previste ed i referenti delle azioni; il piano di lavoro sarà aggiornato ogni tre mesi e sarà monitorato costantemente e comunque almeno mensilmente attraverso l'aggiornamento sull'avanzamento delle attività da parte degli *Action manager*.

Durante l'implementazione del progetto saranno effettuati almeno i seguenti meeting di progetto

Dove	Beneficiario ospitante	Quando	
Bologna	Emilia-Romagna	I° trimestre 2017	I°
Venezia	Veneto	III° trimestre 2017	II°
Trento	Prov. Trento	I° trimestre 2018	III°
Torino	Piemonte	III° trimestre 2018	IV°
Milano	Lombardia	I° trimestre 2019	V°
Bologna	Emilia-Romagna	III° trimestre 2019	VI°
Milano	Lombardia	I° trimestre 2020	VII°
Bologna	Emilia-Romagna	III° trimestre 2020	VIII°
Venezia	Veneto	I° trimestre 2021	IX°
Trento	Prov. Trento	III° trimestre 2021	X°
Ljubljana	Slovenia	I° trimestre 2022	XI°
Trento	Prov. Trento	III° trimestre 2022	XII°
Bologna	Emilia-Romagna	I° trimestre 2023	XIII°
Torino	Piemonte	IV° trimestre 2023	XIV°

Tabella 2 – Meeting di progetto

Una **Piattaforma politica** permanente sarà istituita all'inizio del progetto al fine di garantire la sostenibilità dei risultati anche dopo la conclusione dello stesso. Il Tavolo di Bacino padano sarà coinvolto nell'ambito del progetto, sia a livello politico che scientifico, al fine di assicurare il monitoraggio e facilitare l'implementazione dell'infrastruttura di data sharing.

Inoltre, ciascun beneficiario costituito da un'amministrazione regionale o provinciale istituirà un **"tavolo degli stakeholder"**, che dovrà essere convocato all'inizio del progetto ed al termine di ciascuna fase.

I beneficiari assicureranno inoltre il coordinamento con i soggetti in carico della gestione delle azioni complementari (principalmente fondi FESR, FEASR, FSE) attraverso idonee procedure di coordinamento e l'istituzione di gruppi di lavoro intersettoriali.

L'istituzione dei tavoli degli stakeholder e dei gruppi intersettoriali dovrà essere realizzata entro il 31 luglio 2017.

Come previsto dall'art. II.23.2 delle Condizioni Generali del GA, un auditor indipendente certificherà la gestione finanziaria dell'intero Progetto. L'auditor indipendente produrrà un certificato sul rendiconto finanziario e sui relativi conti ("certificato sul rendiconto finanziario"). Il certificato sarà redatto secondo le indicazioni dell'allegato VII del GA. Esso certificherà che i costi dichiarati nel rendiconto finanziario da ogni partner sono reali, appropriatamente registrati e eleggibili nel rispetto del GA.

Il Management Chart è riportato in figura 1.

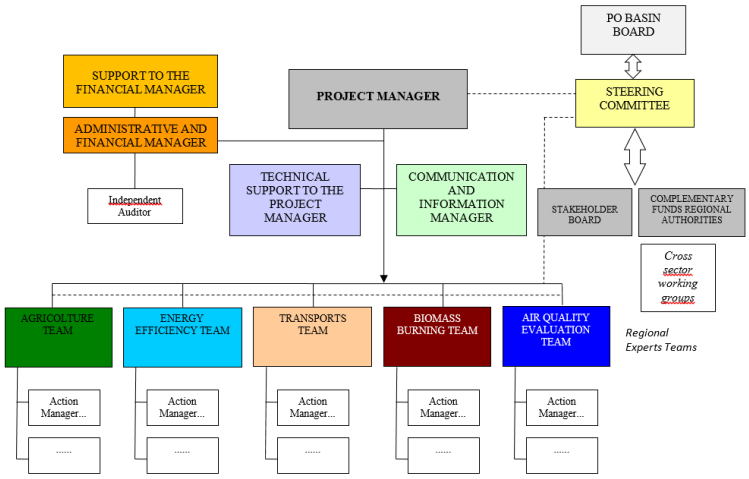


Figura 1 - Managment Chart

Art. 6 Co-finanziatori del progetto (Non applicabile)

Art. 7 Reports sulle attività tecniche

Il beneficiario associato deve fornire tutte le informazioni rilevanti al beneficiario incaricato del coordinamento in tempo utile prima della presentazione dei reports alla Commissione ed essere a disposizione per informazioni aggiuntive, qualora la Commissione le richiedesse.

La Commissione può chiedere in qualsiasi momento informazioni sulla gestione tecnica e/o finanziaria del progetto.

Il beneficiario incaricato del coordinamento è tenuto a presentare alla Commissione le seguenti relazioni previste dal formulario di candidatura approvato, redatte secondo gli schemi disponibili alla pagina web http://ec.europa.eu/environment/life/toolkit/pmtools/index.htm:

- due reports tecnici intermedi (Interim report) in bozza entro il 31/10/2018 e il 31/10/2020, insieme con la Richiesta di emendamenti che comprende il piano di lavoro tecnico e il budget della fase successiva;
- due report tecnici in versione finale, insieme con i report finanziari corredati dalla certificazione delle spese, e le richieste di pagamenti intermedi, entro il 30/04/2019 e 30/04/2021;
- una relazione tecnica finale entro il 30/04/2024 insieme con il report finanziario, corredato dalla certificazione delle spese, e la richiesta di pagamento del saldo.

Il beneficiario associato deve inviare trimestralmente, secondo le scadenze previste nella colonna A della tabella 1, informazioni dettagliate relative alle attività svolte sotto la propria responsabilità con l'indicazione dei risultati e dei prodotti ottenuti.

Il beneficiario associato fornisce mensilmente, entro due giorni dalla fine del mese di riferimento, lo stato di avanzamento tecnico delle azioni di propria competenza sulla base dei modelli forniti.

Al fine di predisporre e aggiornare il *workplan* del progetto i beneficiari associati forniscono al beneficiario incaricato del coordinamento e agli *action manager* i dati e le informazioni necessarie nei tempi previsti e secondo le scadenze stabilite dal beneficiario incaricato del coordinamento. Le informazioni raccolte verranno utilizzate per compilare i reports tecnici.

Art. 8 Reports sulle attività finanziarie

Il beneficiario associato è tenuto a rendicontare al beneficiario incaricato del coordinamento le spese sostenute nell'ambito del progetto, come specificato nelle Condizioni Generali del GA, parte B "Disposizioni finanziarie". Per quanto riguarda le dichiarazioni intermedie e finale delle spese e delle entrate, i beneficiari associati forniscono al beneficiario incaricato del coordinamento il documento di "sintesi del rendiconto delle spese dei partecipanti", secondo i format richiesti dalla Commissione (disponibili sul sito web http://ec.europa.eu/environment/life/toolkit/pmtools/index.htm), datato e firmato, entro 60 giorni

prima del termine, per la trasmissione dei reports intermedi e della rendicontazione finale alla Commissione.

Il beneficiario associato dovrà inviare la rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito del progetto nei tempi e nei modi stabiliti dall'art. 5 (vedi tabella 1) del presente Accordo.
La procedura per la raccolta dei dati e per la trasmissione regolare al beneficiario responsabile del coordinamento è la seguente:

- il beneficiario associato designerà una persona incaricata della gestione amministrativa e finanziaria del progetto (**referente finanziario**). Il referente finanziario sarà il riferimento per tutte le comunicazioni e le richieste di dati, informazioni e documenti correlati alla gestione amministrativa e finanziaria, avanzate dal beneficiario incaricato del coordinamento. La lista dei referenti finanziari verrà fornita a tutti i beneficiari associati durante la prima riunione della *Steering Committee*;
- il referente finanziario, con cadenza trimestrale (come da tabella 1), raccoglierà e invierà al ***Financial Manager***, designato dal beneficiario incaricato del coordinamento: il *Financial Statement* Excel file (utilizzando il modello disponibile nel sito internet del programma LIFE all'interno del Life Project Management Toolkit), tutte le spiegazioni richieste in merito ai costi sostenuti e le copie dei documenti di supporto (es. documenti di gara, fatture, ordini di fornitura, quietanze dei pagamenti, cedolini stipendio, *time sheets* e ogni altro documento richiesto dalle regole del progetto e del programma). Questi documenti e ogni altra informazione richiesta dalla Commissione saranno inviati entro le scadenze indicate nell'art. 5 e su richiesta della Commissione (o del *Monitoring Team*), entro una settimana dalla richiesta;
- i documenti saranno forniti in copia digitale, a meno che la Commissione (o il *Monitoring Team*), l'Auditor indipendente o ogni altro organismo titolato a fare controlli o audit, richieda i documenti originali. Tuttavia, nel rispetto dell'art. II.27.2 del GA, i beneficiari associati conserveranno i documenti originali, in particolare le registrazioni contabili e fiscali, archiviate in modo appropriato, inclusa la digitalizzazione degli originali qualora la normativa nazionale lo permetta e alle condizioni ivi previste, per un periodo di cinque anni dal pagamento del saldo.

Art. 9 Costi ammissibili stimati e contributo finanziario del beneficiario associato

In conformità con la "Dichiarazione del beneficiario associato", il beneficiario associato è tenuto ad attuare azioni per un costo stimato complessivo di € _____.

Il beneficiario associato contribuirà con proprie risorse finanziarie per € _____.
Sulla base degli importi di cui sopra, il beneficiario associato riceverà dal beneficiario incaricato del coordinamento un importo massimo di € _____ quale parte del contributo UE.
Le risorse finanziarie di cui al primo capoverso del presente articolo verranno utilizzate dal beneficiario associato in conformità al budget riportato in allegato II.
La stima dei costi totali sostenuti dal beneficiario associato sarà periodicamente riesaminata nel corso del progetto. In accordo con il beneficiario incaricato del coordinamento (che terrà conto dei costi totali del progetto sostenuti da tutti i partecipanti), gli importi di cui al presente articolo potranno essere modificati, a condizione che le modifiche siano in linea con il GA.
Il saldo finale si baserà sulla valutazione della Commissione del rendiconto finale delle spese e delle entrate e più precisamente sui costi rendicontati accettati e ritenuti ammissibili.

Art. 10 Modalità di pagamento

In base agli articoli II.23 e II.24 delle Condizioni Generali e dell'articolo I.5 delle Condizioni Speciale del GA, il beneficiario associato riceverà dal beneficiario incaricato del coordinamento il contributo della Commissione secondo le seguenti modalità e tempistica:

- prefinanziamento iniziale corrispondente al 20% del totale del contributo comunitario pari a Euro_____ successivamente alla sottoscrizione del presente accordo e dietro presentazione di specifica richiesta di pagamento inoltrata dal beneficiario associato;
- i prefinanziamenti intermedi successivi saranno corrisposti al termine delle prime due fasi di progetto (previste per le seguenti date: 31/01/2019, 31/01/2021) e ogni importo sarà pari al massimo al 20% del contributo comunitario previsto per il partner; l'erogazione dei prefinanziamenti sarà subordinata all'approvazione da parte della Commissione dei rapporti tecnici e finanziari intermedi e a condizione che il beneficiario incaricato del coordinamento abbia ricevuto i versamenti da parte della Commissione stessa e dietro specifica richiesta di pagamento inoltrata dal beneficiario associato;
- la rimanenza del totale a saldo (pagamento finale) verrà effettuato alla fine della terza fase di

progetto (31/01/2024), previa approvazione da parte della Commissione della relazione tecnica e finanziaria conclusiva, subordinatamente al ricevimento da parte del beneficiario incaricato del coordinamento del contributo comunitario a saldo e dietro specifica richiesta di pagamento inoltrata dal beneficiario associato.

Salvo diversa richiesta scritta da parte del beneficiario associato, il beneficiario incaricato del coordinamento effettuerà tutti i pagamenti sulle seguenti coordinate bancarie del beneficiario associato:

Nome e indirizzo della banca: _____

Codice IBAN: _____

Intestatario del conto corrente: _____

Il beneficiario associato si impegna a comunicare ogni variazione del conto corrente, sollevando il beneficiario incaricato del coordinamento da ogni responsabilità in caso di omissione di comunicazioni al riguardo.

Il beneficiario incaricato del coordinamento potrà recuperare eventuali importi non dovuti pagati al beneficiario associato, decurtandoli dal pagamento intermedio e/o finale in caso di mancata approvazione, totale o parziale, da parte della Commissione, conseguente anche a un controllo ex post della rendicontazione delle azioni di relativa pertinenza del beneficiario associato.

Il saldo finale si baserà sulla valutazione della Commissione del rendiconto finale delle spese e delle entrate e più precisamente sui costi rendicontati accettati e ritenuti ammissibili.

Il beneficiario incaricato del coordinamento e il beneficiario associato concordano sul fatto che tutti i pagamenti sono considerati pagamenti di pre-finanziamento, fino a quando la Commissione avrà approvato le relazioni finali tecniche e finanziarie e avrà trasferito il pagamento finale al beneficiario incaricato del coordinamento.

Art. 11 Comunicazione

Ogni prodotto (opere, scritti, prodotti informativi etc.) previsto dal progetto deve riportare l'identificazione del progetto stesso (codice, titolo e/o acronimo e riferimento all'azione), i loghi del Programma LIFE, del beneficiario incaricato del coordinamento e dei beneficiari associati.

In ogni caso, sia il beneficiario incaricato del coordinamento, che il beneficiario associato, sono tenuti all'osservanza dell'art. II.7 delle Condizioni Generali.

Art. 12 Controlli e ispezioni

Il beneficiario incaricato del coordinamento può in ogni momento richiedere al beneficiario associato di adeguare il proprio modo di agire in modo da essere conforme a norme e indicazioni tecniche e amministrative emesse dalla Commissione.

Il beneficiario incaricato del coordinamento può disporre in qualsiasi momento accertamenti e controlli sullo stato delle realizzazioni e degli adempimenti previsti dal progetto e dal presente Accordo, in esecuzione anche dell'art. II.27:1 delle Condizioni Generali, dove si esplicita che la Commissione, o un mandatario da essa debitamente autorizzato, può sottoporre il beneficiario incaricato del coordinamento o un beneficiario associato a un controllo finanziario in qualsiasi momento durante l'esecuzione del progetto, e fino a cinque anni dopo il versamento del saldo del contributo.

In ottemperanza all'art. II.27 delle Condizioni Generali il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati s'impegnano a garantire al personale della Commissione e alle persone da essa autorizzate un accesso adeguato ai luoghi e ai locali in cui viene realizzato il progetto e a tutti i documenti relativi alla gestione tecnica e finanziaria dello stesso, fino a cinque anni dopo il saldo finale. L'accesso delle persone autorizzate dalla Commissione può essere subordinato al rispetto di regole di riservatezza da concordare tra la Commissione e il beneficiario incaricato del coordinamento.

Art. 13 Responsabilità civile

Il beneficiario incaricato del coordinamento e il beneficiario associato, ognuno per le attività di propria competenza, sono gli unici responsabili nei confronti di terzi, anche per i danni di ogni tipo da questi subiti nel corso dell'esecuzione del progetto.

Art. 14 Subappalto

Il beneficiario incaricato del coordinamento e il beneficiario associato devono attenersi per i subappalti alle condizioni indicate all'art II.10 delle Condizioni Generali.

Tutte le fatture dei subfornitori devono recare espresso riferimento al progetto “LIFE15 IPE IT 013”, all’acronimo “PREPAIR”, al codice dell’azione di riferimento e alla commessa/subappalto. Le fatture devono inoltre consentire di individuare le singole voci che costituiscono il servizio prestato (descrizione chiara e costo di ciascuna voce) in ottemperanza dell’art. II.10 delle Condizioni Generali.

Art. 15 Conflitto d’interessi

Per il conflitto d’interessi si rimanda all’art. II.4 delle Condizioni Generali.

Art. 16 Risoluzione dell'Accordo

Il presente accordo può essere risolto nel rispetto dei termini e condizioni stabiliti dall’art. II.16 delle Condizioni Generali.

Art. 17 Giurisdizione

In mancanza di composizione amichevole, il Tribunale di Bologna ha competenza esclusiva a statuire in merito a ogni controversia tra le parti contraenti in relazione al presente Accordo.

Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente Accordo (inclusi gli allegati), in ordine ai rapporti tra i partecipanti si applicano le norme vigenti nello Stato italiano e in particolare le disposizioni del Codice Civile in materia di contratti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Bologna, ____/____/_____

Per il beneficiario incaricato del coordinamento

Paolo Ferrecchi

_____

_____, ____/____/_____

Per il beneficiario associato
_____

_____ _____

Allegato
Progetto PREPAIR - "*Po Regions Engaged to Policies of AIR"* LIFE15 IPE IT 013
Grant Agreement sottoscritto tra la Commissione Europea e la Regione Emilia-Romagna, beneficiario incaricato del coordinamento il 14 dicembre 2016, e relativi allegati.

(Codice interno: 344735)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 568 del 28 aprile 2017

Ditta C.G.A. S.c.a.r.l. Programma dei lavori di coltivazione del comparto estrattivo delle cave di argilla per laterizi di Isola Vicentina (VI) in variante alle autorizzazioni di cui alle DD.G.R. n. 981 del 18.06.2013, n. 1768 del 03.10.2013, n. 1769 del 03.10.2013, n. 539 del 15.04.2014, n. 1762 del 29.09.2014, n. 1883 del 14.10.2014, n. 2119 del 10.11.2014 e n. 291 del 10.03.2015 finalizzato alla rideterminazione dei depositi cauzionali in un'unica garanzia. (L.R. 44/1982 - D.G.R. 652/2007).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza il Consorzio Gestione Argille S.c.a.r.l. a presentare un programma dei lavori di coltivazione del comparto estrattivo delle cave di argilla per laterizi di Isola Vicentina, Malo, Villaverla e Costabissara (VI) in variante alle autorizzazioni già adottate, finalizzato alla individuazione di un deposito cauzionale unico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DD.G.R. n. 981 del 18.06.2013, n. 1768 del 03.10.2013, n. 1769 del 03.10.2013, n. 539 del 15.04.2014, n. 1762 del 29.09.2014, n. 1883 del 14.10.2014, n. 2119 del 10.11.2014 e n. 291 del 10.03.2015 di autorizzazione degli insiemi estrattivi; Istanza della ditta in data 20.06.2016, acquisita al prot. 242808 del 22.06.2016.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Nel territorio dei Comuni di Isola Vicentina, Malo, Villaverla e Costabissara sono presenti numerose attività di coltivazione di cave di argilla per laterizi che garantiscono esclusivamente l'approvvigionamento di materia prima alle fornaci della zona. Tale comparto estrattivo riveste da diversi anni un notevole interesse minerario per l'alimentazione dell'industria di laterizi dell'alto vicentino ed è gestito principalmente dal Consorzio Gestione Argille (C.G.A. S.c.a.r.l.), consorzio costituito dalle stesse fornaci utilizzatrici dell'argilla.

La coltivazione delle cave avviene generalmente con un'escavazione di pochi metri di profondità, per i quantitativi e tipologia di argilla, variabile da cava a cava, funzionale ai consumi delle singole fornaci e delle caratteristiche di produzione delle stesse. Si tratta, quindi, di coltivazioni di volumi ridotti che possono complessivamente protrarsi nel tempo. Le aree escavate ed esaurite sono facilmente e velocemente riportate all'uso agricolo.

Il comparto della argille vicentine è stato riorganizzato su proposta della Commissione Tecnica Regionale Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) la quale, nella seduta del 15.12.2009, ha chiesto al C.G.A. S.c.a.r.l. un progetto generale di riorganizzazione delle cave in gruppi omogenei, considerando da un lato le numerose autorizzazioni vigenti, le istanze di nuove cave e di ampliamenti, le domande di proroga in istruttoria e dall'altro la specificità che l'attività di cava presenta in tale contesto.

La proposta progettuale formulata dal Consorzio per la riorganizzazione del comparto in gruppi omogenei di cave, costituenti gli insiemi, è stata positivamente valutata dalla C.T.R.A.E. nella seduta del 31.01.2012 e conseguentemente è stata autorizzata la coltivazione degli insiemi estrattivi gestiti direttamente dal Consorzio con i seguenti provvedimenti:

- D.G.R. n. 981 del 18.06.2013 - INSIEME LEOGRA composto dalle cave CUMERLATO e SMIDERLE, in Comune di Isola Vicentina;
- D.G.R. n. 1768 del 03.10.2013 - INSIEME COPPINE composto dalle cave LAIN, FANCON, SAN PIETRO EST e TIMONCHIO in Comune di Malo;
- D.G.R. n. 1769 del 03.10.2013 - INSIEME SAN MARCO composto dalle cave ANTONIAZZI, POIANA e VISAN AMPLIAMENTO in Comune di Isola Vicentina;
- D.G.R. n. 539 del 15.04.2014 - INSIEME VACCHETTA composto dalle cave PANIZZON, BUSATI, MENEGUZZO e MAULE in Comune di Malo;
- D.G.R. n. 1762 del 29.09.2014 - INSIEME FABBREGA composto dalle cave FABBREGA, CAMPANA e REFOSCO in comune di Isola Vicentina;
- D.G.R. n. 1883 del 14.10.2014 - INSIEME FASOLA composto dalla cava DE TONI in Comune di Villaverla;
- D.G.R. n. 2119 del 10.11.2014 - INSIEME FOSSANIGO composto dalle cave ROMARE, FOSSANIGO NORD, COLOMBARA e COSTA, in Comune di Isola Vicentina;
- D.G.R. n. 291 del 10.03.2015 - INSIEME SENTARE composto dalle cave PALAZZON e DALLA POZZA, in Comune di Costabissara.

Tali autorizzazioni, che sostituiscono i provvedimenti già rilasciati sulle singole cave hanno prescritto, per ciascun insieme, di presentare prima della consegna di ogni provvedimento un deposito cauzionale a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa.

L'importo del deposito è stato calcolato in funzione degli oneri ricompositivi riguardanti la massima estensione dei lavori di scavo in progetto nell'ambito di ciascun insieme considerando che "*all'interno dell'insieme estrattivo può essere attivata una sola cava per volta e l'avvio della coltivazione di una cava è subordinato all'avvenuta ricomposizione della cava precedente e alla contestuale presentazione di domanda di estinzione*", come prescritto in tutti i citati provvedimenti.

Per la consegna e la conseguente efficacia delle autorizzazioni è stato quindi chiesto al C.G.A. S.c.a.r.l. di presentare i relativi depositi cauzionali.

Il Consorzio ha presentato i depositi cauzionali relativi alle prime tre autorizzazioni del precedente elenco che sono state così consegnate assumendo piena efficacia.

Successivamente, con nota acquisita al prot. 242808 del 22.06.2016 il Consorzio ha comunicato l'impossibilità di costituire i depositi cauzionali relativi agli altri 5 insiemi per la difficoltà a reperire nel mercato assicurativo e bancario le cauzioni necessarie. Ciò è stato documentato anche da ulteriore nota acquisita al prot. 463506 in data 28.11.2016 con la quale C.G.A. Scarl ha trasmesso la dichiarazione della Inser Spa, broker di assicurazioni che detiene l'esclusività per il Consorzio, dalla quale risulta che, dalle indagini effettuate, nessuna fra le primarie realtà assicurative che si occupano del ramo cauzioni ha ritenuto di poter soddisfare le richieste di costituzione di garanzie per il rispetto degli obblighi posti in essere dalle autorizzazioni dei 5 insiemi ancora da ritirare.

La problematica legata alla costituzione dei depositi cauzionali previsti per il settore estrattivo dalla L.R. 44/1982 era già stata portata all'evidenza della Giunta regionale che, con deliberazione n. 1955 del 28.10.2013, ha apportato alcuni correttivi al sistema dei depositi cauzionali previsto dalla DGR 4204/2006 sia per ridimensionare il flusso di atti amministrativi, sia per ridurre gli oneri economici aggiuntivi evitando di penalizzare le imprese.

Il C.G.A. con la citata nota del 22.06.2016, al fine di dare efficacia alle autorizzazioni degli insiemi estrattivi, ha anche proposto la presentazione di un'unica garanzia bancaria relativa alla totalità degli insiemi del comparto estrattivo per un importo commisurato alle attività effettivamente in svolgimento. In via indicativa, tenuto conto delle produzioni necessarie, ha stimato un'estrazione totale di circa 50.000 mc annui, sulla base della quale determinare l'importo di un deposito cauzionale unico, per un importo inferiore alla somma dei depositi dei singoli insiemi. Ciò potrebbe essere finanziariamente garantito attraverso un apposito deposito bancario direttamente dal Consorzio stesso.

La proposta formulata dal Consorzio risulta ammissibile tenuto conto che:

- il comparto estrattivo di argilla per laterizi dell'alto vicentino rappresenta una realtà del tutto particolare, tanto che la stessa CTRAE ha previsto un apposito piano di riorganizzazione dell'attività estrattiva dell'argilla per laterizi che viene svolta in modo funzionale all'utilizzazione delle fornaci della zona;
- la mancata efficacia di tutte le autorizzazioni in argomento comporta la vanificazione dell'azione di riorganizzazione auspicato dalla CTRAE e fatta propria dalla Giunta regionale nell'adottare i singoli provvedimenti autorizzativi;
- la D.G.R. 1955 del 28.10.2013 consente di determinare un importo del deposito cauzionale ridotto, rispetto a quello necessario per la sistemazione completa della cava, qualora la coltivazione avvenga per lotti o per frazioni;
- il metodo di coltivazione delle cave in argomento riguarda volumi e profondità ridotte e consente una facile e rapida ricomposizione dei siti all'uso agricolo senza grandi movimentazioni di materiale e può essere attuata anche per stralci;
- la particolare gestione coordinata delle cave di argilla in insiemi, è assimilabile alla coltivazione per lotti o frazioni;
- la problematica di gestione dei depositi cauzionali riguarda anche le autorizzazioni già efficaci poiché sono prossimi alla scadenza anche gli adeguamenti biennali dei depositi cauzionali già presentati.

Occorre, tuttavia, per potere ammettere un unico deposito cauzionale per l'intero comparto estrattivo gestito dal Consorzio, imporre allo stesso Consorzio la presentazione di un programma dei lavori che evidenzi in modo preciso le superfici già interessate dall'attività estrattiva e non ricomposte oltre a quelle di futura escavazione in progetto. L'entità del deposito dovrà essere stabilita sulla base dell'estensione di tali superfici in applicazione dei criteri già definiti dalla citata DGR 1955/2013, i quali basano il calcolo dell'importo della cauzione sull'applicazione di un costo parametrico per unità di superficie interessata dai lavori, raffrontato al computo metrico estimativo del costo della ricomposizione della medesima superficie.

Tale programma dei lavori dovrà essere quindi redatto secondo le seguenti caratteristiche:

- il programma lavori deve riguardare solo gli 8 insiemi estrattivi elencati in precedenza ed inseriti nel comparto estrattivo;

- il programma lavori deve riguardare tutti gli 8 insiemi nella loro interezza e deve essere articolato in fasi successive che dovranno riguardare la progressione dei lavori autorizzati e considerare le superfici di cava oggetto di lavori in corso;
- il programma può individuare aree in escavazione contemporaneamente fra più insiemi ma deve tener conto che non potrà essere attivata più di una cava per ogni insieme come previsto nelle autorizzazioni;
- l'avvio della coltivazione della terza fase potrà avvenire solo dopo la sistemazione e richiesta di estinzione dell'ambito interessato dalla prima fase; l'avvio della coltivazione della quarta fase potrà iniziare solo dopo la sistemazione e relativa domanda di estinzione degli ambiti interessati dalla seconda fase; i lavori dovranno quindi proseguire con la medesima successione;
- dovrà essere presentato un computo metrico estimativo delle spese necessarie alla ricomposizione delle due fasi successive con maggiore estensione areale nell'ambito del programma dei lavori al fine di determinare l'importo del deposito cauzionale unico.

Il programma dei lavori dovrà essere approvato dalla Direzione Difesa del suolo, ai sensi della D.G.R. 652/2007, che, in applicazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 1955/2013, determinerà l'ammontare del deposito cauzionale unico, funzionale a dare efficacia ai provvedimenti autorizzativi ancora da consegnare e sostitutivo dei depositi cauzionali presentati per le tre autorizzazioni già consegnate. L'importo del deposito cauzionale unico dovrà essere stabilito in modo da garantire almeno la ricomposizione delle due fasi successive con maggior estensione areale.

Eventuali modifiche al programma dei lavori dovranno essere autorizzate, sempre ai sensi della D.G.R. 652/2007, dalla Direzione regionale Difesa del suolo che provvederà a verificare se il deposito cauzionale già presentato risulti sufficiente ovvero provvederà a determinare un nuovo importo.

Al fine di garantire in ogni caso la possibilità di effettuare la ricomposizione delle cave mediante l'azione sostitutiva d'ufficio utilizzando il deposito cauzionale unico, occorre monitorare l'andamento dei lavori e perciò stabilire, in sede di approvazione del programma lavori, che venga prevista a carico della ditta la presentazione alla Provincia e alla Regione, con cadenza almeno annuale, dello stato di avanzamento dei lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) sottoscritto dal direttore dei lavori indicato ai sensi dell'art. 15 della L.R. 44/1982.

Il programma lavori per la coltivazione dell'argilla nel comparto, così delineato, consente anche un contenimento delle superfici contemporaneamente attive in fase estrattiva nonchè un maggior controllo del corretto svolgimento dei lavori.

Occorre quindi demandare alla Direzione Difesa del suolo, nell'ambito dell'approvazione del programma dei lavori, la determinazione dell'ammontare del deposito cauzionale unico per il comparto, secondo gli indirizzi assunti con la D.G.R. 1955/2013, la gestione delle modalità di presentazione di tale deposito anche modificando, ai sensi della D.G.R. 652/2007, le relative prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi degli insiemi precedentemente elencati e provvedere alla restituzione dei depositi già presentati se inclusi nelle garanzie fornite dal nuovo deposito unico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la "proposta progettuale di riorganizzazione in gruppi omogenei delle cave di argilla da coltivare nell'ambito territoriale denominato Insieme estrattivo di Isola Vicentina" presentata dalle ditte in data 18.03.2011, prot. 134244, e in data 11.04.2011, prot. 174000;

VISTA la L.R. 7 settembre 1982, n. 44 e successive modificazioni; il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;

VISTA la D.G.R. 652/2007;

VISTA la D.G.R. 1955/2013;

VISTI i pareri della C.T.R.A.E. in data 31.01.2012;

VISTE le DD.G.R. n. 981 del 18.06.2013, n. 1768 del 03.10.2013, n. 1769 del 03.10.2013, n. 539 del 15.04.2014, n. 1762 del 29.09.2014, n. 1883 del 14.10.2014, n. 2119 del 10.11.2014 e n. 291 del 10.03.2015 di autorizzazione degli insiemi estrattivi alla ditta C.G.A. S.c.a.r.l.;

VISTO l'art.2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTI gli atti d'ufficio;

delibera

1. di stabilire che la ditta C.G.A. S.c.a.r.l. (C.F. 00898570247), con sede a Villaverla (VI) in via Roma n. 6, al fine della costituzione di un deposito cauzionale unico in sostituzione dei depositi stabiliti per il comparto estrattivo di argilla per laterizi, è tenuta a presentare un programma dei lavori nel rispetto delle indicazioni contenute al successivo punto 2, in variante non sostanziale ai progetti di coltivazione di cui ai seguenti insiemi:
   - INSIEME LEOGRA composto dalle cave CUMERLATO e SMIDERLE, in Comune di Isola Vicentina, autorizzato con D.G.R. n. 981 del 18.06.2013;
   - INSIEME COPPINE composto dalle cave LAIN, FANCON, SAN PIETRO EST e TIMONCHIO in Comune di Malo, autorizzato con D.G.R. n. 1768 del 03.10.2013;
   - INSIEME SAN MARCO composto dalle cave ANTONIAZZI, POIANA e VISAN AMPLIAMENTO in Comune di Isola Vicentina, autorizzato con D.G.R. n. 1769 del 03.10.2013;
   - INSIEME VACCHETTA composto dalle cave PANIZZON, BUSATI, MENEGUZZO e MAULE in Comune di Malo, autorizzato con D.G.R. n. 539 del 15.04.2014;
   - INSIEME FABBREGA composto dalle cave FABBREGA, CAMPANA e REFOSCO in comune di Isola Vicentina, autorizzato con D.G.R. n. 1762 del 29.09.2014;
   - INSIEME FASOLA composto dalla cava DE TONI in Comune di Villaverla, autorizzato con D.G.R. n. 1883 del 14.10.2014;
   - INSIEME FOSSANIGO composto dalle cave ROMARE, FOSSANIGO NORD, COLOMBARA e COSTA, in Comune di Isola Vicentina, autorizzato con D.G.R. n. 2119 del 10.11.2014;
   - INSIEME SENTARE composto dalle cave PALAZZON e DALLA POZZA, in Comune di Costabissara, autorizzato con D.G.R. n. 291 del 10.03.2015;
2. di stabilire che il programma dei lavori dovrà riguardare solo gli 8 insiemi estrattivi elencati al punto 1, dovrà essere costituito da planimetrie che evidenzino in modo dettagliato gli ambiti in fase di coltivazione e in programma e dovrà essere articolato nel rispetto delle prescrizioni di cui ai provvedimenti di autorizzazione elencati nonché delle seguenti:
   a. non è consentito apportare incrementi ai volumi di materiale da estrarre, alle aree di cava e modifiche alla forma della ricomposizione finale, rispetto a quanto già autorizzato;
   b. deve interessare tutti gli 8 insiemi estrattivi nella loro interezza e deve essere articolato in fasi successive che dovranno riguardare la progressione dei lavori autorizzati e considerare le superfici di cava oggetto di lavori in corso;
   c. può individuare aree in escavazione contemporaneamente fra più insiemi ma deve tener conto che non potrà essere attivata più di una cava per ogni insieme come previsto nelle autorizzazioni;
   d. avviare la coltivazione della terza fase solo dopo aver ricomposto e chiesto l'estinzione degli ambiti interessati dalla prima fase. Con la medesima modalità proseguire i lavori di coltivazione delle fasi successive alla terza solo dopo la ricomposizione e richiesta di estinzione degli ambiti interessati dalle fasi successive alla prima;
   e. il computo metrico estimativo da presentare per il calcolo delle spese necessarie per la ricomposizione, sulla base del quale determinare l'importo del deposito cauzionale unico, dovrà riguardare la ricomposizione delle due fasi successive con maggior estensione areale previste nel programma dei lavori;
3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo ad autorizzare, ai sensi della D.G.R. 652/2007, il programma dei lavori, se conforme alle prescrizioni di cui al punto 2, e a modificare le prescrizioni dei provvedimenti elencati al punto 1 relative ai depositi cauzionali prevedendo un deposito cauzionale unico, secondo le seguenti indicazioni:
   a. determinare l'importo del deposito cauzionale unico per il comparto in modo da garantire almeno la ricomposizione delle due fasi successive con maggiore estensione areale, nell'ambito del programma dei lavori;
   b. prescrivere la presentazione della documentazione attestante l'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale del deposito cauzionale unico a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'approvazione del programma dei lavori e dalle autorizzazioni di cui al punto 1, prima della consegna dei provvedimenti ancora da consegnare alla ditta;
   c. disporre lo svincolo dei depositi cauzionali già presentati per i primi tre insiemi dopo l'accettazione del deposito cauzionale unico;
   d. stabilire che lo svincolo del deposito cauzionale di cui alla lettera b potrà avvenire previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti da tutte le autorizzazioni di cui al punto 1 mentre, in caso di inosservanza degli obblighi medesimi, la Regione provvederà a incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
   e. prescrivere l'obbligo di presentazione alla Provincia e alla Regione, con cadenza almeno annuale, dello stato di avanzamento dei lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) sottoscritto dal direttore dei lavori

indicato ai sensi dell'art. 15 della L.R. 44/1982;

f. prescrivere che eventuali modifiche al programma dei lavori e la prosecuzione per le fasi successive rispetto a quelle individuate nel programma stesso dovranno ottenere l'approvazione da parte della Direzione regionale Difesa del Suolo che provvederà a verificare se il deposito cauzionale già presentato risulti sufficiente ovvero provvederà a determinare un nuovo importo;

4. di determinare le spese di istruttoria della domanda in Euro 100,00 (cento/00);
5. di fare obbligo alla ditta, prima della consegna o notifica del presente provvedimento, di versare la somma di cui sopra alla Tesoreria regionale, tramite il c.c. bancario IT41V0200802017000100537110 di Unicredit S.p.a ovvero tramite il c/c postale n. 10264307, intestati a Regione del Veneto - Servizio di Tesoreria;
6. di disporre l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Vicenza, ai Comuni di Isola Vicentina, Malo, Villaverla, Caldogno e Costabissara;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.
8. di rilasciare il presente provvedimento fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo all'esecuzione del presente atto;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 344739)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 569 del 28 aprile 2017

Misure di sostegno a favore delle Associazioni di volontariato previste dalla Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, art. 62. Annualità 2017 - definizione dei criteri e modalità di accesso.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede a stabilire criteri e modalità di concessione ed erogazione del contributo, a favore delle Associazioni di volontariato iscritte all'Albo dei Gruppi Volontari di Protezione Civile a ristoro dell'IRAP versata.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 all'art. 62 la Giunta regionale è stata autorizzata a concedere contributi alle Associazioni di volontariato, iscritte all'Albo dei Gruppi Volontari di Protezione Civile ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 in misura proporzionale all'Imposta Regionale Attività Produttive (IRAP) eventualmente versata nell'anno precedente (2016).

Ai sensi della citata Legge, con provvedimento di Giunta devono essere stabiliti criteri e modalità di concessione ed erogazione del contributo, per il quale è stata stanziata al bilancio per l'anno 2017, la somma complessiva di euro 40.000,00.

Tale misura di sostegno, come chiaramente indicato all'art. 62 soprarichiamato, è prevista esclusivamente a favore delle Associazioni di volontariato regolarmente iscritte all'Albo dei Gruppi Volontari di Protezione Civile.

Al fine di ottenere il contributo, le Associazioni interessate dovranno inviare, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione, specifica istanza alla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, indicando l'ammontare dell'imposta versata di competenza dell'anno 2016.

Il contributo spettante a ciascuna Organizzazione verrà definito in misura proporzionale tra tutte le istanze validamente presentate e le risorse finanziarie stanziate per tale finalità in bilancio di previsione.

Sulla base delle istanze validamente pervenute entro la data sopraindicata, la Struttura regionale competente provvederà al calcolo della quota spettante. Il contributo assegnato non potrà comunque eccedere l'imposta versata dal soggetto beneficiario nell'anno 2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 58 del 27 novembre 1984 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. n. 30 del 30 dicembre 2016;

VISTA la L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP n. 1 del 13 gennaio 2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

delibera

1. di stabilire i seguenti criteri e modalità per l'erogazione del contributo previsto all'art. 62 della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30:
   - ammissione a contributo delle sole Associazioni di volontariato iscritte all'Albo regionale e non dei Gruppi comunali, come previsto all'art. 62 della sopracitata legge regionale;
   - iscrizione dei beneficiari all'Albo dei Gruppi Volontari di Protezione Civile entro il 31 dicembre 2016;
   - presentazione della domanda in forma di autocertificazione da parte dei beneficiari regolarmente iscritti all'Albo dei Gruppi Volontari di Protezione Civile, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento;
2. di stabilire che il contributo sarà determinato sulla base del totale delle richieste di contributo validamente pervenute, proporzionalmente rapportato alle risorse stanziate, pari a euro 40.000,00;
3. di dare atto che il contributo concesso non potrà, in ogni caso, superare l'importo dell'Imposta Regionale Attività Produttive (IRAP) versata relativamente all'anno di imposta 2016;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale di adottare ogni atto necessario, ivi compreso la determinazione del contributo spettante, con le modalità sopra indicate;
5. di determinare in euro 40.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, entro il corrente esercizio finanziario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103297 del bilancio 2017 "Trasferimenti a favore delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile - Trasferimenti correnti (Art. 62, L.R. 30/12/2016, n. 30)";
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni, ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non costituisce un debito commerciale ed è esigibile entro l'esercizio 2017;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 344746)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 570 del 28 aprile 2017

Approvazione riparto contributi anno 2017. L.R. 23.12.1994, n. 73 "Promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto".

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il riparto dei contributi a sostegno delle iniziative di promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto per l'anno 2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con la Legge regionale 23 dicembre 1994, n. 73, promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale delle minoranze etniche e linguistiche presenti nel Veneto e sostiene finanziariamente le iniziative intese a garantire la conservazione, il recupero e lo sviluppo della loro identità culturale e linguistica.

In applicazione della citata normativa, la Giunta regionale è autorizzata a concedere annualmente contributi per iniziative rientranti nelle finalità della legge ai soggetti indicati all'articolo 3, così come modificato ed integrato dall'articolo 73 della L.R. 03.02.1998, n. 3 (legge finanziaria 1998), che si specificano:

a) la Federazione tra le Unioni culturali dei Ladini dolomitici della Regione del Veneto;
b) un comitato rappresentativo delle associazioni culturali Cimbre regolarmente costituite, dei Sette Comuni dell'altopiano di Asiago, dei tredici comuni della Lessinia e della zona del Cansiglio;
c) un comitato composto dalle rappresentanze della comunità germanofona di Sappada;
d) un comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese regolarmente costituite;
dbis) associazioni culturali, regolarmente costituite, di eventuali comunità etniche e linguistiche storicamente presenti nel Veneto diverse da quelle di cui alle lettere a), b), c) e d), prevalenti in un determinato territorio.

L'articolo 5 della Legge regionale n. 73/1994 prevede che la Giunta regionale approvi il riparto dei contributi a favore dei soggetti beneficiari, sulla base della disponibilità finanziaria annuale assegnata per l'attuazione della legge e tenuto conto della effettiva consistenza numerica delle comunità, per la realizzazione di iniziative culturali di cui all'articolo 2 della normativa e riguardanti rispettivamente:

lettera a) la tutela, il recupero, la conservazione e la valorizzazione di testimonianze storiche che legano le comunità al proprio territorio;
lettera b) lo sviluppo della ricerca storica e linguistica, la pubblicazione di studi, ricerche e documenti, l'istituzione di corsi di cultura locale, la valorizzazione della lingua e della toponomastica;
lettera c) la costituzione e valorizzazione di musei locali o di istituti culturali specifici;
lettera d) l'organizzazione di manifestazioni rivolte alla valorizzazione di usi, costumi e tradizioni proprie delle comunità.

Per l'anno 2017, entro il termine di scadenza del 28 febbraio 2017 indicato all'articolo 4 della L.R. n. 73/1994, sono pervenute alla competente Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, quattro domande di contributo da parte dei sopra citati organismi per la realizzazione delle attività previste dalla citata norma.

Con Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 è stato approvato il Bilancio di previsione 2017-2019 a cui è stata data attuazione con successiva DGR n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Tecnico 2017-2019 e con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 di approvazione del Bilancio finanziario-gestionale 2017-2019, e che prevede, sul pertinente capitolo di spesa n. 70040 "Fondo per interventi di promozione delle comunità etniche e linguistiche del Veneto (L.R. 23.12.1994, n. 73)", stanziamenti per la concessione dei contributi in argomento per complessivi Euro 36.000,00, di cui Euro 24.000,00 con imputazione contabile all'esercizio 2017 e Euro 12.000,00 con imputazione contabile all'esercizio 2018.

Negli **Allegati A, B, C** e **D** al presente provvedimento sono illustrate in sintesi le domande sul programma di attività presentate da parte dei richiedenti, come di seguito riepilogato:

Allegato	Minoranza	Soggetto richiedente
A	LADINA	Federazione tra le unioni culturali dei Ladini dolomitici della Regione Veneto - Borca di Cadore BL
B	CIMBRA	Comitato Rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri - Roana VI
C	GERMANOFONA	Associazione "PLODAR" - Sappada BL
D	FRIULANA del portogruarese	"FURLANS" Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruaese - Portogruaro VE

Ciascun Allegato espone i dati generali del soggetto richiedente, i soggetti rappresentati, le finalità del programma presentato, l'articolazione delle iniziative ripartite per le tipologie previste dalla legge, i preventivi di spesa proposti, i preventivi di spesa ritenuti ammissibili a seguito dell'istruttoria degli Uffici.

In esito alla istruttoria svolta, le spese ammesse risultano:

Allegato	Minoranza	Soggetto richiedente	Spesa ammessa Euro
A	LADINA	Federazione tra le unioni culturali dei Ladini dolomitici della Regione Veneto - Borca di Cadore BL	242.770,00
B	CIMBRA	Comitato Rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri - Roana VI	186.230,00
C	GERMANOFONA	Associazione "PLODAR" - Sappada BL	22.000,00
D	FRIULANA del portogruarese	"FURLANS" Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese - Portogruaro VE	4.674,00
		Totale	455.674,00

Per quanto riguarda la consistenza numerica delle comunità etniche e linguistiche, si precisa anzitutto, che allo stato, non esiste tuttora alcuna rilevazione ufficiale specificatamente dedicata alla quantificazione delle suddette minoranze e pertanto, analogamente agli anni precedenti, l'entità numerica per ciascuna Minoranza linguistica viene stimata sulla base dei dati disponibili e/o desumibili dalla documentazione di seguito evidenziata:

- Rapporto sulle "Minoranze nell'ambito dell'Alpe Adria" del 1990;

- "Primo rapporto sullo stato delle minoranze in Italia - anno 1994" del Ministero dell'Interno;

- Rapporto sulle "Minoranze e collaborazione transfrontaliera nell'area di Alpe Adria" del 2004.

Si evidenzia inoltre, che contribuiscono a formare il quadro dell'entità di ciascuna Minoranza linguistica i provvedimenti che le Amministrazioni Provinciali interessate (Belluno, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza) hanno adottato in attuazione della Legge n. 482/1999, normativa statale in materia di tutela delle minoranze linguistiche, per delimitare l'ambito territoriale in cui trovano applicazione le disposizioni statali di tutela delle Minoranze linguistiche storiche.

In esito a quanto sopra esposto, la consistenza numerica di ciascuna Minoranza linguistica che ha presentato domanda, viene stimata come segue:

Minoranza	N° unità stimate	% sul Totale
LADINA	30.000 ca	68,62
CIMBRA	600 ca	1,37
GERMANOFONA	1.000 ca	2,29
FRIULANA del portogruarese	12.120 ca	27,72
Totale	43.720 ca	100,00

In considerazione dello stanziamento pari a Euro 36.000,00, dei criteri fissati dalla L.R. n. 73/1994 e di quanto disposto con DGR n. 2251/2005 "L.R. 23.12.1994, n. 73 Promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto. Riparto anno 2005",

si propone, analogamente a quanto approvato negli esercizi precedenti, di adottare i seguenti criteri di attribuzione del contributo:

1) PROGRAMMA DI INIZIATIVE

- 95% dello stanziamento, pari ad Euro 34.200,00, da assegnare in proporzione al preventivo di spesa ammessa per ciascuna domanda; la percentuale da applicare per ciascun importo ammesso (pari al 7,505%) è calcolata sul rapporto tra quota di stanziamento disponibile (Euro 34.200,00) e totale complessivo spese ammesse sui programmi presentati (Euro 455.674,00).

2) CONSISTENZA NUMERICA MINORANZA

- 5% dello stanziamento, pari ad Euro 1.800,00, da assegnare in proporzione alla percentuale calcolata sulla consistenza numerica della minoranza linguistica, come indicato nella tabella sopra riportata.

Tutto ciò premesso il relatore propone di approvare la seguente proposta di riparto:

A)	Federazione tra le unioni culturali dei Ladini dolomitici della Regione Veneto			Importo Contributo
		base Euro	*%*	*Euro*
1)	Programma Iniziative	242.770,00	7,505	18.220,00
2)	Consistenza numerica Minoranza	1.800,00	68,62	1.235,00
	Totale contributo con arrotondamenti			19.455,00

B)	Comitato Rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri			Importo Contributo
		base Euro	*%*	*Euro*
1)	Programma Iniziative	186.230,00	7,505	13.977,00
2)	Consistenza numerica Minoranza	1.800,00	1,37	25,00
	Totale contributo con arrotondamenti			14.002,00

C)	Associazione "Plodar" di Sappada "			Importo Contributo
		base Euro	*%*	*Euro*
1)	Programma Iniziative	22.000,00	7,505	1.652,00
2)	Consistenza numerica Minoranza	1.800,00	2,29	41,00
	Totale contributo con arrotondamenti			1.693,00

D)	"FURLANS" Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese			Importo Contributo
		base Euro	*%*	*Euro*
1)	Programma Iniziative	4.674,00	7,505	351,00
2)	Consistenza numerica Minoranza	1.800,00	27,72%	499,00
	Totale contributo con arrotondamenti			850,00

Si precisa che l'articolo 5 della Legge regionale n. 73/1994 stabilisce le modalità di accettazione, erogazione e revoca dei contributi, nonché il termine di realizzazione degli interventi al 31 dicembre dell'anno successivo alla concessione del

contributo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 dicembre 1994, n. 73 e ss.mm.e ii.;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.m. e ii.;
VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;
VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm. e ii.;
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

delibera

1. di considerare le premesse e gli **Allegati A**, **B**, **C** e **D** quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il riparto dei contributi previsti dalla L.R. n. 73/1994 a sostegno delle iniziative di promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto per l'anno 2017, assegnando i conseguenti sostegni finanziari regionali come di seguito indicato:

- Federazione tra le unioni culturali dei Ladini dolomitici della Regione Veneto con sede a Borca di Cadore (BL) (c.f.: 90000760257)	Euro	19.455,00
- Comitato Rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri con sede a Roana (VI) (c.f.: 93010970247)	Euro	14.002,00
- Associazione "Plodar" con sede a Sappada (BL) (c.f.: 00850790254)	Euro	1.693,00
- "Furlans" Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese con sede in Portogruaro (VE) (c.f.: 92024780279)	Euro	850,00
	Totale Euro	36.000,00

3. di determinare in Euro 36.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, in base alla loro esigibilità, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 70040 "Fondo per interventi di promozione delle comunità etniche e linguistiche del Veneto (L.R. 23.12.1994, n. 73)" del bilancio pluriennale 2017-2019;
4. di dare atto che la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa, di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 5, comma 2., della Legge regionale n. 73/1994, il termine di presentazione della rendicontazione dei contributi concessi è fissato al 31.12.2018;
7. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale di dare attuazione al presente provvedimento, dando atto che, essendo riservata al medesimo Direttore la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare all'iter procedimentale eventuali variazioni, in termini non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 570 del 28 aprile 2017

SCHEDA DI SINTESI
DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO ANNO 2017
L.R. 23.12.1994, N. 73 "PROMOZIONE DELLE MINORANZE ETNICHE E LINGUISTICHE DEL VENETO"

DATI GENERALI	
Soggetto richiedente	FEDERAZIONE TRA LE UNIONI CULTURALI DEI LADINI DOLOMITICI DELLA REGIONE VENETO
Sede	c/o Istituto Cultural de la Dolomites - Via Frate Tomaso De Luca, 7 32040 Borca di Cadore (BL)
Minoranza etnica e linguistica	LADINA
SOGGETTI RAPPRESENTATI	
Union de i Ladis d'Anpezo	Piazzetta San Francesco 1 - Cortina d'Ampezzo (BL)
Union Ladina Fodom-Col	Livinallongo - Frazione Pieve 78
Union dei Ladin de La Rocia	Roccapietore (BL)
Sezione Ladina dal Comelgo	Via Casanuova Frazione Costalta - San Pietro di Cadore (BL)
Sezione Cadore a Sera	c/o Biblioteca comunale - San Vito di Cadore (BL)
Sezione Val Biois	Via Focobon - Falcade (BL) -
Sezione Cadore de Medo	Via Padre Marino 404 – Lozzo di Cadore (BL)
Sezione Aut Cordol (Selva e Alie)	Via A. De Gasperi, 33 - Alleghe (BL)
Sezione Conca Agordina	Via Trento e Trieste 11 - Voltago Agordino (BL)
Sezione Zoldo	c/o Angelo Santin - Piazza San Floriano 5 - Forno di Zoldo (BL)
FINALITA'	
Valorizzazione della storia e della cultura della comunità ladina mediante la pubblicazione di testi, organizzazione di manifestazioni e attività promozionali rivolte alle scuole, alla gioventù ed alla comunità ladina in genere, sostegno ai Musei etnici e agli Istituti ladini costituiti.	

INIZIATIVE PROPOSTE

Lettera A) articolo 2: iniziative riguardanti "la tutela, il recupero, la conservazione e la valorizzazione di testimonianze storiche che legano le comunità al proprio territorio"

INIZIATIVE	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
- allestimento vetrine-spazi espositivi per promuovere le attività delle associazioni ladine - realizzazione e recupero conservativo di vestiti e manufatti inerenti la storia e cultura ladina - realizzazione materiale informativo inerente alla vita e tradizioni ladine - organizzazione manifestazioni: "Na Sëra Fodoma" con la partecipazione di gruppi musicali e banda, Festa in onore di S. Cecilia, patrona della musica, in collaborazione con le associazioni musicali, "Na sera da Zacan" a Sottoguda, "Colori verso il presepe" 16^ edizione, Barche illuminate, manifestazioni in collaborazione con il coro parrocchiale San Biagio di Alleghe		

Segue Lettera A) articolo 2: - realizzazione copertura protettiva per costumi carnevaleschi tradizionali ladini - allestimento e implementazione dotazioni biblioteche e mediateche tematiche, archivi fotografici e digitalizzazione - ristampa mappe delle case di legno con sculture (Gruppo Costalta) - ricerca testimonianze del passato - collaborazione con le scuole per realizzazione quaderni scolastici - integrazione raccolte materiali oggetti storici - stampa calendario di Zoppé - raccolta di testimonianze, scritti e foto sulle tradizioni - realizzazione archivio foto storiche. Gruppi vocabolario. - esposizione foto artistiche - allestimento mostra artigianato ad Alleghe - restauro antico mulino in loc. Toffol - restauro chiesetta Madonna della Neve in loc. S.Fosca - realizzazione percorso naturalistico (frazione Tiser/Don) - manutenzione sentiero tematico "Troi de le bèrte" - recupero antico sentiero Tiser-Gosaldo - implementazione archivio per la ricostituzione delle regole	38.400,00	38.400,00

Lettera B) articolo 2: iniziative riguardanti "lo sviluppo della ricerca storica e linguistica, la pubblicazione di studi, ricerche e documenti, l'istituzione di corsi di cultura locale, la valorizzazione della lingua e della toponomastica"

INIZIATIVE	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
- pubblicazioni testi in ladino per le scuole - realizzazione DVD dei carri folcloristici del Carnevale d'Ampezzo - organizzazione di visite guidate ai monumenti storici locali e conferenze in tema - valorizzazione e promozione della cultura ladina e lingua ladina attraverso stampa, radio, TV - implementazione dotazioni biblioteche ladine - realizzazione di materiale divulgativo sulla minoranza linguistica ladina (pieghevoli plurilingue) - creazione e aggiornamento siti web Associazioni Ladine - realizzazione e stampa di Calendari Ladini - sostegno a La " Usc di Ladins" organo ufficiale dell' Union General di Ladins dles Dolomites - abbonamenti a giornali e periodici di interesse ladino e divulgazione degli stessi - organizzazione di corsi manuali, di cucina, di grafia ladina inerenti la cultura e la tradizionale ladina locale - organizzazione di incontri culturali relativi alle usanze e alla cultura ladina e attività di avvicinamento alle culture minoritarie. - ristampa libro di Riccardo Gabrielli "Ierbe e Plante da Fodom"		

Segue Lettera B) articolo 2: - ricerca storico e linguistica e toponomastica. - raccolta materiale fotografico inerente la tradizione ladina - ristampa libro dal titolo " Leggende Ladine delle Dolomiti " realizzata dalla ns. Sezione - realizzazione e stampa del libro scolastico dal titolo " Mie Prime Parole " nelle seg. Lingue: Ladino Rocchesano, Italiano, Tedesco, Inglese - digitalizzazione e riproduzione su materiale informatico di antica documentazione storica della Magnifica Comunità della Rocca - pubblicazione libro poesie ladine - realizzazione, stampa e trasmissione periodici informativi locali ("Par no desmentease," "bollettino parrocchiale Alle Gue del Civetta", "Sot Narla", "La Stua", "Desota I Pelf") - stampa della raccolta "Par no desmentease" 2006-2016 - stampa cd canzoni natalizie ladine (Gruppo Costalta) - preparazione vocabolari – rimborso spese commissione - compartecipazione a pubblicazioni di interesse storico locale - compartecipazione progetto di geografia "uso delle lingue minoritarie nelle scuole come strumento di insegnamento" - Contributi per pubblicazioni (libri, CD, DVD, depliand) sulla lingua, cultura e tradizioni ladine - sostegno alle scuole per realizzazione segnalibri ed altro materiale in ladino - realizzazione di materiale didattico per la scuola nell'ambito del progetto "Plurilinguismo" - acquisto servizi sull'attività dell'unione dall'emittente TV Telebelluno Dolomiti - cronaca attività delle Unioni Ladine sulla stampa locale - stampa opuscolo meridiane antiche e moderne di facciate case alleghesi - segnalibro con ricette ladine - pubblicazione del libro "Memorie di guerra - 1940-'45" - pubblicazione del libro "Il mulino dei Padre - L molin dei Padre" - pubblicazione "Musiche popolari della Conca Agordina" - trascrizione registrazioni interviste di lingua ladina - realizzazione bacheche e tabellazioni segnaletiche ("Talvà de i Ladin") - stampa pubblicazioni, DVD/CD in ladino - organizzazione corsi di lingua, cultura e tradizione ladina (corsi di alfabetizzazione per non ladinofoni, corso per la confezione del tradizionale "Scarpet", corso per imparare a lavorare con ferri e uncinetto, "Fer & Crosè", corso impagliatura sedie, corso di cucina tradizionale, corso di tessitura con telai a quattro licci, corso di filatura della lana, corso di balli tradizionali.	103.800,00	102.800,00 (1)

Lettera C) articolo 2: iniziative riguardanti "la costituzione e valorizzazione di musei locali o di istituti culturali specifici"

INIZIATIVE	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
- sostegno da parte di Unioni e Sezioni ladine all'Istitut Cultural Ladin Cesa de Jan di Colle Santa Lucia - sostegno da parte di Unioni e Sezioni ladine all'Istituto Culturale Ladin de la Dolomites di Borca di Cadore - acquisto pubblicazioni di interesse locale a scopo promozionale per la biblioteca ladina - aggiornamento / integrazione biblioteca Sede ladina - partecipazione ad incontri in Federazione o presso Istituti culturali Ladini - sottoscrizione abbonamenti a riviste ladine e acquisto pubblicazioni - sostegno ai Musei: Museo "Algudnei", Museo della Cultura Ladina di Padola, Museo La Stua, Nuovo Museo Centro CEDNEA, Museo Etnografico Zoppè, Museo della Latteria di Lozzo di Cadore, Museo Seggiolai di Gosaldo - sostegno al Centro culturale per prove di canto di Comelico - aggiornamento siti internet e manutenzione - costituzione e conduzione laboratori teatrali - funzionamento centro culturale Cadore	60.050,00	31.050,00 (2)

Lettera D) articolo 2: iniziative riguardanti "l'organizzazione di manifestazioni rivolte alla valorizzazione di usi, costumi e tradizioni proprie delle comunità"

INIZIATIVE	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
- organizzazione e partecipazione al tradizionale Pellegrinaggio delle genti ladina a Oies, paese natale del santo ladino S.Giuseppe Freinademetz - visita alle testimonianze delle minoranze linguistiche - partecipazione alle giornate per la minoranza Ladina in Germania il 19-20-21 maggio 2017 - attività di promozione culturale e sociale anche in collaborazione con altre unioni ladine - organizzazione feste di antica tradizione religiosa ladina (Sánta Maria Maiou) - serate di aggregazione sociale per presentazione libri o altro		

Segue Lettera D) articolo 2: - organizzazione spettacolo musicale in ladino "Ciantà poesia" - manifestazioni di promozione del Museo di Casamazzago (Gruppo La Stua) - organizzazione incontri sulla cultura comeliana (Fameia comeliana de Blun) - manifestazioni e spettacoli folcloristici (Gruppo I Légar") - feste tradizionali ladine e patronali - realizzazioni spettacoli teatrali - sostegno gruppi teatrali e musicali - sostegno gruppi Costumi Tradizionali - partecipazione alla scuola di musica e corsi di ballo tradizionale con acquisto di attrezzatura - viaggi culturali fuori sede - organizzazione di feste ladine patronali - partecipazione al raduno all'estero dei carbonai di Sopé - organizzazione manifestazione "Se desmonteghea" 13^ edizione - Val Biois -Falcade - stampa gadget (autoadesivi, borse, ecc.) in ladino - organizzazione di incontri e conferenze sulla cultura, tradizione e lingua ladina locale - realizzazione laboratori di teatro e musica - collaborazione con Enti ed Associazioni Locali per la promozione della lingua e cultura locale - sostegno gruppo Musicale "Grop da bal de l'Union da Selva" - sostegno Gruppo Folk "Ladin del Poi" - corso di cucina tradizionale/locale - manifestazione "Babbo Natale in Piazza" - realizzazione di abiti tradizionali Ladini maschili e femminili - pubblicazione di un opuscolo sul Palazzo Crotta-Manzoni in Agordo - realizzazione di rappresentazione teatrale in ladino con il coinvolgimento degli studenti	49.050,00	48.450,00 (3)

SPESE AMMINISTRATIVE GENERALI	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
	25.130,00	22.070,00 (4)

RIEPILOGO

	Spesa presentata Euro	*Spesa ammessa Euro*
Lettera A) articolo 2 della L.R. 73/1994	38.400,00	38.400,00
Lettera B) articolo 2 della L.R. 73/1994	103.800,00	102.800,00
Lettera C) articolo 2 della L.R. 73/1994	60.050,00	31.050,00
Lettera D) articolo 2 della L.R. 73/1994	49.050,00	48.450,00
Totale preventivo spese attività	251.300,00	220.700,00
spese amministrative generali	25.130,00	22.070,00
Totali	276.430,00	**242.770,00**

(1) Totale ammesso a seguito riduzione per iniziativa non ammessa;
(2) Totale ammesso a seguito correzione errore di calcolo;
(3) Totale ammesso a seguito di storno di spese riconducibili alla voce “spese amministrative generali”;
(4) Totale “spese amministrative generali” ricalcolato in esito agli storni effettuati su precedenti voci e ridotto alla percentuale massima ammessa (10%)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 570 del 28 aprile 2017

SCHEDA DI SINTESI
DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO ANNO 2017
L.R. 23.12.1994, N. 73 "PROMOZIONE DELLE MINORANZE ETNICHE E LINGUISTICHE DEL VENETO"

DATI GENERALI	
Soggetto richiedente	COMITATO RAPPRESENTATIVO DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI DEI CIMBRI
Sede	Via Romeo Sartori, 20 - 36010 ROANA (VI)
Minoranza etnica e linguistica	CIMBRA
SOGGETTI RAPPRESENTATI	
Curatorium Cimbricum Veronense	Giazza (VR) - Via dei Boschi, 62
Istituto di Cultura Cimbra	Roana (VI) - Via R. Sartori
Associazione Culturale Cimbri del Cansiglio	Tambre (BL) - Pian Osteria
FINALITA'	
Valorizzazione e divulgazione della lingua e della cultura cimbra; gestione dei musei della tradizione cimbra; recupero siti storici; celebrazione di ricorrenze e di eventi tradizionali, organizzazione di eventi celebrativi specifici, attività editoriali.	
INIZIATIVE PROPOSTE	

Lettera A) articolo 2: iniziative riguardanti "la tutela, il recupero, la conservazione e la valorizzazione di testimonianze storiche che legano le comunità al proprio territorio"

INIZIATIVE	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
- manutenzione siti storici e testimonianze della tradizione cimbra del Cansiglio: ✓ (Villaggi cimbri di Pian dei Lovi-Val Bona-Pian Osteria : recupero antico sentiero di collegamento con posa segnaletica e stampa guida (200 copie); ✓ Villaggio cimbro di Canaie Nuovo : manutenzione della fontana del villaggio(ripulitura, riparazione tetto e grondaie). ✓ Villaggi cimbri di Pian Osteria e altri: manutenzione recinzioni storiche e realizzazione sculture il legno . ✓ Villaggio cimbro di Campon: manutenzione fontana del villaggio(ripulitura e tinteggiatura). - Ferrovia del Cansiglio: ricerca archivistica presso Archivio militare di Vienna – Udine e Venezia – preparazione dossier e organizzazione conferenza - manutenzione e prolungamento "Alt bègale bon Tzimbarn - antico sentiero dei Cimbri" da Fontana Boi a Pian dell'Erba, Cadolten con posa segnaletica. - manutenzione strada di accesso al villaggio cimbro di Vallorch. - installazione lapide commemorativa del poeta cimbro Giambattista Fabris di Roana	44.500,00	31.500,00 (1)

98001d28

ALLEGATO B DGR nr. 570 del 28 aprile 2017

Lettera B) articolo 2: iniziative riguardanti "lo sviluppo della ricerca storica e linguistica, la pubblicazione di studi, ricerche e documenti, l'istituzione di corsi di cultura locale, la valorizzazione della lingua e della toponomastica"

INIZIATIVE	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
- stampa pubblicazioni sulla cultura, storia e tradizione cimbra della Lessinia (rivista "Cimbri/Tzimbar, volume "I cognomi cimbri") - partecipazione al convegno Incontri tra Montani in Valle Imagna sett.2017 - organizzazione di corsi di lingua e cultura Cimbra del Cansiglio - partecipazione concorso letterario "Raccontiamo la montagna delle Prealpi bellunesi e trevigiane". - sito internet cimbri Cansiglio: canone, aggiornamento, manutenzione e corsi formazione operatori - pubblicazione giornale sulla cultura, storia e tradizione cimbra del Cansiglio ("Tzimbar bint") - ristampa DVD (La Foresta del Cansiglio, I Cimbri scatoleri del Cansiglio, I Cimbri del Cansiglio l'anima di un popolo, Guida cartacea "La foresta del Cansiglio", Mappa aggiornata sentieri della Foresta - toponomastica dei villaggi cimbri del Cansiglio – posa insegne bilingui nei villaggi. - allestimento e recita opera teatrale "Altaburg" epopea cimbra. - realizzazione banca dati lessicale del cimbro dei Sette Comuni "Haltabar au de zunga" - stampa pubblicazioni sulla cultura, storia e tradizione cimbra di Roana (n. 2 edizioni Quaderni di Cultura Cimbra, opuscolo "Il Cimbro per i Turisti", Vangelo secondo Matteo in lingua cimbra	56.800,00	59.800,00 (2)

Lettera C) articolo 2: iniziative riguardanti "la costituzione e valorizzazione di musei locali o di istituti culturali specifici"

INIZIATIVE	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
- manutenzione e allestimento Museo Etnografico e di Cultura Cimbra di Pian Osteria del Cansiglio - Recupero sentiero di collegamento dal Museo etnografico del Cansiglio al cippo veneziano di confine e posa segnaletica - manutenzione casone storico nel villaggio cimbro di Pian Osteria - gestione Museo Etnografico e Biblioteca delle Minoranze etnico linguistiche del Cansiglio - versamento quota adesione al Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Germaniche in Italia e partecipazione alle iniziative comuni. - gestione Museo della tradizione cimbra di Roana	22.700,00	22.700,00

ALLEGATO B DGR nr. 570 del 28 aprile 2017

Lettera D) articolo 2: iniziative riguardanti "l'organizzazione di manifestazioni rivolte alla valorizzazione di usi, costumi e tradizioni proprie delle comunità"

INIZIATIVE	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
- celebrazione Festa del Fuoco 2017 a Giazza e Festa dei Cimbri della Lessinia - Film festival della Lessinia (compartecipazione) - partecipazione ad incontri e scambi sulla cultura cimbra (incontro tra minoranze a Mauthen, Sauris Timau e Lienz, visita ai luoghi delle fiabe dei fratelli Grimm da Francoforte a Brema) - organizzazione 23^ incontro annuale con i Cimbri del Cansiglio e festa patronale il 5 e 6 agosto nel villaggio cimbro di Pian Osteria presso il Museo etnografico. - allestimento bandiere degli 8 villaggi cimbri del Cansiglio - manifestazioni religiose tradizionali: realizzazione capitello nel villaggio cimbro di Pian Osteria – Festa della Madonna di Vallorch (15 agosto) - Processione notturna al santuario in foresta della Madonna della Runal (7 settembre)- Presepe nei villaggi di Campon e Pian Osteria (dal 8 dicembre) - organizzazione corsi di artigianato cimbro "Cimbri scatoleri". - Ecomaratona dei Cimbri: contributo allestimento percorso di gara e premiazioni. - sostegno organizzazione dei Campionati mondiali di sci alpinismo per divulgare la conoscenza della cultura cimbra - realizzazione di tre costumi cimbri (uomo, donna, bambino) - realizzazione CD canti cimbri - sostegno alla Corale Cimbra di Roana e Mezzaselva ed al Gruppo Folkloristico "de Grützigar" di Roana - iniziative in memoria del teologo roanese mons. Luigi Sartori - manifestazioni per il Centenario della Grande Guerra - gestione del sito internet Cimbri di Roana	55.300,00	55.300,00

SPESE AMMINISTRATIVE GENERALI	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
	8.500,00	16.930,00 (3)

RIEPILOGO		
	Spesa presentata Euro	*Spesa ammessa Euro*
Lettera A) articolo 2 della L.R. 73/1994	44.500,00	31.500,00
Lettera B) articolo 2 della L.R. 73/1994	56.800,00	59.800,00
Lettera C) articolo 2 della L.R. 73/1994	22.700,00	22.700,00
Lettera D) articolo 2 della L.R. 73/1994	55.300,00	55.300,00
Totale preventivo spese attività	179.300,00	169.300,00
spese amministrative generali	8.500,00	16.930,00
Totali	187.800,00	**186.230,00**

(1) Totale ammesso a seguito storno di spese per attività riconducibili alla tipologia Lettera B e di spese riconducibili alla voce "spese amministrative generali";
(2) Totale ammesso ricalcolato in esito a storno di spese per attività dalla tipologia Lettera A;
(3) Totale "spese amministrative generali" ricalcolato in esito agli storni effettuati su precedenti voci e ridotto alla percentuale massima ammessa (10%).

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 570 del 28 aprile 2017

SCHEDA DI SINTESI
DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO ANNO 2017
L.R. 23.12.1994, N. 73 "PROMOZIONE DELLE MINORANZE ETNICHE E LINGUISTICHE DEL VENETO"

DATI GENERALI	
Soggetto richiedente	Associazione "PLODAR" - Germanofoni di Sappada
Sede	Borgata Bach - c/o Municipio, 11 - 32047 SAPPADA (BL)
Minoranza etnica e linguistica	GERMANOFONA
SOGGETTI RAPPRESENTATI	
Associazione Plodar	Sappada (BL)
FINALITA'	
Divulgazione del patrimonio culturale e storico sappadino presso la comunità locale e altre analoghe; celebrazione e divulgazione delle tradizioni carnevalesche della comunità sappadina; approfondimento studi sulla cultura, le tradizioni storiche e linguistiche di Sappada, divulgazione scolastica e giovanile della lingua e delle tradizioni.	
INIZIATIVE PROPOSTE	

Lettera A) articolo 2: iniziative riguardanti "la tutela, il recupero, la conservazione e la valorizzazione di testimonianze storiche che legano le comunità al proprio territorio"

INIZIATIVE	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
- organizzazione del Carnevale Sappadino	5.000,00	5.000,00

Lettera B) articolo 2: iniziative riguardanti "lo sviluppo della ricerca storica e linguistica, la pubblicazione di studi, ricerche e documenti, l'istituzione di corsi di cultura locale, la valorizzazione della lingua e della toponomastica"

INIZIATIVE	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
- pubblicazione Plodar Kirche Kolender - il sappadino per i bambini: corsi di lingua e cultura per scuola dell'infanzia e scuola primaria e secondaria - digitalizzazione audiodocumentazione prof.ssa Maria Hornung relativa a testimonianze lingua parlate antiche generazioni	10.000.00	10.000,00

Lettera C) articolo 2: iniziative riguardanti "la costituzione e valorizzazione di musei locali o di istituti culturali specifici"

INIZIATIVE	*Preventivo presentato €*	*Preventivo ammesso €*
- valorizzazione Musei etnografici e animazione culturale	5.000,00	5.000,00

ALLEGATO C DGR nr. 570 del 28 aprile 2017

SPESE AMMINISTRATIVE GENERALI	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
	2.000,00	2.000,00

RIEPILOGO

	Spesa presentata Euro	*Spesa ammessa Euro*
Lettera A) articolo 2 della L.R. 73/1994	5.000,00	5.000,00
Lettera B) articolo 2 della L.R. 73/1994	10.000,00	10.000,00
Lettera C) articolo 2 della L.R. 73/1994	5.000,00	5.000,00
Lettera D) articolo 2 della L.R. 73/1994	0,00	0,00
Totale preventivo spese attività	20.000,00	20.000,00
spese amministrative generali	2.000,00	2.000,00
Totali	22.000,00	**22.000,00**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 570 del 28 aprile 2017

SCHEDA DI SINTESI
DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO ANNO 2017
L.R. 23.12.1994, N. 73 "PROMOZIONE DELLE MINORANZE ETNICHE E LINGUISTICHE DEL VENETO"

DATI GENERALI	
Soggetto richiedente	FURLANS Comitato rappresentativo delle Associazioni Culturali Friulane del Portogruarese
Sede	c/o N. Venturuzzo - Via Veneto, 10 – 30026 PORTOGRUARO (VE)
Minoranza etnica e linguistica	FRIULANA DEL PORTOGRUARESE

SOGGETTI RAPPRESENTATI	
Associazione Fogolar Furlan "A. Panciera"	Via Roma, 12 - Teglio Veneto (VE)

FINALITA'
Valorizzazione e divulgazione delle tradizioni etniche e linguistiche della cultura friulana nel Portogruarese mediante realizzazione di pubblicazioni storiche e culturali.

INIZIATIVE PROPOSTE

Lettera B) articolo 2: iniziative riguardanti "lo sviluppo della ricerca storica e linguistica, la pubblicazione di studi, ricerche e documenti, l'istituzione di corsi di cultura locale, la valorizzazione della lingua e della toponomastica"

INIZIATIVE	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
- Pubblicazione libro: "Istituto Scilla - Centro Marinaro. Fondazione "G. Cini" Venezia. "I MARINARETTI Un legame con orfani di marinari e pescatori"	4.264,00	4.264,00 (2)

SPESE AMMINISTRATIVE GENERALI	*Preventivo presentato Euro*	*Preventivo ammesso Euro*
	410,00	410,00

RIEPILOGO

	Spesa presentata Euro	*Spesa ammessa Euro*
Lettera A) articolo 2 della L.R. 73/1994	4.264,00	0,00
Lettera B) articolo 2 della L.R. 73/1994	0,00	4.264,00
spese amministrative generali	410,00	410,00
Totali	4.674,00	**4.674,00**

(1) Totale ammesso a seguito storno di spese per attività riconducibili alla tipologia Lettera B;
(2) Totale ammesso ricalcolato in esito a storno di spese per attività dalla tipologia Lettera A.

b7326da4

(Codice interno: 344745)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 572 del 28 aprile 2017

Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) del Comune di Concordia Sagittaria (VE). Deliberazione di Giunta regionale del 15 novembre 2016, n. 110/CR. Art. 65, comma 2, l.r. n. 11/2001.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia al Comune Concordia Sagittaria (VE) l'autorizzazione alla vendita di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, della legge regionale n. 11/2001.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 65, comma 1, lett. m) della l.r. n. 11/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina la vendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) dei comuni e delle Ater, ossia di quegli alloggi realizzati o recuperati dai suddetti enti per le finalità dell'edilizia residenziale pubblica, con onere a totale carico o con il concorso o contributo dello Stato o della Regione, nonché di quelli acquisiti in proprietà dagli stessi enti a seguito del trasferimento del patrimonio abitativo pubblico, con l'obbligo di reinvestire i proventi nella costruzione di nuovi alloggi di erp, ovvero nel recupero e manutenzione straordinaria di quelli esistenti.

Nel particolare la suddetta norma (commi 1 bis, 1 ter e 1 quater) prevede:

- il prezzo di vendita degli alloggi è pari al prezzo di mercato delle stesse unità abitative libere, determinato sulla base di perizia asseverata, diminuito del 20%. Il prezzo di vendita degli alloggi di ERP acquisiti gratuitamente dai comuni o dalle Ater, ai sensi dell'articolo 2 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, è determinato ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560 ove, da apposita verifica tecnica dell'ente proprietario risulti la non conformità degli impianti dell'alloggio alla vigente normativa in materia di sicurezza e l'assegnatario acquirente, preso atto della non conformità, dichiari espressamente nell'atto di trasferimento dell'immobile l'esclusione della garanzia del venditore, ai sensi dell'articolo 13 del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37;
- hanno titolo all'acquisto gli assegnatari o i loro familiari conviventi, che conducono un alloggio a titolo di locazione da oltre un quinquennio e risultano in regola con il pagamento dei canoni e degli oneri accessori. In tal caso sussiste l'obbligo di non alienare l'alloggio prima che siano trascorsi dieci anni dalla data dell'acquisto, salvo i casi di incremento del nucleo familiare di almeno due unità ovvero di trasferimento dell'acquirente in un comune distante più di cinquanta chilometri da quello di ubicazione dell'immobile;
- l'alienazione degli alloggi liberi è effettuata con la procedura dell'asta pubblica, con offerte in aumento, assumendo, a base d'asta il prezzo di mercato determinato sulla base di perizia asseverata.

Con decreti del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e 103/2015, al fine di agevolare l'attività di Comuni ed ATER, sono stati predisposti ed approvati i moduli e le check list previsti dal comma 2 dell'art. 35 del Decreto legislativo n. 33/2013.

Il Comune di Concordia Sagittaria (VE) con la deliberazione di Consiglio del 24 novembre 2015, n. 62, trasmessa con nota del 14.12.2015, prot. n. 24725, ha chiesto alla Regione l'autorizzazione alla vendita di n. 6 alloggi, di cui n. 4 sfitti e relative pertinenze, pari al 100% del patrimonio di erp complessivo che consta di n. 6 alloggi, ai sensi dell'art. 65, comma 1, lett. m).

Con le regionali del 30.12.2015 prot. n. 531377, del 11.03.2016 prot. n. 99580, del 22.06.2016 prot. n. 243915 e del 20.09.2016 prot. n. 352840, sono state richieste al Comune modifiche ed integrazioni al piano di vendita motivate dalla necessità di rendere plausibile il reinvestimento sia degli introiti ipotizzati dal nuovo piano che di quelli derivati dalle vendite conseguite dall'ormai scaduto piano di vendita autorizzato con DGR n. 3299/2010. Si è chiesto, inoltre, al Comune di escludere un alloggio dal piano di vendita in quanto tutt'ora oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria finanziato con le vendite del piano di cui alla DGR n. 3299/2010 e pertanto inalienabile prima che siano decorsi cinque anni dalla fine dei lavori come stabilito con DGR n. 369 del 25 marzo 2014.

L'Amministrazione comunale, con note del 17.08.2016 prot. n. 15511, del 07.09.2016 prot. n. 16795 e del 03.10.2016 prot. n. 18421, ha ottemperato a quanto richiesto dall'Amministrazione regionale approvando una nuova deliberazione di Consiglio in data 29.09.2016, n. 53, che riduce a n. 4 gli alloggi da alienare e nel contempo fornisce precisazioni in merito al reinvestimento degli introiti.

Il Comune dichiara che la vendita dei n. 4 alloggi individuati nell'elenco **Allegato A** al presente provvedimento è necessaria in quanto trattasi di alloggi vetusti che necessitano di urgenti interventi di manutenzione straordinaria o di recupero per i quali l'Amministrazione comunale non dispone di sufficienti risorse economiche.

Tenuto conto della normativa applicabile e dello stato attuale degli alloggi, il Comune ha stimato in circa euro 205.237,00 l'introito complessivo, corrispondente ad un prezzo medio di cessione di circa 51.309,00 euro. Il Comune dichiara, inoltre, che le risorse provenienti dalle alienazioni verranno utilizzate per interventi di manutenzione straordinaria/recupero degli alloggi di ERP di Via dei Casoni n. 63, Via dei Braccianti n. 35 e dei locali di proprietà dell'ente di Via R. Candiani n. 61, da destinarsi ex novo all'ERP.

La richiesta è conforme ai contenuti della check list approvata con i citati decreti del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e 103/2015 e pubblicata sul sito internet regionale.

La Giunta regionale con provvedimento del 15 novembre 2016, n. 110/CR, ha deliberato di sottoporre alla Seconda Commissione del Consiglio regionale, per il parere di competenza, la proposta di alienazione di alloggi di ERP presentata dal Comune di Concordia Sagittaria.

Il Consiglio regionale con nota prot. 3910 del 17 febbraio 2017, trasmessa alla Giunta regionale, avente ad oggetto "Parere alla Giunta regionale n. 145", ha comunicato che la Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 16 febbraio 2017, ha espresso parere favorevole al piano di vendita del Comune di Concordia Sagittaria. La struttura regionale competente ha acquisito il parere in data 05.04.2017.

La proposta del Comune può essere accolta, in quanto conforme alle disposizioni di legge e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- che l'alienazione degli alloggi liberi sia effettuata con la procedura dell'asta pubblica, con offerte in aumento, assumendo a base d'asta il prezzo di mercato determinato sulla base di perizia asseverata;
- che nel bando di gara dell'asta pubblica di cui al comma 1 ter dell'art. 65 della l.r. n. 11/2001, sia specificato che, nel primo esperimento d'asta, la partecipazione è riservata alle persone fisiche che intendano acquistare la prima casa.

Come previsto dal Piano Strategico approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 10 luglio 2013, n. 55, la durata del piano ordinario di vendita è di 5 anni, che decorrono dal momento nel quale esso assume efficacia. Nel corso di validità del piano ordinario sono ammessi esclusivamente gli assestamenti disciplinati dalla DGR n. 369 del 25 marzo 2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 11/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, art. 65, commi 1, lett. m), 1 bis, 1 ter, 1 quater, 1 quinquies e comma 2;

VISTO il Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 10 luglio 2013, n. 55;

VISTE le deliberazioni del Comune di Concordia Sagittaria del 24 novembre 2015, n. 62, trasmessa con nota del 14.12.2015, prot. n. 24725; del 29.09.2016, n. 53, trasmessa con nota del 03.10.2016, prot. n. 18421 e le note integrative del 17.08.2016 prot. n. 15511 e del 07.09.2016 prot. n. 16795;

VISTE le DDGR n. 3299 del 21.12.2010 e n. 369 del 25 marzo 2014;

VISTI i decreti del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 329/2014 e 103/2015;

VISTA la propria deliberazione del 15 novembre 2016, n. 110/CR;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Seconda Commissione Consiliare nella seduta del 16 febbraio 2017, parere n. 145;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare la proposta di alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica presentata dal Comune di Concordia Sagittaria (VE) **(Allegato A)** avente ad oggetto "Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) del Comune di Concordia Sagittaria (VE). Art. 65, comma 2, l.r. n. 11/2001" alle seguenti condizioni:
   - ♦ che l'alienazione degli alloggi liberi sia effettuata con la procedura dell'asta pubblica, con offerte in aumento, assumendo a base d'asta il prezzo di mercato determinato sulla base di perizia asseverata;
   - ♦ che nel bando di gara dell'asta pubblica di cui al comma 1 ter dell'art. 65 della l.r. n. 11/2001, sia specificato che, nel primo esperimento d'asta, la partecipazione è riservata alle persone fisiche che intendano acquistare la prima casa;
2. di dare atto che la durata del piano ordinario di vendita è di 5 anni i quali decorrono dal momento nel quale esso assume efficacia;
3. di dare atto che il Comune è tenuto ad inviare alla Giunta Regionale - Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia, entro il 30 giugno di ciascun anno di attuazione del piano, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione del piano di vendita e del connesso programma di reinvestimento dei proventi delle alienazioni;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 572 del 28 aprile 2017

Comune di Concordia Sagittaria							
N. All.	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale			vani/mq	Anno di Costruzione
			Foglio	Mappale	Sub.		
1	Via dei Casoni	61	27	219	15-16	6,5/12	1969/1970
2	Via dei Casoni	69	27	219	19 e 20	8,5/12	1969/1970
3	Via Inverno	71	27	119	17-18 e 23	8/24	1963
4	Via Villaviera	65	27	390	8 e 19	5,5	1967

(Codice interno: 344714)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 581 del 28 aprile 2017

Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO.). Approvazione della procedura per l'apposizione del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si approva, nell'ambito del SI.GE.CO. del POR FESR 2014-2020, la procedura per l'apposizione del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il 17/12/2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo programmatorio 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta regionale del Veneto, dopo la consultazione partenariale, ha approvato, con CR n. 77 del 17/06/2014, la proposta del POR FESR 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con deliberazione n. 42 del 10/07/2014.

Il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015.

Al fine di garantire la regolare ed efficace attuazione dei Programmi Operativi (PO), con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Unione Europea ha previsto tra l'altro: l'approvazione da parte di ogni singolo Stato Membro di un Accordo di Partenariato con la stessa Unione Europea, precise prescrizioni per l'individuazione delle Autorità responsabili dell'attuazione dei Programmi e l'adozione, da parte di queste Autorità, di opportuni sistemi di gestione e di controllo.

Con DGR n. 1871 del 25/11/2016 è stata individuata la Direzione Programmazione Unitaria quale Struttura regionale incaricata di svolgere il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di sana gestione finanziaria. La medesima delibera ha individuato le Strutture Responsabili di Azione (SRA), ossia quelle Strutture regionali cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole Azioni del Programma Operativo.

Con DGR n. 2289 del 30/12/2016, la Giunta regionale ha formalmente designato l'AdG del POR FESR 2014-2020 e ha approvato il documento SI.GE.CO. nella parte denominata "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo" e il piano d'azione contenente il cronoprogramma per l'aggiornamento delle procedure e dei documenti attinenti il SI.GE.CO. successivamente al 31 dicembre 2016.

I contenuti del SI.GE.CO. afferiscono ai ruoli e alle responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo e alle procedure da applicarsi per l'attuazione del Programma stesso. In particolare, nella parte denominata "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo" vengono descritte le Strutture organizzative dell'AdG e dell'Autorità di Certificazione (AdC), la ripartizione delle competenze tra i diversi uffici delle Strutture stesse e i rapporti con gli eventuali Organismi Intermedi (OI) designati.

L'AdG è responsabile della gestione del Programma Operativo e adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito nell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei relativi atti delegati/di esecuzione.

In particolare, l'AdG svolge il coordinamento complessivo degli interventi finanziati dal Programma Operativo, provvedendo al coordinamento delle funzioni di programmazione e gestione finanziaria e al raccordo con gli altri Programmi Operativi, garantendo la coerenza interna ed esterna del Programma Operativo stesso. Nello specifico, l'AdG ha la responsabilità di indirizzare, coordinare e supervisionare i soggetti che la supportano nei processi di programmazione, selezione, attuazione, rendicontazione delle operazioni e nelle connesse attività di monitoraggio e controllo di primo livello; a tal proposito fornisce ai predetti soggetti, attraverso procedure scritte e informatiche, tutte le informazioni necessarie per la corretta esecuzione delle

attività.

L'attività di gestione, attuazione, controllo di primo livello delle singole Azioni del Programma Operativo è invece svolta dalle SRA ovvero dagli OI eventualmente designati.

Si rende necessario, per il buon funzionamento del SI.GE.CO. del POR FESR 2014-2020, in particolare per quanto riguarda gli ambiti di gestione del Programma Operativo e attuazione delle Azioni nonché dei flussi finanziari, approvare la procedura per l'apposizione del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario nell'ambito delle funzioni dell'AdG, come descritta nell'**Allegato A** al presente provvedimento, denominato "Disposizioni Operative per l'apposizione del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario", il quale ne costituisce parte integrale e sostanziale.

La ratio del visto di conformità va individuata nel fatto che l'AdG deve garantire, di fronte la Commissione Europea, che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento, a partire dalla proposta di provvedimento stesso, siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al POR FESR 2014 - 2020 della Regione del Veneto e siano coerenti con l'Accordo di Partenariato e conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

Per quello che concerne il visto di monitoraggio finanziario, questo ha la funzione di accertare la coerenza con i capitoli di bilancio regionale, la coerenza con lo stanziamento per ciascuna Azione del Piano finanziario, la corretta ripartizione per qualifiche, il codice misura e il codice progetto del Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU).

Il contenuto del format relativo al visto di conformità e al visto di monitoraggio finanziario, descritti in narrativa, verrà adottato con apposito atto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di AdG del POR FESR 2014-2020.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il Reg. (UE) 1301/2013;
- VISTO il Reg. (UE) 1303/2013;
- VISTA la Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015;
- VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- VISTA la CR n. 77 del 17/06/2014, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 10/07/2014;
- VISTA la DGR n. 1871 del 25/11/2016;
- VISTA la DGR n. 2289 del 30/12/2016;
- VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il documento denominato "Disposizioni Operative per l'apposizione del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario" di cui all' **Allegato A**,costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a definizione dell'iter procedurale per l'acquisizione del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario, nell'ambito delle funzioni dell'AdG, sugli atti a valere sul POR FESR 2014-2020 meglio specificati nello stesso Allegato;
3. di demandare al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di AdG del POR FESR 2014-2020, l'adozione, con apposito atto, del contenuto del format del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario da utilizzare per i provvedimenti a valere sul POR FESR 2014-2020;
4. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la relativa comunicazione alle Strutture coinvolte nell'attuazione del Programma Operativo, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, in qualità di AdG del POR FESR 2014-2020;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 581 del 28 aprile 2017**

POR FESR 2014-2020

Disposizioni operative per l'apposizione del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario

54b26578

1. Procedura per l'acquisizione del visto di conformità sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta regionale

Precisazioni su contenuto e valore del visto di conformità apposto dall'AdG

L'AdG deve garantire, di fronte alla Commissione Europea, che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento a partire dalla proposta di provvedimento in esame siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al POR FESR Veneto 2014 - 2020 e siano coerenti con l'Accordo di Partenariato e conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
Il visto di conformità deve essere acquisito per i provvedimenti di attuazione del Programma Operativo.
A titolo esemplificativo, e non esaustivo, il visto di conformità andrà acquisito per i seguenti provvedimenti:
- approvazione bandi/avvisi;
- proroga termini del bando/avviso;
- variazione della dotazione finanziaria per il finanziamento del bando;
- provvedimenti di approvazione schemi atti convenzionali.

Procedura per l'acquisizione del visto di conformità

a) Le SRA predispongono la proposta di DGR di attuazione e degli eventuali allegati (in caso di bando/avviso sulla base di uno schema-tipo predisposto e previamente inviato dall'AdG).

b) Le SRA trasmettono via e-mail, all'indirizzo di posta elettronica previsto, i suddetti atti all'AdG.

c) L'AdG esamina la proposta di provvedimento pervenuta dalla SRA, procedendo ad una valutazione formale e sostanziale della proposta, sotto i seguenti profili: coerenza con il POR FESR 2014-2020 e con i "Criteri di selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza; rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di fondi strutturali; rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato; rispetto degli obblighi di comunicazione; tempistiche di realizzazione rispetto al Cronoprogramma e agli obiettivi di Performance Framework; compatibilità delle modalità di presentazione della domanda e di rendicontazione con il SIU.

d) A seguito di queste verifiche viene trasmessa alle SRA, entro un termine ragionevole, una bozza di provvedimento commentato e una check list di valutazione di coerenza con il POR FESR 2014-2020 e con i criteri di selezione delle operazioni. Una volta concordata la versione definitiva dell'atto in esame, la SRA procederà all'inserimento della proposta di DGR nell'applicativo informatico Gestione Atti Web e all'acquisizione del visto di conformità tramite il medesimo applicativo. Tale visto verrà rilasciato dall'AdG una volta accertata la coerenza dei contenuti della proposta di DGR con il POR FESR 2014 – 2020, con i "Criteri di selezione delle operazioni" e, più in generale, con tutti gli elementi sopra richiamati.
Si precisa che, al fine di garantire la coerenza minima del SI.GE.CO., il visto di conformità sarà rilasciato dall'AdG solo in presenza di :
-pista di controllo predisposta dalla SRA secondo quanto previsto dal SI.GE.CO.

e) Contemporaneamente agli atti di cui sopra e comunque al più tardi entro 30 giorni prima della data di apertura dei termini di precompilazione o compilazione della domanda di sostegno in SIU (o entro tempistiche diversamente concordate in base alle necessità gestionali del SIU), viene trasmessa la scheda di configurazione informatica del provvedimento di attuazione da parte della SRA.

1.1 Procedura per l'acquisizione del visto di conformità sui provvedimenti dirigenziali delle SRA

Il visto di conformità deve essere acquisito per ogni provvedimento di attuazione del Programma Operativo adottato con DDR, ad esclusione di quelli meramente attuativi di atti in precedenza già approvati.
A titolo esemplificativo, e non esaustivo, il visto di conformità andrà acquisito per i seguenti provvedimenti:
- DDR approvazione schema di convenzione;

- DDR di proroga termini;
- DDR di variazione della dotazione finanziaria.

Inoltre, si prevede la necessità dell'apposizione del visto di conformità ai provvedimenti dirigenziali nei casi in cui, a seguito di DGR di approvazione del bando/avviso, vengano demandate in via eccezionale a successivo DDR del dirigente responsabile le modalità di attuazione e di rendicontazione e/o successive modifiche.

In tal caso, la SRA procederà come ai precedenti punti a), b) e c).

Una volta concordata la versione definitiva dell'atto l'AdG provvederà a rilasciare il visto di conformità e a trasmetterlo mediante comunicazione formale.

Si precisa, altresì, che l'AdG procede alla validazione delle proposte di check list predisposte dalla SRA, di seguito specificate, previste dal SI.GE.CO.:
- proposta di check list per le verifiche istruttorie da effettuare nella fase di selezione del Beneficiario;
- proposta di check list di rendicontazione e verifica amministrativa.

In tali casi:

a) la SRA procede, sulla base di un modello preventivamente trasmesso dall'AdG, a predisporre la proposta di check list e ad inviarla all'AdG;
b) l'AdG esamina la proposta di check list pervenuta dalla SRA e la valida con comunicazione formale;
c) la SRA, successivamente alla validazione, procederà alla trasmissione della scheda integrativa di configurazione informatica.

2. Procedura eccezionale per l'acquisizione del visto di monitoraggio finanziario dell'AdG sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta regionale

Precisazioni su contenuto e valore del visto di monitoraggio finanziario apposto dall'AdG
Tale visto accerta: la coerenza con il capitolo di bilancio regionale, la coerenza con lo stanziamento per ciascuna Azione del Piano finanziario, la corretta ripartizione per qualifiche, il codice misura e il codice progetto SIU.

Il visto di monitoraggio finanziario deve essere acquisito per gli atti di impegno e per gli atti che rilevano economie e per la richiesta di restituzioni, proposti dalle SRA relativamente al programma Operativo.

Procedura per l'acquisizione del visto di monitoraggio finanziario
Nei casi eccezionali in cui l'assunzione d'impegno ovvero la rilevazione di economie e la richiesta di restituzioni avvengano con DGR, la SRA dovrà seguire gli steps procedurali descritti al successivo paragrafo 2.1.

2.1 Procedura per l'acquisizione del visto di monitoraggio finanziario sui provvedimenti dirigenziali delle SRA

Nei casi in cui l'assunzione di impegno, la rilevazione di economie e la richiesta di restituzioni avvenga con DDR, la SRA provvederà a predisporre una bozza dell'atto e ad inviarla previamente all'AdG tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica previsto.
L'AdG accerterà la coerenza con il capitolo di bilancio regionale, la coerenza con lo stanziamento per l'Azione del Piano finanziario, la corretta ripartizione per qualifiche, il codice misura e il codice progetto SIU.
L'AdG procederà, entro un termine ragionevole, a rilasciare il visto di monitoraggio finanziario. Tale atto, munito di visto, tornerà alla SRA dopo la validazione contabile da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria.

Anche in tal caso il visto sarà rilasciato in presenza di pista di controllo trasmessa all'AdG e da questa approvata.

(Codice interno: 344711)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 584 del 28 aprile 2017

Riconoscimento della Organizzazione di Gestione della Destinazione denominata "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo". Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 9 e deliberazioni n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si procede al riconoscimento della Organizzazione di Gestione della Destinazione denominata "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo", quale soggetto di governance del turismo a livello di destinazione turistica prevista dalla legge regionale, e secondo le procedure stabilite dalle deliberazioni n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", entrata in vigore il 3 luglio 2013 rappresenta il quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, destinata a definire una politica regionale che intende promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

Con questa normativa, il legislatore regionale ha novellato la disciplina e le condizioni di operatività dell'industria turistica, ridefinito la governance del complesso sistema turistico regionale, innovato le condizioni di operatività delle strutture ricettive per innalzarne i livelli di qualità offerti, ridefinito ed ampliato le leve di intervento e di incentivazione finanziaria rivolte alle imprese del settore.

La legge regionale n. 11/2013 pone al centro il turista e mette gli operatori del mercato in condizione di sviluppare un'offerta idonea a mantenere il Veneto ad un livello alto di qualità nell'offerta turistica.

Punto centrale è il mercato, nel suo rapporto tra cliente e prodotto: al turista devono essere offerti il miglior prodotto e le migliori condizioni di accesso al territorio veneto, e in questo senso la legge regionale n. 11/2013 introduce un concetto innovativo di prodotto che è costituito dall'organizzazione dell'insieme delle risorse turistiche e dal coordinamento dell'insieme delle offerte di tipo culturale, strutturale e di eventi presenti sul territorio regionale.

In quest'ottica la "destinazione turistica" non è un concetto amministrativo bensì è identificata come un "contesto geografico" scelto dal turista come meta del proprio viaggio e in cui trova tutte le prestazioni necessarie per il proprio soggiorno.

Per raggiungere questi obiettivi occorrono sinergia e cooperazione tra i soggetti pubblici e privati e in questo contesto si inserisce il governo delle destinazioni turistiche, ovvero delle località o degli ambiti territoriali nei quali sono presenti un complesso di risorse, infrastrutture e servizi connessi con un prodotto turistico o una gamma di prodotti (articolo 2, comma 1, lettera c della legge regionale n. 11/2013).

In questo senso la stessa normativa regionale fornisce alcune indicazioni per favorire la sinergia e la cooperazione tra soggetti pubblici e privati nel governo della destinazione, e specifica che le funzioni minime svolte in modo integrato devono essere almeno quelle relative alla gestione dell'informazione e accoglienza turistica e al coordinamento della promozione e della commercializzazione dei prodotti turistici della destinazione.

Con provvedimento n. 2286 del 10 dicembre 2013 - successivamente integrato dalla deliberazione n. 588/2015 e dalla recente deliberazione n. 190/2017 - la Giunta regionale ha individuato i requisiti e i parametri per la costituzione delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione così come qui di seguito indicati:

A. dimensione turistica:

- sistema turistico tematico "Venezia e laguna", "Dolomiti", "Montagna veneta", "Lago di Garda", "Pedemontana Veneta e Colli", "Po e suo delta": ambito territoriale del STT (una sola organizzazione di gestione per tutto l'ambito territoriale);
- sistema turistico tematico "Mare e spiagge" e "Terme Euganee e termalismo veneto": comuni, singoli e associati, con almeno un milione di presenze/anno, calcolate sulla media del triennio 2010-2012;
- sistema Turistico Tematico "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete": comuni, singoli o associati, con almeno 450.000 presenze/anno e istanza congiunta della parte pubblica e privata della destinazione

richiedente che evidenzi un'omogeneità territoriale e turistica, nonché una riconoscibilità sul mercato nazionale ed estero;

B. soggetti partecipanti:

- possono essere imprese turistiche in forma associata, altri soggetti privati, in forma singola od associata, enti pubblici e, tra questi, almeno uno o più comuni, Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura;

C. funzioni ed attività:

- inizialmente, la governance turistica della destinazione e la pianificazione strategica unitaria delle attività dei diversi soggetti coinvolti nel governo della destinazione;
- successivamente, evoluzione verso la gestione unitaria delle funzioni di informazione e accoglienza turistica in conformità alla disciplina regionale;
- come risultato finale, le attività di cui ai punti precedenti e il coordinamento della promozione e della commercializzazione dei prodotti turistici della destinazione, nel rispetto delle attività proprie dei soggetti partecipanti previsti dalla vigente normativa e della programmazione regionale;

D. forme di costituzione della OGD:

- i soggetti partecipanti definiscono autonomamente la modalità organizzativa più adatta al governo della destinazione: un apposito tavolo di confronto, formalmente costituito, oppure una forma aggregativa o societaria costituita ai sensi della vigente legislazione.

Le deliberazioni della Giunta regionale chiariscono anche quanto segue:

- sono destinazioni turistiche, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 11/2013, i territori dei comuni, singoli o associati, rispondenti ai parametri di dimensione turistica sopra stabiliti;
- per ciascuna destinazione turistica si può costituire un'unica organizzazione di gestione;
- i comuni aderenti a una organizzazione di gestione devono essere territorialmente contigui (eccetto negli STT a OGD unica quali Dolomiti, Garda, Montagna Veneta, Pedemontana Veneta e Colli, Po e il suo Delta);
- i comuni che non partecipano ad una organizzazione di gestione possono aderire a una organizzazione di gestione anche appartenente ad altro sistema turistico tematico, purché contigua al loro territorio;
- i comuni del sistema turistico tematico "Pedemontana Veneta e Colli" che non partecipano all'unica organizzazione di gestione di tale STT possono aderire ad una organizzazione di gestione di un altro sistema turistico tematico contiguo all'STT "Pedemontana Veneta e Colli";
- agli effetti della costituzione di organizzazione di gestione comprendente più comuni, le presenze turistiche da computare sono quelle risultanti dalla somma delle presenze turistiche in ciascun comune aderente alla organizzazione di gestione;
- per i sistemi turistici tematici "Dolomiti", "Montagna veneta", "Lago di Garda", "Pedemontana Veneta e Colli" e "Po e suo delta" è auspicabile, ma non obbligatoria, la coincidenza della organizzazione di gestione con l'intero territorio del sistema turistico tematico, fermo restando che può essere costituita una sola organizzazione di gestione per tutto l'ambito territoriale dell'sistema turistico tematico;
- la forma di costituzione dell'OGD come soggetto giuridico, deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal comma 6, articolo 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge il 7 agosto 2012, n. 135.

Infine si prevede che l'Organizzazione di Gestione della Destinazione esplichi la propria azione mediante l'implementazione di una o più delle seguenti macro attività:

- il coordinamento delle iniziative ed azioni dei soggetti pubblici e privati,
- la ricerca e condivisione dei fattori di specificità e la definizione delle strategie,
- la qualificazione e il rafforzamento del network relazionale,
- il raccordo dei servizi di promozione, di commercializzazione di comunicazione e marketing dei soggetti pubblici e privati,
- la gestione dei flussi informativi e dell'accoglienza turistica.

Il comune, singolo o associato, e i soggetti privati, in forma associata, che abbiano dato avvio o costituito un'Organizzazione di Gestione della Destinazione in conformità alle deliberazioni regionali, devono inoltrare alla Direzione Turismo della Giunta regionale la richiesta di riconoscimento dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale 11/2013, unitamente alla relativa documentazione.

Il punto 5 della deliberazione n. 2286 del 10 dicembre 2013, in particolare, stabilisce altresì che la Giunta regionale provveda al formale riconoscimento delle OGD costituite secondo criteri di rappresentatività e di proporzionalità del Sistema Turistico Tematico e secondo le procedure stabilite dalla stessa deliberazione.

Con comunicazione pervenuta il 6 aprile 2017 l'Unione dei Comuni "Città della Riviera del Brenta", anche per conto degli altri soggetti pubblici e privati sottoscrittori di apposito protocollo d'intesa, ha avanzato l'istanza di riconoscimento per l'Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica denominata "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo".

L'istanza soddisfa i requisiti previsti dalle deliberazioni n. 2286/2013, n. 588/2015 e in particolare dalla deliberazione n. 190/2017 per il Sistema Turistico Tematico "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete". Infatti, ai fini del riconoscimento, nella proponente OGD "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo", risultano ben rappresentate sia la componente pubblica che quella privata il cui ambito territoriale di operatività è costituito dai seguenti Comuni: Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Vigonovo.

Inoltre i comuni aderenti rientrano tutti nel Sistema Turistico Tematico "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete", sono tra loro tutti contigui e risulta ampiamente superato il limite minimo di 450 mila presenze turistiche sia nella media del triennio 2010/2012 che negli anni successivi.

La suddetta istanza è altresì corredata da ampia e documentata relazione, dalla quale è possibile desumere l'omogeneità territoriale e turistica e la riconoscibilità sul mercato nazionale ed internazionale; dal protocollo d'intesa sottoscritto da tutte le parti pubbliche e private aderenti, risulta altresì che gli obiettivi della neo costituita Organizzazione di Gestione della Destinazione sono coerenti con le finalità previste dalla legge regionale n. 11/2013 e dalla deliberazione n. 2286/2013 e successive modifiche, ivi comprese - tra le altre - le seguenti finalità:

- svolgere in modo coordinato le funzioni e i servizi turistici riguardanti le aree: "Riviera del Brenta" e "Terra dei Tiepolo" ;
- creare un efficace rapporto fra le istituzioni del territorio e i soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo turistico delle aree;
- suddividere i compiti tra i Comuni e gli altri Enti/Associazioni e soggetti privati, al fine di rendere più efficienti le azioni e ottimizzare le risorse disponibili per un'azione più incisiva.

Pertanto, sulla scorta della documentazione presentata e dell'istruttoria tecnico-amministrativa svolta dalla Direzione Turismo, si propone con il presente provvedimento di riconoscere l'Organizzazione di Gestione della Destinazione "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo", che ha assunto la forma di protocollo d'intesa per la costituzione della citata OGD, a cui hanno dato l'adesione: l'Unione dei Comuni "Città della Riviera del Brenta" tra i Comuni di Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò e Campagna Lupia; i Comuni di Campolongo Maggiore, Camponogara, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Vigonovo; le Associazioni di categoria C.I.A. Provinciale di Venezia, Coldiretti - Federazione Provinciale di Venezia, Confagricoltura Venezia, Confcommercio Imprese per l'Italia - Unione Metropolitana di Venezia, Confesercenti della Città Metropolitana di Venezia, Confindustria Venezia; i seguenti altri enti ed associazioni: Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare, Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, San Servolo Servizi Metropolitani di Venezia S.r.l., Vela S.p.A., CISET - Centro Studi Internazionali Studi Economia del Turismo, Consorzio di Promozione Turistica "Città d'Arte del Veneto", Consorzio BrentaAdige, Consorzio del Decumano, ACLI - Circolo di Mirano, FIAB - Mirano Riviera del Brenta, Ass. Culturale Strabici - FIAB.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 22 del Decreto Legislativo n. 33/2013;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ed in particolare l'articolo 9;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, così come modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 e le successive delibere di attuazione n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione amministrativa regionale;

VISTE le deliberazioni n. 1870 del 15 ottobre 2013, n. 2286 del 10 dicembre 2013, n. 2273 del 27 novembre 2014, n. 588 del 21 aprile 2015 e n. 190 del 21 febbraio 2017;

delibera

1. di riconoscere, per le motivazioni indicate in premessa, la Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica denominata "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo" del Sistema Turistico Tematico "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
2. di prendere atto che i soggetti sottoscrittori dell'OGD "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo" sono i seguenti: Unione dei Comuni "Città della Riviera del Brenta" tra i Comuni di Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò e Campagna Lupia; i Comuni di Campolongo Maggiore, Camponogara, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Vigonovo; le Associazioni di categoria C.I.A. Provinciale di Venezia, Coldiretti - Federazione Provinciale di Venezia, Confagricoltura Venezia, Confcommercio Imprese per l'Italia - Unione Metropolitana di Venezia, Confesercenti della Città Metropolitana di Venezia, Confindustria Venezia, i seguenti altri enti ed associazioni: Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare, Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, San Servolo Servizi Metropolitani di Venezia S.r.l., Vela S.p.A., CISET - Centro Studi Internazionali Studi Economia del Turismo, Consorzio di Promozione Turistica "Città d'Arte del Veneto", Consorzio BrentaAdige, Consorzio del Decumano, ACLI - Circolo di Mirano, FIAB - Mirano Riviera del Brenta, Ass. Culturale Strabici - FIAB.
3. di dare atto che il riconoscimento è effettuato - anche ai sensi della previsione di cui al comma 1 dell'articolo 41 della legge regionale 11/2013 - con riferimento all'ambito territoriale dei Comuni/Unione di comuni di cui al precedente punto 2 e che eventuali variazioni dell'ambito territoriale sopra indicato dovranno essere comunicate dai soggetti promotori con le stesse modalità della originaria domanda di riconoscimento;
4. spetta alla Direzione Turismo la gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, nonché la tenuta ed aggiornamento dei dati relativi all'OGD "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo" con particolare riferimento alla composizione dei soggetti partecipanti;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di notificare la presente deliberazione all'Unione dei Comuni "Città della Riviera del Brenta" quale soggetto che ha presentato l'istanza di riconoscimento della OGD;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 344766)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 585 del 28 aprile 2017

Programmazione interventi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali nell'ambito delle risorse stanziate nel bilancio di previsione 2017-2019, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento".

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si programmano, nell'ambito della disponibilità della somma complessiva di Euro 50.000.000,00, di cui Euro 15.000.000,00 per l'anno 2017, gli interventi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento", e si dà altresì mandato al Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, di attivare le procedure preordinate alle variazioni compensative di bilancio necessarie per la successiva adozione dei relativi atti di impegno.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con L.R. n. 32 del 30/12/2016 di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 sono state stanziate le seguenti somme: Euro 2.500.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102330 denominato "Interventi aggiuntivi a favore del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria - contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", annualità 2017; Euro 40.000.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102702 denominato "Interventi per la realizzazione della nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" da SS 16 "Adriatica" a SS 434 "Transpolesana" - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento" per Euro 5.000.000,00 sull'annualità 2017, per Euro 10.000.000,00 sull'annualità 2018 e per Euro 15.000.000,00 sull'annualità 2019; Euro 7.500.000,00 sul capitolo di spesa n. 45288 denominato "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento - L.R. n. 39/1991" annualità 2017.

Si tratta ora di adottare, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento", in esecuzione all'art. 3, comma 18, della Legge n. 350 del 24/12/2003, un provvedimento di programmazione nel quale la Giunta Regionale, individuate le priorità per l'anno 2017, indichi alle strutture competenti gli interventi da finanziare, con i relativi importi.

Si propone, pertanto, di procedere come di seguito specificato:

a) Interventi per l'adeguamento della viabilità al fine di migliorare le condizioni di sicurezza stradale, in applicazione della L.R. n. 39/91, art.9.
Con D.G.R. n. 2000 del 6/12/2016 è stata approvata la graduatoria correlata al bando per la concessione di contributi, per l'anno 2016, al fine dell'attuazione di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 39/1991. Con il presente provvedimento viene stabilito in Euro7.000.000,00 l'ammontare delle risorse economiche per il corrente esercizio 2017, da destinare al finanziamento degli interventi che risulteranno dallo scorrimento della graduatoria approvata con la succitata D.G.R. n. 2000/2016, in quanto non finanziati nell'anno 2016.

b) Assegnazione di contributi a favore della sicurezza stradale per la rete viaria comunale, funzionale a raggiungere siti a valenza paesaggistico-naturalistica, di interesse storico-artistico, d'interesse religioso e di valenza turistica. Con provvedimento della Giunta regionale n. 93/CR del 15.09.2016, previo parere della seconda Commissione Consiliare, sono stati individuati gli ambiti d'intervento fra quelli previsti dall'art. 9 della L.R. n. 39/91 ai quali riservare la concessione di contributi previsti dalla Legge per l'annualità 2016. Tale iniziativa, per la quale era stato pubblicato nel 2016 il relativo bando, era già stata prevista nell'ambito della programmazione di cui alla D.G.R. n. 1599 del 10 ottobre 2016 e rinviata al corrente esercizio con D.G.R. n. 2225 del 23 ottobre 2016. Con il presente provvedimento viene confermato nell'importo di Euro 500.000,00 l'ammontare delle risorse economiche da destinare al finanziamento di tali interventi per il corrente anno 2017.

c) Interventi contenuti nei vigenti Piani Triennali della Viabilità, nonché opere di manutenzione straordinaria e somma urgenza in capo alla concessionaria Veneto Strade S.p.A. lungo la rete viaria di competenza, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 20, comma 3bis, della L.R. n. 3/2003, per un complessivo stanziamento di Euro 2.500.000,00.

d) Integrazione al finanziamento per le attività di Direzione dei lavori conseguenti i maggiori lavori e l'allungamento dei tempi di appalto dell'intervento denominato "S.F.M.R. 1^ Fase - Int. 6.31 - Soppressione del passaggio a livello di via della Vittoria, al km 23+583 della linea ferroviaria Mestre-Castelfranco, in Comune di Piombino Dese (PD)": importo Euro 300.000,00;

e) Realizzazione pista ciclabile a regia in località Bergantino. Con D.G.R. n. 2049 del 23/12/2015 la Giunta Regionale ha stilato una graduatoria di interventi finanziabili mediante regia regionale, attraverso le risorse afferenti al Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (PAR FSC), programmazione 2007-2013, Linea di Intervento 4.4. Mobilità sostenibile-Piste ciclabili. A seguito della D.G.R. n. 154/2016 e della deliberazione del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa per il Fondo Comuni Confinanti n. 17/2016, ad oggi tale graduatoria risulta scorsa fino al tredicesimo soggetto (Unione Montana Agordina). Stante l'attuale disponibilità di risorse, si ritiene possibile scorrere ulteriormente la graduatoria e dare copertura economica con un cofinanziamento regionale diEuro 510.000,00, all'intervento denominato "Realizzazione dell'itinerario ciclabile denominato "Adige-Po ovest" da Legnago a Bergantino", il cui costo complessivo ammonta ad Euro 630.000,00.

f) Integrazione del quadro economico generale di spesa dei lavori di realizzazione del "Nodo della Gazzera: int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; int. 1.09 - Raccordo viario Brendole Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro in Comune di Venezia", nell'ambito della 1^ Fase del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale veneta (S.F.M.R.), per il riavvio del cantiere: importo Euro 2.900.000,00.

g) Redazione di uno Studio di traffico aggiornato relativo all'intervento infrastrutturale denominato "Via del Mare", necessario per le valutazioni conclusive circa la permanenza delle condizioni di fattibilità economica e finanziaria da parte del Comitato scientifico istituito presso la Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2015 e dell'art. 216, comma 23, del D.Lgs n. 50/2016: importo Euro 40.000,00.

h) Realizzazione della nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" tra la S.S. 16 "Adriatica" e la S.S. 434 "Transpolesana". Tale infrastruttura è prevista tramite un contratto di concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri/località Palugana, in provincia di Padova, e S. Vito di Legnago, in provincia di Verona, oltre che per l'ammodernamento delle due tratte esistenti della S.R. 10, in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova strada regionale S.R. 10 "Padana Inferiore" (tratto in nuova sede, da realizzare, e tratto esistente, da ammodernare) compresa tra le strade statali S.S. 16 e S.S. 434; l'asse principale, in nuova sede, si estende per circa 17,8 Km in Provincia di Padova e per circa 7,7 Km in Provincia di Verona, per un'estesa complessiva di circa 25,5 Km. Con D.G.R. n. 2118 del 19.11.2013 la Giunta Regionale ha disposto l'aggiudicazione definitiva della concessione al costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra "Impresa costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (mandataria), Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. e Intercantieri Vittadello S.p.A.". Si propone di assegnare a tale intervento la somma di Euro 1.020.000,00 per l'esercizio finanziario 2017, di Euro 15.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2018 e di Euro 20.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2019; per il suddetto intervento è inoltre sussistente lo stanziamento di Euro 4.843.644,00 per l'anno 2017 sul capitolo 101187 "realizzazione dell'intervento SR 10 'Padana Inferiore' - Palugana (PD) - innesto A31 confine provinciale" a titolo di risorse vincolate statali. Il finanziamento pubblico complessivo dell'intervento ammonta pertanto a Euro 40.863.644,00. Si specifica che, nel caso non venga sottoscritto il contratto di concessione, i fondi a bilancio, destinati quali quote di contributo pubblico previste per tale intervento, potranno essere utilizzati per la realizzazione di altri interventi già ricompresi nei vigenti Piani Triennali per l'adeguamento della rete viaria approvati dal Consiglio Regionale.

i) Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE) nel trasporto pubblico locale. L'intervento prevede la realizzazione di un sistema integrativo in grado di abilitare l'attuale Sistema di Bigliettazione Elettronica della provincia di Belluno alla vendita dei titoli di viaggio dell'operatore ferroviario Trenitalia S.p.a. da parte dell'operatore del trasporto pubblico locale su gomma Dolomitibus S.p.a. e viceversa, utilizzando il supporto elettronico denominato "Unica Veneto", e prevedendo altresì la possibilità di estensione dell'iniziativa all'intero territorio regionale: importo Euro 230.000,00, a fronte di un costo complessivo dell'investimento pari ad Euro 256.000,00.

La copertura finanziaria dei suddetti interventi può ravvisarsi nei fondi disponibili, per Euro 2.500.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102330 denominato "Interventi aggiuntivi a favore del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria - contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", annualità 2017, per Euro 40.000.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102702 denominato "Interventi per la realizzazione della nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" da SS 16 "Adriatica" a SS 434 "Transpolesana" - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento" di cui Euro 5.000.000,00 sull'annualità 2017, Euro 15.000.000,00 sull'annualità 2018 e Euro 20.000.000,00 sull'annualità 2019, nonché per Euro 7.500.000,00 sul capitolo di spesa n. 45288 denominato "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento - L.R. n. 39/1991", annualità 2017.

In relazione a quanto previsto nei provvedimenti che stanno alla base dei suddetti interventi, la competente Direzione Finanza e Tributi ritiene di attivare l'accensione della linea di credito preordinata all'acquisizione del finanziamento necessario alla dotazione finanziaria a copertura dei suddetti interventi, e finalizzata all'adozione dei relativi atti di impegno di spesa in ottemperanza alla Legge n. 350/2003 ed al D.Lgs. n. 118/2011.

Si propone quindi di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto e di attivare le procedure preordinate alle variazioni compensative di bilancio preordinate al trasferimento delle relative somme sui capitoli di spesa di effettiva pertinenza. Si propone, altresì, di demandare, ove ne ricorrano i presupposti, al Direttore della stessa

Direzione la successiva assunzione dei relativi atti di impegno, una volta verificato che l'esigibilità delle obbligazioni correlate sia nel corrente esercizio finanziario o nei successivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 350/2003;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;
VISTA la Legge Regionale Statutaria n. 1/2012;
VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) e f) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;
VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare in Euro 50.000.000,00, la somma da destinarsi alla copertura degli interventi infrastrutturali urgenti che dovranno essere coperti con il ricorso all'indebitamento, di cui Euro 15.000.000,00 a carico dell'esercizio finanziario 2017;
3. di determinare in Euro 50.000.000,00, di cui Euro 15.000.000,00 a carico dell'esercizio finanziario 2017, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà, previo espletamento della procedura di ricorso all'indebitamento da parte della Direzione Finanza e Tributi, con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica (ad eccezione dell'intervento "Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE) nel trasporto pubblico locale" a cui provvederà il Direttore della Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica), dando atto che attualmente la copertura finanziaria è per Euro 2.500.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102330 denominato "Interventi aggiuntivi a favore del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria - contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", annualità 2017, per Euro 40.000.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102702 denominato "Interventi per la realizzazione della nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" da SS 16 "Adriatica" a SS 434 "Transpolesana" - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", di cui Euro 5.000.000,00 sull'annualità 2017, Euro 15.000.000,00 sull'annualità 2018 e Euro 20.000.000,00 sull'annualità 2019, nonché per Euro 7.500.000,00 sul capitolo di spesa n. 45288 denominato "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento - L.R. n. 39/1991" annualità 2017;
4. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'attivazione delle procedure preordinate alle variazioni compensative di bilancio preordinate al trasferimento delle relative somme sui capitoli di spesa di effettiva pertinenza, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, alla successiva assunzione dei relativi atti di impegno di cui al punto 3), una volta verificato che l'esigibilità delle obbligazioni correlate sia nel corrente esercizio finanziario o nei successivi;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

(Codice interno: 344719)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 587 del 28 aprile 2017

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Provvedimenti (L.R. n. 2/2006 art. 9, L.R. n. 27/2003 art. 50 e L.R. n. 11/2010 art. 3).

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone alcune modifiche alle condizioni relative ad una serie di finanziamenti concessi, tra il 2010 e d il 2016 a favore di vari Comuni per interventi in materia di edilizia pubblica.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, sulla base di specifiche disposizioni normative, dispone annualmente il finanziamento di interventi in materia di edilizia pubblica riguardanti molteplici tipologie di opere.
In particolare, sono stati approvati i seguenti piani di riparto:

- DGR n. 569/2010 "Contributi ai Comuni per la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria. Programma di riparto 2010. (L.R. n. 2/2006, art.9)";
- DGR n. 642/2010 "Piano straordinario opere di interesse locale. Programma di riparto 2010. (L.R. n. 11/2010, art. 3)".

Sulla base del bando approvato con provvedimento n. 1069 del 05/06/2012, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 27/2003, relativo al "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro", sono stati inoltre approvati n. 7 programmi di riparto di cui ai seguenti provvedimenti:

- DGR n. 1580/2012 (Primo programma);
- DGR n. 2916/2012 (Secondo Programma);
- DGR n. 1025/2013 (Terzo Programma);
- DGR n. 1139/2014 (Quarto Programma);
- DGR n. 1902/2014 (Quinto Programma);
- DGR n. 2287/2014 (Sesto Programma);
- DGR n. 2432/2014 (Settimo Programma).

In relazione a tale ultimo Bando di finanziamento, al punto 9 della sopracitata Deliberazione n. 2432 del 16/12/2014, la Giunta Regionale ha stabilito di consentire la sostituzione delle opere finanziate, qualora non abbiano già beneficiato di liquidazioni, con interventi diversi, comunque aventi i requisiti fissati dal bando a suo tempo approvato con provvedimento n. 1069 del 05/06/2012.

A tal fine, i beneficiari possono formulare richiesta motivata di sostituzione, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, previa istruttoria tecnica sulla base della seguente documentazione:

- Relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello almeno preliminare del nuovo intervento;
- Dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree).

Con il presente provvedimento si intende ora dare riscontro alle istanze pervenute da parte di alcuni dei beneficiari di contributi assegnati con le sopra riportate deliberazioni della Giunta Regionale e volte ad ottenere, per le motivazioni riportate nel sotto elencato Allegato, una serie di modifiche alle condizioni poste alla base del finanziamento assegnato:

- **Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Modifiche interventi finanziati con DGR n. 569/2010, n. 642/2010, n. 1580/12, n. 1025/2013, n. 1139/2014, n. 2287/2014 e n. 2432/2016.

Ritenuto che le modifiche proposte elencate nell'**Allegato A** siano tali da non pregiudicare le finalità per le quali il contributo è stato originariamente concesso, tenuto conto del permanere delle condizioni e priorità che avevano caratterizzato l'individuazione degli interventi ammessi al beneficio regionale, con particolare riguardo alle relative eventuali graduatorie, si ritiene che le istanze dei beneficiari possano essere ritenute meritevoli di approvazione.

In relazione al primo programma di riparto dei finanziamenti relativi al Bando di cui alla DGR n. 905 del 14/06/16, approvato con DGR n. 1833 del 15/11/16, si rende opportuno disporre quanto di seguito evidenziato:

- con nota n. 31 del 26/01/17, il Comune di Carmignano di Brenta (PD) Cod. fisc. n° 81000410282 - Cod. anagraf. n° 00037632 chiede che il contributo di Euro 48.511,09, assegnato con DGR n. 1833/16, possa essere riferito all'Unione dei Comuni della Brenta (cod. fisc. n° 04996510287 - cod. anagraf. n° 165414), della quale fa parte.

L'istanza si ritiene accoglibile in quanto non modifica i presupposti di ammissibilità stabiliti dal Bando di cui alla citata DGR n. 905/16, tenuto conto che la medesima Unione non ha presentato alcuna istanza di ammissione ai contributi di cui sopra.

Il Bando di cui alla citata DGR n. 905/16 ha inoltre stabilito, i termini perentori che i beneficiari dei finan-ziamenti (Comuni ed Unioni) sono tenuti a rispettare nell'ambito della gestione degli interventi. In particolare, è stata stabilita la scadenza per la trasmissione della convenzione regolante le modalità di gestione dei contributi, da effettuarsi entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR del provvedimento di approvazione del programma di riparto (DGR n. 1833 del 15/11/16 pubblicata sul BUR n. 111 del 22/11/16).
Rilevato tuttavia che diversi beneficiari hanno trasmesso in ritardo il citato atto convenzionale, a causa di problematiche molto spesso legate alla predisposizione del bilancio pluriennale o alla notevole mole di adempimenti posti a carico degli uffici tecnici comunali, con il presente provvedimento si ritiene opportuno snellire parzialmente le tempistiche di gestione dei contributo, stabilendo che il citato termine, possa essere ritenuto meramente ordinatorio. Ciò anche in considerazione del fatto che detta modifica non comporta nessun pregiudizio nei confronti dei beneficiari dei contributi e degli altri soggetti ammessi.

In relazione ai finanziamenti assegnati con la citata DGR n. 1833/16, è inoltre emerso che, alcuni beneficiari hanno ultimato i lavori in data antecedente a quella del provvedimento di riparto, pertanto non hanno predisposto il cartello di cantiere secondo le modalità previste dalla sopra citata convenzione che costituisce l'Allegato B al Bando di cui alla DGR n. 905/16.

Per tale particolare condizione si ritiene che detto mancato adempimento non debba pregiudicare l'assegnazione del contributo; pertanto, si rende opportuno stabilire fin d'ora che, esclusivamente per gli interventi ultimati in data antecedente il relativo provvedimento regionale di assegnazione del contributo, possa essere derogata la predisposizione del cartello di cantiere secondo le modalità stabilite dal bando.

Per quanto non diversamente previsto dalla presente deliberazione, si richiamano le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario, incaricando la U.O. Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di valutarne la necessità di eventuale modifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le DGR n. 802 e n. 803 del 27/05/2016 e la DGR n. 1106 del 29/06/2016, di riorganizzazione ammi-nistrativa della Giunta Regionale;

VISTI i decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 11 del 26 luglio 2016 e il successivo decreto n. 36 del 31 agosto 2016.

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate nelle premesse, le modifiche alle condizioni poste alla base dei finanziamenti così come riportato nell'**Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica - Modifiche interventi finanziati con DGR n. 569/2010, n. 642/2010, n. 1580/12, n. 1025/2013, n. 1139/2014 e n. 2287/2014";
2. di stabilire che il contributo di Euro 48.511,09 assegnato al Comune di Carmignano di Brenta (PD) Cod. fisc. n° 81000410282 - Cod. anagraf. n° 00037632, con DGR n. 1833 del 15/11/16, in relazione al programma di finanziamento per l'anno 2016 di cui al Bando approvato con DGR n. 905 del 14/06/2016, possa essere riferito all'Unione dei Comuni della Brenta (cod. fisc. n° 04996510287 - cod. anagraf. n° 165414) della quale fa parte;
3. di stabilire in relazione ai finanziamenti assegnati con DGR n° 1833/16, per le motivazioni riportate nelle premesse, che il termine di presentazione della convenzione con la quale sono state definite le modalità di gestione del contributo, stabilito con DGR n. 905 del/16, debba ritenersi ordinatorio;
4. di stabilire, in relazione ai contributi assegnati con DGR n. 1833/16, esclusivamente per gli interventi che risultino ultimati in data antecedente quella del relativo provvedimento di assegnazione del contributo, la deroga alla predisposizione del cartello di cantiere secondo le modalità di cui alla convenzione che costituisce l'Allegato B al Bando di cui alla DGR n. 905/16;
5. di richiamare, per quanto non diversamente stabilito dal presente provvedimento, in relazione agli interventi di cui ai punti 1, 2, le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo, con particolare riferimento, qualora previsto, alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario, incaricando l'Unità Organizzativa Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di valutarne la necessità di eventuale modifica;
6. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 587 del 28 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori, oneri per la sicurezza ed iva ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza ed iva modificato	Importo contributo
1	Comune di Soverzene Via Val Gallina,5 32010 Soverzene (BL) CF 00206600256	Creazione pista ad anello per running in notturna	Soverzene (BL)	1139/2014 (quarto programma)	Con nota n.000368 del 01/02/2017 il Comune di Soverzene (BL) chiede che il contributo di € 90,090,00, assegnato con DGR n. 1139 del 01/07/2014 per la creazione di una pista ad anello per running in notturna, del costo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva pari ad € 100.100,00, possa essere riconosciuto a favore dell'intervento di "Riqualificazione e miglioramento dell'efficienza energetica dell'impianto di pubblica, illuminazione", il cui importo ammissibile risulta pari ad € 104,115,00. A tal fine allega alla citata nota n° 000368/2017 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, ed è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopraccitata.	€ 100.100,00	€ 104.115,00	€ 90.090,00
2	Comune di Cavallino Treporti Piazza Papa Giovanni Paolo II, n.1 30013 Cavallino-Treporti (VE) C.F. 03129420273	Manutenzione straordinaria e adeguamento di piazza Papa Giovanni Paolo II	Cavallino Treporti (VE)	2287/2014 (sesto programma)	Con nota n. 26978 del 13/12/2016 il Comune di Cavallino Treporti (VE)) chiede che il contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n. 2287 del 27/11/2014 per la manutenzione straordinaria e adeguamento di piazza Papa Giovanni Paolo II, del costo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva pari ad € 122.000,00, possa essere riconosciuto a favore dell'intervento di "Completamento ed ampliamento impianti di illuminazione pubblica - primo stralcio", il cui importo ammissibile risulta pari ad € 154.000,00. A tal fine allega alla citata nota n° 26978/16 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, ed è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopraccitata.	€ 122.000,00	€ 154.000,00	€ 100.000,00
3	Comune di Selvazzano Dentro Piazza G. Puchetti 1 35030 Selvazzano Dentro (PD) C.F. 80010110288	14 Interventi a favore della mobilità e della socurezza stradale nel capoluogo e nelle frazioni di Tencarola, Caselle, Feriole e S. Domenico	Selvazzano Dentro	1902/2014 (quinto programma)	Con DGR n. 1082/2015, a seguito di specifica motivata richiesta del 22/05/2015, il Comune di Selvazzano Dentro, in relazione al contributo di € 100.000,00 assegnato con DGR n. 1902/2014 per la realizzazione dell'intervento di "Sistemazione della viabilità di via Miazzo e di un tratto di banchina stradale in via Euganea", è stato autorizzato alla sostituzione dello stesso, con uno diverso, riguardante la realizzazione di "14 interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale nel capoluogo e nelle frazioni di Tencarola, Caselle, Feriole e S. Domenico" del costo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva di € 173.800,00. Con nota n. 2206 del 19/01/17, il Comune chiede ora che il contributo possa invece essere riconosciuto per la realizzazione dell' intervento denominato "Manutenzione strade comunali 2015 – Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale – Primo Stralcio", che interessa solo alcune vie del capoluogo e della frazione di Tencarola, il cui costo ammissibile risulta pari ad € 185.900,00. Allega pertanto la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014. La richiesta è motivata dall'aggravamento delle condizioni manutentive di alcune strade comunali nonché dalle relative molteplici segnalazioni di infortuni da parte dei cittadini, che hanno indotto il Comune a rivedere l'elenco delle vie sulle quali intervenire. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto l'intervento ha i requisiti previsti dal bando, trattandosi di lavori analoghi a quelli inizialmente finanziati, ed è volto a risolvere le necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopraccitata.	€ 173.800,00	€ 185.900,00	€ 100.000,00
4	Comune di Codevigo Via Vittorio Emanuele III, 33 35020 Codevigo (PD) C.F. 80024660286	Manutenzione straordinaria delle strutture della scuola materna di S. Margherita	Codevigo	1139/2014 (quarto programma)	Con nota n° 387 del 12/01/17, il Comune di Codevigo (PD) chiede che il contributo di € 54.253,98 assegnato con DGR n° 1139 dell'01/07/14 in relazione all'intervento di " Manutenzione straordinaria delle strutture della scuola materna di Santa Margherita" (del costo ammissibile di € 60,282,22), possa essere riconosciuto a favore dell'intervento di "Efficientamento energetico della scuola materna di Santa Margherita" del costo ammissibile per lavori, oneri di sicurezza ed IVA, pari ad € 112,762,66. A tal fine allega alla citata nota n° 26978/16 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, ed è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopraccitata.	€ 60.282,22	€ 112.762,66	€ 54.253,98

ALLEGATO A **DGR nr. 587 del 28 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori, oneri per la sicurezza ed iva ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza ed iva modificato	Importo contributo
5	Comune di Minerbe Via Marconi 41 37046 Minerbe (VR) CF 00345850234	Ampliamento di fabbricato, ex scuola elementare, con funzioni socio-culturali in frazione San Zenone di Minerbe	Minerbe (VR)	1025/2013 terzo programma di riparto	Con nota n.991 del 16-02-2017 il Comune di Minerbe (VR) chiede che il contributo di € 100.000,00, assegnato con DGR n.1025 del 18/06/2013 per la realizzazione dell'intervento di ampliamento di fabbricato, ex scuola elementare, con funzioni socio-culturali in frazione San Zenone di Minerbe, del costo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva pari ad € 146,300,00, possa essere riconosciuto a favore dell'intervento di recupero del secondo piano della medesima ex scuola, il cui importo ammissibile risulta ora pari ad € 140.800,00. A tal fine allega alla citata nota n° 991 del 16-02-2017 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014 L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con le note sopraccitate, tenuto contro altresì che l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013.	€ 146.300,00	€ 140.800,00	€ 100.000,00
6	Comune di Grumolo delle Abbadesse Piazza Cossetto 36040 Grumolo delle Abbadesse (VI) CF 80007250246	Realizzazione di area verde e parcheggio nel capoluogo	Grumolo delle Abbadesse (VI)	569/2010	Con DGR n° 797 del 14/05/15, a seguito di specifica motivata richiesta in data 13/02/15, il Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI), in relazione al contributo di € 200.000,00, assegnato con DGR n° 569 del 02/03/10, per la realizzazione dell'intervento di recupero strutturale e funzionale del centro sociale Ex Scuole Elementari ", è stato autorizzato alla sostituzione dello stesso, con uno diverso, riguardante la realizzazione di area a verde e parcheggio nel capoluogo. La rendicontazione delle relative spese sostenute è prevista al 30/06/17. Con nota n° 1532 del 24/02/17, segnala che, l'intervento sopra indicato è stato inserito nell'elenco annuale delle opere pubbliche 2017 in quanto solo ora è si sta definendo la procedura di alienazione di un terreno comunale i cui proventi sono destinati al cofinanziamento dell'opera. Ciò ha comportato una modifica delle tempistiche di attuazione della stessa, pertanto è stata richiesta una proroga del termine di rendicontazione fino al 31/12/17. Valutata la fondatezza delle motivazioni espresse dal Comune, si ritiene di poter applicare il differimento temporale richiesto, in conformità a quanto disposto dell'art. 3 punto 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, che consente di superare il termine di cui all'art. 51, comma 2, lettera b) della L.R. n. 39/2001.	€ 215.000,00	€ 200.000,00	€ 215.000,00
7	Comune di Isola della Scala Vittorio Veneto 4 37063 Isola della Scala (VR) CF 00457160232	Riabilitazione e rinnovo dell'Asilo nido Comunale "Giardino Felice" del Capoluogo	Isola della Scala (VR)	1025/2013 terzo programma di riparto	Con nota n. 0003528 del 02/02/2017 il Comune di Isola della Scala (VR)) chiede che il contributo di € 100.000,00, assegnato con DGR n.1025 del 18/06/2013 per la realizzazione dell'intervento di riabilitazione e rinnovo dell'Asilo nido Comunale "Giardino Felice" del Ccapoluogo, del costo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva pari ad € 130.662,99, possa essere riconosciuto a favore dell'intervento di "Rifacimento della copertura dell'ala nord della Scuola Media ("Vecchia")e creazione di nuova pavimentazione lungo parte del perimetro del fabbricato scolastico", il cui importo ammissibile risulta pari ad € 128.087,53. A tal fine allega alla citata nota n° 0003528 del 02/02/2017 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014 L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con le note sopraccitate, tenuto contro altresì che l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013.	€ 130.662,99	€ 128.087,53	€ 100.000,00
8	Comune di Povegliano (TV) Borgo San Daniele 26 31050 Povegliano (TV) CF 80008450266	Realizzazione sistema delle pista ciclopedonali: stralcio 34/11 bis.	Povegliano (TV)	1139/2014 Quarto programma di riparto	Con nota n.2279 del 09/03/2017 il Comune di Povegliano (TV) chiede che il contributo di € 99.870,14, assegnato con DGR n.1139 del 01/07/2014 per la realizzazione del sistema delle pista ciclopedonali: stralcio 34/11 bis, del costo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva pari ad € 110.966,83, possa essere riconosciuto a favore dell'intervento di "Completamento del nuovo edificio destinato a magazzino e archivio comunale", il cui importo ammissibile risulta pari ad € 111,671,45. A tal fine allega alla citata nota n°2279 del 09-03-2017 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014 L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con le note sopraccitate, tenuto contro altresì che l'aliquota di finanziamento è stata innalzata al 100% della spesa ammissibile giusta D.G.R.n.1024/2013.	€ 110.966,83	€ 111,671,45	€ 99.870,14

ALLEGATO A **DGR nr. 587 del 28 aprile 2017**

N.	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo	Motivazioni richiesta di modifica	Importo lavori, oneri per la sicurezza ed iva ammesso a contributo	Importo Lavori ed oneri per la sicurezza ed iva modificato	Importo contributo
9	Comune di San Vito di Leguzzano (VI) Piazza Marconi, 7 36030 San Vito di Leguzzano (VI) CF 0028312044	Recupero e valorizzazione di un edificio in Corte Priorato - Casa Capitanio - Secondo Stralcio funzionale	San Vito di Leguzzano (VI)	1580/2012 (primo programma)	Con nota n° 2021 del 23/03/2017 il Comune di San Vito di Leguzzano (VI) chiede che il contributo di € 100.000,00, assegnato con DGR n. 1580 del 31/07/12 per la realizzazione dell'intervento di "Recupero e valorizzazione di un edificio in Corte Priorato - Casa Capitanio - Secondo Stralcio funzionale", del costo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva pari ad € 187.000,00, possa essere riconosciuto a favore dell'intervento di "Riqualificazione energetica della scuola elementare "Manzoni", il cui importo ammissibile risulta pari ad € 166.322,67. A tal fine allega alla citata nota n° 2021/2017 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, ed è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopraccitata.	€ 187.000,00	€ 166.322,67	€ 100.000,00
10	Comune di Guarda Veneta Via Roma 61 45030 Guarda Veneta (PD) CF 80002210294	Ristrutturazione piano terra dell'edificio "Ex Mulino" di via Roma (Centro anziani)	Guarda Veneta (RO)	569/2010	Con nota n° 791 del 25/03/17, il Comune di Guarda Veneta (RO) chiede la proroga fino al 30/06/18 dei termini di rendicontazione delle spese sostenute in relazione agli interventi di "Ristrutturazione piano terra dell'edificio "Ex Mulino" di via Roma (Centro anziani)" e di " Ripassatura delle coperture dei loculi del cimitero" finanziati rispettivamente con DGR n° 569 del 02/03/10 per l'importo di € 27.382,17 e con DGR n° 642 del 09/03/10 per l'ammontare di € 198.000,00, precedentemente stabiliti al 30/06/17 con DR 325 del 02/04/14 e con DR n°277 del 30/03/15. Ciò in quanto le problematiche legate ai vincoli imposti dal Patto di stabilità interno ed alla disponibilità del personale tecnico (solo recentemente risolte), non hanno consentito di iniziare i lavori nei termini previsti. Valutata la fondatezza delle motivazioni espresse dal Comune, si ritiene di poter applicare il differimento temporale richiesto, in conformità a quanto disposto dell'art. 3 punto 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, che consente di superare il termine di cui all'art. 51, comma 2, lettera b) della L.R. n. 39/2001	€ 69.580,42	€ 69.580,42	€ 27.382,17
		Ripassatura delle coperture dei loculi esistenti del cimitero, mediante rimozioni degli elementi (coppi e tegole) e pulizia del piano di posa		642/2010		€ 247.500,00	€ 247.500,00	€ 198.000,00
11	Comune di Valdagno Piazza Municipio 8 37068 Valdagno (VI) CF 00404250243	Manutenzione straordinaria della copertura della palestra di Novale	Valdagno (VI)	2432/2014 (settimo programma)	Con nota n. 9893 del 27/03/2017 il Comune di Valdagno (BL) chiede che il contributo di € 100.000,00, assegnato con DGR n. 2432 del 01/07/2014 per la " Manutenzione straordinaria della copertura della palestra di Novale", del costo ammissibile per lavori, oneri per la sicurezza ed iva pari ad € 182.660,49, possa essere riconosciuto a favore dell'intervento di "Realizzazione del nuovo spogliatoio del campo sportivo di Maglio di Sopra, il cui importo ammissibile risulta pari ad € 105.150,00. A tal fine allega alla citata nota n° 9893 /2017 la documentazione prevista al punto 9 della DGR n. 2432/2014. L'istanza si ritiene accoglibile in quanto il diverso intervento ha i requisiti previsti dal bando, ed è volto a risolvere necessità di programmazione delle opere rappresentate dall'Ente con la nota sopraccitata.	€ 182.660,49	€ 105.150,00	€ 100.000,00

40dd43db

(Codice interno: 344729)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 588 del 28 aprile 2017

Approvazione Piano esecutivo annuale per lo sport 2017. Art. 7, comma 2, L.R. 8/2015. "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva". Deliberazione n. 34/CR del 6 aprile 2017.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, all'art. 7, dispone la predisposizione ed approvazione del Piano esecutivo annuale quale strumento di programmazione degli interventi regionali a sostegno dello sport. Col presente provvedimento, acquisito il prescritto parere della competente Commissione consiliare, si intende approvare definitivamente il Piano al fine di dar corso alle procedure previste in materia dalla legge.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "*Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva*", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione, individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della promozione della pratica sportiva.

Gli articoli 6 e 7 della citata L.R. 8/2015 disciplinano gli strumenti di programmazione e pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi in materia di promozione dello sport.

In particolare, l'art. 6 prevede l'adozione ed approvazione del Piano pluriennale per lo sport, di durata non inferiore ai tre anni, che stabilisce tra l'altro le politiche regionali da mettere in atto con riguardo alla diffusione della pratica sportiva, mentre l'art. 7 stabilisce che, al fine di dare attuazione agli obiettivi fissati dal Piano pluriennale per lo sport, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approvi il Piano esecutivo annuale per lo sport che individua gli ambiti generali di intervento di cui al Capo I del Titolo III e le azioni specifiche di cui al Capo II del Titolo III della L.R. 8/2015.

Con deliberazione n. 7 del 09/02/2017, il Consiglio regionale del Veneto ha approvato il Piano pluriennale per lo sport 2016-2018, strumento fondamentale per la pianificazione annuale in materia.

In fase di programmazione degli interventi vanno altresì considerati gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2017-2019), strumento propedeutico alla definizione della manovra di bilancio e finalizzato al conseguimento del programma di governo.

Il DEFR 2017-2019, la cui nota di aggiornamento è stata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 168 del 7 dicembre 2016, ha stabilito i seguenti obiettivi strategici per la Missione 06 "*Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero*" Programma 06.01 "*Sport e Tempo Libero*":

Obiettivi strategici.

- "*Promuovere iniziative di avvicinamento alla cultura marinara"*

L'intervento regionale si concretizza nella valorizzazione delle discipline tradizionali venete con specifica attenzione a quelle tipiche della cultura marinara al fine di diffondere i valori tra la cittadinanza, ed in particolare nel mondo della scuola, operando in collaborazione con l'associazionismo del settore;

- "*Incentivare la pratica sportiva per atleti diversamente abili*"

L'intervento regionale si concretizza mediante il sostegno dell'associazionismo sportivo presente nel territorio che opera a favore degli atleti diversamente abili, nell'ambito delle discipline Paralimpiche e non.

Inoltre sono previsti i seguenti Obiettivi gestionali approvati con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 29 marzo 2017:

- *"Incentivare la pratica sportiva a tutti i livelli"*

L'intervento regionale si concretizza mediante il sostegno delle attività sportive promosse nel territorio veneto con particolare attenzione alla pratica sportiva nelle scuole, nonché allo sport di cittadinanza, ossia di quelle attività motorie da realizzarsi in ambito urbano nei parchi e negli ambienti naturali.

- *"Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport"*

L'intervento regionale si concretizza mediante azioni finalizzate al completamento del patrimonio impiantistico sportivo esistente, nonché nel finanziamento di nuovi impianti sportivi. Tra i vari interventi impiantistici andranno prioritariamente promossi quelli di messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti.

Con l'approvazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "*Bilancio di previsione 2017-2019*", le attività facenti capo alla L.R. 8/2015 sono state finanziate per un importo complessivo di Euro 1.600.000,00 a valere interamente sull'esercizio 2017, di cui Euro 810.000,00 per interventi di spesa corrente a favore dell'incentivazione della pratica motoria e sportiva ed Euro 790.000,00 per interventi di spesa in conto capitale finalizzati al miglioramento dell'offerta impiantistica sportiva.

Si rende necessario adottare il Piano esecutivo annuale per lo sport 2017, coerentemente con le politiche previste dal Piano pluriennale per lo sport 2016-2018 e con gli obiettivi previsti dal DEFR 2017-2019.

Nel definire le linee di intervento del Piano esecutivo annuale va precisato che, nel corrente esercizio, è indispensabile completare per complessivi Euro 140.000,00 la partecipazione regionale alle spese per la realizzazione dei percorsi formativi 2015/2016 per l'accesso alle professioni della montagna, così come di seguito indicato, tenuto conto che il bilancio relativo ai precedenti esercizi finanziari non aveva destinato risorse per tali attività:

- per le guide alpine, attivato con deliberazione n. 2501 del 23 dicembre 2014 ai sensi della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, attraverso un cofinanziamento complessivo di Euro 60.000,00, riferito all'attività svolta nel 2016;
- per i maestri di sci, attivati rispettivamente con deliberazioni n. 2502, 2503 e 2504 del 23 dicembre 2014 ai sensi della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2 attraverso un cofinanziamento complessivo di Euro 80.000,00, riferito all'attività svolta nel 2016.

Al fine di poter dare corso a tale necessità, e in considerazione della struttura biennale dei percorsi formativi, si rende indispensabile utilizzare nella misura di Euro 140.000,00 parte delle risorse stanziate a bilancio 2017 a favore delle spese correnti, già quantificate in Euro 810.000,00, le quali ultime vengono pertanto rideterminate in Euro 670.000,00.

A fronte di tale riduzione delle risorse finanziarie di parte corrente, non sarà possibile utilizzare la somma di Euro 10.000,00 originariamente stanziata per il 2017 sul capitolo di spesa n. 102516 "*Azioni regionali per la valorizzazione del merito sportivo*", rendendo pertanto necessario differire ai prossimi esercizi finanziari l'acquisto di materiale da destinare a premiazioni di atleti e società sportive ai sensi dell'art. 19 della L.R. 8/2015.

Tutto ciò premesso si propone, per quanto riguarda le spese di parte corrente, di destinare come segue le restanti risorse pari ad Euro 670.000,00 per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal DEFR 2017-2019:

- *"Promuovere iniziative di avvicinamento alla cultura marinara*", Euro 40.000,00 a valere sul capitolo n. 102512 "*Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva*";

Saranno a tal fine attivate le procedure per la pubblicazione di un bando dedicato alla promozione della pratica delle discipline marinare in ambito scolastico, da attuarsi in collaborazione con l'associazionismo sportivo;

- "*Incentivare la pratica sportiva per atleti diversamente abili*", Euro 200.000,00 a valere sul capitolo n. 102518 "*Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità*";

In collaborazione con il Comitato regionale veneto del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), saranno a tal fine attivate le procedure per la pubblicazione di un bando dedicato alle associazioni che svolgono attività a favore dei soggetti diversamente abili.

- "*Incentivare la pratica sportiva a tutti il livelli*", la somma complessiva di Euro 430.000,00 a valere sui seguenti capitoli:
  - Euro 160.000,00 capitolo n. 102512 "*Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva*".

Saranno a tal fine attivate le procedure per la pubblicazione di un bando dedicato alla promozione della pratica sportiva;

- Euro 220.000,00 capitolo n. 102514 "*Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport*".

Le risorse sono finalizzate a sostenere l'organizzazione di eventi e/o progetti già portati all'attenzione dell'Amministrazione regionale per la complessità organizzativa, la compartecipazione di più soggetti pubblici/privati, l'evidente rilevanza internazionale ed il conseguente valore promozionale della pratica sportiva. Inoltre, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca (M.I.U.R.), verrà valutato il finanziamento di progetti già consolidati ed ampiamente collaudati negli anni precedenti, per i quali è riconosciuto il valore promozionale della pratica sportiva a livello nazionale, quali i Campionati Studenteschi;

- Euro 50.000,00 capitolo n. 102515 "*Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico*".

Saranno a tal fine attivate, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del M.I.U.R., le procedure per la pubblicazione di un bando dedicato alle istituzioni scolastiche per l'attività promozionale della pratica sportivo - scolastica.

Per quanto riguarda invece le spese in conto capitale, per il raggiungimento dell'obiettivo gestionale "*Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport*", in considerazione della proporzione delle risorse disponibili a bilancio rispetto alle dimensioni economiche degli interventi di edilizia sportiva e delle esigenze provenienti dal territorio, in particolare dalle Amministrazioni comunali, si propone lo spostamento delle risorse allocate nel capitolo n. 102519 "*Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva d'eccellenza*" a favore del capitolo n. 102517 "*Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva*" nell'importo di Euro 250.000,00.

Tale importo, sommato alle risorse già allocate sul capitolo 102517, portano ad un totale di Euro 790.000,00 che saranno utilizzati per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di piccole opere di manutenzione, adeguamento impianti tecnologici alle norme in materia di sicurezza o di superamento delle barriere architettoniche di impianti sportivi esistenti.

Il nuovo quadro di riferimento relativo al Piano esecutivo annuale per lo sport 2017 è caratterizzato da un importo complessivo di Euro 1.460.000,00 e risulta così articolato:

Missione 06 Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero		
Programma 06.01 - Sport e Tempo Libero		
Titolo 1 Spese correnti		
Capitolo	Descrizione	Competenza 2017 Euro
102512	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12)	200.000,00
102514	Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport (art. 13 e 20)	220.000,00
102515	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico (art. 15)	50.000,00
102518	Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità (art. 16)	200.000,00
	Totale Spese correnti	670.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		
102517	Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva (art. 11)	790.000,00
	Totale Spese in conto capitale	790.000,00
	Totale generale	1.460.000,00

Con successivo provvedimento della Giunta regionale saranno apportate le conseguenti variazioni compensative di bilancio, sia in termini di competenza, sia in termini di cassa, ai sensi dell'art. 9, comma 2ter della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

Ai sensi dell'art. 8 comma 1, lett. a) della L.R. 8/2015, i contenuti del presente provvedimento sono stati sottoposti in data 22 marzo 2017 alla Consulta regionale per lo sport la quale, dopo ampia discussione, ha espresso all'unanimità parere favorevole.

Nel merito si è altresì favorevolmente espressa la III^ Commissione consiliare, nella seduta del 19 aprile 2017.

Trattandosi di linee di spesa che prevedono l'assegnazione di contributi per la promozione della pratica sportiva, la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 ed in particolare l'art. 7, comma 2;

VISTA la DCR 9 febbraio 2017, n. 7 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2016-2018;

VISTA la DCR 7 dicembre 2016, n. 168 di approvazione della nota di aggiornamento del DEFR 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 29 marzo 2017 di approvazione degli Obiettivi gestionali del D.E.F.R. 2017-2019;

VISTO la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 di approvazione del Bilancio di previsione 2017 - 2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO parere favorevole espresso in merito dalla Consulta regionale per lo sport, nella seduta del 22 marzo 2017;

VISTA la DGR n. 34 / CR del 6 aprile 2017;

VISTO parere favorevole espresso in merito dalla III^ Commissione consiliare, nella seduta del 19 aprile 2017;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto indicato in premessa;
2. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Consulta regionale per lo sport nella seduta del 22 marzo 2017;
3. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla III^ Commissione consiliare nella seduta del 19 aprile 2017;
4. di prendere atto della propria deliberazione n. 34 / CR del 6 aprile 2017;
5. di approvare il Piano esecutivo annuale per lo sport relativo al 2017, come esposto nelle premesse e riassunto nella sopra riportata tabella;
6. di incaricare i Direttori delle strutture competenti dell'esecuzione del presente atto, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
7. di determinare in Euro 1.460.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederanno con propri atti i Direttori delle strutture competenti entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli come individuati nella tabella evidenziata nelle premesse, con imputazione all'esercizio 2017;
8. di dare atto che le strutture competenti, cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto 6, hanno attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 per le motivazioni espresse in premessa;
10. di informare che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 344727)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 589 del 28 aprile 2017

Dichiarazione dell'interesse locale delle raccolte e collezioni del Museo di Storia della Fisica dell'Università degli Studi di Padova. Legge regionale n. 50 del 5 settembre 1984 "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale", art. 9.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento al termine dell'istruttoria, comprensiva dell'acquisizione dei pareri della amministrazione comunale competente per territorio e della Commissione consultiva ex art. 20 della L.R. n. 50/1984, si dichiara l'interesse locale delle raccolte e collezioni conservate nel Museo di Storia della Fisica dell'Università degli Studi di Padova.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 50 del 5 settembre 1984 "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale" disciplina, all'art. 9, la procedura relativa alla "dichiarazione dell'interesse locale" che può essere concessa dalla Giunta Regionale, su richiesta dei soggetti proprietari, a raccolte o collezioni culturalmente significative di proprietà di soggetti diversi da Enti locali territoriali delle quali sia adeguatamente assicurato il godimento pubblico.

Le istanze sono esaminate dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport che verifica il possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale: presentazione della dichiarazione di proprietà dell'immobile o dichiarazione circa la disponibilità dello stesso per un periodo non inferiore ad anni venti, con impegno, in ogni caso, a garantirne la fruizione pubblica; planimetria dei locali di esposizione; planimetria della zona di insediamento dell'immobile; relazione tecnico-scientifica sul materiale da esporre; nulla-osta della Soprintendenza archeologica o di quella per i beni artistici e storici qualora si tratti di beni sottoposti alla competenza dei predetti uffici. Sul valore culturale complessivo delle collezioni è previsto che si esprima la Commissione consultiva, istituita ai sensi dell'art.20 della legge in questione.

La predetta Commissione, riunitasi in data 13 marzo 2017, ha esaminato, tra le altre cose, la richiesta di dichiarazione dell'interesse locale per le raccolte e le collezioni del Museo di Storia della Fisica, inviata in data 20 gennaio 2017 dal direttore del Dipartimento di Fisica e di Astronomia "Galileo Galilei" dell'Università degli Studi di Padova.

Il museo conserva una raccolta di diverse migliaia di strumenti che illustrano gli sviluppi della scienza e della tecnica dal Rinascimento ai giorni nostri. Unico museo di questo tipo nel Veneto, la collezione in essa conservata è considerata molto importante anche a livello internazionale in quanto caratterizzata da pezzi di valore, spesso unici o rarissimi, che sono stati raccolti nell'arco di tre secoli.

Al termine dell'esame della documentazione presentata, la Commissione consultiva si è espressa favorevolmente in merito al valore culturale delle raccolte e delle collezioni conservate nel Museo e di tale parere è stato dato atto nel verbale, conservato presso il competente ufficio della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Con il presente provvedimento si propone, dunque, di dichiarare l'interesse locale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 50/1984, per le raccolte e le collezioni conservate nel Museo di Storia della Fisica dell'Università di Padova.

Formale comunicazione della dichiarazione dell'interesse locale sarà inviata a firma del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport al Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" dell'Università degli Studi di Padova che ha sottoscritto l'istanza di richiesta della dichiarazione dell'interesse locale.

A seguito di ciò, le collezioni e le raccolte del Museo, come previsto dall'art. 9 della L.R. n.50/1984, risultano ammissibili ai contributi previsti dall'art. 19 della legge in parola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 5 settembre 1984, n. 50 e in particolare l'art. 9;

VISTA la documentazione, conservata agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, trasmessa dal Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" dell'Università degli Studi di Padova;

PRESO ATTO del parere della Commissione Consultiva ex art.20 della L.R. n.50/1984 espresso nella seduta del 13 marzo 2017, come da verbale conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

VISTO l'art.2, co. 2, lett. o) della L.R. n.54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2. di dichiarare di interesse locale, ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 50 del 5 settembre 1984, le raccolte e le collezioni del Museo di Storia della Fisica dell'Università di Padova;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 344731)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 590 del 28 aprile 2017

Partecipazione alla Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto: previsione di impegno del contributo annuo per il funzionamento e per la gestione. Esercizio finanziario 2017. Legge regionale 16.02.2010, n. 11, art. 42.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto è socio fondatore della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto. Con la presente deliberazione si prevede l'impegno della spesa relativa al contributo annuo per il funzionamento e per la gestione dell'esercizio finanziario 2017.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 42 della Legge regionale 16.02.2010, n. 11 ha autorizzato la Giunta Regionale a partecipare in qualità di socio fondatore alla Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto con sede a Padova.

L'Orchestra di Padova e del Veneto si è costituita nell'ottobre 1966 e nel corso di quarant'anni di attività si è affermata come una delle principali orchestre da camera italiane nelle più prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero. L'Orchestra ha dato, attraverso la propria produzione concertistica, un grande impulso alla vita musicale di Padova e del Veneto e, per questo impegno, è stata riconosciuta dallo Stato come l'unica Istituzione Concertistico-Orchestrale (I.C.O.) operante nel Veneto.

La trasformazione dell'Ente Orchestra di Padova e del Veneto in Fondazione, il cui Statuto è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1052 del 26 luglio 2011, ha risposto all'esigenza di favorire la stabilità e lo sviluppo dell'Orchestra con l'ingresso di soci autorevoli e prestigiosi mediante la creazione di un soggetto giuridico più idoneo alla gestione di un organismo di tale rilevanza.

La Legge regionale di bilancio n. 32 del 30.12.2016 ha quantificato per l'anno 2017 in Euro 250.000,00 la quota di partecipazione a favore della Fondazione.

Il Consiglio generale della Fondazione, composto dai rappresentanti dei soci, è l'organo cui spetta l'approvazione del bilancio consuntivo e di previsione.

Nella seduta del 30 marzo 2017 il Consiglio generale ha approvato il bilancio consuntivo 2016 che evidenzia un attivo di Euro 3.853,00. Il Collegio dei Revisori dei Conti nella relazione al bilancio evidenzia che "in linea con quanto raccomandato negli esercizi precedenti, essendo l'attività svolta dalla Fondazione sostenuta prevalentemente da contributi pubblici e privati, la continuità gestionale è comunque assicurata esclusivamente dall'effettiva erogazione di tali contributi, con la conseguenza che la mancata, o la riduzione, degli stessi ne comporta inevitabilmente il suo venir meno. Per questo motivo, il Collegio invita l'organo amministrativo a prestare la massima attenzione nel programmare l'attività della Fondazione in relazione alle risorse disponibili, valutando l'effettiva disponibilità, anche futura, delle stesse."

Il Collegio dei Revisori invita, inoltre, l'organo amministrativo a continuare nell'attività di riduzione e razionalizzazione dei costi strutturali ed operativi della Fondazione, in linea con quanto già stabilito dal Consiglio direttivo nelle ultime sedute.

Nella stessa seduta è stato approvato il bilancio preventivo 2017 presentato in pareggio.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di prevedere, a favore della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto, l'impegno del contributo annuo per il 2017 per il funzionamento e per la gestione pari a Euro 250.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 42 della Legge regionale 16.02.2010, n. 11;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il bilancio consuntivo per l'anno 2016 e preventivo per l'anno 2017 presentati dalla Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto acquisiti al protocollo regionale al n. 109340 del 17.03.2017 e approvati dal Consiglio generale nella seduta del 30 marzo 2017;

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare alla Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto Euro 250.000,00 quale contributo annuo per il 2017 per il funzionamento e per la gestione ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della Legge regionale 16.02.2010, n. 11;

3. di determinare in Euro 250.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101481 "Contributo annuale di gestione alla Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto" del bilancio di previsione 2017 - 2019 con imputazione all'esercizio 2017*;*

4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;

6. di incaricare Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 344732)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 592 del 28 aprile 2017

Attuazione DGR n. 1839 del 25/11/2016. Convenzione Quadro tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova per la coprogettazione di iniziative di ricerca/sperimentazione volte al miglioramento dell'erogazione dei servizi internet al territorio nell'interazione tra Pubblica Amministrazione e privati, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990. Approvazione schema Accordo Operativo.

[Informatica]

(Codice interno: 344742)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 594 del 28 aprile 2017

Autorizzazione all'esercizio delle facoltà di cui al protocollo sullo statuto della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa pregiudiziale C29/17 instaurata a seguito dell'ordinanza di rinvio disposta dal Consiglio di Stato n. 5373/2016 a seguito del ricorso proposto da Novartis Farma S.p.a. contro l'Agenzia Italiana del Farmaco - AIFA, Ministero della Salute Regione del Veneto e Regione Emila Romagna.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 344737)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 595 del 28 aprile 2017

Autorizzazione all'adesione al Contratto Quadro OPA siglato da Consip Spa con la ditta Fastweb Spa per l'erogazione dei servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività-SPC di cui al D.Lgs. n. 82 del 07/05/2005 (SPC2). CIG del Contratto Quadro n. 5133642F61.

[Informatica]

(Codice interno: 344744)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 596 del 28 aprile 2017

Procedura ad evidenza pubblica ex D.Lgs n. 50/2016 per l'affidamento del "Servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto", n. d'ordine: TLC 1/2017. Autorizzazione. Affidamento dello svolgimento della procedura di gara alla Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV, quale Centrale di Acquisti per la Regione del Veneto - C.R.A.V. istituita con D.G.R. n. 2626 del 29.12.2014.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione della procedura ad evidenza pubblica ex D.Lgs n. 50/2016 per l'affidamento del "Servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto", n. d'ordine: TLC 1/2017, affidando le relative operazioni alla Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV, quale Centrale di Acquisti per la Regione del Veneto - C.R.A.V., soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24 aprile, n.66, convertito con Legge 23 giugno 2014, n.89.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin di concerto con l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Direzione Sistemi Informatici, oggi Direzione ICT e Agenda Digitale, in attuazione della D.G.R. n. 2847 del 30 novembre 2010 e della D.G.R. n. 1520 del 27 settembre 2011 e in esecuzione del D.D.R. n. 77 del 26 settembre 2012 sottoscriveva in data 31/10/2012 con la società G.E.G. S.r.l., con sede a Cene, per il periodo 01/11/2012 - 31/10/2015 il contratto per il "Servizio di manutenzione ordinaria, evolutiva e conduzione del Sistema regionale dei radiocollegamenti dedicati all'Emergenza Sanitaria, Protezione Civile e Sicurezza della Regione del Veneto, per l'importo complessivo di Euro 13.155.145,00.= iva esclusa, ossia Euro 7.309.435,00.= Iva esclusa, al netto degli oneri della sicurezza quantificati dalla Stazione appaltante in Euro 14.500,00.= iva esclusa, per la manutenzione ordinaria e la conduzione del Sistema regionale delle reti radio regionali di pubblica utilità (attività principale) ed Euro 5.820.710,00.= Iva esclusa, al netto degli oneri della sicurezza quantificati in Euro 10.500.= iva esclusa, per la manutenzione evolutiva delle stesse reti radio (attività secondaria).

Nel Bando si precisava che il contratto avrebbe riguardato in particolare la manutenzione e la conduzione del sistema regionale delle reti radio dedicate al servizio SUEM 118, al servizio per l'antincendi boschivi della Regione Veneto, alle polizie locali di Verona e Bassano, alla protezione civile, alla sicurezza locale, della dorsale regionale e la manutenzione dell'impianto audio-video presso Palazzo Balbi e che per la parte relativa alla manutenzione evolutiva l'operatore economico aggiudicatario avrebbe dovuto intendersi vincolato alla propria offerta ai sensi degli artt.1329 e 1331 del CC, mentre l'Amministrazione avrebbe potuto commissionare o meno nel periodo di durata del contratto, mediante singoli ordinativi, le prestazioni oggetto della manutenzione evolutiva fino all'importo contrattuale massimo così come risultante dal ribasso praticato in sede di gara.

Con D.D.R. n. 115 del 15 ottobre 2013 e con D.D.R. n. 89 del 20 giugno 2014 il Dirigente della Direzione Sistemi Informativi, ora Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, autorizzava l'evoluzione della rete radio per il servizio 118, rispettivamente, per le provincie di Venezia e Verona e per le provincie di Vicenza e Belluno, avvalendosi della relativa offerta presentata dall'aggiudicatario ai sensi degli artt. 1329 e 1331 del codice civile in sede di offerta.

A seguito di verbale in data 17 settembre 2015, a firma del Responsabile dell'esecuzione e dell'aggiudicatario, trasmesso al Responsabile del procedimento con nota in data 17/09/2015, prot. n. 372728, con nota in data 21/09/2015 prot. n. 0376932, è stata autorizzata nel contratto CIG 3389777478, ai sensi dell'art. 308 del DPR n. 207 del 2010, la sospensione parziale delle prestazioni contrattuali; la sospensione parziale in particolare ha riguardato l'aggiornamento tecnologico delle reti radio provinciale del SUEM 118 di Verona, Venezia, Vicenza e Belluno a causa del mancato rilascio da parte del Ministero dello sviluppo economico dell'autorizzazione generale per la concessione al diritto d'uso delle frequenze del sistema di radiocollegamenti del servizio sanitario SUEM 118, presupposto necessario per l'installazione e configurazione delle apparecchiature.

Della sospensione parziale è stato preso atto con D.D.R. n. 159 del 19/10/2015 del Dirigente della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Le attività non oggetto della sospensione, in particolare la manutenzione ordinaria e conduzione del Sistema regionale dei radiocollegamenti dedicati al servizio SUEM 118, al servizio per l'antincendi boschivi della Regione Veneto, alle polizie locali di Verona e Bassano, alla protezione civile, della dorsale regionale, dell'impianto audio-video presso Palazzo Balbi, la manutenzione della rete radio dedicata alla sicurezza locale, hanno continuano e continueranno, ai sensi dell'art. 158, comma 7 del D.P.R. n. 207/2010 ad essere eseguite sino al nuovo termine di scadenza contrattuale che potrà essere individuato ai sensi

dell'art. 159, comma 7 del D.P.R. n. 207 del 2010 solo a seguito del rilascio dell'autorizzazione generale per la concessione al diritto d'uso delle frequenze del sistema di radiocollegamenti del servizio sanitario SUEM 118.

Una volta che tale autorizzazione generale sarà rilasciata sarà possibile portare a termine l'evoluzione delle reti radio provinciali del SUEM 118 di Verona, Venezia, Vicenza e Belluno mediante l'installazione e configurazione delle apparecchiature radio.

Nelle more del rilascio da parte del Ministero dello sviluppo economico dell'autorizzazione generale per la concessione al diritto d'uso delle frequenze del sistema di radiocollegamenti del servizio sanitario SUEM 118, ad oggi non ancora intervenuto nonostante i numerosi solleciti trasmessi dalla Direzione ICT e Agenda Digitale, da ultimo in data 26/01/2017, prot. n. 0031054, rilascio che tuttavia si auspica possa avvenire entro i prossimi mesi, è opportuno avviare il procedimento amministrativo per l'individuazione di un nuovo fornitore.

La nuova gara per l'affidamento del "Servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto", n. d'ordine TLC 1/2017, persegue i seguenti obiettivi al fine di disporre di un valido sistema di comunicazione radio che garantisca nel Veneto una gestione delle emergenze efficiente e sicura per gli operatori stessi che intervengono:

- ampliare la copertura radioelettrica dell'attuale rete radio TETRA per dare adeguata copertura a tutto il territorio regionale;
- rinnovare la rete radio per l'antincendi boschivi al fine di passare dall'attuale rete analogica ad una più moderna rete digitale in grado di consentire l'acquisizione della posizione degli utilizzatori;
- rinnovare, previa autorizzazione del Dipartimento nazionale, la rete radio per la protezione civile per le stesse finalità del punto precedente;
- incrementare la ridondanza della dorsale in ponte radio e dei sistemi centralizzati implementando un modello di business continuity;
- ridurre il costo della manutenzione e conduzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto facendo confluire sulla tecnologia TETRA più servizi;
- garantire lo stato di efficienza del sistema attraverso un programma di manutenzione preventiva e correttiva.

La procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del "Servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto", n. d'ordine TLC 1/2017 sarà esperita ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per un periodo contrattuale di 61 mesi.

Si disporrà infatti, all'avvio del contratto, di un affiancamento di un mese tra l'attuale e il nuovo gestore del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto, che non comporterà per l'Amministrazione alcun onere aggiuntivo.

L'importo complessivo che si stima necessario per la gestione complessiva del servizio, determinato sulla base della pregressa esperienza maturata nel settore e a seguito di valutazioni agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale, ammonta ad Euro 15.490.000,00= (quindicimilioniquattrocentonovantamila/00) (iva esclusa), al netto degli oneri della sicurezza legati ai rischi da interferenza quantificati in Euro 25.000,00 ed in particolare:

Attività		Importo IVA esclusa
Manutenzione ordinaria e conduzione	Euro	11.490.000,00
Ampliamento rete TETRA e migrazione rete AIB	Euro	3.300.000,00
Migrazione rete radio Protezione civile	Euro	250.000,00
Attività a richiesta	Euro	450.000,00
Base d'asta	Euro	15.490.000,00
Oneri della sicurezza	Euro	25.000,00
Totale	Euro	15.515.000,00

L'Amministrazione, entro la scadenza contrattuale, si riserverà la facoltà di aumentare o diminuire le prestazioni fino alla concorrenza massima di un quinto dell'importo contrattuale, che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, in ossequio all'articolo 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016.

L'Amministrazione, entro la scadenza contrattuale, si riserverà, altresì, la facoltà di disporre la proroga del servizio ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016, nella misura strettamente necessaria ed alle medesime condizioni contrattuali, nelle more di svolgimento e conclusione delle ordinarie procedure di scelta di un nuovo contraente e per un periodo comunque non superiore a 12 mesi.

La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 e seguenti del D.Lgs. n. 50/2016, assegnando all'aspetto qualitativo il punteggio massimo di 40 punti ed al prezzo il punteggio massimo di 60 punti.

Ad oggi i costi di manutenzione e conduzione delle reti radio, ai fini della ripartizione sui capitoli di spesa del bilancio regionale, sono stati suddivisi per aree di competenza. I costi della dorsale sono stati suddivisi, come già stabilito dalla D.G.R. n. 2847 del 30/11/2010, con la seguente ripartizione: 17% rete SUEM, 4% rete AIB, 12% rete protezione civile e 67% rete polizie locali. Tale ripartizione, alla luce dell'evoluzione tecnologica in corso e futura che porterà tutti i servizi radio ad utilizzare l'infrastruttura condivisa della dorsale a link in microonde, risulta superata. E' pertanto opportuno, in quanto struttura indispensabile al funzionamento di tutte le reti radio, ripartire i costi legati alla dorsale fra le direzioni in base al numero di terminali attivi di competenza. Nella tabella che segue si riportano i terminali attivi per servizio.

Servizio	N. terminali	%
Protezione civile	158	3,34
AIB	637	13,48
Polizia locale	2713	57,39
SUEM 118	1219	25,79
Totale	4727	100,00

I costi della dorsale saranno pertanto così suddivisi: 25% di competenza della Sanità regionale, 75% di competenza della Direzione Protezione civile e polizia locale.

Il costo della manutenzione e conduzione delle reti radio, pari ad un complessivo, in cinque anni, di Euro 11.490.000,00 Iva esclusa, sarà dunque suddiviso fra le strutture regionali e sui capitoli del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2018 e dei successivi esercizi di validità dell'obbligazione giuridica passiva come indicato nella tabella che segue:

Suddivisione costo manutenzione e conduzione delle reti radio annuo (iva esclusa)			
Competenza	**Voce di spesa**	**Costo per 5 anni**	**copertura**
Sanità regionale	Rete SUEM 118	Euro 2.190.000,00	Fondi Sanità regionale
	Dorsale (25%)	Euro 825.000,00	
	Totale:	**Euro 3.015.000,00**	
Direzione Protezione civile e Polizia Locale	Rete AIB	Euro 1.100.000,00	Capitolo n. 7214 Direzione ICT e Agenda Digitale
	Rete Protezione civile	Euro 1.600.000,00	
	Rete TETRA	Euro 2.225.000,00	
	Dorsale (75%)	Euro 2.475.000,00	
	Totale:	**Euro 7.400.000,00**	
Direzione ICT e agenda digitale	Impianto audio-video	Euro 10.000,00	Capitolo n. 7214 Direzione ICT e Agenda Digitale
	Conduzione operativa	Euro 825.000,00	
	manutenzione preventiva	Euro 240.000,00	
	Totale:	**Euro 1.075.000,00**	
	Totale	**Euro 11.490.000,00**	

Gli oneri della sicurezza legati ai rischi da interferenza, pari ad Euro 25.000,00 iva esclusa troveranno copertura sul capitolo di spesa n. 7214 "Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale", attribuito alla Direzione ICT e Agenda Digitale del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2018 e dei successivi esercizi di validità dell'obbligazione giuridica passiva.

Il restante importo a base di gara, pari ad Euro 4.000.000,00, iva esclusa, troverà copertura sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" attribuito alla Direzione ICT e Agenda Digitale del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2018 e dei successivi esercizi di validità dell'obbligazione giuridica passiva.

Quanto ai Fondi della Sanità regionale a copertura pro quota dei costi di conduzione e manutenzione delle reti radio, pari a Euro Euro 3.015.000,00, oltre iva al 22% per un importo complessivo nel periodo contrattuale pari ad euro 3.678.300,00; si ricorda che il progetto di gara è stato presentato alla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 21 marzo 2017, la quale lo ha approvato, impegnandosi così pertanto a sostenerne i costi, come comunicato alla Direzione ICT e Agenda Digitale dall'Area Sanità e Sociale con nota in data 24/03/2017 prot. n. 121028.

Alla copertura finanziaria di tale quota dei costi, pertanto, si provvederà con le risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata in base a quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e dalla L.R. n. 19/2016 e successivi provvedimenti attuativi.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, in particolare, la copertura della quota dei costi di conduzione e manutenzione delle reti radio a carico dei fondi della sanità è prevista entro l'importo massimo di euro 805.351,00 a carico dell'apposito finanziamento "*Manutenzioni del Sistema regionale dei radiocollegamenti dedicati all'emergenza (SUEM 118)*" previsto nell'ambito del budget della GSA per l'esercizio 2017 di cui al decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016, la cui erogazione ad Azienda Zero è stata autorizzata provvisoriamente dalla D.G.R. n. 286 del 14/03/2017 ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 19/2016. Con decreti del Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR n. 8 del 23 marzo 2017 e n. 11 del 3 aprile 2017, tale somma è stata impegnata sul bilancio di previsione dell'esercizio corrente ed erogata ad Azienda Zero Quest'ultima, pertanto, provvederà al versamento a favore di Regione del Veneto della quota sanitaria dei suindicati costi sulla base del nulla osta della Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV. Le necessità e le modalità operative di tale trasferimento saranno definite di comune accordo tra la Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV e la Direzione ICT e Agenda.

Per quanto riguarda gli esercizi successivi si provvederà annualmente a destinare i relativi finanziamenti della quota dei costi di conduzione e manutenzione delle reti radio relativa alla sanità, in sede di programmazione delle risorse della GSA, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 19/2016 e relativi provvedimenti attuativi. Al versamento a favore di Regione del Veneto provvederà Azienda Zero con le modalità sopra indicate.

Si propone di affidare lo svolgimento dell'autorizzanda procedura ad evidenza pubblica alla Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV, quale Centrale di Acquisti per la Regione del Veneto - C.R.A.V. istituita con D.G.R. n. 2626 del 29 dicembre 2014 con ciò integrando il programma biennale per gli anni 2016-2017 relativo alle procedure di gara centralizzate approvato con D.G.R. n. 129 del 16 febbraio 2016, che svolge le funzioni di Soggetto Aggregatore ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.L. n. 66/2014 convertito con L.n. 89/2014, in ragione delle funzioni alla stessa attribuite con la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1309 del 16 agosto 2016.

Trattasi di soggetto dotato di specifica organizzazione in tema di appalti che garantirà un celere svolgimento della procedura di gara che si stima di concludere entro 10 mesi.

La gestione del rapporto negoziale rimarrà invece di competenza della Direzione ICT e Agenda Digitale che provvederà altresì successivamente all'approvazione del presente provvedimento alla trasmissione alla C.R.A.V. dei documenti tecnici dell'appalto e della verifica in ordine alla disponibilità ed aderenza all'interesse regionale di eventuali Convenzioni Consip.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame delle convenzioni disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni CONSIP comparabili rispetto al contratto che si intende acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze.

Si precisa infine che le spese di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto costituiscono corrispettivo di prestazioni informatiche.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la D.G.R. n. 2847 del 30 novembre 2010;

Vista la D.G.R. n. 1520 del 27 settembre 2011;

Vista la D.G.R. n. 129 del 16 febbraio 2016;

Vista la D.G.R. n. 1309 del 16 agosto 2016;

Vista la D.G.R. n. 286 del 14 marzo 2017;

Visto il D.D.R. n. 77 del 26 settembre 2012 del Dirigente della Direzione Sistemi Informatici, oggi Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

Visto il D.D.R. n. 159 del 19/10/2015 del Dirigente della Sezione Sistemi Informativi, oggi Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

Visto il Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016;

Visto il D.D.R. n. 8 del 23 marzo 2017 e il D.D.R. n. 11 del 3 aprile 2017del Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR;

Visto il D.P.R. n. 207/2010;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il D.lgs. n. 118/2011;

Visto l' art. 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la legge regionale n. 19 del 19 ottobre 2016;

Vista la nota dell'Area Sanità e sociale in data 24/03/2017 prot. n. 121028;

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare l'indizione della procedura ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto", n. d'ordine TLC 1/2017, per un periodo contrattuale di 61 mesi e per un importo complessivo non superiore ad Euro 15.490.000,00= (quindicimilioniquattrocentonovantamila/00) (iva esclusa), al netto degli oneri della sicurezza legati ad interferenze pari ad Euro 25.000,00, con il criterio di aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 e seguenti del D.Lgs. n. 50/2016, assegnando all'aspetto qualitativo il punteggio massimo di 40 punti ed al prezzo il punteggio massimo di 60 punti;
3. di affidare lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica autorizzata al punto 2) del presente dispositivo alla Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV, quale Centrale di Acquisti per la Regione del Veneto - C.R.A.V. istituita con D.G.R. n. 2626 del 29.12.2014, che svolge le funzioni di Soggetto Aggregatore ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.L. n. 66/2014 convertito con L.n. 89/2014, in ragione delle funzioni alla stessa attribuite con la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1309 del 16 agosto 2016, con ciò integrando il programma biennale per gli anni 2016-2017 relativo alle procedure di gara centralizzate approvato con D.G.R. n. 129 del 16 febbraio 2016;
4. di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della gestione del rapporto contrattuale che scaturirà all'esito dell'espletamento della procedura di gara, compresa la stipulazione del contratto e l'impegno della spesa, che provvederà altresì successivamente all'approvazione del presente provvedimento alla trasmissione alla C.R.A.V. dei documenti tecnici dell'appalto e della valutazione in ordine alla disponibilità ed aderenza all'interesse regionale di Convenzioni Consip;
5. di autorizzare la nuova ripartizione dei costi della dorsale regionale a link in microonde, a superamento di quella prevista con D.G.R. n. 2847 del 30/11/2010; si stabilisce pertanto che tali costi siano ripartiti per il 25% di competenza della Sanità regionale e per il 75% di competenza della Direzione Protezione civile e polizia locale;
6. di dare atto che l'importo della procedura ad evidenza pubblica autorizzata al punto 2) del presente dispositivo, pari a complessivi Euro 18.928.300,00, iva al 22% compresa, troverà copertura, per l'importo di Euro 10.370.000,00 sul capitolo di spesa n. 7214 "Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale", attribuito alla Direzione ICT e Agenda Digitale, per l'importo di Euro 4.880.000,00 sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" attribuito alla Direzione ICT e Agenda Digitale, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2018 e dei successivi esercizi di validità dell'obbligazione giuridica passiva; per l'importo di Euro 3.678.300,00 troverà copertura nell'ambito degli appositi finanziamenti definiti in sede di programmazione delle risorse della GSA, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 19/2016 e relativi provvedimenti attuativi; tali finanziamenti saranno versati da Azienda Zero a favore di Regione del Veneto sulla base del nulla osta della Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV;

7. di dare atto che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dell'inesistenza di convenzioni CONSIP comparabili rispetto al contratto che si intende acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze;
8. di dare atto che la Direzione ICT e Agenda Digitale, a cui sono stati assegnati i capitoli di spesa n. 7214 "Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale" e il capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" di cui al precedente punto 6) del presente dispositivo, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza per la quota di competenza degli esercizi finanziari 2018-2019;
9. di dare atto che le spese di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto costituiscono corrispettivo di prestazioni informatiche.
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 344769)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 597 del 28 aprile 2017

Erogatori ospedalieri privati accreditati: criteri e determinazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività per il triennio 2017-2019 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto ed aggiornamento dello schema tipo di accordo contrattuale. D.Lgs n. 502/1992, artt. 8 quinques e sexies, L.R. 16 agosto 2002, n. 22, art. 17, comma 3.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Vengono determinati i tetti di spesa ed il volume di attività degli erogatori ospedalieri privati accreditati per gli anni 2017, 2018 e 2019 e viene aggiornato lo schema tipo di accordo contrattuale che dovrà essere sottoscritto dall'erogatore e dall'Azienda Ulss di ubicazione territoriale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e sue successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale determina i principi ed i criteri di finanziamento al fine di programmare l'erogazione da parte dei soggetti pubblici e privati accreditati delle prestazioni sanitarie, comprese nei livelli essenziali di assistenza, sia in regime di ricovero ospedaliero che ambulatoriale, con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale. E' altresì chiamata a definire l'insieme di regole e criteri che determinano il meccanismo di remunerazione tariffaria delle prestazioni sanitarie, al fine di governare l'offerta delle prestazioni medesime.

Per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata dalle strutture ospedaliere private accreditate (di seguito denominate erogatori privati), prima di entrare nel merito della individuazione dei criteri per la determinazione ed assegnazione delle risorse (tetto di spesa) e dei volumi di attività, corre l'obbligo di evidenziare la cornice entro la quale l'Amministrazione regionale si trova ad operare.

Il quadro normativo nazionale di riferimento è caratterizzato, oltre che dalle varie disposizioni succedutesi negli ultimi anni in merito alla stabilizzazione della finanza pubblica (ad es. il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133; il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla Legge del 15 luglio 2011, n. 111; il Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla Legge del 14 settembre 2011, n. 148; la Legge 28 dicembre 2015, n. 208) dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, dal "Nuovo patto della salute per gli anni 2014-2016" (atto rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014), dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente la manovra sul settore sanitario (atto rep n. 113/CSR del 2 luglio 2015), dal Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera".

Come peraltro già evidenziato con i precedenti atti giuntali in materia di determinazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività degli erogatori privati accreditati (DGR n. 832 del 15 maggio 2012, DGR n. 2621 del 18 dicembre 2012 e DGR n. 2170 del 8 novembre 2014), nel dare applicazione alle disposizioni normative succitate, l'Amministrazione regionale non può prescindere dal contemperare le proprie scelte in materia di apprestamento dei servizi sanitari con le effettive disponibilità finanziarie. A tale riguardo, dunque, al fine di garantire il tendenziale obbligatorio mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in sede di programmazione sanitaria, appare necessario intervenire al fine di garantire da una parte l'appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e dall'altra l'efficientamento nell'uso delle risorse pubbliche.

E' ragionevole operare il necessario raccordo tra l'imprescindibile tutela del diritto alla salute e l'esigenza di razionalizzazione e riduzione della spesa sanitaria, posto che la Corte costituzionale ricorda che il diritto alla salute è un diritto finanziariamente condizionato. Tutto ciò in considerazione della circostanza che il bilanciamento tra interessi pubblici e interessi privati - nel caso *de quo*, dei privati accreditati - non solo deve essere coerente con le contingenze esterne quali l'andamento dei cicli economici, il reperimento di risorse tributarie e finanziarie provenienti dai contribuenti e dai mercati, le dinamiche inflattive conseguenti a variazioni dei costi delle materie prime ed incidenti sulle spese per beni e servizi, ma deve anche consentire, come evidenziato dalla giurisprudenza, di non penalizzare il perseguimento dei supremi interessi collettivi e pubblici subordinandoli e condizionandoli *tout court* a senz'altro meritevoli ma assiologicamente cedevoli interessi di parte privata, valutati a seguito di una congrua istruttoria e di una adeguata esplicitazione degli esiti della stessa.

Il quadro di riferimento regionale entro cui il presente provvedimento si colloca è costituito da:

- il Piano Regionale Socio Sanitario 2012-2016, approvato con L.R. n. 23/2012 e prorogato con L.R. n. 19/2016;
- la programmazione in materia di dotazione ospedaliera e territoriale di cui alla DGR n. 2122 del 19 novembre 2013 e s.m.i. che è mirata a rendere il sistema più coerente ai cambiamenti socio-epidemiologici, ad innovare i modelli organizzativi sulla scorta delle migliori pratiche realizzate negli anni, a garantire una più equa distribuzione delle risorse e ad adottare più efficienti modelli gestionali;
- la determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento di servizi assegnati alle Aziende sanitarie pubbliche annualmente con appositi atti giuntali (per ultimo la DGR n. 246 del 7 marzo 2017) che trovano la loro coerenza nella necessità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impiegate quale fattore determinante per la sostenibilità del sistema sanitario;
- il sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie ivi compresa la riduzione dei ricoveri consentita dalla possibilità di soddisfare i bisogni di salute dei cittadini attraverso forme assistenziali alternative più appropriate (DGR n. 859 del 21 giugno e s.m.i.);
- il sistema di tariffazione e di remunerazione delle prestazioni di ricovero ospedaliero (DGR n. 1805 del 8 novembre 2011 e s.m.i.);
- il sistema di tariffazione e di remunerazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di cui al Decreto del Segretario Regionale Sanità e Sociale (ora Direttore Generale Area Sanità e Sociale) n. 47 del 22 maggio 2013;
- il rilevante cambiamento organizzativo che, a partire dal 1° gennaio 2017, è stato introdotto a seguito dell'approvazione della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 con l'istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" e la definizione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss con la costituzione di n. 9 Aziende Ulss al posto delle precedenti 21.
- La Giunta Regionale, quindi, all'interno della cornice normativa sopra delineata e coerentemente con l'obiettivo di perseguire gli standard di efficienza, efficacia e qualità dei servizi e di sostenibilità del sistema, intende proseguire nelle azioni mirate a:
- ottimizzare la spesa sanitaria;
- aumentare la capacità produttiva attraverso l'efficientamento nell'uso delle risorse pubbliche;
- realizzare appieno il modello di rete ospedaliera denominato "*hub and spoke*" definito dalla programmazione regionale;
- sviluppare ulteriormente il modello delle reti cliniche assistenziali;
- garantire il rispetto del parametro, stabilito dal PSSR 2012-2016, di 3,0 posti letto per acuti per mille abitanti e di 0,5 posti letto per riabilitazione e lungodegenza per mille abitanti;
- contenere il tasso di ospedalizzazione a valori inferiori al 140‰;
- ricondurre, secondo criteri di appropriatezza clinica, economicità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, le prestazioni sanitarie, erogate con oneri a carico del servizio sanitario regionale, ad un regime di erogazione più appropriato, nel rispetto della sicurezza del paziente e degli operatori;
- garantire il rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, di cui al DM 70/2015, ivi compresi i parametri relativi a volumi, qualità ed esiti del Piano Nazionale Esiti;
- ottimizzare il numero di prestazioni specialistiche ambulatoriali per abitante per raggiungere/mantenere lo standard regionale pari a 4 prestazioni per abitante;
- monitorare il mantenimento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

Per quanto sopra esposto, il sistema di determinazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività degli erogatori ospedalieri privati accreditati, di cui alla DGR n. 2122/2013, oggetto del presente provvedimento, in coerenza con le politiche regionali orientate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, deve, pertanto, continuare a fondarsi sui seguenti criteri, già esplicitati con i precedenti atti giuntali in materia:

- l'obbligatorietà da parte dei presidi ospedalieri pubblici di garantire i servizi sanitari necessari alla cittadinanza prescindendo dalla rimunerativà del servizio svolto;
- la necessità, sussidiaria al principio sopra esposto, che tutti gli erogatori concorrano all'ottimizzazione dell'offerta complessiva dell'Azienda Ulss nella quale insistono, e delle altre Aziende Ulss, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e locale e agli effettivi bisogni dei cittadini, nel rispetto dei tempi massimi di attesa previsti per le diverse classi di priorità delle prestazioni, in applicazione del principio solidaristico di cui all'art. 2 Cost.;
- la determinazione dei budget entro un ammontare predefinito che consenta di non superare il limite massimo di spesa programmato e sostenibile per l'assistenza sanitaria;
- il rispetto degli obblighi assunti, da ultimo, con il Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014/2016;
- l'appropriatezza clinica delle prestazioni erogate dal sistema sanitario, intesa sia qualitativamente che quantitativamente ed in relazione all'uso economico ed efficiente di tutte le risorse;
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio e del contenimento della spesa pubblica, anche alla luce della rideterminazione delle risorse economiche disponibili che richiede di utilizzare al meglio le potenzialità delle strutture pubbliche, per garantire massimo rendimento ed efficienza a fronte di investimenti effettuati in termini finanziari ed organizzativi,

rivedendo pertanto, in ossequio alle precitate ragioni di finanza pubblica e al principio solidaristico, l'offerta complessiva delle prestazioni offerte dai soggetti privati.

Inoltre, la determinazione dei tetti di spesa risulta coerente con quanto disposto dalla Legge di Stabilità (Legge n. 208/2015) che, modificando il comma 14 dell'art 15 del Decreto Legge n. 95/2012, ha introdotto degli elementi di flessibilità per la definizione degli stessi nei confronti dei soggetti privati accreditati per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza ambulatoriale in quanto si garantisce che all'interno dell'intero sistema dell'acquisto di prestazioni sanitarie da parte dei soggetti privati accreditati, ospedalieri e non, sia mantenuto l'equilibrio economico-finanziario complessivo, come peraltro indicato anche nella nota del Ministro della Salute prot. n. 6090 del 6 giugno 2016 (agli atti della Direzione Programmazione Sanitaria).

D'altro canto nella determinazione dei tetti di spesa la Regione conserva il potere di stabilire quali sono le prestazioni sanitarie, sia di assistenza specialistica ambulatoriale che di assistenza ospedaliera, sulle quali incidere riducendole nel rispetto delle misure previste per il contenimento della spesa (sentenza n. 203 del 15 giugno 2016 della Corte Costituzionale).

Si evidenzia, infine, che nella determinazione dei tetti di spesa dell'intero sistema di acquisto di prestazioni dei soggetti privati accreditati, già a decorrere dal 2014 si è proceduto nell'adempimento del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario rispetto alla riduzione della spesa del 2% del consuntivato dell'anno 2011, dato quest'ultimo oggetto della comunicazione del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR, prot. n. 483288 del 12 dicembre 2016. Tale adempimento è stato sottoposto alla verifica della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti; inoltre il bilancio consolidato anno 2014, così come i bilanci precedenti, sono stati regolarmente approvati dal Ministero dell'Economia e Finanze in seguito alla verifica del tavolo degli adempimenti (articolo 1, comma 174, della Legge n. 311/2004 e s.m.i).

Infine, con tale sistema, si intende continuare a dare, nella massima trasparenza, certezza preventiva di tutte le risorse massime assegnate agli erogatori privati e conseguentemente certezza di spesa massima da parte delle Aziende Ulss e da parte dell'Amministrazione regionale e si intende fornire la cornice entro la quale procedere per la definizione degli accordi contrattuali di cui all'art. 17, comma 3, della L.R. 16 agosto 2002, n. 22.

Come già previsto a partire dalla DGR n. 832/2012 e nel rispetto del contenuto delle schede di dotazione ospedaliera di cui alla DGR n. 2122/2013, con il presente atto si intende disciplinare congiuntamente sia l'assistenza ospedaliera che quella specialistica ambulatoriale erogata dagli erogatori ospedalieri privati accreditati nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto. La motivazione di tale scelta risiedeva e risiede non solo in una esigenza di semplificazione e di controllo della spesa sanitaria ma anche nel fatto che entrambe le forme assistenziali vengono effettuate dai medesimi soggetti - strutture ospedaliere private accreditate. Oltre a ciò si deve aggiungere che le scelte di politica sanitaria regionale rivolte a migliorare l'appropriatezza e l'efficienza delle prestazioni hanno dato e danno la possibilità agli erogatori di differenziare, nel rispetto della sicurezza del paziente e degli operatori, le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie. I nuovi schemi organizzativi, unitamente al progresso scientifico e tecnologico, conducono, infatti, allo sviluppo ed all'incremento dell'erogazione delle prestazioni nell'ambito ambulatoriale ed a un decremento dell'attività svolta in regime di ricovero da riservare, quest'ultima, ai pazienti c.d. "acuti", cioè con particolari complessità.

Considerato che, in attuazione della DGR n. 2122/2013 (programmazione in materia di dotazione ospedaliera e territoriale), il "nuovo sistema ospedaliero e territoriale" ha cominciato ad esprimere le proprie potenzialità solo dall'anno 2016 e che, a partire dal 1° gennaio 2017, è stato introdotto l'importante cambiamento organizzativo di cui alla citata recente Legge Regionale n. 19/2016; considerato, inoltre, che la vigente programmazione regionale in materia sanitaria è prorogata sino al 31 dicembre 2018, ovvero non oltre all'approvazione del nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale (art. 24 della citata Legge Regionale), si ritiene che la conferma dei tetti di spesa, così come individuati dalla deliberazione n. 2170 del 8 novembre 2014, con le eccezioni sotto riportate, sia coerente con i principi ed i criteri stabiliti dal PSSR 2012-2016 e garantisca il mantenimento del raggiungimento degli obiettivi posti dallo stesso.

Si ritiene, inoltre, che per garantire la certezza preventiva di spesa come sopra accennato, quanto disposto dal presente atto in materia di tetti di spesa e di volumi di attività abbia una validità triennale (2017-2019).

Per quanto riguarda gli erogatori privati Casa di Cura "Abano Terme polispecialistica e termale" di Abano Terme, Casa di Cura "Ospedale P. Pederzoli" di Peschiera del Garda ed Ospedale Classificato "Sacro Cuore Don Calabria" di Negrar, ai quali la DGR n. 2122/2013 ha riconosciuto la funzione di "presidio ospedaliero", si prevede un adeguamento dei tetti di spesa, sia per l'assistenza ospedaliera che per l'assistenza ambulatoriale. Questo in coerenza con la funzione riconosciuta dalla programmazione regionale e con il ruolo che le strutture devono svolgere all'interno della rete ospedaliera secondo l'articolazione del modello "*hub and spoke*" ed all'interno delle reti cliniche assistenziali istituite, con singoli provvedimenti, dalla Giunta Regionale. Giova a tale proposito sottolineare quanto si evince dalla sentenza del TAR Lazio (4772/2016): se è vero che le strutture di natura privata erette a presidio ospedaliero restano fisiologicamente assoggettate ai poteri autoritativi di programmazione sanitaria è anche vero che per esse rileva il piano funzionale, cioè in relazione alle funzioni svolte, impresso dalla programmazione socio-sanitaria, tale da renderle, sotto il profilo funzionale, equiparate alle strutture pubbliche.

Oltre a quanto finora espresso si ritiene di individuare, nei confronti dei sopra menzionati erogatori, un ulteriore budget dedicato all'attività di alta complessità, all'attività di chirurgia oncologica (neoplasia maligna primaria, secondaria, in situ), all'attività di radioterapia, all'attività sia di medicina nucleare che di altra specialistica ambulatoriale purché correlate alla citata chirurgia oncologica. Questo in quanto lo svolgimento delle attività in parola necessitano sia di un'appropriata erogazione delle prestazioni che di una adeguata tempestività nell'esecuzione delle stesse allo scopo di garantire la corretta presa in carico di questa particolare tipologia di pazienti. Si evidenzia, nel merito, che la recente L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, all'art. 38, comma 18, disciplina l'inserimento nella classe di priorità A degli interventi di chirurgia correlati al trattamento di una neoplasia maligna (primaria, secondaria, in situ). Si precisa, inoltre, che l'ulteriore budget viene individuato prendendo in considerazione l'attività svolta negli anni 2014, 2015 e 2016 (ultimo dato provvisorio disponibile).

Pertanto si ritiene di individuare i seguenti budget, sia per l'assistenza ospedaliera che per l'assistenza ambulatoriale, così come di seguito indicato:

- Casa di Cura "Abano Terme polispecialistica e termale" di Abano Terme: euro 5.000.000,00
- Casa di Cura "Ospedale P. Pederzoli" di Peschiera del Garda: euro 5.000.000,00
- Ospedale Classificato "Sacro Cuore Don Calabria" di Negrar: euro 20.000.000,00

Tali budget rappresentano i tetti finanziari massimi attribuiti e non superabili.

Per quanto sopra riportato, si intendono abrogate le disposizioni giuntali precedenti al presente atto che disponevano, già dal 2014, che le prestazioni di chirurgia oncologica, di radioterapia e di medicina nucleare non concorressero alla determinazione dei tetti massimi di spesa per la remunerazione delle prestazioni rese in favore di cittadini residenti nella Regione Veneto.

Per quanto riguarda l'erogatore privato accreditato "Villa Margherita" di Arcugnano, il direttore generale dell'Azienda Ulss 8 Berica, con nota prot. 27898 del 21 marzo 2017, ha rappresentato la necessità di proseguire nel rapporto di collaborazione nell'area della riabilitazione cardio-respiratoria, ortopedica e neurologica con il citato erogatore. Il rapporto di collaborazione, di cui alla DGR n. 745 del 14 maggio 2015, - in attesa del completamento dei lavori di adeguamento strutturale dell'ospedale di Lonigo, cui la DGR n. 2122/2013 assegna la funzione di Polo riabilitativo per la provincia di Vicenza - aveva consentito di rispondere, in loco, al fabbisogno di prestazioni di riabilitazione riducendo quindi il fenomeno della mobilità passiva verso strutture ubicate fuori del territorio regionale. Considerato che i lavori di adeguamento della struttura di Lonigo sono tutt'ora in corso si intende, con il presente atto, autorizzare il direttore generale dell'Azienda Ulss 8 a proseguire nel rapporto di collaborazione con la Casa di Cura "Villa Margherita" finalizzato all'area della riabilitazione sopra indicata, prevedendo l'assegnazione di un ulteriore budget dedicato pari a 200.000,00. L'erogatore privato accreditato, come negli anni precedenti, applicherà alla tariffa di remunerazione delle prestazioni uno sconto pari al 20%. Il citato rapporto di collaborazione ed il conseguente riconoscimento dell'ulteriore budget cesseranno nel momento in cui l'Azienda procederà all'attivazione, a completo regime, della struttura di Lonigo. In tal senso si incarica il direttore generale dell'Azienda Ulss 8 di provvedere a dare comunicazione all'Area Sanità e Sociale.

Per quanto riguarda l'erogatore privato accreditato "Villa Garda" di Garda, cui la DGR n. 2122/2013 assegna la funzione di riabilitazione, con attività di riabilitazione nutrizionale e cardiovascolare, in particolare per i disturbi del comportamento alimentare (DCA), si prevede, per quanto di seguito esposto, un adeguamento del tetto di spesa per l'assistenza ospedaliera. I DCA sono patologie gravi, in alcuni casi potenzialmente letali, per cui l'integrazione dei diversi aspetti psichiatrico-psicologici ed internistici, finalizzati ad un corretto percorso di riabilitazione nutrizionale, è fondamentale e ciò può avvenire nelle strutture ad elevata specificità. I DCA sono molto diffusi tra la popolazione, spesso in comorbidità, e rappresentano una problematica che si presenta trasversalmente tra l'età adulta ed adolescenziale-infantile. Le strutture di degenza devono essere quindi adeguate e promuovere un approccio multiprofessionale ed "*evidence-based"* ben strutturato.

Per quanto riguarda l'erogatore privato "Casa di Cura Trieste - Centro Medico di Foniatria" di Padova, si ritiene di prevedere un adeguamento del tetto di spesa al fine di consentire il pieno svolgimento delle attività, verso la popolazione in età pediatrica, di otorinolaringoiatria, audiologia e foniatria, considerata l'importanza di una presa in carico tempestiva ed adeguata di tali pazienti, evidenziata da ultimo nel Piano nazionale della prevenzione e nel Piano regionale della prevenzione, il primo recepito con Delibera della Giunta Regionale n. 2705 del 29 dicembre 2014 e il secondo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 749 del 14 maggio 2015.

Pertanto, i budget individuati per ciascun erogatore privato con il presente provvedimento - con esclusione di quelli dedicati a: attività di alta complessità, attività di chirurgia oncologica (neoplasia maligna primaria, secondaria, in situ), attività di radioterapia, ed attività sia di medicina nucleare che di altra specialistica ambulatoriale purché correlate alla citata chirurgia oncologica per gli erogatori Casa di Cura "Abano Terme polispecialistica e termale" di Abano Terme, Casa di Cura "Ospedale P. Pederzoli" di Peschiera del Garda ed Ospedale Classificato "Sacro Cuore Don Calabria" di Negrar; riabilitazione cardio-respiratoria, ortopedica e neurologica, per l'erogatore Casa di Cura "Villa Margherita" di Arcugnano - sono costituiti dagli importi indicati negli **Allegati A e B,** parti integranti del presente provvedimento. Per ciascun erogatore privato nell'**Allegato A** viene individuato il tetto finanziario per l'assistenza ospedaliera nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto;

nell'**Allegato B** viene individuato il tetto finanziario per l'assistenza ambulatoriale, nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto, per le macroaree di "laboratorio", "FKT" (medicina fisica e riabilitazione), "radiologia" ed "altro". I budget di cui agli **Allegati A e B** rappresentano i tetti finanziari massimi attribuiti e non superabili, fatta eccezione per quanto disposto in seguito dal presente atto relativamente alle prestazioni ambulatoriali in regime di urgenza ed emergenza. Si demanda ad un decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale eventuali correzioni degli **Allegati A e B** dovuti ad errori materiali.

Si conferma il mandato al Direttore Generale dell'Azienda Ulss di ubicazione territoriale di assegnare, suddiviso per macroaree e nell'ambito del tetto di spesa di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento, nei confronti degli erogatori dotati di Pronto Soccorso o di Punto di Primo Intervento, un budget per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali in regime di urgenza ed emergenza. Nel caso di esaurimento di quest'ultimo budget, tali prestazioni devono continuare ad essere erogate. Saranno oggetto di remunerazione, oltre al budget assegnato ed a seguito di apposita fattura, solo le prestazioni effettuate nei confronti di pazienti con codice alla dimissione "giallo" o "rosso"; conseguentemente non saranno oggetto di remunerazione, oltre al budget, le prestazioni effettuate nei confronti di pazienti con codice alla dimissione "verde" o "bianco e l'erogatore potrà detenere la quota di compartecipazione alla spesa introitato.

I budget di cui all'**Allegato B**, come previsto fin dall'anno 2012 (DGR n. 832/2012 e s.m.i.), sono comprensivi della quota di partecipazione alla spesa (ticket) incassati nel triennio 2017-2019. Quindi le quote di compartecipazione alla spesa introitate devono intendersi come mero acconto di pagamento che va recuperato sulla prima fatturazione utile.

Per garantire l'ottimale organizzazione dell'offerta sanitaria locale, si dà mandato al Direttore generale dell'Azienda Ulss di ubicazione territoriale di assegnare una quota del budget di cui all'**Allegato A**, pari al 25% dello stesso, finalizzata, attraverso l'individuazione di specifiche prestazioni, alla riduzione dei tempi di attesa. Il rifiuto da parte dell'erogatore all'effettuazione delle specifiche prestazioni comporterà la impossibilità dello stesso di poter utilizzare tale quota. Conseguentemente il budget risultante da tale detrazione costituirà il nuovo budget di riferimento per l'erogatore.

Allo scopo di garantire la continuità assistenziale è necessario che ciascun erogatore effettui un'adeguata programmazione della propria offerta sanitaria distribuendo la stessa, senza soluzione di continuità, nell'arco dell'intero anno; conseguentemente entrambi i budget devono essere assegnati e liquidati mensilmente (in dodicesimi) - rispettivamente dall'Azienda Ulss di riferimento territoriale e dall'Azienda Zero - con una fluttuazione massima del 15%, salvo conguaglio. La fluttuazione in oggetto viene applicata in analogia con quanto già previsto per gli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali dalla DGR n. 1765 del 28 agosto 2012.

La possibilità di beneficiare, per gli anni 2017, 2018 e 2019, della quota finanziaria del budget per l'assistenza ospedaliera non utilizzata, in aggiunta al budget per l'assistenza ambulatoriale dell'anno in corso, deve essere preventivamente autorizzata con proprio atto dalla Giunta Regionale, sentita l'Azienda Ulss di riferimento territoriale e previo parere della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE). Il trasferimento di budget, che comporterà una diminuzione definitiva del budget ospedaliero a fronte di un corrispondente aumento definitivo del budget ambulatoriale, dovrà essere finalizzato prioritariamente alla riduzione dei tempi di attesa presenti nell'Azienda Ulss di riferimento territoriale. L'erogatore privato deve presentare formale istanza quanto prima e comunque entro il 30 settembre di ciascun anno. I nuovi budget risultanti da tali trasferimenti costituiranno i nuovi budget di riferimento dell'erogatore.

La possibilità di beneficiare, per gli anni 2017, 2018 e 2019, della quota finanziaria del budget per l'assistenza ambulatoriale non utilizzata, in aggiunta al budget per l'assistenza ospedaliera dell'anno in corso, deve essere preventivamente autorizzata con proprio atto dalla Giunta Regionale, sentita l'Azienda Ulss di riferimento territoriale e previo parere della CRITE. Il trasferimento di budget, che comporterà una diminuzione definitiva del budget ambulatoriale a fronte di un corrispondente aumento definitivo del budget ospedaliero, dovrà essere finalizzato prioritariamente alla riduzione dei tempi di attesa presenti nell'Azienda Ulss di riferimento territoriale. L'erogatore privato deve presentare formale istanza quanto prima e comunque entro il 30 settembre di ciascun anno. I nuovi budget risultanti da tali trasferimenti costituiranno i nuovi budget di riferimento dell'erogatore.

La possibilità di beneficiare, per gli anni 2017, 2018 e 2019, all'interno del budget per l'assistenza ambulatoriale, della quota finanziaria di una macroarea non utilizzata, in aggiunta alla quota finanziaria di un'altra macroarea dell'anno in corso, deve essere preventivamente autorizzata con proprio atto dalla Giunta Regionale, sentita l'Azienda Ulss di riferimento territoriale e previo parere della CRITE. Il trasferimento della quota finanziaria da una macroarea ad un'altra, che comporterà una diminuzione definitiva della quota finanziaria della macroarea a fronte di un corrispondente aumento definitivo dell'altra macroarea, dovrà essere finalizzato prioritariamente alla riduzione dei tempi di attesa presenti nell'Azienda Ulss di riferimento territoriale. L'erogatore privato deve presentare formale istanza quanto prima e comunque entro il 30 settembre di ciascun anno. Le nuove quote finanziarie risultanti da tali trasferimenti costituiranno le nuove quote finanziarie di riferimento dell'erogatore all'interno del budget per l'assistenza ambulatoriale.

Le prestazioni erogate in supero ai tetti di spesa così come determinati dal presente atto non saranno remunerate, fatta eccezione per le prestazioni ambulatoriali in regime di urgenza ed emergenza di cui sopra.

Si conferma l'obiettivo di attività previsto dal PSSR 2012-2016 e dalla DGR n. 2122/2013 di contenimento del tasso di ospedalizzazione a valori inferiori al 140‰. A tale proposito corre l'obbligo di evidenziare che le proiezioni finora elaborate per gli anni 2014, 2015 e 2016 confermano la tendenza verso valori inferiori attestandosi ai tassi rispettivamente pari a 132,95‰, 130,57‰ e 128,91‰. Questo è dovuto alle azioni regionali poste in essere da tempo per garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie nel regime più appropriato (tra ricovero ordinario, anche nella modalità organizzativa della Week surgery, ricovero diurno, day service ed ambulatoriale), fermo restando la sicurezza dei pazienti e degli operatori.

Per le prestazioni di specialistica ambulatoriale l'Azienda Ulss di riferimento territoriale e l'erogatore privato devono concordare la tipologia e il numero di prestazioni, ed eventualmente la relativa tempistica, nella misura non inferiore al 60% del budget assegnato ed indicato nell'**Allegato B**, tenendo conto della tipologia e del numero di prestazioni normalmente erogate dalla struttura interessata e della potenzialità erogativa della stessa.

Nel caso in cui l'erogatore si sottragga alla contrattazione del budget, l'originario budget assegnato ed indicato nell'**Allegato B** verrà decurtato del 30%.

Della contrattazione di budget possono avvalersi anche i Direttori Generali delle altre Aziende Ulss a favore dei propri assistiti, fatto salvo il raccordo tra le Aziende interessate nella definizione e ripartizione delle prestazioni oggetto della contrattazione.

Sempre nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale, i Direttori Generali delle Aziende Ulss, oltre il budget assegnato, hanno la possibilità di acquistare dagli erogatori privati, nell'ipotesi in cui sia avvenuta la sopra riportata contrattazione del budget, ulteriori pacchetti di prestazioni per determinati archi temporali, con una riduzione tariffaria, di almeno il 10% rispetto alla tariffa del nomenclatore tariffario regionale. L'acquisto di pacchetti extra budget potrà effettuarsi solo qualora questo risulti necessario per rispettare quanto previsto dalla DGR n. 600 del 13 marzo 2007 e s.m.i. e dalla DGR n. 320 del 12 marzo 2013 e dalla recente l.r. 30 dicembre 2016, n. 30, art. 38, per soddisfare necessità assistenziali esistenti nel proprio territorio, dovute a carenze della rete erogativa, che danno luogo a tempi di attesa oltre gli standard regionali stabiliti, e/o al fine di ottimizzare i percorsi diagnostico-terapeutici, previa verifica che tali necessità sussistano anche a seguito della riorganizzazione aziendale di cui alla legge regionale n. 19/2016. In ogni caso eventuali acquisti di pacchetti extra budget dovranno preventivamente essere autorizzati con proprio atto dalla Giunta Regionale, previo parere della CRITE.

Si conferma, che la completa integrazione, tramite il Centro Unico di Prenotazione (CUP) dell'Azienda Ulss di ubicazione territoriale, delle agende relativamente alle prestazioni ambulatoriali e la completa integrazione con la medesima Azienda Ulss delle agende relativamente alle prestazioni di ricovero - con esclusione degli erogatori che effettuano prestazioni di terapia psichiatrica - è vincolante al fine dell'utilizzo, da parte di ciascun singolo erogatore privato, dei budget di cui agli **Allegati A e B**.

Il tempo di pagamento delle prestazioni erogate previsto è di 60 giorni dal ricevimento della fattura.

Si conferma, infine, che gli erogatori privati debbano concorrere obbligatoriamente alla distribuzione diretta di farmaci, secondo le modalità tecniche da concordare con le Aziende Ulss di riferimento territoriale.

Si conferma, inoltre, che gli erogatori privati hanno l'obbligo di partecipare al progetto regionale di creazione del "fascicolo sanitario" e pertanto devono procedere all'adeguamento dei sistemi informatici al fine di garantire la necessaria integrazione con i sistemi aziendali e regionali secondo lo standard del progetto FSEr.

Quanto disposto finora dal presente atto in merito alla determinazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività decorre dal 1 gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2019. La decorrenza dal 1 gennaio 2017 trova giustificazione, oltre che nell'ampio periodo di riferimento (triennio 2017-2019), nel fatto che il presente atto, come precedentemente riportato, conferma i tetti di spesa già individuati dalla deliberazione n. 2170 del 8 novembre 2014, con alcune limitate eccezioni.

Inoltre, al fine di assicurare agli erogatori privati la possibilità di programmare la propria attività senza soluzione di continuità, nell'ipotesi di non approvazione, entro il 31 dicembre 2019, della delibera della Giunta Regionale per la determinazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività per il periodo successivo, si intende provvisoriamente prorogato il presente provvedimento fino all'adozione della nuova deliberazione. I budget per ogni mese di "*vacatio*" saranno pari ad un dodicesimo dei budget assegnati all'erogatore privato con il presente atto.

Oltre a quanto finora disciplinato, si deve evidenziare che con la DGR n. 2170/2014 è stato approvato lo schema tipo di accordo contrattuale, di cui all'art. 17, comma 3, della l.r. 16 agosto 2002, n. 22. Spetta poi al Direttore Generale dell'Azienda Ulss di ubicazione territoriale provvedere alla stipula dei relativi accordi contrattuali con ciascun erogatore ospedaliero privato accreditato.

Con il presente atto, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 5, lett b) del DM 70/2015 e delle recenti determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, si ritiene di aggiornare lo schema di accordo contrattuale.

Si propone, quindi, di approvare il nuovo schema tipo di accordo contrattuale così come riportato nell'**Allegato C** parte integrante del presente atto, che si intende sostitutivo di quello approvato con DGR n. 2170/2014.

Si rappresenta che sul sistema di regolazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività e sull'aggiornamento dello schema tipo di accordo contrattuale, oggetto del presente provvedimento, sono state sentite, per ultimo in data 22 novembre 2016, le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative dei soggetti erogatori privati (AIOP ed ARIS).

Si dà atto che atto che gli oneri di cui al presente atto delle trovano copertura finanziaria nell'ambito delle quote provenienti dalla ripartizione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale che saranno assegnate alle corrispondenti Aziende sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei LEA in ciascuno degli esercizi 2017, 2018 e 2019, con appositi provvedimenti della Giunta Regionale. Tali finanziamenti saranno erogati attraverso l'Azienda Zero di cui alla legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19.

Quindi, ferma restando la titolarità contrattuale in capo alle Aziende Ulss, al pagamento del debito potrà provvedere Azienda Zero, ai sensi dell'art. 1180 del Codice Civile, secondo modalità definite con decreto del Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR. La remunerazione delle prestazioni avviene utilizzando la tariffa in vigore al momento dell'esecuzione della prestazione stessa e secondo le disposizioni di cui al presente atto.

Spetta all'Azienda Ulss di ubicazione territoriale il compito di effettuare il controllo sull'appropriatezza dell'attività secondo quanto disposto in materia dalla DGR n. 3444 del 30 dicembre 2010 e dalla DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016.

Si da atto, altresì, che gli oneri di cui ai punti precedenti non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Si richiama, infine, quanto disposto dalla DGR n. 610 del 29 aprile 2014 ad oggetto "Definizione dei valori minimi di riferimento per il personale di assistenza del comparto dedicato alle aree di degenza ospedaliera. Articolo 8, comma 1, della L.R. 29 giugno 2012, n. 23. Deliberazione n. 179/CR del 30 dicembre 2013", il cui rispetto è requisito di mantenimento dell'accreditamento, pena la decadenza di quest'ultimo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 8 *quinquies* e *sexies* del decreto legislativo 30 dicembre 2002, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute, per gli anni 2014-2016, approvata dalla Conferenza permanente Stato-Regioni con atto rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
VISTO il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla legge del 15 luglio 2011, n. 111;
VISTO il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge del 14 settembre 2011, n. 148;
VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il "Nuovo patto della salute per gli anni 2014-2016" (atto rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano);

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente la manovra sul settore sanitario (atto rep n. 113/CSR del 2 luglio 2015);

VISTO il Piano Socio Sanitario 2012-2016 approvato con l.r. n. 23 del 29 giugno 2012;
VISTO l'articolo 17 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22;
VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, art. 38;

VISTA la deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione n. 1805 del 8 novembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Segretario Regionale Sanità e Sociale (ora Direttore Generale Area Sanità e Sociale) n. 47 del 22 maggio 2013;

VISTA la deliberazione n. 2170 del 8 novembre 2014;
VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di approvare, secondo quanto in premessa esposto e sulla base delle motivazioni in essa esplicitate, i criteri e la determinazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata, nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto, dagli erogatori ospedalieri privati accreditati per gli anni 2017-2018-2019;
3. di approvare i budget per gli anni 2017-2018-2019 di ciascun erogatore privato accreditato, che rappresentano i tetti finanziari massimi attribuiti e non superabili, costituiti dagli importi indicati negli **Allegati A e B,** parti integranti del presente provvedimento, fatto salvo l'eccezione riportata in premessa relativamentealle prestazioni ambulatoriali in regime di urgenza ed emergenza;
4. di approvare, per quanto esposto in premessa e secondo le modalità nella stessa indicate, i budget dedicati all'attività di alta complessità, all'attività di chirurgia oncologica (neoplasia maligna primaria, secondaria, in situ), all'attività di radioterapia, all'attività sia di medicina nucleare che di altra specialistica ambulatoriale purchè correlate alla citata chirurgia oncologica, in aggiunta ai budget di cui al punto 3., così come di seguito indicato:

   euro 5.000.000,00: Casa di Cura "Abano Terme polispecialistica e termale" di Abano Terme
   euro 5.000.000,00: Casa di Cura "Ospedale P. Pederzoli" di Peschiera del Garda
   euro 20.000.000,00: Ospedale Classificato "Sacro Cuore Don Calabria" di Negrar;

5. stabilire che le disposizioni di cui ai punti 1., 2., 3. e 4. decorrono dal 1 gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2019;
6. di autorizzare, per quanto espresso in premessa e secondo le modalità nella stessa indicate, il direttore generale dell'Azienda Ulss 8 a proseguire nel rapporto di collaborazione con la Casa di Cura "Villa Margherita" finalizzato all'area della riabilitazione cardio-respiratoria, ortopedica e neurologica, prevedendo l'assegnazione di un budget dedicato pari ad euro 200.000,00, in aggiunta ai budget di cui al punto 3., a far data dal 1 gennaio 2017 e fino all'attivazione, a completo regime, del Polo riabilitativo di Lonigo e comunque non oltre il 31 dicembre 2019;
7. di approvare lo schema tipo di accordo contrattuale, di cui all'**Allegato C**, che costituisce parte integrante dello stesso e che si intende sostitutivo di quello approvato con DGR n. 2170/2014, che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'erogatore ospedaliero privato accreditato e dal direttore generale dell'Azienda Ulss di ubicazione territoriale;
8. di dare atto che gli oneri di cui al presente atto trovano copertura finanziaria nell'ambito delle quote provenienti dalla ripartizione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale che saranno assegnate alle corrispondenti Aziende sanitarie, a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei LEA, in ciascuno degli esercizi 2017, 2018 e 2019, con appositi provvedimenti della Giunta Regionale. Tali finanziamenti saranno erogati attraverso l'Azienda Zero di cui alla legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19;
9. di stabilire che, ferma restando la titolarità contrattuale in capo alle Aziende Ulss, al pagamento del debito potrà provvedere Azienda Zero, ai sensi dell'art. 1180 del Codice Civile, secondo modalità definite con decreto del Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR;
10. di confermare che spetta all'Azienda Ulss di ubicazione territoriale il compito di effettuare il controllo sull'appropriatezza dell'attività di ciascun erogatore ospedaliero privato accreditato secondo quanto disposto in materia dalla DGR n. 3444 del 30 dicembre 2010 e dalla DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016;
11. di dare atto che gli oneri di cui al presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. la Direzione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

Assistenza ospedaliera

Ulss	nome struttura	2017	2018	2019
2	C.C. GIOVANNI XXIII	22.250.000	22.250.000	22.250.000
2	C.C. PARK VILLA NAPOLEON	3.000.000	3.000.000	3.000.000
2	IRCCS E.MEDEA	4.200.000	4.200.000	4.200.000
2	O.CL. S.CAMILLO	11.898.000	11.898.000	11.898.000
3	C.C. POLICLINICO S.MARCO	16.800.000	16.800.000	16.800.000
3	IRCCS SAN CAMILLO	10.000.000	10.000.000	10.000.000
3	O.CL. FATEBENEFRATELLI	6.400.000	6.400.000	6.400.000
3	O.CL. VILLA SALUS	16.000.000	16.000.000	16.000.000
4	C.C. SILENO ED ANNA RIZZOLA	8.557.000	8.557.000	8.557.000
5	C.C. CITTA DI ROVIGO	5.782.000	5.782.000	5.782.000
5	C.C. MADONNA DELLA SALUTE	17.038.000	17.038.000	17.038.000
5	C.C. S. MARIA MADDALENA	5.057.000	5.057.000	5.057.000
6	C.C. ABANO TERME	37.317.000	37.317.000	37.317.000
6	C.C. PARCO DEI TIGLI	6.400.000	6.400.000	6.400.000
6	C.C. TRIESTE	4.600.000	4.650.000	4.700.000
6	C.C. VILLA MARIA	6.000.000	6.000.000	6.000.000
8	C.C. ERETENIA	11.928.000	11.928.000	11.928.000
8	C.C. VILLA BERICA	10.860.000	10.860.000	10.860.000
8	C.C. VILLA SANTA MARGHERITA	5.500.000	5.500.000	5.500.000
9	C.C. CENTRO RIABILITATIVO VERONESE	4.000.000	4.000.000	4.000.000
9	C.C. "OSPEDALE PEDERZOLI "	41.225.000	41.225.000	41.225.000
9	C.C. SAN FRANCESCO	9.843.000	9.843.000	9.843.000
9	C.C. VILLA GARDA	5.700.000	5.750.000	5.800.000
9	C.C. VILLA SANTA CHIARA	3.400.000	3.400.000	3.400.000
9	O.CL. SACRO CUORE - DON CALABRIA	73.331.000	73.331.000	73.331.000
9	O.CL. VILLA SANTA GIULIANA	3.000.000	3.000.000	3.000.000

Allegato B Dgr n. del pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

Assistenza ambulatoriale - Tetto di spesa triennio 2017-2019

Ulss	Nome struttura	Laboratorio	FKT	Radiologia	Altro
2	C.C. GIOVANNI XXIII	495.000	602.000	1.788.000	4.376.000
2	C.C. PARK VILLA NAPOLEON	0	0	0	36.000
2	IRCCS E.MEDEA	0	0	0	0
2	O.CL. S.CAMILLO	615.000	390.000	2.734.000	2.933.074
3	C.C. POLICLINICO S.MARCO	224.000	414.000	1.048.000	2.648.000
3	IRCCS SAN CAMILLO	234.000	201.000	207.000	65.000
3	O.CL. FATEBENEFRATELLI	0	280.000	239.000	24.000
3	O.CL. VILLA SALUS	932.000	332.000	1.826.000	2.887.000
4	C.C. SILENO ED ANNA RIZZOLA	306.000	206.000	2.014.000	1.445.130
5	C.C. CITTA DI ROVIGO	242.000	249.000	908.000	937.256
5	C.C. MADONNA DELLA SALUTE	1.098.000	297.000	3.906.000	3.239.076
5	C.C. S. MARIA MADDALENA	0	31.000	608.000	1.088.790
6	C.C. ABANO TERME	970.610	291.890	3.574.390	3.926.799
6	C.C. PARCO DEI TIGLI	0	0	0	0
6	C.C. TRIESTE	0	0	0	148.000
6	C.C. VILLA MARIA	114.000	32.000	196.000	487.000
8	C.C. ERETENIA	126.000	0	1.930.000	2.125.000
8	C.C. VILLA BERICA	237.000	141.000	2.199.000	2.650.814
8	C.C. VILLA SANTA MARGHERITA	0	0	0	0
9	C.C. CENTRO RIABILITATIVO VERONESE	0	48.000	191.000	305.000
9	C.C. "OSPEDALE PEDERZOLI "	1.237.250	709.020	8.394.110	8.388.578
9	C.C. SAN FRANCESCO	27.000	331.020	5.733.790	2.598.584
9	C.C. VILLA GARDA	147.000	207.000	80.000	228.000
9	C.C. VILLA SANTA CHIARA	0	0	0	0
9	O.CL. SACRO CUORE - DON CALABRIA	3.094.640	805.980	13.501.474	11.004.235
9	O.CL. VILLA SANTA GIULIANA	0	0	0	34.000

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 597 del 28 aprile 2017 pag. 1/5

Schema tipo di accordo contrattuale per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'azienda sanitaria locale e gli erogatori ospedalieri privati accreditati

Premesso che:

- la Casa di Cura/Ospedale _____ è soggetto in possesso dell'autorizzazione all'esercizio in virtù dell'atto _____ e dell'accreditamento istituzionale in virtù della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n _____ del _____ per l'erogazione di prestazioni ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale per conto del Servizio Sanitario Regionale (SSR) a favore dei cittadini residenti nella Regione Veneto ed in altre Regioni secondo la dotazione di funzioni, attività e specialità ambulatoriali e nel limite del numero dei posti letto previsto dalla vigente scheda di dotazione ospedaliera (allegato ____);

- l'art. 8 quinquies del d.lgs. 502/92 e successive modifiche prevede che la Regione e l'Azienda Ulss definiscano accordi con le strutture pubbliche ed equiparate e stipulino contratti con quelle private e con i professionisti accreditati;

- ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 16 agosto 2002, n. 22, la Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità e delle tipologie di prestazioni da erogare e le modalità delle verifiche e dei controlli;

- ai sensi dell'art. 17, comma 4 della l.r. 16 agosto 2002, n. 22, il Direttore Generale dell'Azienda Ulss territorialmente competente provvede alla stipula dei relativi accordi contrattuali;

- la l.r. 25 ottobre 2016, n. 19, ha istituito l'Azienda Zero, individuando le funzioni assegnate alla stessa;

- la DGR n. _____ del _____ disciplina i criteri e la determinazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività per il triennio 2017-2019 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto e definisce il sistema che regole per l'erogazione e la remunerazione dell'attività in parola;

Tutto ciò premesso e considerati il livello di spesa e i volumi di attività individuati dalla Regione ai sensi della normativa vigente;

tra

l'Azienda Ulss n. _____ di _____ (di seguito "Azienda Ulss") rappresentata dal Direttore Generale _____ con sede in _____ via _____ n _____ c.f. _____;

e

Casa di Cura/Ospedale ……(di seguito "erogatore privato accreditato") di proprietà del _____ in persona del legale rappresentante _____ con sede in _____ via _____ n. ____ c.f./p.iva _____
il quale dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, di non essere stato condannato con provvedimento definitivo (inclusi sentenza pronunciata a seguito di applicazione

della pena su richiesta delle parti, decreto penale di condanna) per reati che comportano l'incapacità di contrarre con la p.a.,

Si conviene e si stipula il seguente:

ACCORDO CONTRATTUALE

Art. 1 - Oggetto

L'erogatore privato accreditato eroga, per conto e con oneri a carico del servizio sanitario regionale, le prestazioni sanitarie - rientranti nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza, nonché degli eventuali livelli integrativi regionali - di ricovero ospedaliero, in regime ordinario e diurno (day hospital - day surgery), di day service nonché di assistenza specialistica ambulatoriale, di diagnostica strumentale e di laboratorio, nel rispetto delle funzioni, attività, specialità indicati nella DGR n. _____ del _____ relativa al rilascio dell'accreditamento istituzionale, nel rispetto del numero dei posti letto di cui alla vigente scheda di dotazione ospedaliera e nel rispetto dei tetti di spesa e di attività stabiliti dalla Giunta Regionale con DGR _____.

Art. 2 - Obblighi dell'erogatore privato accreditato

Allo scopo di garantire la continuità assistenziale, l'erogatore privato accreditato si impegna ad effettuare un'adeguata programmazione della propria offerta sanitaria distribuendo la stessa, senza soluzione di continuità, nell'arco dell'intero anno.

L'erogatore privato accreditato nell'esercizio della propria attività garantisce l'osservanza di tutte le norme di legge, regolamento, e comunque, delle norme di ogni rango e tipo, nessuna esclusa, ivi compresi quelli emanati da ANAC in relazione ad ogni aspetto relativo all'esercizio della propria attività. Si impegna, in particolare, all'osservanza della disciplina nazionale e regionale in materia di:

a) tariffe per le prestazioni di ricovero ospedaliero, come eventualmente rimodulate previo accordo tra le parti;
b) tariffe per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, come eventualmente rimodulate previo accordo tra le parti;
c) verifiche e controlli nell'ambito del sistema sanitario;
d) incompatibilità del personale adibito all'erogazione della prestazioni oggetto del presente accordo nonché dei titolari di una partecipazione nel soggetto erogatore privato accreditato;
e) utilizzo dei ricettari;
f) rispetto dei protocolli di appropriatezza erogativa e prescrittiva;
g) compartecipazione alle spese da parte del cittadino;
h) completa integrazione, tramite il Centro Unico di Prenotazione (CUP) dell'Azienda Ulss, delle agende relativamente alle prestazioni ambulatoriali;
i) completa integrazione con l'Azienda Ulss delle agende relativamente alle prestazioni di ricovero;
j) tutela per la responsabilità civile verso terzi per sinistri che possono derivare agli utenti o a terzi durante l'espletamento del servizio;
k) sistema informativo sanitario, con riferimento agli obblighi di tenuta documentale, ai debiti informativi nei confronti dell'Azienda Ulss, della Regione e del Ministero;

L'erogatore privato accreditato deve, inoltre:

I. assicurare livelli di qualità delle tecnologie e dei presidi sanitari che garantiscano i parametri di qualità efficienza e sicurezza delle attività sanitarie;
II. rispettare quanto disposto dalla DGR n. n. 610 del 29 aprile 2014 ad oggetto "Definizione dei valori minimi di riferimento per il personale di assistenza del comparto dedicato alle aree di degenza ospedaliera. Articolo 8, comma 1, della L.R. 29 giugno 2012, n. 23. Deliberazione n. 179/CR del 30 dicembre 2013" pena la revoca dell'accreditamento;
III. adempiere a quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lett b), del DM 2 aprile 2015, n. 70.

IV. concorrere all'ottimizzazione dell'offerta complessiva dell'Azienda sanitaria, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e locale e agli effettivi bisogni dei cittadini, nel rispetto dei tempi massimi di attesa previsti per le diverse classi di priorità delle prestazioni, in applicazione del principio solidaristico di cui all'art. 2 Cost.

L'erogatore privato accreditato comunica con congruo anticipo eventuali sospensioni di funzioni o attività sanitarie, oggetto del presente accordo; il preavviso dev'essere tale da garantire continuità assistenziale e da evitare disagio all'utenza.

L'erogatore privato accreditato assicura l'osservanza delle regole di correttezza e di buona fede nell'esecuzione dell'accordo contrattuale anche sotto il profilo amministrativo-contabile.

L'erogatore privato accreditato, tenuto conto dei criteri e dei volumi di attività stabiliti dalla programmazione regionale per l'anno/i _____ giusta DGR n. _____ del _____ , eroga assistenza ospedaliera e prestazioni sanitarie ambulatoriali nelle funzioni/attività/specialità accreditate, per conto e con oneri a carico del SSR, ai cittadini residenti nel Veneto, nel limite dei tetti e delle modalità stabilite con la menzionata DGR.

Eroga assistenza ospedaliera e prestazioni ambulatoriali per conto e con oneri a carico del SSN ai cittadini non residenti nel Veneto secondo le disposizioni regionali vigenti nel corso del rapporto e nel rispetto di eventuali accordi specifici tra la Regione del Veneto e altre Regioni, con le tipologie, il volume e le modalità ivi indicate.

L'erogatore privato accreditato accetta il sistema di remunerazione del finanziamento a funzione se dovuto.

Art. 3 - Obblighi dell'Azienda Ulss

L'Azienda Ulss garantisce l'osservanza di tutte le norme di ogni rango e tipo in relazione ad ogni aspetto concernente l'esercizio della propria attività.

L'Azienda Ulss effettua le attività di verifica e controllo sull'applicazione del presente accordo tramite il proprio Nucleo di Controllo Aziendale.

L'Azienda Ulss comunica tempestivamente all'erogatore privato accreditato ogni aggiornamento della disciplina nazionale e regionale avente riflessi diretti sull'applicazione del presente accordo ai fini della modifica del medesimo nonché ogni informazione utile al corretto adempimento degli obblighi assunti dall'erogatore privato accreditato.

Art. 4 Remunerazione e pagamento delle prestazioni

La remunerazione delle prestazioni avviene utilizzando la tariffa in vigore al momento dell'esecuzione della prestazione stessa, nei termini di legge, e secondo quanto disciplinato dalla Giunta Regionale con la DGR n. _____ del _____,relativa ai tetti di spesa. Il tempo di pagamento delle prestazioni erogate previsto è di 60 giorni dal ricevimento della fattura. Il pagamento delle prestazioni non pregiudica il recupero di somme che, a seguito di accertamenti successivi, risultassero non dovute o dovute solo in parte.

Art. 5 - Requisiti autorizzativi e di accreditamento

L'erogatore privato accreditato si impegna a mantenere nel tempo i requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti dalla normativa statale e regionale vigente. Si impegna, inoltre, ad eseguire le prestazioni nel rispetto degli standards previsti dalla legge regionale 22/2002 e s.m.i. e dai provvedimenti attuativi della stessa, e va accompagnata da iniziative volte al miglioramento continuo della qualità.

Art. 6 - Durata dell'accordo

Il presente accordo decorre dalla data _____ ed ha durata _____, e comunque non oltre la validità del provvedimento di accreditamento istituzionale.

Non è ammessa proroga automatica.

Art. 7 - Eventi modificativi e cause di risoluzione del contratto

L'erogatore privato accreditato accetta che:

- l'accreditamento, al pari dell'autorizzazione all'esercizio, non sia cedibile a terzi in mancanza di un atto regionale che ne autorizzi il trasferimento, previa acquisizione del parere favorevole dell'Azienda Ulss; la cessione del contratto a terzi non autorizzata, non produce effetti nei confronti dell'Azienda Ulss, l'erogatore subentrato deve stipulare un nuovo contratto agli stessi patti e condizioni previsti nel presente accordo contrattuale;
- ogni mutamento incidente su caratteristiche soggettive (ad es. cessione ramo d'azienda, fusione, scorporo, subentro di altro titolare, ecc) ed oggettive (ad es. spostamento sede operativa) dell'erogatore privato accreditato, deve essere tempestivamente comunicato alla Regione e all'Azienda Ulss. L'Azienda Ulss si riserva di risolvere o meno il presente accordo contrattuale, fornendo all'erogatore privato accreditato decisione motivata. La Regione opererà le verifiche di propria competenza.

Il presente accordo si risolve di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

a) perdita di un requisito soggettivo od oggettivo prescritto in capo all'erogatore privato accreditato previamente accertato dall'Azienda Ulss;
b) accertata incapacità di garantire le proprie prestazioni;
c) accertamento di situazioni di incompatibilità in relazione ai soggetti operanti per l'erogatore privato accreditato e i relativi titolari di partecipazioni;

Nei casi di risoluzione di diritto viene disposta la revoca dell'accreditamento.

L'Azienda Ulss si riserva di sospendere in via cautelare, con apposito atto contenente l'indicazione della durata della sospensione, l'efficacia del presente accordo per il tempo necessario ai fini della verifica delle circostanze che determinano la risoluzione di diritto. Si riserva di disporre analoga sospensione per un tempo espressamente specificato, per altri giustificati motivi attinenti alla regolarità e qualità del servizio.

Art. 8 - Adeguamento dell'accordo contrattuale a disposizioni nazionali e regionali.

Le parti assumono l'obbligo di adeguare il contenuto del presente accordo contrattuale in attuazione di sopravvenute disposizioni nazionali o regionali, con indicazione dei termini relativi alle nuove obbligazioni assunte.

Art. 9 - Modifiche e integrazioni dell'accordo contrattuale

Eventuali modifiche al presente accordo contrattuale, potranno essere inserite previa acquisizione del parere favorevole della Regione.

Eventuali integrazioni al presente accordo contrattuale, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di politica sanitaria regionale e locale, potranno essere inserite previo consenso di entrambe le parti.

Art. 10 - Controversie

Le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente accordo non risolte bonariamente tra le parti sono devolute al giudice competente in via esclusiva del foro di Venezia.

Art. 11 - Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico di chi richiede la registrazione.

Art. 12 - Norma di rinvio

Per ogni aspetto non disciplinato dal presente accordo contrattuale si fa rinvio alle norme del codice civile e alla normativa di settore.

ALLEGATOC alla Dgr n. 597 del 28 aprile 2017

Letto, firmato e sottoscritto

Per l'Azienda Ulss n…
Il Direttore Generale

Per l'erogatore privato accreditato
Il Legale Rappresentante

Data

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ, si approvano e distintamente sottoscrivono le previsioni contrattuali di cui agli Artt. 1 (Oggetto), 2 (Obblighi dell'erogatore privato accreditato), 7) (Eventi modificativi e cause di risoluzione del contratto), 10 (Controversie)

Letto, firmato e sottoscritto

Per l'Azienda Ulss n…
Il Direttore Generale

Per l'erogatore privato accreditato
Il Legale Rappresentante

Data

(Codice interno: 345379)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 600 del 08 maggio 2017

Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'aggiornamento della ricognizione dell'elenco dei procedimenti amministrativi, da ultimo approvata con DGR 2620 del 29 dicembre 2014, prevedendosi la relativa pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Il Presidente, dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2620 del 29 dicembre 2014 si è provveduto ad aggiornare la ricognizione dei procedimenti amministrativi della Giunta regionale, riportati nell'elenco allegato alla deliberazione medesima, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 2 della L. n. 241/1990.

Tale ricognizione ha consentito di rilevare i termini di conclusione di ciascun procedimento, nonché, con riguardo ai procedimenti per i quali si è reso indispensabile prevedere una durata compresa tra 91 e 180 giorni, la relativa giustificazione, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, a norma dell'articolo 2, comma 4, della L. 241/1990.

Essendo di recente intervenuta la riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 (<<*Modifiche alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto""*>>), si rende ora necessario procedere all'aggiornamento della suddetta ricognizione nella consapevolezza che l'aggiornamento dei procedimenti amministrativi costituisce il presupposto per l'osservanza dei più stringenti obblighi di pubblicità introdotti dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. sul "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", emanato in attuazione della legge anticorruzione 6 novembre 2012, n. 190 (articolo 1, commi 35 e 36); obblighi concepiti come strumento per garantire la massima trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione.

A tal fine, avuto presenti le competenze e funzioni delle Direzioni e Strutture di Progetto, come da ultimo precisate con D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017, nonché quelle delle relative Aree di cui alla DGR n. 435 del 15 aprile 2016, con nota prot. n. 69643 del 20 febbraio 2017del Segretario Generale della Programmazione, ciascun direttore regionale, relativamente alle tipologie procedimentali di propria competenza, è stato invitato a formulare eventuali proposte di modifica o di integrazione all'elenco delle tipologie procedimentali approvato con la menzionata DGR n. 2620/2014. Nella stessa nota, richiamata l'importanza della celerità dell'azione amministrativa, si è altresì avuto modo di rilevare che la fissazione di termini superiori a quelli originariamente previsti deve essere supportata con congrua e approfondita motivazione.

La Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta, a ciò incaricata dal Segretario della Giunta regionale, ha quindi prestato la propria collaborazione in merito all'aggiornamento della ricognizione di cui trattasi, potendosi avvalere di un apposito staff volto a fornire alle strutture regionali il necessario supporto di carattere giuridico-amministrativo, oltre che informatico.

Dalla elaborazione delle proposte di aggiornamento in parola, risulta che il numero complessivo dei procedimenti censiti è notevolmente diminuito rispetto alla precedente rilevazione, attestandosi ad un totale di 558 procedimenti rispetto ai precedenti 1400. Una così forte riduzione è diretta conseguenza della riorganizzazione operata nel 2016, che ha consentito di razionalizzare e meglio definire le competenze delle strutture della Giunta regionale, permettendo al contempo di focalizzare l'attenzione sulle attività realmente rilevanti ai fini procedimentali.

La ricognizione restituisce così un quadro semplificato e di più agevole lettura del sistema nel suo complesso, in cui i procedimenti di parte, normalmente di maggiore interesse per i cittadini ed imprese, risultano nettamente prevalenti (87% del totale) rispetto a quelli di ufficio.

Per quanto riguarda i termini di durata, emerge, infine, che per 418 procedimenti (75% del totale) il termine risulta pari o inferiore a quello di 90 giorni fissato in via generale dalla DGR n. 1787 del 2010.

Ad esito della ricognizione compiuta è, quindi, possibile disporre l'approvazione dell'elenco aggiornato dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**), riconoscendoal Segretario Generale della Programmazione la possibilità di apportarvi, con proprio atto, le eventuali correzioni e modifiche che si rendessero necessarie, anche alla luce di procedimenti di nuova individuazione.

Si ricorda che, relativamente ai procedimenti per i quali non risulti espressamente stabilito da legge statale, da legge regionale o dal presente provvedimento un termine diverso, rimane vigente il termine di 90 giorni, indicato in via generale dalla DGR n. 1787 del 2010 e che i procedimenti avviati anteriormente alla data di pubblicazione della presente deliberazione - d'ufficio ovvero mediante presentazione di istanza al protocollo dell'Amministrazione - dovranno essere conclusi nei termini previsti dalle disposizioni previgenti.

Nell'ottica di adesione al su citato principio di garanzia della massima trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione, si stabilisce di procedere, ai sensi dall'articolo 35 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i, alla pubblicazione dell'elenco ricognitivo dei procedimenti, di cui all'**Allegato A,** nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale. In particolare, per ciascuna tipologia di procedimento dovranno essere pubblicate le seguenti informazioni: struttura, oggetto, fonte normativa, iniziativa (d'istanza o d'ufficio), organo competente ad adottare il provvedimento finale (Giunta regionale, Presidente della Giunta regionale, direttore regionale), termine di conclusione.

Le ulteriori informazioni contemplate nel succitato articolo 35 saranno parimenti pubblicate nella citata sezione del sito internet regionale secondo le modalità che saranno individuate dalla Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta, in collaborazione con la Direzione ICT e Agenda Digitale.

Sempre in tema di termini procedimentali corre l'obbligo di richiamare l'articolo 2, comma 9 *bis*, della L. n. 241/1990, a tenore del quale "*L'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia*", previsione che ha trovato compiuta disciplina nell'art. 23 *bis* della legge regionale n. 54/2012 e nell'art. 8 del regolamento regionale attuativo n. 1/2016.

Con il presente atto, si ritiene di individuare, ai sensi del citato art. 23 *bis*, nei Direttori di Area le figure apicali cui attribuire detto potere sostitutivo, da esercitarsi, in caso di inerzia rispetto all'adozione di atti o provvedimenti ovvero di mancato compimento di atti vincolati o indifferibili o per il caso di necessità, nei confronti dei direttori delle strutture afferenti alle rispettive aree di coordinamento stabilendo, inoltre, che, in caso di impedimento di un Direttore di Area ed altresì con riguardo ai procedimenti di diretta competenza diquest'ultimo, il potere sostitutivo è attribuito al Segretario Generale della Programmazione che lo può esercitare anche tramite la nomina di un commissario *ad acta*.

Si deve, infine, considerare che, ai sensi dell' articolo 1, comma 28, della legge 6 novembre 2012, n. 190, le amministrazioni devono pubblicare e rendere consultabili i risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali.

A tale riguardo, nel richiamare la massima attenzione sul rispetto dei termini procedimentali, si incarica il Segretario Generale della Programmazione di avviare ulteriori rilevazioni volte a verificare il rispetto dei termini dei procedimenti ai sensi dell'articolo 2, comma 9-*quater*, della L. 241/1990, al fine di riferire in merito alla Giunta regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*" e la relativa legge regionale di modifica 17 maggio 2016, n. 14;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "*Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge*

regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il D.Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTE la DGR n. 1787 del 6 luglio 2010, la DGR n. 574 del 3 aprile 2012, la DGR n. 1049 del 28 giugno 2013, la DGR n. 2620 del 29 dicembre 2014;

RITENUTO di porre in essere idonee attività per la trasparenza dei procedimenti regionali, fornendo certezza circa i termini di conclusione di ciascuna tipologia di procedimento amministrativo,

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco aggiornato dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale di cui all'**Allegato A**, con indicazione dei relativi termini di conclusione, nonché, con riguardo ai procedimenti per i quali, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, si è reso indispensabile prevedere una durata compresa tra 91 e 180 giorni, della relativa giustificazione, a norma dell'articolo 2, comma 4, della L. 241/1990;
3. di stabilire che sono superati i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale di cui all'Allegato A alla DGR n. 2620 del 2014, ferma restando la vigenza del termine di 90 giorni, indicato in via generale dalla DGR n. 1787 del 2010, relativamente ai procedimenti per i quali non risulti espressamente stabilito da legge statale, da legge regionale o dal presente provvedimento un termine diverso;
4. di dare atto che i procedimenti avviati anteriormente alla data di pubblicazione della presente deliberazione - d'ufficio ovvero mediante presentazione di istanza al protocollo dell'Amministrazione - dovranno essere conclusi nei termini previsti dalle disposizioni previgenti;
5. di disporre, ai sensi dall'articolo 35 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la pubblicazione dell'elenco ricognitivo dei procedimenti, di cui all'**Allegato A**, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale della Regione. In particolare, per ciascuna tipologia di procedimento dovranno essere pubblicate le seguenti informazioni: struttura, oggetto, fonte normativa, iniziativa (d'istanza o d'ufficio), organo competente ad adottare il provvedimento finale (Giunta regionale, Presidente della Regione, direttore), nonché il termine di conclusione;
6. di stabilire che le ulteriori informazioni contemplate nell'articolo 35 del succitato decreto, saranno parimenti pubblicate nella citata sezione del sito internet regionale secondo le modalità che saranno individuate dalla Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta, in collaborazione con la Direzione ICT e Agenda Digitale;
7. di incaricare il Segretario Generale della Programmazione di apportare, con proprio atto, le eventuali correzioni e modifiche al suddetto elenco di procedimenti (**Allegato A**) che si rendessero necessarie, anche alla luce di procedimenti di nuova individuazione;
8. di individuare, ai sensi dell'articolo 2, comma 9-*bis*, della legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 23 *bis* della legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., nei Direttori di Area le figure apicali cui attribuire il potere sostitutivo, da esercitarsi, in caso di inerzia rispetto all'adozione di atti o provvedimenti ovvero di mancato compimento di atti vincolati o indifferibili o per il caso di necessità, nei confronti dei direttori delle strutture afferenti alle rispettive aree di coordinamento stabilendo, inoltre, che, in caso di impedimento di un Direttore di Area ed altresì con riguardo ai procedimenti di diretta competenza di quest'ultimo, il potere sostitutivo è attribuito al Segretario Generale della Programmazione che lo può esercitare anche tramite la nomina di un commissario *ad acta*;
9. di incaricare il Segretario Generale della Programmazione di procedere, ai sensidell'articolo 1, comma 28, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'articolo 2, comma 9-*quater*, della legge 7 agosto 1990, n. 241, al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedimentali, affinché riferisca in merito alla Giunta regionale;
10. di stabilire che l'esito delle rilevazioni circa il monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali di cui al precedente punto 9 sia pubblicato e reso consultabile nella sezione "*Amministrazione trasparente"* del sito istituzionale della Regione;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
17	STRUTTURA DI PROGETTO PIANO STRAORDINARIO VALORIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	L.R. 27/1997	Nomina dei componenti degli organi sociali delle società partecipate della Regione del Veneto	di parte	150	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
La complessità degli atti amministrativi da porre in essere nel procedimento, i tempi di pubblicazione degli avvisi e la numerosità dei candidati che presentano la loro proposta rendono necessaria la fissazione di un termine superiore ai 90 giorni.						
1846	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	Tit. II, capo I, artt. da 14 a 21 del D.Lgs 30/04/1992, n. 285 e Regolamento di Esecuzione emanato con DPR 16/12/1992 n. 495.	Autorizzazioni ex art. 26 D.Lgs 285/92 per attività edilizia in fascia di rispetto stradale.	di parte	90	Direttore
1847	STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	Tit. II, capo I, artt. da 14 a 21 del D.Lgs 30/04/1992, n. 285 e Regolamento di Esecuzione emanato con DPR 16/12/1992 n. 495.	Nulla osta per occupazioni sede stradale, opere, depositi e cantieri, anche in in fascia di rispetto stradale, ex art. 20 e 21 del D.Lgs 285/92.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
785	AREA SANITÀ E SOCIALE	D.Lgs. 30.12.1992, n. 502; LR 14.9.1994, n. 56; DGR n. 2152 del 10.7.2007	Nomina del Direttore amministrativo, sanitario e dei servizi sociali e della funzione territoriale delle aziende ed Enti SSR. Approvazione elenco candidati.	di parte	90	Giunta regionale
787	AREA SANITÀ E SOCIALE	D.Lgs. 21.12.1999, n. 517; LR 14.9.1994, art. 4 bis	Nomina dei componenti dell'organo di indirizzo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI).	di ufficio	90	Giunta regionale
789	AREA SANITÀ E SOCIALE	L.R. 9.2.2001, n. 5, articolo 15	Concessione finanziamenti per progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata regionale a seguito di Bando.	di parte	180	Giunta regionale

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

Il termine è stato ampliato in considerazione della complessità del procedimento (valutazione tecnico-scientifica dei progetti e verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal Bando, predisposizione e approvazione della graduatoria finale e assegnazione dei finanziamenti).

791	AREA SANITÀ E SOCIALE	D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, art. 3 e 3 bis; L.R. 14.9.1994, n. 56, articolo 13	Nomina del Direttore generale delle Aziende e degli Enti sanitari del Veneto.	di parte	90	Giunta regionale
859	AREA SANITÀ E SOCIALE	R.D. n. 1265/1934 - L. n. 362/1991, art.6 - L.R. n. 28/1993, art. 4 - LR n. 78/1980, art. 14	Istituzione e modifica delle farmacie succursali e dei dispensari farmaceutici.	di ufficio	90	Giunta regionale
862	AREA SANITÀ E SOCIALE	R.D. n. 1265/1934 - L.R. n. 28/1993	Conferimento di farmacie succursali mediante procedura concorsuale pubblica	di parte	180	Giunta regionale

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

Procedure complesse che ricomprendono tempi non direttamente imputabili all''Amministrazione regionale.

870	AREA SANITÀ E SOCIALE	L. n. 362/1991, art. 4 - L.R. n. 78/1980, art. 17 - L. n. 326/2003, art. 48	Conferimento delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti disponibili per il privato esercizio mediante procedura concorsuale pubblica per titoli ed esami.	di parte	180	Giunta regionale

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

le procedure sono estremamente complesse e ricomprendono tempi non direttamente imputabili all''Amministrazione regionale, alla luce anche delle intervenute modifiche in materia di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Trattasi inoltre di concorso su larga scala, sia per il numero di concorrenti che per le dichiarazioni dagli stessi resi, che per il numero di P.A da interpellare ai fini degli accertamenti

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
878	AREA SANITÀ E SOCIALE	L.R. 22/2002 art. 7	Autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie e sanitarie.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa; natura degli interessi pubblici tutelati: interesse socio-sanitario del cittadino; particolare complessità del procedimento: coinvolgimento di molteplici professionalità nonché partecipazione di più enti nella fase istruttoria del procedimento						
879	AREA SANITÀ E SOCIALE	L.R. n. 27/2003 art. 25	Approvazione progetti di lavori pubblici di competenza regionale di edilizia sanitaria.	di parte	90	Giunta regionale
1665	AREA SANITÀ E SOCIALE	Art. 32 comma 15 Legge 27 dicembre 1997 n. 449	Rimborso alle Aziende Sanitarie del SSR delle spese sostenute per prestazioni sanitarie erogate a cittadini extra UE (Programma ricoveri umanitari).	di parte	60	Direttore
1670	AREA SANITÀ E SOCIALE	Art. 8 L.R. n. 55 del 16/12/1999	Rimborso alle Aziende ed Enti del SSSR delle spese sostenute per l'erogazione di prestazioni sanitarie nell'ambito di iniziative a favore di popolazioni colpite da eventi di particolare gravità.	di parte	90	Direttore
1682	AREA SANITÀ E SOCIALE	L.R. 29.06.2012, n. 23, Allegato A 4.2; DGR n. 2187 dell'8.08.2008	Approvazione di progetti di Ricerca, Innovazione e Formazione in Sanità a seguito di "Chiamata" nell'ambito di collaborazioni pubblico-privato.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine è stato ampliato in considerazione della complessità del procedimento (valutazione tecnico-scientifica dei progetti e verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla Chiamata, predisposizione e approvazione della graduatoria finale).						
1684	AREA SANITÀ E SOCIALE	D. Lgs n. 502/1992, articoli 12 e 12 bis	Approvazione dei progetti di ricerca presentati da soggetti operanti nel Veneto e ammessi a finanziamento dal Ministero della Salute nell'ambito del Bando nazionale Ricerca Sanitaria Finalizzata.	di ufficio	90	Giunta regionale
1686	AREA SANITÀ E SOCIALE	L.R. 29.06.2012, n. 23, Allegato A, 2.2; DGR n. 983/2014	Nomina dei componenti del Comitato Regionale di Bioetica.	di ufficio	90	Presidente della Giunta regionale
1688	AREA SANITÀ E SOCIALE	L.R. 13.04.2001, n. 11, art. 113; DGR n. 3692 del 28.11.2006.	Nomina dei rappresentanti ANCI, UNCEM e URPV nell'ambito della Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria.	di ufficio	90	Presidente della Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1707	AREA SANITÀ E SOCIALE	Art. 11, co.1, lett. b, D.L. n. 1/2012 (conv. L. n. 27/2012); DGR n. 1676/2013	Istituzione delle sedi farmaceutiche aggiuntive ex art. 1-bis L. 475/1968 s.m.i.	di ufficio	60	Giunta regionale
1725	AREA SANITÀ E SOCIALE	D.Lgs n. 106/2012 e D.Lgs. n. 270/1993	Nomina del Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.	di parte	90	Direttore
1848	AREA SANITÀ E SOCIALE	Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 32, comma 15.	Autorizzazione al ricovero umanitario di cittadini extra UE (Programma regionale ricoveri umanitari).	di parte	60	Direttore
1854	AREA SANITÀ E SOCIALE	L. 362/1991, art. 5, comma 2 - LR n. 28/1993, artt. 2 e 3	Concorso per decentramento di farmacia ai sensi della l. n. 362/1991, art. 5	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Procedure complesse che ricomprendono tempi non direttamente imputabili all''Amministrazione regionale.						
1876	AREA SANITÀ E SOCIALE	Legge Regionale 43/2012	Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione della Società Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione ORAS spa di Motta di Livenza.	di parte	90	Giunta regionale
849	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Art. 4, c. 2, L. 42/1999 - DPCM del 26.7.2011	Riconoscimento dell'equivalenza, ai diplomi universitari dell'area sanitaria, dei titoli del pregresso ordinamento, ai fini dell'esercizio professionale.	di ufficio	100	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine, per tutte le Regioni, è stabilito dal DPCM 26 luglio 2011, art. 8, comma 2.						
873	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	DGR 1455/2008, DGR 2353/2011 e DGR 136/2016	Autorizzazione alle Aziende Sanitarie per investimenti in attrezzature, grandi apparecchiature ed informatica di entità superiore alla soglia comunitaria e mutui.	di parte	90	Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
876	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	D. Lgs. 502/1992, art. 5, L.R. 55/1994, art. 20, c. 4, L.R. 23/2007, art. 13, c. 1 e L.R. 23/2014, articoli 1 e 2.	Autorizzazione alle Aziende Sanitarie a trasferire a terzi diritti reali su immobili appartenenti al patrimonio disponibile aziendale.	di parte	90	Giunta regionale
1840	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Articoli 1 e 2, L. 10 luglio 1960, n. 735, DGR 6/7/2001, n. 1763	Riconoscimento del servizio sanitario svolto all"estero	di parte	60	Direttore
1853	DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI SSR - CRAV	Articoli 6 e 7, Statuto della Fondazione S.S.P. (Deliberazioni della Giunta Regionale n. 58/2014 e n. 437/2014)	Nomina del Presidente della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, management delle aziende socio sanitarie e per l"incremento dei trapianti d"organo e tessuti (Fondazione S.S.P.)	di ufficio	90	Giunta regionale
910	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Reg (CE) 1069/09 articoli 23 e 24	Riconoscimento/registrazione degli impianti che trattano sottoprodotti di origine animale e/o prodotti derivati.	di parte	90	Direttore
911	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Reg (CE) n. 854/2004 Allegato 2 capo II	Classificazione di una nuova specie di molluschi bivalvi vivi (venus verrucosa) in zona già classificata ma per una specie diversa. Ambito di monitoraggio 12L053-Spignon.	di parte	90	Direttore
913	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	L. 11/03/1974, n. 74 - L.R. 44/86 articolo 7	Nomina Commissione per l'accertamento di idoneità degli operatori pratici nel campo della fecondazione artificiale degli animali.	di parte	90	Presidente della Giunta regionale
914	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	L. 11/03/1974, n. 74 articolo 2 e DPCM 26 maggio 2000 tabella A lettera e)	Autorizzazione corsi di formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione artificiale degli animali.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
915	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	D.Lgs. 199/2014 Allegato 2 n. I	Autorizzazione stabilimenti per scambi intracomunitari di uova da cova.	di parte	90	Direttore
916	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Direttiva CE n. 2003/43/CE - D.Lgs. 132/05 articolo 4	Riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari di sperma di animali della specie bovina.	di parte	90	Direttore
917	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	D. Lgs. 193/2006 articoli 66 e 67	Autorizzazione commercio ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari.	di parte	90	Direttore
918	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	L. 218/88	Concessione Indennizzi agli allevatori per la perdita di animali a seguito di epizoozie.	di parte	60	Direttore
919	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	DM 19 luglio 2000, n. 403, articolo 24 - DGR 4132/2004	Autorizzazione gruppo raccolta embrioni e centri di produzione embrioni ed oociti.	di parte	90	Direttore
921	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Reg (CE) 1/2005 - DGR 3150/2007, Allegato A	Autorizzazione corsi di formazione per conducenti e guardiani addetti al trasporto di animali vivi.	di parte	14	Direttore
922	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	D. Lgs. 196/1999 articolo 9, comma 4	Autorizzazione ai centri di raccolta animali (bovini e suini).	di parte	90	Direttore
923	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	L. 7-7-2009 n. 88, articolo 40; Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010; DGR 871 del 21/06/2011	Iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
924	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Direttiva CE 92/65/CEE - D. Lgs. 633/96, Allegato C	Riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari di ovuli e embrioni delle specie ovina, caprina, suina e equina; riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari di sperma delle specie ovina e caprina ed equina.	di parte	90	Direttore
925	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Direttiva CE 89/556/CEE - DPR 241/94 articolo 4, Allegato A cap. 1	Riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari di embrioni di animali della specie bovina.	di parte	90	Direttore
926	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	Direttiva 429/90/CEE; DPR 242/1994 articolo 4	Riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari di sperma di animali della specie suina.	di parte	90	Direttore
1696	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	L.R. 60/1993, articolo 9 e Circolare 11/2004	Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche.	di parte	90	Giunta regionale
1697	DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	D.M. 298/89 articolo 5 comma 2	Nomina Commissione per la determinazione del valore degli animali abbattuti.	di ufficio	90	Presidente della Giunta regionale
794	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	L. n. 833/1978, art. 48; D.Lgs. n. 502, art. 8 e s.m.i.; ACN 23.3.2005 e s.m.i., art. 25	Nomina del Comitato consultivo regionale per la specialistica ambulatoriale interna. Di seguito la composizione: a) l'Assessore regionale alla Sanità, o un suo delegato, che ne assume la presidenza; b) cinque membri rappresentanti delle aziende, individuati dalla Regione; c) sei membri rappresentanti degli specialisti ambulatoriali operanti nella regione.	di ufficio	90	Giunta regionale
795	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	L. n. 833/1978, art. 48; D.Lgs. n. 502, art. 8 e s.m.i.; ACN 15.12.2005 e s.m.i. - art. 24	Nomina del Comitato permanente regionale per la pediatria di libera scelta composto da rappresentanti della Regione e da rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, domiciliati nella Regione, firmatarie dell'Accordo nazionale e legittimate alla trattativa regionale.	di ufficio	90	Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
796	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	L. n. 833/1978, art. 48; D.Lgs. N. 502, art. 8 e s.m.i.; ACN 23.3.2005 e s.m.i. - art. 30	Nomina della Commissione regionale paritetica, denominata Collegio Arbitrale per la medicina generale.	di ufficio	90	Giunta regionale
797	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	L. n. 833/1978, art. 48; D.Lgs. N. 502, art. 8 e s.m.i.; ACN 15.12.2005 e s.m.i. - art. 30	Nomina della Commissione regionale paritetica, denominata Collegio Arbitrale per la pediatria di libera scelta.	di ufficio	90	Giunta regionale
799	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	L. n. 833/1978, art. 48; D.Lgs. n. 502, art. 8 e s.m.i.; ACN 23.3.2005 e s.m.i. - art. 15	Approvazione della graduatoria regionale ai fini dell'accesso alle convenzioni dell'area di medicina generale.	di parte	120	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine è stabilito da L. n. 833/1978, art. 48, D.Lgs. n. 502, art. 8 e s.m.i. e dall'art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale di cui all'Intesa Stato Regioni rep. atti n.2272 del 23.03.2005.*						
803	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	L. n. 833/1978, art. 48; D.Lgs. n. 502, art. 8 e s.m.i.; ACN 15.12.2005 e s.m.i., art. 15	Approvazione della graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta.	di parte	120	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine è stabilito dall'Accordo Collettivo Nazionale di cui all'Intesa Stato Regioni rep. atti n.2272 del 23.03.2005.*						
805	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	D.Lgs. 368/1999, D.Lgs. n. 277/2003, D.M. 7.3.2006 artt. 1 e ss.	Ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale.	di ufficio	90	Giunta regionale
806	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	D.Lgs. n. 368/1999, D.Lgs. n. 277/2003, D.M. 7.3.2006, art. 4	Nomina della Commissione esame di concorso per la prova del corso triennale di formazione specifica in medicina generale e successiva liquidazione e oneri.	di ufficio	90	Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
808	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	D.Lgs. n. 368/1999, D.Lgs. n. 277/2003, D.M. 7.3.2006, art. 15-19	Individuazione dei Poli didattici regionali e finanziamento dei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale attivi.	di ufficio	90	Giunta regionale
826	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	DM 3.11.1989 - Circolare Ministero Sanità n. 33 del 12.12.1989 - DM 24.1.1990 - DM 30.8.1991 - DM 13.5.1993 - DPCM 1.12.2000	Autorizzazione rimborso prestazioni sanitarie per trasferimento cure all'estero alle Aziende U.L.S.S. competenti.	di ufficio	90	Direttore
827	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	L. n. 833/1978, art. 48; D.Lgs. n. 502, art. 8 e s.m.i.; ACN 23.3.2005 e s.m.i. - art. 24	Nomina del Comitato permanente regionale per la medicina generale composto da rappresentanti della Regione e da rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, domiciliati nella Regione, firmatarie dell'Accordo nazionale e legittimate alla trattativa regionale.	di ufficio	90	Giunta regionale
835	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	L. 735/1960; D.Lgs. N. 112/1998 e s.m.i., artt. 114 e 124, comma 2 - DGR 1763 del 6.7.2001	Riconoscimento dell'attività lavorativa nel Servizio Sanitario svolto all'estero.	di parte	60	Direttore
846	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Art. 8 quater e segg. D.Lgs. 502/1992, artt. 15, 16 e 19 L.R. 22/2002 , DGR n. 2501/2004 e s.m.i.	Accreditamento istituzionale di strutture sanitarie pubbliche e private che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine è previsto dalla L.R. 22/2002, art.19.*						
853	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	LR del 19.3.2009 n. 7, art. 9	Nomina dei componenti del Coordinamento regionale per le cure palliative e la terapia del dolore e della commissione regionale LR 7/2009.	di ufficio	90	Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1113	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Art. 8 quater e segg. D.Lgs. 502/1992,art. 15, 16 17 bis L.R. 22/2002 e ss.mm.ii., DGR 2501/2004 e s.m.i.	Accreditamento istituzionale di strutture sanitarie pubbliche e private che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale.	di parte	210	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine è previsto dalla L.R. n. 2/2014, art. 17 bis.*						
1114	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	D.L.gs 502/1992; capo III della LR 22/2002; DGR 2501/2004 e s.m.i.; DGR 2088/2011	Accreditamento isituzionale di strutture socio sanitarie pubbliche e private che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale e di assistenza residenziale a ciclo continuativo e/o diurno.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine è previsto dalla L.R. n.22/2002.*						
1711	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	L.R. n. 22/2002 art. 8; D.G.R. n. 2501/2004; DGR 2108/14 per i soli OdC e URT	Autorizzazione all'esercizio delle Strutture sanitarie e socio sanitarie di ricovero intermedie (Hospice, Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali).	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *IL termine è previsto dalla D.G.R. 2501/2004*						
1713	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	L.R. n. 22/2002, art. 19; D.G.R. n. 2501 del 6/08/2004	Accreditamento delle Strutture sanitarie e socio sanitarie di ricovero intermedie (Hospice, Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali e strutture ex art. 26 D.Lvo n. 833/78 class. BC4).	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine è previsto dalla DGR 2501/2004.*						
1788	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	Art. 8 quater e segg. D.Lgs. 502/1992, art. 19 e segg. L.R. 22/2002 e ss.mm.ii.	Accreditamento istituzionale di strutture socio sanitarie pubbliche private che erogano prestazioni di assistenza residenziale a ciclo continuativo e/o diurno - area salute mentale.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine è previsto dalla L.R. 22/2002*						
1800	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	D.Lgs. n.368/1999, D.Lgs. n.277/2003, D.M. 7.3.2006 art 16	Approvazione della risultanze del colloquio finale dei candidati alla conclusione del triennio formativo relativo al corso triennale di formazione specifica in medicina generale.	di ufficio	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1812	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	L.R. 24.11.2003 n. 36, art. 1; L.R. 11.11.2011 n. 24, art. 12	Nomina della Commissione regionale per le attività diabetologiche.	di ufficio	90	Giunta regionale
1815	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	D.Lgs. n.368/1999, D.Lgs. n.277/2003, D.M. 7.3.2006 art 16	Nomina della Commissione per l'espletamento del colloquio finale in riferimento al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale e successiva liquidazione oneri.	di ufficio	90	Direttore
462	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 2/2003 art. 18 comma 2 lett. a)	Iscrizione al registro regionale delle associazioni che hanno sede nella Regione del Veneto e che operano a favore dei Veneti residenti all'estero.	di parte	90	Direttore
463	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 2/2003 art. 18 comma 2 lett. b)	Iscrizione al registro regionale dei circoli aventi sede all'estero operanti a favore dei Veneti residenti all'estero.	di parte	90	Direttore
464	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 2/2003 art. 18 comma 2 lett. c)	Iscrizione al registro regionale dei comitati o delle federazioni all'estero che svolgano attività a favore dei veneti nel mondo a cui aderiscano la maggior parte dei circoli aventi sedi all'estero e operanti nello Stato in cui i circoli medesimi hanno la loro sede.	di parte	90	Direttore
466	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. n. 9/1990, art. 11	Costituzione della Consulta regionale per l'immigrazione.	di ufficio	90	Presidente della Giunta regionale
467	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 2/2003 Articolo 9	Concessione di contributi per iniziative e attività culturali anche in collaborazione con amministrazioni pubbliche, isitituzioni culturali e associazioni per l'emigrazione.	di parte	90	Direttore
468	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. n. 9/1990, art. 7	Iscrizione al registro regionale delle Associazioni che operano con carattere di continuità nel settore dell'immigrazione.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
469	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", art. 4 "alloggio"	Concessione di contributi, una tantum a fondo perduto, a cittadini veneti ed oriundi Veneti, stabilitisi in Veneto dopo un periodo di permanenza all'estero, per interventi di edilizia residenziale pubblica: acquisto, costruzione e recupero della prima abitazione in Veneto.	di parte	90	Direttore
470	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 2/2003 Articolo 11	Concessione di contributi per formazione e aggiornamento culturale a favore di giovani oriundi Veneti residenti all'estero, in collaborazione anche con Enti, Associazioni ed Istituzioni.	di parte	90	Direttore
471	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 - art. 8 "Interventi socio-assistenziali"	Concessione di contributi a fondo perduto per il rimborso, anche parziale, delle spese sostenute per il rientro e la prima sistemazione in Veneto dai soggetti di cui all'art. 1 comma 1 lettera a) della L.R. n. 2/2003.	di parte	90	Direttore
472	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 2/2003 Articolo 16	Costituzione della Consulta dei Veneti nel mondo.	di ufficio	90	Presidente della Giunta regionale
473	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 art. 10 "Informazione"	Concessione di contributi per la parziale copertura delle spese sostenute dalle Associazioni venete di emigrazione, iscritte nell'apposito registro regionale, per la spedizione agli associati all'estero delle riviste edite dalle stesse.	di parte	90	Direttore
474	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 - art. 12	Concessione di contributi per l'organizzazione di soggiorni culturali, iniziative di turismo sociale e di interscambio a favore degli emigrati e degli oriundi veneti residenti all'estero.	di parte	90	Direttore
886	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Art. 12 L.R. 55 del 1982	Provvedimenti vita istituzionale delle IPAB: riconoscimento, statuti, trasformazioni ed estinzioni.	di parte	180	Direttore

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa: ragioni organizzative; natura degli interessi pubblici tutelati: interesse sociosanitario del cittadino; particolare complessità del procedimento: coinvolgimento di molteplici professionalità nella fase istruttoria del procedimento.

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
887	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Art. 43 L.R. 13/09/2001 n. 27- DGR 2652 del 10/10/2001	Iscrizioni nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale.	di parte	90	Direttore
888	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 16/08/02 n. 28, art. 2	Concessione contributi associazioni di promozione sociale.	di parte	90	Direttore
890	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 40/93, art. 4	Iscrizioni nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato.	di parte	90	Direttore
891	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 30/08/1993 n. 40, artt. 12 e 13	Concessione contributi alle organizzazioni di volontariato.	di parte	90	Direttore
893	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 23/07, art. 3	Commissariamento delle IPAB.	di ufficio	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *L'aumento del termine si giustifica per la complessità del procedimento che iniziando quale attività di vigilanza può sfociare in commissariamento richiedendo il coinvolgimento della Giunta regionale.*						
895	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 9/09/2010 n. 46; - L.R. 30/12/2016, n. 30, art.45 - D.G.R. 757 dell'11/03/05; D.G.R. 2307 del 9/08/05; D.G.R. 455 del 28/02/06	Autorizzazione alle alienazioni e acquisizioni patrimoniali delle Ipab.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine si giustifica per la complessità del procedimento, peraltro composto da più fasi e caratterizzato dall'intervento istruttorio di una Commissione.*						
896	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 24/93, art. 2, co. 5	Depubblicizzazione delle Ipab.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *E' fissato dalla legge*						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
897	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Legge 64/2001 – D.lgs 5 aprile 2002 n. 77, art. 5, Circolare 23.09.2013	Rilascio dell'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale; valutazione progetti di servizio civile nazionale	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa: ragioni organizzative; natura degli interessi pubblici tutelati: interesse sociosanitario del cittadino; particolare complessità dal procedimento: coinvolgimento di molteplici professionalità, nonché di molteplici enti nella fase istruttoria del procedimento; valutazione delle istanze, durante la fase istruttoria, mediante non solo l'esame della documentazione cartacea, ma anche mediante l'accesso ad un sistema informatico unico a livello nazionale (180 giorni come da DPCM n. 142 del 16 luglio 2010 che disciplina i tempi per la conclusione del procedimento a cura dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile).					
898	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 18/2005, art. 4	Iscrizione al registro regionale degli enti di servizio civile regionale volontario; valutazione progetti di servizio civile regionale volontario.	di parte	90	Direttore
899	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Art. 3 L.R. 55/82; art.71, comma 3 L.R.6/97	Concessione di contributi alle Comunità religiose che ospitano presso le proprie strutture persone religiose anziane non autosufficienti.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Vedi fonte normativa						
903	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Art. 27 L.R. n. 5/96; art. 15 L.R. n. 55/82	Approvazione progetti di carattere socio-educativo a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa: ragioni organizzative; natura degli interessi pubblici tutelati , interesse socio-sanitario del cittadino; particolare complessità del procedimento: coinvolgimento di molteplici professionalità nonché partecipazione di più enti nella fase istruttoria del procedimento.						
904	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 22/02, artt. 16 e 18- DGR 84 del 16/01/07	Accreditamento delle strutture sociosanitarie e sociali.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine è fissato dal sistema normativo						
1254	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Legge Regionale 3 novembre 2006, n. 23	Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali L.R. n. 23/2006.	di parte	120	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine di 120 giorni si rende necessario per consentire alla Direzione di acquisisre il parere della Commissione regionale della cooperazione sociale di cui all'art. 23 della L.R. 23/2006 nei casi di iscrizone e cancellazione dall'Albo. Inoltre , essendo coinvolti nella fase di aggiornamento dell'Albo oltre 800 cooperative sociali, vi è un'intensa attività istruttoria e amministrativa.						
1255	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Legge Regionale n. 9 del 22 gennaio 2010, art. 5	Concessione contributi per la realizzazione di specifiche progettualità in materia di Servizio Civile degli Anziani.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1277	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 2/2003 art. 18 comma 4 bis	Concessione di contributi per spese di funzionamento a favore delle associazioni, dei comitati e delle federazioni all'estero iscritte al registro regionale di cui all'art. 18 comma 2 lettera a) e lettera c) della L.R. n. 2/2003.	di parte	90	Direttore
1279	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Artt. 2, 3 L.R. n. 8/2008	Concessione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali promosse per mantenere viva la memoria della Grande Migrazione Veneta.	di parte	90	Direttore
1673	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 2/2003 Articolo 9 bis	Concessione di contributi per l'organizzazione di iniziative di interscambio imprenditoriale.	di parte	90	Direttore
1674	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	L.R. 2/2003 art. 18 comma 2 bis	Iscrizione all'elenco delle aggregazioni estere di emigrati e oriundi Veneti che operino con carattere di continuità a favore dei Veneti nel mondo.	di parte	90	Direttore
1791	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	DPR n. 309/1990	Tenuta albo regionale degli enti ausiliari ex Testo Unico DPR n. 309/90: iscrizione, modifica e cancellazione.	di parte	90	Giunta regionale
1835	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Legge Regionale 3 aprile 1980, n. 23	Concessione di contributi per il funzionamento della scuola dell'infanzia non statale.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell''organizzazione amministrativa: ragioni organizzative; particolare complessità del procedimento: coinvolgimento di molteplici soggetti pubblici e privati nonché di molteplici enti nella fase istruttoria del procedimento; valutazione delle istanze, durante la fase istruttoria, che comporta un controllo della congruità dei dati utili alla conclusione e definizione del beneficio economico.*						
1836	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Legge Regionale 25 marzo 1977, n. 28	Concessione di contributi per i consultori familiari privati.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell''organizzazione amministrativa: ragioni organizzative; valutazione delle istanze, durante la fase istruttoria, che comporta un controllo dei dati utili alla conclusione e definizione del beneficio economico.*						
1837	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	Legge Regionale 23 aprile 1990 n. 32	Concessione di contributi per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell''organizzazione amministrativa: ragioni organizzative; particolare complessità del procedimento: coinvolgimento di molteplici soggetti pubblici e privati nonché di molteplici enti nella fase istruttoria del procedimento; valutazione delle istanze, durante la fase istruttoria, che comporta un controllo della congruità dei dati utili alla conclusione e definizione del beneficio economico.*						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
229	AREA SVILUPPO ECONOMICO	Art. 12 della L.r. 12 dicembre 2003, n. 40	Autorizzazione per l'accesso ai servizi telematici disponibili nel sistema informativo del settore primario.	di parte	30	Direttore
47	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L.R. 12.12.2003, n. 40 - Art. 66 , lettera a) e b)	Concessione di contributo per il mantenimento e il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico.	di parte	60	Direttore
54	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L.R. 12.12.2003, n. 40 - Art. 65	Concessione di contributo per la realizzazione del programma di tenuta dei libri genealogici e svolgimento dei controlli funzionali, da parte delle associazioni degli allevatori del Veneto.	di parte	60	Direttore
62	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L.R. n. 40/2003 art. 67	Concessione di contributi agli allevatori per il miglioramento della specie equina.	di parte	60	Direttore
64	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L.R. 12.12.2003, n. 40 - Art. 65	Concessione di contributo per la realizzazione di Programma operativo per iniziative di valorizzazione finalizzate al miglioramento genetico svolto dalle associazioni degli allevatori del Veneto.	di parte	30	Giunta regionale
66	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L.R. n. 40/2003 art. 65 bis	Concessione di contributo per programma di assistenza tecnica specialistica rivolta alle imprese zootecniche.	di parte	90	Direttore
68	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L.R. n. 32/1999 art. 7	Concessione di contributo per consulenze al mercato e al prodotto.	di parte	90	Direttore
70	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 30/1991 - DM n. 403/2000 art. 2	Autorizzazione stazioni di monta bovina e bufalina pubblica.	di parte	60	Direttore
72	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L.R. n. 32/99 - art. 5	Concessione di contributi per le attività di collaudo, informazione e divulgazione dell'innovazione.	di parte	60	Direttore
73	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L.R. n. 32/1999 - art. 4 co. 1	Concessione di contributi per progetti di ricerca e sperimentazione, finalizzati prioritariamente all'affermazione di prodotti di qualità.	di parte	60	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
75	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L.R. n. 40/2003 - art. 69	Concessione di contributi per gli enti che svolgono le attività di conservazione e biosicurezza delle risorse genetiche di interesse agrario e naturalistico.	di parte	60	Giunta regionale
76	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 30/1991 - DM n. 403/2000 art. 7	Autorizzazioni stazioni inseminazione artificiale.	di parte	60	Direttore
81	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Legge Regionale 18 aprile 1994, n. 23, Articolo n. 5 - DGR n. 3003/2008	Nomina dei rappresentanti delle forme associate degli apicoltori nella consulta regionale per l'apicoltura.	di parte	30	Giunta regionale
83	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 30/1991 - DM n. 403/2000 art. 1	Autorizzazione monta privata tori bufalini non iscritti a L.G. o R.A. ufficiali.	di parte	60	Direttore
84	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 30/1991 - DM n. 403/2000 art. 11	Autorizzazioni centri produzione seme.	di parte	90	Direttore
85	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 30/1991 - DM n. 403/2000 art. 14	Autorizzazioni recapiti di materiale seminale congelato.	di parte	90	Direttore
86	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 30/1991 - DM n. 403/2000 art. 1 - 2	Autorizzazione stazioni di monta equina pubblica e privata.	di parte	60	Direttore
87	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 30/1991 - DM n. 403/2000 art. 20	Autorizzazione inseminazione artificiale per razze autoctone.	di parte	60	Direttore
89	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L.R. n. 32/1999 - art. 4 co. 2 bis	Concessione di contributi per interventi di ricerca a carattere interregionale riguardanti il settore primario.	di parte	60	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
90	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Legge Regionale 18 aprile 1994, n. 23, Articolo n. 6 - DGR n. 1855/2008	Iscrizione al registro regionale dei tecnici apistici e aggiornamento.	di parte	60	Direttore
91	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 30/1991 - DM n. 403/2000 art. 5	Autorizzazione all'impiego di stalloni non iscritti a Libri Genealogici (LG) o Registri Anagrafici (RA) ufficiali.	di parte	60	Direttore
133	DIREZIONE AGROALIMENTARE	D.lgs. n. 102/2004 artt. 11 e 12 - DGR n. 2730/2005	Riconoscimento degli organismi di difesa dalle avversità atmosferiche.	di parte	180	Giunta regionale

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

Il termine è previsto dalla DGR 2730/2005, Allegato A, che al punto 2.1 dispone che le richieste di riconoscimento di idoneità allo svolgimento di attività di difesa devono essere inoltrate al Presidente della Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno. La Giunta regionale valutata la conformità con le disposizioni di cui al Capo III, artt. 11 e 12 del D.lgs 102/2004, entro il 31 dicembre dell'anno in cui è stata presentata la domanda provvede al riconoscimento di idoneità allo svolgimento dell'attività di difesa a partire dall'anno successivo a quello in cui è stata presentata la domanda. Il termine di 180 giorni per l'istruttoria delle domande di riconoscimento di idoneità allo svolgimento di attività di difesa è motivato dal fatto che si tratta di procedimento particolarmente complesso, che deve accertare l'affidabilità degli Organismi che si candidano allo svolgimento di funzioni di rappresentanza degli associati nei confronti del competente Ministero e della Regione, allo svolgimento di attività di contrattazione collettiva delle polizze assicurative con le Compagnie operanti nel settore, alla rendicontazione e al procedimento di ingenti contributi statali sui premi assicurativi sostenuti dagli associati. In particolare, frequentemente, lo stesso statuto di tali Organismi dev'essere modificato per corrispondere alla normativa specialistica vigente.

135	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Reg. UE 543/2011; Reg. UE 1308/2013; DM 9084/2014; DGR 684/2015	Riconoscimento delle Organizzazioni di produttori - ortofrutta.	di parte	120	Direttore

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

Termine previsto dal Reg. UE 1308/2013 (rispetto al termine precedente di 90 gg)

280	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Legge Regionale 31/05/2001, n. 12, art. 2, co. 2 - DGR n. 1330/2013	Concessione d'uso del marchio "Qualità Verificata".	di parte	30	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
283	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Reg. (CEE) n. 136/66 del Consiglio - Reg. (CEE) n. 2568/91 della Commissione - DM 18/06/2014 - L. 169/92 art. 17 - DGR n. 2330/2014	Autorizzazione corsi per assaggiatori di oli d'oliva vergini ed extra-vergini.	di parte	30	Direttore
284	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Reg. (CEE) n. 136/66 del Consiglio - Reg. (CEE) n. 2568/91 della Commissione - DM 18/06/2014 - L. 169/92 art. 17 - DGR n. 2330/2014	Iscrizione in elenco tecnici ed esperti degli oli d'oliva vergini ed extra-vergini.	di parte	30	Direttore
285	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Legge Regionale 31/05/2001, n. 12 - art. 5, co. 3 - DGR n. 1330/2013	Autorizzazione organismi di controllo per la certificazione di prodotti a marchio qualità verificata.	di parte	30	Direttore
1728	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Regolamenti UE 1308/2013 art. 45 - 1149/2016 artt. 3, 4 e 5 - 1150/2016 art. 5	Concessione di contributo per la promozione dei vini nei Paesi terzi	di parte	90	Giunta regionale
1732	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Reg. UE 1308/2013; Reg. UE 611/2014; Reg. UE 615/2014; DM 6931/2014, art. 4	Approvazione dei programmi di attività delle Organizzazioni di Produttori: olio .	di parte	30	Direttore
1734	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Reg. UE 1308/2013; DM 387/2016, art. 2; DGR 1256/2015	Riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori: settori diversi da ortofrutta e olio.	di parte	120	Direttore

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

Termine previsto dal Reg. UE 1308/2013

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1735	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Reg. UE 1308/2013; DM 86483/2014, art 2	Riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori: olio.	di parte	120	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Termine previsto dal Reg. UE 1308/2013*						
1740	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Reg. CE 606/2009 appendice 4, punto 1 - DM 30 luglio 2003, art. 6 - DGR 2196/2004	Iscrizione all'albo regionale degli stabilimenti idonei all'elaborazione di mosto concentrato rettificato-MCR mediante l'impiego di resine scambiatrici di ioni.	di parte	60	Direttore
1741	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Reg. CE 555/2008 - DM 23 aprile 2001; DGR n. 1354/2002	Iscrizione all'albo regionale dei distillatori, assimilati ai distillatori, assimilati ai produttori.	di parte	60	Direttore
1747	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 238/2016, art. 65 - DM 11 novembre 2011 - DGR 2467/2011, 1142/2014	Nomina presidenti e presidenti supplenti delle commissioni di degustazione dei vini a Denominazione di Origine (DO).	di parte	60	Direttore
1748	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 238/2016 art. 65 - DM 11 novembre 2011 - DGR 2467/2011, 1142/2014	Iscrizione esperti degustatori vini DOCG e DOC della Regione Veneto nell'elenco regionale.	di parte	45	Direttore
1749	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 238/2016 art. 65 - DM 11 novembre 2011 - DGR 2467/2011, 1142/2014	Iscrizione dei tecnici degustatori vini DOCG e DOC della Regione Veneto nell'elenco regionale.	di parte	45	Direttore
1750	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 238/2016, art. 35 co. 1, lettera c)	Riduzione titolo alcolometrico vini.	di parte	30	Direttore
1751	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 238/2016 - art. 39, co. 3	Iscrizione dei vigneti nello schedario vitivinicolo ai fini della rivendicazione delle produzioni dei vini.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1752	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 238/2016 - art. 39, co. 1	Riduzione dei quantitativi ad ettaro di uva e/o vino classificabili per le produzioni a Denominazione di Origine (DO).	di parte	90	Direttore
1753	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L. 238/2016 - art. 39, co. 4	Adozione di misure complementari per la gestione annuale del potenziale produttivo delle Denominazione di Origine (DO).	di parte	90	Direttore
1824	DIREZIONE AGROALIMENTARE	L.R. 14 del 28 giugno 2013, art. 5 - DGR n. 2334/2014	Iscrizione all'elenco delle fattorie sociali.	di parte	90	Direttore
92	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge 23 agosto 2004, n. 239, articolo 1, comma 56, lett. b).	Autorizzazione alla dismissione di un deposito di oli minerali.	di parte	180	Direttore

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

Natura degli interessi pubblici tutelati e particolare complessità del procedimento. Il termine proposto è motivato dalla particolare complessità del procedimento di cui trattasi, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla dismissione di impianti di stoccaggio di oli minerali anche di rilevante importanza (es. depositi annessi a impianti di raffinazione, produzione biodiesel, stoccaggi portuali ed aeroportuali di oli minerali od al servizio di centrali termoelettriche). Il relativo procedimento è definito sulla base di un'articolata istruttoria tecnica operata dalla struttura e rivolta all'esame degli interventi richiesti. Nell'ambito del procedimento è altresì prevista l'acquisizione di una serie di pareri formulati dai numerosi Enti ed Amministrazioni coinvolti, di regola Comune, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane ed ARPAV, cui possono aggiungersi altri enti ed amministrazioni in base alla specialità degli interventi da realizzare (a titolo esemplificativo: Genio Civile, Ispettorato di Porto, Ministero dei Trasporti ed Autorità Portuale, Soprintendenza Beni Ambientali etc.) La natura degli interessi tutelati si ricollega sostanzialmente alla tutela della sicurezza e dell'incolumità pubblica, non disgiunta dall'esigenza di assicurare il corretto utilizzo del terrritorio e la tutela dell'ambiente naturale. Altri profili possono inoltre ritrovarsi nella garanzia di una efficiente e trasparente gestione delle fonti di entrata tributaria (accise sui carburanti) e nella tutela delle aree demaniali e delle aree sottoposte a regimi vincolistici, ove interessate.

94	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23, art. 11	Nomina dei componenti della Commissione consultiva regionale carburanti.	di parte	90	Presidente della Giunta regionale
97	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge regionale 28 agosto 1986, n. 42, art. 7, comma 3	Approvazione dell'attivazione dei nuovi mercati alla produzione.	di parte	90	Giunta regionale
98	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge regionale 28 agosto 1986, n. 42, art. 7, comma 2	Approvazione dei regolamenti dei mercati alla produzione.	di parte	90	Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
99	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge regionale 30 marzo 1979, n. 20, art. 3	Rilascio del nulla osta nel procedimento di autorizzazione all'istituzione di mercati all'ingrosso di competenza del Consiglio regionale.	di parte	90	Direttore
100	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge 24 dicembre 2007, n. 244; legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, art. 21; DD.GG.RR. N. 455 del 24 febbraio 2009 e n. 2552 del 2009	Concessione contributi ai gruppi di acquisto solidale.	di parte	60	Direttore
102	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 105, comma 2, lett. f); Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 53, comma 2; DGR 21 settembre 2001, n. 2420	Autorizzazione all'esercizio di un impianto autostradale di distribuzione di carburanti per autotrazione a seguito di modifiche.	di parte	30	Direttore
103	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	D.lgs. 22 febbraio 2006, n. 128, art. 20	Autorizzazione all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di g.p.l. per operatori terzi.	di parte	90	Direttore
104	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	D.P.R. 18 aprile 1994, n. 420, articolo 11; DGR 12 dicembre 2006, n. 3940	Nomina delle commissioni provinciali incaricate della verifica e collaudo degli impianti di lavorazione e stoccaggio oli minerali.	di ufficio	90	Direttore
105	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	D.P.R. 18 aprile 1994, n. 420, articolo 10	Autorizzazione all'esercizio provvisorio degli impianti di stoccaggio di oli minerali.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
107	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge 23 agosto 2004, n. 239, articolo 1, comma 56, lett. a); D.P.R. n. 420/94	Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di stoccaggio degli oli minerali.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Natura degli interessi pubblici tutelati e particolare complessità del procedimento. Il termine proposto è motivato dalla particolare complessità del procedimento di cui trattasi, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di impianti di stoccaggio di oli minerali anche di rilevante importanza (es. depositi annessi a impianti di raffinazione, produzione biodiesel, stoccaggi portuali ed aeroportuali di oli minerali od al servizio di centrali termoelettriche). Il relativo procedimento è definito sulla base di un'articolata istruttoria tecnica operata dalla struttura e rivolta all'esame degli interventi richiesti. Nell'ambito del procedimento è altresì prevista l'acquisizione di una serie di pareri formulati dai numerosi Enti ed Amministrazioni coinvolti, di regola Comune, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane ed ARPAV, cui possono aggiungersi altri enti ed amministrazioni in base alla specialità degli interventi da realizzare (a titolo esemplificativo: Genio Civile, Ispettorato di Porto, Ministero dei Trasporti ed Autorità Portuale, Soprintendenza Beni Ambientali etc.) La natura degli interessi tutelati si ricollega sostanzialmente alla tutela della sicurezza e dell'incolumità pubblica, non disgiunta dall'esigenza di assicurare il corretto utilizzo del terrritorio e la tutela dell'ambiente naturale. Altri profili possono inoltre ritrovarsi nella garanzia di una efficiente e trasparente gestione delle fonti di entrata tributaria (accise sui carburanti) e nella tutela delle aree demaniali e delle aree sottoposte a regimi vincolistici, ove interessate.*				
108	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 105, comma 2, lett. f); Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 53, comma 2; DGR 21 settembre 2001, n. 2420	Autorizzazione all'esercizio provvisorio di un impianto autostradale di distribuzione carburanti esistente.	di parte	90	Direttore
109	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 105, comma 2, lett. f); Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 53, comma 2; DGR 21 settembre 2001, n. 2420	Autorizzazione al potenziamento di un impianto autostradale di distribuzione carburanti esistente.	di parte	60	Direttore
110	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 105, comma 2, lett. f); Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 53, comma 2; DGR 21 settembre 2001, n. 2420	Concessione per la realizzazione di nuovi impianti di distribuzione di carburanti per autotrazione lungo la rete autostradale.	di parte	60	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
111	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 105, comma 2, lett. f); Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 53, comma 2; DGR 21 settembre 2001, n. 2420	Autorizzazione al trasferimento della titolarità della concessione di un impianto di carburanti autostradale.	di parte	30	Direttore
114	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	D.M. 4 agosto 2011, n. 156, art. 10	Nomina dei componenti dei Consigli delle C.C.I.A.A..	di ufficio	90	Presidente della Giunta regionale
116	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge 23 agosto 2004, n. 239, articolo 1, comma 56, lett. d); D.P.R. n. 420/94	Autorizzazione alla realizzazione di interventi che comportano la variazione in misura eccedente il 30% della capacità complessiva di stoccaggio autorizzata di un deposito di oli minerali.	di parte	180	Direttore

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

Natura degli interessi pubblici tutelati e particolare complessità del procedimento. Il termine proposto è motivato dalla particolare complessità del procedimento di cui trattasi, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla modifica degli impianti di stoccaggio di oli minerali anche di rilevante importanza (es. depositi annessi a impianti di raffinazione, produzione biodiesel, stoccaggi portuali ed aeroportuali di oli minerali od al servizio di centrali termoelettriche). Il relativo procedimento è definito sulla base di un'articolata istruttoria tecnica operata dalla struttura e rivolta all'esame degli interventi richiesti. Nell'ambito del procedimento è altresì prevista l'acquisizione di una serie di pareri formulati dai numerosi Enti ed Amministrazioni coinvolti, di regola Comune, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane ed ARPAV, cui possono aggiungersi altri enti ed amministrazioni in base alla specialità degli interventi da realizzare (a titolo esemplificativo: Genio Civile, Ispettorato di Porto, Ministero dei Trasporti ed Autorità Portuale, Soprintendenza Beni Ambientali etc.) La natura degli interessi tutelati si ricollega sostanzialmente alla tutela della sicurezza e dell'incolumità pubblica, non disgiunta dall'esigenza di assicurare il corretto utilizzo del terrritorio e la tutela dell'ambiente naturale. Altri profili possono inoltre ritrovarsi nella garanzia di una efficiente e trasparente gestione delle fonti di entrata tributaria (accise sui carburanti) e nella tutela delle aree demaniali e delle aree sottoposte a regimi vincolistici, ove interessate.

117	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge regionale 6 aprile 2001, n. 10, articolo 7; DGR 2186 del 2016	Riconoscimento dei mercati per il commercio su aree pubbliche di nuova istituzione e modifiche ai mercati esistenti.	di parte	180	Direttore

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

Il procedimento ha come destinatari le amministrazioni comunali ed ha ad oggetto un atto programmatorio di notevole entità e complessità che di regola richiede approfondimenti ed integrazioni da parte dei Comuni, che giungono con notevole ritardo.

118	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge 29 dicembre 1993, n. 580, art. 12; D.M. 4 agosto 2011, n. 156, art. 9	Determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali nell'ambito dei settori di appartenza.	di parte	30	Presidente della Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
122	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50	Nulla osta per il rilascio di autorizzazioni commerciali relative alle grandi strutture di vendita.	di parte	90	Direttore
123	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge 24 dicembre 2007, n. 244; legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, art. 21; DGR 24 febbraio 2009, n. 455	Iscrizione all'albo regionale dei gruppi di acquisto solidale.	di parte	90	Direttore
179	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1	Concessione di contributo in conto capitale a favore delle PMI a prevalente partecipazione femminile.	di parte	90	Direttore
180	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57, articolo 3	Concessione di contributo in conto capitale a favore delle PMI a prevalente partecipazione giovanile.	di parte	90	Direttore
182	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	L.R. n. 17/2005 (art. 10)	Concessione di contributo a favore delle associazioni di imprese cooperative per il rafforzamento del sistema cooperativo veneto.	di parte	90	Direttore
188	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	L.R. n. 1/96 (art. 11 e ss)	Concessione di contributi per la costruzione di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia.	di parte	60	Direttore
193	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	L.R. 48/93 art. 5	Contributi a favore degli organismi di garanzia artigiani.	di parte	90	Direttore
195	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	L.R. 67/87 modificata dalla L.R. n. 15/2010 (art. 20)	Nomina della Commissione Regionale per l'Artigianato.	di parte	45	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
196	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	L.R. n. 3/97 (art. 4)	Concessione di contributi a favore della qualità e dell'innovazione.	di parte	90	Direttore
198	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	L.R. n. 70/1994 (art. 6)	Nomina dei componenti Comitato di Tutela Vetro Artistico Murano.	di parte	45	Presidente della Giunta regionale
199	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	L.R. 48/93, art. 4, comma 1, lettere a) ed f)	Concessione di contributi a favore delle imprese artigiane.	di parte	90	Direttore
200	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	L.R. n. 70/1994 (art. 3)	Rilascio della concessione d'uso del Marchio Vetro Artistico Murano.	di parte	30	Direttore
204	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	L.R. n.19/1980	Concessione di contributi a favore dei Consorzi di Garanzia per il rafforzamento dei fondi rischi.	di parte	60	Giunta regionale
205	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	L.R. n. 1/1996 (art. 6)	Nomina dei componenti del Comitato di Tutela del Marchio Imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia.	di parte	45	Presidente della Giunta regionale
286	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge Regionale n. 27/2009, articolo 5; D.g.r. 3974 del 2009	Iscrizioni nel registro regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti	di parte	90	Direttore
1134	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50, articolo 8.	Approvazione dei Distretti del commercio proposti dai comuni.	di parte	90	Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1135	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50, articolo 10.	Concessione di contributi a favore delle imprese che esercitano l'attività di commercio tradizionale.	di parte	90	Giunta regionale
1136	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50, articolo 11.	Iscrizione all'elenco regionale dei luoghi storici del commercio.	di parte	30	Direttore
1137	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50, articolo 11.	Concessione contributi ai luoghi storici del commercio.	di parte	90	Giunta regionale
1138	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50, articolo 12.	Concessione di contributi a favore delle imprese che esercitano l'attività di commercio elettronico.	di parte	90	Giunta regionale
1139	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50, articolo 26 comma 1, lett. A) e b).	Autorizzazione commerciale per le strutture di vendita di rilevanza regionale.	di parte	180	Presidente della Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Nel premettere che il termine è fissato dal legislatore regionale, si evidenzia che la particolare complessità del procedimento di autorizzazione di cui trattasi, nel quale confluiscono diversi interessi pubblici coinvolti (urbanistica, edilizia, ambiente, occupazione etc), nonchè la diversa articolazione delle fasi procedimentali (conferenza di servizi, approvazione dello schema di accordo da parte della Giunta regionale e successivo decreto presidenziale) giustificano la previsione del termine di 180 giorni.*						
1140	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50, articolo 26 comma 1 lett. C), d) ed e).	Autorizzazione commerciale per le grandi strutture di vendita di rilevanza regionale adottata con accordo di programma in variante allo strumento urbanistico comunale.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Nel premettere che il termine è fissato dal legislatore regionale, si evidenzia che la particolare complessità del procedimento di autorizzazione di cui trattasi, nel quale confluiscono diversi interessi pubblici coinvolti (urbanistica, edilizia, ambiente, occupazione etc.), nonché la diversa articolazione delle fasi procedimentali (conferenza di servizi, approvazione dello schema di accordo da parte della Giunta regionale e successivo decreto presidenziale) giustificano la previsione del termine di 180 giorni.*						
1142	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50, articolo 7	Concessione di contributi per programmi integrati di gestione e di riqualificazione dei centri storici e urbani ed erogazione dei relativi contributi.	di parte	90	Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1143	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, come convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133; DPR 159/2010, art. 3 c. 2	Accreditamento presso il Ministero dello Sviluppo Economico delle Agenzie per le imprese nelle materie di competenza.	di parte	60	Giunta regionale
1145	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge regionale 13 agosto 2004, n. 15, articolo 2; Deliberazione della Giunta regionale 24 dicembre 2012, n. 2741.	Concessione contributi riferiti al Progetto Strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici ed urbani e la riqualificazione delle attività commerciali: ammissione a contributo (termine decorrente da conclusione lavori comm. valutatrice).	di parte	30	Direttore
1146	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1, articoli 4 e 5.	Concessione contributi per la formazione e l'integrazione dei fondi rischi o del patrimonio di garanzia degli organismi di garanzia del settore del commercio.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine è previsto dalla legge regionale n. 1 del 1999, articoli 4 e 5.						
1706	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50, articolo 8	Concessione di contributi per il finanziamento dei distretti del commercio.	di parte	90	Giunta regionale
1877	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge Regionale 23 ottobre 2009, n. 27	Concessione di contributi a favore delle Associazioni dei Consumatori iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 27 del 2009	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Trattasi di procedimento complesso che necessita dell'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.						
1878	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge Regionale 23 ottobre 2009, n. 27, art. 2	Nomina Comitato Regionale dei Consumatori e degli Utenti	di parte	90	Presidente della Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1879	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge Regionale 24 dicembre 2013, n. 36, artt. 6 e 7	Rilascio concessioni d"uso del marchio "Forno di qualità"	di parte	90	Direttore
1882	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Regolamento (UE) n. 1303/2013; Decisione (CE) C(2015) 5903 final; DGR 1148 del 1 settembre 2015	Concessione contributi riferiti al POR FESR 2014-2020 per le azioni rivolte alle imprese dei settori dell'industria, dell'artigianato del commercio e dei servizi ed in materia di efficientamento energetico di immobili produttivi.	di parte	120	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Particolare complessità degli interventi ammessi ai contributi.*						
1883	DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 16, art. 8	Nomina Comitato di tutela del Marchio collettivo Fango D.O.C. - Thermae Abano Montegrotto - Regione Veneto	di parte	90	Direttore
325	DIREZIONE TURISMO	L.R. 31/1994, art. 6	Convalida delle autorizzazioni alla alienazione o al mutamento di destinazione delle terre di uso civico.	di ufficio	60	Giunta regionale
326	DIREZIONE TURISMO	L.R. 26/1996, artt. 7 – 8 – 9	Autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni costituenti antico patrimonio regoliero.	di parte	90	Direttore
337	DIREZIONE TURISMO	L.R. 31/1994, art. 8	Autorizzazione all'alienazione e al mutamento di destinazione di terreni di uso civico.	di parte	120	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Tale procedimento, comportando l'estinzione dei diritti di uso civico della collettività titolare delle terre di uso civico o quantomeno la sospensione dell'esercizio dei diritti medesimi, richiede prima dell'emanazione del provvedimento finale l'esecuzione di complessi accertamenti amministrativi e catastali.*						
338	DIREZIONE TURISMO	L.R. n. 53/1974, art. 16 - Reg. reg.le n. 7/77	Autorizzazione agli enti e alle associazioni a designare gli aspiranti agenti giurati volontari.	di parte	60	Giunta regionale
344	DIREZIONE TURISMO	L.R. 23/96, art. 8	Autorizzazioni speciali alla raccolta di funghi a scopo scientifico e didattico.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
345	DIREZIONE TURISMO	L.R. n. 53/1974, art. 2	Concessione di contributi a favore di Comuni, Comunità montane, Associazioni ed Enti per iniziative di sensibilizzazione e propaganda dei valori naturalistici e ambientali del territorio.	di parte	60	Giunta regionale
346	DIREZIONE TURISMO	L.R. 53/74, art. 9 - R.R. 7/77	Autorizzazione raccolta specie protette o parti di esse.	di parte	60	Direttore
348	DIREZIONE TURISMO	D.Lgs n. 386/2003 art. 4	Licenza per l'attività di propagazione dei cloni di pioppo e/o di materiale di propagazione a fini forestali.	di parte	90	Direttore
349	DIREZIONE TURISMO	L.R. 30/88, art. 5	Riconoscimento di tartufaie controllate e coltivate.	di parte	90	Direttore
350	DIREZIONE TURISMO	L.R. 31/1994, art. 4	Approvazione delle operazioni di accertamento, verifica, sclassificazione, riordino e reintegro delle terre di uso civico.	di parte	150	Direttore

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

I provvedimenti di reintegra dei terreni di uso civico nei casi di occupazioni abusive o di possesso fondato su titolo illegittimo rivestono rilevante interesse pubblico di tutela e valorizzazione ambientale. Essi costituiscono procedimento di particolare complessità amministrativa e tecnica.Il procedimento richiede inoltre il contradditorio con i privati interessati prima dell'emanazione del provvedimento finale.

432	DIREZIONE TURISMO	Legge n. 13/1999 e Legge 35/2001 art. 25	Concessione contributi per Patti territoriali sviluppo locale.	di parte	90	Direttore
440	DIREZIONE TURISMO	Legge Regionale n. 33/2002 art. 56	Classificazione delle aree demaniali a valenza turistica.	di ufficio	90	Giunta regionale
454	DIREZIONE TURISMO	Legge Regionale 37/1991 art. 2	Nomina di un rappresentante regionale in seno al Consiglio di amministrazione del Centro internazionale di studi sull'economia turistica	di ufficio	90	Giunta regionale
1153	DIREZIONE TURISMO	L.R. 30/88, art. 10 - Circ. n. 30/1990	Autorizzazione per fini didattici e scientifici alla raccolta di tartufi anche di specie non elencate all'articolo 8	di parte	90	Direttore
1164	DIREZIONE TURISMO	L.R. 13/2012 art. 33 - L.R. 14/92	Concessione contributi per i gestori di percorsi ciclo escursionistici.	di parte	90	Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1860	DIREZIONE TURISMO	L.R. 34 del 22 ottobre 2014 art. 4	Iscrizione all'Albo delle Associazioni Pro Loco	di parte	30	Direttore
1861	DIREZIONE TURISMO	L.R. 34/2014 art. 8	Concessione di contributi a favore delle forme associate delle Pro Loco - Comitati Provinciali e consorzi di Pro Loco	di ufficio	90	Direttore
1862	DIREZIONE TURISMO	L.R. 11/2013 art. 42	Concessione di contributi alle imprese montane in regime di aiuti compatibili con il mercato interno	di parte	120	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Istruttoria su progetti complessi con valutazione di merito e richieta di chiarimenti*						
1863	DIREZIONE TURISMO	Regolamento UE 1301/2013 che ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)	Concessione di contributi alle imprese per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico	di parte	120	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Istruttoria su progetti complessi con valutazioni di merito e richiesta di chiarimenti*						
1864	DIREZIONE TURISMO	Regolamento UE 1301/2013 che ha definito le norme specifiche al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)	Concessione di contributi alle imprese per lo sviluppo e il consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto	di parte	120	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Istruttoria su progetti complessi con valutazione di merito e richiesta di chiarimenti*						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1865	DIREZIONE TURISMO	Regolamento UE 1301/2013 che ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)	Concessione di contributo per attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale	di parte	120	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Istruttoria su progetti complessi con valutazione di merito e richiesta di chiarimenti*						
1866	DIREZIONE TURISMO	L.R. 14 giugno 2013, n. 11, art. 9 (DGR 228/2013 e n. 1661/2016)	Concessione di contributi per il sostegno delle funzioni di presidio, organizzazione e gestione delle destinaizoni turistiche.	di parte	30	Direttore
419	DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	Legge Regionale 4 novembre 2002 n. 33, artt 7 e 8	Concessione di contributi alle strutture associate del Veneto.	di ufficio	90	Giunta regionale
421	DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	Legge Regionale 23 maggio 2002 n. 11, art. 4.	Attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nel Veneto.	di parte	60	Giunta regionale
1649	DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	Legge Regionale 14 giugno 2013 n. 11, artt 18 e 42; - Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto.	Concessione di contributi a favore dei consorzi di imprese turistiche.	di parte	90	Giunta regionale
1650	DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	Legge Regionale n 33 del 24 dicembre 2004 art. 2	Concessione di contributi a favore del sistema economico veneto per la promozione all'estero delle produzioni venete del settore secondario.	di parte	90	Giunta regionale
1774	DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	L.R. 11/2013 art. 7	Contributi a favore di manifestazioni a supporto dell'offerta turistica.	di parte	90	Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1838	DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE	L.R. n. 6/2015, art. 33	Concessione di contributi a favore delle imprese per interventi di promozione finalizzati allo sviluppo dell'export veneto.	di parte	90	Giunta regionale
760	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	D.Lgs. 387/2003 e successive m.i.	Autorizzazione unica e approvazione progetti impianti fotovoltaici ed eolici.	di parte	90	Giunta regionale
1051	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	L.R. n. 11 del 13/04/2001 art. 44 bis	Autorizzazione alla realizzazione di gasdotti non appartenenti alla rete nazionale che interessano il territorio di due o più province.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il procedimento di autorizzazione unica è disciplinato dalla DGR 2607/2006, richiamata espressamente dall'art. 1 della finanziaria (art. 4 bis della LR 11/2001). La DGR prevedeva in origine il termine di sei mesi dal ricevimento della domanda o dal ricevimento delle documentazione integrativa.						
1825	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	L.R. 6/2015 art. 50 - L.R. 9/2007 art. 10	Concessione di contributi a Veneto Innovazione spa per la realizzazione delle attività previste dalla L.R. 9/2007 art. 10. Ammissione al contributo.	di parte	90	Direttore
1826	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	DGR 375/2013 - DGR 1813/2013 - L.R. 3/2013, art. 25, c. 1	Concessione di contributi a favore delle piccole e medie imprese del Polesine - fase di istruttoria delle domande presentate e di concessione del contributo	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
L'art. 5, c. 5, del D.Lgs. n. 123/1998 prevede, nel caso di agevolazioni relative a progetti ad elevata complessità, l'adozione di una procedura "valutativa" che " le attivita' istruttorie e le relative decisioni sono definite entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda".						
1827	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	L.R. 13/2014 art. 7	Concessione di contributi in conto capitale per favorire le aggregazioni tra imprese, le reti innovative e i distretti industriali - fase dell'istruttoria delle domande presentate e di concessione del contributo	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
L'art. 5, c. 5, del D.Lgs. n. 123/1998 prevede, nel caso di agevolazioni relative a progetti ad elevata complessità, l'adozione di una procedura "valutativa" i cui termini devono essere inferiori ai sei mesi.						
1828	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	D.Lgs. 192/2005 D.M. 26/06/2015	Accreditamento dei certificatori energetici degli edifici per consentire l'utilizzo dell'applicativo telematico regionale Ve.Net.energia-edifici	di parte	30	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1829	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	L.R. 13/2014 artt. 4 e 6	Riconoscimento del soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto o la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche.	di parte	30	Direttore
1830	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	L.R. 13/2014 artt. 4 e 6	Individuazione della rete innovativa regionale ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 13 del 2014 della rete innovativa regionale ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 13 del 2014.	di parte	30	Direttore
1831	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	L.R. n. 9/2007 art. 15; DGR 1516/2014 L.R. n. 9/2007 L.R. n. 9/2007 L. R. n. 9/2007; DGR 1516/2014	Iscrizione al Registro regionale dei valutatori di cui alla L.R. n. 9/2007 Implementazione del registro regionale dei valutatori per l'individuazione dei soggetti incaricati di valutare le proposte progettuali sulle iniziative in tema di ricerca e innovazione.	di parte	60	Direttore
1832	DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA	L. n. 289/2002 artt. 60, 61; CIPE deliberazioni n. 166/2007, n. 1/2009, 1/2011, 9/2012, 14/2013, 21/2014, 40/2015; DGR 1499/2015	Concessione di contributi per il finanziamento di progetti finalizzati all'efficientamento energetico. Conferma del contributo e di rilascio del nulla osta sul progetto esecutivo	di parte	90	Direttore
55	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Decreto legislativo n. 387/2003, art. 12 - Decreto legislativo n. 28/2011	Autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia alimentati da biomassa e biogas di origine agricola, non costituente rifiuto.	di parte	90	Giunta regionale
65	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Legge Regionale n. 44/1982, art. 2	Autorizzazione per i miglioramenti fondiari di risulta.	di parte	90	Direttore
230	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	D.Lgs 165/1999, art. 3 bis - D. Mi.P.A.A.F. 27/3/2008	Abilitazione, chiusura e trasferimento sede operativa CAA.	di parte	60	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
232	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	D. L.vo 165/1999 art. 3 bis - D. Mi.P.A.A.F. 27 marzo 2008	Riconoscimento dei Centri autorizzati di assistenza agricola.	di parte	60	Direttore
233	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Art. 6 L. 157/1992 - Regolamento Regionale 1/2000 Art. 3 -	Abilitazione all'esercizio dell'attività di tassidermia.	di parte	90	Direttore
234	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Art. 34 C.2 L.R. 50/1993	Autorizzazione allo svolgimento di corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie venatorie volontarie.	di parte	90	Giunta regionale
237	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Art. 4 C.2 L.R. 50/1993	Autorizzazione a favore degli istituti scientifici per la cattura e l'utilizzazione di mammiferi e uccelli.	di parte	60	Direttore
238	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Art. 4 C.3 L.R. 50/1993	Autorizzazione a svolgere attivita' di cattura temporanea per l'inanellamento degli uccelli.	di parte	60	Direttore
239	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Art. 21 L.R. 19/1998	Concessione contributi per attivita' di sperimentazione in materia di pesca ed acquacoltura.	di parte	90	Giunta regionale
240	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Art. 9 L.R. 19/1998	Autorizzazione allo svolgimento di attivita' di pesca a fini scientifici nelle acque interne.	di parte	30	Direttore
241	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Art. 15 C.3 L. 157/1992	Autorizzazione a vietare sul fondo di proprietà l'esercizio dell'attività venatoria ai sensi dell'articolo 15 comma 3 della L. 157 del 1992.	di parte	60	Giunta regionale
243	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Art. 2 L.R. 7/2001	Iscrizione all'albo delle associazioni ornitologiche venete.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
287	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Legge 195 del 20 aprile 1976, art. 26 - Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 4 giugno 1997	Nulla-osta per l'importazione di materiale sementiero originario dei Paesi Terzi.	di parte	3	Direttore
289	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 - art. 50 - Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 17 aprile 1998; DGR 26 febbraio 2008 n. 374	Autorizzazione all'esecuzione degli interventi per la lotta obbligatoria al Cancro colorato del platano.	di parte	90	Direttore
290	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	D.Lgs 25 giugno 2010, n. 124 - Decreto del Direttore MiPAAF 6/12/2016.	Autorizzazione della certificazione del materiale di moltiplicazione delle specie arbustiva ed arboree da frutto erbacee a moltiplicazione agamica.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Si conferma il termine di 180 giorni in ragione delle particolari complessità presentate dall'istruttoria, rivolte al rilascio di una idoneità per la produzione di materiale di moltiplicazione e di piante delle specie da frutto, che prevede processi di accertamento in differenti fasi della stagione vegetativa.*						
291	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	D.P.R. 24 dicembre 1969, n. 1164 e s.m.i.	Autorizzazione alla certificazione del materiale di moltiplicazione della vite.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Si conferma il termine di 180 giorni in ragione delle particolari complessità presentate dall'istruttoria, rivolte al rilascio di un'idoneità di propagazione della vite. Tutto ciò si attua con processi di accertamento in differenti fasi vegetative, finalizzate alla verifica delle condizioni genetico-fitosanitarie previste dala normativa.*						
292	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	D. Lgs 19 agosto 2005 n. 214 artt. 38 e 43	Autorizzazione fitosanitaria all'esportazione e importazione dei vegetali.	di parte	1	Direttore
293	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	D. Lgs 19 agosto 2005 n. 214 art. 26	Autorizzazione all'utilizzo del Passaporto delle Piante.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
294	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	D.Lgs 19 agosto 2005 n. 214 art. 20	Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP).	di parte	90	Direttore
295	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	D. Lgs 19 agosto 2005 n. 214 art. 19, comma 2; L.R. 19/1999 art. 2; DGR n. 1632 del 20/05/2006	Autorizzazione attività di produzione, commercio e importazione dei vegetali e prodotti vegetali.	di parte	90	Direttore
1261	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	D.Lgs. 99/2004, art. 14 co. 6, L.R. 16/2009, art. 5	Autorizzazione ai C.A.A. per operare ai sensi della DGR 956/2010, per svolgere funzioni di semplificazione dei procedimenti agricoli di cui agli allegati A e B della medesima deliberazione.	di parte	30	Direttore
1720	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Art. 1 L.R. n. 19/1998	Concessione contributi per la realizzazione di iniziative volte alla tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica.	di parte	90	Giunta regionale
1739	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Art. 28 L.R. 50/1993 - Art. 3 L.R. 6/2013 - Art. 16 Regolamento di Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio Regionale (L.R. 1/2007) -	Concessione di contributi per prevenzione e danni alle produzioni agricole e zootecniche causati da grandi predatori selvatici (orso, lupo, lince).	di parte	90	Direttore
1839	DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Regolamento U.E. 508/2014.	Concessione contributi del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi (FEAMP) in favore della pesca e dell''acquacoltura.	di parte	90	Giunta regionale
264	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	L.R. 52/1978, art. 15. PCR 83/1980 P.M.P.F. art. 53 – 54	Autorizzazioni allo svincolo dei depositi cauzionali costituiti ai sensi dell'articolo 15 della LR 52/1978 e degli articoli 53 e 54 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF).	di parte	90	Direttore
266	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	L.R. 13.09.1978, n. 52 - art. 23	Concessione di contributi per la redazione dei piani di gestione forestale e per la redazione dei progetti di taglio.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
269	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	L.R. 13.09.1978, n. 52 art. 30	Concessione di contributi per la promozione dello sviluppo delle piccole industrie boschive e per l'utilizzazione commerciale e industriale dei prodotti boschivi.	di parte	45	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
296	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Legge Regionale 9 ottobre 2009 n. 25, art. 7	Concessione di contributi a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
La Giunta regionale delibera la proposta di piano di riparto dei contributi sulla base delle istanze pervenute a seguito di pubblicazione di bando, previo parere della commissione consiliare che si esprime entro 60 giorni. Considerati i tempi di istruttoria per l'ammissibilità delle istanze pervenute, il tempo concesso normativamente alla Commissione Consiliare per esprimere il parere ed il tempo per il recepimento del parere e l'adozione del provvedimento finale, si stima necessario un termine di 120 gg dalla scadenza dei termini di apertura del bando per l'adozione del provvedimento finale di concessione dei contributi.						
297	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 12/2000 "Interventi per il restauro delle superfici esterne affrescate, dipinte e decorate" (art.1)	Concessione contributi a favore di interventi per il restauro delle superfici esterne affrescate, dipinte e decorate.	di parte	90	Direttore
300	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 5 settembre 1984 n. 50 artt. 9, 27, 41	Dichiarazione di interesse locale di musei, biblioteche e archivi di proprietà di soggetti diversi dallo Stato o da Enti Locali Territoriali.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine tiene conto della complessità dell'iter, che prevede la convocazione della Commissione musei o la richiesta di pareri a Comuni e Soprintendenze spesso rilasciati con tempi molto lunghi, che devono sommarsi a quelli regionali.						
301	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 12 agosto 2011, n. 17 art. 2	Autorizzazione all'attività di raccolta di cimeli e reperti mobili della Grande Guerra.	di parte	90	Direttore
302	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L. R. 5 settembre 1984, n. 50 - artt. 19, 36, 42	Concessione contributi a favore di musei, biblioteche e archivi di ente locale o di interesse locale.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine tiene conto della particolare complessità dell'iter e della disponibilità nei capitoli di bilancio dedicati.						
303	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 1 febbraio 1995, n.6, art. 36: "Istituzione del fondo di rotazione per l'edilizia culturale"	Concessione di contributi in conto capitale per l'edilizia culturale mediante fondo di rotazione.	di parte	90	Direttore
304	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 7 aprile 2000, n. 14 art. 2	Concessione di contributi a favore delle iniziative per la conoscenza della civiltà paleoveneta.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
305	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 30 settembre 2011, n. 18 art. 2 "Interventi per la costruzione, l'ampliamento e la sistemazione di centri di servizi culturali"	Concessione contributi a favore di interventi per la costruzione, l'ampliamento e la sistemazione di centri di servizi culturali.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Particolare complessità del procedimento*						
313	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 10 dicembre 2010, n. 29 artt. 3 e 4	Concessione contributi a favore di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo e della resistenza.	di parte	90	Direttore
314	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 28 gennaio 2000, n. 5, art. 20 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio degli organi musicali nel Veneto"	Concessione contributi a favore di interventi per la valorizzazione del patrimonio degli organi musicali del Veneto.	di parte	90	Giunta regionale
317	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 16 dicembre 1997, n. 43 art. 4	Concessione contributi a favore di interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale della Grande Guerra.	di parte	90	Giunta regionale
318	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 9 gennaio 1986, n. 2 art. 1	Concessione contributi per attività di catalogazione di beni culturali.	di parte	90	Giunta regionale
319	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 8 aprile 1986, n 17 art. 2	Concessione contributi a favore di interventi nel settore archeologico.	di parte	90	Direttore
322	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 49/78	Concessione contributi per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale. L.R. 8.9.1978 n. 49.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *La richiesta è determinata dalla complessità del procedimento previsto di approvazione dei provvedimenti.*						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
530	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 03/01/2005, n. 1 "Nuova disciplina della professione di Guida Alpina e di Accompagnatore di media montagna" art. 8.	Ammissione al corso di formazione per guida alpina-maestro di alpinismo.	di parte	90	Direttore
531	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 03/01/2005, n. 2 "Nuovo ordinamento della professione di Maestro di sci" art. 6.	Ammissione alla preselezione propedeutica al corso di formazione per maestro di sci nelle discipline alpino, fondo e snowboard.	di parte	90	Direttore
533	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 03/01/2005, n. 1 "Nuova disciplina della professione di Guida Alpina e di Accompagnatore di media montagna" art. 8.	Ammissione alla preselezione propedeutica al corso di formazione per accompagnatore di media montagna.	di parte	90	Direttore
1087	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Legge regionale 9 ottobre 2009 n. 25 art. 9 c. 2 bis	Concessione di contributi per la digitalizzazione delle sale cinematografiche del Veneto.	di parte	60	Giunta regionale
1090	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 3/2003, art. 22	Concessione di contributo per la realizzazione di iniziative di ricerca, divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico su cui trova fondamento l'identità veneta.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *La durata del procedimento è determinata dal fatto che la Giunta Regionale delibera sul tema della concessione di contributi mediamente due volte l'anno.*						
1092	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Legge Regionale 13 aprile 2007, n. 8 art. 6 comma 3	Concessione di contributo per la realizzazione di iniziative finalizzate alla tutela, valorizzazione e promozione della conoscenza e diffusione del patrimonio linguistico veneto.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *La durata del procedimento è determinata dal fatto che la Giunta Regionale delibera sul tema della concessione di contributi mediamente due volte l'anno.*						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1094	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Legge Regionale 8 novembre 2010 n. 22, art. 4, comma 2	Concessione di contributi finalizzati a riconoscere e valorizzare le manifestazioni storiche di interesse locale, quali palii, giostre e rievocazioni storiche.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
La giunta regionale delibera l'assegnazione dei contributi sulla base delle istanze pervenute entro il 31/12 dell'anno precedente, previo parere della commissione consiliare che si esprime entro 60 giorni dalla trasmissione della CR. Considerati i tempi di istruttoria per l'ammissibilità delle istanze pervenute, il tempo concesso normativamente alla Commissione Consiliare per esprimere il parere ed il tempo per il recepimento del parere e l'adozione del provvedimento finale, si stima necessario un termine di 180 gg dalla scadenza dei termini di presentazione delle istanze per l'adozione del provvedimento finale di concessione dei contributi.						
1096	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Legge regionale 8 novembre 2010 n. 22 art. 3	Iscrizione nel registro delle manifestazioni storiche di interesse locale.	di parte	75	Giunta regionale
1103	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 8/2009 art. 2	Concessione di contributi a enti e associazioni per sostenere e favorire iniziative dirette alla diffusione, sostegno e promozione della musica giovanile.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Particolare complessità del procedimento: tempi di istruttoria da parte dell'ufficio e di seguito valutazione da parte del Tavolo Tecnico						
1775	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 2 aprile 2014, n. 11, art. 9	Concessione di contributi di parte corrente a favore di interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale della Grande Guerra.	di parte	90	Giunta regionale
1780	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 21.12.2012 n. 47 e DGR 1862/2015	Autorizzazione preventiva relativa al personale dell'Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV).	di parte	90	Giunta regionale
1843	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 27 luglio 2007, n. 18, art. 3	Nomina del rappresentante della Regione nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova (MUSME)	di parte	120	Presidente della Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine è previsto in legge regionale						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1844	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 11/05/2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva" - Artt. 12, 13, 15, 16, 17 e 18	Concessione contributi per la promozione e la diffusione dell'attività motoria e sportiva.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Si ritiene necessario elevare il termine stabilito a giorni 120 in ragione del cospicuo numero di domande di finanziamento che mediamente pervengono annualmente*						
1845	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 24 agosto 1979, n. 63 (art. 15) "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete – IRVV	Concessione contributo ordinario all'Istituto Regionale per le Ville Venete.	di ufficio	90	Direttore
1849	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", art. 109 "Celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale.	Concessione di contributi a sostegno di interventi e attività per le celebrazioni del Centenario della Grande Guerra	di parte	90	Direttore
1850	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 23 febbraio 2016 n. 7 "Legge di stabilità regionale 2016", art. 18 "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi"	Concessione di contributi per la promozione dei Grandi Eventi della Regione del Veneto: Celebrazioni del Centenario della Grande Guerra	di parte	90	Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1851	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Legge Regionale n. 27/1997 – Statuto del Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale "LA Vigna" (art. 13)	Nomina rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione del Centro di Cultura e Civiltà Contadina Biblioteca Internazionale "LA Vigna"	di parte	120	Presidente della Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Termine prescritto dalla L.R. n. 27/1997						
1856	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 27/1997 – L.R. 11/2010 art. 22	Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Bacino culturale, ambientale e sociale evoluto di Cerea	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Entro 30 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande da parte dei candidati, la struttura trasmette il decreto di approvazione delle istruttorie alla Giunta regionale perché possa disporre la nomina. Il procedimento di scelta richiede un tempo per la valutazione ed esame delle candidature che porta ad una previsione di 180 giorni totali, per adottare la deliberazione di Giunta regionale che conclude il procedimento.						
1857	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 27/1997 – art. 17 Statuto della Fondazione	Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Oderzo Cultura Onlus	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Entro 30 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande da parte dei candidati, la struttura trasmette il decreto di approvazione delle istruttorie alla Giunta regionale perché possa disporre la nomina. Il procedimento di scelta richiede un tempo per la valutazione ed esame delle candidature che porta ad una previsione di 180 giorni totali, per adottare la deliberazione della Giunta regionale che conclude il procedimento.						
1858	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 27/1997 – L.R. 1/2004 art. 47	Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rovigo Cultura	di parte	180	Presidente della Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Entro 30 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande da parte dei candidati, la struttura trasmette il decreto di approvazione delle istruttorie al Presidente perché possa disporre la nomina. Il procedimento di scelta richiede un tempo per la valutazione ed esame delle candidature che porta ad una previsione di 180 giorni totali, per adottare il decreto del Presidente che conclude il procedimento.						
1859	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 27/1997 – art. 6 Statuto della Fondazione	Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza	di parte	180	Presidente della Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Entro 30 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande da parte dei candidati, la struttura trasmette il decreto di approvazione delle istruttorie al Presidente perché possa disporre la nomina. Il procedimento di scelta richiede un tempo per la valutazione ed esame delle candidature che porta ad una previsione di 180 giorni totali, per adottare il decreto del Presidente che conclude il procedimento.						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1868	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 03/01/2005, n. 2 "Nuovo ordinamento della professione di Maestro di sci". Art. 7	Nomina dei componenti della Commissione d"esame maestri di sci	di parte	90	Presidente della Giunta regionale
1869	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 11/05/2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva". Art. 8	Nomina dei componenti della Consulta regionale per lo sport.	di parte	90	Presidente della Giunta regionale
1870	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 03/01/2005, n. 1 "Nuova disciplina della professione di Guida Alpina e di Accompagnatore di media montagna". Art. 8, commi 1 e 3.	Ammissione al corso di formazione per accompagnatore di media montagna	di parte	90	Direttore
1871	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 03/01/2005, n. 1 "Nuova disciplina della professione di Guida Alpina e di Accompagnatore di media montagna". Art. 9.	Nomina dei componenti della Commissione d"esame guide alpine	di parte	90	Presidente della Giunta regionale
1872	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 03/01/2005, n. 1 "Nuova disciplina della professione di Guida Alpina e di Accompagnatore di media montagna". Art. 8, commi 1 e 3.	Ammissione al corso di formazione per aspirante guida alpina	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1873	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 03/01/2005, n. 1 "Nuova disciplina della professione di Guida Alpina e di Accompagnatore di media montagna". Art. 8, commi 1 e 3.	Ammissione alle preselezione propedeutica al corso di formazione per aspirante guida alpina	di parte	90	Direttore
1874	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 03/01/2005, n. 1 "Nuova disciplina della professione di Guida Alpina e di Accompagnatore di media montagna". Art. 8, commi 1 e 3.	Ammissione al corso di formazione per accompagnatore di media montagna	di parte	90	Direttore
1875	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	L.R. 03/01/2005, n. 2 "Nuovo ordinamento della professione di Maestro di sci". Art. 6, comma 5	Ammissione al corso di formazione per maestro di sci nelle discipline alpino, fondo e snowboard.	di parte	90	Direttore
362	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	L.R. 10/90, artt. 6 e 8 e normative specifiche di settore	Approvazione dei progetti formativi a sostegno del sistema regionale della formazione professionale e delle politiche regionali del lavoro.	di parte	90	Direttore
368	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Reg.CE 1083/2006 e 1081/2006	Programmi Operativi FSE: Approvazione progetti dei percorsi formativi.	di parte	90	Direttore
372	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	D. Lgs. 112/98 art. 138 - L.R. 11/2001 art. 138	Concessione di contributi per la promozione di iniziative a favore della scuola, alle scuole.	di parte	60	Giunta regionale
377	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	L. 448/1998 art. 27 - L.R. 9/2005 art. 30	Concessione del contributo "Buono-Libri", alle famiglie.	di parte	60	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
378	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	L. 62/2000 art. 1	Concessione del contributo "Buono-Borsa di Studio", alle famiglie.	di parte	60	Direttore
380	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	L.R. 1/2001, artt. 2 e ss.	Concessione del contributo "Buono-Scuola", alle famiglie.	di parte	60	Direttore
381	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	L.R. 8/1998 art. 18	Concessione del contributo per il funzionamento, agli Enti per il diritto allo studio universitario.	di parte	60	Direttore
382	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	L.R. 9/2005 art. 30	Concessione del contributo “Buono-Trasporto regionale”, alle famiglie.	di parte	60	Direttore
383	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	L. 390/1991 art. 16 - L. 549/1995 art. 3 - L.R. 8/1998 art. 22	Concessione delle risorse alle Università ed agli Enti per il diritto allo studio universitario, per la concessione del contributo "Borsa di Studio", agli studenti.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *In riferimento all'art. 2, comma 4, della L. 241/1990 il termine di 180 giorni è motivato dal fatto che gli studenti presentano la domanda del contributo i primi di ottobre dell'anno precedente, mentre lo Stato trasferisce alla Regione il saldo delle risorse l'anno successivo.*						
384	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	L.R. 31/1985 art. 12 - L.R. 6/1996 art. 34 - L.R. 6/1997 art. 76	Concessione del contributo "Trasporto-Scolastico", alle Istituzioni scolastiche e formative.	di parte	60	Direttore
386	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Art. 12, comma2, D.P.C.M. 25/01/2008	Concessione del contributo per lo svolgimento delle attività formative, agli Istituti Tecnici Superiori.	di parte	90	Direttore
389	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	L.R. 8/1998 art. 37	Concessione del contributo di riserva per il funzionamento o per gli investimenti, agli Enti per il diritto allo studio universitario.	di parte	90	Giunta regionale
392	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	L.R. 8/1998 art. 22	Concessione delle risorse alle Università ed agli Enti per il diritto allo studio universitario, per la concessione del contributo "Borsa di Studio di Mobilità Internazionale", agli studenti.	di parte	60	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
393	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	L.R. 8/1998 art. 37	Concessione del contributo per gli investimenti, agli Enti per il diritto allo studio universitario.	di parte	60	Giunta regionale
394	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	L.R. 16/1993 art. 4 bis - L.R. 1/2008 art. 99	Concessione del contributo per lo svolgimento di corsi universitari, alla Fondazione Portogruaro Campus.	di parte	60	Giunta regionale
396	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	L.R. 1/2008 art. 82	Concessione del contributo per lo svolgimento di corsi universitari, alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza.	di parte	60	Giunta regionale
1189	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Art . 8 L.R. 07/04/1998 n. 8 - L.R. 27/1997	Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ESU.	di ufficio	165	Presidente della Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Termine finale stabilito dal combinato disposto dell'art 8 L.R. 07/04/1998 N.8 e della L.R. 27/1997*						
1193	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Art. 10 L.R. 18/03/2011 n. 7	Autorizzazione preventiva relativa al personale degli ESU.	di parte	90	Giunta regionale
1629	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	DL 104/2013 art. 1	Concessione del contributo "Buono-Trasporto statale", alle famiglie.	di parte	60	Direttore
1867	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	L.R. 30/2016 art. 108	Concessione del contributo per lo svolgimento di corsi universitari al Consorzio Università di Rovigo	di parte	60	Direttore
46	DIREZIONE LAVORO	L.R. 14.01.2003 n. 3, articolo 8 - L. R. 30.01.2004, n. 1, articolo 62	Concessione contributi a Enti locali, associazioni femminili, terzo settore, per progetti volti a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna; concessione contributi a Enti Locali per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *L'individuazione del termine per la durata dei procedimenti amministrativi consegue all'analisi dell'esperienza, consolidata, sulle caratteristiche quanti/qualitative delle richieste di finanziamento avanzate alla Regione nella materia negli scorsi anni.*						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
357	DIREZIONE LAVORO	L.R. n. 19/2002, articolo 1; DGR n. 359/2004; DGR n. 2120/2015.	Accreditamento degli Organismi di Formazione.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *L.R. 19/2002, articolo 1, comma 5.*						
399	DIREZIONE LAVORO	D.Lgs. n. 276 del 24/09/2003 (art. 7) e L.R. n. 3 del 13/03/2009 (art. 25)	Accreditamento allo svolgimento dei servizi per il lavoro	di parte	30	Direttore
411	DIREZIONE LAVORO	D.Lgs. n. 276 del 24/09/2003 (art. 6) e L.R. n. 3 del 13/03/2003 (art. 23)	Autorizzazione - iscrizione all'albo regionale delle agenzie per il lavoro	di parte	30	Direttore
1232	DIREZIONE LAVORO	Regolamento (CE) 05/07/2006 n. 1081, L.R. n. 3 del 13/03/2009, L.R. n. 10 del 30/01/1990	Approvazione variazioni progettuali su istanza dei beneficiari	di parte	90	Direttore
1694	DIREZIONE LAVORO	L.R. 3/2013 art. 23 - DGR 638/2014	Accreditamento Soggetti con elevate competenze tecniche e specialistiche nell'ambito della reindustrializzazione.	di parte	90	Direttore
1810	DIREZIONE LAVORO	Regolamento (UE) 17/12/2013 n. 1304; Legge 08/03/2000 n. 53 (art. 6, comma 4); Decreto Legislativo 14/09/2011 n. 167 e L.R. 13/03/2009 n. 3 (art. 42)	Approvazione graduatorie per la realizzazione di azioni formative.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1816	DIREZIONE LAVORO	L.R. n. 3 del 13/03/2009 (art. 6 e art. 7) L.R. n. 3 del 13/03/2009 (art. 6) L.R. n. 3 del 13/03/2009 (art. 6)	Nomina Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali e del Comitato di coordinamento istituzionale	di ufficio	60	Presidente della Giunta regionale
1817	DIREZIONE LAVORO	L.R. n. 3 del 13/03/2003 (art. 15)	Nomina del Direttore dell'ente Veneto Lavoro	di ufficio	150	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine di 150 giorni è necessario per rispettare gli adempimenti e i termini di cui alla L.R. n. 27/1997.						
1818	DIREZIONE LAVORO	L.R. n. 3 del 13/03/2009 (art. 16)	Nomina del collegio dei revisori dell'ente Veneto Lavoro.	di parte	150	Presidente della Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
il termine di 150 giorni è necessario per rispettare gli adempimenti e i termini di cui alla L.R. n. 27/1997.						
1884	DIREZIONE LAVORO	Legge Regionale 30.12.1987, n. 62, art. 3	Nomina Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna	di ufficio	90	Presidente della Giunta regionale
1885	DIREZIONE LAVORO	L.R. n. 3 del 13.03.2009 (art. 12, comma 7)	Nomina Comitato tecnico scientifico di supporto all'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro	di ufficio	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine è giustificato in quanto si tratta di procedimento a contenuto complesso, richiedente la predisposizione di un avviso per la presentazione delle candidature per la carica di Presidente e la relativa istruttoria, il passaggio in Commissione regionale per la Concertazione tra le Parti Sociali per la designazione degli altri componenti e la predisposizione e approvazione del provvedimento di Giunta.						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
488	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L. n. 144/1999 art. 32	Concessione di contributi a Province e Comuni per l'attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *in considerazione della particolarità del procedimento.*						
490	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 39/1991, artt. 7 e 8	Concessione contributi all'ANAS e alle Province per interventi su strade statali e provinciali sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale.	di parte	90	Giunta regionale
493	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 1/2008, art. 37	Acquisizione sedime della linea ferroviaria dismessa Treviso-Ostiglia.	di ufficio	90	Giunta regionale
494	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 1/2008, art. 46	Concessione di contributi per la realizzazione e la gestione di interventi finalizzati all'arredo delle rotatorie poste lungo la viabilità del territorio regionale.	di parte	90	Giunta regionale
496	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L. R. n. 8/1982, art. 4, c. 1, lett. d)	Concessione contributi eliminazione passaggi a livello sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale.	di ufficio	90	Giunta regionale
497	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 39/1991, art. 9	Concessione contributi per interventi sulla viabilità comunale sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *La presentazione di un gran numero di istanze da esaminare richiede un tempo superiore ai 90 gg.*						
498	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L. R. n. 39/1991, art. 14	Concessione contributi a Enti locali ed Enti di gestione parchi per realizzazione di percorsi ciclabili sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale.	di parte	90	Giunta regionale
499	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 11/2001; L.R. n. 9/2005; L.R. n. 2/2006; L.R. n. 2/2007; L.R. n. 1/2008; L.R. n. 1/2009: L.r. n. 11/2010; L.r. n. 7/2011	Assegnazione degli stanziamenti previsti nei programmi triennali per gli interventi di adeguamento della rete viaria trasferita.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
501	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 29/2001 art. 6	Spese funzionamento Veneto Strade SpA.	di ufficio	60	Giunta regionale
502	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 61/1999 art.1	Concessione di contributi per acquisto di aree già sedi di sedimi ferroviari dismessi.	di parte	90	Giunta regionale
503	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 2/2002 art. 22; L.R. n. 11/2001 art. 96	Concessione di finanziamenti per interventi di sviluppo del sistema infrastrutturale viario veneto.	di parte	60	Direttore
506	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 36/1999	Concessione di contributi ai Comuni per la razionalizzazione del traffico merci nelle aree urbane.	di parte	90	Giunta regionale
509	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 5/2001, art. 27	Concessione di contributi per iniziative di informazione su diverse forme di mobilità.	di parte	30	Giunta regionale
529	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 3/03 art. 52	Concessione di contributi per interventi straordinari per l'edilizia scolastica.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine di 180 giorni tiene conto della complessità della valutazione delle domande di finanziamento che comporta verifiche incrociate, nonché delle conseguenti esigenze organizzative						
561	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 2/06 art. 9	Concessione di contributi ai comuni per la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria.	di parte	90	Direttore
564	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 24/12/1999 n. 59	Concessione di contributi per interventi di ampliamento, completamento e sistemazione di scuole materne, elementari e medie.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine di 120 giorni tiene conto dell'elevato numero di domande di finanziamento (oltre 500 all'anno), dellla complessità dell'istruttoria dei progetti presentati						
580	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 11/10 art. 3	Concessione di contributi ai comuni per la realizzazione del Piano straordinario opere di interesse locale.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
599	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 1/2009, art. 4	Concessione di contributi per interventi urgenti di messa a norma degli edifici scolastici.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine di 180 giorni tiene conto della complessità tecnica dell'istruttoria dovuta alla rilevanza tecnico-economica degli interventi*						
601	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 4/07	Concessione di contributi per interventi di costruzione o ristrutturazione su principi di edilizia sostenibile.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine di 180 giorni tiene conto della complessità tecnica dell'istruttoria e valutazione dei progetti*						
613	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L. 23/96 art. 4	Concessione di contributi a favore dell'edilizia scolastica.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine di 180 giorni tiene conto dell'elevato numero e della complessità delle valutazioni delle domande di finanziamento*						
617	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L. 289/2002 art. 80 comma 21	Edilizia scolastica. Istruttoria di domande di assegnazione contributi finalizzate all'adozione del provvedimento di approvazione della Giunta regionale e trasmissione al ministero infrastrutture.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine di 180 giorni tiene conto della complessità tecnica delle verifiche dei progetti*						
651	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 44/87 art. 3, DGR 2438 del 1/08/06	Concessione di contributi per opere di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici adibiti al culto.	di parte	90	Direttore
653	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 31/2007 art. 1	Ammissione degli interventi al Piano Operativo annuale di cui al comma 3 dell'articolo 5 dell'Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento per favorire la cooperazione tra i territori confinanti.	di parte	90	Direttore
666	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 01.02.2001, n. 2 art. 1	Concessione di contributi per interventi di salvaguardia e valorizzazione dei centri storici dei comuni minori.	di parte	150	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine di legge tiene conto della sostenibilità dei tempi in rapporto all'organizzazione amministrativa e alla complessità dell'istruttoria. Il termine di legge costituisce la sommatoria dei termini relativi a due distinti sub procedimenti, individuati, rispettivamente, ai commi 1 e 2 del citato art. 3 della* L.R. *2/2001.*						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
670	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 12/07/2007 n. 16 art. 22	Concessione di contributi e fondi alle province in materia di barriere architettoniche.	di parte	105	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine tiene conto della sostenibilità dei tempi in rapporto all'organizzazione amministrativa e alla complessità dell'istruttoria. Nello specifico detto termine costituisce la sommatoria dei termini relativi a due distinti sub procedimenti, individuati, rispettivamente, ai commi 1 e 2 del citato art. 22 della L.R. 16/2007.						
681	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 8 del 11/05/2015 art. 10, 11 e 17	Concessione di contributi a favore dell'impiantistica sportiva.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
La presentazione di un gran numero di istanze da esaminare richiede un tempo superiore ai 90 gg.						
683	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 13/99 e L.R. 35/01, art. 25	Concessione di contributi a favore di Patti territoriali e Intese programmatiche d'Area.	di parte	90	Direttore
688	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 6/1997 art. 78	Concessione di contributi per la tutela e conservazione di beni immobili monumentali.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine di 180 giorni tiene conto del cospicuo numero di domande di finanziamento da parte di soggetti pubblici e privati (in media 200 all'anno), nonchè della complessità tecnica delle verifiche necessarie						
694	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 11/2001 art. 100, art. 146 c.3 Codice della Navigazione	Iscrizione unità di navigazione da lavoro, rilascio licenza di navigazione, effettuazione visita tecnica unità di navigazione, effettuazione prova di stabilità necessaria per lo svolgimento dell'attività di pescaturismo.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
Il termine di 180 giorni si giustifica in relazione alla complessità del procedimento e alla struttura dello stesso, che richiede l'onere per la parte privata di fissare l'appuntamento per gli esami tecnici, l'intervento degli organi tecnici e la ricezione da parte dell'Ispettorato dei badge stampati a cura di Sistemi Territoriali S.p.A.						
695	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	D.P.R. 631/1949 art. 91 - Circolare n. 671444/2009 Servizio Ispettorati di Porto	Autorizzazioni/nulla osta per: manifestazioni nautiche, spettacoli pirotecnici, svolgimento esami nautici, altre manifestazione ed eventi.	di parte	90	Direttore
696	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 11/2001 art. 100, art. 146 c.3 Codice della Navigazione	Trascrizione passaggio di proprietà, trascrizione dichiarazione armatore, trascrizione ipoteca/cancellazione ipoteca.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
697	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 11/2001 art. 100 , DLgs 171/2005, D.G.R 4312/2007	Diporto commerciale: comunicazione inizio/svolgimento attività e rilascio contrassegno identificazione.	di parte	90	Direttore
701	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 25/1998 art. 32 co 4	Erogazione agli enti affidanti dei finanziamenti destinati alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie dei servizi minimi di TPL comprensivi dei finanziamenti destinati al rinnovo del CCNL.	di ufficio	90	Direttore
702	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 25/1998 art. 32 bis e 49	Riparto dei contributi a copertura degli oneri in materia di agevolazioni tariffarie sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale.	di ufficio	30	Direttore
703	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 21/2008 art. 8	Iscrizione degli impianti a fune e delle piste da sci nel registro regionale di cui all'art. 8 della L.R. 21/2008.	di parte	30	Direttore
704	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 21/2008 art. 16	Concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci, sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari ed accessorie per la gestione di tali aree nonchè interventi di messa in sicurezza delle aree sciabili attrezzate.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine tiene conto del fatto che, accorpando in un unico procedimento i procedimenti di assegnazione di contributi, devono essere contemplate tutte le possibili linee di finanziamento comprese quelle disposte a livello nazionale o europeo per le quali spesso sono previsti adempimenti aggiuntivi con tempi incomprimibili (p.e. acquisizione di visti o pareri da parte di altre strutture, sottoscrizione di un disciplinare, ecc..).*						
707	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 25/1998 art. 20	Determinazione del livello dei servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistici e di navigazione e del riparto dei finanziamenti da destinare a favore degli Enti Locali affidanti.	di ufficio	90	Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
714	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 11/2001, Art. 100, art. 15 delle Direttive in materia di demanio della navigazione interna approvate con DGR n. 1791/2012	Rilascio concessioni demanio della navigazione interna.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine si giustifica in quanto il procedimento prevede l'acquisizione a protocollo dell'istanza, l'avvio dell'istruttoria con comunicazione di avvio del procedimento (ai sensi della L. 241/90), la pubblicazione della domanda all'albo pretorio del Comune e sul sito internet regionale, la richiesta di pareri ai fini idraulici (per l'acquisizione del parere da parte del Genio Civile sono previsti 90 gg.), urbanistici e sicurezza della navigazione, invio bozza disciplinare, sottoscrizione del disciplinare da parte del concessionario e dell'Autorità demaniale, firma del decreto.*					
718	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 25/1998	Assegnazione agli enti affidanti dei finanziamenti destinati alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatari dei servizi minimi di T.P.L., comprensivi dei finanziamenti destinati al rinnovo del CCNL.	di ufficio	90	Giunta regionale
719	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 53/1984 art. 1 e 2	Concessione di contributi annui a comuni che gestiscono servizi di trasporto per il collegamento viario tra rive opposte.	di ufficio	60	Giunta regionale
721	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L. n. 97/1994 art. 23	Autorizzazione ai comuni all'organizzazione e gestione del servizio di trasporto di persone e di merci.	di parte	45	Direttore
722	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 22/1996 art. 18	Concessione di contributi per il miglioramento dei servizi di trasporto disabili non deambulanti.	di parte	60	Direttore
723	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 25/1998 art. 17 e 18	Concessione di contributi per investimenti nel settore del trasporto pubblico locale.	di ufficio	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine di 180 gg. si giustifica in relazione alla complessità del procedimento e all'articolazione dello stesso, che richiede la sottoscrizione di una convenzione con il competente ministero e la sottoscrizione di accordi di programma con gli enti locali e convenzioni con le aziende che gestiscono il trasporto pubblico locale*						
735	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	D.Lgs. n. 267/2000 art. 34, LR 11/2004 art. 7, LR 35/2001 art. 32	Redazione e approvazione di Accordi di programma tra Regione e Amministrazioni interessate per la variazione degli strumenti urbanistici necessari per la realizzazione di autostrade e strade regionali a pedaggio.	di ufficio	90	Presidente della Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
775	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 62/1988 art. 1 e 3	Concessione di contributi per incentivare nel Veneto l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture ed attrezzature aeroportuali per scopi turistici.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il provvedimento finale di assegnazione del contributo è adottato dalla Giunta sentita la competente Commissione consiliare.*						
776	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L. R. 8/1982 art. 2, commi 3, 4 e 5	Concessione di contributi a favore di porti ed interporti per lo sviluppo del trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia (trasporto combinato). In attuazione di accordi di programma.	di ufficio	60	Giunta regionale
1014	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	LR. 10/1996 - art. 11, comma 1	Autorizzazione alla elevazione della riserva di alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa.	di parte	90	Giunta regionale
1018	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L. 457/1978 - art. 35 LR n. 95/1979 - art. 4, comma 1 lett. b)	Autorizzazioni all'utilizzo di economie di edilizia sovvenzionata.	di parte	90	Giunta regionale
1020	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 36/1989 - L.R. 19/2009 - art. 1, commi 1 e 2	Autorizzazione all'alienazione di alloggi con patto di futura vendita.	di parte	90	Direttore
1021	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 10/1996 - art. 3, comma 4	Autorizzazione all'emanazione di bandi speciali per l'assegnazione di alloggi ERP.	di parte	90	Giunta regionale
1022	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L. 431/1998 art. 11	Concessione di contributi in favore dei cittadini più bisognosi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione.	di ufficio	90	Giunta regionale
1024	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L. 1676/1960 - art. 11	Autorizzazione alienazione e determinazione prezzo immobili da destinare a lavoratori agricoli.	di parte	90	Giunta regionale
1026	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 95/1979 - art. 3 - DM Min LL.PP. 5.8.1994 - art. 7	Approvazione delle deroghe ai massimali di costo nel settore dell'edilizia agevolata e sovvenzionata.	di parte	90	Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1031	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 7/2011 - art. 6	Autorizzazione alla vendita straordinaria degli alloggi e delle relative pertinenze di edilizia residenziale pubblica.	di parte	90	Giunta regionale
1032	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 10/1996 - art. 6	Nomina dei componenti della Commissione per assegnazione alloggi ATER.	di ufficio	90	Direttore
1036	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L. 179/1992 art. 5	Concessione di finanziamenti previsti dal Fondo di rotazione per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Si ritiene necessario stabilire il termine di 180 giorni in ragione della complessità dell'istruttoria.*						
1040	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 10/1995 - art. 13	Nomina di due esperti componenti del comitato tecnico delle ATER da effettuarsi all'inizio di ogni legislatura.	di ufficio	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Termine previsto dalla* LR *n. 27/1997*						
1041	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 11/2001 - art. 65	Autorizzazione piani di vendita degli alloggi predisposti da comuni ed ATER.	di parte	90	Giunta regionale
1042	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L. 560/1993 art. 1 comma 14	Approvazione piani di reinvestimento dei proventi derivanti dalla cessione degli alloggi di cui alla L. n. 560/1993.	di parte	90	Giunta regionale
1044	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 10/1995, art. 11 bis	Nomina del direttore generale delle ATER da effettuarsi all'inizio di ogni legislatura.	di ufficio	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Termine previsto dalla* LR *n. 27/1997*						
1047	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 10/1996 art. 5	Nomina dei componenti della commissione assegnazione alloggi presso ATER da effettuarsi all'inizio di ogni legislatura.	di ufficio	90	Direttore
1049	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 10/1995 - art. 12	Nomina dei revisori dei conti delle ATER da effettuarsi all'inizio di ogni legislatura.	di ufficio	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine è previsto in 120 giorni al fine di coordinare tale nomina da parte della Giunta regionale con la nimina del Direttore, da effettuare ai sensi dell''art. 11bis della* LR. *10/1995 e con le procedure previste dalla* LR. *27/1997*						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1050	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L. 431/1998 art. 8 c 4	Individuazione ed aggiornamento comuni ad alta tensione abitativa.	di ufficio	90	Giunta regionale
1194	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 7/11/2003 n. 27 art. 50	Concessione di contributi per il sostegno alla realizzazione di lavori pubblici di interesse locale.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine di 180 giorni si giustifica in ragione dell'elevato numero di domande e della complessità tecnica dell'istruttoria che comporta verifiche incrociate, nonché con riguardo alle conseguenti esigenze organizzative.*						
1201	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	OPCM 3907/12 e 4007/12, e ordinanze di attuazione art. 11 d.l. 28/04/2009, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 24/06/2009 n. 77	Concessione di contributi per indagini di microzonazione sismica e per la realizzazione di interventi di ripristino e adeguamento sismico su edifici pubblici e privati.	di parte	90	Giunta regionale
1236	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 19/1996 art. 6 co 1	Determinazione contingenti licenze/autorizzazioni taxi e noleggio con conducente.	di ufficio	90	Giunta regionale
1237	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 25/1998 art. 7 co 1 lett. o) e n)	Autorizzazione ai servizi di trasporto aereo, elicotteristico, marittimo e lacuale interessanti il territorio regionale, nonché ai servizi interregionali su strada che collegano il territorio di due o più province con il territorio di una Regione contermine.	di parte	90	Direttore
1240	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 6/1996, art. 25	Nulla osta di ammissibilità a finanziamenti agevolati finalizzati alla realizzazione di investimenti, a valere sul fondo di rotazione istituito a favore del settore degli impianti di risalita adibiti a pubblico servizio di trasporto.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1268	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	D.lgs. 112/1998 art. 63 - DDGR n. 4506/2007 e n. 3191/2008; DMIT 2523/2001; DMIT 2522/2001; DMIT 2512/2001; DMIT 2295/2008; PCR 74/2002; PCR 72/2008	Concessione di contributi ad operatori che attuano programmi per la realizzazione/acquisto di alloggi sociali.	di parte	90	Direttore
1269	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 13/2012 art. 20 - DGR 1027/2012	Autorizzazione alla limitazione temporale del vincolo di destinazione, gravante su residenze di interesse generale, ad un periodo non inferiore a 25 anni.	di parte	90	Direttore
1271	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 1/2008 - art. 85, comma 3 - PCR 118/2012 - DGR 2554/2012- DGR 1940/2012	Autorizzazione all'alienazione di alloggi destinati alla locazione.	di parte	90	Direttore
1273	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 2/2007 art. 54	Autorizzazione alla concessione in comodato d'uso di alloggi a favore degli operatori della polizia nazionale assegnati ai presidi di sicurezza.	di parte	90	Giunta regionale
1275	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 1/2008 art. 85; PCR 74/2002; PCR 72/2008	Autorizzazione alla cancellazione di ipoteca.	di parte	90	Direttore
1651	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 10/1995 art 17; DGR 1841/2011	Autorizzazioni in materia di personale, consulenze e collaborazioni, atti concernenti la contrattazione integrativa delle ATER del Veneto.	di parte	90	Giunta regionale
1652	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Art. 65, LR 11/2001, art. 6 LR 7/2011, PCR 55/2013	Approvazione reinvestimenti dei proventi derivanti dalla vendite del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) ai sensi della LR 11/2001, art. 65, e della LR 7/2011, art. 6.	di parte	180	Giunta regionale

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

Il Piano strategico delle politiche della casa (PCR 55/2013) prevede che le ATER rendicontino alla Giunta regionale entro il 30 giugno di ciascun anno le vendite effettuate al 31 dicembre dell'anno precedente. Contestualmente le ATER formulano una proposta di reimpiego dei proventi disponibili, che deve essere approvata dalla Giunta regionale medesima entro il 31 dicembre successivo

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1653	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 10/96; DGR 2101/2013, DGR 1134/2014; DGR n. 143/2015	Autorizzazione a concedere a soggetti del privato sociale, comuni e ULS del Veneto, alloggi di edilizia residenziale sfitti.	di parte	30	Direttore
1654	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 11/2001 art. 65 - LR. N. 7/2011 art. 6 - PCR n. 55/2013 - DGR n. 369/2014	Approvazione delle proposte formulate dalle ATER e dai Comuni di assestamento, in aumento o in diminuzione, dei Piani ordinari e straordinari di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica.	di parte	90	Giunta regionale
1658	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 1/2005 art. 8	Corsi di formazione per l'abilitazione alla professione di accompagnatore di media montagna. Istruttoria domande di partecipazione alle preselezioni per l'ammissione ai corsi.	di parte	90	Direttore
1671	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Deliberazione Consiglio regionale n. 55/2013	Concessione di finanziamenti per la realizzazione, il recupero e l''acquisto di alloggi sociali in attuazione del Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto 2013/2020.	di ufficio	90	Giunta regionale
1700	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Legge Regionale 15/2012 art. 6	Concessione contributi in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *La presentazione di un gran numero di istanze da esaminare richiede un tempo superiore ai 90 gg.*						
1717	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Art. 86 della L.R. 1/2008 e s.m.i.	Corresponsione contributi a valere sull'operazione di leasing finanziario autorizzata dalla Regione per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario destinato a garantire la produzione programmata del servizio di trasporto pubblico locale.	di ufficio	90	Direttore
1729	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 19/2000, art. 17	Concessione di contributi alla Comunità del Garda per il servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza all''utenza nautica sul Lago di Garda attraverso il Corpo delle Capitanerie di Porto.	di ufficio	90	Giunta regionale
1743	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 52/1989, D.G.R. 1666/2008	Concessioni per occupazione temporanea di spazi acquei sul lago di Garda ed aree pertinenziali a terra.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1756	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 6/1996, art. 25	Nulla osta all"erogazione di finanziamenti agevolati finalizzati alla realizzazione di investimenti, a valere sul fondo di rotazione istituito a favore del settore degli impianti di risalita adibiti a pubblico servizio di trasporto.	di parte	90	Direttore
1757	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L. 380/1990	Concessione di finanziamenti per interventi volti a promuovere il riequilibrio fra le varie modalità di trasporto da perseguire attraverso la valorizzazione e l'utilizzo della navigazione interna.	di ufficio	90	Giunta regionale
1759	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 7/1999 art. 69	Assegnazione dei trasferimenti necessari alla società Sistemi Territoriali S.p.A. relativamente allo svolgimento delle funzioni concernenti la manutenzione e gestione delle vie navigabili ricadenti nel territorio regionale.	di ufficio	90	Giunta regionale
1763	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	D.LGS. 112/1998 art. 105	Finanziamento di interventi relativi al servizio di escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla Regione in materia di trasporti.	di ufficio	90	Giunta regionale
1767	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. n. 25/1998, art. 46	Erogazione fondo di buonuscita destinato al personale dipendente degli enti affidanti dei servizi di trasporto pubblico locale.	di parte	90	Direttore
1852	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Decisione CE C(2015)5903 del 17/08/2015; L.R. 26/2011 art. 9; DGR 1148/2015; DGR 1055/2016	Concessione di finanziamenti POR FESR 2014/20 - Asse 4 " Sostenibilità energetica e qualità ambientale" per la promozione dell"eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali ed integrazione di fonti rinnovabili (azione 4.1.1).	di parte	90	Direttore
1855	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Decisione CE C(2015)5903 del 17/08/2015; LR 26/2011 art. 9; DGR 1148/2015; DGR 1057/2016	Concessione di finanziamenti POR FESR 2014/2020 - Asse 5 "Rischio sismico e idraulico" per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio (Azione 5.3.2).	di parte	180	Direttore

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

il termine tiene conto della complessità della valutazione delle domande di finanziamento che comporta verifiche incrociate, nonché delle conseguenti esigenze organizzative

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1880	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Legge 08.11.2013 n. 128 art. 10 - Decreto Interministeriale del 23/01/2015	Concessioni di finanziamenti a favore di Enti Locali proprietari per la realizzazione di interventi inseriti nei Piani regionali triennali per l'edilizia scolastica e nei relativi Piani annuali.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine di 180 giorni tiene conto dell'elevato numero e della complessità delle valutazioni delle domande di finanziamento*						
1881	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Legge n. 80 del 23.05.2014 art. 4	Concessione di contributi in attuazione al Programma di recupero e razionalizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica mediante interventi di manutenzione straordinaria e di recupero edilizio di unità abitative "sfitte".	di parte	90	Direttore
1887	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	L.R. 13.04.2001, n. 11, art. 94, comma 3.	Classificazione/declassificazione della rete stradale di interesse regionale o di altri Enti locali	di parte	90	Presidente della Giunta regionale
932	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 114	Approvazione dei progetti di gestione degli invasi.	di parte	90	Giunta regionale
934	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 12 aprile 1999, n. 17	Classificazione degli abitati da trasferire o consolidare.	di parte	90	Giunta regionale
938	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	Legge regionale n. 12/2009, art. 22	Autorizzazione all'utilizzo delle dotazioni richieste.	di parte	60	Direttore
939	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. n. 12/2009, art. 20; L.R. n. 7/1999, art. 29; L. 67/1988; art. 147, L.R. n. 27/2003, art. 2; RD n. 554/1999, art. 98.	Concessione per la esecuzione delle opere di bonifica e irrigazione.	di parte	90	Direttore
943	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	D.lgs. 22/2010, art. 3	Permesso di ricerca di risorsa geotermica su terraferma.	di parte	180	Presidente della Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Particolare complessità del procedimento, essendo necessario acquisire valutazioni tecniche ambientali e paesaggistico-territoriali, ex D.Lgs. 42/08; inoltre particolare importanza degli interessi pubblici tutelati.*						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
948	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 40/89, art. 13 - R.D. 1443/27 - D.P.R. 128/59	Concessione di acqua minerale, di sorgente o di acqua termale.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Particolare complessità del procedimento per gli interessi pubblici e privati interessati, la presenza di provvedimenti intermedi e la necessità di acquisire pareri tecnici di organismi collegiali.*						
949	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	D.lgs. 22/2010, art. 6	Concessione di risorsa geotermica sulla terraferma.	di parte	180	Presidente della Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Necessità di assegnare la concessione attraverso una procedura di evidenza pubblica; particolare complessità del procedimento per gli interessi pubblici e privati interessati e la necessità di acquisire pareri tecnici*						
956	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	R.D. 1443/1927, art. 27; DPR 382/1994, art. 16.	Autorizzazione trasferimento concessione mineraria.	di parte	60	Direttore
958	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 40 /89, art. 39-40.	Autorizzazione all'apertura e all'esercizio di stabilimenti di imbottigliamento delle acque minerali naturali e di sorgente.	di parte	90	Giunta regionale
959	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 40/89, art. 39	Ampliamento, adeguamento, variazione di stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali naturali e di sorgente.	di parte	90	Giunta regionale
964	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 40 /89 art. 43 - DM. 21.3.1973- DM.17.2.1981 - Norme statali sui controlli igienico sanitari	Autorizzazione all'impiego dell'acqua minerale naturale o di sorgente o autorizzazione alla miscela.	di parte	90	Direttore
966	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 40/89, art. 39, comma 1, lettera d - DGR 4106 /2009	Autorizzazione all'estrazione dei sali dalle acque minerali naturali.	di parte	60	Giunta regionale
967	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 40 /89 art. 18	Variante al Programma Annuale dei lavori minerari.	di parte	30	Giunta regionale

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
968	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 40/89 art. 17	Autorizzazione alla sospensione per periodi di tempo superiori a un anno dell'esercizio di concessione di acque minerali, termali o geotermiche.	di parte	90	Giunta regionale
970	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 44/1982, art. 22.	Permesso di ricerca di materiale di cava su terreni non in disponibilità.	di parte	60	Giunta regionale
971	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 44/82	Autorizzazione o concessione alla coltivazione di cave. Varianti, proroghe dei termini e autorizzazione paesaggistica.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Particolare complessità del procedimento, essendo necessario acquisire valutazioni tecniche ambientali e paesaggistico-territoriali, ex D.Lgs. 42/08; inoltre particolare importanza degli interessi pubblici tutelati.*						
975	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 44/82 - D.Lgs. 42/2004, art. 146.	Rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica.	di parte	90	Direttore
977	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 44/82, art. 16.	Variazioni di intestazione di autorizzazione di cava.	di parte	60	Direttore
978	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 44/82, art. 25 - DGR 949/1993	Dichiarazione estinzione di cava.	di parte	90	Direttore
980	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	D.Lgs. 117/2008 - DGR 761/2010	Approvazione piano di gestione dei rifiuti di estrazione.	di parte	120	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il nuovo termine tiene conto della complessità dell'istruttoria per valutare gli aspetti di compatibilità ambientale.*						
981	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 40/89, art. 8-9 - R.D. 1443/27 - D.P.R. 128/59	Permesso di ricerca di acqua minerale, di sorgente o di acqua termale.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Particolare complessità del procedimento, essendo necessario acquisire valutazioni tecniche ambientali e paesaggistico-territoriali, ex D.Lgs. 42/08; inoltre particolare importanza degli interessi pubblici tutelati.*						
983	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	R.D. 1443/1927, art. 26 - D.P.R. 382/1994	Autorizzazione alla sospensione delle attività di coltivazione mineraria.	di parte	70	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
984	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	R.D. 1443/1927, art. 4 - DPR 382/1994, artt. 3-9.	Permesso di ricerca di minerali solidi su terraferma.	di parte	130	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Procedimento complesso che richiede valutazioni tecniche sui programmi di ricerca e sull'idoneità tecnica del richiedente.*						
995	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 40/89 art. 18	Programma annuale dei lavori minerari nelle concessioni di acqua minerale, di sorgente, termali, o di risorse geotermiche in terraferma.	di parte	90	Giunta regionale
996	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	D.Lgs 117/2008, art. 7 - DGR 761/2010	Autorizzazione strutture di deposito di rifiuti di estrazione non inerti o di categoria A.	di parte	90	Giunta regionale
1148	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	D. Lgs. 387/2003, art. 12, DM 10 settembre 2010	Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia idroelettrica.	di parte	90	Direttore
1149	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 12/2009 art. 35	Approvazione dei Piani di Classifica degli immobili ai fini della contribuenza consortile.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Complessità della procedura che richiede varie fasi endoprocedimentali disciplinate dall'art. 35 della L.R. 12/2009*						
1678	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	RD 1443/27, art. 27.	Nuova intestazione di un permesso di ricerca o di una concessione per risorse geotermiche sulla terraferma.	di parte	90	Direttore
1681	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	RD 1443/27, art. 16 - D.lgs. 22/2010, art. 8 - DPR 395/1991, DGR 985/2013	Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche sulla terraferma al titolare del permesso di ricerca	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Particolare complessità del procedimento per gli interessi pubblici e privati interessati e la necessità di acquisire pareri tecnici*						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1702	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	D.Lgs. 22/2010, art. 10; RD 1775/1933; DGR 2306/1998; DGR 985/2013	Concessione di piccola utilizzazione locale di calore geotermico mediante prelievo d'acqua	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Particolare complessità del procedimento per gli interessi pubblici e privati interessati e la necessità di acquisire pareri tecnici di altre strutture regionali secondo procedimenti per i quali è già previsto un termine di 180 giorni.*						
1708	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	L.R. 12/2009, art. 2, comma 2.	Modifica alla delimitazione del comprensorio dei Consorzi di Bonifica.	di parte	90	Giunta regionale
226	DIREZIONE AMBIENTE	L.R. 3/2000 art. 44	Rimborso e/o compensazione tributo speciale per il deposito in discarica.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa della struttura.*						
998	DIREZIONE AMBIENTE	Art. 29 bis, D. Lgs 152/2006	Autorizzazione integrata ambientale all'esercizio degli impianti che svolgono attività impattanti per tipologia e/o per quantità di materiali trattati.	di parte	150	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Termine previsto dal D. Lgs 152/2006*						
999	DIREZIONE AMBIENTE	Art. 12, D. Lgs 387/2003 (come modificato dal d. lgs. n. 28/2011)	Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.	di parte	90	Giunta regionale
1000	DIREZIONE AMBIENTE	Art. 269 del D. Lgs 152/2006, L.R. 33/1985, L.R. 11/2001	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera degli impianti che producono energia attraverso la combustione.	di parte	120	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Termine previsto dall'art. 269 del D. Lgs 152/2006*						
1003	DIREZIONE AMBIENTE	Art. 196 c. 1 lett. D) ed e) d. lgs. N. 152/2006 e art. 4 c. 1 lett. F) LR n. 1 LR n. 3 del 2000	Approvazione dei progetti d'impianti di competenza regionale che svolgono attività di smaltimento e recupero.	di parte	150	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine é previsto per legge (cfr. art. 208 , d.lgs 152/2006)*						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1004	DIREZIONE AMBIENTE	Reg. CE n. 1013/2006, art. 196 c. 1 lett. f) d.lgs. n. 152/2006 e art. 4. c. 1 lett. i) LR n. 3/2000	Autorizzazione alle spedizioni transfrontaliere di rifiuti in qualità di autorità di spedizione o destinazione.	di parte	30	Direttore
1005	DIREZIONE AMBIENTE	Art. 36 LR n. 3/2000	Approvazione della tariffa di conferimento per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.	di parte	150	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine é previsto dalla DGRV n. 574 del 03.04.2012*						
1006	DIREZIONE AMBIENTE	Art. 49 LR n. 3/2000	Concessione di contributi regionali a strutture pubbliche e private a valere sul "tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.	di parte	60	Giunta regionale
1007	DIREZIONE AMBIENTE	Art. 211 D. lgs. n. 152/2006 e art. 30 L.R. n. 3/2000	Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di sperimentazione e di ricerca.	di parte	75	Giunta regionale
1770	DIREZIONE AMBIENTE	Art. 242 del D.Lgs. 152/2006	Bonifiche dei siti contaminati: piano di caratterizzazione.	di parte	30	Direttore
1771	DIREZIONE AMBIENTE	D.Lgs. 152/2006	Bonifiche dei siti contaminati: analisi di rischio.	di parte	60	Direttore
1773	DIREZIONE AMBIENTE	Art. 242 del D.Lgs. 152/2006	Bonifiche dei siti contaminati: progetto di bonifica.	di parte	60	Direttore
1841	DIREZIONE AMBIENTE	Art. 11 D. Lgs 115/2008, L.R. 33/1985, L.R. 11/2001 D. Lgs 115/2008, L.R. 33/1985, L.R. 11/2001 D. Lgs. 115/200	Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore ai 300 MW, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi.	di parte	180	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Termine previsto dall'art. 11, comma 8 del D. Lgs 115/2008*						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1842	DIREZIONE AMBIENTE	L. 1/2009 art. 20 e L.R. 3/2000 art. 34	Concessione di finanziamenti per operazioni di bonifica e di ripristino ambientale di siti inquinati.	di parte	90	Direttore
1072	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	DPR 194/01, art. 10	Rimborso delle spese vive sostenute dalle Organizzazioni di Volontariato impiegate in attività di Protezione Civile riconosciute.	di parte	90	Direttore
1073	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	DPR 194/01, art. 9	Rimborso degli oneri sostenuti dai datori di lavoro per l'impiego dei propri dipendenti in attività di protezione civile, o mancato guadagno dei lavoratori autonomi.	di parte	90	Direttore
1074	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	L. R. 58/84, art. 14	Concessione di contributi alle "Organizzazioni di Volontariato" nel settore della Protezione Civile.	di parte	90	Giunta regionale
1075	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	L.R. 58/84, art. 10, co. 5	Iscrizione all'Albo regionale dei Gruppi di volontariato di Protesione Civile.	di parte	90	Direttore
1079	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	L.R. 11/2001 art. 106, comma 1, lettera a)	Dichiarazione dell'esistenza di stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica.	di parte	30	Presidente della Giunta regionale
1080	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	L.R. 11/2001, art. 106, comma 1, lettera b)	Individuazione dei territori danneggiati dagli eventi per i quali è stata dichiarata l'esistenza dello stato di crisi.	di ufficio	60	Giunta regionale
1081	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	L.R. 9 del 7 maggio 2002, Art. 3	Concessione di contributi per il cofinanziamento di progetti integrati degli Enti locali per la promozione della legalità e della sicurezza.	di parte	180	Giunta regionale

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

Il termine tiene conto della complessità delle procedure inerenti la valutazione di progetti, talora anche molto articolati e multidisciplinari, che implica anche valutatori esperti e tecniche di comparazione e pesatura raffinate.

1083	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	L.R. 35 del 14 dicembre 2007	Concessione di contributi per il sostegno alle iniziative attivate dalle Associazioni combattentistiche d'Arma e delle Forze dell'Ordine.	di parte	160	Giunta regionale

Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:

Il termine di 160 giorni per la conclusione del procedimento, conteggiato dalla scadenza del bando per la presentazione delle relative domande fino all'approvazione dell'atto di approvazione della graduatoria per la concessione del contributo, è giustificato tenendo conto di tutti gli adempimenti procedurali "intermedi", non sempre temporalmente prevedibili, ossia: l'istruttoria sulle domande, la richiesta di eventuali chiarimenti o integrazioni documentali e la relativa produzione e istruttoria, la redazione della graduatoria e il relativo riparto dei fondi disponibili, l'approvazione dell'atto finale che sancisce l'esito del bando.

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1084	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	L.R. 40 del 09 agosto 1988, Art. 2 co. 4	Concessione di contributi alle Forme Associative di Enti Locali per le funzioni associate di Polizia Locale.	di parte	90	Giunta regionale
726	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	L.R. 11/2004, art. 26 comma 2-bis- L.R. 35/2001 art. 32	Approvazione, con accordo di programma, dei progetti strategici per le opere, gli interventi o i programmi di intervento di particolare rilevanza per parti significative del territorio regionale.	di parte	90	Giunta regionale
748	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	D.Lgs. 42/2004, art. 147 - L. 241/1990, art. 14 ter	Rilascio autorizzazioni paesaggistiche opere statali.	di parte	90	Direttore
749	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	D.Lgs. 42/2004, art. 146 comma 10	Rilascio autorizzazioni paesaggistiche in via sostitutiva.	di parte	60	Direttore
756	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	D. Lgs. 42/2004, art. 167 combinato con art. 181	Verifica di compatibilità paesaggistica.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine é previsto dall'art. 181 del D.Lgs. 42/2004*						
757	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	D. Lgs. 42/2004, art. 140 comma 1	Dichiarazione di notevole interesse pubblico da parte della Regione, art. 140, c. 1, D.Lgs. n. 42/2004.	di parte	60	Giunta regionale
1641	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	L.R. 11/2004, art. 11 e art. 50, comma 1, lettera a); DGR 3958 del 12.12.2006 allegato A	Validazione del quadro conoscitivo.	di parte	90	Direttore
245	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 13.09.1978, n. 52; art. 23; PMPF artt. 33 e 40; DGR 4808/1997; DGR556/2006; DGR 1319/2013	Presa d'atto autorizzativa della dichiarazione di taglio o della relazione di taglio.	di parte	45	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
246	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 13.09.1978, n. 52; P.M.P.F. art. 33 punto 29 e art. 40; DGR 4808/1997; DGR 556/2006; DGR 1319/2013	Presa d'atto autorizzativa della richiesta di taglio.	di parte	60	Direttore
247	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 52/1978 art 23; P.M.P.F. artt. 33 e 40; DGR 4808/1007; DGR 556/2006; DGR 1319/2013	Approvazione progetto di taglio.	di parte	60	Direttore
248	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 52/1978 art. 23; P.M.P.F. art. 33; DGR 4808/1997; DGR 556/2006; DGR 1319/2013	Approvazione progetto speciale di taglio.	di parte	60	Direttore
249	DIREZIONE OPERATIVA	P.M.P.F. art. 11	Permesso al rotolamento e strascico del legname, all'apertura o all'allargamento di strade, sentieri o mulattiere, condotti, canali, installazione di impianti a fune.	di parte	30	Direttore
250	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 52/1978 art. 15; P.M.P.F. art. 3	Autorizzazione alla rinnovazione dei boschi per mutarne la specie.	di parte	60	Direttore
252	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 52/1978, art. 23; DGR 296/2016 Allegato A art. 8	Rilascio/rinnovo patentino di idoneità forestale.	di parte	30	Direttore
254	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 52/1978; P.M.P.F.; DGR 4808/1997; DGR 1319/2013	Autorizzazione alla riduzione di superfici boscate ai fini di iniziative edilizie.	di parte	60	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
255	DIREZIONE OPERATIVA	R.D. 1126/1926 art. 20; - P.M.P.F. art. 54	Presa d'atto autorizzativa della dichiarazione per movimenti terra in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.	di parte	30	Direttore
256	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 52/1978; P.M.P.F.; DGR 1319/2013; DLGS 42/2004	Accertamento del carattere di non boscosità.	di parte	60	Direttore
263	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 52/1978 art. 15; P.M.P.F. art. 53; D.Lgs. 42/2004 art 146; DGR 4808/1997; DGR 1319/2013	Autorizzazione alla trasformazione di boschi in altra qualità di coltura, di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione e mutamento permanente di destinazione di terreni, in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il procedimento di autorizzazione in argomento, in quanto finalizzato a tutelare la stabilità dei suoli e il regolare regime idrogeologico dei terreni, riveste rilevante interesse pubblico e comporta necessariamente l'esecuzione di adeguati sopralluoghi e articolata istruttoria, comprendente anche fasi infraprocedimentali di pubblicazione delle Istanze presso i Comuni interessati per l'acquisizione di eventuali opposizioni, nonchè l'acquisizione di espresso parere di organo tecnico consultivo regionale.*						
264	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 52/1978; P.M.P.F. art. 16	Autorizzazione alla raccolta dell'erba, taglio ed estirpazione del cespugliame nei boschi.	di parte	30	Direttore
271	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 52/1978; P.M.P.F. artt. 22 e 23	Autorizzazione al pascolo delle capre nei boschi e nei terreni ricoperti di cespugli.	di parte	30	Direttore
1053	DIREZIONE OPERATIVA	L. 64/1974; L. 741/1981; L.R. 27/2003, art. 66; D.P.R. D.G.R. n. 2122/2005;	Autorizzazione ai fini sismici per l'inizio dei lavori edilizi in aree sismiche.	di parte	60	Direttore
1056	DIREZIONE OPERATIVA	L. 15 marzo 1997, n. 59; D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112; D.G.R. 2509/2003	Concessione di superfici del demanio idrico, rinnovi e varianti sostanziali	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine di 180 giorni è necessario attesa la complessità istruttoria: verifica elaborati, sopralluogo, concorrenza, acquisizione parere CTRD,autorizzazione paesaggistica, predisposizione Disciplinare, sua repertoriazione/registrazione, predisposizione del Decreto di concessione.*						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1058	DIREZIONE OPERATIVA	Codice della Navigazione; DGR 454/2002; DGR 1352/2013; DGR 225/2014	Concessione di beni del demanio marittimo ad uso non turistico ricreativo.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine di 180 giorni è necessario attesa la complessità del procedimento dove è previsto l'acquisizione di una pluralità di pareri da parte di soggetti pubblici diversi dalla Regione.*						
1060	DIREZIONE OPERATIVA	Legge 15 luglio 2002, n. 179 - DGR 1019/2010; DGR 1215/2014	Autorizzazione al ripascimento della fascia costiera	di parte	60	Direttore
1065	DIREZIONE OPERATIVA	R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775	Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee	di parte	90	Direttore
1066	DIREZIONE OPERATIVA	R.D. 1775/1933; DLGS 387/2003; DGR 1628/2015	Concessione di derivazione d'acqua compreso l'idroelettrico sotto i 100 kw	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Complessità della procedura che richiede varie fasi endoprocedimentali, tra cui l'acquisizione del parere della CTRD e della soprintendenza, la procedura di concorrenza e quella di preferenza.*						
1067	DIREZIONE OPERATIVA	R.D. 523/1904 - DGR 2509/2003	Autorizzazione alla realizzazione di opere in fascia di rispetto.	di parte	120	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine di 120 giorni è necessario attesa la complessità dell'iter istruttorio (verifica elaborati, sopralluogo, acquisizione parere CTRD, predisposizione provvedimento autorizzativo).*						
1281	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 8/2006; DGR 416/2011	Approvazione dei piani aziendali per la realizzazione delle piazzole attrezzate per biomasse.	di parte	60	Direttore
1282	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 8/2006; DGR 416/2011	Presa d'atto autorizzativa della Dichiarazione di intervento per la definizione del carattere di non boscosità di un determinato soprassuolo forestale (biomasse).	di parte	60	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1287	DIREZIONE OPERATIVA	R.D. 523/1904, L. 59/1997, D. Lgs. 112/1998, L.R. 41/1988, DGR 2509/2003	Concessione per estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua regionali.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine di 180 giorni è neessario attesa la complessità del procedimento che richiede varie fasi endoprocedimentali, nell'ambito del quale devono essere acquisiti pareri e nulla osta vincolanti di organi consultivi sulla compatibilità dell'intervento con il regime del corso d'acqua interessato, provvedimenti in materia edilizia e beni ambientali.*						
1288	DIREZIONE OPERATIVA	R.D. 523/1904, L. 59/1997; D.Lgs. 112/1998, L.R. 41/1988	Concessione di derivazione a seguito di variante non sostanziale con invarianza delle opere di raccolta, regolazione, presa o restituzione dell'acqua, ubicazione, uso acqua.	di parte	60	Direttore
1297	DIREZIONE OPERATIVA	R.D. 1775/1933 art. 56	Licenza di attingimento annuale di acqua pubblica.	di parte	60	Direttore
1647	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 53/1974 art. 9	Autorizzazione alla raccolta di piante protette.	di parte	30	Direttore
1657	DIREZIONE OPERATIVA	L.R. 52/1978; LR 6/1992 art. 9; P.M.P.F. art. 25	Autorizzazione ad impianti di carbonaie, fornaci, fabbriche di qualsiasi genere nonché all'abbrucciamento di dei residui vegetali.	di parte	30	Direttore
1078	STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI	L.R. 4/1997, L.R. 13/2015	Concessione di contributi ai privati ed alle attività produttive per i quali, a seguito di eventi calamitosi riconosciuti con l'emanazione dello "stato di crisi" o dello "stato di emergenza", sono stati disposti appositi fondi regionali per il ripristino dei danni subiti.	di ufficio	60	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA RISORSE STRUMENTALI

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
485	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO	L.R. 6/80 e s.m. e i.; D.Lgs 50/2016	Concessione in uso di beni mobili o immobili regionali.	di parte	60	Giunta regionale
213	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	D.P.R. n. 602/1973 e s.m.i. E D.M. Ministero Finanze n. 37 del 11/2/1997 e D.L. n. 564 del 30/09/1994.	Discarico cartelle di pagamento per somme iscritte a ruolo per tributi regionali.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Sostenibilità dei tempi in relazione all'organizzazione amministrativa della struttura.*						
219	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	L.R. n. 3/1972	Rimborso e/o compensazione tassa automobilistica.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Sostenibilità dei tempi in relazione al numero crescente di richieste e all'organizzazione amministrativa della Struttura.*						
220	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	L.R. n. 33/1993 art. 11	Rimborso e/o compensazione tasse sulle concessioni regionali.	di parte	120	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Sostenibilità dei tempi in relazione all'organizzazione amministrativa della struttura.*						
221	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	L.R. n. 37/1997 art. 41	Emissione provvedimento definitivo sulla richiesta di compensazione tributi regionali a seguito di valutazione delle eventuali osservazioni del contribuente.	di ufficio	60	Direttore
222	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	D.Lgs. n. 504/1995 art. 14	Rimborso e/o compensazione addizionale regionale gas naturale.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Sostenibilità dei tempi in relazione al numero crescente di richieste e all'organizzazione amministrativa della struttura.*						
225	DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI	D.L. n. 953/1982 convertito con modif. da L. n. 53/1983 art. 5 comma 7 e s.m.i.	Istanza di interruzione dal pagamento della tassa automobilistica per i veicoli consegnati per la rivendita.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Sostenibilità dei tempi in relazione all'organizzazione amministrativa della struttura.*						

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1833	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i – Singoli Bandi/Avvisi.	Concessione di contributi comunitari in materia ICT	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Particolare complessità del procedimento sotto il profilo delle istruttorie delle domande e dei relativi progetti tecnici. Le domande e i progetti devono essere valutati in base ai criteri fissati dal Bando/Avviso.*						
1834	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 40 del 2015 e s.m.i. – Singoli Bandi/Avvisi.	Concessione di contributi statali in materia ICT	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Particolare complessità del procedimento sotto il profilo delle istruttorie delle domande e dei relativi progetti tecnici. Le domande e i progetti devono essere valutati in base ai criteri fissati dal Bando/Avviso.*						
1244	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Art. 11, comma 5, DPR n. 487/1994; art. 16, comma 15, All. A DGR n. 2144/2003	Procedure concorsuali pubbliche per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il termine di conclusione del procedimento decorre dallo svolgimento delle prove scritte. L'inosservanza di tale termine dovrà essere giustificata collegialmente dalla Commissione esaminatrice con motivata relazione da inoltrare al Dirigente competente in materia.*						
1246	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Art. 35 D.Lgs n. 165/2001; Art. 9 Legge n. 68/1999	Reclutamento obbligatorio ai sensi della legge n. 68/1999.	di ufficio	60	Direttore
1247	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Art. 36 D.Lgs. n. 165/2001; DGR n. 2144/2003; DGR n. 1837/2004	Reclutamento di personale a tempo determinato mediante avviamento degli iscritti ai centri per l'impiego per le categorie dei profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo.	di parte	90	Direttore
1249	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	L.R. 5/2000; DGR n. 1785/2007	Concessione di sovvenzioni regionali.	di parte	60	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1250	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Art. 53 D.Lgs. n. 165/201	Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra ufficio.	di parte	30	Direttore
32	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	L.R. 16.12.1999 n. 55	Concessione contributi a associazioni di volontariato per la promozione dei diritti umani e la cultura di pace.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
L'individuazione del termine per la durata dei procedimenti amministrativi consegue all'analisi dell'esperienza, consolidata, sulle caratteristiche quanti/qualitative delle richieste di finanziamento avanzate alla Regione nella materia negli scorsi anni.						
38	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	L.R. 16.12.1999 n. 55, art. 6	Concessione contributi a organizzazioni non governative e le associazioni di volontariato, Onlus, le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, associazioni di immigrati del Veneto per la realizzazione di iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
L'individuazione del termine per la durata dei procedimenti amministrativi consegue all'analisi dell'esperienza, consolidata, sulle caratteristiche quanti/qualitative delle richieste di finanziamento avanzate alla Regione nella materia negli scorsi anni.						
41	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	L. 15.12.1999, n. 482 e D.P.R. 02.05.2001, n. 345, art. 8	Approvazione istruttoria delle domande di finanziamento presentate per l'accesso ai Fondi statali in materia di tutela delle minoranze linguistiche, per la successiva trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali.	di parte	60	Giunta regionale
42	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	L.R. 23.12.1994, n. 73, artt. 2 e 5	Concessione contributi a sostegno delle iniziative di promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto.	di parte	60	Giunta regionale
44	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	L.R. 22.01.2010, n. 6	Concessione contributi per il sostegno delle organizzazioni del commercio equo e solidale, iscritte nell'apposito registro, e la realizzazione di interventi nella materia.	di parte	150	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni:						
L'individuazione del termine per la durata del procedimento amministrativo consegue all'analisi dell'esperienza sulle caratteristiche quanti/qualitative delle richieste di finanziamento avanzate alla Regione nella materia.						
45	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	L.R. 22.01.2010, n. 6	Iscrizione nell'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale.	di parte	30	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
1147	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	L. 07.06.2000, n. 150. DGR n. 123 del 16.02.2016	Concessione Patrocini.	di parte	90	Presidente della Giunta regionale
1758	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	L.R. 27.02.2008, n. 1, articolo 25	Concessione contributi per la promozione, conservazione, valorizzazione e tutela del patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico di origine veneta presente nell'area mediterranea.	di parte	90	Direttore
1760	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	L.R. 23.04.2013, n. 5, art. 7, comma 1	Approvazione dell'articolazione dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di secondo livello per le donne vittime di violenza.	di parte	60	Giunta regionale
1762	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	L.R. 23.04.2013, n. 5	Concessione contributi per i Centri antiviolenza, le Case rifugio e le Case di secondo livello per le donne vittime di violenza.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *L'individuazione del termine per la durata del procedimento amministrativo consegue all''analisi dell'esperienza sulle caratteristiche quanti/qualitative delle richieste di finanziamento avanzate alla Regione nella materia.*						
1764	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	Decreto Legge 14/08/2013 n. 93, convertito in Legge 15/10/2013, n. 119, art. 5 bis	Concessione contributi per i Centri antiviolenza e le Case rifugio per le donne vittime di violenza.	di parte	180	Direttore
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *L''individuazione del termine per la durata del procedimento amministrativo consegue all''analisi dell''esperienza sulle caratteristiche quanti/qualitative delle richieste di finanziamento avanzate alla Regione nella materia*						
137	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Art. 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 26 ottobre 2007, n. 30	Concessione di contributi di natura corrente a favore dei comuni ubicati in aree svantaggiate di montagna a sostegno dei servizi essenziali.	di parte	90	Giunta regionale
141	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Artt. 14 - 35 Codice Civile; D.P.R. 361/2000; D.G.R. n. 3418/2010	Riconoscimento, modifiche statutarie ed estinzioni persone giuridiche di diritto privato.	di parte	60	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
147	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Art. 2, comma 1, lettera c) legge regionale n. 30 del 1991	Concessioni contributi ai comuni per realizzazre progetti rilevanti per l'aspetto economico, sociale, culturale, ambientale.	di parte	90	Giunta regionale
148	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Art. 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 26 ottobre 2007, n. 30	Concessione di contributi in conto capitale a favore dei comuni ubicati nelle aree svantaggiate di montagna.	di parte	150	Giunta regionale
Giustificazione termine se superiore a 90 giorni: *Il superamento del termine di 90 giorni è giustificato da un lato dalla particolare complessità del procedimento cui partecipano i Comuni destinatari e interessati, dall'altro dalla natura degli interessi pubblici tutelati, riconducibili al miglioramento della qualità della vita dei cittadini residenti nei Comuni svantaggiati di montagna.*						
153	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	L.R. 43/80	Concessione di contributi a favore di ANCI, UNCEM, UPI.	di parte	90	Direttore
154	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Art. 11 della L.R. n. 11 del 2001, art. 6 della L.R. n. 17 del 2015, art. 1 della legge n. 30 del 2016, L.R. n. 19 del 2015	Concessione di contributi per l"esercizio delle funzioni degli enti locali.	di ufficio	90	Direttore
155	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Art. 4 comma 1, lettere a) e b), della Legge Regionale n. 54 del 1999	Concessione di contributi in conto capitale a favore degli enti locali per acquisizione/sistemazione di immobili ceduti o dismessi dal Ministero della Difesa.	di parte	90	Direttore
162	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Art. 17 Legge Regionale n. 26 del 1996	Concessione contributi per le spese sostenute dai Comitati Promotori e dai Comuni per la ricostituzione delle Regole.	di parte	90	Direttore
167	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Art. 2, comma 1, lettera b), della Legge Regionale 26 ottobre 2007, n. 30	Concessione di contributi in conto capitale a favore dei Comuni ubicati nelle aree svantaggiate del Veneto Orientale.	di parte	90	Giunta regionale
175	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	L.R. n. 16/93, art. 6	Assegnazione di finanziamenti a favore della Conferenza Permanente dei Sindaci dell'area del Veneto Orientale.	di parte	90	Direttore

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

Codice proc.	Struttura	Fonte normativa del procedimento	Oggetto del procedimento	Iniziativa	Termine del procedimento espresso in giorni	Organo competente all'adozione del provvedimento finale
178	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Articoli 2 e 3 della Legge Regionale n. 26 del 1996 e DGR n. 134/2017	Ricostituzione delle Regole e riconoscimento alle medesime della personalità giuridica di diritto privato.	di parte	60	Direttore
1171	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Art. 10 c. 1 lett. a) L.R. 27/4/2012, n. 18	Concessione di contributi di natura corrente esercizio a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di Comuni ed eventuale rideterminazione.	di parte	90	Direttore
1172	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Art. 10, c. 1 lett. b) della L.R. 18/2012	Concessione di contributi in conto capitale a favore delle gestioni associate e delle fusioni di Comuni e rideterminazione eventuale.	di parte	90	Direttore
1174	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Art. 10, c. 3 L.R. 18/2012	Concessione di contributi di natura corrente ai Comuni per studi di fattibilità di fusione di Comuni e per progetti di gestione associata.	di parte	90	Direttore
1175	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Art. 10, c. 2 L.R. 18/2012	Approvazione del riparto delle risorse statali per l'associazionismo intercomunale.	di ufficio	90	Direttore
1180	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Art. 11 della L.R. 18/2012	Realizzazione di interventi formativi per favorire l'avvio delle gestioni associate e le fusioni di Comuni.	di ufficio	90	Direttore
1779	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Art. 2, comma 3 bis, legge regionale n. 26 del 1996; D.G.R. n. 1305/2013	Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della nuova Regola, oggetto di fusione di più regole iscritte nel registro regionale delle persone giuridiche.	di parte	60	Direttore
1886	DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	Articolo 18 della Legge Regionale n. 7 del 2016	Concessione di contributi di natura corrente, di investimento o trasferimenti per i Grandi Eventi	di parte	90	Direttore